

ALLEGATO C

CIRCOLARE PER LA LIQUIDAZIONE ED IL
CONTROLLO DEL
MOD. 730/2015

**Istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti
previsti per l'assistenza fiscale
da parte dei sostituti d'imposta, dei professionisti
abilitati e dei CAF**

1 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL DICHIARANTE E SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO e del cinque PER MILLE dell'IRPEF

1.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

1.1.1 *Dati anagrafici*

1.1.2 *RESIDENZA ANAGRAFICA*

1.1.3 *DOMICILIO FISCALE ALLE DATE DEL 01/01/2014, e 01/01/2015*

1.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

1.2.1 *SEGNALAZIONI*

1.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*

1.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO : CONTROLLI BLOCCANTI DATI ANAGRAFICI E RESIDENZA

1.4 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO, DEL CINQUE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF ALLE ISTITUZIONI BENEFICIARIE (RISERVATO AI C.A.F. ED AI PROFESSIONISTI ABILITATI)

1.4.1 *Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF alle Istituzioni beneficiarie*

1.4.1.1 *Scelta otto per mille: assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta*

1.4.1.2 *Scelta otto per mille: assistenza fiscale prestata dal CAF, da un professionista abilitato o da una Associazione professionale*

1.4.2 *Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF*

1.4.2.1 *Scelta cinque per mille: assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta*

1.4.2.2 *Scelta cinque per mille: assistenza fiscale prestata dal CAF, da un professionista abilitato o da una Associazione professionale*

1.4.3 *Scelta per la destinazione del due per mille dell'IRPEF ai partiti politici*

1.4.3.1 *Scelta due per mille: assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta*

1.4.3.2 *Scelta DEL DUE PER mille: assistenza fiscale prestata dal CAF, da un professionista abilitato o da una Associazione professionale*

1.4.4 *CRITERI DI ACCOGLIMENTO : CONTROLLI BLOCCANTI otto, cinque e due per mille dell'irpef*

2 DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

2.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

2.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

2.2.1 *SEGNALAZIONI*

2.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*

2.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO : CONTROLLI BLOCCANTI DATI SOSTITUTO

3 ampliamento assistenza fiscale

4 CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

4.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

4.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

4.2.1 *SEGNALAZIONI*

4.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*

4.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI FAMILIARI A CARICO

5 REDDITI DEI TERRENI (Quadro A)

5.1 TERRENI - CONTROLLI DA EFFETTUARE

5.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

5.2.1 *SEGNALAZIONI*

5.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*

5.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI TERRENI

- 5.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI TERRENI
 - 5.5 MODALITÀ DI CALCOLO - GENERALITÀ
 - 5.6 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEI TERRENI PER L'ANNO D'IMPOSTA 2014
 - 5.6.1 **DETERMINAZIONE DEL REDDITO DOMINICALE**
 - 5.6.1.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO
 - 5.6.1.1.1 Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 1 (proprietario del terreno non affittato)
 - 5.6.1.1.2 Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2 (terreno affittato in regime vincolistico)
 - 5.6.1.1.3 Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 3 (terreno affittato in regime di libero mercato)
 - 5.6.1.1.4 Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 4 (conduttore del fondo non proprietario)
 - 5.6.1.1.5 Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 5 (Reddito imponibile attribuito dalla società semplice riferito a terreni affittati o con esenzione IMU)
 - Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 10 (Reddito non imponibile attribuito dalla società semplice riferito a terreni non affittati)
 - 5.6.1.1.6 Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 6 (partecipante impresa familiare agricola)
 - 5.6.1.1.7 Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 7 (titolare impresa agricola individuale)
 - 5.6.1.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI
 - 5.6.1.2.1 Determinazione del reddito dominicale del terreno non affittato da non assoggettare ad Irpef
 - 5.6.1.2.2 Determinazione del reddito dominicale del terreno non affittato
 - 5.6.1.2.3 Determinazione del reddito dominicale del terreno affittato in regime legale di determinazione del canone ovvero affittato in regime di libero mercato da tassare ordinariamente
 - 5.6.1.3 REDDITO DOMINICALE TOTALE E MODALITÀ DI ARROTONDAMENTO
 - 5.6.2 **DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO**
 - 5.6.2.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO
 - 5.6.2.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI
 - 5.6.2.3 REDDITO AGRARIO TOTALE E MODALITÀ DI ARROTONDAMENTO
 - 5.6.3 *Esempi di determinazione dei redditi dominicale e agrario*
 - 5.7 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEI TERRENI PER L'ACCONTO IRPEF 2015
- 6 REDDITI DEI FABBRICATI (Quadro B)
 - 6.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
 - 6.1.1 *Casi Particolari IMU (Colonna 12)*
 - 6.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 6.2.1 **SEGNALAZIONI**
 - 6.2.2 **ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**
 - 6.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI FABBRICATI
 - 6.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI FABBRICATI
 - 6.5 MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO DEI FABBRICATI PER L'ANNO D'IMPOSTA 2014
 - 6.5.1 *Cedolare Secca*
 - 6.5.2 *Effetti della normativa IMU sulla determinazione del reddito dei fabbricati*
 - 6.5.3 *Criteri generali per la determinazione del reddito*
 - 6.5.4 *Definizione imponibile fabbricati*
 - 6.5.5 **DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO**
 - 6.5.5.1 Campo "Utilizzo" impostato a 1 o 5 (Abitazione principale e pertinenze)
 - 6.5.5.2 Campo "Utilizz\o" impostato a 2 (immobile a disposizione)
 - 6.5.5.3 Campo "Utilizzo" impostato a 3 (immobile locato canone libero)
 - 6.5.5.4 Campo "Utilizzo" impostato a 4 (immobile locato equo canone)
 - 6.5.5.5 Campo "Utilizzo" impostato a 8 (immobile locato canone concordato)
 - 6.5.5.6 Campo "Utilizzo" impostato a 9 (altri immobili) o 10 (uso gratuito a un familiare)
 - 6.5.5.7 Campo "Utilizzo" impostato a 11 (abitaz. principale parzialmente locata canone libero)
 - 6.5.5.8 Campo "Utilizzo" impostato a 12 (abitaz. principale parzialmente locata canone concordato)
 - 6.5.5.9 Campo "Utilizzo" impostato a 14 (immobile locato regione abruzzo)
 - 6.5.5.10 Campo "Utilizzo" impostato a 15 (immobile regione abruzzo concesso in comodato)
 - 6.5.5.11 Campo "Utilizzo" impostato a 16 (immobili società semplice – reddito imponibile)

- 6.5.5.12 Campo "Utilizzo" impostato a 17 (immobili società semplice – reddito non IMPONIBILE)
- 6.5.6 **DATI DELLO STESSO FABBRICATO INDICATI SU PIU' RIGHI**
 - 6.5.6.1 Determinazione del reddito DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE non locatA e sue pertinenze con Casella casi particolari imu non compilata
 - 6.5.6.2 Determinazione del reddito DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE non locatA e sue pertinenze con Casella casi particolari imu compilata con codice 2
 - 6.5.6.3 Determinazione del reddito dell'abitazione principale parzialmente locata senza opzione per la cedolare secca
 - 6.5.6.4 Determinazione del reddito dell'abitazione principale parzialmente locata con opzione per cedolare secca
 - 6.5.6.5 Determinazione del reddito del fabbricato non locato diverso da abitazione principale e casella casi particolari IMU non compilata
 - 6.5.6.6 Determinazione del reddito del fabbricato non locato diverso da abitazione principale e casella casi particolari IMU compilata con codice 1
 - 6.5.6.7 Determinazione del reddito del fabbricato non locato diverso da abitazione principale e casella casi particolari IMU compilata con codice 3
 - 6.5.6.8 Determinazione del reddito del fabbricato LOCATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE da tassare ordinariamente
 - 6.5.6.9 Determinazione del reddito del fabbricato diverso da abitazione principale da assoggettare ad imposta sostitutiva
 - 6.5.6.10 Esempi di determinazione del reddito dei fabbricati
 - 6.5.6.11 messaggi
- 6.5.7 **REDDITO TOTALE DEI FABBRICATI E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO**
- 6.6 MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO DEI FABBRICATI PER L'ACCONTO IRPEF 2015
 - 6.6.1 **DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO**
 - 6.6.1.1 Campo "Utilizzo" impostato a 1 o 5 (Abitazione principale e pertinenze)
 - 6.6.1.2 Campo "Utilizz\o" impostato a 2 (immobile a disposizione)
 - 6.6.1.3 Campo "Utilizzo" impostato a 3 (immobile locato canone libero)
 - 6.6.1.4 Campo "Utilizzo" impostato a 4 (immobile locato equo canone)
 - 6.6.1.5 Campo "Utilizzo" impostato a 8 (immobile locato canone concordato)
 - 6.6.1.6 Campo "Utilizzo" impostato a 9 (altri immobili) o 10 (uso gratuito a un familiare)
 - 6.6.1.7 Campo "Utilizzo" impostato a 11 (abitaz. principale parzialmente locata canone libero)
 - 6.6.1.8 Campo "Utilizzo" impostato a 12 (abitaz. principale parzialmente locata canone concordato)
 - 6.6.1.9 Campo "Utilizzo" impostato a 14 (immobile locato regione abruzzo)
 - 6.6.1.10 Campo "Utilizzo" impostato a 15 (immobile regione abruzzo concesso in comodato)
 - 6.6.1.11 Campo "Utilizzo" impostato a 16 (immobili società semplice – reddito imponibile)
 - 6.6.1.12 Campo "Utilizzo" impostato a 17 (immobili società semplice – reddito non IMPONIBILE)
 - 6.6.2 **DATI DELLO STESSO FABBRICATO INDICATI SU PIU' RIGHI**
 - 6.6.2.1 Determinazione del reddito DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE non locatA e sue pertinenze con Casella casi particolari imu non compilata
 - 6.6.2.2 Determinazione del reddito DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE non locatA e sue pertinenze con Casella casi particolari imu compilata con codice 2
 - 6.6.2.3 Determinazione del reddito dell'abitazione principale parzialmente locata senza opzione per la cedolare secca
 - 6.6.2.4 Determinazione del reddito dell'abitazione principale parzialmente locata con opzione per cedolare secca
 - 6.6.2.5 Determinazione del reddito del fabbricato non locato diverso da abitazione principale e casella casi particolari IMU non compilata
 - 6.6.2.6 Determinazione del reddito del fabbricato non locato diverso da abitazione principale e casella casi particolari IMU compilata con codice 1
 - 6.6.2.7 Determinazione del reddito del fabbricato non locato diverso da abitazione principale e casella casi particolari IMU compilata con codice 3
 - 6.6.2.8 Determinazione del reddito del fabbricato LOCATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE da tassare ordinariamente

- 6.6.2.9 Determinazione del reddito del fabbricato diverso da abitazione principale da assoggettare ad imposta sostitutiva
- 6.6.3 **REDDITO TOTALE DEI FABBRICATI E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO**
- 7 **REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI (Quadro C)**
 - 7.1 **CONTROLLI DA EFFETTUARE**
 - 7.1.1 **SEZ. I – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE E' RAPPORATA AL PERIODO DI LAVORO**
 - 7.1.1.1 somme per INCREMENTO Della PRODUTTIVITA' - Rigo C4
 - 7.1.1.2 Quadro C - Frontalieri
 - 7.1.2 **SEZ. II – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON E' RAPPORATA AL PERIODO DI LAVORO (righe da C6 a c8)**
 - 7.1.3 **SEZ. III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALI REGIONALE ALL'IRPEF (righe C9 e C10)**
 - 7.1.4 **SEZ. IV - RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (righe da C11 a C13)**
 - 7.1.5 **SEZ. VI – altri DATI (RIGO C15)**
 - 7.1.5.1 GENERALITA'
 - 7.1.5.2 VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEI DATI
 - 7.1.5.3 MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO
 - 7.1.5.4 Esposizione dei dati relativi al Contributo nel mod. 730-3
 - 7.1.5.5 Esempi determinazione contributo di solidarieta'
 - 7.1.6 **SEZ. V – BONUS IRPEF (RIGO C14)**
 - 7.1.6.1 GENERALITA'
 - 7.1.6.2 VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEI DATI
 - 7.1.6.3 MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO – generalita'
 - 7.1.6.4 definizione entita' tributarie rilevanti ai fini del bonus
 - 7.1.6.5 verifica dei presupposti per il riconoscimento del bonus
 - 7.2 **ANOMALIE ED INCONGRUENZE**
 - 7.2.1 **SEGNALAZIONI**
 - 7.2.2 **ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**
 - 7.3 **CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO C**
 - 7.4 **CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI QUADRO C**
 - 7.5 **MODALITA' DI CALCOLO – REDDITI QUADRO C**
 - 7.5.1 **Rigo C4 – modalita' di calcolo somme per incremento della produttivita'**
- 8 **ALTRI REDDITI (Quadro D)**
 - 8.1 **CONTROLLI DA EFFETTUARE**
 - 8.2 **ANOMALIE ED INCONGRUENZE**
 - 8.2.1 **SEGNALAZIONI**
 - 8.2.2 **ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**
 - 8.3 **CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO D**
 - 8.4 **CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI QUADRO D**
 - 8.5 **MODALITA' DI CALCOLO – REDDITI QUADRO D SEZ I**
 - 8.6 **MODALITA' DI CALCOLO – REDDITI QUADRO D SEZ II**
 - 8.6.1 **Calcolo dell'acconto dell'imposta sui redditi soggetti a tassazione separata (rigo 96 per il dichiarante e rigo 116 per il coniuge del mod. 730-3)**
 - 8.6.2 **Modalita' di calcolo del reddito nel caso di Opzione per la tassazione ordinaria**
- 9 **ONERI (Quadro E)**
 - 9.1 **CONTROLLI DA EFFETTUARE**

- 9.1.1 *Quadro E - Sez. I e sez. ii*
 - 9.1.1.1 Rigo E32 - Spese per acquisto o costruzione di abitazioni date in locazione
 - 9.1.2 *SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO*
 - 9.1.2.1 SEZ. III A - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% O 36% o 50% o 65 % - RIGHI DA E41 A E44
 - 9.1.2.2 SEZ. III A – limite di SPESa detraibile per ristrutturazione edilizia
 - 9.1.2.2.1 SEZ. III A – limite di SPESa detraibile per ristrutturazione edilizia anno 2012
 - 9.1.2.2.2 SEZ. III A – limite di SPESa detraibile per ristrutturazione edilizia anno 2013
 - 9.1.2.2.3 SEZ. III A – limite di SPESa detraibile per ristrutturazione edilizia anno 2014
 - 9.1.2.2.4 Riepilogo limiti di spesa e detrazioni spettanti
 - 9.1.2.3 SEZ. III B – Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile e altri dati
 - 9.1.3 *SEZIONE iii C – SPESE PER L'ARREDO DEGLI IMMOBILI RISTRUTTURATI*
 - 9.1.4 *SEZIONE IV – SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55% e 65% (righi da e61 a e63)*
 - 9.1.5 *SEZIONE V – DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE*
 - 9.1.6 *SEZIONE VI – Altre detrazioni*
 - 9.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 9.2.1 *SEGNALAZIONI*
 - 9.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
 - 9.3 MODALITÀ DI CALCOLO
 - 9.3.1 *SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DI IMPOSTA*
 - 9.3.2 *SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO*
 - 9.3.2.1 RIGHI DA E21 A E31
 - 9.3.2.2 Rigo E26 – Altri oneri deducibili
 - 9.3.2.3 RIGHI da e27 a e31 – PREVIDENZA COMPLEMENTARE
 - 9.3.2.3.1 SOGGETTO FISCAlmente a carico di altri
 - 9.3.2.3.2 SOGGETTO NON FISCAlmente a carico di altri
 - 9.3.3 *SEZ. VI – ALTRE DETRAZIONI*
 - 9.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI ONERI E SPESE
- 10 ALTRI DATI (Quadro F)
- 10.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
 - 10.1.1 *Sez. I – Acconti IRPEF, addizionale comunale e CEDOLARE SECCA relativi al 2014 - RIGO F1*
 - 10.1.2 *Sez. II – ALTRE RITENUTE SUBITE- RIGO F2*
 - 10.1.3 *Sez. III – Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni*
 - 10.1.4 *Sez. IV - Ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali – rigo F5*
 - 10.1.5 *Sez. V - Dati relativi ai versamenti di saldo e agli eventuali acconti – RIGO F6*
 - 10.1.6 *Sez. VI – AGEVOLAZIONI ADDIZIONALE COMUNALE – RIGO F7 E RIGO F8*
 - 10.1.7 *Sez. VII – IMPORTI RIMBORSATI (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10*
 - 10.1.8 *Sez. VIII – ALTRI DATI*
 - 10.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 10.2.1 *SEGNALAZIONI*
 - 10.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
 - 10.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO F
 - 10.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI QUADRO F
 - 10.5 MODALITÀ DI CALCOLO
- 11 quadro g – crediti d'imposta
- 11.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

- 11.1.1 *sezione I - Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - rigo G1*
- 11.1.2 *sezione i - Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti - rigo G2*
- 11.1.3 *sezione ii - Credito d'imposta reintegro anticipazioni fondi pensione - rigo G3*
 - 11.1.3.1 *generalità*
 - 11.1.3.2 *Controlli rigo g3*
- 11.1.4 *Sezione III- credito d'imposta per redditi prodotti all'estero - rigo g4*
- 11.1.5 *Sezione IV- credito d'imposta per GLI IMMOBILI COLPITI DAL SISMA IN ABRUZZO (RIGHI G5 E G6)*
 - 11.1.5.1 *Abitazione Principale*
 - 11.1.5.2 *altri immobili*
- 11.1.6 *sezione V- Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - rigo g7*
- 11.1.7 *sezione VI- Credito d'imposta per mediazione - rigo g8*
- 11.1.8 *sezione VII - Credito d'imposta per EROGAZIONI CULTURA - rigo g9 (art-bonus)*
- 11.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
 - 11.2.1 *SEGNALAZIONI*
 - 11.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
- 11.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO G
- 11.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI QUADRO G
- 12 quadro I – imposte da compensare
- 13 Codifica delle indicazioni fornite ai contribuenti nello spazio riservato ai messaggi
- 14 NOVITÀ DEL PROCESSO DI ASSISTENZA FISCALE
 - 14.1 AMPLIAMENTO ASSISTENZA FISCALE
 - 14.2 CONTROLLI PREVENTIVI SUI RIMBORSI
 - 14.3 DICHIARAZIONE PRECOMPILATA
 - 14.4 ASPETTI OPERATIVI - GENERALITÀ
 - 14.5 ASPETTI OPERATIVI - IMPATTI SUL MODELLO 730-3 (PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE)
 - 14.6 GESTIONE RIMBORSI SUPERIORI AD EURO 4.000
 - 14.7 PROCESSO DI ASSISTENZA FISCALE
 - 14.8 MODELLO 730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA – PRINCIPI GENERALI PER LA GESTIONE ESITO CONTABILE A DEBITO
 - 14.9 MODELLO 730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA – CRITERI DI LIQUIDAZIONE PER LA GESTIONE ESITO CONTABILE A DEBITO
 - 14.9.1 *Modello 730 dipendenti senza sostituto d'imposta – esempi per la gestione esito contabile a debito*
 - 14.10 MODELLO 730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA – PRINCIPI GENERALI PER LA GESTIONE ESITO CONTABILE A CREDITO NON SUPERIORE A 12 EURO
 - 14.10.1 *Modello 730 dipendenti senza sostituto d'imposta – criteri di liquidazione esito contabile a credito non superiore a 12 euro - mod. 730 ordinario*
 - 14.10.1.1 *Modello 730 dipendenti senza sostituto d'imposta – esempi credito non superiore a 12 euro - mod. 730 ordinario*
 - 14.10.2 *Modello 730 dipendenti senza sostituto d'imposta – criteri di liquidazione esito contabile a credito non superiore a 12 euro - mod. 730 integrativo*
- 15 LIQUIDAZIONE DELL'IRPEF, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE, DELL'ADDIZIONALE COMUNALE, DELLA CEDOLARE SECCA E COMPILAZIONE DEL MOD. 730-3 "PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE"
 - 15.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA, DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO E DEI DICHIARANTI

- 15.1.1 *istruzioni per la compilazione del modello 730-3 cartaceo*
- 15.1.2 *dati assistenza fiscale da riportare nel flusso telematico*
- 15.2 COMUNICAZIONE RELATIVE AGLI ESITI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DIRETTAMENTE AL CAF
- 15.3 RIEPILOGO DEI REDDITI – RIGHI DA 1 A 7 DEL MOD. 730-3
- 15.4 CALCOLO DEL REDDITO IMPONIBILE E DELL'IMPOSTA LORDA RIGHI DA 11 A 16 DEL MOD. 730-3
- 15.5 IMPOSTA LORDA – RIGO 16 DEL MOD. 730-3
- 15.6 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER IL CONIUGE A CARICO (RIGO 21 DEL MOD. 730-3)
- 15.7 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO (RIGHI 22 E 23 DEL MOD. 730-3)
 - 15.7.1 *Rigo compilato per figli a carico in assenza del codice Fiscale*
 - 15.7.2 *DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE*
 - 15.7.3 *DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE NEL CASO DI CONIUGE MANCANTE*
 - 15.7.4 *PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI (rigo 23 mod. 730-3)*
- 15.8 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER ALTRI FAMILIARI A CARICO (RIGO 24 DEL MOD. 730-3)
- 15.9 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE, PENSIONE ED ALTRI REDDITI (RIGHI 25, 26 E 27 DEL MOD. 730-3)
 - 15.9.1 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE*
 - 15.9.2 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE*
 - 15.9.2.1 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETA' INFERIORE A 75 ANNI*
 - 15.9.2.2 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETA' UGUALE O SUPERIORE A 75 ANNI*
 - 15.9.3 *Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari*
 - 15.9.4 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONE PER REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE (per i quali la detrazione non è rapportata al periodo di lavoro) E PER ALCUNI REDDITI DIVERSI*
 - 15.9.5 *DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE PER ASSEGNI PERIODICI CORRISPOSTI DAL CONIUGE*
 - 15.9.6 *determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi*
- 15.10 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI DI CUI ALLE SEZ. I E III DEL QUADRO E (RIGHI 28 E 29 MOD. 730-3)
 - 15.10.1 *LA DETRAZIONE SUGLI ONERI DELLA SEZ. I*
 - 15.10.2 *LA DETRAZIONE SUGLI ONERI DELLA SEZ. III*
- 15.11 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. III C - RIGO 30 DEL MOD. 730-3
- 15.12 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. IV - RIGO 31 DEL MOD. 730-3
- 15.13 DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. V E RIGO E 82 DELLA SEZ. VI - RIGO 32 DEL MOD. 730-3
 - 15.13.1 *Determinazione delle Detrazioni per canoni di locazione di cui alla Sez. V e rigo e 82 della sez. vi*
 - 15.13.2 *Determinazione del residuo delle detrazioni di cui al rigo 23 ed al rigo 32 del mod. 730-3*
- 15.14 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. VI - RIGO 33 DEL MOD. 730-3

- 15.15 DETERMINAZIONE CREDITI D'IMPOSTA (RIGHI 41, 42, 43 E 44 DEL MOD. 730-3)
 - 15.15.1 *Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - rigo 41 del mod. 730-3*
 - 15.15.2 *Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - rigo 42 del mod. 730-3*
 - 15.15.3 *Credito d'imposta reintegro anticipazioni fondi pensione - rigo 43 del mod. 730-3*
 - 15.15.4 *Credito d'imposta per mediazione - rigo 44 del mod. 730-3*
- 15.16 TOTALE DETRAZIONI E CREDITO DI IMPOSTA – RIGO 38 DEL MOD. 730-3
- 15.17 IMPOSTA NETTA E CREDITO D'IMPOSTA SISMA ABRUZZO
 - 15.17.1 *Imposta netta – rigo 51 del mod. 730-3*
 - 15.17.2 *credito d'imposta altri immobili - sisma abruzzo – rigo 52 730-3*
 - 15.17.3 *credito d'imposta abitaz. principale - sisma abruzzo – rigo 53 730-3*
- 15.18 DETERMINAZIONE DEI RIGHI DA 54 A 63 E DEI RIGHI 145 E 146 DEL MOD. 730-3
 - 15.18.1 *Crediti sulle imposte pagate all'estero – rigo 54 del mod. 730-3*
 - 15.18.2 *Credito D'IMPOSTA PER EROGAZIONI CULTURA – rigo 55 del mod. 730-3*
 - 15.18.3 *Credito d'imposta per canoni non percepiti – rigo 56 del mod. 730-3*
 - 15.18.4 *CREDITI RESIDUI PER DETRAZIONI INCAPIENTI – rigo 57 del mod. 730-3*
 - 15.18.5 *Ritenute – rigo 58 mod. 730-3*
 - 15.18.6 *Differenza – rigo 60 del mod. 730-3*
 - 15.18.7 *Eccedenza IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione – rigo 61 del mod. 730-3*
 - 15.18.8 *Acconti versati – rigo 62 del mod. 730-3*
 - 15.18.9 *Spese sanitarie relative a patologie esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica.*
 - 15.18.10 *RESTITUZIONE BONUS FISCALE*
- 15.19 DETRAZIONI E CREDITI GIA' RIMBORSATI DAL SOSTITUTO - RIGO 64 DEL MOD. 730-3
- 15.20 BONUS IRPEF RIGHI DA 66 A 68 DEL MOD. 730-3
- 15.21 CALCOLO DELL' ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF E DETASSAZIONE SOMME PER INCREMENTO PRODUTTIVITÀ
 - 15.21.1 *Verifica della condizione per la quale risultano dovute le addizionali*
 - 15.21.2 *Reddito imponibile – rigo 71 del mod. 730-3*
 - 15.21.3 *Addizionale regionale all'IRPEF dovuta – rigo 72 del mod. 730-3*
 - 15.21.3.1 *CASI PARTICOLARI PER IL CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE CON RIFERIMENTO ALLE REGIONI BASILICATA, provincia AUTONOMA di bolzano, EMILIA ROMAGNA, friuli venezia giulia, LAZIO, LIGURIA, piemonte, PUGLIA, provincia AUTONOMA di TRENTO e veneto*
 - 15.21.4 *Addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla certificazione – rigo 73 del mod. 730-3*
 - 15.21.5 *Eccedenza dell'addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione rigo 74 del mod. 730-3*
 - 15.21.6 *Addizionale comunale all'IRPEF dovuta - rigo 75 del mod. 730-3*
 - 15.21.7 *Addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla certificazione e/o versata – rigo 76 del mod. 730-3*
 - 15.21.8 *Eccedenza dell'addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione rigo 77 del mod. 730-3*
 - 15.21.9 *Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2015 - rigo 78 del mod. 730-3*
 - 15.21.10 *acconto per l'addizionale comunale 2015 risultante dalla certificazione – rigo 79*
- 15.22 CEDOLARE SECCA LOCAZIONI (RIGHI 81, 82 E 83)
- 15.23 CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' (RIGHI 84, 85 E 86)
- 15.24 LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE RIGHI DA 91 A 122
 - 15.24.1 *Generalità*

- 15.24.2 Istruzioni di carattere generale relative alla compilazione della sezione "Liquidazione delle imposte"
- 15.24.3 dichiarante : Irpef da versare o da rimborsare – col. 2, 3, 6 e 7 del rigo 91 del mod. 730-3
- 15.24.4 dichiarante : Addizionale regionale da versare o da rimborsare – col. 2, 3, 6 e 7 del rigo 92 del mod. 730-3
- 15.24.5 dichiarante : Addizionale comunale da versare o da rimborsare – col. 2, 3, 6 e 7 del rigo 93 del mod. 730-3
- 15.24.6 coniuge : Irpef da versare o da rimborsare – col. 2, 3, 6 e 7 del rigo 111 del mod. 730-3
- 15.24.7 coniuge : Addizionale regionale da versare o da rimborsare – col. 2, 3, 6 e 7 del rigo 112 del mod. 730-3
- 15.24.8 coniuge : Addizionale comunale da versare o da rimborsare – col. 2, 3, 6 e 7 del rigo 113 del mod. 730-3
- 15.24.9 Acconto IRPEF per l'anno 2015 del dichiarante e del coniuge - righe 94 e 95 per il dichiarante e righe 114 e 115 per il coniuge del mod. 730-3
- 15.24.9.1 Determinazione dell'acconto - generalità
- 15.24.9.1.1 disposizioni per la determinazione dell'acconto in presenza di redditi derivanti da attività noleggio occasionale imbarcazioni, redditi dei terreni e redditi dei fabbricati con agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto
- 15.24.9.1.2 istruzioni per la Determinazione dell'acconto
- 15.24.10 Acconto tassazione separata RIGO 96 PER IL DICHIARANTE E RIGO 116 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3
- 15.24.11 DICHIARANTE - ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2014 RIGO 97 mod. 730-3
- 15.24.12 CONIUGE: ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2013 RIGO 117 MOD. 730-3
- 15.24.13 Imposta sostitutiva INCREMENTO PRODUTTIVITA' RIGO 98 PER IL DICHIARANTE E RIGO 118 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3
- 15.24.14 dichiarante: cedolare secca locazioni (Rigo 99)
- 15.24.15 coniuge: cedolare secca locazioni (Rigo 119)
- 15.24.16 Acconto cedolare secca per l'anno 2015 - dichiarante righe 100 e 101 per , coniuge righe 120 e 121 del mod. 730-3
- 15.24.17 Contributo solidarieta' RIGO 102 PER IL DICHIARANTE E RIGO 122 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3
- 15.24.18 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 4 E 5 DEI RIGHI DA 91 A 93 e 99 (dichiarante) E DEI RIGHI DA 111 A 113 e 119 (coniuge) DEL MOD. 730-3 IN ASSENZA DEL QUADRO I
- 15.24.19 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 4 E 5 DEI RIGHI DA 91 A 93 e 99 (dichiarante) E DEI RIGHI DA 111 A 113 e 119 (coniuge) DEL MOD. 730-3 IN PRESENZA DEL QUADRO I
- 15.24.19.1 CASO N. 1 –Situazione nella quale dal saldo contabile del contribuente emerge un credito ovvero nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a credito
- 15.24.19.2 CASO N. 2 –Situazione nella quale dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito ovvero, nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a debito
- 15.24.19.3 CASO N. 3 –Situazione nella quale dal saldo contabile del dichiarante emerge un credito e da quello del coniuge emerge un debito
- 15.24.19.4 CASO N. 4 –Situazione nella quale dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito e da quello del coniuge emerge un credito
- 15.25 RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI

- 15.26 RESIDUO CREDITI RIGO 130 (CREDITO D'IMPOSTA PER EROGAZIONE CULTURA)
 - 15.27 RESIDUO CREDITI RIGHI 131 E 132
 - 15.27.1 *residuo credito d'imposta per il riacquisto della prima casa da utilizzare in compensazione – rigo 131 del mod. 730-3*
 - 15.27.2 *Residuo del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione da utilizzare in compensazione – rigo 132 del mod. 730-3*
 - 15.28 RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE – SISMA ABRUZZO – RIGO 133 DEL MOD. 730-3
 - 15.29 RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER REINTEGRO ANTICIPAZIONI FONDI PENSIONE – RIGO 134 DEL MOD. 730-3
 - 15.30 RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER MEDIAZIONI – RIGO 135 DEL MOD. 730-3
 - 15.31 TOTALE DELLE SPESE SANITARIE RATEIZZATE NELLA PRESENTE DICHIARAZIONE RIGO 136 DEL MOD. 730-3
 - 15.32 REDDITO DI RIFERIMENTO PER AGEVOLAZIONI FISCALI - RIGO 137 DEL MOD. 730-3
 - 15.33 ACCONTO IRPEF 2015 – CASI PARTICOLARI - RIGO 138 E 139 DEL MOD. 730-3
 - 15.34 CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO – RIGHI 145 E 146 DEL MOD. 730-3
 - 15.35 REDDITI FONDARI NON IMPONIBILI– RIGHI 147 E 148 DEL MOD. 730-3
 - 15.36 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL RIGO 149 – RESIDUO DEDUZIONE SOMME RESTITUITE
 - 15.37 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 161 A 164 E DA 171 A 179 E 244 E 245 PRESENTI NELLA SEZIONE “RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE”
 - 15.38 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 191 A 218 PRESENTI NELLA SEZIONE “DATI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24”
 - 15.39 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 231 A 245 PRESENTI NELLA SEZIONE “DATI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24” (730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO)
 - 15.40 RIDETERMINAZIONE DATI DEL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE PER CALCOLO ACCONTI IRPEF IN PRESENZA DI REDDITI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI NOLEGGIO OCCASIONALE DI IMBARCAZIONI E NAVI DA DIPORTO, REDDITI DEI TERRENI E REDDITI DEI FABBRICATI PER I QUALI SPETTA L'AGEVOLAZIONE PER SOSPENSIONE PROCEDURA ESECUTIVA DI SFRATTO
 - 15.40.1 *CONTROLLI BLOCCANTI E CONFERMABILI*
 - 15.41 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 730-4
 - 15.42 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI MOD. 730-3
 - 15.43 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI MOD. 730-3
 - 15.44 PRECISAZIONI NELLA VERIFICA DEGLI IMPORTI DEL MOD. 730-3
 - 15.45 MESSAGGI
- 16 CONIUGE DICHIARANTE
- 17 LIQUIDAZIONE DEL modello 730 integrativo
- 17.1 MODELLO 730 INTEGRATIVO CON CODICE 1 RIPORTATO NELLA CASELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO
 - 17.2 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 2 RIPORTATO NELLA CASELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)
 - 17.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 3 RIPORTATO NELLA CASELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)
- 18 LIQUIDAZIONE DEL modello 730 RETTIFICATIVO

19 TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4 DA PARTE DEI CAF, DEL PROFESSIONISTA ABILITATO O DI UNA ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE E DESTINATO AI SOSTITUTI D'IMPOSTA

19.1 TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4: CASI PARTICOLARI

20 COMUNICAZIONE DATI RETTIFICATI CAF O PROFESSIONISTI

PARTE GENERALE

CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI MOD. 730 E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Nel capitolo che segue vengono descritti gli adempimenti che i sostituti di imposta, i professionisti abilitati (consulenti del lavoro, dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali) ed i Centri di Assistenza Fiscale devono effettuare per il controllo e la liquidazione del modello 730.

Tali operazioni vengono descritte seguendo l'ordine di esposizione dei quadri contenuti nel Mod. 730.

Per ogni quadro vengono riportati:

- il dettaglio dei controlli formali da operare relativamente ai dati comunicati dal contribuente;
- le modalità di calcolo per la determinazione dei redditi e della relativa imposta;
- le modalità di calcolo dell'eventuale Addizionale regionale all'IRPEF;
- le modalità di calcolo dell'eventuale Addizionale comunale all'IRPEF;
- le modalità di calcolo dell'eventuale acconto dovuto sui redditi soggetti a tassazione separata.

Nello svolgimento delle operazioni di controllo e liquidazione, gli importi debbono essere considerati in unità di EURO (senza tener conto degli zeri prestampati); i campi che contengono una percentuale debbono essere arrotondati alla seconda cifra decimale.

Per ogni quadro vengono inoltre indicati i messaggi da utilizzare per segnalare eventuali anomalie e/o incongruenze riscontrate durante la fase di controllo. In particolare, sono previste due sezioni: nella prima, denominata "Segnalazioni", viene indicato l'elenco delle eventuali anomalie o discordanze per le quali deve essere data opportuna comunicazione al contribuente; nella seconda, denominata "Esclusione dall'assistenza fiscale", vengono indicate soltanto quelle anomalie che, non consentendo le operazioni di liquidazione e di conguaglio degli importi da versare o da rimborsare, escludono il contribuente dall'assistenza fiscale e quindi lo obbligano a ripresentare la dichiarazione. Si precisa che la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e l'obbligo di ripresentare la dichiarazione deve essere comunicata al contribuente. Nell'ipotesi di interruzione dell'assistenza fiscale, i dati rilevati dalla dichiarazione Mod. 730, da riportare nel modello 770 Semplificato dal sostituto d'imposta ovvero da trasmettere all'Agenzia delle Entrate da parte dei C.A.F., devono essere integrati con la segnalazione delle anomalie e/o incongruenze riscontrate, seguendo le modalità previste dalle specifiche tecniche di fornitura dei dati.

Tutti i dati della dichiarazione devono essere conformi alla struttura (formato e valori ammessi) definita nelle specifiche tecniche XML del modello 730..

Si precisa che con l'espressione "*... i dati si devono considerare assenti*" si intende che tali informazioni non devono essere presenti sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito, che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Pertanto se indicati inizialmente dal contribuente gli stessi devono essere rimossi.

Si precisa che per "*reddito che concorre al reddito complessivo*" si intende un reddito il cui importo, arrotondato con i criteri forniti nella presente circolare (ad esempio imponible dei terreni e fabbricati) e/o diminuito delle eventuali spese (redditi dichiarati nei righi D4 e D5 del quadro D), abbia un valore maggiore di zero e sia sommato agli altri redditi che compongono il reddito complessivo (rigo 11 del mod. 730-3).

MODALITA' DI ARROTONDAMENTO

La modalità di arrotondamento degli importi determinati con riferimento alle istruzioni della presente circolare, deve essere il seguente:

- arrotondamento per eccesso, se la frazione di decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro;
- arrotondamento per difetto, se la frazione di decimale è inferiore a detto limite.

Arrotondamento degli importi da esporre nel mod. 730-3

Se non diversamente precisato nelle istruzioni dei singoli paragrafi (ad esempio terreni, fabbricati e oneri detraibili da riportare nel rigo 28 del mod. 730-3), nello svolgimento delle operazioni di calcolo necessarie alla determinazione degli importi da riportare nel Mod. 730-3, l'arrotondamento deve essere effettuato nella sola fase finale del calcolo, ossia prima dell'esposizione del risultato nel prospetto di liquidazione e non nei singoli passaggi intermedi.

ASSISTENZA FISCALE PRESTATA DAI PROFESSIONISTI ABILITATI E DALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI

Si ricorda che a partire dall'anno di imposta 2005, ai sensi della legge del 2/12/2005 n. 248 (art. 3-bis, comma 10 e art. 7-quinquies, comma 1) che ha convertito con modificazioni il decreto legge del 30/09/2005 n. 203, l'assistenza fiscale può essere prestata anche da i seguenti soggetti abilitati:

- consulenti del lavoro
- dottori commercialisti
- ragionieri e periti commerciali.

Ai fini della presente circolare, tutte le indicazioni relative all'attività di assistenza svolta dai CAF devono intendersi riferite anche ai **professionisti abilitati** sopra indicati ed alle **Associazioni professionali** di cui all'art 5 comma 3, lettera c) del TUIR.

MESSAGGI COMUNICATI AL CONTRIBUENTE NEL MOD. 730-3

Si ricorda che per ciascuna indicazione che deve essere comunicata al contribuente nelle annotazioni è associato un distinto codice. Nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate deve essere riportato per ciascun quadro e distintamente per il dichiarante e per il coniuge l'elenco dei codici relativi ai messaggi presenti nella copia cartacea del modello 730-3 consegnato al contribuente. Si precisa che il codice associato al messaggio non deve essere riportato nel modello 730-3 cartaceo. Per le modalità operative con le quali riportare nel flusso telematico le informazioni relative ai suddetti codici, si rimanda alle indicazioni fornite con le specifiche tecniche del mod 730/2015.

DEFINIZIONE DEI CONTROLLI PER LA TRASMISSIONE TELEMATICA DELLE DICHIARAZIONI MODELLO 730 2015

Nella presente circolare di liquidazione trovano esposizione anche le regole che definiscono l'accoglimento o meno della dichiarazione 730 da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate. In particolare sono riportati, oltre a tutti i criteri per la puntuale determinazione delle

imposte, anche i criteri di accoglimento della dichiarazione. Tali criteri, che negli scorsi anni erano contenuti nelle specifiche tecniche, sono suddivisi in confermabili e bloccanti. Pertanto ad ogni paragrafo della circolare di liquidazione segue una nuova sezione dedicata all'esposizione dei suddetti controlli.

Dichiarazione presentata in forma congiunta

Nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta, tutti i controlli previsti nella presente circolare con riferimento al dichiarante si intendono validi anche per il coniuge.

Tracciato telematico

L'Agenzia delle Entrate ha scelto di adottare già dallo scorso anno, per la definizione della fornitura relativa alle dichiarazioni 730, il linguaggio XML (eXtensible Markup Language). Le modalità tecniche per la trasmissione dei dati sono quindi contenute nelle specifiche tecniche in formato XML senza tuttavia l'ulteriore esposizione dei controlli bloccanti e dei controlli confermabili. Si precisa che una dichiarazione da inviare i cui dati non rispettino le specifiche tecniche verrà scartata.

Ciascun file da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate non può contenere un numero di dichiarazioni mod. 730 2015 superiore a 2.500. Il mancato rispetto di tale condizione determina lo scarto dell'intero file.

**ISTRUZIONI PER IL CONTROLLO E LA LIQUIDAZIONE DELLE
DICHIARAZIONI MOD. 730/2015**

1 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL DICHIARANTE E SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

1.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

1.1.1 DATI ANAGRAFICI

Codice fiscale del contribuente

Il dato deve essere sempre presente.

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Si precisa che in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituirà oggetto di scarto della dichiarazione, senza possibilità di conferma della stessa, l'indicazione di un codice fiscale del contribuente che, anche se formalmente corretto, non risulti registrato presso l'Anagrafe Tributaria.

Nel caso di omocodia del codice fiscale del contribuente risolta dall'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di un nuovo codice fiscale, l'indicazione in dichiarazione del precedente codice fiscale (omocodice) comporta, in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, lo scarto della dichiarazione.

Codice fiscale del rappresentante o tutore

Se presente, deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica. Il Codice fiscale del rappresentante o tutore è obbligatorio se lo stato civile assume i valori 7 ovvero 8; deve essere assente se lo stato civile assume valori diversi da 7 e 8. La mancata osservanza di tali indicazioni comporta, in sede di trasmissione telematica della dichiarazione, lo scarto della stessa.

Si precisa che in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituirà oggetto di scarto della dichiarazione, senza possibilità di conferma della stessa, l'indicazione di un codice fiscale del contribuente che, anche se formalmente corretto, non risulti registrato presso l'Anagrafe Tributaria.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

La casella "Codice fiscale del rappresentante o tutore" può essere utilizzata anche per indicare il codice fiscale dell'amministratore di sostegno qualora la dichiarazione venga da questi sottoscritta per conto del beneficiario. Si rimanda a tal fine alle indicazioni fornite nelle istruzioni per la compilazione del mod. 730/2013.

Caselle Dichiarante - Coniuge Dichiarante - Dichiarazione Congiunta - Rappresentante o tutore

Nel modello del dichiarante la casella relativa al "Dichiarante" deve essere sempre barrata.

Nel modello nel quale è barrata la casella "Dichiarante" non possono essere barrate le caselle "Coniuge dichiarante" e "Rappresentante o tutore".

Nel modello nel quale è barrata la casella "Coniuge dichiarante" non possono essere barrate le caselle "Dichiarante" e "Rappresentante o tutore".

Se è barrata la casella "Coniuge dichiarante", nel modello del dichiarante, oltre alla casella "Dichiarante", deve essere barrata anche la casella "dichiarazione congiunta".

Se è barrata la casella "Coniuge dichiarante" o la casella "Dichiarazione congiunta" verificare la presenza dei dati anagrafici, di residenza e contabili del coniuge.

Se è barrata la casella "Rappresentante o tutore":

- verificare la presenza dei relativi dati anagrafici;

- **verificare che sia barrata la casella “tutelato” o “minore” presente nel frontespizio**
- verificare che per il rappresentante o tutore o amministratore di sostegno non siano presenti i dati contabili;
- verificare che il codice fiscale del contribuente e del rappresentante o tutore o amministratore di sostegno siano presenti sia nel modello del dichiarante che in quello del rappresentante.

Casella “Situazioni particolari”

E' prevista la possibilità per il contribuente di evidenziare particolari condizioni che riguardano la dichiarazione dei redditi, indicando un apposito codice nella casella “Situazioni particolari”.

Tale esigenza può emergere con riferimento a fattispecie che si sono definite successivamente alla pubblicazione del modello di dichiarazione, ad esempio a seguito di chiarimenti forniti dall’Agenzia delle entrate in relazione a quesiti posti dagli utenti e riferiti a specifiche problematiche. Pertanto, questa casella può essere compilata solo se l’Agenzia delle entrate comunica (ad esempio con circolare, risoluzione o comunicato stampa) uno specifico codice da utilizzare per indicare la situazione particolare. In tutti gli altri casi il dato si deve considerare assente sia nella dichiarazione cartacea consegnata al contribuente che nella dichiarazione trasmessa in via telematica all’Agenzia delle entrate.

Cognome e Nome

I dati devono essere sempre presenti. La mancata indicazione comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Sesso

Il dato è obbligatorio e può assumere esclusivamente i valori “M” o “F”; L’assenza o l’errata indicazione del dato comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Data di nascita

Il dato indicato sul modello deve essere sempre presente e nella forma giorno, mese, anno (ggmmaaaa). L’assenza o l’errata indicazione del dato comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Comune (o stato Estero) di nascita

Il dato deve essere sempre presente. La mancata indicazione comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Provincia di nascita

Può essere assente per i contribuenti nati all’estero.

Per i contribuenti nati nelle ex province dell’Istria, Giuliane e Dalmate (Fiume, Pola e Zara) la provincia può essere assente oppure può assumere i valori FU, PL e ZA.

Casella Tutelato e Minore

Nel caso in cui sia barrata una delle caselle “tutelato” o “minore”, è obbligatoria la presenza del codice fiscale del rappresentante o tutore e dei relativi dati anagrafici (cognome, nome, sesso, data di nascita e comune o stato estero di nascita). L’assenza di tali informazioni comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

1.1.2 RESIDENZA ANAGRAFICA

La sezione relativa alla residenza anagrafica del contribuente deve essere compilata solo nel caso in cui sia intervenuta una variazione dal 1/1/2014 alla data di presentazione della dichiarazione ovvero sia la prima dichiarazione presentata dal contribuente; pertanto, qualora siano presenti i dati relativi alla residenza anagrafica (comune, provincia, cap, tipologia, indirizzo, numero civico e frazione) e non sia

stata compilata la data di variazione ovvero barrata la casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*” presente nel frontespizio, i predetti dati non devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle Entrate e nel modello cartaceo da consegnare al contribuente. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3 (codice: H01).

Analogamente, qualora sia presente la data di variazione ovvero risulti barrata la casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*” e non siano presenti tutti o parte dei dati relativi alla residenza anagrafica (comune, provincia, tipologia, indirizzo), la data di variazione e i dati relativi alla residenza non devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle Entrate e nel modello cartaceo da consegnare al contribuente. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3 (codice: H02).

Comune di residenza

Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulti barrata la casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*”; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*”.

E’ necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

Provincia di residenza

Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulti barrata la casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*”; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*”.

Per la provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

C.A.P.

Il dato deve essere di 5 caratteri.

Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulti barrata la casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*”; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*”.

Tipologia indirizzo

Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulti barrata la casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*”; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*”.

Indirizzo

Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulti barrata la casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*”; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella “*dichiarazione presentata per la prima volta*”.

Istruzioni riservate ai CAF ed ai professionisti abilitati

Qualora il contribuente abbia indicato in un singolo campo più informazioni relative alla descrizione dell’indirizzo (ad esempio nel campo indirizzo ha riportato anche la tipologia ed il numero civico) il soggetto che presta l’assistenza fiscale avrà cura di riportare negli appositi campi le informazioni relative alla tipologia, all’indirizzo, al numero civico ed alla frazione e ciò sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle Entrate che nel modello cartaceo da consegnare al contribuente.

Data di variazione della residenza

Se presente deve essere indicata nella forma giorno, mese, anno (ggmmaaaa). I valori possibili per l’anno di variazione sono l’anno cui si riferiscono i redditi o l’anno di presentazione della dichiarazione (anno **2014 e 2015**).

1.1.3 DOMICILIO FISCALE ALLE DATE DEL 01/01/2014, E 01/01/2015

La mancata osservanza delle indicazioni riportate nel presente paragrafo relative al “Domicilio fiscale al 01/01/2014” ed al “Domicilio fiscale al 01/01/2015” comporta, in sede di trasmissione telematica della dichiarazione, lo scarto della stessa.

Generalità

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730/2015, se il domicilio da riportare nei righe “Domicilio fiscale al 01/01/2014”, e “Domicilio fiscale al 01/01/2015” è il medesimo, è sufficiente che il contribuente compili solo il primo rigo relativo al “Domicilio fiscale al 01/01/2014”; qualora invece, il domicilio fiscale da riportare non sia lo stesso è necessario che il contribuente compili comunque tutti e due i righe relativi al domicilio fiscale alle diverse date.

Comune di domicilio fiscale all'1-1-2014

Il dato deve essere sempre presente. E' necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale. Il dato assume rilievo al fine della determinazione sia dell'addizionale comunale che dell'addizionale regionale.

Provincia di domicilio fiscale all'1-1-2014

Il dato deve essere sempre presente.

Comune di domicilio fiscale al 1-1-2015

Se presente, è necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale. Il dato assume rilievo al fine della determinazione dell'acconto 2015 dovuto per addizionale comunale.

Provincia di domicilio fiscale al 1-1-2015

Il dato deve essere presente se risulta compilato il comune di domicilio fiscale al 1-1-2015.

1.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

1.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti relativi a:

- codice fiscale del contribuente e/o del rappresentante o tutore o amministratore di sostegno
- casella Dichiarante - Coniuge Dichiarante - Rappresentante o tutore
- cognome e nome
- data e comune di nascita
- dati del domicilio fiscale al 01 gennaio **2014** (Comune, provincia)
- dati del domicilio fiscale al 1 gennaio **2015** (Comune, provincia)
- stato civile

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati anagrafici o di residenza del dichiarante mancanti o errati” (codice: H05).

1.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente, comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

1.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO : CONTROLLI BLOCCANTI DATI ANAGRAFICI E RESIDENZA

I campi devono essere conformi ai controlli di seguito riportati. La non rispondenza a tali controlli determina lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma. I controlli previsti per i dati del coniuge trovano applicazione nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta (casella coniuge dichiarante barrata).

DATI FRONTESPIZIO	
Codice fiscale dichiarante e/o Coniuge <i>Il codice fiscale deve essere formalmente corretto e registrato in Anagrafe tributaria.</i> <i>La non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione</i> <i>Nel caso di omocodia del codice fiscale del contribuente risolta dall'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di un nuovo codice fiscale, l'indicazione in dichiarazione del precedente codice fiscale (omocodice) comporta, in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, lo scarto della dichiarazione.</i>	Dati obbligatori.
Cognome dichiarante e/o Coniuge	
Nome dichiarante e/o Coniuge	
Sesso dichiarante e/o Coniuge	
Data di nascita dichiarante e/o Coniuge	
Comune o stato estero di nascita dichiarante e/o Coniuge	
Casella coniuge dichiarante	Se valgono 1, devono essere presenti i dati del coniuge dichiarante, altrimenti i dati del coniuge devono risultare assenti. Le caselle devono assumere il medesimo valore.
Casella dichiarazione congiunta	
Casella rappresentante o tutore	La casella deve risultare barrata se è barrata la casella "Tutelato" o la casella "Minore". Se vale 1 si devono riportare i dati del rappresentante o tutore negli appositi campi delle specifiche tecniche
Comune di residenza del dichiarante e/o del coniuge	
Sigla della provincia di residenza del dichiarante e/o del coniuge	Dati obbligatori se è compilato il campo "data di variazione della residenza" ovvero la casella "Dichiarazione presentata per la prima volta"
Codice catastale del comune di residenza del dichiarante e/o del coniuge <i>Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"</i>	I Campi non devono essere compilati se il campo "data di variazione della residenza" ed il campo "Dichiarazione presentata per la prima volta" sono entrambi non compilati.
CAP di residenza del dichiarante e/o del coniuge	
Indirizzo del dichiarante e/o del coniuge	
Tipologia (Via, Piazza, ecc) del dichiarante e/o del coniuge	I campi non devono essere compilati se il campo "data di variazione della residenza" ed il campo "Dichiarazione presentata per la prima volta" sono entrambi non compilati.
Numero civico del dichiarante e/o del coniuge	
Frazione del dichiarante e/o del coniuge	
Data di variazione della residenza del dichiarante e/o del coniuge <i>Gli anni della data possono essere solo il 2014 ed il 2015</i>	I campi possono essere presenti solo se risulta compilata la sezione relativa alla residenza anagrafica
Casella Dichiarazione presentata per la prima volta del dichiarante e/o del coniuge	
Comune di residenza al 1/1/2014 dichiarante e/o Coniuge	
Sigla della provincia di residenza 1/1/2014 dichiarante e/o Coniuge	Dati obbligatori
Codice catastale del comune di residenza al 01/01/2014 dichiarante e/o Coniuge.	
Comune di residenza 1/1/2015 dichiarante e/o Coniuge	
Sigla della provincia di residenza 1/1/2015 dichiarante e/o Coniuge	
Codice catastale del comune di residenza al 01/01/2015 dichiarante e/o Coniuge.	
Codice fiscale del Rappresentante o tutore <i>Il codice fiscale del rappresentante deve essere diverso dal codice fiscale del contribuente</i> <i>Il codice fiscale deve essere formalmente corretto e registrato in Anagrafe tributaria.</i> <i>La non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione</i>	Dati obbligatori se la Casella rappresentante o Tutore è impostata a 1. I dati devono essere assenti se la casella rappresentante o Tutore è impostata a zero.
Cognome del Rappresentante o tutore	
Nome del Rappresentante o tutore	
Sesso del Rappresentante o tutore	
Data di nascita del Rappresentante o tutore	
Comune o stato estero di nascita del Rappresentante o tutore	
Comune di residenza del Rappresentante o tutore	Dati obbligatori se sono presenti altri dati relativi alla residenza del rappresentante o tutore. I dati devono essere assenti se la casella rappresentante o Tutore è impostata a zero.
Sigla della provincia di residenza del Rappresentante o tutore	
CAP del Rappresentante o tutore	
Indirizzo del Rappresentante o tutore	
Tipologia (Via, Piazza, ecc) del Rappresentante o tutore	
Numero civico del Rappresentante o tutore	
Frazione del Rappresentante o tutore	I dati devono essere assenti se la casella rappresentante o Tutore è impostata a zero.
Numero di telefono del Rappresentante o tutore	
Numero di cellulare del Rappresentante o tutore	

1.4 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO, DEL CINQUE E DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF ALLE ISTITUZIONI BENEFICIARIE (RISERVATO AI C.A.F. ED AI PROFESSIONISTI ABILITATI)

Da quest'anno nella scheda è presente anche la sezione relativa alla scelta per la destinazione del due per mille dell'Irpef ai partiti politici.

1.4.1 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF ALLE ISTITUZIONI BENEFICIARIE

La verifica della coerenza dei dati relativi alla scelta dell'otto per mille assume caratteristiche diverse in relazione al soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale (sostituto, Caf, professionista abilitato o Associazione professionale).

1.4.1.1 SCELTA OTTO PER MILLE: ASSISTENZA FISCALE PRESTATO DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto, tutti i campi relativi alla scelta dell'otto per mille devono essere impostati a "0". I sostituti d'imposta infatti, devono consegnare le buste contenenti le schede relative alla scelta dell'otto per mille dell'IRPEF ad un ufficio postale ovvero ad un soggetto incaricato alla trasmissione telematica.

1.4.1.2 SCELTA OTTO PER MILLE: ASSISTENZA FISCALE PRESTATO DAL CAF, DA UN PROFESSIONISTA ABILITATO O DA UNA ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal CAF, da un professionista abilitato ovvero da una Associazione professionale la sezione riservata alla scelta dell'otto per mille deve essere conforme alle istruzioni che seguono.

Il dato relativo alla scelta dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nello specifico riquadro del modello 730-1.

L'acquisizione effettuata per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF: (istituzione beneficiaria)" (codice: M01) ovvero "Non è stata effettuata la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF" (codice: M02).

In caso di firma del contribuente per una delle Istituzioni beneficiarie, deve essere impostato a "1" il relativo campo della fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a "0" e deve essere impostato ad "1" il relativo campo "Scelta non effettuata dal contribuente".

Anomalie nell'apposizione della firma

Nel caso di anomalie nell'apposizione della firma per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef il relativo campo "Anomalia" deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

- 0 - nessuna anomalia
- 1 - presenza di più firme
- 2 - unica firma su più caselle
- 3 - segno non riconducibile a firma

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alle Istituzioni beneficiarie interessate. Si propongono di seguito alcuni esempi:

Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le Istituzioni beneficiarie devono essere impostati ad "1" tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle Istituzioni beneficiarie e deve essere impostato ad "1" il flag anomalia.

Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad "1" tutti i campi relativi alle Istituzioni beneficiarie interessate e deve essere impostato ad "2" il flag anomalia.

Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostati ad “1” il campo relativo all’Istituzione beneficiaria interessata e deve essere impostato ad “3” il flag anomalia.

Esempio 4: se è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, devono essere acquisiti i dati delle scelte impostando a “3” il campo relativo alle anomalie riscontrate.

La presenza di anomalie di tipo “1”, “2” o “3” nella scelta per la destinazione dell’otto per mille dell’IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio “Scelta anomala per la destinazione dell’otto per mille dell’IRPEF : (tipo di anomalia) (codice: M03)”.

1.4.2 SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL’IRPEF

La verifica della coerenza dei dati relativi alla scelta del cinque per mille assume caratteristiche diverse in relazione al soggetto che ha prestato l’assistenza fiscale (sostituto, Caf, professionista abilitato o Associazione professionale).

1.4.2.1 SCelta CINQUE PER MILLE: ASSISTENZA FISCALE PRESTATA DAL SOSTITUTO D’IMPOSTA

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto, tutti i campi relativi alla scelta del cinque per mille devono essere impostati a “0”. I sostituti d’imposta infatti, devono consegnare le buste contenenti le schede relative alla scelta del cinque per mille dell’IRPEF ad un ufficio postale ovvero ad un soggetto incaricato alla trasmissione telematica.

1.4.2.2 SCelta CINQUE PER MILLE: ASSISTENZA FISCALE PRESTATA DAL CAF, DA UN PROFESSIONISTA ABILITATO O DA UNA ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal CAF, da un professionista abilitato ovvero da una Associazione professionale la sezione riservata alla scelta del cinque per mille deve essere conforme alle istruzioni che seguono.

Il dato relativo alla scelta del cinque per mille dell’IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nello specifico riquadro del modello 730-1.

In caso di firma del contribuente per una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell’Irpef, deve essere impostato a “1” il relativo campo della fornitura da inviare all’Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a “0” e, nella fornitura da inviare all’Agenzia delle Entrate, deve essere impostato ad “1” il relativo campo “scelta non effettuata dal contribuente”.

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato anche il codice fiscale dello specifico soggetto cui intende destinare direttamente la quota del cinque per mille dell’Irpef, tale dato va riportato nel corrispondente campo della fornitura da inviare all’Agenzia delle Entrate.

L’acquisizione effettuata per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF deve essere comunicata al contribuente con le modalità di seguito descritte:

a) caso di firma per finalità beneficiarie ed assenza del codice fiscale del soggetto beneficiario

Nel caso di apposizione della sola firma senza indicazione del codice fiscale del soggetto beneficiario nei riquadri per i quali è prevista la possibilità di indicare il codice fiscale dell’ente beneficiario, deve essere indicato nelle annotazioni il seguente messaggio “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF: (finalità destinataria) – codice fiscale del soggetto beneficiario non indicato” (codice: M04).

b) caso di firma per finalità beneficiarie e presenza del codice fiscale del soggetto beneficiario

Nel caso di apposizione della firma e dell’indicazione del codice fiscale del soggetto beneficiario deve essere indicato nelle annotazioni il seguente messaggio “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF: (finalità destinataria) – Cod Fiscale: (codice fiscale indicato dal contribuente)” (codice: M05).

c) assenza di scelta del contribuente

Nel caso in cui il contribuente non abbia effettuato alcuna scelta nelle annotazioni deve essere indicato il seguente messaggio “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF non effettuata dal contribuente” (codice: M06).

d) casi particolari - indicazione del codice fiscale del soggetto beneficiario in assenza di firma

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato il codice fiscale del soggetto beneficiario ma nel relativo riquadro non ha apposto la firma per la destinazione del cinque per mille dell’Irpef, tale circostanza deve essere comunicata al contribuente nelle annotazioni specificando che in tal caso la scelta espressa non risulta valida (codice: M07).

e) casi particolari - indicazione di un codice fiscale del soggetto beneficiario formalmente errato

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un **codice fiscale del soggetto beneficiario formalmente errato il dato deve essere comunque acquisito**, purchè numerico, provvedendo ad impostare con il valore “1” il relativo campo presente nella fornitura telematica e riservato all’indicazione dell’anomalia riscontrata nel Codice fiscale del soggetto beneficiario della “Scelta del cinque per mille dell’Irpef”. La presenza del codice fiscale errato deve essere comunicata al contribuente nelle annotazioni specificando che non risulta valida l’indicazione dello specifico soggetto cui destinare la quota del cinque per mille (codice: M08).

Nel caso di anomalie nell’apposizione della firma per la destinazione del cinque per mille dell’Irpef il relativo campo “Anomalia” deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

- 0 - nessuna anomalia
- 1 - presenza di più firme
- 2 - unica firma su più caselle
- 3 - segno non riconducibile a firma
- 4 - presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro
- 5 - contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4"
(presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma)

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alla finalità destinataria della quota del cinque per mille.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le finalità destinarie devono essere impostati ad “1” tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle finalità destinarie del cinque per mille e deve essere impostato ad “1” il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad “1” tutti i campi relativi alle finalità destinarie interessate e deve essere impostato a “2” il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostato ad “1” il campo relativo alla finalità destinataria interessata e deve essere impostato a “3” il flag anomalia.
- Esempio 4: se è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, devono essere acquisiti i dati delle scelte impostando a “3” il flag anomalia.

La presenza di anomalie di tipo “1”, “2”, “3”, “4” e “5” nella scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio “Scelta anomala per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF : (tipo di anomalia)” (codice: M09).

1.4.3 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL DUE PER MILLE DELL'IRPEF AI PARTITI POLITICI

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2015, per esprimere la scelta a favore di uno dei partiti politici destinatari della quota del due per mille dell'Irpef, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro presente sulla scheda, indicando nell'apposita casella il codice del partito prescelto.

La scelta deve essere fatta esclusivamente per uno solo dei partiti politici beneficiari.

La verifica della coerenza dei dati relativi alla scelta del due per mille ai partiti politici assume caratteristiche diverse in relazione al soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale (sostituto, Caf, professionista abilitato o Associazione professionale).

1.4.3.1 SCELTA DUE PER MILLE: ASSISTENZA FISCALE PRESTATATA DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto, tutti i campi relativi alla scelta del due per mille devono essere impostati a "0". I sostituti d'imposta infatti, devono consegnare le buste contenenti le schede relative alla scelta del due per mille dell'IRPEF ad un ufficio postale ovvero ad un soggetto incaricato alla trasmissione telematica.

1.4.3.2 SCELTA DEL DUE PER MILLE: ASSISTENZA FISCALE PRESTATATA DAL CAF, DA UN PROFESSIONISTA ABILITATO O DA UNA ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal CAF, da un professionista abilitato ovvero da una Associazione professionale la sezione riservata alla scelta del due per mille deve essere conforme alle istruzioni che seguono.

Il dato relativo alla scelta del due per mille dell'IRPEF deve essere rilevato in base al codice relativo al partito prescelto indicato nell'apposita casella, accompagnato dall'apposizione della firma nello specifico riquadro del modello 730-1.

L'acquisizione effettuata per la destinazione del due per mille dell'IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio "Scelta per la destinazione del due per mille dell'IRPEF ai partiti politici: (Riportare il solo codice del Partito politico)" (codice: M11) ovvero "Non è stata effettuata la scelta per la destinazione del due per mille dell'IRPEF ai partiti politici" (codice: M12).

In caso di firma del contribuente nello specifico riquadro del modello 730-1 riservato alla scelta per la destinazione del due per mille dell'irpef, va impostato con il valore "1" l'apposito campo presente nelle specifiche tecniche xml del mod. 730-2015.

Il codice relativo al partito prescelto indicato nell'apposita casella presente nello specifico riquadro del modello 730-1, deve essere riportato nell'apposito campo presente nelle specifiche tecniche xml del mod. 730-2015. Il codice può assumere solo uno dei seguenti valori: A10, B11, C12, D13, E14, F15, G16, H17, K18, L19, M20, N21, R22, S23, T24, U25, W26, Y27, Z28.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a "0" e deve essere impostato ad "1" il relativo campo "Scelta non effettuata dal contribuente".

Anomalie nell'apposizione della firma

Nel caso di anomalie nell'apposizione della firma per la destinazione del due per mille dell'Irpef il relativo campo "Anomalia" deve essere impostato con uno dei seguenti valori:
0 - nessuna anomalia

1 – codice relativo al partito prescelto non presente tra i valori ammessi (in tal caso il codice errato NON deve essere acquisito)

2 – Assenza della firma in presenza di un codice, corrispondente ad un valore ammesso, relativo al partito prescelto (in tal caso il campo relativo al partito prescelto deve essere comunque acquisito)

3- Assenza del codice relativo al partito prescelto in presenza della firma (in tal caso il campo relativo alla firma deve essere comunque acquisito)

4 - segno non riconducibile a firma (in tal caso il campo relativo al partito prescelto deve essere comunque acquisito)

1.4.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO : CONTROLLI BLOCCANTI OTTO, CINQUE E DUE PER MILLE DELL'IRPEF

Si precisa che la non rispondenza dei dati relativi alla scelta dell'otto, del cinque e del due per mille dell'Irpef alle presenti istruzioni, determina lo scarto della dichiarazione da inviare senza possibilità di conferma.

2 DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO

Se il Mod. 730 è stato presentato ad un C.A.F., ad un professionista abilitato o ad una Associazione professionale di cui all'art 5 comma 3, lettera c) del TUIR ed i dati del sostituto d'imposta sono riportati sia sul modello del Dichiarante che sul modello del Coniuge dichiarante e risultano diversi tra loro, il sostituto d'imposta da prendere in considerazione è quello indicato sul modello del Dichiarante.

2.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Nel caso di barratura della casella "730 dipendenti senza sostituto" tutti i dati della sezione relativa al sostituto d'imposta, compreso il codice fiscale, non devono essere compilati. Si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo "Ampliamento assistenza fiscale".

Se la casella "730 dipendenti senza sostituto" non è barrata i dati della sezione relativa al sostituto d'imposta devono risultare conformi alle indicazioni di seguito fornite.

Cognome o Denominazione del sostituto d'imposta

E' obbligatoria la presenza del cognome o della denominazione. I due campi sono tra loro alternativi. Il cognome è obbligatorio se presente il nome.

Nome

Se il codice fiscale è di 16 caratteri il dato deve essere sempre presente. Obbligatorio se presente il cognome.

Codice fiscale

Il dato deve essere sempre presente.

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri e avere struttura alfanumerica o di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Il codice fiscale del sostituto d'imposta deve essere diverso da quello del contribuente.

Il codice fiscale del sostituto d'imposta presente nella sezione " dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio" deve essere registrato in Anagrafe Tributaria; la non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione senza possibilità di conferma della stessa.

Comune

Il dato deve essere sempre presente.

E' necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale. Tale informazione deve essere riportata anche nel tracciato telematico del mod. 730.

Provincia

Il dato deve essere sempre presente.

Per la provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

Indirizzo

Il dato deve essere sempre presente.

CAP

Il dato deve essere sempre presente.

Istruzioni riservate ai CAF ed ai professionisti abilitati

Qualora il contribuente abbia indicato in un singolo campo più informazioni relative alla descrizione dell'indirizzo (ad esempio nel campo indirizzo ha riportato anche la tipologia ed il numero civico) il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve riportare negli appositi campi le informazioni relative alla

tipologia, all'indirizzo, al numero civico ed alla frazione e ciò sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate che nel modello cartaceo da consegnare al contribuente.

Codice Sede

Il dato se presente può assumere esclusivamente valori numerici compresi da 1 a 999 inclusi. Nella fornitura da inviare telematicamente all'Agenzia delle Entrate il dato indicato dal contribuente deve essere riportato con l'indicazione anche degli zeri non significativi; ad esempio, se il contribuente ha indicato come codice sede il valore "5" nella fornitura telematica dovrà essere riportato il codice "005".

2.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

2.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- cognome o denominazione
- nome (in caso di codice fiscale di 16 caratteri)
- codice fiscale
- comune e provincia del luogo al quale devono essere inviate le comunicazioni Mod. 730/4 da parte dei C.A.F. o dei professionisti abilitati
- indirizzo

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati del sostituto d'imposta mancanti o errati" (codice: H06).

2.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

2.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO : CONTROLLI BLOCCANTI DATI SOSTITUTO

Si precisa che la non rispondenza dei dati relativi al sostituto d'imposta alle presenti istruzioni, determina lo scarto della dichiarazione da inviare senza possibilità di conferma.

3 AMPLIAMENTO ASSISTENZA FISCALE

L'articolo 51-bis del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, i soggetti titolari dei redditi di lavoro dipendente e assimilati (*articoli 49 e 50, comma 1, lettere a, c, c-bis, d, g, con esclusione delle indennità percepite dai membri del Parlamento europeo, i e l del TUIR*) in assenza di un sostituto d'imposta tenuto a effettuare il conguaglio, possono comunque adempiere agli obblighi di dichiarazione dei redditi presentando il modello 730 ad un CAF ovvero ad un professionista abilitato.

La dichiarazione può essere presentata sia nel caso di esito contabile a debito che nel caso di esito contabile a credito.

Se dalla dichiarazione emerge un debito, il soggetto che presta l'assistenza fiscale (CAF o professionista) trasmette telematicamente la delega di versamento utilizzando i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate ovvero in alternativa, entro il decimo giorno antecedente la scadenza del termine di pagamento, consegna la delega di versamento compilata al contribuente, che effettua il pagamento presso qualsiasi sportello di banche convenzionate, uffici postali o agenti della riscossione oppure, in via telematica, utilizzando i servizi online dell'Agenzia delle Entrate o del sistema bancario e postale (in questo caso nel prospetto di liquidazione risultano compilati i righi da 231 a 245).

Se dalla dichiarazione presentata emerge un credito, il rimborso è eseguito direttamente dall'Amministrazione finanziaria (in questo caso nel prospetto di liquidazione risulta compilato il rigo 164).

Il modello 730 di cui all'art. 51-bis, che per comodità definiremo nel prosieguo "*mod. 730 dipendenti senza sostituto*", per essere validamente presentato deve possedere i seguenti requisiti:

1. Nel frontespizio della dichiarazione deve essere valorizzata la casella "730 senza sostituto" con il codice "A".
2. Nella sezione "Dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio" presente nel frontespizio della dichiarazione deve essere barrata la casella "Mod 730 dipendenti senza sostituto"; in questo caso tutti i dati della sezione riservata al sostituto, compreso il codice fiscale, non devono essere compilati. Si rimanda alle ulteriori indicazioni presenti nelle specifiche tecniche del modello **730/2015** in formato XML.
3. Nel prospetto di liquidazione non devono risultare compilati i righi 161 e 163.
4. Deve essere presente un reddito in almeno uno dei righi della sezione I (righe da C1 a C3) o della sezione II (righe da C6 a C8) del quadro C relativo al primo dichiarante. La condizione relativa alla presenza di almeno un reddito nel quadro C non rileva per il secondo dichiarante nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta (pertanto, per il secondo dichiarante può non essere compilato il quadro C).
5. L'assistenza fiscale deve essere prestata da un Caf, professionista abilitato o associazione tra professionisti; si rimanda alle ulteriori indicazioni presenti nelle specifiche tecniche del modello **730/2015** in formato XML per la individuazione della sezione relativa al soggetto che presta assistenza fiscale.
6. I dati relativi al mod. 730-4 non devono essere in nessun caso allegati alla dichiarazione mod. **730/2015** da trasmettere in via telematica.

La non coerenza dei dati sopra riportati comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma della stessa.

4 CONIUGE E FAMILIARI A CARICO

4.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

Relazione di parentela

Verificare che, per ogni rigo relativo ai figli o altri familiari del quadro, se è barrata la casella A non siano barrate le caselle F e/o D.

E' compatibile la compilazione in un singolo rigo sia della casella F (o F1) che della casella D. In questo caso nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate deve essere riportato il valore "D".

Se risultano compilati uno o più dei righi da 3 a 5 del prospetto dei familiari a carico per i quali è stata barrata la casella F e non risulta compilato il secondo rigo relativo al primo figlio (casella F1) trasferire i dati di uno dei figli indicati nei righi da 3 a 5 nel secondo rigo (primo figlio) riportando, ove possibile, i dati del figlio più anziano.

Il prospetto dei familiari a carico così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: P01).

Codice fiscale

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica.

Può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Avvertenza: da quest'anno ciascun codice fiscale indicato nel prospetto dei familiari a carico deve essere registrato in Anagrafe Tributaria; la non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione senza possibilità di conferma della stessa.

OBBLIGATORIA PRESENZA DEL CODICE FISCALE DEL FAMILIARE

Per ogni rigo del prospetto dei familiari a carico nel quale come relazione di parentela è barrata la casella "A", è obbligatoria la presenza del relativo codice fiscale.

Per ogni rigo del prospetto dei familiari a carico nel quale come relazione di parentela è barrata la casella "F", "F1" o "D" e non è compilata la casella "Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente", è obbligatoria la presenza del relativo codice fiscale.

Se nel rigo riservato al coniuge (Primo rigo del prospetto) è barrata la casella di col. 1, è obbligatoria la presenza del relativo codice fiscale.

La non rispondenza a tale criterio, determina lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.

Mesi a carico

Il dato può assumere i valori compresi tra 1 e 12.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

Controllare che per ogni singolo familiare (individuato dallo stesso codice fiscale) la somma dei relativi mesi a carico (col. 3) non sia superiore a 12; nel caso contrario, riportare zero nella colonna 3 (mesi a carico) di tutti i righi relativi a detto familiare.

Controllare che il totale dei mesi indicati per il "Coniuge a carico" e/o per i "Figli a carico", per i quali è stato indicato il valore "C" nel campo "Percentuale" (col. 5), non sia superiore a "12". Nel caso contrario riportare zero, sia nella colonna 3 (mesi a carico) del rigo riservato al coniuge che nella colonna 3 di tutti i righi nei quali a colonna 5 (percentuale) è stato indicato il valore "C".

Inoltre, nel caso di dichiarazione congiunta, se lo stesso familiare risulta presente sia nel Prospetto dei familiari a carico del dichiarante che nel Prospetto dei familiari a carico del coniuge dichiarante, verificare che la media ponderata dei mesi a carico relativa al suddetto familiare non sia superiore a 12. A tal fine la media ponderata deve essere calcolata sommando, per ogni rigo per il quale è presente il medesimo familiare, il risultato della seguente operazione:

Mesi a carico (col. 3) x Percentuale (col. 5)

100

Se per un figlio è stato indicato il valore "C" nel campo "Percentuale", nella formula sopra esposta la percentuale vale 100.

Nel caso in cui il risultato della media ponderata sia superiore a 12, riportare zero nella colonna 3 (mesi a carico) di tutti i righi relativi al familiare interessato.

Controllare che il totale dei mesi indicati per il primo figlio (casella F1 barrata nel secondo rigo), nel caso in cui il contribuente abbia compilato il prospetto dei Familiari a carico su più modelli, non sia superiore a 12. Nel caso contrario riportare il totale dei mesi a 12 operando l'abbattimento dei mesi a partire dall'ultimo modello compilato.

Il prospetto dei familiari a carico così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: **P02**).

Mesi a carico per i figli minori di 3 anni

Il dato può assumere i valori compresi tra 1 e 12. Non può essere presente se è stata barrata la casella "A". Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi il dato si considera assente.

Nel caso in cui il valore sia superiore a quello indicato per i mesi a carico (col. 3) il dato deve essere ricondotto al numero di mesi di cui alla colonna 3.

Se è presente il codice fiscale del minore e l'anno di nascita in esso indicato (settimo ed ottavo carattere del cod. fiscale) non è uguale a "11" o "12" o "13" o "14", il numero di mesi di colonna 4 deve essere ricondotto a zero. Il numero di mesi per i quali il figlio a carico ha una età non superiore a tre anni è desumibile dai dati del codice fiscale (dal settimo all'undicesimo carattere). Qualora il numero di mesi indicato dal contribuente sia superiore al numero di mesi come sopra determinato, tale valore deve essere ricondotto al numero di mesi per i quali, con riferimento al codice fiscale, il figlio risulta minore di tre anni.

Esempio 1: CF AAABBB 14P30 KKKKP in tale caso il numero di mesi a carico per figlio minore di tre anni non può essere superiore a 4.

Esempio 2: CF AAABBB 11P01 KKKKP in tale caso il numero di mesi a carico per figlio minore di tre anni non può essere superiore a 9.

Controllare che per ogni singolo figlio (individuato dallo stesso codice fiscale) la somma dei mesi a carico per i minori di 3 anni (col. 4) non sia superiore a 12. Nel caso contrario, riportare zero nella colonna 4 (mesi a carico per minori di anni 3) di tutti i righi relativi a detto familiare.

Percentuale

- Se è stata barrata la casella "A", nel campo deve essere indicata una percentuale compresa tra 0 e 100.
- Se è stata barrata la casella "F1", "F" o "D" nel campo percentuale può essere indicato solamente uno dei seguenti valori: 50 o 100 ovvero può non essere compilato.

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un valore diverso da quelli ammessi, il dato deve essere considerato assente.

Il dato può assumere il valore "C" solo se come relazione di parentela è stata barrata la casella "F1", "F" o "D".

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi il dato si considera assente.

Percentuale di spettanza della detrazione

Si ricorda che i genitori non possono ripartire liberamente tra loro la detrazione per figli a carico in base alla convenienza economica. Pertanto, la detrazione è ripartita, in via normativa, nella misura del 50 % ciascuno. Tale criterio può essere derogato nella sola ipotesi in cui i genitori stessi si accordino per attribuire l'intera detrazione a quello dei due che possiede il reddito complessivo di ammontare più elevato.

Pertanto, nel caso di dichiarazione congiunta, se lo stesso figlio risulta presente sia nel Prospetto dei familiari a carico del dichiarante che nel Prospetto dei familiari a carico del coniuge dichiarante, verificare, nel caso in cui sia stato indicato 100 come valore della percentuale in uno dei due prospetti, che il reddito complessivo del contribuente nel cui prospetto è stato indicato 100 nel campo percentuale, abbia un reddito complessivo (rigo 11 del mod. 730-3) superiore a quello dell'altro coniuge dichiarante. Qualora tale condizione non risultasse verificata è necessario riportare come detrazione il valore 50 nel campo percentuale del rigo relativo al figlio in esame sia nella dichiarazione del dichiarante che nella dichiarazione del coniuge dichiarante. Il prospetto dei familiari a carico così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: P03).

CASELLA AFFIDAMENTO FIGLI

La casella può essere barrata solo se risultano verificate le seguenti condizioni:

- nella colonna percentuale di col. 7 è indicato il valore 100 ovvero la lettera "C";
- La relazione di parentela assume il valore "F" o "D".

Qualora risulti barrata in assenza delle condizioni sopra evidenziate, la casella affidamento si deve considerare assente sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura da inviare telematicamente all'agenzia delle entrate. Di tale circostanza deve essere data comunicazione nelle annotazioni (codice: P06).

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

Per i contribuenti con un numero di figli superiore a tre spetta una ulteriore detrazione di euro 1.200,00 da ripartire tra i coniugi.

Come chiarito nelle istruzioni al mod. **730/2015**, il rigo può risultare compilato solo se nel prospetto dei familiari a carico risulta indicato un numero di figli superiore a tre.

4.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

4.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti relativi a:

- relazione di parentela
- mesi a carico
- mesi a carico per i figli minori di 3 anni
- percentuale

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati del coniuge o dei familiari a carico mancanti o errati" (codice: P04).

Se tali anomalie e/o incongruenze hanno determinato il non riconoscimento totale o parziale della relativa detrazione, il precedente messaggio deve essere sostituito con il seguente: "Detrazione per coniuge e/o familiari a carico in tutto o in parte non riconosciuta per dati incongruenti o errati" (codice: P05).

4.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza di anomalie esposte nel punto precedente non comporta l'esclusione del contribuente dall'assistenza fiscale ma rileva ai soli fini della determinazione delle detrazioni.

4.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI FAMILIARI A CARICO

Si precisa che la non rispondenza dei dati relativi ai familiari a carico alle istruzioni di seguito riportate, determina lo scarto della dichiarazione da inviare senza possibilità di conferma.

FAMILIARI A CARICO	
OBBLIGATORIA PRESENZA DEL CODICE FISCALE DEL FAMILIARE	<p>Per ogni rigo del prospetto dei familiari a carico nel quale come relazione di parentela è barrata la casella "A", è obbligatoria la presenza del relativo codice fiscale.</p> <p>Per ogni rigo del prospetto dei familiari a carico nel quale come relazione di parentela è barrata la casella "F", "F1" o "D" e non è compilata la casella "Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente", è obbligatoria la presenza del relativo codice fiscale.</p> <p>Se nel rigo riservato al coniuge (Primo rigo del prospetto) è barrata la casella di col. 1, è obbligatoria la presenza del relativo codice fiscale.</p> <p>La non rispondenza a tale criterio, determina lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.</p>
Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente	La somma del numero di figli indicati nella casella non può essere superiore al numero dei rigi del prospetto dei familiari a carico per i quali è indicato il valore "F" ovvero il valore "D" nel campo relazione di parentela.
Relazione di parentela	Il dato è obbligatorio se il rigo risulta compilato.
Mesi a carico Figli e altri familiari	Il dato è obbligatorio se il rigo risulta compilato.
Minore di tre anni	Tale campo non può essere superiore al campo "numero di mesi a carico"
Percentuale di detrazione spettante - figli e altri familiari	La compilazione del presente campo è alternativa al campo che accoglie la lettera "C" (relativa al caso nel quale per il figlio spetta la detrazione prevista per il coniuge) " <i>Percentuale di detrazione spettante - Figlio con coniuge mancante</i> "
Percentuale di detrazione spettante - Figlio con coniuge mancante	Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo che accoglie la percentuale (" <i>Percentuale di detrazione spettante - figli e altri familiari</i> "). Può essere presente solo se la relazione di parentela è uguale a "F" o "D".
Casella Affidamento	Deve essere assente se la relazione di parentela assume il valore "A" ovvero se la percentuale assume valori diversi da 100 e "C"

5 REDDITI DEI TERRENI (QUADRO A)

5.1 TERRENI - CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro A compilato.

Reddito Agrario

Tale dato non può essere presente se il campo "Titolo" assume il valore "10".

Titolo

Deve essere sempre presente; può assumere i valori da 1 a 7 e 10.

In presenza della casella continuazione barrata, nei righi utilizzati per esporre i dati del terreno i titoli 5 e/o 10 possono essere presenti una sola volta.

Possesso

Giorni: il dato deve essere sempre presente **se il titolo assume un valore diverso da "5" e da "10"** e può assumere valori compresi tra 1 e 365.

Per i terreni indicati su più righi, il totale dei periodi di possesso non può superare 365.

Percentuale: il dato deve essere sempre presente **se il titolo assume un valore diverso da "5" e da "10"** e nel campo deve essere indicata una percentuale compresa tra 0 e 100.

Se il titolo assume il valore 5 o il valore 10 i giorni e la percentuale non devono essere presenti.

Canone di affitto in regime vincolistico

Deve essere presente solo se il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2.

Casi particolari

Il dato può assumere i valori da **2, 3, 4, e 6**.

Il campo "Casi particolari" di colonna 7 può assumere i valori espressi nella tabella sottostante in relazione ai valori assunti dal campo "Titolo" (col. 2).

TABELLA CASI PARTICOLARI (Redditi dominicali e agrari)	
Titolo	Casi particolari
1	2, 3
2	2, 4, 6
3	2, 4, 6
4	2, 3, 4, 6
5	nessun caso
6	2, 3
7	2, 3, 4, 6
10	nessun caso

Casella di continuazione

La casella non può essere barrata sul primo rigo del Quadro A del modello 730 se contraddistinto dal valore 1 nel campo "Modello N."

In presenza della casella continuazione barrata, nei righi utilizzati per esporre i dati del terreno i titoli 5 e/o 10 possono essere presenti una sola volta.

IMU non dovuta (Colonna 9)

Il dato non è obbligatorio e può essere presente solo se il rigo risulta compilato.

Nel caso in cui per esporre i dati del terreno siano stati utilizzati più righi (casella continuazione barrata) è necessario che la casella sia compilata solo sul primo dei righi relativi al terreno in quanto tale situazione è relativa all'intero anno d'imposta. Il non verificarsi di tale condizione non consente la trasmissione telematica della dichiarazione.

Coltivatore diretto o IAP (Colonna 10)

Il dato non è obbligatorio e può essere presente solo se il rigo risulta compilato.

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730, la casella va barrata nel caso di terreno agricolo o di terreno non coltivato, posseduto e condotto da coltivatore diretto e da imprenditore agricolo professionale (IAP) iscritto nella previdenza agricola. **Se tale condizione è riferita solo ad una parte dell'anno è necessario compilare due distinti righi** (compilando la casella "Continuazione") barrando la casella "Coltivatore diretto o IAP" solo nel rigo relativo al periodo nel quale si è verificata tale condizione. Se nell'anno d'imposta si sono verificate diverse situazioni per uno stesso terreno (variazioni di quote di possesso, terreno dato in affitto, ecc.), la presente casella va barrata in tutti i righi per i quali sussiste la condizione agevolativa (rivalutazione del 5 per cento).

In presenza della casella barrata, chi presta l'assistenza fiscale rivaluta ulteriormente i redditi dominicale e agrario **del singolo rigo** del 5 per cento. Per gli altri terreni la rivalutazione sarà invece pari al 15 per cento.

5.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

5.2.1 SEGNALAZIONI

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro A devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro A - Redditi dei terreni". (codice: A01)

5.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie espone nel punto precedente, comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

5.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI TERRENI

Si precisa che la non rispondenza dei dati dei terreni alle istruzioni di seguito riportate, determina lo scarto della dichiarazione da inviare senza possibilità di conferma.

Terreni	
Titolo	Dati obbligatori se il rigo risulta compilato ed il titolo assume un valore diverso da "5" e da "10"
Giorni di possesso	
Percentuale di possesso	

5.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFIRMABILI TERRENI

Si precisa che la non rispondenza dei dati relativi ai terreni alle istruzioni riportate nel paragrafo "Terreni - controlli da effettuare" della presente circolare determina lo scarto della dichiarazione con eventuale possibilità di conferma della stessa.

5.5 MODALITÀ DI CALCOLO - GENERALITÀ

Effetti della normativa Imu sulla determinazione del reddito dei Terreni

A partire dall'anno 2012, l'IMU sostituisce l'Irpef e le relative addizionali regionali e comunali dovute con riferimento ai redditi degli immobili non locati, compresi quelli concessi in comodato d'uso gratuito. Nel caso di esenzione ai soli fini IMU, deve essere considerato ai fini Irpef anche il reddito derivante dagli immobili non affittati (Casella "IMU non dovuta" barrata).

Il principio di sostituzione IMU-Irpef trova una parziale applicazione nell'ipotesi di terreni non affittati, tenuto conto della previsione di cui all'art. 9, comma 9, del D. Lgs. n. 23 del 2011, laddove dispone che il reddito agrario di cui all'art. 32 del TUIR continua ad essere assoggettato alle ordinarie imposte erariali sui redditi. In tale ipotesi, **pertanto, risultano dovute l'IRPEF e le relative addizionali sul reddito agrario, mentre l'IMU sostituisce l'IRPEF e le relative addizionali sul solo reddito dominicale.**

Come chiarito nelle istruzioni alla compilazione del modello 730, nel quadro A risulteranno indicati i dati di tutti i terreni posseduti, ma il reddito dominicale dei terreni dovrà essere determinato tenendo conto esclusivamente di quelli concessi in affitto o esenti da IMU (casella di col. 9 **compilata**).

Ulteriore rivalutazione dei terreni ai fini del calcolo Irpef per il 2014

Il reddito dominicale ed il reddito agrario dei terreni deve essere ulteriormente rivalutato del 15%. Per i coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali (casella di colonna 10 barrata), l'ulteriore rivalutazione è pari al 5%.

Ulteriore rivalutazione dei terreni ai fini della determinazione dell'acconto Irpef per il 2015

Ai fini della determinazione dell'acconto Irpef dovuto per il 2015 il reddito dominicale ed il reddito agrario dei terreni deve essere ulteriormente rivalutato del 30% in luogo della rivalutazione del 15%. Per i coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali (casella di colonna 10 barrata), l'ulteriore rivalutazione è pari al 10% in luogo della rivalutazione del 5%.

Pertanto, nelle istruzioni che seguono, sono fornite anche i criteri da adottare per la determinazione dei redditi dominicali e agrari da considerare ai fini del calcolo degli acconti.

Abrogazione del comma 1 dell'art. 31 del TUIR (eliminazione codici 1 e 5 nella casella "casi particolari" di col. 7)

Il decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, art. 7, comma 3 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 16 ha abrogato il comma 1 dell'art. 31 del TUIR che prevedeva l'abbattimento del reddito dominicale al 30% per i fondi rustici costituiti per almeno 2/3 da terreni qualificati come coltivabili a prodotti annuali e non coltivati, neppure in parte, per un'intera annata agraria. Pertanto non sono più previsti i codici 1 e 5 nella casella "casi particolari" di col. 7.

Percorso di lavorazione per la determinazioni dei redditi dei terreni ai fini dell'imposta Irpef dovuta per l'anno 2014 ed ai fini degli acconti Irpef dovuto per il 2015

Nei successivi paragrafi sono descritti prima i criteri da adottare per la determinazione dei redditi dei terreni che rilevano per l'anno d'imposta 2014; successivamente sono descritti i criteri per la determinazione dei redditi dei terreni da considerare ai fini del calcolo dell'acconto Irpef per il 2015.

5.6 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEI TERRENI PER L'ANNO D'IMPOSTA 2014

5.6.1 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DOMINICALE

Le modalità di calcolo del reddito dominale dei terreni sono diversificate in funzione del valore assunto dai campi "Titolo" (col. 2) e "Casi particolari" (col. 7). Inoltre, si deve tener conto delle disposizioni in materia di IMU.

Al fine di agevolare le modalità di esposizione dei criteri necessari per determinare il reddito Dominicale dei Terreni da assoggettare a tassazione ordinaria (Affitto o presenza esenzione IMU) o da non assoggettare a tassazione in quanto il terreno non è affittato, si definiscono convenzionalmente le seguenti entità tributarie alle quali si farà riferimento nella presente circolare:

- **Dominicale-Tassazione-Ordinaria**, riferito al reddito dominicale del singolo terreno da assoggettare a tassazione ordinaria;

- **Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria**, relativo alla somma di redditi dominicali dei terreni da assoggettare a tassazione ordinaria;
- **Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione**, riferito al reddito del singolo terreno da non assoggettare a tassazione in quanto non affittato;
- **Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione**, relativo alla somma di redditi dominicali dei terreni da non assoggettare a tassazione in quanto non affittati;

5.6.1.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO

Se i dati del terreno sono stati riportati in un solo rigo, la quota spettante del reddito dominicale deve essere determinata, in relazione al valore presente nel campo "Titolo".

Per ogni singolo rigo si definisce il valore "Aliquota-rivalutazione" che è pari a:

- **1,15 se non è barrata la casella di colonna 10;**
- **1,05 se, invece, è barrata la casella di colonna 10;**

5.6.1.1.1 IL CAMPO "TITOLO" (COL. 2) ASSUME IL VALORE 1 (PROPRIETARIO DEL TERRENO NON AFFITTATO)

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore **3**:

Quota spettante del reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **2**:

Quota spettante del reddito dominicale = 0.

Casella IMU non dovuta non compilata

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d'uso del terreno l'Irpef dovuta è sostituita dall'IMU; tale importo definito "**Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da NON assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione**".

Casella IMU non dovuta compilata

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria in quanto il reddito del terreno è esente da IMU; tale importo definito "**Dominicale-Tassazione-Ordinaria**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria**".

5.6.1.1.2 IL CAMPO "TITOLO" (COL. 2) ASSUME IL VALORE 2 (TERRENO AFFITTATO IN REGIME VINCOLISTICO)

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7):
 1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;
 2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue: $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;
 3. se la quota spettante del canone di affitto è inferiore all'80% della quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 2 oppure il valore 6:
Quota spettante del reddito dominicale = 0.
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 4:
 1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;
 2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue: $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;
 3. se la quota spettante del canone di affitto è inferiore all'80% della quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e tale importo definito “*Dominicale-Tassazione-Ordinaria*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito “*Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria*”.

5.6.1.1.3 IL CAMPO “TITOLO” (COL. 2) ASSUME IL VALORE 3 (TERRENO AFFITTATO IN REGIME DI LIBERO MERCATO)

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7):
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 2 o il valore 6:
Quota spettante del reddito dominicale = 0.
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 4:
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e tale importo definito “*Dominicale-Tassazione-Ordinaria*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito “*Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria*”.

5.6.1.1.4 IL CAMPO “TITOLO” (COL. 2) ASSUME IL VALORE 4 (CONDUTTORE DEL FONDO NON PROPRIETARIO)

Il reddito dominicale è zero.

5.6.1.1.5 IL CAMPO “TITOLO” (COL. 2) ASSUME IL VALORE 5 (REDDITO IMPONIBILE ATTRIBUITO DALLA SOCIETÀ SEMPLICE RIFERITO A TERRENI AFFITTATI O CON ESENZIONE IMU)

Il reddito dominicale è pari al reddito dominicale di col. 1.

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e tale importo definito “*Dominicale-Tassazione-Ordinaria*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito “*Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria*”.

IL CAMPO "TITOLO" (COL. 2) ASSUME IL VALORE 10 (REDDITO NON IMPONIBILE ATTRIBUITO DALLA SOCIETÀ SEMPLICE RIFERITO A TERRENI NON AFFITTATI)

Il reddito dominicale è pari al reddito dominicale di col. 1.

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d'uso del terreno l'Irpef dovuta è sostituita dall'IMU; tale importo definito "**Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da NON assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione**".

5.6.1.1.6 IL CAMPO "TITOLO" (COL. 2) ASSUME IL VALORE 6 (PARTECIPANTE IMPRESA FAMILIARE AGRICOLA)

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore **3**:
Quota spettante del reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **2**:
Quota spettante del reddito dominicale = 0.

Casella IMU non dovuta non compilata

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d'uso del terreno l'Irpef dovuta è sostituita dall'IMU; tale importo definito "**Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da NON assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione**".

Casella IMU non dovuta compilata

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria in quanto sul terreno non è dovuta IMU; tale importo definito "**Dominicale-Tassazione-Ordinaria**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria**".

5.6.1.1.7 IL CAMPO "TITOLO" (COL. 2) ASSUME IL VALORE 7 (TITOLARE IMPRESA AGRICOLA INDIVIDUALE)

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore **3**:
Quota spettante del reddito dominicale = $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **2**:
Quota spettante del reddito dominicale = 0.
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **4 o 6**:
Quota spettante del reddito dominicale = 0.

Casella IMU non dovuta non compilata

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d'uso del terreno l'Irpef dovuta è sostituita dall'IMU; tale importo definito "**Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da NON assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione**".

Casella IMU non dovuta compilata

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria in quanto sul terreno non è dovuta IMU; tale importo definito "***Dominicale-Tassazione-Ordinaria***", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "***Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria***".

5.6.1.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI

In presenza di un terreno esposto su più righe, è necessario determinare:

- il reddito dominicale del terreno non affittato da non assoggettare ad Irpef in quanto sostituita da IMU (utilizzi 1, 6 e 7 e casella IMU non dovuta non compilata);
- il reddito dominicale del terreno non affittato per il quale non è dovuta l'IMU (utilizzi 1, 6 e 7 e casella IMU non dovuta compilata) da tassare ordinariamente;
- il reddito dominicale del terreno affittato in regime legale di determinazione del canone (Utilizzo 2) ovvero affittato in regime di libero mercato (Utilizzo 3) da tassare ordinariamente.

Precisazioni relative al caso di affitto in regime legale di determinazione del canone e perdita per eventi naturali (Titolo impostato con il valore 2 e la casella casi particolari impostata con il codice 2 e/o 6).

La circolare n. 24/2004 dell'Agenzia delle Entrate ha precisato che, in caso di perdita per eventi naturali, l'agevolazione compete anche nei confronti del proprietario che concede in affitto il terreno. Pertanto, è necessario procedere ad una rivisitazione delle modalità di determinazione del reddito del terreno nel caso sopra esposto. Per escludere che, in taluni casi marginali, il riconoscimento dell'agevolazione di cui al comma 2 dell'art. 31 del TUIR anche al proprietario che concede in affitto il terreno, potesse comportare un imponibile del terreno superiore a quello che si sarebbe determinato non considerando tale agevolazione, si è reso necessario prevedere una doppia modalità di determinazione del reddito imponibile del terreno al fine di riconoscere al contribuente il trattamento più favorevole.

A tal fine della determinazione del reddito dominicale del terreno esposto su più righe, seguire le indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

5.6.1.2.1 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DOMINICALE DEL TERRENO NON AFFITTATO DA NON ASSOGGETTARE AD IRPEF

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 1, 6 e 7 per i quali non risulta compilata la casella "IMU non dovuta" (immobile non affittato per il quale è dovuta l'IMU) e applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dominicale dei terreni descritti nel precedente paragrafo "Dati del terreno su un solo rigo"; Il totale delle quote di rendita così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da non assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "*Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione*".

5.6.1.2.2 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DOMINICALE DEL TERRENO NON AFFITTATO

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 1, 6 e 7 in presenza della casella "IMU non dovuta" compilata (immobile non affittato ma per il quale non è dovuta l'IMU) ed applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dominicale dei terreni descritti nel precedente paragrafo "Dati del terreno su un solo rigo"; Il totale delle quote di rendita così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dominicali dei terreni da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "*Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria*".

5.6.1.2.3 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DOMINICALE DEL TERRENO AFFITTATO IN REGIME LEGALE DI DETERMINAZIONE DEL CANONE OVVERO AFFITTATO IN REGIME DI LIBERO MERCATO DA TASSARE ORDINARIAMENTE

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato l'utilizzo 2 e/o l'utilizzo 3.

Se in nessun rigo è presente il codice 2 nella colonna 2 (titolo), il reddito dominicale del terreno è dato dalla somma delle quote di reddito dominicale (*Totale delle quote di reddito dominicale*) calcolate per ogni singolo rigo così come descritto nel paragrafo relativo ai dati del terreno su un solo rigo.

Se invece in almeno un rigo è presente il codice 2, è necessario determinare il reddito dominicale nel modo seguente:

1. Determinare per ciascun rigo, la quota di reddito dominicale con le modalità di seguito indicate;

Per ogni singolo rigo si definisce il valore "Aliquota-rivalutazione" che è pari a:

- 1,15 se non è barrata la casella di colonna 10;
- 1,05 se, invece, è barrata la casella di colonna 10;

Si ricorda che se la condizione di coltivatore diretto o IAP è riferita solo ad una parte dell'anno è necessario compilare due distinti righe barrando la casella "Coltivatore diretto o IAP" solo nel rigo relativo al periodo nel quale si è verificata tale condizione. Pertanto la rivalutazione nella misura del 5% e non del 15 % sarà applicata solo con riferimento al rigo per il quale risulta barrata la casella di col. 10.

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:
$$\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$$
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 2 oppure il valore 6: Quota spettante del reddito dominicale = 0.
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 4 determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:
$$\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$$

Determinare il *Totale delle quote di reddito dominicale* (che per comodità chiameremo "**Imponibile A**") sommando le quote di reddito dominicale determinate per ciascun rigo.

2. Determinare, per ciascun rigo la quota di canone di affitto nel modo seguente:

A. campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2

quota di canone di affitto = $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$

B. campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 3

si presume come canone di affitto il reddito dominicale del rigo. A tal fine:

- se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) determinare la Quota del canone di affitto come segue:
$$\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$$
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 2 oppure il valore 6: Quota spettante del reddito dominicale = 0.
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 4 determinare la Quota del canone di affitto come segue:
$$\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$$

Determinare il "**Totale delle quote di canone di affitto**" sommando le quote del canone di affitto determinate per ciascun rigo.

3. Se in nessuno dei righi relativi al terreno è stato indicato uno dei seguenti casi particolari 2 o 6 procedere come segue:

se il “totale delle quote del canone di affitto” è inferiore all’80% del totale delle quote del reddito dominicale (**Imponibile A**) il reddito è dato dal “totale delle quote del canone di affitto”, in caso contrario è pari al *Totale delle quote del reddito dominicale (Imponibile A)*.

4. Se in almeno uno dei righi relativi al terreno è stato indicato uno dei casi particolari 2 o 6 procedere come segue:

A) determinare per ogni singolo rigo la relativa quota di reddito dominicale non considerando l’agevolazione prevista per la mancata coltivazione o la perdita di almeno il 30% del prodotto per eventi naturali. A tal fine seguire le seguenti istruzioni.

- Se il campo casi particolari non è impostato o se impostato assume i valori **2 o 3**

Quota non agevolata di reddito dominicale come segue: $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$;

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **4** o il valore **6**:
determinare la Quota non agevolata di reddito dominicale come segue:
 $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

B) Determinare il totale delle quote di reddito dominicale così calcolato che per comodità chiameremo di seguito “**Dominicale Non Agevolato**”.

C) Confrontare l’importo del reddito Dominicale Non Agevolato con il “Totale delle quote di canone di affitto” come sopra determinate. Pertanto:

se il “totale delle quote del canone di affitto” è inferiore all’80% del “Dominicale Non Agevolato” calcolare “Imponibile B” uguale al “totale delle quote del canone di affitto”.

Viceversa se il “totale delle quote del canone di affitto” è superiore o uguale all’80% del “Dominicale Non Agevolato” calcolare “Imponibile B” uguale al “Dominicale Non Agevolato”.

D) Il reddito dominicale del terreno è costituito dal minore tra “Imponibile A” e “Imponibile B” come sopra determinati.

Se non viene effettuata la rivalutazione dei redditi dominicali per effetto dell’agevolazione prevista per l’imprenditoria agricola giovanile ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: “E’ stata riconosciuta l’agevolazione prevista per legge a favore dell’imprenditoria agricola giovanile”. (codice: A03)

5.6.1.3 REDDITO DOMINICALE TOTALE E MODALITA’ DI ARROTONDAMENTO

I criteri da adottare per l’arrotondamento dei redditi dei terreni, sono predisposti con il fine di uniformare l’esposizione dei dati rispetto a quella prevista nell’ambito del modello Unico PF.

La somma dei redditi dominicali imponibili definita “*Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria*” e determinata con le modalità descritte nei precedenti paragrafi va riportata nel rigo 1 del riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

A tal fine, il reddito dominicale imponibile di ogni singolo terreno definito “*Dominicale-Tassazione-Ordinaria*” deve essere arrotondato all’unità di euro prima di farlo concorrere alla somma definita “*Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria*”.

La somma dei redditi dominicali non imponibili definita “*Totale-Dominicale-Non-*

Assoggettato-aTassazione” e determinata con le modalità descritte nei precedenti paragrafi va riportata, sommata agli altri redditi fondiari non imponibili, nel rigo 147 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

A tal fine, il reddito dominicale non imponibile di ogni singolo terreno definito “***Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione***” ” deve essere arrotondato all’unità di euro, prima di farlo concorrere alla somma definita “***Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione***”.

5.6.2 **DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO**

5.6.2.1 **DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO**

Se i dati del terreno sono stati riportati in un solo rigo, la quota spettante del reddito agrario deve essere determinata, in relazione al valore presente nel campo "Titolo".

Per ogni singolo rigo si definisce il valore "Aliquota-rivalutazione" che è pari a:

- **1,15 se non è barrata la casella di colonna 10;**
- **1,05 se, invece, è barrata la casella di colonna 10;**

a) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 1

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7):

Quota spettante del reddito agrario = $\text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70 \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 2 la quota spettante del reddito agrario è pari a zero.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 3:

Quota spettante del reddito agrario = $\text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70 \times \text{Aliquota-rivalutazione}$

b) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2 o il valore 3

Il reddito agrario è pari a zero.

c) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 4 o il valore 7

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7):

Quota spettante del reddito agrario = $\text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70 \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 4:

Quota spettante del reddito agrario = $\text{Reddito agrario (col. 3)} \times \text{Aliquota-rivalutazione} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 2 o 6 la quota spettante del reddito agrario è pari a zero.

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 3:

Quota spettante del reddito agrario = $\text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70 \times \text{Aliquota-rivalutazione}$

d) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 5 o 6

Il reddito agrario è pari al Reddito agrario di col. 3.

Se non viene effettuata la rivalutazione dei redditi agrari per effetto dell'agevolazione prevista per l'imprenditoria agricola giovanile ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione prevista per legge a favore dell'imprenditoria agricola giovanile". (codice: A03)

5.6.2.2 **DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI**

Se i dati relativi ad uno stesso terreno sono stati indicati su più righe (casella di col. 8 barrata), il reddito agrario del terreno è dato dalla somma delle quote di reddito agrario calcolate per ogni singolo rigo così come descritto nel precedente paragrafo.

Si ricorda che se la condizione di coltivatore diretto o IAP è riferita solo ad una parte dell'anno è necessario compilare due distinti righe barrando la casella "Coltivatore diretto o IAP" solo nel rigo relativo al periodo nel quale si è verificata tale condizione. Pertanto la rivalutazione nella misura del 5% e non del 15 % sarà applicata solo con riferimento al rigo per il quale risulta barrata la casella di col. 10.

5.6.2.3 REDDITO AGRARIO TOTALE E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO

La somma dei redditi agrari così determinata e che si definisce **Totale-Agrario** va riportata nel rigo 2 del Riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

I criteri da adottare per l'arrotondamento dei redditi dei terreni, sono predisposti con il fine di uniformare l'esposizione dei dati rispetto a quella prevista nell'ambito del modello Unico PF.

Il reddito agrario di ogni singolo terreno deve essere arrotondato all'unità di euro prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel rigo 2 del mod. 730-3.

Nel caso in cui i dati del terreno siano esposti su più righe, l'importo da arrotondare è quello relativo alla somma delle quote di reddito agrario riferite a tutti i righe compilati per il singolo terreno.

5.6.3 **ESEMPI DI DETERMINAZIONE DEI REDDITI DOMINICALE E AGRARIO**

Esempio 1: Caso di reddito imputato al socio da società semplice e relativo a terreni non affittati.
In questo caso il reddito dominicale non è imponibile ai fini Irpef, mentre il reddito agrario concorre al reddito complessivo. Pertanto l'utente avrà compilato due distnti righi in relazione al suddetto terreno, barrando la casella continuazione.

Rigo	Reddito Dominicale	Titolo	Reddito Agrario	Giorni	%	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione	IMU non dovuta	Coltivatore diretto o IAP
A1	1.000	10								
A2		5	500					X		

Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione = 1.000
Tale importo va riportato nel rigo 147 del mod. 730-3

Reddito Agrario = 500
Tale importo va riportato nel rigo 2 del mod. 730-3

Esempio 2: Caso di reddito imputato al socio da società semplice e relativo a terreni affittati.

Rigo	Reddito Dominicale	Titolo	Reddito Agrario	Giorni	%	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione	IMU non dovuta	Coltivatore diretto o IAP
A1	1.000	5	500							

Dominicale-Tassazione-Ordinaria = 1.000
Tale importo va riportato nel rigo 1 del mod. 730-3

Reddito Agrario = 500
Tale importo va riportato nel rigo 2 del mod. 730-3

Esempio 3: Caso di terreno con IMU non dovuta e affittato per parte di anno

Rigo	Reddito Dominicale	Titolo	Reddito Agrario	Giorni	%	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione	IMU non dovuta	Coltivatore diretto o IAP
A1	1.000	1	500	100	100				1	
A2	1.000	2	500	265	100	900		x		

Determinazione reddito dominicale

Rigo 1 - Dominicale-Tassazione-Ordinaria = $1.000 \times 1,80 \times 1,15 \times 100/365 = 567$

Rigo 2 -

Quota spettante Reddito dominicale = $1.000 \times 1,80 \times 1,15 \times 265/365 = 1.503$ (80% = 1.202)

Quota Canone = 900

Dal confronto tra quota di reddito dominicale e Canone abbiamo che :

Dominicale-Tassazione-Ordinaria = 900

Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria = 1.467 (567 + 900)

Nel rigo 1 del mod. 730-3 dovrà essere riportato euro 1.467

Determinazione reddito Agrario

Reddito Agrario = $500 \times 1,7 \times 1,15 \times 100/365 = 268$

Tale importo va riportato nel rigo 2 del mod. 730-3

Esempio 4: Caso di terreno affittato per parte di anno										
Rigo	Reddito Dominicale	Titolo	Reddito Agrario	Giorni	%	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione	IMU non dovuta	Coltivatore diretto o IAP
A1	1.000	1	500	100	100					
A2	1.000	2	500	265	100	1.300		x		
Determinazione reddito dominicale Rigo 1 - Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione = $1.000 \times 1,80 \times 1,15 \times 100/365 = 567$ (riportare tale importo nel rigo 147 del mod. 730-3) Rigo 2 - Quota spettante Reddito dominicale = $1.000 \times 1,80 \times 1,15 \times 265/365 = 1.503$ (80% = 1.202) Quota Canone = 1.300 Dal confronto tra quota di reddito dominicale e Canone abbiamo che : Dominicale-Tassazione-Ordinaria = 1.503 (riportare tale importo nel rigo 1 del mod. 730-3)										
Determinazione reddito Agrario Reddito Agrario = $500 \times 1,7 \times 1,15 \times 100/365 = 268$ Tale importo va riportato nel rigo 2 del mod. 730-3										

Esempio 5: Caso di redditi imputati al socio da due società semplici e relativi a terreni non affittati.										
In questo caso il reddito dominicale imputato da ogni singola società non è imponibile ai fini Irpef, mentre il reddito agrario concorre al reddito complessivo. Pertanto l'utente avrà compilato quattro distinti righe in relazione ai suddetti redditi, i primi due riferiti alla prima società, ed i rimanenti righe riferiti alla seconda società, evidenziando la circostanza che i righe si riferiscono alla medesima società con la barratura della casella continuazione.										
Rigo	Reddito Dominicale	Titolo	Reddito Agrario	Giorni	%	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione	IMU non dovuta	Coltivatore diretto o IAP
A1	1.000	10								
A2		5	500					X		
A3	1.200	10								
A4		5	600					X		
Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione = 2.200 Tale importo va riportato nel rigo 147 del mod. 730-3										
Reddito Agrario = 1.100 Tale importo va riportato nel rigo 2 del mod. 730-3										

Esempio 6: Caso di terreno con condizione di coltivatore diretto o IAP solo per parte di anno										
Rigo	Reddito Dominicale	Titolo	Reddito Agrario	Giorni	%	Canone di affitto in regime vincolistico	Casi particolari	Continuazione	IMU non dovuta	Coltivatore diretto o IAP
A1	1.000	1	500	100	100					
A2	1.000	1	500	265	100			x		x
Determinazione reddito dominicale Rigo 1 - Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione = $1.000 \times 1,80 \times 1,15 \times 100/365 = 567$ Rigo 2 - Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione = $1.000 \times 1,80 \times 1,05 \times 265/365 = 1.372$ Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione = $567 + 1372 = 1.939$ Tale importo va riportato nel rigo 147 del mod. 730-3										
Determinazione reddito Agrario Reddito Agrario = $500 \times 1,7 \times 1,15 \times 100/365 + 500 \times 1,7 \times 1,05 \times 265/365 = 268 + 648 = 916$ Tale importo va riportato nel rigo 2 del mod. 730-3										

5.7 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEI TERRENI PER L'ACCONTO IRPEF 2015

Ai fini della determinazione dell'acconto Irpef dovuto per il 2015, il reddito dominicale ed il reddito agrario dei terreni deve essere rivalutato del 30% in luogo della rivalutazione del 15% prevista per l'anno 2014.

Per i coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali (casella di colonna 10 barrata), l'ulteriore rivalutazione è pari al 10% in luogo della rivalutazione del 5% prevista per l'anno 2014.

Per la determinazione del reddito dominicale e del reddito agrario ai fini dell'acconto Irpef 2015, devono essere utilizzati i medesimi criteri già descritti per la determinazione del reddito dei terreni (salvo quanto sotto descritto per il titolo 5 – socio di società semplice) per l'anno d'imposta 2014 e riportati nel paragrafo “Determinazione del reddito dei terreni per l'anno d'imposta 2014” assumendo in ciascun rigo del terreno come aliquota di rivalutazione, la seguente entità:

Aliquota-rivalutazione-Acconto” pari a:

- 1,30 se non è barrata la casella di colonna 10;
- 1,10 se, invece, è barrata la casella di colonna 10;

Nel caso in cui in colonna 2 sia indicato il **titolo 5** (socio di società semplice, reddito dominicale e/o agrario imputato dalla società imponibile ai fini Irpef), in considerazione del fatto che il reddito imputato dalla società ed indicato nelle colonne 1 e 3 del rigo dei terreni risulta già rivalutato, **il reddito dominicale e agrario ai fini dell'acconto non è costituito dal valore dichiarato nelle colonne 1 e 3 come descritto ai fini del saldo irpef, ma si rende necessario determinare il reddito dominicale e agrario applicando le rivalutazioni sopra descritte all'importo dominicale e agrario al netto della rivalutazione effettuata dalla società.**

Pertanto, l'*Aliquota-rivalutazione-Acconto* va applicato al risultato della seguente operazione:

Se non è barrata la casella di colonna 10

Dominicale = Importo di col. 1 / 1,15

Agrario = Importo di col. 3 / 1,15

Se è barrata la casella di colonna 10

Dominicale = Importo di col. 1 / 1,05

Agrario = Importo di col. 3 / 1,05

Esempio:

reddito dominicale col. 1 = 189

reddito agrario col. 3 = 89

col. 10 barrata

Dominicale = $189 / 1,05 = 180$

Agrario = $89 / 1,05 = 85$

Dominicale-Tassazione-Ordinaria-Acconto-Irpef = $180 \times 1,10 = 198$

Agrario-Acconto-Irpef = $85 \times 1,10 = 93,5$

Le entità tributarie da considerare ai fini della determinazione dei redditi dei terreni per il calcolo dell'acconto Irpef 2015, in analogia a quanto previsto per il saldo Irpef 2014, sono le seguenti:

In particolare:

- l'entità *Dominicale-Tassazione-Ordinaria-Acconto-Irpef* (reddito dominicale del singolo terreno da assoggettare a tassazione ordinaria) deve essere determinata con le medesime modalità definite per l'entità *Dominicale-Tassazione-Ordinaria*;
- l'entità *Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria-Acconto-Irpef* (somma di redditi dominicali dei terreni da assoggettare a tassazione ordinaria) deve essere determinata con le medesime modalità definite per l'entità *Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria*;

- l'entità ***Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto-Irpef*** (reddito del singolo terreno da non assoggettare a tassazione in quanto non affittato) deve essere determinata con le medesime modalità definite per l'entità ***Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione***;
- l'entità ***Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto-Irpef*** (somma di redditi dominicali dei terreni da non assoggettare a tassazione in quanto non affittati) deve essere determinata con le medesime modalità definite per l'entità ***Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione***;
- l'entità ***Totale-Agrario-Aconto-Irpef*** (somma delle quote di reddito agrario calcolate per ogni singolo rigo per tutti i terreni compilati) deve essere determinata con le medesime modalità definite per l'entità ***Totale-Agrario***.

Le cinque entità sopra riportate devono essere determinate con le medesime modalità previste per le corrispondenti entità definite nel paragrafo “*Determinazione del reddito dei terreni per l'anno d'imposta 2014*” assumendo come aliquota di rivalutazione, in luogo della variabile *Aliquota-rivalutazione*, il parametro *Aliquota-rivalutazione-Aconto* come sopra definito.

Si precisa che, le entità *Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto-Irpef* e *Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto-Irpef* non rilevano ai fini della determinazione dell'acconto Irpef 2015. Tuttavia, sono state comunque descritte solo per completezza espositiva avendo richiamato integralmente le istruzioni riportate nel paragrafo “*Determinazione del reddito dei terreni per l'anno d'imposta 2014*” nel quale sono comunque referenziate le entità *Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione* e *Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione*.

La somma dei redditi dominicali imponibili definita *Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria-Aconto-Irpef* e la somma dei redditi agrari definita *Totale-Agrario-Aconto-Irpef*, determinate con le modalità sopra descritte, vanno riportate nel file da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate secondo le modalità descritte nelle specifiche tecniche XML relative al modello 730/2015.

6 REDDITI DEI FABBRICATI (QUADRO B)

6.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro B compilato.

Rendita (colonna 1)

Il dato deve essere sempre presente; può assumere il valore zero solo se nel campo “Casi particolari” di colonna 7 è indicato il valore “3”.

In caso di dati di uno stesso fabbricato indicati su più righe, la rendita deve essere la stessa per ogni rigo, a meno che non sia indicato il valore “3” nel campo “Casi particolari” (col. 7) di almeno un rigo.

Utilizzo (colonna 2)

Il campo deve essere sempre presente.

Può assumere i seguenti valori:

1 – Abitazione principale

2 – A disposizione

3 – Affitto libero mercato

4 – Equo canone

5 – Pertinenza Abitazione

8 – Locazione canone concordato

9 – Altri casi (ex 9, 11, 12 e 13)

10 – Abitazione in uso gratuito ai familiari

11 – Abitazione principale parzialmente locata a libero mercato

12 – Abitazione principale parzialmente locata a canone convenzionale

14 – locazione immobile regione Abruzzo

15 – comodato immobile regione Abruzzo

16 – Immobile di società semplice locato

17 – Immobile di società semplice non locato

Se è impostato al valore “16” o “17”, il reddito del fabbricato non può essere dichiarato su più righe.

I valori “1”, “11” e “12” possono comparire in relazione a più di un fabbricato esclusivamente se la somma complessiva dei giorni di possesso riferiti a tutti e tre i suddetti codici non supera 365.

Il valore “5” può essere presente esclusivamente se è presente almeno un fabbricato per il quale è indicato il valore “1” o “11” o “12”.

In tal caso il periodo di possesso di ciascuna pertinenza non può essere superiore a quello indicato complessivamente per l’abitazione principale (codici 1, 11 e 12). Per il periodo dell’anno nel quale l’abitazione principale è parzialmente locata (codice 11 e 12) se la tassazione avviene in base al canone (confronto tra rendita e canone) la pertinenza non può essere contraddistinta dal codice di utilizzo 5 ma deve essere utilizzato il codice di utilizzo 9.

Ad esempio:

Rigo 1 utilizzo 1 giorni 200

Rigo 2 Utilizzo 11 giorni 165 rendita inferiore al canone e pertanto tassazione in base al canone (casella continuazione barrata)

La pertinenza posseduta per l’intero anno dovrà essere così indicata:

Rigo 3 Utilizzo 5 giorni 200

Rigo 4 Utilizzo 9 giorni 165 (casella continuazione barrata)

Possesso (colonne 3 e 4)

Giorni: il dato deve essere sempre presente. Deve assumere il valore zero solo se nel campo “Utilizzo” di colonna 2 è indicato il valore “16” o “17”.

Può assumere un valore compreso tra 1 e 365.

Per i fabbricati indicati su più righe, il totale dei periodi di possesso non può superare 365.

Percentuale: il dato deve essere sempre presente.

Nel campo deve essere indicata una percentuale non superiore a 100.

Deve assumere il valore zero solo se nel campo "Utilizzo" di colonna 2 è indicato il valore "16" o "17"

Casella Codice Canone (colonna 5)

Il campo è obbligatorio se è compilato il campo "Canone di locazione" ovvero se il campo utilizzo assume uno dei seguenti valori: 3, 4, 8, 11, 12 e 14 **ovvero se è barrata la casella di colonna 11 "cedolare secca"**. Non deve essere presente negli altri casi.

A partire dall'anno 2012 per gli immobili di interesse storico ed artistico concessi in locazione, nel caso di tassazione ordinaria, l'importo del canone deve essere indicato abbattuto al 65%.

L'utente deve indicare nella colonna 5 "Codice Canone" uno dei codici corrispondenti alla percentuale del canone che viene riportata nella colonna 6 "canone di locazione" e in particolare:

'1' 95% del canone (tassazione ordinaria);

'2' 75% del canone (tassazione ordinaria, se il fabbricato è situato nella città di Venezia centro e nelle isole della Giudecca, Murano e Burano);

'3' 100% del canone (opzione per il regime della cedolare secca);

'4' 65 % del canone (tassazione ordinaria immobili di interesse storico ed artistico).

Canone di locazione (colonna 6)

Se il campo "Utilizzo" (col. 2) assume i valori 3, 4, 8, 11, 12 e 14 il campo deve essere sempre presente salvo che nel campo "Casi particolari" di colonna 7 sia stato indicato il valore 4. Non deve essere presente negli altri casi.

Casi particolari (colonna 7)

Può assumere i valori 1, 3, 4, 5 o 6.

I valori "1" o "3" possono essere presenti solo se nel campo "Utilizzo" è indicato il valore "9".

Il valore "4", "5" e "6" possono essere presenti solo se nel campo "Utilizzo" sono indicati i valori 3, 4, 8, 11, 12 e 14.

Casella di continuazione (colonna 8)

La casella non può essere barrata sul primo rigo del Quadro B del modello 730 se contraddistinto dal valore "1" nel campo "Modello N°".

Codice comune di ubicazione degli immobili (colonna 9)

Il dato è obbligatorio, la sua assenza non consente la trasmissione telematica della dichiarazione. Può essere presente solo se il rigo risulta compilato.

Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più rigi (casella continuazione barrata) è necessario che il codice comune sia riportato sul primo dei rigi relativi al fabbricato. Non costituisce condizione di errore la presenza del codice su tutti i rigi del fabbricato; in tale caso è necessario che il codice comune sia lo stesso in tutti i rigi del fabbricato.

Opzione Cedolare secca (colonna 11)

La casella può risultare barrata solo se risultano soddisfatte le condizioni di seguito riportate:

- la casella codice Canone assume il valore 3
- è compilato un rigo della sezione II del quadro B con i dati relativi agli estremi di registrazione del contratto di locazione ovvero con la casella *Contratti inferiori a 30 giorni*

barrata ; pertanto è necessario controllare che, per il “N. rigo di riferimento” e il “Modello n.” corrispondenti a quel fabbricato, vengano riportati la data, la serie, il numero (con l’eventuale sottonumero) ed il codice ufficio relativi al contratto di locazione; i dati del contratto di locazione devono invece essere assenti se risulta barrata la casella “*Contratti inferiori a 30 giorni*”;

Si precisa che la presenza di anomalie con riferimento ai controlli precedentemente previsti in relazione alla casella di colonna 11, comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio.

6.1.1 CASI PARTICOLARI IMU (COLONNA 12)

Il dato non è obbligatorio e può essere presente solo se il rigo risulta compilato.

La casella può assumere i seguenti valori:

‘1’ fabbricato, diverso dall’abitazione principale e relative pertinenze del tutto esente dall’Imu o per il quale non è dovuta l’Imu per il 2014, ma assoggettato alle imposte sui redditi. In questo caso sul reddito del fabbricato sono dovute l’Irpef e le relative addizionali anche se non è concesso in locazione;

‘2’ abitazione principale “di lusso” (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e pertinenze assoggettate ad Imu per il 2014. Indicando questo codice, sul relativo reddito non sono dovute Irpef e addizionali in quanto sostituite dall’Imu.

‘3’ immobile ad uso abitativo non locato, assoggettato ad Imu, situato nello stesso comune nel quale si trova l’immobile adibito ad abitazione principale. In questo caso il reddito dell’immobile concorre alla formazione della base imponibile dell’Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento.

La tabella che segue evidenzia, con riferimento al singolo rigo del fabbricato, gli utilizzi ammessi in relazione al valore dichiarato nella colonna 12.

Coerenza tra Utilizzo e Codice Casi Particolari IMU	
Casi Particolari IMU	Utilizzi Ammessi
1	2, 3, 4, 8, 9, 10, 14 e 15
2	1, 5, 11 e 12
3	2, 9 10 e 15

Fabbricato esposto su più righi

Come precisato nelle istruzioni al modello 730, nel caso di fabbricato esposto su più righi, la casella va compilata nel rigo o nei rigi per i quali sussiste la condizione rappresentata dal relativo codice. Pertanto, in taluni casi è possibile che con riferimento al medesimo fabbricato siano presenti diversi codici. Si descrivono le corrette modalità di esposizione dei dati del fabbricato la cui non rispondenza determina lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.

- Codice 1, il codice identifica la condizione di esenzione dall’Imu o di non imponibilità IMU (ad esempio nel caso di immobile dato in comodato ai familiari). Tale situazione può verificarsi anche con riferimento ad una sola parte dell’anno. Pertanto, in presenza di più rigi tale codice potrà essere presente solo in alcuni di essi.
- Codice 2, il codice identifica l’abitazione principale e le relative pertinenze per le quali è dovuta l’IMU. Tale situazione coinvolge tutti i rigi del fabbricato destinato ad abitazione principale (utilizzi 1, 11 e 12). Analogo trattamento vale anche per le pertinenze (utilizzo 5). Ad esempio se il fabbricato è esposto su tre rigi il primo con utilizzo 1, il secondo con utilizzo 11 ed il terzo con utilizzo 2, il codice “2” dovrà essere indicato sia nel primo rigo che nel secondo rigo.
- Codice 3, identifica la situazione nella quale l’immobile destinato ad uso abitativo è situato nello stesso comune dell’abitazione principale. Tale situazione può verificarsi

anche con riferimento ad una sola parte dell'anno (ad esempio nel caso in cui sia cambiata l'abitazione principale da un immobile ad un altro immobile situato in un diverso comune). Pertanto, in presenza di più righe tale codice potrà essere presente solo in alcuni di essi. **Al fine della definizione di un controllo che possa assumere rilievo nei casi più comuni deve essere verificata la seguente condizione:**

Qualora nel quadro dei fabbricati sia esposto un fabbricato con utilizzo 1 e giorni di possesso pari a 365 (anche se lo stesso fabbricato è esposto su più righe ad esempio perché è variata nel corso dell'anno la percentuale di possesso), per ciascun altro fabbricato esposto con l'utilizzo 2, per il quale nella colonna 9 (codice comune) è riportato il medesimo comune indicato nel rigo del fabbricato esposto con utilizzo 1 e 365 giorni, deve essere indicato il codice "3" ovvero il codice "1" nella colonna 12 (se il fabbricato è esposto su più righe, su tutti i righe nei quali è indicato l'utilizzo 2, deve essere riportato il codice "3" o il codice "1" nella casella di colonna 12). Tale controllo determina lo scarto della dichiarazione con possibilità di conferma.

Di seguito si riportano alcuni esempi nei quali si evidenziano anche le compilazioni errate che determinano lo scarto della dichiarazione.

ESEMPIO 1				
	Utilizzo	Casella Continuazione	Casi Particolari IMU	Corretta
Rigo 1	2		1	Corretta
Rigo 2	9	X	1	
	Utilizzo		Casi Particolari IMU	Corretta
Rigo 1	2		1	Corretta
Rigo 2	9	X		
ESEMPIO 2				
	Utilizzo		Casi Particolari IMU	Corretta
Rigo 1	2			Corretta
Rigo 2	1	X	2	
Rigo 3	11	X	2	
	Utilizzo		Casi Particolari IMU	Errata
Rigo 1	2			Errata
Rigo 2	1	X	2	
Rigo 3	11	X	errore: assenza codice 2	
ESEMPIO 3				
	Utilizzo		Casi Particolari IMU	Corretta
Rigo 1	9		3	Corretta
Rigo 2	2	X	3	
	Utilizzo		Casi Particolari IMU	Corretta
Rigo 1	9			Corretta
Rigo 2	2	X	3	
ESEMPIO 4				
	Utilizzo		Casi Particolari IMU	Corretta
Rigo 1	9			Corretta
Rigo 2	2	X	3	

ESEMPIO 5							
	Utilizzo	Giorni	Perc.	Casella Continuazione	Codice Comune	Casi Particolari IMU	Corretta
Rigo 1	1	365	100		H501		
Rigo 2	2	300	100		H501	3	
	Utilizzo					Casi Particolari IMU	Errata
Rigo 1	1	365	100		H501		
Rigo 2	2	300	100		H501		
ESEMPIO 6							
	Utilizzo	Giorni		Casella Continuazione	Codice Comune	Casi Particolari IMU	Corretta
Rigo 1	1	150	50		H501		
Rigo 2	1	215	100	X	H501		
Rigo 3	2	200	100		H501	3	
Rigo 4	3	165	100	X	H501		
	Utilizzo					Casi Particolari IMU	Errata (nel rigo 3 non è presente né il codice 3 né il codice 1 nella casella Casi Particolari IMU)
Rigo 1	1	150	50		H501		
Rigo 2	1	215	100	X	H501		
Rigo 3	2	200	100		H501		
Rigo 4	3	165	100	X	H501		

Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione - righe da B11 a B13

I controlli devono essere effettuati sui righe **da B11 a B13**.

Se nel campo "Utilizzo" di colonna 2 viene indicato il codice "8" o "12" o "14" **ovvero è barrata la casella di colonna 11 "cedolare secca"**, controllare che, per il "N. rigo di riferimento" e il "Modello n." corrispondenti a quel fabbricato, risulti compilato **almeno uno** dei righe della sezione II nei quali o siano presenti i dati relativi agli estremi di registrazione del contratto ovvero risulti barrata la casella di col. 7 "Contratti non sup. 30 giorni".

In particolare se non è barrata la casella di col. 7 "Contratti non sup. 30 giorni" devono essere presenti gli estremi di registrazione del contratto di locazione o comodato: data, numero ed eventuale sottonumero, serie, codice ufficio;

L'anno presente nella Data di registrazione del contratto di locazione o comodato (col. 3) non può essere successivo al **2015**;

N. Rigo. di riferimento (col.1): può assumere un valore compreso **tra 1 e 8**.

L'anno di presentazione della dichiarazione ICI -IMU (col. 8) non può essere successivo al **2014** ed antecedente al 1993.

Casella Stato di emergenza

Può essere barrata solo se nel rigo del fabbricato al quale si riferisce è indicato come utilizzo il codice "8" o "12" e risulta barrata la casella di colonna 11 "cedolare secca". Tale controllo determina lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.

6.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

6.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro B devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro B - Redditi dei fabbricati" (codice: B01).

6.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie espone nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

6.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI FABBRICATI

Si precisa che la non rispondenza dei dati dei fabbricati alle istruzioni di seguito riportate, determina lo scarto della dichiarazione da inviare senza possibilità di conferma.

Fabbricati	
Utilizzo	
Giorni di possesso	Dati obbligatori se il rigo risulta compilato e l'utilizzo assume un valore diverso da "16" e da "17"
Percentuale di possesso	
Codice canone	Il campo è obbligatorio se il campo utilizzo assume uno dei seguenti valori: 3, 4, 8, 11, 12 e 14.
Codice comune	Il dato è obbligatorio se il rigo risulta compilato.
Cedolare secca	Il campo è obbligatorio se il campo "codice canone" assume il valore "3"; deve essere assente se "codice canone" assume il valore "1", "2" o "4"
Casi Particolari IMU	Il dato deve essere conforme alle indicazioni riportate nel paragrafo "CASI PARTICOLARI IMU (COLONNA 12)"
Dati relativi ai contratti di locazione	
N. rigo di riferimento	Campi obbligatori se presente un dato nel rigo
Mod.N.	
Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	Campi obbligatori se presente un dato nel rigo e non risulta barrata la casella "Contratti inferiori 30 giorni"
Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	
Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	
Serie	Se presente deve assumere uno dei seguenti valori: 3, 3P, 3T, 3A, 3B
Estremi di registrazione del contratto di locazione - Sottonumero	Può essere presente solo se il rigo risulta compilato.
Contratti inferiori 30 giorni	Il campo è alternativo ai dati relativi agli estremi di registrazione del contratto
Anno di presentazione dichiarazione ICI-IMU	Non può essere superiore a 2014 .
Stato di emergenza	Può essere barrata solo se nel rigo del fabbricato al quale si riferisce è indicato come utilizzo il codice "8" o "12" e risulta barrata la casella di colonna 11 "cedolare secca".

6.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI FABBRICATI

Si precisa che la non rispondenza dei dati relativi ai fabbricati alle istruzioni riportate nel paragrafo "Redditi dei fabbricati" della presente circolare determina lo scarto della dichiarazione con eventuale possibilità di conferma della stessa.

6.5 MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO DEI FABBRICATI PER L'ANNO D'IMPOSTA 2014

Le modalità di calcolo del reddito dei fabbricati sono diversificate in funzione del valore assunto dai campi "Utilizzo" (col. 2) e "Casi particolari" (col. 7). Inoltre, si deve tener conto sia delle disposizioni in materia di IMU sia del regime della cedolare secca come chiarito nei paragrafi seguenti.

Rideterminazione dei redditi dei fabbricati ai fini dell'acconto Irpef 2015

Da quest'anno ai fini della determinazione dell'acconto Irpef dovuto per il 2015 non si deve tener conto dei benefici fiscali (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto) di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9, per usufruire dei quali è prevista l'indicazione del codice 6 nella colonna 7 dei rigi dei fabbricati (Riferimento normativo: Decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150, art. 4, comma 8 ; Convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014 n. 15).

Pertanto, ai fini del calcolo dell'acconto Irpef 2015, il reddito dei fabbricati deve essere rideterminato senza tenere conto della eventuale indicazione del codice 6 nella colonna 7.

Nei successivi paragrafi sono descritti prima i criteri da adottare per la determinazione dei redditi dei fabbricati che rilevano per l'anno d'imposta 2014; successivamente sono descritti i criteri per la determinazione dei redditi dei fabbricati da considerare ai fini del calcolo dell'acconto Irpef per il 2015.

6.5.1 CEDOLARE SECCA

Generalità

A decorrere dall'anno d'imposta 2011, per le abitazioni concesse in locazione è stato introdotto un regime di tassazione definito "cedolare secca" sugli affitti (art. 3 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23) che prevede l'applicazione di un'imposta che sostituisce, oltre che l'Irpef e le addizionali regionale e comunale, anche le imposte di registro e di bollo relative al contratto di locazione. L'opzione per l'applicazione della cedolare secca comporta che i canoni tassati con l'imposta sostitutiva sono esclusi dal reddito complessivo e, di conseguenza, non rilevano ai fini della progressività delle aliquote IRPEF.

La base imponibile della cedolare secca è costituita dal canone di locazione annuo stabilito dalle parti, al quale si applica un'aliquota del **21%**. **È prevista anche un'aliquota agevolata del 10%** per i contratti di locazione a canone concordato (o concertato) sulla base di appositi accordi tra le organizzazioni della proprietà edilizia e degli inquilini.

Se il contribuente opta per la cedolare secca, nella sezione I del quadro B vanno indicati i dati dell'immobile concesso in locazione e va barrata la casella di colonna 11 "Opzione cedolare secca", mentre nella sezione II del quadro B devono essere indicati gli estremi di registrazione del contratto di locazione (nel caso di contratti di durata non superiore a 30 giorni non registrati va invece barrata la casella "Contratti non sup. 30 gg.").

Inoltre la norma prevede che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca deve essere aggiunto al reddito complessivo per determinare la condizione di familiare fiscalmente a carico, per calcolare le detrazioni per carichi di famiglia, le altre detrazioni d'imposta previste dall'articolo 13 del TUIR, le detrazioni per canoni di locazione e, in generale, per stabilire la spettanza o la misura di benefici, fiscali e non, collegati al possesso di requisiti reddituali (es. I.S.E.E.).

Modalità espositive dei dati del fabbricato nel caso di opzione per la cedolare secca

La scelta adottata per la esposizione dei dati nel quadro B dei fabbricati, è stata quella di conservare la unitarietà della esposizione dei dati relativi al singolo fabbricato, gestendo l'opzione della cedolare secca all'interno della stessa sezione I del quadro dei Fabbricati.

Pertanto, ipotizzando un fabbricato a disposizione per una parte dell'anno (utilizzo 2) e concesso in locazione per la restante parte dell'anno (ad esempio utilizzo 3) con opzione cedolare secca, l'utente compila due distinti rigi riferiti ai due diversi utilizzi, barrando nel secondo rigo la casella continuazione e richiedendo l'applicazione dell'imposta sostitutiva provvedendo a barrare la casella di col. 11 "Opzione cedolare secca" nel rigo nel quale è stato indicato il canone di locazione con l'utilizzo 3.

Ai fini di pervenire alla corretta determinazione del reddito del fabbricato da assoggettare a tassazione ordinaria e del reddito del fabbricato da assoggettare a imposta sostitutiva non rileva l'ordine dei rigi con il quale vengono esposti i dati del fabbricato nel caso di situazioni diverse nel corso dell'anno (diversi utilizzi, modifica della percentuale di possesso, ecc) e quindi di compilazione di più rigi con riferimento al medesimo fabbricato.

Come è noto nel caso di tassazione ordinaria l'importo del canone deve essere indicato abbattuto al **95%** (ovvero al 75% o al 65%), mentre nel caso di opzione per la cedolare secca il canone deve essere indicato senza abbattimenti. A tal fine nella casella di colonna 5 deve essere indicato l'apposito codice.

Pertanto l'importo del canone indicato nella colonna 6 è quello da utilizzare ai fini della determinazione dell'imponibile sia per la tassazione ordinaria che per la cedolare secca.

Criteri generali per la determinazione del reddito nel caso di opzione per cedolare secca

Il criterio di carattere generale per la determinazione del reddito del fabbricato con riferimento al quale si è optato per la cedolare secca prevede che tale reddito sia pari al maggior valore tra l'importo del canone (non abbattuto del 5 % o del 25% o del 35%) rapportato alla percentuale di possesso e l'importo della rendita rapportata ai giorni ed alla percentuale di possesso. In tale determinazione assumono rilievo, come per la tassazione ordinaria, anche la presenza di situazioni particolari evidenziate con la compilazione della casella di col. 7 "casi particolari" (ad. esempio nel caso di immobile locato per il quale non sono stati percepiti i canoni di locazione in presenza di procedimento di convalida di sfratto per morosità concluso – caso particolare 4 – il reddito in assenza del canone è costituito dal valore della rendita). Inoltre essendo prevista sia una aliquota ordinaria del 21% che una aliquota agevolata del **10%**, ai fini della determinazione dell'imposta sostitutiva, è necessario determinare due distinti imponibili.

6.5.2 EFFETTI DELLA NORMATIVA IMU SULLA DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEI FABBRICATI

Come chiarito nelle istruzioni alla compilazione del modello 730 **2015**, nel quadro B risulteranno indicati i dati di tutti gli immobili posseduti, anche qualora il reddito non concorra alla formazione del reddito complessivo. Di seguito si riportano i principi generali da adottare.

Abitazione principale

In generale, non è dovuta l'Imu per l'abitazione principale e le relative pertinenze, pertanto il relativo reddito concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini Irpef. Tuttavia è prevista una deduzione dal reddito complessivo di un importo fino all'ammontare della rendita catastale dell'unità immobiliare stessa e delle relative pertinenze.

Diversamente, non sono dovute l'Irpef e le addizionali per le abitazioni principali e pertinenze per le quali è dovuta l'Imu per il **2014** (ad esempio abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 - "abitazioni di lusso").

In queste ipotesi, poiché il reddito dell'abitazione principale non concorre al reddito complessivo, non spetta la relativa deduzione. Nella colonna 12 "Casi particolari Imu" è presente il codice 2.

Fabbricati non locati

L'IMU sostituisce l'Irpef e le relative addizionali regionale e comunale dovute con riferimento ai redditi dei fabbricati non locati, compresi quelli concessi in comodato d'uso gratuito.

Pertanto, nel quadro B devono essere indicati i dati di tutti gli immobili posseduti, ma il reddito dei fabbricati è calcolato tenendo conto esclusivamente degli immobili concessi in locazione. I fabbricati locati sono individuati dai seguenti codici, indicati nella colonna 2 'Utilizzo': '3' locazione a canone libero, '4' equo canone, '8' locazione a canone concordato agevolato, '11' locazione parziale dell'abitazione principale a canone libero, '12' locazione parziale dell'abitazione principale a canone concordato agevolato e '14' locazione agevolata di immobile situato in Abruzzo.

Dall'anno 2013 il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati (Categorie catastali A1 – A11, escluso A10 e codici '2', '9', '10', '15' nella colonna 2) situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, assoggettati all'Imu, concorre alla formazione della base imponibile dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento. In questo caso nella colonna 12 "Casi particolari Imu" è presente il codice 3.

6.5.3 CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEL REDDITO

Nella determinazione del reddito dei fabbricati, è necessario tener conto sia delle disposizioni previste in materia di IMU che di quelle previste dal regime della cedolare secca. In tale contesto il criterio di carattere generale richiede che per ciascun fabbricato siano determinati:

A) Abitazione principale

- il reddito dell'abitazione principale non locata e sue pertinenze da assoggettare ad Irpef (utilizzi 1e 5) con applicazione della relativa deduzione- casella Casi particolari IMU non compilata;
- il reddito dell'abitazione principale non locata e sue pertinenze da non assoggettare ad Irpef (utilizzi 1e 5) - casella Casi particolari IMU compilata con codice 2;
- il reddito dell'abitazione principale parzialmente locata da tassare ordinariamente (utilizzi 11 e 12) con applicazione della relativa deduzione, nel caso in cui la rendita sia maggiore o uguale al canone e la casella Casi particolari IMU non sia compilata;
- il reddito dell'abitazione principale parzialmente locata da non assoggettare ad Irpef (utilizzi 11 e 12) nel caso in cui la rendita sia maggiore o uguale al canone e la casella Casi particolari IMU è compilata con il codice 2;
- il reddito dell'abitazione principale parzialmente locata da tassare ordinariamente (utilizzi 11 e 12) nel caso di canone maggiore della rendita indipendentemente dalla compilazione della casella Casi particolari IMU;
- il reddito dell'abitazione principale parzialmente locata da assoggettare ad imposta sostitutiva a seguito di opzione per cedolare secca (utilizzi 11 e 12) nel caso di canone maggiore della rendita. Nel caso, invece, di rendita maggiore o uguale al canone:
 - Il reddito del fabbricato è soggetto a tassazione ordinaria con applicazione della relativa deduzione nel caso di casella Casi particolari IMU non compilata;
 - Il reddito del fabbricato da non assoggettare ad Irpef nel caso di casella Casi particolari IMU compilata con il codice "2";

B) Fabbricato non locato diverso da abitazione principale

- il reddito del fabbricato non locato, diverso dall'abitazione principale e sue pertinenze, da non assoggettare ad Irpef in quanto sostituita da IMU (utilizzi 2, 9, 10 e 15 con casella Casi particolari IMU non compilata ovvero utilizzo 17 nel caso di reddito attribuito da società semplice);
- il reddito del fabbricato non locato esente o non imponibile Imu, diverso dall'abitazione principale e sue pertinenze da tassare ordinariamente (utilizzi 2, 9, 10 e 15 con casella Casi particolari IMU compilata con il codice "1" ovvero utilizzo 16 nel caso di reddito attribuito da società semplice).
- il reddito del fabbricato non locato, diverso dall'abitazione principale e sue pertinenze, situato nello stesso comune dell'abitazione principale, da assoggettare ad Irpef nella misura del 50% (utilizzi 2, 9, 10, 15 con casella Casi particolari IMU compilata con il codice "3");

C) Fabbricato Locato diverso da abitazione principale

- il reddito del fabbricato locato (utilizzi 3, 4, 8, 14 e 16) da tassare ordinariamente;
- il reddito del fabbricato locato da assoggettare ad imposta sostitutiva a seguito di opzione per cedolare secca (utilizzi 3, 4, 8, e 14 e casella "Cedolare secca" barrata);

Esposizione dei dati nel mod. 730-3

Il reddito a tassazione ordinaria (con esclusione del reddito per abitazione principale e pertinenze, che confluisce nel rigo 7 del mod. 730-3, per il quale spetta la relativa deduzione) confluirà nel rigo 3 del mod. 730-3 (Redditi dei fabbricati) e quindi nel rigo 11 mod. 730-3 – Reddito complessivo.

Nel rigo 7 confluirà il reddito di abitazione principale e pertinenze per il quale spetta la relativa deduzione; tale importo confluirà anche nel **rigo 12** (deduzione per abitazione principale e sue pertinenze).

Sia il reddito da assoggettare ad imposta sostitutiva del 21% che il reddito da assoggettare ad imposta sostitutiva del 10% confluiranno invece nel rigo 6 del mod. 730-3 (Imponibile Cedolare secca). Nel tracciato telematico deve essere data distinta indicazione del reddito da assoggettare all'aliquota del 21% e del reddito da assoggettare ad aliquota del 10%. Nel rigo 81 del mod. 730-3 (Cedolare secca dovuta) deve essere riportato l'ammontare complessivo dell'imposta sostitutiva riferita sia all'applicazione dell'aliquota ordinaria che dell'aliquota agevolata.

Nel rigo 99 (Cedolare secca locazioni) sarà riportato l'ammontare a debito ovvero a credito dell'imposta per cedolare secca risultante dalla differenza tra l'importo indicato nel rigo 81 del mod. 730-3 e gli importi indicati nei rigi 82 (eccedenza anno precedente) e 83 (acconti versati) del mod. 730-3.

Nel rigo 137 del mod. 730-3 (reddito di riferimento per agevolazioni fiscali) sarà riportato l'importo del reddito complessivo aumentato del reddito assoggettato a cedolare secca. Tale importo costituisce il reddito di riferimento per la determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi, familiari a carico, canoni di locazione ed ogni altra deduzione e/o detrazione commisurata al reddito complessivo.

Nel rigo 147 del mod. 730-3 (reddito fondiario da non assoggettare ad Irpef) sarà riportato il reddito dei fabbricati non locati. Per gli immobili con il codice "3" nella casella Casi Particolari IMU, in questo rigo va riportato il 50% del reddito del fabbricato. Inoltre va riportato il reddito del fabbricato non locato situato all'estero per il quale è dovuta l'IVIE (importo indicato nel rigo D4 con il codice 8).

Nel rigo 148 del mod. 730-3 (reddito Abitazione principale e pertinenze soggette a IMU) sarà riportato il reddito relativo all'abitazione principale e sue pertinenze per le quali è dovuta l'IMU.

6.5.4 DEFINIZIONE IMPONIBILE FABBRICATI

Al fine di agevolare le modalità di esposizione dei criteri necessari per determinare il reddito dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria, da non assoggettare a tassazione in quanto non locato, da assoggettare ad imposta sostitutiva nella misura del 21% e ad imposta sostitutiva nella misura del 10%, si definiscono convenzionalmente le seguenti entità tributarie alle quali si farà riferimento nella presente circolare:

- **Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**, riferito al reddito del singolo fabbricato da assoggettare a tassazione ordinaria;
- **Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria**, relativo alla somma di redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria (confluisce nel **rigo 3 del mod. 730-3**);
- **Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione**, riferito al reddito del singolo fabbricato da non assoggettare a tassazione in quanto non locato;
- **Totale-Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione**, relativo alla somma di redditi dei fabbricati da non assoggettare a tassazione in quanto non locati (confluisce nel **rigo 147 del mod. 730-3**);
- **Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**, riferito al reddito del singolo fabbricato destinato ad abitazione principale o sua pertinenza per il quale è dovuta l'IMU;
- **Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**, relativo alla somma di redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze per i quali è dovuta l'IMU (confluisce nel **rigo 148 del mod. 730-3**);
- ;
- **Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**, riferito al reddito del singolo fabbricato destinato ad abitazione principale o sua pertinenza per il quale non è dovuta l'IMU; Tale importo costituisce deduzione per abitazione principale e sue pertinenze.
- **Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**, relativo alla somma di redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze per i quali non è dovuta

- l'IMU; Tale importo costituisce l'ammontare complessivo della deduzione per abitazione principale e sue pertinenze (confluisce nel **rigo 7 e nel rigo 12 del mod. 730-3**);
- ;
 - **Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria**, riferito al reddito del singolo fabbricato da assoggettare a cedolare secca nella misura del 21%;
 - **Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria**, relativo alla somma dei redditi dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca nella misura del 21% (confluisce nel **rigo 6 del mod. 730-3**);
 -
 - **Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Agevolata**, riferito al reddito del singolo fabbricato da assoggettare a cedolare secca nella misura del **10%**;
 - **Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata**, relativo alla somma dei redditi dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca nella misura del **10%** (confluisce nel **rigo 6 del mod. 730-3**).

Di seguito si riporta una tabella che riassume i criteri generali da adottare per la determinazione dei redditi dei fabbricati delle persone fisiche. In tale contesto sono presenti anche le informazioni relative al modello Unico Persone Fisiche.

Istruzioni per la liquidazione ed il controllo del mod. 730/2015

SCHEMA RIASSUNTIVO DEI CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI REDDITI DEI FABBRICATI							
Destinazione Fabbricato	Fabbricato Locato		Fabbricato NON locato	Trattamento fiscale	Entità Tributaria	Confluenza nel Prospetto di liquidazione (mod. 730-3)	Modello Unico PF 2015 Quadro RB e RN
	Opzione cedolare secca	Confronto Rendita Canone	Casi Particolari IMU				
Abitazione principale Utilizzo 1 e 5			Assente (IMU non dovuta)	Tassazione ordinaria con deduzione	Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria	Rigo 7 e 12	RB10 col. 18 RN1 col. 5 RN2
			2 (Imu dovuta)	Non soggetto ad IRPEF	Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione	Rigo 148	RB10 col. 16 RN50 col. 1
Abitazione Principale Parzialmente affittata Utilizzi 11 e 12	Senza Opzione Cedolare	Rendita maggiore o uguale canone	Assente (IMU non dovuta)	Tassazione ordinaria con deduzione	Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria	Rigo 7 e 12	RB10 col. 18 RN1 col. 5 RN2
			2 (Imu dovuta)	Non soggetto ad IRPEF	Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione	Rigo 148	RB10 col. 16 RN50 col. 1
	Con Opzione Cedolare	Rendita minore canone		Tassazione ordinaria	Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria	Rigo 3	RB10 col. 13 RN1 col. 5
			Assente (IMU non dovuta)	Tassazione ordinaria con deduzione	Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria	Rigo 7 e 12	RB10 col. 18 RN1 col. 5 RN2
		Rendita maggiore o uguale canone	2 (Imu dovuta)	Non soggetto ad IRPEF	Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione	Rigo 148	RB10 col. 16 RN50 col. 1
				Imposta sostitutiva 21% (Utilizzo 11)	Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria	Rigo 6	RB10 col. 14
	Rendita minore canone		Imposta sostitutiva 10% (utilizzo 12)	Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Agevolata	Rigo 6	RB10 col. 15	
Immobile non locato Utilizzo 2, 9, 10 e 15			Assente (IMU dovuta)	Non soggetto ad IRPEF	Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione	Rigo 147	RB10 col. 17 RN50 col. 2
			1 (IMU esente)	Tassazione ordinaria	Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria	Rigo 3	RB10 col. 13 RN1 col. 5
			3 Stesso comune immob. Abitaz. Pricipal.	Non soggetto ad IRPEF 50%	Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione	Rigo 147	RB10 col. 17 RN50 col. 2
				Tassazione ordinaria 50%	Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria	Rigo 3	RB10 col. 13 RN1 col. 5
Immobile locato Utilizzo 3, 4, 8 e 14	Senza Opzione Cedolare			Tassazione ordinaria	Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria	Rigo 3	RB10 col. 13 RN1 col. 5
	Con Opzione Cedolare			Imposta sostitutiva al 21% (Utilizzo 3, 4 e 14)	Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria	Rigo 6	RB10 col. 14
					Imposta sostitutiva al 10% (utilizzo 8)	Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Agevolata	Rigo 6
Immobile con reddito attribuito da società semplice Utilizzo 16 e 17 (solo modello 730)				Tassazione ordinaria (Utilizzo 16)	Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria	Rigo 3	
				Non soggetto ad IRPEF (Utilizzo 17)	Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione	Rigo 147	
Immobile utilizzato in parte come abitazione principale ed in parte per la propria attività Utilizzo 6 (solo mod. Unico PF)			Assente (IMU non dovuta)	Tassazione ordinaria con deduzione 50%	Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria		RB10 col. 18 RN1 col. 5 RN2
				Tassazione ordinaria 50%	Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria		RB10 col. 13 RN1 col. 5
			2	Non soggetto ad IRPEF 50%	Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione		RB10 col. 16 RN50 col. 1
				Non soggetto ad IRPEF 50%	Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione		RB10 col. 17 RN50 col. 2

6.5.5 DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO

6.5.5.1 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 1 O 5 (ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE)

Il reddito corrisponde alla quota di rendita determinata secondo le modalità di seguito descritte:

$1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e su tale reddito spetta la relativa deduzione per abitazione principale e pertinenze; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 2

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**”.

6.5.5.2 CAMPO “UTILIZZ/O” IMPOSTATO A 2 (IMMOBILE A DISPOSIZIONE)

Il reddito è determinato secondo le modalità di seguito indicate:

$[1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. possesso (col. 4)} / 100] \times 4/3$.

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d’uso del fabbricato l’Irpef dovuta è sostituita dall’IMU; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell’importo definito “**Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione**”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 1

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria in quanto il fabbricato è esente da IMU; tale importo definito “**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 3

Il reddito come sopra determinato per il 50% deve essere assoggettato ad Irpef e per il restante 50% non deve essere assoggettato a tassazione. Pertanto:

- il 50% del reddito del fabbricato definito “**Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione**”, deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione**”;
- il 50% del reddito del fabbricato definito “**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**”, deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**”.

6.5.5.3 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 3 (IMMOBILE LOCATO CANONE LIBERO)

Il reddito corrisponde al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

CASELLA CASI PARTICOLARI

Se nella casella **casì particolari di colonna 7 è presente il codice 4** (*canoni non percepiti*) ” e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla “Rendita catastale”.

Se nella casella **casì particolari di colonna 7 è presente il codice 5** (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

Se nella casella **casì particolari di colonna 7 è presente il codice 6** (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) il reddito del fabbricato è pari a zero.

Se non è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11) il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito “*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria*”.

Se è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11) il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a imposta sostitutiva; tale importo definito “*Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria*”.

6.5.5.4 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 4 (IMMOBILE LOCATO EQUO CANONE)

Per la determinazione del reddito si deve tener conto dell’opzione o meno per la cedolare secca.

Se non è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11)

Reddito = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$.

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito “*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria*”.

Se è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11)

Il reddito corrisponde al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a imposta sostitutiva; tale importo definito “*Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria*”.

presenza casella casì particolari

Se nella casella **casì particolari di colonna 7 è presente il codice 4** (*canoni non percepiti*) ” e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla “Rendita catastale”.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5** (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 6** (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) il reddito del fabbricato è pari a zero.

6.5.5.5 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 8 (IMMOBILE LOCATO CANONE CONCORDATO)

Determinare “*Reddito*” pari al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

CASELLA CASI PARTICOLARI

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4** (*canoni non percepiti*) e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla “Rendita catastale”.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5** (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 6** (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) il reddito del fabbricato è pari a zero.

Se non è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11) il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto sopra descritto; tale reddito definito “*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria*” deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria*”.

Se è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11) il reddito calcolato secondo quanto sopra descritto (non ridotto al 70%) deve essere assoggettato a imposta sostitutiva nella misura del **10%**; l’importo di tale reddito definito “*Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaAgevolata*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata*”.

Messaggi

Deve essere data comunicazione al contribuente dell’applicazione dell’agevolazione fiscale prevista, **nel caso del codice ‘8’**, per chi aderisce ai “Contratti tipo” mediante il messaggio: “E’ stata riconosciuta l’agevolazione prevista per legge a favore delle locazioni a canone convenzionale” (codice: B03).

6.5.5.6 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 9 (ALTRI IMMOBILI) O 10 (USO GRATUITO A UN FAMILIARE)

Il reddito corrisponde alla quota di rendita determinata secondo le modalità di seguito descritte:

$1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

CASELLA CASI PARTICOLARI

Se il campo “Casi particolari” (col. 7) è impostato a “1”, il reddito del fabbricato è pari a zero. Se il campo “Casi particolari” (col. 7) è impostato a “3” nel campo “Rendita” (col. 1) può essere indicato il valore zero. Si ricorda che i casi particolari 1 e 3 possono essere presenti solo con l’utilizzo 9.

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d’uso del fabbricato l’Irpef dovuta è sostituita dall’IMU; tale importo definito “**Reddito-**

Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell’importo definito “*Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione*”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 1

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria in quanto il fabbricato è esente da IMU; tale importo definito “*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria*”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 3

Il reddito come sopra determinato per il 50% deve essere assoggettato ad Irpef e per il restante 50% non deve essere assoggettato a tassazione. Pertanto:

- il 50% del reddito del fabbricato definito “*Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione*”, deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell’importo definito “*Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione*”;
- il 50% del reddito del fabbricato definito “*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria*”, deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria*”.

6.5.5.7 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 11 (ABITAZ. PRINCIPALE PARZIALMENTE LOCATA CANONE LIBERO)

Il reddito corrisponde al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella casi particolari

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4** (*canoni non percepiti*) ” e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla “Rendita catastale”.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5** (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 6** (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) il reddito del fabbricato è pari a zero.

- **No Cedolare Secca (Casella “cedolare secca” di col. 11 non barrata)**

A) QUOTA DI RENDITA MAGGIORE O UGUALE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e su tale reddito spetta la relativa deduzione per abitazione principale e pertinenze; tale importo definito “*Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “*Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria*”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 2

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione; tale importo definito “*Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “*Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione*”.

B) QUOTA DI RENDITA INFERIORE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito "*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria*", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "*Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria*".

- Opzione Cedolare Secca (Casella "cedolare secca" di col. 11 barrata)

A) QUOTA DI RENDITA MAGGIORE O UGUALE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e su tale reddito spetta la relativa deduzione per abitazione principale e pertinenze; tale importo definito "*Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria*", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "*Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria*".

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 2

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione; tale importo definito "*Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione*", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "*Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione*".

B) QUOTA DI RENDITA INFERIORE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a imposta sostitutiva; tale importo definito "*Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaOrdinaria*", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell'importo definito "*Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaOrdinaria*".

6.5.5.8 CAMPO "UTILIZZO" IMPOSTATO A 12 (ABITAZ. PRINCIPALE PARZIALMENTE LOCATA CANONE CONCORDATO)

Determinare "*Reddito*" pari al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella casi particolari

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4** (*canoni non percepiti*) " e non è stato impostato il campo "Canone di locazione" di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla "Rendita catastale".

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5** (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 6** (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) il reddito del fabbricato è pari a zero.

- No Cedolare Secca (Casella "cedolare secca" di col. 11 non barrata)

A) QUOTA DI RENDITA MAGGIORE O UGUALE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto sopra descritto.

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito (ridotto al 70 %) deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e su tale reddito spetta la relativa deduzione per abitazione principale e pertinenze; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 2

Il reddito (ridotto al 70 %) non deve essere assoggettato a tassazione; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**”.

B) QUOTA DI RENDITA INFERIORE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto sopra descritto.

Il reddito (ridotto al 70 %) deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito “**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria**”.

- **Opzione Cedolare Secca (Casella “cedolare secca” di col. 11 barrata)**

A) QUOTA DI RENDITA MAGGIORE O UGUALE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto sopra descritto.

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito (ridotto al 70 %) deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e su tale reddito spetta la relativa deduzione per abitazione principale e pertinenze; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 2

Il reddito (ridotto al 70 %) non deve essere assoggettato a tassazione; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**”.

B) QUOTA DI RENDITA INFERIORE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito calcolato secondo quanto sopra descritto (non ridotto al 70%) deve essere assoggettato a imposta sostitutiva nella misura del **10%**; l’importo di tale reddito definito “**Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaAgevolata**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell’importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata**”.

Messaggi

Deve essere data comunicazione al contribuente dell’applicazione dell’agevolazione fiscale prevista, **nel caso del codice ‘12’**, per chi aderisce ai “Contratti tipo” mediante il messaggio: “E’ stata riconosciuta l’agevolazione prevista per legge a favore delle locazioni a canone convenzionale” (codice: B03).

6.5.5.9 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO 14 (IMMOBILE LOCATO REGIONE ABRUZZO)

Determinare “**Reddito**” pari al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

PRESENZA CASELLA CASI PARTICOLARI

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4** (*canoni non percepiti*) e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla “Rendita catastale”.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5** (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 6** (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) il reddito del fabbricato è pari a zero.

Se non è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11) il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto sopra descritto; tale reddito definito **“Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria”** deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito **“Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria”**.

Deve essere data comunicazione al contribuente dell’applicazione dell’agevolazione fiscale prevista, **nel caso del codice ‘14’**, mediante il messaggio: “E’ stata riconosciuta l’agevolazione di cui all’art. 5 dell’O.M. n. 3813 del 29 settembre 2009 prevista per chi ha stipulato un contratto di locazione con soggetti colpiti dal sisma in Abruzzo” (codice: B05)

Se è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11) il reddito calcolato secondo quanto sopra descritto (non ridotto al 70%) deve essere assoggettato a imposta sostitutiva nella misura del **21%**; l’importo di tale reddito definito **“Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria”**, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell’importo definito **“Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria”**.

6.5.5.10 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 15 (IMMOBILE REGIONE ABRUZZO CONCESSO IN COMODATO)

Il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo le modalità di seguito indicate:

$[1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100]$

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d’uso del fabbricato l’Irpef dovuta è sostituita dall’IMU; tale importo definito **“Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione”**, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell’importo definito **“Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione”**.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 1

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria in quanto il fabbricato è esente da IMU; tale importo definito **“Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria”**, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito **“Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria”**.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 3

Il reddito come sopra determinato per il 50% deve essere assoggettato ad Irpef e per il restante 50% non deve essere assoggettato a tassazione. Pertanto:

- il 50% del reddito del fabbricato definito "**Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione**", deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell'importo definito "**Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione**";
- il 50% del reddito del fabbricato definito "**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**", deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**".

6.5.5.11 CAMPO "UTILIZZO" IMPOSTATO A 16 (IMMOBILI SOCIETÀ SEMPLICE – REDDITO IMPONIBILE)

Il reddito imponibile del fabbricato è pari all'importo riportato nel campo "Rendita" di col. 1, in quanto il reddito da assoggettare ad Irpef è stato già determinato e comunicato al socio dalla società di persone.

Si tratta di immobili locati ovvero non locati ma esenti o non imponibili ai fini dell'Imu. Sono compresi, inoltre, gli immobili ad uso abitativo non locati, assoggettati all'Imu, situati nello stesso Comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale del socio persona fisica che non detiene la partecipazione in regime di impresa. In tal caso il reddito attribuito al socio concorre alla formazione della base imponibile dell'Irpef e delle relative addizionali nella misura del 50 per cento.

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito "**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria**".

6.5.5.12 CAMPO "UTILIZZO" IMPOSTATO A 17 (IMMOBILI SOCIETÀ SEMPLICE – REDDITO NON IMPONIBILE)

Il reddito non imponibile del fabbricato è pari all'importo riportato nel campo "Rendita" di col. 1, in quanto il reddito da non assoggettare ad Irpef è stato già determinato e comunicato al socio dalla società di persone.

Si tratta di immobili non locati assoggettati all'Imu.

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d'uso del fabbricato l'Irpef dovuta è sostituita dall'IMU; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell'importo definito "**Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione**".

6.5.6 DATI DELLO STESSO FABBRICATO INDICATI SU PIU' RIGHI

Di seguito si forniscono i criteri per la determinazione del fabbricato esposto su più righe.

Si ricorda che in presenza di utilizzo "16" o "17", i dati del fabbricato non possono essere indicati su più righe.

6.5.6.1 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE NON LOCATA E SUE PERTINENZE CON CASELLA CASI PARTICOLARI IMU NON COMPILATA

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 1 e 5 (Abitazione principale e pertinenze) e per i quali non è compilata la casella Casi particolari IMU.

Applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dei fabbricati descritti nel precedente paragrafo "DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO";

Il totale delle singole quote di rendita (*Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria*) così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "*Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria*".

6.5.6.2 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE NON LOCATA E SUE PERTINENZE CON CASELLA CASI PARTICOLARI IMU COMPILATA CON CODICE 2

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 1 e 5 (Abitazione principale e pertinenze) e per i quali è compilata la casella Casi particolari IMU con codice 2.

Applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dei fabbricati descritti nel precedente paragrafo "DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO";

Il totale delle singole quote di rendita (*Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione*) così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "*Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione*".

6.5.6.3 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE PARZIALMENTE LOCATA SENZA OPZIONE PER LA CEDOLARE SECCA

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 11 o 12 con riferimento ai quali non risulta barrata la casella di col. 11 relativa alla cedolare secca.

1) Per ciascun rigo occorre calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti) l'importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la **casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6" (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto)** i dati del rigo non devono essere considerati ai fini della determinazione dell'imponibile del fabbricato. Pertanto, la Quota di rendita e la Quota di canone non devono essere calcolate per i righe nei quali risulta compilata la casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6".

2) Calcolare il **totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione** determinate per ogni singolo rigo.

Per la **determinazione del reddito del fabbricato** è necessario fare riferimento ad uno dei casi di seguito esposti che individuano le diverse modalità di compilazione dei rigi relativi al singolo fabbricato.

Caso nel quale in almeno un rigo è presente il codice 12

Se il totale delle quote di rendita è maggiore o uguale al totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota di rendita, relativa al rigo nel cui campo "Utilizzo" (col. 2) è stato indicato il codice **12** moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre **quote di rendita** (tassazione in base alla rendita).

- **Se non è compilata la casella "Casi particolari IMU" (non è presente in tutti i rigi con utilizzo 11 e 12)**, reddito del fabbricato così determinato, è assoggettabile ad Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**".
- **Se è compilata la casella "Casi particolari IMU" con il codice 2 (presenza del codice 2 in tutti i rigi con utilizzo 11 e 12)**, reddito del fabbricato così determinato, non deve essere assoggettato a tassazione Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**".

Se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota del canone di locazione, indicata con il codice **12** nel campo "Utilizzo" (col. 2), moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre **quote del canone** di locazione (tassazione in base al canone).

Il reddito del fabbricato così determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito "**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria**".

Caso nel quale in almeno un rigo è indicato il codice 11 nel campo "Utilizzo" di col. 2, e in nessuno degli altri rigi è indicato il codice 12

Il reddito del fabbricato è dato dal maggiore tra il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione.

Se il totale delle quote di rendita è maggiore o uguale al totale delle quote del canone di locazione:

- **Se non è compilata la casella "Casi particolari IMU" (non è presente in tutti i rigi con utilizzo 11)**, reddito del fabbricato così determinato, è assoggettabile ad Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**".
- **Se è compilata la casella "Casi particolari IMU" con il codice 2 (presenza del codice 2 in tutti i rigi con utilizzo 11)**, reddito del fabbricato così determinato, non deve essere assoggettato a tassazione Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**".

Se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato così determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito "**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria**".

6.5.6.4 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE PARZIALMENTE LOCATA CON OPZIONE PER CEDOLARE SECCA

Considerare solo i righi nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 11 e 12 per i quali risulta barrata la casella di col. 11 relativa alla cedolare secca.

Al fine della corretta determinazione del reddito dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca è necessario distinguere i righi per i quali spetta l'applicazione dell'aliquota agevolata del 10% (utilizzo 12) dai righi per i quali non spetta tale agevolazione (utilizzo 11).

Con riferimento ai righi del medesimo fabbricato per i quali è indicato l'utilizzo 11, il reddito del fabbricato da assoggettare ad aliquota del 21% sarà costituito dal valore maggiore tra il totale delle quote di rendita ed il totale delle quote di canone riferite a tutti i righi con utilizzo uguale a 11.

Con riferimento ai righi del medesimo fabbricato nei quali è indicato l'utilizzo 12, il reddito del fabbricato da assoggettare ad aliquota del 10% sarà costituito dal valore maggiore tra il totale delle quote di rendita ed il totale delle quote di canone riferite a tutti i righi con utilizzo 12.

DETERMINAZIONE IMPONIBILE CEDOLARE SECCA 21% SINGOLO FABBRICATO (utilizzo 11)

1) Per ciascun rigo del singolo fabbricato con un utilizzo uguale a 11 e per il quale risulta barrata la casella "opzione cedolare secca", calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti) l'importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la **casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6" (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto)** i dati del rigo non devono essere considerati ai fini della determinazione dell'imponibile del fabbricato. Pertanto, la Quota di rendita e la Quota di canone non devono essere calcolate per i righi nei quali risulta compilata la casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6".

2) Calcolare il **totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione** determinate per ogni singolo rigo. Il reddito del fabbricato è costituito dal maggiore tra il **totale delle quote di rendita ed il totale quote di canone di locazione come sopra determinate.**

Se il totale delle quote di rendita è maggiore o uguale al totale delle quote del canone di locazione:

- **Se non è compilata la casella "Casi particolari IMU" (non è presente in tutti i righi con utilizzo 11)**, reddito del fabbricato così determinato, è assoggettabile ad Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**".
- **Se è compilata la casella "Casi particolari IMU" con il codice 2 (presenza del codice 2 in tutti i righi con utilizzo 11)**, reddito del fabbricato così determinato, non deve essere

assoggettato a tassazione Irpef; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**”.

Se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato così determinato deve essere assoggettato ad imposta sostitutiva del 21%. L’importo di tale reddito definito “**Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell’importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria**”.

DETERMINAZIONE IMPONIBILE CEDOLARE SECCA 10% SINGOLO FABBRICATO (utilizzo 12)

Per ciascun rigo del singolo fabbricato con un utilizzo 12 e per il quale risulta barrata la casella “opzione cedolare secca”, calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti) l’importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la **casella “casi particolari” di colonna 7 con il codice “6” (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto)** i dati del rigo non devono essere considerati ai fini della determinazione dell’imponibile del fabbricato. Pertanto, la Quota di rendita e la Quota di canone non devono essere calcolate per i rigi nei quali risulta compilata la casella “casi particolari” di colonna 7 con il codice “6”.

2) Calcolare il **totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione** determinate per ogni singolo rigo.

Se il totale delle quote di rendita è maggiore o uguale al totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari al **totale delle quote di rendita** moltiplicato per **0,7**.

- **Se non è compilata la casella “Casi particolari IMU” (non è presente in tutti i rigi con utilizzo 12)**, reddito del fabbricato così determinato, è assoggettabile ad Irpef; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**”.
- **Se è compilata la casella “Casi particolari IMU” con il codice 2 (presenza del codice 2 in tutti i rigi con utilizzo 12)**, reddito del fabbricato così determinato, non deve essere assoggettato a tassazione Irpef; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**”.

Se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato da assoggettare ad aliquota agevolata del **10%** è pari **totale delle quote di canone di locazione**. L’importo di tale reddito definito “**Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Agevolata**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da

assoggettare ad imposta sostitutiva nell'importo definito "Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata".

6.5.6.5 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL FABBRICATO NON LOCATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE E CASELLA CASI PARTICOLARI IMU NON COMPILATA

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 2, 9, 10 e 15 per i quali non risulta compilata la casella "Casi particolari IMU" e applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dei fabbricati descritti nel precedente paragrafo "DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO"; Il totale delle singole quote di rendita (*Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione*) così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da non assoggettare a tassazione nell'importo definito "Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione".

6.5.6.6 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL FABBRICATO NON LOCATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE E CASELLA CASI PARTICOLARI IMU COMPILATA CON CODICE 1

Considerare soli i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 2, 9, 10 e 15 e nei quali risulta compilata la casella "Casi particolari IMU" con il codice 1 e applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dei fabbricati descritti nel precedente paragrafo "DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO"; Il totale delle singole quote di rendita (*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria*) così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria, nell'importo definito "Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria".

6.5.6.7 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL FABBRICATO NON LOCATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE E CASELLA CASI PARTICOLARI IMU COMPILATA CON CODICE 3

Considerare soli i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 2, 9, 10 e 15 e nei quali risulta compilata la casella "Casi particolari IMU" con il codice 3 e applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dei fabbricati descritti nel precedente paragrafo "DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO".

Il 50 % delle singole quote di rendita (*Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione*) così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da non assoggettare a tassazione nell'importo definito "Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione".

Il restante 50% delle singole quote di rendita (*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria*) dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria, nell'importo definito "Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria".

6.5.6.8 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL FABBRICATO LOCATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE DA TASSARE ORDINARIAMENTE

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 3, 4, 8 e 14 con riferimento ai quali non risulta barrata la casella di col. 11 relativa alla cedolare secca. Non rileva la compilazione della casella "Casi particolari IMU".

1) Per ciascun rigo occorre calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = Canone di locazione (col. 6) x Percentuale di possesso (col. 4)/100

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti) l'importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la **casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6" (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto)** i dati del rigo non devono essere considerati ai fini della determinazione dell'imponibile del fabbricato. Pertanto, la Quota di rendita e la Quota di canone non devono essere calcolate per i rigi nei quali risulta compilata la casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6".

2) Calcolare il **totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione** determinate per ogni singolo rigo.

Per la determinazione del reddito del fabbricato è necessario fare riferimento ad uno dei casi di seguito esposti che individuano le diverse modalità di compilazione dei rigi relativi al singolo fabbricato.

Caso nel quale in almeno un rigo è presente il codice 8 o 14 nel campo "Utilizzo" di col 2

- se il totale delle quote di rendita è maggiore o eguale al totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota di rendita, relativa al rigo nel cui campo "Utilizzo" (col. 2) è stato indicato il codice 8 e/o 14 moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre quote di rendita (tassazione in base alla rendita).
- se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota del canone di locazione, indicata con il codice 8 e/o 14 nel campo "Utilizzo" (col. 2), moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre quote del canone di locazione (tassazione in base al canone).

Caso nel quale in almeno un rigo è indicato il codice 3 nel campo "Utilizzo" di col. 2, e in nessuno degli altri rigi è indicato il codice 8 o il codice 14

Il reddito del fabbricato è dato dal maggiore tra il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione.

Quando il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione sono uguali si assume la tassazione sulla base della rendita.

Caso nel quale in almeno un rigo è indicato il codice 4 nel campo "Utilizzo" di col. 2 ed in nessuno degli altri rigi sono indicati i codici 3 e/o 8 e/o 14

Il reddito del fabbricato è dato sempre dal totale delle quote di canone di locazione anche se di importo pari alla rendita catastale.

Se nella casella casi particolari di colonna 7 di tutti i rigi compilati è presente il codice 4 (canoni non percepiti) e non è stato impostato il campo "Canone di locazione" di colonna 6, il reddito del fabbricato è pari al totale delle quote di rendita.

6.5.6.9 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL FABBRICATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE DA ASSOGGETTARE AD IMPOSTA SOSTITUTIVA

Considerare solo i rigi nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 3, 4, 8 e 14 e per i quali risulta barrata la casella di col. 11 relativa alla cedolare secca. Non rileva la compilazione della casella "Casi particolari IMU".

Al fine della corretta determinazione del reddito dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca è necessario distinguere i rigi per i quali spetta l'applicazione dell'aliquota agevolata del **10%** (utilizzo 8) dai rigi per i quali non spetta tale agevolazione (utilizzo 3, 4 e 14).

Con riferimento ai rigi del medesimo fabbricato per i quali non è indicato l'utilizzo 8, il reddito del fabbricato da assoggettare ad aliquota del 21% sarà costituito dal valore maggiore tra il totale delle quote di rendita ed il totale delle quote di canone riferite a tutti i rigi con utilizzo diverso da 8.

Con riferimento ai rigi del medesimo fabbricato nei quali è indicato l'utilizzo 8, il reddito del fabbricato da assoggettare ad aliquota del **10%** sarà costituito dal valore maggiore tra il totale delle quote di rendita ed il totale delle quote di canone riferite a tutti i rigi con utilizzo 8.

DETERMINAZIONE IMPONIBILE CEDOLARE SECCA 21% SINGOLO FABBRICATO (utilizzi 3, 4, e 14)

1) Per ciascun rigo del singolo fabbricato con un utilizzo diverso da 8 e per il quale risulta barrata la casella "opzione cedolare secca", calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti) l'importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la **casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6" (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto)** i dati del rigo non devono essere considerati ai fini della determinazione dell'imponibile del fabbricato. Pertanto, la Quota di rendita e la Quota di canone non devono essere calcolate per i rigi nei quali risulta compilata la casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6".

2) Calcolare il **totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione** determinate per ogni singolo rigo.

Il reddito del fabbricato da assoggettare ad imposta sostitutiva del 21% è costituito dal maggiore tra il **totale delle quote di rendita ed il totale quote di canone di locazione come sopra determinate.**

L'importo di tale reddito definito "*Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria*", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell'importo definito "*Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria*".

DETERMINAZIONE IMPONIBILE CEDOLARE SECCA 10% SINGOLO FABBRICATO (utilizzo 8)

Per ciascun rigo del singolo fabbricato con un utilizzo 8 e per il quale risulta barrata la casella "opzione cedolare secca", calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (*canoni non percepiti*) l'importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6" (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) i dati del rigo non devono essere considerati ai fini della determinazione dell'imponibile del fabbricato. Pertanto, la Quota di rendita e la Quota di canone non devono essere calcolate per i righi nei quali risulta compilata la casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6".

2) Calcolare il **totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione** determinate per ogni singolo rigo.

Il reddito del fabbricato da assoggettare ad imposta sostitutiva con aliquota agevolata del **10%** è costituito dal maggiore tra il **totale delle quote di rendita ed il totale quote di canone di locazione come sopra determinate**.

L'importo di tale reddito definito "*Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaAgevolata*", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell'importo definito "*Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata*".

6.5.6.10 ESEMPI DI DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEI FABBRICATI

Si propongono alcuni **esempi** di determinazione del reddito dei fabbricati esposto su più righi.

ESEMPIO 1 CON CASELLA CASI PARTICOLARI UGUALE A "6"									
RIGO	RENDITA	UTILIZZO	GIORNI	PERC.	CANONE	CASI PART.	CONTINUAZ.	QUOTA RENDITA	QUOTA CANONE
B1	952,00	3	182	100	1495	6		ZERO	ZERO
B2	952,00	3	183	100	1505		X	501	1505
Totale Quote rendita					501				
Totale Quote canone					1.505				
Maggire tra Totale Quote rendita e Totale Quote canone (Tassazione in base al canone)					1.505				
Imponibile Fabbricato					1.505				

Nell'esempio 1, ai fini della determinazione dell'imponibile del fabbricato non si considerano i dati presenti nel rigo B1. Essendo il totale delle quote di rendita (501) inferiore al totale delle quote di canone di locazione (1.505) la tassazione è in base al canone. In questo caso l'imponibile del fabbricato è pari a euro 1.505,00.

Esempio 2 – opzione cedolare secca

Dati del fabbricato esposti su due righi

Rendita 2.000 Possesso 100%

Primo rigo: Utilizzo 2 giorni 200

Secondo rigo: Utilizzo 3 giorni 165 canone 5.000 Opzione cedolare secca

REDDITO NON IMPONIBILE

$$Reddito = (2.000 \times 1,05 \times 200/365) \times 4/3 = 1.534$$

CEDOLARE SECCA

Quota di rendita = $2.000 \times 1,05 \times 165/365 = 949$

Canone = 5.000

Imponibile cedolare secca = 5.000

Pertanto:

Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione = 1.534

(da riportare nel rigo 147 del mod. 730-3)

Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria = 5.000

Esempio 3 – opzione cedolare secca

Dati del fabbricato esposti su tre righe

Rendita 4.000 Possesso 100%

Primo rigo: Utilizzo 2 giorni 100

Secondo rigo: Utilizzo 3 giorni 100 canone 3.000

Terzo rigo: Utilizzo 3 giorni 165 canone 1.800 Opzione cedolare secca

REDDITO NON IMPONIBILE

Reddito = $(4.000 \times 1,05 \times 100/365) \times 4/3 = 1.534$

TASSAZIONE ORDINARIA

Quota di rendita = $4.000 \times 1,05 \times 100/365 = 1.151$

Canone = 3.000

Reddito a tassazione ordinaria = 3.000

CEDOLARE SECCA

Quota di rendita = $4.000 \times 1,05 \times 165/365 = 1.899$

Canone = 1.800

Imponibile cedolare secca = 1.899

Pertanto:

Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione = 1.534

Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria = 3.000

Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria = 1.899

Esempio 4: dati del fabbricato esposti su tre righe e canone convenzionale

Rendita 4.000 Possesso 100%

Primo rigo: Utilizzo 2 giorni 100

Secondo rigo: Utilizzo 8 giorni 100 canone 3.000

Terzo rigo: Utilizzo 8 giorni 165 canone 2.000 Opzione cedolare secca

REDDITO NON IMPONIBILE

Reddito = $(4.000 \times 1,05 \times 100/365) \times 4/3 = 1.534$

TASSAZIONE ORDINARIA

Quota di rendita = $4.000 \times 1,05 \times 100/365 = 1.151$

Canone = 3.000

Tassazione in base al canone e riduzione al 70% = 2.100 ($3.000 \times 0,7$)

CEDOLARE SECCA

Quota di rendita = $4.000 \times 1,05 \times 165/365 = 1.899$

Canone = 2.000

Tassazione in base al canone = 2.000

Tale importo è da assoggettare ad aliquota agevolata del 10%

Pertanto:

Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione = 1.534
Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria = 2.100
Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaAgevolata = 2.000

Esempio 5: dati del fabbricato esposti su tre righe canone ordinario e convenzionale

Rendita 1.000 Possesso 100%

Primo rigo: Utilizzo 3 giorni 100 canone 2.000 Opzione cedolare secca
Secondo rigo: Utilizzo 3 giorni 100 canone 3.000 Opzione cedolare secca
Terzo rigo: Utilizzo 8 giorni 165 canone 4.000 Opzione cedolare secca

CEDOLARE SECCA ALIQUOTA 21%

Totale Quota di rendita con utilizzo diverso da 8 =

$$(1.000 \times 1,05 \times 100/365) + (1.000 \times 1,05 \times 100/365) = 575$$

Totale Quota Canone con utilizzo diverso da 8 (2.000 + 3.000) = 5.000

Reddito da assoggettare ad aliquota del 21 % risultante dal confronto tra totale Rendita e Totale Canone = 5.000

Pertanto, Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaOrdinaria = 5.000

CEDOLARE SECCA ALIQUOTA AGEVOLATA 10%

Totale Quota di rendita con utilizzo 8 =

$$(1.000 \times 1,05 \times 165/365) = 475$$

Totale Quota Canone con utilizzo 8 = 4.000

Reddito da assoggettare ad aliquota del 10% risultante dal confronto tra totale Rendita e Totale Canone = 4.000

Pertanto, Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaAgevolata = 4.000

Esempio 6: Immobile per parte di anno adibito ad abitazione principale e per parte di anno locato

Rendita 1.000 Possesso 100%

Primo rigo: Utilizzo 1 giorni 100
Secondo rigo: Utilizzo 3 giorni 265 canone 3.000

REDDITO IMPONIBILE ABITAZIONE PRINCIPALE

Reddito = $(1.000 \times 1,05 \times 100/365) = 288$

TASSAZIONE ORDINARIA

Quota di rendita = $1.000 \times 1,05 \times 265/365 = 762$

Canone = 3.000

Tassazione in base al canone = 3.000

Pertanto:

Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria = 288

Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria = 3.000

Nel rigo 3 del mod. 730-3 = 3.000

Nel rigo 7 del mod. 730-3 = 288

Nel rigo 12 del mod. 730-3 = 288

Esempio 7: abitazione principale parzialmente locata per una parte dell'anno

Rendita 1.000 Possesso 100%

Primo rigo: Utilizzo 1 giorni 100
Secondo rigo: Utilizzo 11 giorni 265 canone 3.000

REDDITO IMPONIBILE ABITAZIONE PRINCIPALE

Reddito = $(1.000 \times 1,05 \times 100/365) = 288$

TASSAZIONE ORDINARIA

Quota di rendita = $1.000 \times 1,05 \times 265/365 = 762$

Canone = 3.000

Tassazione in base al canone = 3.000

Pertanto:

Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria = 288

Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria = 3.000

Nel rigo 3 del mod. 730-3 = 3.000

Nel rigo 7 del mod. 730-3 = 288

Nel rigo 12 del mod. 730-3 = 288

Esempio 8: abitazione principale parzialmente locata per una parte dell'anno con due contratti

Rendita 3.000 Possesso 100%

Primo rigo: Utilizzo 1 giorni 65

Secondo rigo: Utilizzo 11 giorni 150 canone 900

Terzo rigo: Utilizzo 12 giorni 150 canone 800

REDDITO IMPONIBILE ABITAZIONE PRINCIPALE (rigo 1)

Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria = $(3.000 \times 1,05 \times 65/365) = 561$

TASSAZIONE ORDINARIA (righi 2 e 3)

Totale Quote di rendita = $(3.000 \times 1,05 \times 150/365) + (3.000 \times 1,05 \times 150/365) = 2.589$

Totale Quote di Canone = $900 + 800 = 1.700$

Tassazione in base alla rendita = 2.589

Essendo l'importo della rendita maggiore del canone, il reddito del fabbricato imponibile ai fini irpef e risulta pari a:

Reddito = $(3.000 \times 1,05 \times 150/365) + (3.000 \times 1,05 \times 150/365) \times 0,7 = 1294,52 + 906,16 =$
= 2.201

Pertanto:

Totale- Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria = 561 + 2.201 = 2.762
(da riportare nel rigo 7 e nel rigo 12 del mod. 730-3)

Esempio 9: immobile di lusso destinato ad abitazione principale per una parte dell'anno ed a disposizione per la restante parte dell'anno ubicato nel medesimo comune della nuova abitazione principale

Primo immobile

Rendita 2.000 Possesso 100%

Primo rigo: Utilizzo 1 giorni 200 Casella Casi particolari IMU = 2

Secondo rigo: Utilizzo 2 giorni 165 Casella Casi particolari IMU = 3

Secondo Immobile

Rendita 1.000 Possesso 100%

Terzo rigo: Utilizzo 1 giorni 165

REDDITO ABITAZIONE PRINCIPALE (rigo 1)

Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione = $(2.000 \times 1,05 \times 200/365) = 1.150$

REDDITO RIGO 2

Quote di rendita = $(2.000 \times 1,05 \times 4/3 \times 165/365) = 1.266$

Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione = 50% di 1.266 = **633**

Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria = 50% di 1.266 = **633**

REDDITO ABITAZIONE PRINCIPALE SECONDO IMMOBILE (rigo 3)

Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria = $(1.000 \times 1,05 \times 165/365) = 475$

Nel **rigo 3** del mod 730-3 riportare = **633**

Nel **rigo 7** del mod 730-3 riportare = **475**

Nel **rigo 12** del mod 730-3 riportare = **475**

Nel **rigo 147** del mod 730-3 riportare = **633**

Nel **rigo 148** del mod 730-3 riportare = **1.150**

6.5.6.11 MESSAGGI

Deve essere data comunicazione al contribuente dell'applicazione dell'agevolazione fiscale prevista, **nel caso del codice '8' e del codice 12** (codice: B03), per chi aderisce ai "Contratti tipo" mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione prevista per legge a favore delle locazioni a canone convenzionale" ovvero, **nel caso del codice '14' e assenza dell'opzione per cedolare secca, mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione di cui all'art. 5 dell'O.M. n. 3813 del 29 settembre 2009 prevista per chi ha stipulato un contratto di locazione con soggetti colpiti dal sisma in Abruzzo"** (codice: B05)

Deve essere data comunicazione al contribuente dell'applicazione dell'agevolazione fiscale prevista per chi usufruisce dell'agevolazione relativa alla sospensione della procedura di sfratto mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione prevista a favore di proprietari di immobili locati per i quali la legge ha disposto la sospensione delle procedure di sfratto". (codice: B04)

6.5.7 REDDITO TOTALE DEI FABBRICATI E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO

Calcolare "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria**" come somma dei redditi dei singoli fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria e definiti "**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria**" determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi. Riportare la somma degli importi definiti nel **rigo 3** del Riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Calcolare "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**" come somma dei redditi relativi alle abitazioni principali e pertinenze definiti "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**" determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi. Riportare tale somma nel rigo 7 e nel rigo 12 del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Calcolare "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria**" come somma dei redditi dei singoli fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva del 21% e definiti "**Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria**" determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi.

Calcolare "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata**" come somma dei redditi dei singoli fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva del **10%** e definiti "**Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata**" determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi.

La somma degli importi definiti Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria e Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata va riportata nel rigo 6 del mod. 730-3 (Imponibile Cedolare Secca).

Calcolare “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**” come somma dei redditi relativi alle abitazioni principali e pertinenze definiti “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**,” determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi. Riportare tale somma nel rigo **148** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Calcolare “**Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione**” come somma dei redditi dei singoli fabbricati da **non** assoggettare a tassazione definiti “**Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione**” determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi. Riportare tale somma nel rigo **147** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

I criteri da adottare per l'arrotondamento dei redditi dei fabbricati sono quelli di seguito riportati.

Il reddito di ogni singolo fabbricato e denominato:

- Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria
- Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaOrdinaria
- Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata
- **Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria**
- **Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione**
- *Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione*

deve essere arrotondato all'unità di euro prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel relativo totale (Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria, Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaOrdinaria, Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata, Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale e Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione).

6.6 MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO DEI FABBRICATI PER L'ACCONTO IRPEF 2015

Da quest'anno, ai fini della determinazione dell'acconto Irpef dovuto per il 2015, non si deve tener conto dei benefici fiscali (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto) di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9, per usufruire dei quali è prevista l'indicazione del codice 6 nella colonna 7 dei righe dei fabbricati (Riferimento normativo: *Decreto legge 30 dicembre 2013, n. 150, art. 4, comma 8 ; Convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014 n. 15*).

Pertanto, per la determinazione del reddito dei fabbricati ai fini dell'acconto Irpef 2015, devono essere utilizzati i medesimi criteri già descritti per la determinazione del reddito dei fabbricati per l'anno d'imposta 2014 e riportati nel paragrafo "Modalità di calcolo del reddito dei fabbricati per l'anno d'imposta 2014" includendo, ai fini della determinazione dell'imponibile del fabbricato, anche i dati dei righe per i quali risulta presente il codice 6 nella colonna 7.

Per agevolare la corretta individuazione delle modalità operative da adottare per la determinazione del reddito dei fabbricati da rideterminare ai fini dell'acconto irpef 2015 si riportano di seguito le relative istruzioni.

Al fine di agevolare le modalità di esposizione dei criteri necessari per la rideterminare del reddito dei fabbricati ai fini dell'acconto Irpef 2015 si definiscono convenzionalmente le seguenti entità tributarie alle quali si farà riferimento nella presente circolare:

- **Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto**, riferito al reddito del singolo fabbricato da assoggettare a tassazione ordinaria;
- **Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Acconto**, relativo alla somma di redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria;
- **Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**, riferito al reddito del singolo fabbricato da non assoggettare a tassazione in quanto non locato;
- **Totale-Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Acconto**, relativo alla somma di redditi dei fabbricati da non assoggettare a tassazione in quanto non locati;
- **Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**, riferito al reddito del singolo fabbricato destinato ad abitazione principale o sua pertinenza per i quale è dovuta l'IMU;
- **Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**, relativo alla somma di redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze per i quali è dovuta l'IMU;
- **Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto**, riferito al reddito del singolo fabbricato destinato ad abitazione principale o sua pertinenza per il quale non è dovuta l'IMU; Tale importo costituisce deduzione per abitazione principale e sue pertinenze.
- **Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto**, relativo alla somma di redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze per i quali non è dovuta l'IMU; Tale importo costituisce l'ammontare complessivo della deduzione per abitazione principale e sue pertinenze;
- **Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaOrdinaria-Acconto**, riferito al reddito del singolo fabbricato da assoggettare a cedolare secca nella misura del 21%;
- **Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaOrdinaria-Acconto**, relativo alla somma dei redditi dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca nella misura del 21%;
- **Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaAgevolata-Acconto**, riferito al reddito del singolo fabbricato da assoggettare a cedolare secca nella misura del 10%;
- **Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata-Acconto**, relativo alla somma dei redditi dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca nella misura del 10%.

Si precisa che, le seguenti entità:

- **Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**
- **Totale-Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Acconto**
- **Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**
- **Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**

non rilevano ai fini della determinazione dell'acconto Irpef 2015.

Tuttavia, sono state comunque descritte solo per completezza espositiva avendo riproposto, nella sostanza, integralmente le istruzioni riportate nel paragrafo “*Modalità di calcolo del reddito dei fabbricati per l'anno d'imposta 2014*”.

6.6.1 DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO

6.6.1.1 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 1 O 5 (ABITAZIONE PRINCIPALE E PERTINENZE)

Il reddito corrisponde alla quota di rendita determinata secondo le modalità di seguito descritte:
 $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e su tale reddito spetta la relativa deduzione per abitazione principale e pertinenze; tale importo definito “*Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito “*Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto*”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 2

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione; tale importo definito “*Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito “*Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto*”.

6.6.1.2 CAMPO “UTILIZZ\O” IMPOSTATO A 2 (IMMOBILE A DISPOSIZIONE)

Il reddito è determinato secondo le modalità di seguito indicate:
 $[1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. possesso (col. 4)} / 100] \times 4/3$.

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d'uso del fabbricato l'Irpef dovuta è sostituita dall'IMU; tale importo definito “*Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell'importo definito “*Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Acconto*”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 1

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria in quanto il fabbricato è esente da IMU; tale importo definito “*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto*”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 3

Il reddito come sopra determinato per il 50% deve essere assoggettato ad Irpef e per il restante 50% non deve essere assoggettato a tassazione. Pertanto:

- il 50% del reddito del fabbricato definito “*Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto*”, deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell'importo definito “*Totale-Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Acconto*”;

- il 50% del reddito del fabbricato definito "**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto**", deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto**".

6.6.1.3 CAMPO "UTILIZZO" IMPOSTATO A 3 (IMMOBILE LOCATO CANONE LIBERO)

Il reddito corrisponde al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

CASELLA CASI PARTICOLARI

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti)** e non è stato impostato il campo "Canone di locazione" di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla "Rendita catastale".

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

La presenza del codice 6 nella colonna 7 non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l'acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

Se non è barrata la casella "cedolare secca" (col. 11) il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito "**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Acconto**".

Se è barrata la casella "cedolare secca" (col. 11) il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a imposta sostitutiva; tale importo definito "**Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Acconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Acconto**".

6.6.1.4 CAMPO "UTILIZZO" IMPOSTATO A 4 (IMMOBILE LOCATO EQUO CANONE)

Per la determinazione del reddito si deve tener conto dell'opzione o meno per la cedolare secca.

Se non è barrata la casella "cedolare secca" (col. 11)

Reddito = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$.

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito "**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Acconto**".

Se è barrata la casella "cedolare secca" (col. 11)

Il reddito corrisponde al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a imposta sostitutiva; tale importo definito “*Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Aconto*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Aconto*”.

presenza casella casi particolari

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti)** ” e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla “Rendita catastale”.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

La presenza del codice 6 nella colonna 7 non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l’acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

6.6.1.5 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 8 (IMMOBILE LOCATO CANONE CONCORDATO)

Determinare “*Reddito*” pari al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

CASELLA CASI PARTICOLARI

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti)** ” e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla “Rendita catastale”.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

La presenza del codice 6 nella colonna 7 non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l’acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

Se non è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11) il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto sopra descritto; tale reddito definito “*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto*” deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Aconto*”.

Se è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11) il reddito calcolato secondo quanto sopra descritto (non ridotto al 70%) deve essere assoggettato a imposta sostitutiva nella misura del **10%**; l’importo di tale reddito definito “*Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Agevolata-Aconto*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata-Aconto*”.

6.6.1.6 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 9 (ALTRI IMMOBILI) O 10 (USO GRATUITO A UN FAMILIARE)

Il reddito corrisponde alla quota di rendita determinata secondo le modalità di seguito descritte:

$1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

CASELLA CASI PARTICOLARI

Se il campo “Casi particolari” (col. 7) è impostato a “1”, il reddito del fabbricato è pari a zero. Se il campo “Casi particolari” (col. 7) è impostato a “3” nel campo “Rendita” (col. 1) può essere indicato il valore zero. Si ricorda che i casi particolari 1 e 3 possono essere presenti solo con l'utilizzo 9.

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d'uso del fabbricato l'Irpef dovuta è sostituita dall'IMU; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell'importo definito “**Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Acconto**”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 1

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria in quanto il fabbricato è esente da IMU; tale importo definito “**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto**”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 3

Il reddito come sopra determinato per il 50% deve essere assoggettato ad Irpef e per il restante 50% non deve essere assoggettato a tassazione. Pertanto:

- il 50% del reddito del fabbricato definito “**Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**”, deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell'importo definito “**Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Acconto**”;
- il 50% del reddito del fabbricato definito “**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto**”, deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto**”.

6.6.1.7 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 11 (ABITAZ. PRINCIPALE PARZIALMENTE LOCATA CANONE LIBERO)

Il reddito corrisponde al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella casi particolari

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti)** e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla “Rendita catastale”.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

La presenza del codice 6 nella colonna 7 non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l'acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

- **No Cedolare Secca (Casella “cedolare secca” di col. 11 non barrata)**

C) QUOTA DI RENDITA MAGGIORE O UGUALE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e su tale reddito spetta la relativa deduzione per abitazione principale e pertinenze; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto**”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 2

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**”.

D) QUOTA DI RENDITA INFERIORE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito “**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Acconto**”.

- **Opzione Cedolare Secca (Casella “cedolare secca” di col. 11 barrata)**

C) QUOTA DI RENDITA MAGGIORE O UGUALE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e su tale reddito spetta la relativa deduzione per abitazione principale e pertinenze; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto**”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 2

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**”.

D) QUOTA DI RENDITA INFERIORE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a imposta sostitutiva; tale importo definito “**Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaOrdinaria-Acconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell’importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaOrdinaria-Acconto**”.

6.6.1.8 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 12 (ABITAZ. PRINCIPALE PARZIALMENTE LOCATA CANONE CONCORDATO)

Determinare “*Reddito*” pari al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella casi particolari

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4** (*canoni non percepiti*)” e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla “Rendita catastale”.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5** (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

La presenza del codice 6 nella colonna 7 non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l’acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

- No Cedolare Secca (Casella “cedolare secca” di col. 11 non barrata)

C) QUOTA DI RENDITA MAGGIORE O UGUALE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto sopra descritto.

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito (ridotto al 70 %) deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e su tale reddito spetta la relativa deduzione per abitazione principale e pertinenze; tale importo definito “*Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “*Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto*”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 2

Il reddito (ridotto al 70 %) non deve essere assoggettato a tassazione; tale importo definito “*Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “*Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto*”.

D) QUOTA DI RENDITA INFERIORE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto sopra descritto.

Il reddito (ridotto al 70 %) deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito “*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Acconto*”.

- Opzione Cedolare Secca (Casella “cedolare secca” di col. 11 barrata)

C) QUOTA DI RENDITA MAGGIORE O UGUALE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto sopra descritto.

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito (ridotto al 70 %) deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e su tale reddito spetta la relativa deduzione per abitazione principale e pertinenze; tale importo definito “*Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto*”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “*Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto*”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 2

Il reddito (ridotto al 70 %) non deve essere assoggettato a tassazione; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell’importo definito “**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**”.

D) QUOTA DI RENDITA INFERIORE ALLA QUOTA DI CANONE DI LOCAZIONE

Il reddito calcolato secondo quanto sopra descritto (non ridotto al 70%) deve essere assoggettato a imposta sostitutiva nella misura del 10%; l’importo di tale reddito definito “**Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaAgevolata-Acconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell’importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata-Acconto**”.

6.6.1.9 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO 14 (IMMOBILE LOCATO REGIONE ABRUZZO)

Determinare “**Reddito**” pari al maggiore tra la Quota di rendita e la Quota di canone di locazione calcolate come segue:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

PRESENZA CASELLA CASI PARTICOLARI

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti)** e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di colonna 6, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla “Rendita catastale”.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso.

La presenza del codice 6 nella colonna 7 non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l’acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

Se non è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11) il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto sopra descritto; tale reddito definito “Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Acconto” deve essere assoggettato a tassazione ordinaria e dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell’importo definito “Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Acconto”.

Se è barrata la casella “cedolare secca” (col. 11) il reddito calcolato secondo quanto sopra descritto (non ridotto al 70%) deve essere assoggettato a imposta sostitutiva nella misura del 21%; l’importo di tale reddito definito “Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Acconto”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell’importo definito “Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Acconto”.

6.6.1.10 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 15 (IMMOBILE REGIONE ABRUZZO CONCESSO IN COMODATO)

Il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo le modalità di seguito indicate:

[1,05 x Rendita (col. 1) x Giorni di possesso (col. 3)/365 x Percentuale di possesso (col. 4)/100]

Casella Casi Particolari IMU non Compilata

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d'uso del fabbricato l'Irpef dovuta è sostituita dall'IMU; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell'importo definito “**Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Aconto**”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 1

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria in quanto il fabbricato è esente da IMU; tale importo definito “**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto**”.

Casella Casi Particolari IMU Compilata con il codice 3

Il reddito come sopra determinato per il 50% deve essere assoggettato ad Irpef e per il restante 50% non deve essere assoggettato a tassazione. Pertanto:

- il 50% del reddito del fabbricato definito “**Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**”, deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell'importo definito “**Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Aconto**”;
- il 50% del reddito del fabbricato definito “**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto**”, deve essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto**”.

6.6.1.11 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 16 (IMMOBILI SOCIETÀ SEMPLICE – REDDITO IMPONIBILE)

Il reddito imponibile del fabbricato è pari all'importo riportato nel campo “Rendita” di col. 1.

Il reddito come sopra determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito “**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito “**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Aconto**”.

6.6.1.12 CAMPO “UTILIZZO” IMPOSTATO A 17 (IMMOBILI SOCIETÀ SEMPLICE – REDDITO NON IMPONIBILE)

Il reddito non imponibile del fabbricato è pari all'importo riportato nel campo “Rendita” di col. 1.

Il reddito come sopra determinato non deve essere assoggettato a tassazione in quanto per tali destinazioni d'uso del fabbricato l'Irpef dovuta è sostituita dall'IMU; tale importo definito “**Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**”, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri

redditi dei fabbricati da **non** assoggettare a tassazione nell'importo definito "***Totale- Reddito- Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Aconto***".

6.6.2 DATI DELLO STESSO FABBRICATO INDICATI SU PIU' RIGHI

Di seguito si forniscono i criteri per la determinazione del fabbricato esposto su più righe.

6.6.2.1 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE NON LOCATA E SUE PERTINENZE CON CASELLA CASI PARTICOLARI IMU NON COMPILATA

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 1 e 5 (Abitazione principale e pertinenze) e per i quali non è compilata la casella Casi particolari IMU.

Applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dei fabbricati descritti nel precedente paragrafo "DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO";

Il totale delle singole quote di rendita (**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto**) così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto**".

6.6.2.2 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE NON LOCATA E SUE PERTINENZE CON CASELLA CASI PARTICOLARI IMU COMPILATA CON CODICE 2

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 1 e 5 (Abitazione principale e pertinenze) e per i quali è compilata la casella Casi particolari IMU con codice 2.

Applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dei fabbricati descritti nel precedente paragrafo "DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO";

Il totale delle singole quote di rendita (**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**) così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Acconto**".

6.6.2.3 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE PARZIALMENTE LOCATA SENZA OPZIONE PER LA CEDOLARE SECCA

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 11 o 12 con riferimento ai quali non risulta barrata la casella di col. 11 relativa alla cedolare secca.

1) Per ciascun rigo occorre calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti) l'importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6" (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto), la presenza di tale codice non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l'acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

2) Calcolare il **totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione** determinate per ogni singolo rigo.

Per la **determinazione del reddito del fabbricato** è necessario fare riferimento ad uno dei casi di seguito esposti che individuano le diverse modalità di compilazione dei rigli relativi al singolo fabbricato.

Caso nel quale in almeno un rigo è presente il codice 12

Se il totale delle quote di rendita è maggiore o uguale al totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota di rendita, relativa al rigo nel cui campo "Utilizzo" (col. 2) è stato indicato il codice **12** moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre **quote di rendita** (tassazione in base alla rendita).

- **Se non è compilata la casella "Casi particolari IMU" (non è presente in tutti i rigli con utilizzo 11 e 12)**, reddito del fabbricato così determinato, è assoggettabile ad Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Aconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Aconto**".
- **Se è compilata la casella "Casi particolari IMU" con il codice 2 (presenza del codice 2 in tutti i rigli con utilizzo 11 e 12)**, reddito del fabbricato così determinato, non deve essere assoggettato a tassazione Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**".

Se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota del canone di locazione, indicata con il codice **12** nel campo "Utilizzo" (col. 2), moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre **quote del canone** di locazione (tassazione in base al canone).

Il reddito del fabbricato così determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito "**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Aconto**".

Caso nel quale in almeno un rigo è indicato il codice 11 nel campo "Utilizzo" di col. 2, e in nessuno degli altri rigli è indicato il codice 12

Il reddito del fabbricato è dato dal maggiore tra il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione.

Se il totale delle quote di rendita è maggiore o uguale al totale delle quote del canone di locazione:

- **Se non è compilata la casella "Casi particolari IMU" (non è presente in tutti i rigli con utilizzo 11)**, reddito del fabbricato così determinato, è assoggettabile ad Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Aconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Aconto**".
- **Se è compilata la casella "Casi particolari IMU" con il codice 2 (presenza del codice 2 in tutti i rigli con utilizzo 11)**, reddito del fabbricato così determinato, non deve essere assoggettato a tassazione Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**".

Se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato così determinato deve essere assoggettato a tassazione ordinaria; tale importo definito "**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Aconto**".

6.6.2.4 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DELL' ABITAZIONE PRINCIPALE PARZIALMENTE LOCATA CON OPZIONE PER CEDOLARE SECCA

Considerare solo i righi nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 11 e 12 per i quali risulta barrata la casella di col. 11 relativa alla cedolare secca.

Al fine della corretta determinazione del reddito dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca è necessario distinguere i righi per i quali spetta l'applicazione dell'aliquota agevolata del 10% (utilizzo 12) dai righi per i quali non spetta tale agevolazione (utilizzo 11).

Con riferimento ai righi del medesimo fabbricato per i quali è indicato l'utilizzo 11, il reddito del fabbricato da assoggettare ad aliquota del 21% sarà costituito dal valore maggiore tra il totale delle quote di rendita ed il totale delle quote di canone riferite a tutti i righi con utilizzo uguale a 11.

Con riferimento ai righi del medesimo fabbricato nei quali è indicato l'utilizzo 12, il reddito del fabbricato da assoggettare ad aliquota del 10% sarà costituito dal valore maggiore tra il totale delle quote di rendita ed il totale delle quote di canone riferite a tutti i righi con utilizzo 12.

DETERMINAZIONE IMPONIBILE CEDOLARE SECCA 21% SINGOLO FABBRICATO (utilizzo 11)

1) Per ciascun rigo del singolo fabbricato con un utilizzo uguale a 11 e per il quale risulta barrata la casella "opzione cedolare secca", calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti) l'importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6" (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto), la presenza di tale codice non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l'acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

2) Calcolare il **totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione** determinate per ogni singolo rigo. Il reddito del fabbricato è costituito dal maggiore tra il **totale delle quote di rendita ed il totale quote di canone di locazione come sopra determinate.**

Se il totale delle quote di rendita è maggiore o uguale al totale delle quote del canone di locazione:

- **Se non è compilata la casella "Casi particolari IMU" (non è presente in tutti i righi con utilizzo 11)**, reddito del fabbricato così determinato, è assoggettabile ad Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Accanto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Accanto**".
- **Se è compilata la casella "Casi particolari IMU" con il codice 2 (presenza del codice 2 in tutti i righi con utilizzo 11)**, reddito del fabbricato così determinato, non deve essere assoggettato a tassazione Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Accanto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli

altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**".

Se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato così determinato deve essere assoggettato ad imposta sostitutiva del 21%. L'importo di tale reddito definito "**Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Aconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Aconto**".

DETERMINAZIONE IMPONIBILE CEDOLARE SECCA 10% SINGOLO FABBRICATO (utilizzo 12)

Per ciascun rigo del singolo fabbricato con un utilizzo 12 e per il quale risulta barrata la casella "opzione cedolare secca", calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti) l'importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6" (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto), la presenza di tale codice non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l'acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

2) Calcolare il **totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione** determinate per ogni singolo rigo.

Se il totale delle quote di rendita è maggiore o uguale al totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari al **totale delle quote di rendita** moltiplicato per **0,7**.

- **Se non è compilata la casella "Casi particolari IMU" (non è presente in tutti i rigi con utilizzo 12)**, reddito del fabbricato così determinato, è assoggettabile ad Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Aconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Aconto**".
- **Se è compilata la casella "Casi particolari IMU" con il codice 2 (presenza del codice 2 in tutti i rigi con utilizzo 12)**, reddito del fabbricato così determinato, non deve essere assoggettato a tassazione Irpef; tale importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze nell'importo definito "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**".

Se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato da assoggettare ad aliquota agevolata del **10%** è pari **totale delle quote di canone di locazione**. L'importo di tale reddito definito "**Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Agevolata-Aconto**", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell'importo definito "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata-Aconto**".

6.6.2.5 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL FABBRICATO NON LOCATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE E CASELLA CASI PARTICOLARI IMU NON COMPILATA

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 2, 9, 10 e 15 per i quali non risulta compilata la casella “Casi particolari IMU” e applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dei fabbricati descritti nel precedente paragrafo “DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO”; Il totale delle singole quote di rendita (*Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto*) così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da non assoggettare a tassazione nell'importo definito “*Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Aconto*”.

6.6.2.6 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL FABBRICATO NON LOCATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE E CASELLA CASI PARTICOLARI IMU COMPILATA CON CODICE 1

Considerare soli i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 2, 9, 10 e 15 e nei quali risulta compilata la casella “Casi particolari IMU” con il codice 1 e applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dei fabbricati descritti nel precedente paragrafo “*DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO*”; Il totale delle singole quote di rendita (*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto*) così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria, nell'importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto*”.

6.6.2.7 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL FABBRICATO NON LOCATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE E CASELLA CASI PARTICOLARI IMU COMPILATA CON CODICE 3

Considerare soli i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 2, 9, 10 e 15 e nei quali risulta compilata la casella “Casi particolari IMU” con il codice 3 e applicare gli ordinari criteri di determinazione del reddito dei fabbricati descritti nel precedente paragrafo “*DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO*”.

Il 50 % delle singole quote di rendita (*Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto*) così calcolate dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da non assoggettare a tassazione nell'importo definito “*Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Aconto*”.

Il restante 50% delle singole quote di rendita (*Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto*) dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria, nell'importo definito “*Totale-Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto*”.

6.6.2.8 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL FABBRICATO LOCATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE DA TASSARE ORDINARIAMENTE

Considerare solo i righe nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 3, 4, 8 e 14 con riferimento ai quali non risulta barrata la casella di col. 11 relativa alla cedolare secca. Non rileva la compilazione della casella “Casi particolari IMU”.

1) Per ciascun rigo occorre calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti) l'importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso)** la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la casella “casi particolari” di colonna 7 con il codice “6” (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto), la presenza di tale codice non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l’acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

2) Calcolare il **totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione** determinate per ogni singolo rigo.

Per la determinazione del reddito del fabbricato è necessario fare riferimento ad uno dei casi di seguito esposti che individuano le diverse modalità di compilazione dei rigi relativi al singolo fabbricato.

Caso nel quale in almeno un rigo è presente il codice 8 o 14 nel campo “Utilizzo” di col 2

- se il totale delle quote di rendita è maggiore o eguale al totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota di rendita, relativa al rigo nel cui campo “Utilizzo” (col. 2) è stato indicato il codice 8 e/o 14 moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre quote di rendita (tassazione in base alla rendita).
- se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota del canone di locazione, indicata con il codice 8 e/o 14 nel campo “Utilizzo” (col. 2), moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre quote del canone di locazione (tassazione in base al canone).

Caso nel quale in almeno un rigo è indicato il codice 3 nel campo “Utilizzo” di col. 2, e in nessuno degli altri rigi è indicato il codice 8 o il codice 14

Il reddito del fabbricato è dato dal maggiore tra il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione.

Quando il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione sono uguali si assume la tassazione sulla base della rendita.

Caso nel quale in almeno un rigo è indicato il codice 4 nel campo “Utilizzo” di col. 2 ed in nessuno degli altri rigi sono indicati i codici 3 e/o 8 e/o 14

Il reddito del fabbricato è dato sempre dal totale delle quote di canone di locazione anche se di importo pari alla rendita catastale.

Se nella casella casi particolari di colonna 7 di tutti i rigi compilati è presente il codice 4 (canoni non percepiti) e non è stato impostato il campo “Canone di locazione” di colonna 6, il reddito del fabbricato è pari al totale delle quote di rendita.

6.6.2.9 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DEL FABBRICATO DIVERSO DA ABITAZIONE PRINCIPALE DA ASSOGGETTARE AD IMPOSTA SOSTITUTIVA

Considerare solo i rigi nei quali è stato indicato uno degli utilizzi 3, 4, 8 e 14 e per i quali risulta barrata la casella di col. 11 relativa alla cedolare secca. Non rileva la compilazione della casella “Casi particolari IMU”.

Al fine della corretta determinazione del reddito dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca è necessario distinguere i rigi per i quali spetta l’applicazione dell’aliquota agevolata del 10% (utilizzo 8) dai rigi per i quali non spetta tale agevolazione (utilizzo 3, 4 e 14).

Con riferimento ai rigi del medesimo fabbricato per i quali non è indicato l’utilizzo 8, il reddito del fabbricato da assoggettare ad aliquota del 21% sarà costituito dal valore maggiore tra il totale

delle quote di rendita ed il totale delle quote di canone riferite a tutti i rigi con utilizzo diverso da 8.

Con riferimento ai rigi del medesimo fabbricato nei quali è indicato l'utilizzo 8, il reddito del fabbricato da assoggettare ad aliquota del 10% sarà costituito dal valore maggiore tra il totale delle quote di rendita ed il totale delle quote di canone riferite a tutti i rigi con utilizzo 8.

DETERMINAZIONE IMPONIBILE CEDOLARE SECCA 21% SINGOLO FABBRICATO (utilizzi 3, 4, e 14)

1) Per ciascun rigo del singolo fabbricato con un utilizzo diverso da 8 e per il quale risulta barrata la casella "opzione cedolare secca", calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti) l'importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la casella "casi particolari" di colonna 7 con il codice "6" (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto), la presenza di tale codice non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l'acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

2) Calcolare il totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione determinate per ogni singolo rigo.

Il reddito del fabbricato da assoggettare ad imposta sostitutiva del 21% è costituito dal maggiore tra il totale delle quote di rendita ed il totale quote di canone di locazione come sopra determinate.

L'importo di tale reddito definito "Imponibile-Fabbricato-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Acconto", dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell'importo definito "Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Acconto".

DETERMINAZIONE IMPONIBILE CEDOLARE SECCA 10% SINGOLO FABBRICATO (utilizzo 8)

Per ciascun rigo del singolo fabbricato con un utilizzo 8 e per il quale risulta barrata la casella "opzione cedolare secca", calcolare la Quota di rendita e la Quota di canone. Pertanto determinare:

Quota di rendita = $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$

Quota di canone = $\text{Canone di locazione (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$

Presenza Casella Casi Particolari

Se nella casella casi particolari di colonna 7 è presente il codice 4 (canoni non percepiti) l'importo del canone di locazione può essere assente.

Se nella casella **casi particolari di colonna 7 è presente il codice 5** (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 6) non rapportato alla percentuale di possesso;

Se in un rigo del fabbricato è compilata la casella “casi particolari” di colonna 7 con il codice “6” (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*), la presenza di tale codice non rileva ai fini del calcolo del reddito dei fabbricati per l’acconto Irpef. Pertanto, si deve procedere come se nella casella casi particolari non fosse stato indicato il codice 6.

2) Calcolare il **totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione** determinate per ogni singolo rigo.

Il reddito del fabbricato da assoggettare ad imposta sostitutiva con aliquota agevolata del **10%** è costituito dal maggiore tra il **totale delle quote di rendita ed il totale quote di canone di locazione come sopra determinate**.

L’importo di tale reddito definito **“Imponibile-Fabbricato-Cedolare-AliquotaAgevolata-Acconto”**, dovrà essere sommato, arrotondato, agli altri redditi dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nell’importo definito **“Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata-Acconto”**.

6.6.3 REDDITO TOTALE DEI FABBRICATI E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO

Calcolare "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Aconto**" come somma dei redditi dei singoli fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria e definiti "**Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto**" determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi. Riportare **Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Aconto** nel **rigo 3** del Mod. 730-3 rideterminato ai fini dell'acconto Irpef 2014 secondo le indicazioni fornite nelle specifiche tecniche XML.

Calcolare "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Aconto**" come somma dei redditi relativi alle abitazioni principali e pertinenze definiti "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Aconto**" determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi. Riportare tale somma **nel rigo 7 e nel rigo 12** del Mod. 730-3 rideterminato ai fini dell'acconto Irpef 2014 secondo le indicazioni fornite nelle specifiche tecniche XML.

Calcolare "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Aconto**" come somma dei redditi dei singoli fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva del 21% e definiti "**Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Aconto**" determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi.

Calcolare "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata-Aconto**" come somma dei redditi dei singoli fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva del 10% e definiti "**Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata-Aconto**" determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi.

La somma degli importi definiti "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Aconto**" e "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata-Aconto**" va riportata nel **rigo 6** del mod. 730-3 del Mod. 730-3 rideterminato ai fini dell'acconto Irpef 2014 secondo le indicazioni fornite nelle specifiche tecniche XML.

Calcolare "**Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**" come somma dei redditi relativi alle abitazioni principali e pertinenze definiti "**Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**" determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi.

Calcolare "**Totale- Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Aconto**" come somma dei redditi dei singoli fabbricati da non assoggettare a tassazione definiti "**Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto**" determinati con le modalità descritte nei precedenti paragrafi.

I criteri da adottare per l'arrotondamento dei redditi dei fabbricati sono quelli di seguito riportati.

Il reddito di ogni singolo fabbricato e denominato:

- Imponibile-Fabbricato-Tassazione-Ordinaria-Aconto
- Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Aconto
- Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata-Aconto
- Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Aconto
- Reddito-Fabbricato-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto
- Reddito-Fabbricato-Non-Assoggettato-aTassazione-Aconto

deve essere arrotondato all'unità di euro prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel relativo totale (Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Aconto, Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Aconto, Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata-Aconto, Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Aconto e Totale-Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione-Aconto).

7 REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI (QUADRO C)

7.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro C compilato.

Per ogni rigo compilato da C1 a C3 e da C6 a C8 deve essere sempre presente il reddito.

I dati devono essere sempre indicati dal contribuente anche se l'assistenza è prestata direttamente dal sostituto d'imposta.

7.1.1 **SEZ. I – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE E' RAPPORATA AL PERIODO DI LAVORO**

Casella Casi Particolari

Il dato può assumere i valori "1" o "2" o "3".

Può essere presente solo se è stato compilato almeno uno dei rigi da C1 a C3 nei quali a colonna 1 è presente il codice 2 o 3 o 4 ovvero almeno uno dei rigi da C6 a C8 per quali non è barrata la casella di colonna 1 "Assegno del coniuge".

Qualora la casella risulti compilata nei casi non ammessi, la stessa si deve considerare assente sia nella fornitura telematica del mod. 730 da inviare all'agenzia delle Entrate che nel modello cartaceo da consegnare al contribuente. Di tale circostanza deve essere data apposita indicazione nelle annotazioni al modello 730-3 (**codice: C07**).

Casella di colonna 1

Il dato è obbligatorio e può assumere i valori 1, 2, 3 e 4 (1-Pensione, 2-lavoro dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, 3-lavori socialmente utili, **4-frontalieri**).

Casella di colonna 2

Se nella casella di colonna 1 è stato indicato il valore "2" ovvero il valore "3" ovvero il valore "4", il dato è obbligatorio e può assumere i valori "1" (Contratto di lavoro a tempo indeterminato) e "2" (Contratto di lavoro a tempo determinato).

Periodo di lavoro – rigo C5 colonne 1 e 2

Giorni di lavoro dipendente - rigo C5 col. 1: può assumere un valore compreso tra 0 e 365. Il dato può essere presente solo se nella sezione I del quadro C è stato indicato almeno un reddito di lavoro dipendente (rigi da C1 a C3 per i quali nella relativa casella di colonna 1 non è impostato il codice "1").

Giorni di pensione - rigo C5 col. 2: può assumere un valore compreso tra 0 e 365. Il dato può essere presente solo se nella sezione I del quadro C è stato indicato almeno un reddito da pensione (rigi da C1 a C3 per i quali nella relativa casella di colonna 1 è impostato il codice "1").

Presenza sia dei giorni di lavoro dipendente che dei giorni di pensione

Qualora risulti compilata sia la colonna 1 che la colonna 2, la somma dei giorni di lavoro dipendente e pensione non può eccedere 365.

Se la somma delle colonne 1 e 2 è superiore a 365 è necessario distinguere il caso in cui l'assistenza fiscale è prestata da un CAF o professionista abilitato da quello nel quale è prestata da un sostituto d'imposta essendo diversi i rispettivi adempimenti.

Il Centro di Assistenza Fiscale o il professionista abilitato con la verifica della documentazione rilevante ai fini fiscali (in particolare utilizzando le informazioni presenti nelle certificazioni dei redditi di lavoro dipendente), riconduce il totale dei giorni di lavoro dipendente e di pensione nel limite di 365 giorni, tenendo conto, nell'imputazione dei giorni, che nella generalità dei casi, la detrazione per redditi di lavoro dipendente è più favorevole di quella prevista per i redditi di pensione. Il rigo C5 così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da

trasmettere in “via telematica” all’Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: C01)

La presenza di una somma di giorni di lavoro dipendente e pensione superiore a 365 comporta invece, per il Sostituto d’imposta, l’impossibilità di rideterminare correttamente il numero di giorni di lavoro dipendente e di pensione e di proseguire quindi nell’assistenza fiscale. L’esclusione dall’assistenza fiscale deve essere comunicata con apposito messaggio al contribuente.

ISTRUZIONI RISERVATE AI CAF ED AI PROFESSIONISTI ABILITATI IN PRESENZA DI REDDITI PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI

(importi indicati nei righi da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il **valore “3”**)
Verificare se i redditi per lavori socialmente utili concorrono o meno al reddito complessivo nel seguente modo:

se la somma degli importi dei righi da 1 a 5 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita del totale redditi per lavori socialmente utili (determinato come descritto nelle istruzioni al rigo 11 del mod. 730-3) è superiore a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili concorrono al reddito complessivo; nel caso in cui tale somma sia inferiore o uguale a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo.

Nel caso in cui i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo, non spettando in questo caso per tali redditi la detrazione per redditi di lavoro dipendente di cui all’art. 13 del TUIR, i giorni relativi a tale rapporto di lavoro non concorrono al totale dei giorni da indicare nel modello 730 e quindi è necessario provvedere ad imputare correttamente nel rigo **C5** del quadro C i giorni di lavoro dipendente ed i giorni di pensione, utilizzando le informazioni presenti nelle certificazioni dei redditi di lavoro dipendente.

Il rigo **C5** così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo consegnato all’assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in “via telematica” all’Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: C02)

7.1.1.1 SOMME PER INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA’ - RIGO C4

Casella di colonna 6 e casella di colonna 7 (Tassazione ordinaria e tassazione sostitutiva)

- a) Le caselle di colonna 6 e 7 non possono essere entrambe barrate.
- b) E’ obbligatoria la compilazione di una delle due caselle se risulta compilata la colonna 1 (importi assoggettati a tassazione ordinaria) e/o la colonna 2 (importi assoggettati ad imposta sostitutiva) del rigo **C4**.
- c) La colonna 2 (importi assoggettati ad imposta sostitutiva) deve risultare compilata in presenza di un importo nella colonna 3 (ritenute operate per imposta sostitutiva); nel caso di dichiarazione integrativa, la colonna 2 può anche risultare assente.

7.1.1.2 QUADRO C - FRONTALIERI

I redditi prodotti in zone di frontiera sono imponibili ai fini IRPEF per la parte eccedente 6.700 euro.

Per determinare l’ammontare della quota di reddito esente operare come di seguito descritto:

Calcolare il “Totale redditi frontalieri” pari alla somma degli importi indicati nella colonna 3 dei rigi da C1 a C3, per i quali è stato riportato il codice 4 nella colonna 1;

Se il “Totale redditi frontalieri” è superiore o uguale a 6.700 euro, la “Quota esente” è pari a 6.700;

Se il “Totale redditi frontalieri” è inferiore a 6.700 euro, la “Quota esente” è pari a “Totale redditi frontalieri”.

Dalla somma dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati che concorrono alla formazione dell'importo da riportare nel rigo 4 del mod. 730-3 deve essere sottratto l'importo della "Quota esente" come sopra determinato.

Istruzioni riservate ai caf ed ai professionisti abilitati in presenza di redditi prodotti in zona di frontiera

Nel caso in cui i redditi prodotti in zone di frontiera siano inferiori o uguali alla quota esente, non spettando in questo caso per tali redditi la detrazione per redditi di lavoro dipendente di cui all'art. 13 del TUIR, i giorni relativi a tale rapporto di lavoro non concorrono al totale dei giorni da indicare nel modello 730 e quindi è necessario provvedere ad imputare correttamente nel rigo C5 del quadro C i giorni di lavoro dipendente ed i giorni di pensione, utilizzando le informazioni presenti nelle certificazioni dei redditi di lavoro dipendente. Il rigo C5 così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: C08)".

7.1.2 SEZ. II – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON E' RAPPORATA AL PERIODO DI LAVORO (RIGHI DA C6 A C8)

Casella di colonna 1 (Assegni periodici percepiti dal coniuge)

Può essere barrata sole se è presente il reddito.

7.1.3 SEZ. III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALI REGIONALE ALL'IRPEF (RIGHI C9 E C10)

Ritenute IRPEF

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Ritenute Addizionale regionale

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

7.1.4 SEZ. IV - RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (RIGHI DA C11 A C13)

Ritenute acconto Addizionale comunale 2014 (Rigo C11)

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Ritenute Saldo addizionale comunale all'IRPEF 2014 (Rigo C12)

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Ritenute Acconto addizionale comunale all'IRPEF 2015 (Rigo C13)

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

7.1.5 SEZ. VI – ALTRI DATI (RIGO C15)

7.1.5.1 GENERALITA'

L'art. 1 comma 590 della Legge 27/12/2013 n. 147 ha previsto che continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, dal 1/1/2014 al 31/12/2016 le disposizioni di cui all'art. 2 comma 2 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 che aveva istituito il contributo di solidarietà (decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2011).

Pertanto, se il reddito complessivo è superiore ad euro 300.000, è dovuto un contributo di solidarietà del 3% sulla parte di reddito che eccede tale importo. Il contributo non si applica sui redditi assoggettati al Contributo Pensioni.

Tuttavia, l'importo dei redditi assoggettati al Contributo Pensioni, anche se non assoggettati al contributo di solidarietà, rileva ai fini della verifica del limite di euro 300.000 oltre il quale è dovuto il contributo.

Si rappresentano di seguito le principali caratteristiche del contributo:

- il contributo di solidarietà è deducibile dal reddito complessivo;
- il contributo di solidarietà è determinato in sede di dichiarazione;
- per i redditi di lavoro dipendente ed assimilati il contributo di solidarietà è determinato all'atto dell'effettuazione delle operazioni di conguaglio

Pertanto, in sede di dichiarazione è necessario determinare il contributo di solidarietà dovuto, scomputando quanto già eventualmente trattenuto dal sostituto d'imposta e tenendo conto che il contributo non si applica sulla parte di reddito assoggettato al contributo Pensioni. Nel quadro C del modello 730/2015 sono infatti presenti le seguenti informazioni:

- rigo C15 col. 1: Reddito al netto del contributo Pensioni
- rigo C15 col. 2: Contributo di solidarietà trattenuto dal sostituto

7.1.5.2 VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEI DATI

Se presente la colonna 1 (reddito al netto del Contributo Pensioni) e/o la colonna 2 (Contributo di solidarietà trattenuto) deve essere indicato almeno un reddito nella sezione I (righe da C1 a C3) o nella sezione II (Righe C7 e C8). In mancanza di tali redditi, **l'importo delle colonne 1 e 2 del rigo C15 deve considerarsi assente** e lo stesso non deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: C06).

7.1.5.3 MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini della corretta determinazione del contributo si devono calcolare le seguenti entità:

- **Reddito Complessivo Lordo** - Ricostituzione del Reddito tenendo conto del contributo di solidarietà eventualmente trattenuto dal sostituto d'imposta. Si ricorda che il contributo costituisce un onere deducibile e pertanto non ha concorso alla formazione del reddito di lavoro dipendente.
- **Base imponibile Contributo** costituito dalla quota del *Reddito Complessivo Lordo* che eccede euro 300.000 tenendo conto dei redditi già assoggettati al contributo di perequazione;
- **Contributo Dovuto** pari al 3% della *Base imponibile Contributo*;
- **Contributo a debito** pari alla differenza tra il *Contributo Dovuto* e l'importo del contributo eventualmente trattenuto dal sostituto. Tale importo del contributo a debito costituisce onere deducibile.

Determinare le singole entità con le seguenti istruzioni.

Reddito Complessivo Lordo = Rigo 11 mod. 730-3 + Rigo C 15 col. 2

Se l'importo del Reddito Complessivo Lordo è inferiore o uguale a euro 300.000, il contributo non è dovuto e pertanto non trovano applicazione le successive istruzioni. Se invece, tale importo è maggiore di euro 300.000, è necessario procedere con le istruzioni di seguito fornite.

Base imponibile Contributo: è necessario distinguere il caso nel quale l'ammontare del reddito al netto del Contributo Pensioni indicato nel Rigo C15 del quadro C sia maggiore ovvero minore di euro 300.000. Pertanto:

- se Rigo C 15 col. 1 è minore o uguale a 300.000

Base imponibile Contributo = Reddito Complessivo Lordo – 300.000

- se Rigo C 15 col. 1 è maggiore di 300.000

Base imponibile Contributo = Reddito Complessivo Lordo – Rigo C 15 col. 1

Contributo Dovuto = Base imponibile Contributo x 0,03

Contributo a debito = **Contributo Dovuto** - Rigo C 15 col. 2
(ricondere a zero se negativo)

7.1.5.4 ESPOSIZIONE DEI DATI RELATIVI AL CONTRIBUTO NEL MOD. 730-3

Nel **Rigo 84 del mod. 730-3** (col. 1 dichiarante e col. 2 coniuge) deve essere riportato l'ammontare della "*Base imponibile Contributo*" come sopra determinato.

Nel **Rigo 85 del mod. 730-3** (col. 1 dichiarante e col. 2 coniuge) deve essere riportato l'ammontare della "*Contributo dovuto*" come sopra determinato.

Nel **Rigo 86 del mod. 730-3** (col. 1 dichiarante e col. 2 coniuge) deve essere riportato l'importo del contributo di solidarietà risultante dalla certificazione ed indicato nel Rigo C15 col. 2.

Nel **Rigo 102 del mod. 730-3** (rigo 122 per il coniuge) deve essere riportato l'ammontare del "*Contributo a debito*" come sopra determinato. In particolare, se l'importo a debito è inferiore o uguale a 12 euro, lo stesso non dà luogo a versamento di imposta, ma deve essere esposto nella corrispondente colonna 5 "*Importi da non versare*" presente nel prospetto di liquidazione; se l'importo a debito è invece superiore a 12 euro, lo stesso dà luogo ad una operazione di conguaglio da parte del sostituto d'imposta e va esposto nella corrispondente colonna 6 "*Importi da trattenere a cura del sostituto*" presente nel prospetto di liquidazione.

Nel **Rigo 13 del mod. 730-3** (col. 1 dichiarante e col. 2 coniuge), deve essere riportato, insieme agli altri oneri deducibili, l'ammontare della "*Contributo a debito*" come sopra determinato, **se di importo superiore a euro 12**. Tale importo deve essere comunicato al contribuente con apposito messaggio (codice: L12).

7.1.5.5 ESEMPI DETERMINAZIONE CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'

Esempi Contributo di solidarietà									
Esempi determinazione contributo solidarietà	(1) Reddito Complessivo Rigo 11 mod. 730-3	(2) Contributo Trattenuto dal sostituto (Rigo C15 col. 2)	(3) Reddito complessivo lordo (1 + 2)	(4) Reddito assoggettato a Contributo Pensioni (Rigo C15 col. 1)	(5) Base imponibile Contributo (Rigo 84 730-3) - se col. 4 <= 300.000 allora col. 5 = col. 3 - 300.000 - se col. 4 > 300.000 allora col. 5 = col. 3 - col. 4	(6) Contributo dovuto (Rigo 85 730-3) 3% di col. 5	(7) Contributo Trattenuto dal sostituto (Rigo C15 col. 2)	(8) Contributo a Debito (Rigo 102 730-3) Uguale a: 5 - 6 - 7	(9) Onere deducibile da riportare nel rigo 13 730-3
Esempio 1	350.000		350.000		50.000	1.500		1.500	1.500
Esempio 2	348.500	1.500	350.000		50.000	1.500	1.500	zero	zero
Esempio 3	398.500	1.500	400.000		100.000	3.000	1.500	1.500	1.500
Esempio 4	400.000		400.000	250.000	100.000	3.000		3.000	3.000
Esempio 5	400.000		400.000	330.000	70.000	2.100		2.100	2.100

7.1.6 SEZ. V – BONUS IRPEF (RIGO C14)

7.1.6.1 GENERALITA'

L'articolo 1 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (con i chiarimenti forniti con le circolari n. 8/E del 28 aprile 2014 e n. 9/E del 14 maggio 2014), concernente la "Riduzione del cuneo fiscale per lavoratori dipendenti e assimilati", riconosce un credito ai titolari di reddito di lavoro dipendente e di taluni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, la cui imposta lorda, determinata su detti redditi, sia di ammontare superiore alle detrazioni da lavoro loro spettanti.

Per l'anno 2014, l'importo del credito è di 640 euro per i possessori di reddito complessivo non superiore a 24.000 euro; in caso di superamento del predetto limite, il credito decresce fino ad azzerarsi al raggiungimento di un reddito complessivo pari a 26.000 euro.

La norma prevede che il credito sia attribuito dal datore di lavoro in busta paga a partire dal mese di maggio 2014.

Il credito è rapportato al periodo di lavoro, considerando il numero di giorni di lavoro nell'anno.

Come chiarito anche nelle istruzioni al modello 730 2015, **chi presta l'assistenza fiscale è tenuto a ricalcolare l'ammontare del credito spettante tenendo conto di tutti i redditi dichiarati ed indicarlo nel prospetto di liquidazione mod. 730/3.**

Pertanto, se il sostituto d'imposta non ha erogato, in tutto o in parte, il bonus Irpef, chi presta l'assistenza fiscale riconosce l'ammontare spettante nel mod. 730.

Se dal calcolo effettuato da chi presta l'assistenza fiscale **il bonus risulta, in tutto o in parte, non spettante, l'ammontare riconosciuto dal sostituto d'imposta** in mancanza dei presupposti previsti (ad esempio perché il reddito complessivo è superiore a 26.000 euro), **viene recuperato nel mod. 730.**

Come chiarito nelle istruzioni al modello di Certificazione Unica 2015, il sostituto d'imposta deve obbligatoriamente indicare se ha o meno erogato il Bonus al percipiente (Punto 119 del C.U.) e riportare l'ammontare del bonus eventualmente erogato (Punto 120 del C.U.). Le indicazioni presenti nei suddetti punti della C.U. devono essere obbligatoriamente riportate nel rigo C14 del modello 730 2015.

Sulla base anche di tali informazioni, si procede al riconoscimento ovvero al recupero del bonus in sede di dichiarazione.

L'importo del bonus da erogare o da recuperare in sede di dichiarazione costituisce una componente positiva o negativa che rileva ai fini della determinazione dell'Irpef e che trova una sua collocazione dopo la determinazione del rigo differenza (rigo 60 del mod. 730-3).

7.1.6.2 VERIFICA DELLA CORRETTEZZA DEI DATI

Il rigo C14 non deve essere presente se i righi da C1 a C3 non sono compilati ovvero risultano presenti nei righi da C1 a C3 solo redditi per i quali nella col. 1 è indicato il codice "1" (redditi da pensione).

La colonna 1 del rigo C14 può assumere solo i valori "1" o "2".

Deve essere obbligatoriamente compilata se in almeno uno dei righi da C1 a C3 del quadro C è presente nella colonna 1, il codice 2 o 3 o 4.

La colonna 2 del rigo C14 deve essere obbligatoriamente compilata in presenza del codice "1" nella col. 1. Deve invece essere assente in presenza del codice "2" nella col. 1.

Se nel quadro C risultano presenti nei righi da C1 a C3 solo redditi per i quali nella col. 1 è indicato il codice "1" (redditi da pensione), **ovvero**, risultano compilati solo redditi dei righi da **C6 a C8**, il soggetto che presta assistenza fiscale deve rimuovere i dati del rigo C14 sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nel flusso telematico da inviare all'Agenzia delle entrate. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: C14).

Se i dati del rigo C14 non risultano conformi alle indicazioni sopra descritte, ciò comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma della stessa.

Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (**codice: C09**).

L'importo della col. 2 del rigo C14 non può essere superiore ad euro 640. L'indicazione di un importo superiore a detto limite comporta una semplice segnalazione di warning che non determina lo scarto della dichiarazione. Nel caso di importo superiore ad euro 640 deve essere data indicazione al contribuente con il seguente messaggio "L'importo del Bonus indicato nel rigo C14 (Bonus erogato dal sostituto d'imposta) risulta superiore a limite massimo di euro 640,00" (**codice: C10**).

7.1.6.3 MODALITA' DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO – GENERALITA'

Per il riconoscimento del Bonus è necessario verificare tre presupposti legati alla tipologia di reddito prodotto, alla sussistenza di un'imposta a debito dopo aver apportato le detrazioni per lavoro, nonché all'importo del reddito complessivo.

In particolare devono risultare soddisfatte tutte e tre le seguenti condizioni:

- presenza di almeno un reddito nella colonna 3 nei righe da C1 a C3 del quadro C per i quali sia presente nella relativa colonna 1, il codice 2, ed i codici 3 o 4 per i quali il relativo reddito concorre alla formazione del reddito complessivo (in presenza dei codici 3 e /o 4 si rimanda alle istruzioni successivamente fornite);
- l'imposta lorda sulla somma dei redditi di cui al punto precedente deve essere superiore all'ammontare della detrazione spettante per i medesimi redditi;
- il reddito complessivo aumentato del reddito derivante da cedolare secca (rigo 6 del mod. 730-3) e diminuito della deduzione per abitazione principale (rigo 7 del mod. 730-3) , non deve essere superiore a 26.000;

Se risultano soddisfatte tutte e tre le precedenti condizioni il bonus spetta nella misura di:

- 640 euro, se il reddito complessivo aumentato del reddito derivante da cedolare secca (rigo 6 del mod. 730-3) non è superiore a 24.000 euro;
- se il reddito complessivo aumentato del reddito derivante da cedolare secca (rigo 6 del mod. 730-3) è superiore a 24.000 euro ma non a 26.000 euro, il Bonus di euro 640,00 spetta per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 26.000 euro, diminuito del reddito complessivo (aumentato del reddito derivante da cedolare secca), e l'importo di 2.000 euro.

Al fine della verifica delle condizione per il riconoscimento del Bonus e per la sua determinazione, devono essere seguite le indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

7.1.6.4 DEFINIZIONE ENTITA' TRIBUTARIE RILEVANTI AI FINI DEL BONUS

Ai fini della verifica dei presupposti per il riconoscimento del Bonus Irpef e per la sua determinazione è necessario procedere come di seguito descritto.

Nel caso di **modello 730 presentato in forma congiunta**, la verifica e la determinazione del Bonus deve essere effettuata distintamente per il dichiarante e per il coniuge.

Determinare prioritariamente le seguenti entità tributarie:

LimiteRedditoBonus = Rigo 11 + Rigo 6 – Rigo 7 del mod. 730-3

RedditiBonus

Come precisato nella circolare 8/E 2014 i potenziali beneficiari del credito sono i contribuenti il cui reddito complessivo è formato:

- dai redditi di lavoro dipendente di cui all'articolo 49, comma 1, del TUIR;
- dai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 50, comma 1, del TUIR, di seguito specificati:
 - compensi percepiti dai lavoratori soci delle cooperative (lett. a);
 - le indennità e i compensi percepiti a carico di terzi dai lavoratori dipendenti per incarichi svolti in relazione a tale qualità (lett. b);
 - somme da chiunque corrisposte a titolo di borsa di studio, premio o sussidio per fini di studio o addestramento professionale (lett. c);
 - redditi derivanti da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (lett. c-bis);
 - remunerazioni dei sacerdoti (lett. d);
 - le prestazioni pensionistiche di cui al d.lgs. n. 124 del 1993 comunque erogate (lett. h-bis);
 - compensi per lavori socialmente utili in conformità a specifiche disposizioni normative (lett. l).

Pertanto, ai fini della determinazione dei redditi di lavoro dipendente e assimilati per i quali spetta il Bonus Irpef calcolare :

TotaleRedditiCodice2 = somma degli importi indicati nella col. 3 dei righi da C1 a C3 di tutti i moduli compilati per i quali nella casella di col. 1 (tipologia reddito) è indicato il valore uguale a “2”;

TotaleRedditiLSU = somma degli importi indicati nella col. 3 dei righi da C1 a C3 di tutti i moduli compilati per i quali nella casella di col. 1 (tipologia reddito) è indicato il valore uguale a “3”. Se la somma degli importi dei righi da 1 a 5 del mod. 730-3 diminuita del **TotaleRedditiLSU** è inferiore o uguale a euro 9.296 ricondurre a zero il **TotaleRedditiLSU**.

TotaleRedditiFrontalieri = somma degli importi indicati nella col. 3 dei righi da C1 a C3 di tutti i moduli compilati per i quali nella casella di col. 1 (tipologia reddito) è indicato il valore uguale a “4”. Ridurre l’importo così determinato di euro 6.700. Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

Pertanto l’entità **RedditiBonus** è pari a:

$$\mathbf{RedditiBonus = TotaleRedditiCodice2 + TotaleRedditiLSU + TotaleRedditiFrontalieri}$$

Come precisato nella circolare 8/E 2014, i contribuenti titolari dei redditi in precedenza indicati devono altresì avere un’imposta lorda, determinata su detti redditi, di ammontare superiore alle detrazioni da lavoro loro spettanti in base al comma 1 dell’art. 13 del TUIR. Inoltre, la circolare 9/E 2014 ha chiarito che, al fine di evitare penalizzazioni per i lavoratori dipendenti che hanno i presupposti per la fruizione dell’imposta sostitutiva per incrementi di produttività, il reddito di lavoro dipendente assoggettato a imposta sostitutiva deve comunque essere sommato ai redditi tassati in via ordinaria per la verifica della “capienza” dell’imposta lorda determinata sui redditi da lavoro rispetto alle detrazioni da lavoro spettanti.

Pertanto, determinare la base imponibile sulla quale calcolare l’imposta lorda come segue:

$$\mathbf{ImponibileImpostaLordaBonus = RedditiBonus + Rigo C4 col. 2 (Somme imposta sostitutiva)}$$

ImpostaLordaBonus =

Applicare gli scaglioni di aliquote Irpef presenti nella tabella sotto riportata all’importo di **ImponibileImpostaLordaBonus** come sopra determinato

TABELLA CALCOLO DELL'IRPEF							
REDDITO				ALIQUOTA	IMPOSTA DOVUTA		
		fino a euro	15.000,00	23			
oltre euro	15.000,00	fino a euro	28.000,00	27	3.450,00	+ 27% parte eccedente	15.000,00
oltre euro	28.000,00	fino a euro	55.000,00	38	6.960,00	+ 38 % parte eccedente	28.000,00
oltre euro	55.000,00	fino a euro	75.000,00	41	17.220,00	+ 41 % parte eccedente	55.000,00
oltre euro	75.000,00			43	25.420,00	+ 43 % parte eccedente	75.000,00

DetrazioneRedditiBonus = determinare con riferimento all’importo **ImponibileImpostaLordaBonus** l’ammontare delle detrazioni di lavoro dipendente spettanti su tali redditi.

Come precisato nel paragrafo 2.1 della circolare 9/E 2014, ai fini della verifica della “capienza”, i termini di confronto devono essere omogenei e, quindi, occorre calcolare le detrazioni spettanti in base ai soli redditi che danno potenzialmente diritto al credito. In sostanza, l’imposta lorda sui redditi di lavoro dipendente e assimilati deve essere di importo superiore alle detrazioni calcolate su un reddito complessivo formato dai medesimi redditi che hanno determinato l’imposta lorda stessa.

Pertanto i principi di carattere generale da adottare sono quelli descritti nel paragrafo “**Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 25, 26 e 27 del mod. 730-3)**” assumendo come “**Reddito di riferimento**” da utilizzare nella determinazione della detrazione l’importo **ImponibileImpostaLordaBonus**.

Tuttavia, sia per esigenze di chiarezza espositiva che per tenere conto di alcuni aspetti peculiari nella determinazione delle detrazioni di lavoro dipendente rilevanti ai fini della capienza dell’imposta lorda, si riportano di seguito puntualmente le modalità di calcolo da utilizzare per la determinazione delle detrazioni (**DetrazioneRedditiBonus**).

Si ricorda che a partire dall'anno d'imposta 2014 la legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 127 ha rimodulato le detrazioni per redditi di lavoro dipendente.

Se nella colonna 1 dei rigi da C1 a C3 sono stati indicati solo i codici 3 e 4, la detrazione spetta solo se risulta verificata almeno una delle condizioni sotto descritte in relazione a ciascuno di tali codici (almeno uno di tali redditi deve concorrere alla formazione del reddito complessivo).

Presenza di redditi per lavori socialmente utili

Se nella sezione I del quadro C sono stati indicati solo redditi per lavori socialmente utili (codice 3 in colonna 1 dei rigi da C1 a C3) la detrazione spetta solo se tali redditi concorrono alla formazione del reddito complessivo. Per verificare se i redditi per lavori socialmente utili concorrono o meno al reddito complessivo operare nel seguente modo:

se la somma degli importi dei rigi da 1 a 5 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita del totale redditi per lavori socialmente utili (*TotaleRedditiLSU* precedentemente determinato) è superiore a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili concorrono al reddito complessivo; nel caso in cui tale somma sia inferiore o uguale a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo.

Presenza di redditi percepiti da frontalieri

Se nella colonna 1 dei rigi da C1 a C3 è stato indicato solo il codice 4 la detrazione spetta solo se l'ammontare dei redditi percepiti in zone di frontiera è superiore a euro 6.700 (quota esente).

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto.

- 1) calcolare: **Reddito di riferimento** = *ImponibileImpostaLordaBonus*
- 2) il numero dei giorni di lavoro dipendente (**rigo C5 col. 1**) per i quali spettano le detrazioni viene di seguito denominato **Num-Giorni-Lav-Dip**;
- 3) L'importo della detrazione spettante è in funzione dell'ammontare del **reddito di riferimento**:

A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 8.000

Calcolare la detrazione rapportata ai giorni di lavoro dipendente:

$$\text{Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni} = 1.880 \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365}$$

Calcolare la Detrazione-minima-LavDip:

- se nella casella di colonna 2 dei rigi da C1 a C3 è presente in almeno un rigo il codice "2" (redditi di lavoro dipendente a tempo determinato) Calcolare Detrazione minima-LavDip è pari ad euro 1.380,00;

- se in nessun rigo da C1 a C3 è presente nella colonna 2 il codice "2" la Detrazione minima-LavDip Spettante è pari ad euro 690,00;

Si precisa che l'importo della detrazione minima come sopra determinata non deve essere rapportata ai giorni di lavoro dipendente.

La Detrazione spettante ai fini del Bonus, denominata **DetrazioneRedditiBonus**, è pari al maggiore importo tra quello della Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni e quello della Detrazione minima-LavDip come sopra determinati;

B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 8.000 E FINO AD EURO 28.000

1) calcolare **Quoziente** = $\frac{28.000 - \text{Reddito di riferimento}}{20.000}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$\text{DetrazioneRedditiBonus} = [978 + (902 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365}$$

C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 28.000 E FINO AD EURO 55.000

calcolare **Quoziente** = $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{27.000}$

Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

Calcolare la detrazione spettante ai fini del Bonus:

DetrazioneRedditiBonus = $[978 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365}]$

A questo punto è necessario procedere al calcolo della capienza dell'imposta lorda. Calcolare:

CapienzaImpostaBonus = $\text{ImpostaLordaBonus} - \text{DetrazioneRedditiBonus}$

7.1.6.5 VERIFICA DEI PRESUPPOSTI PER IL RICONOSCIMENTO DEL BONUS

Di seguito si riportano i presupposti per il riconoscimento del bonus che devono risultare tutti soddisfatti:

- **RedditiBonus** maggiore di zero
- **CapienzaImpostaBonus** maggiore di zero
- **LimiteRedditoBonus** inferiore o uguale a 26.000

Bonus non spettante

Se le precedenti condizioni non risultano tutte verificate, non spetta il Bonus Irpef.

Qualora il Bonus sia stato erogato dal sostituto d'imposta (Rigo C14 col. 2 maggiore di zero), tale importo deve essere recuperato in sede di dichiarazione. Al tale fine, compilare i dati del mod. 730-3 con le modalità di seguito descritte:

Il rigo 66 ed il rigo 67 mod. 730-3 non devono essere compilati

Il rigo 68 mod. 730-3 = Rigo C14 col. 2

Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con il seguente messaggio "In sede di dichiarazione è stato recuperato il Bonus Irpef non spettante erogato dal datore di lavoro per un importo pari a ..." riportare l'importo indicato nel rigo 68 del mod. 730-3. (codice: C13)

Bonus spettante

Se le precedenti condizioni risultano tutte verificate, determinare l'ammontare del Bonus Irpef come di seguito descritto.

- Se **LimiteRedditoBonus** è minore o uguale a 24.000, **BonusTeorico** = 640
- Se **LimiteRedditoBonus** è maggiore di 24.000 e minore o uguale a 26.000:
BonusTeorico = $\frac{26.000 - \text{LimiteRedditoBonus}}{2.000} \times 640$

BonusSpettante = $\text{BonusTeorico} \times \frac{\text{Rigo C5 col. 1}}{365}$

BONUS = **BonusSpettante** - C14 col. 2

BONUS maggiore di zero

Il rigo 66 mod. 730-3 deve essere uguale a **BonusSpettante**;

Il rigo 67 mod. 730-3 deve essere uguale a **BONUS**

Il rigo 68 mod. 730-3 non deve essere compilato

Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con il seguente messaggio "In sede di dichiarazione è stato riconosciuto il Bonus Irpef non erogato dal datore di lavoro per un importo pari a ..." (riportare l'importo indicato nel rigo 67 del mod. 730-3). (codice: C12)

BONUS uguale a zero

Il rigo 66 mod. 730-3 deve essere uguale a **BonusSpettante**;

I rigi 67 e 68 del mod. 730-3 non devono essere compilati

Se l'importo di BonusSpettante è maggiore di zero deve essere data comunicazione al contribuente della circostanza che l'importo del bonus erogato dal datore di lavoro è stato confermato in sede di dichiarazione con il seguente messaggio "In sede di dichiarazione è stato confermato il Bonus Irpef erogato dal datore di lavoro". (codice: C11)

BONUS minore di zero

Il rigo 66 mod. 730-3 deve essere uguale a **BonusSpettante**;

Il rigo 67 mod. 730-3 non deve essere compilato

Il rigo 68 mod. 730-3 **deve essere uguale al valore assoluto di BONUS**

In tale situazione il datore di lavoro ha riconosciuto il Bonus Irpef in misura superiore a quella che in sede di dichiarazione è risultata spettante.

Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con il seguente messaggio "In sede di dichiarazione è stato recuperato il Bonus Irpef non spettante erogato dal datore di lavoro per un importo pari a ..." (riportare l'importo indicato nel rigo 68 del mod. 730-3). (codice: C13).

7.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

7.2.1 SEGNALAZIONI

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- casella sez. I (col. 1) e casella sez. I (col. 2)
- numero di giorni di lavoro dipendente e numero di giorni da pensione
- casella sez. II (col. 1)
- ritenute
- addizionale regionale all'IRPEF
- addizionale comunale all'IRPEF
- somme per incremento della produttività – rigo **C4**
- Contributo di solidarietà

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati". (codice: C04)

7.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza delle anomalie espone nel punto precedente, ad esclusione di quella relativa:

- alla somma dei giorni di lavoro dipendente e pensione complessivamente superiore a 365;
- alla casella presente nella sez. II;

comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

7.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO C

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle istruzioni di seguito riportate, determina lo scarto della dichiarazione da inviare senza possibilità di conferma.

Controlli Bloccanti Lavoro Dipendente e assimilati	
Tipologia di reddito Sezione I	Dato obbligatorio se è presente un importo nel rigo
Periodo di lavoro: numero di giorni di lavoro dipendente e numero di giorni di pensione Sezione I	La somma dei giorni di lavoro dipendente e pensione non può essere superiore a 365
Opzione o rettifica tassazione ordinaria - Incremento Produttività	Le caselle sono tra loro alternative ed è obbligatoria la compilazione di una di esse se presente un dato nel rigo
Opzione o rettifica tassazione sostitutiva - Incremento Produttività	
Casella Assegno Coniuge - Sezione II	Può essere barrata solo in presenza di un importo nel rigo
Rigo C14 _ Bonus Irpef	<p>Il rigo C14 non deve essere presente se i righi da C1 a C3 non sono compilati ovvero risultano presenti nei righi da C1 a C3 solo redditi per i quali nella col. 1 è indicato il codice "1" (redditi da pensione).</p> <p>La colonna 1 del rigo C14 può assumere solo i valori "1" o "2". La colonna 1 deve essere obbligatoriamente compilata se in almeno uno dei righi da C1 a C3 del quadro C è presente nella colonna 1, il codice 2 o 3 o 4.</p> <p>La colonna 2 del rigo C14 deve essere obbligatoriamente compilata in presenza del codice "1" nella col. 1. Deve invece essere assente in presenza del codice "2" nella col. 1.</p>

7.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI QUADRO C

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle istruzioni di seguito riportate determina lo scarto della dichiarazione con eventuale possibilità di conferma della stessa.

Controlli Confermabili Lavoro Dipendente e assimilati	
Casella Indeterminato, Determinato Sezione I	Il dato è obbligatorio se nella casella " Tipologia di Reddito Sez. I" è indicato il codice "2" o il codice "3" o il codice "4" .
Periodo di lavoro: numero di giorni di lavoro dipendente e numero di giorni di pensione Sezione I	Il numero di giorni di lavoro dipendente può essere presente solo se è presente un reddito nella sezione I per il quale la relativa casella di colonna 1 non è impostata con il codice 1. Il numero di giorni di Pensione può essere presente solo se è presente un reddito nella sezione I per il quale la relativa casella di colonna 1 è impostata con il codice 1.
Ritenute operate per imposta sostitutiva Incremento Produttività	Se il modello non è un mod. 730 integrativo (relativo campo del tracciato telematico uguale a zero) Il campo può essere presente solo se è compilato il campo "importi assoggettati ad imposta sostitutiva"
Ritenute Irpef subite	L'importo delle singole ritenute non può essere superiore all'ammontare dei redditi esposti nei righi da C1 a C3 e nei righi da C4 a C6 del quadro C di tutti i moduli compilati
Ritenute Addizionale regionale	
Ritenute Acconto Addizionale comunale 2014	
Ritenute Saldo Addizionale comunale 2014	
Ritenuta acconto addizionale comunale 2015	
Dati Contributo solidarietà Sez. V	Se presente un dato nel rigo, deve essere indicato almeno un reddito nella sezione I o nella sezione II del quadro C

7.5 MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO C

La somma dei redditi indicati nel quadro C va riportata nel rigo 4 del riquadro “Riepilogo dei redditi” del Mod. 730-3.

Le ritenute IRPEF indicate nel rigo **C9**, insieme alla somma delle ritenute eventualmente indicate:

- nel quadro D, colonna 4 righe da D1 a **D5** e, se scelta la tassazione ordinaria, colonna 7 del **rigo D6 e del rigo D7**;

- nel quadro F, colonna 1 del rigo F2;

vanno riportate nel **rigo 58** del riquadro “Calcolo dell’imposta netta e del rigo differenza” del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Come specificato nelle istruzioni relative al prospetto di liquidazione, si precisa che devono essere comprese nel **rigo 58** del Mod. 730-3 anche le ritenute indicate nel rigo **F2 colonna 6** (lavori socialmente utili) nel caso in cui il totale dei redditi del contribuente al netto dei redditi per lavori socialmente utili (730-3 rigo 1 + rigo 2 + rigo 3 + rigo 4 + rigo 5 - la somma dei redditi dei righe da C1 a C3 per i quali sia stato indicato “3” nella relativa casella di colonna 1) sia maggiore di euro 9.296.

Qualora risulti compilato il rigo C4, si rimanda alle istruzioni contenute nel successivo paragrafo per la individuazione dell’importo da riportare eventualmente nel rigo **58** del mod. 730-3.

Le ritenute relative all’Addizionale regionale all’IRPEF indicate nel rigo **C10** vanno riportate nel **rigo 73** del riquadro “Calcolo delle Addizionali regionale e comunale all’IRPEF” del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Si precisa che devono essere comprese nel rigo **73** del Mod. 730-3 anche le ritenute relative all’Addizionale regionale all’IRPEF indicate nel rigo **F2 colonna 7** (lavori socialmente utili) nel caso in cui il reddito complessivo al netto dei redditi per lavori socialmente utili (730-3 rigo 1 + rigo 2 + rigo 3 + rigo 4 + rigo 5 - la somma dei redditi dei righe da C1 a C3 per i quali sia stato indicato “3” nella relativa casella di colonna 1) sia maggiore di euro 9.296. Per la individuazione delle altre ritenute che devono essere riportati nel rigo **73** del mod. 730-3 si rimanda alle istruzioni fornite con riferimento a tale rigo.

La somma delle ritenute relative all’Addizionale comunale 2014 indicate nel **rigo C11** e nel rigo **C12** va riportata nel **rigo 76** del riquadro “Calcolo delle Addizionali regionale e comunale all’IRPEF” del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”. Per la individuazione delle altre ritenute che devono essere riportati nel rigo **76** del mod. 730-3 si rimanda alle istruzioni fornite con riferimento a tale rigo.

Le ritenute relative all’acconto dell’Addizionale comunale all’IRPEF per il 2015 indicate nel rigo **C13** vanno riportate nel **rigo 79** del riquadro “Calcolo delle Addizionali regionale e comunale all’IRPEF” del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

7.5.1 RIGO C4 – MODALITA' DI CALCOLO SOMME PER INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'

Ai fini della gestione delle somme erogate per incremento della produttività è necessario tenere conto sia dell'opzione espressa dal contribuente per la modalità di tassazione (colonna 6 tassazione ordinaria o colonna 7 imposta sostitutiva) che dell'ammontare dell'importo già assoggettato ad imposta sostitutiva dal datore di lavoro ed indicato nella colonna 2 e **nella colonna 5**; in particolare è necessario distinguere il caso nel quale la somma degli importi indicati nella colonna 2 e nella colonna 5 sia superiore ad euro **3.000** da quello nel quale la somma sia inferiore o uguale a tale limite.

In merito all'art. 51 comma 6 del TUIR, si ricorda inoltre, che la circolare 20/E del 2011 ha chiarito quanto segue:

- se si opta per la tassazione ordinaria, l'indennità di volo concorre alla formazione della reddito imponibile nella misura del 50% del suo ammontare;
- se si opta per l'imposta sostitutiva, a tale imposta è assoggettato l'intero importo dell'indennità di volo.

Al fine di pervenire correttamente sia alla ricomposizione del reddito complessivo, qualora in sede di dichiarazione si intenda modificare la tipologia di tassazione adottata dal sostituto d'imposta, che alla determinazione dell'imposta sostitutiva, è necessario operare come di seguito riportato:

OPZIONE TASSAZIONE ORDINARIA (Colonna 6 del rigo C4 barrata)

In questo caso l'importo indicato nella **colonna 2** del rigo **C4** deve essere sommato agli altri importi da indicare nel **rigo 4 del mod. 730-3** (redditi di lavoro dipendente ed assimilati);

L'importo indicato nella colonna 3 del rigo **C4** deve essere sommato agli altri importi da indicare nel **rigo 58 del mod. 730-3** (Ritenute).

Esempio:

C4 col. 2 = 2.000 (assogg. Imposta sost)

C4 col. 3 = 200 (ritenute)

C4 col. 5 = 500 (non impon. Assogg. a sost)

C4 col. 6 barrata (opzione tassazione ordinaria)

Il rigo 4 del mod. 730-3 sarà rideterminato sommando il solo importo di euro 2.000 di colonna 2.

Nel rigo 58 del mod. 730-3 dovrà essere riportato l'importo di euro 200 di col. 3.

OPZIONE IMPOSTA SOSTITUTIVA (Colonna 7 del rigo C4 barrata) E SOMMA DEGLI IMPORTI DI COL. 2 E COL.5 MINORE O UGUALE AD EURO 3.000

1) Determinazione dell'ammontare da assoggettare ad imposta sostitutiva

Determinare **Capienza_Sostitutiva** = **3.000** – **rigo C4 col. 2** - **Rigo C4 col. 5** (ricorrere a zero se negativo)

Determinare **Importo_assoggettabili_Sostitutiva** = **rigo C4 col. 1** + **Rigo C4 col. 4**

Determinare **Importo_Tassazione_Sostitutiva** è pari al minore importo tra **Capienza_Sostitutiva** e **Importi_assoggettabili_Sostitutiva**, come sopra determinati.

2) Determinazione del reddito da sottrarre dagli importi che concorrono alla formazione del rigo 4 del mod. 730-3 (redditi di lavoro dipendente ed assimilati)

Dalla somma dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati che concorrono alla formazione dell'importo da riportare nel rigo 4 del mod. 730-3 deve essere sottratto il risultato della seguente operazione (Diminuzione):

Diminuzione = il minore tra **Importo_Tassazione_Sostitutiva** e **Rigo C4 col. 1**

3) Base imponibile ed Imposta sostitutiva

Determinare **Base_Imponibile** = **Importo_Tassazione_Sostitutiva** + **Rigo C4 col. 2** + **Rigo C4 col. 5**
(ricorrere a **3.000** se il risultato è superiore)

Determinare **Imposta_Sostitutiva** = **Base_Imponibile** x **0,10**

Determinare **A** = **Imposta_Sostitutiva** – **Rigo C4 col. 3**

Se il valore di A è positivo, tale importo deve essere riportato nel rigo 98 ovvero nel rigo 118 per il coniuge del mod. 730-3.

In particolare, **se tale importo è maggiore di 12 euro**, riportare lo stesso nella colonna 7 (“*Importi da trattenere/versare*”) del rigo 98 del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al dichiarante ovvero nella colonna 7 del rigo 118 del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al coniuge.

Se tale importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare lo stesso nella colonna 6 (“*Importi da non versare*”) del rigo 98 del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al dichiarante ovvero nella colonna 6 del rigo 118 del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al coniuge.

Se invece, il valore di A è negativo, tale importo deve essere sommato in valore assoluto (senza essere preceduto dal segno meno) agli altri importi da indicare nel **rigo 58** del mod. 730-3 (Ritenute col. 1 per il dichiarante e col. 2 per il coniuge).

OPZIONE IMPOSTA SOSTITUTIVA (Colonna 7 del rigo C4 barrata) E SOMMA DEGLI IMPORTI DI COL. 2 E COL.5 MAGGIORE DI EURO 3.000

1) Determinazione del reddito da aggiungere agli altri importi che concorrono alla formazione del rigo 4 del mod. 730-3 (redditi di lavoro dipendente ed assimilati)

Determinare **Importo_Tassazione_Ordinaria = Rigo C4 col. 2 – 3.000 (ricondere a zero se negativo)**

L'ammontare dell' **Importo_Tassazione_Ordinaria** come sopra determinato deve essere sommato agli altri importi da indicare nel rigo 4 del mod. 730-3 (redditi di lavoro dipendente ed assimilati);

Si precisa che nel caso di importo del rigo C4 col. 2 non superiore ad euro **3.000**, non deve essere sommato alcun importo agli altri redditi da riportare nel rigo 4 del mod. 730-3.

3) Imposta sostitutiva

Determinare **A = 300 – Rigo C4 col. 3**

Si precisa che l'importo di euro **300** presente nell'operazione sopra descritta corrisponde all'imposta sostitutiva del 10% calcolata sull'importo di euro **3.000**.

Se il valore di A è positivo, tale importo deve essere riportato nel rigo 98 ovvero nel rigo 118 per il coniuge del mod. 730-3.

In particolare, **se tale importo è maggiore di 12 euro**, riportare lo stesso nella colonna 7 (“*Importi da trattenere/versare*”) del rigo 98 del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al dichiarante ovvero nella colonna 7 del rigo 118 del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al coniuge.

Se tale importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare lo stesso nella colonna 6 (“*Importi da non versare*”) del rigo 98 del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al dichiarante ovvero nella colonna 6 del rigo 118 del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al coniuge.

Se invece, il valore di A è negativo, tale importo deve essere sommato in valore assoluto (senza essere preceduto dal segno meno) agli altri importi da indicare nel rigo **58** del mod. 730-3 (Ritenute col. 1 per il dichiarante e col. 2 per il coniuge).

8 ALTRI REDDITI (QUADRO D)

8.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro D compilato.

Rigo D1

Se il rigo è compilato devono essere presenti sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3, 4, 5 o 6.

Rigo D2

Se il rigo è compilato devono essere presenti sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori da 1 a 8.

Rigo D3

Se il rigo è compilato deve essere presente sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori 1, 2 o 3.

Rigo D4

Se il rigo è compilato deve essere presente sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori da 1 a 9

Spese (colonna 3)

Il dato può essere presente solo se il campo “Tipo di reddito” di colonna 1 assume i valori 1, 2 e 3. Verificare che le spese non siano superiori alle somme percepite (colonna 2), se superiori vanno ricondotte a tale limite. In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l’importo originariamente indicato dal contribuente.

Rigo D5

Se il rigo è compilato deve essere presente sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori da 1 a 4

Spese (colonna 3)

Verificare che le spese non siano superiori alle somme percepite (colonna 2), se superiori vanno ricondotte a tale limite. In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l’importo originariamente indicato dal contribuente.

Rigo D6

Tipo di reddito (col. 1)

Il campo di colonna 1 può assumere i valori da 1 a 12 e deve essere sempre presente.

Casella opzione tassazione ordinaria (col. 2)

La casella può essere barrata solo se il tipo di reddito indicato a col. 1 assume il valore 10.

Nel caso in cui la casella risulti barrata e il codice indicato a col. 1 sia diverso da 10 il dato relativo alla casella barrata deve essere considerato assente sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura telematica da trasmettere all’Agenzia delle entrate ed il reddito va assoggettato a tassazione separata.

Di tale circostanza ne deve essere data comunicazione mediante apposito messaggio al contribuente indicando l’inefficacia di tale opzione. (codice: D03)

Anno (col. 3)

Il campo di colonna 3 deve essere sempre presente.

Reddito (col. 4)

Il dato deve essere sempre presente.

Reddito totale del deceduto (col. 5)

Se presente non può essere inferiore al “Reddito” di colonna 4.

Rigo D7

Tipo di reddito (col. 1)

Il dato può assumere un valore compreso tra 1 e 8 e deve essere sempre presente.

Casella opzione tassazione ordinaria (col. 2)

La casella non può essere barrata se il tipo di reddito indicato a col. 1 assume il valore 1.

Nel caso in cui la casella risulti barrata e il codice indicato a col. 1 sia uguale ad “1” il dato relativo alla casella barrata deve essere considerato assente sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura telematica da trasmettere all’Agenzia delle entrate ed il reddito va assoggettato a tassazione separata.

Di tale circostanza ne deve essere data comunicazione mediante apposito messaggio al contribuente indicando l’inefficacia di tale opzione. (codice: D04)

Anno (col. 3)

Il dato deve essere sempre presente.

Reddito (col. 4)

Il dato deve essere sempre presente

Il dato può essere assente se a colonna 1 è stato indicato il codice “7”.

Ritenute (col 7)

Il dato non deve essere presente se il tipo di reddito indicato a col. 1 assume il valore 1. Infatti, in tal caso, la presenza di ritenute rileva che per il reddito indicato a colonna 1 il datore di lavoro, in qualità di sostituto d’imposta, ha già provveduto ad operare la ritenuta d’acconto nella misura prevista.

Pertanto, nel caso in cui sia presente un importo nella colonna ritenute e nella colonna 1 sia stato indicato il codice 1, non è possibile procedere nell’assistenza fiscale. Di tale circostanza deve essere data comunicazione mediante apposito messaggio al contribuente.

8.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

8.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro D Sez I devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati mancanti o errati relativi al Quadro D - Altri redditi”. (codice: D01).

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro D Sez II devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati mancanti o errati relativi al Quadro D – Sezione II”. (codice: D05).

8.2.2 **ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

La presenza delle anomalie espone nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

8.3 **CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO D**

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle istruzioni di seguito riportate, determina lo scarto della dichiarazione da inviare senza possibilità di conferma.

Controlli Bloccanti Altri Redditi	
Tipo di reddito presente in tutti i righi Quadro D	E' obbligatorio se il rigo è compilato
Spese Redditi Diversi - Rigo D4 e rigo D5	L'importo non può essere superiore all'importo del reddito (colonna 2) indicato nel relativo rigo

8.4 **CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI QUADRO D**

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle istruzioni di seguito riportate determina lo scarto della dichiarazione con eventuale possibilità di conferma della stessa.

Controlli Confermabili Altri Redditi	
Casella Opzione per la tassazione ordinaria - Rigo D6	Può essere barrata solo se il tipo reddito (col. 1) assume il valore 10
Anno - Sez II - Rigo D6	Dati obbligatori se il rigo è compilato
Reddito - Sez II - Rigo D6	
Reddito totale del deceduto - Rigo D6	Se presente, non può essere inferiore all'importo del Reddito di colonna 4
Casella Opzione per la tassazione ordinaria - Rigo D7	La casella non può essere barrata se il tipo di reddito (col. 1) assume il valore 1.
Anno - Sez II - Rigo D7	Dato obbligatorio se il rigo è compilato
Reddito - Sez II - Rigo D7	Dato obbligatorio se il rigo è compilato. Il dato può essere assente se il tipo reddito (col. 1) assume il valore 7.

8.5 MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO D SEZ I

Reddito

Il reddito deve essere determinato sommando gli importi di colonna 2 dei rigi D1, D2 e D3, D4 (con esclusione del reddito per il quale è stato indicato il codice 8 nella casella Tipologia; tale reddito infatti non concorre al complessivo e confluisce nel rigo 147 del mod. 730) e D5 (con esclusione del reddito per il quale è stato indicato il codice 4 nella casella Tipologia; tale reddito non concorre al complessivo ed assume rilievo solo al fine della determinazione dell’acconto Irpef per il 2015) di tutti i moduli compilati. Qualora nel rigo D4 sia stato indicato il cod. 7 (compensi per attività sportive dilettantistiche), per la individuazione delle modalità con le quali tali compensi devono essere sommati agli altri redditi, si rinvia al relativo paragrafo “Compensi per attività sportive dilettantistiche”.

Alla somma dei redditi devono essere sottratti i seguenti importi:

- il 25% dell’importo di colonna 2 del rigo **D3** se nel campo Tipo di reddito di colonna 1 è indicato il codice **1**; se il contribuente ha una età inferiore a 35 anni, la deduzione forfetaria deve essere operata nella misura del 40 % (e non del 25%) dell’importo di colonna 2 del rigo D3; per l’individuazione dell’età anagrafica si deve fare riferimento alla data di nascita presente nel frontespizio della dichiarazione. Pertanto, la deduzione forfetaria del 40% spetta per i contribuenti nati a partire dal 1 gennaio **1980** compreso.
- il 15% dell’importo di colonna 2 del rigo **D3** se nel campo Tipo di reddito di colonna 1 è indicato il codice **2**;
- l’importo delle spese indicate in colonna 3 del rigo **D4** e del rigo **D5** (tenendo conto dell’eventuale abbattimento già effettuato).

Il reddito così determinato deve essere riportato nel rigo 5 del riquadro “Riepilogo dei redditi” contenuto nel Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Ritenute

Le ritenute devono essere determinate sommando gli importi di colonna 4 dei **rigi D1, D2, D3, D4 e D5**. Qualora nel **rigo D4** sia stato indicato il **cod. 7** (compensi per attività sportive dilettantistiche), per la individuazione delle modalità con le quali tali ritenute devono essere determinate, si rinvia al relativo paragrafo “Compensi per attività sportive dilettantistiche”.

Le ritenute così determinate devono essere sommate alle altre ritenute indicate dal contribuente e riportate nel rigo **58** del riquadro “Calcolo dell’imposta netta e del rigo differenza contenuto nel Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Deduzioni

Le deduzioni applicate al rigo **D3** debbono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio: “Deduzione relativa al rigo **D3** per il tipo reddito..... : Euro”. (codice: D02)

“Attività sportive dilettantistiche”

Se nel rigo **D4**, colonna 1, è stato impostato il codice “7”, procedere con le seguenti modalità di calcolo:

1) Determinazione del reddito imponibile (C4)

C1 = totale compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** colonna 2, se indicato a colonna 1 il codice “7”);

C2 = compensi sino a euro **7.500** dell’importo di C1;

C3 = compensi oltre euro **7.500** e fino a euro **28.158** dell’importo di C1;

C4 = C1 – C2 – C3

L’importo di C3 è necessario ai soli fini della determinazione delle aliquote da applicare al reddito imponibile (vedere istruzioni al rigo **16** – *Imposta lorda* - del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”).

L’importo di C4 deve essere sommato agli altri redditi e riportato nel rigo 5 del riquadro “Riepilogo dei redditi” contenuto nel mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

2) Determinazione delle ritenute (R3)

R1 = totale ritenute IRPEF per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** colonna 4, se indicato a colonna 1 il codice “7”);

R2 = 0,23 x C3; (arrotondare l’importo così determinato)

R3 = R1 – R2; se R3 è inferiore a zero, deve essere posto eguale a zero.

L’importo di R3 deve essere sommato alle altre ritenute IRPEF e riportato nel **rigo 58** (Ritenute) del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

3) Determinazione delle trattenute per l’addizionale regionale (A3)

A1 = totale trattenute addizionale regionale per attività sportive dilettantistiche (rigo F2 colonna 4);

A2 = con riferimento al domicilio fiscale al **1° gennaio 2014**, applicare all’importo C3 sopra determinato, le aliquote relative all’Addizionale regionale all’IRPEF deliberate dalle singole regioni e desumibili dalla tabella presente nelle istruzioni relative al rigo **72** del mod. 730-3 tenendo conto delle eventuali agevolazioni previste per le singole regioni. Per la regione **Veneto** ai fini dell’applicazione dell’aliquota agevolata (contribuente disabile o contribuente con a carico fiscalmente un disabile) si deve fare riferimento all’imponibile di cui al **rigo 71** del mod. 730-3.

Per la provincia autonoma di Bolzano l’importo C3 su cui applicare l’aliquota del 1,23% non deve essere ridotto della deduzione di euro 20.000.

Arrotondare l’importo A2 così determinato.

A3 = A1 – A2; se A3 è inferiore a zero, deve essere posto eguale a zero.

L’importo di A3 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale regionale e riportato nel **rigo 73** (addizionale regionale all’IRPEF risultante dalla certificazione) del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

3) Determinazione delle trattenute per l’addizionale comunale (B3)

B1 = totale trattenute addizionale comunale per attività sportive dilettantistiche (rigo F2 colonna 5);

B2 = con riferimento al domicilio fiscale al **1 gennaio 2014**, applicare all’importo C3 sopra determinato, le aliquote relative all’Addizionale comunale all’IRPEF deliberate dai singoli comuni consultabili sul sito “www.Finanze.gov.it” (area tematica: “Fiscalità Locale, Addizionale Comunale all’Irpef”), tenendo conto delle eventuali agevolazioni previste dai singoli comuni.

Soglia di Esenzione deliberata dai comuni

Per i comuni che hanno deliberato una soglia di esenzione, ai fini dell’applicazione di tale soglia si deve procedere come di seguito descritto:

Determinare:

- Reddito di specie = C1 – 7.500 (ricondurre a zero se negativo).
- Base imponibile addizionale = Rigo 71 mod. 730-3

La soglia di esenzione trova applicazione solo nel caso in cui sia il Reddito di specie che la Base imponibile Addizionale siano entrambe minori o uguali alla soglia di esenzione.

Pertanto, se Reddito di specie è minore o uguale a soglia di esenzione e Base imponibile addizionale è minore o uguale a soglia di esenzione, B2 è uguale a zero.

Negli altri casi B2 va determinato con i criteri sopra descritti in assenza della soglia di esenzione (si applica all’importo C3 le aliquote relative all’Addizionale comunale all’IRPEF)

B3 = B1 – B2; se B3 è inferiore a zero, deve essere posto eguale a zero.

L’importo di B3 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale comunale e riportato nel rigo **76** (addizionale comunale all’IRPEF risultante dalla certificazione) del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Esempio 1: Compensi Per attività sportive (C1) = 17.000

Aliquota add comunale = 0,1 %

Totale trattenute add. Comunale (B1) = 10

Soglia di esenzione deliberata dal comune = 10.000
Reddito di specie = 9.500
Base imponibile addizionale (rigo 71 mod. 730-3) = 8.000
B2 = 0;
B3 = 10 - 0 = 10

Esempio 2: Compensi Per attività sportive (C1) = 17.000
Aliquota add comunale = 0,1 %
Totale trattenute add. Comunale (B1) = 10
Soglia di esenzione deliberata dal comune = 10.000
Reddito di specie = 9.500
Base imponibile addizionale (rigo 71 730-3) = 12.000
B2 = 10;
B3 = 10 - 10 = 0

Esempio 3: Compensi Per attività sportive (C1) = 35.000
Aliquota add comunale = 0,1 %
Totale trattenute add. Comunale (B1) = 28
Soglia di esenzione deliberata dal comune = 10.000
Reddito di specie = 27.500
Base imponibile addizionale (rigo 71 730-3) = 8.000
B2 = (20.658 x 0,1 %) = 21;
B3 = 28 - 21 = 7

8.6 MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO D SEZ II

8.6.1 CALCOLO DELL'ACCONTO DELL'IMPOSTA SUI REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (RIGO 96 PER IL DICHIARANTE E RIGO 116 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3)

Per i redditi soggetti a tassazione separata e non soggetti a ritenuta alla fonte, a partire dal periodo d'imposta 1996, è dovuto un acconto d'imposta nella misura del 20% del reddito.

Nel modello 730 **2015** tali redditi trovano esposizione nella sezione II del quadro D.

Per i redditi dichiarati nella sezione II del Quadro D del Mod. 730 assoggettati a tassazione separata **e per i quali non sono state effettuate ritenute di acconto**, occorre calcolare l'acconto dell'imposta pari al 20%. In particolare sono da assoggettare a tassazione separata i seguenti redditi:

- redditi del rigo **D6** per i quali nella relativa casella di colonna 1 "Tipo reddito" è stato indicato il codice **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11 o 12** ovvero è stato indicato il codice **10** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2 "opzione per la tassazione ordinaria";

- redditi del rigo **D7** per i quali nella relativa casella di colonna 1 "Tipo reddito" è stato indicato il codice **2, 3, 4, 5, 6, 7 o 8** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2 "opzione per la tassazione ordinaria", ovvero è stato indicato il codice **1** e non risulta compilata la col. 7 "ritenute".

Per la determinazione dell'acconto di imposta sui redditi soggetti a tassazione separata, calcolare il 20% dei redditi di seguito riportati per i quali non risultano indicate le ritenute nella relativa colonna 7:

- redditi di cui alla colonna 4 del rigo **D6** per i quali nella relativa casella di colonna 1 è stato indicato il codice **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 11 o 12**, ovvero il codice **10** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2, diminuiti dell'importo della "Quota delle imposte sulle successioni" di colonna 6;

- redditi di cui alla colonna 4 del rigo **D6** per i quali nella relativa casella di colonna 1 "Tipo reddito" è stato indicato il codice **8**; in questo caso operare come segue:

- a) determinare la deduzione forfetaria del 25 per cento sul “Reddito” di colonna 4;
 - b) determinare l'imponibile sottraendo al “Reddito” di colonna 4 la deduzione precedentemente calcolata e la “Quota delle imposte sulle successioni” di colonna 6;
 - c) calcolare l'acconto del 20% dell'Imponibile così come calcolato nel precedente punto b);
- redditi di cui alla colonna 4 del rigo **D6** per i quali nella relativa casella di colonna 1 “Tipo reddito” è stato indicato il codice **9**; in questo caso operare come segue:
- d) determinare la deduzione forfetaria del 15 per cento sul “Reddito” di colonna 4;
 - e) determinare l'imponibile sottraendo al “Reddito” di colonna 4 la deduzione precedentemente calcolata e la “Quota delle imposte sulle successioni” di colonna 6;
 - f) calcolare l'acconto del 20% dell'Imponibile così come calcolato nel precedente punto e).
- redditi di cui alla colonna 4 del rigo **D7**, per i quali nella relativa casella di colonna 1 il codice **2, 3, 4, 5, 6, 7 o 8** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2 ovvero è stato indicato il codice 1 e non risulta compilata la col. 7 “ritenute”.

Se l'importo dell'acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata è maggiore di 12 euro, riportare tale importo nella colonna 7 (“Importi da trattenere/versare”) del rigo **96** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al dichiarante ovvero nella colonna 6 del rigo **-116** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al coniuge.

Se l'importo dell'acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella colonna 6 (“Importi da non versare”) del rigo **96** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al dichiarante ovvero nella colonna 6 del rigo **116** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al coniuge.

8.6.2 MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO NEL CASO DI OPZIONE PER LA TASSAZIONE ORDINARIA

Se il contribuente ha optato per la tassazione ordinaria, barrando la casella di col. 2 del rigo **D6** e del rigo **D7**, occorre:

- 1) sommare ai redditi indicati nel rigo 5 col. 1 e/o 2 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione” i redditi di col. 4 del rigo **D6** per i quali è stato indicato il codice **10** nella colonna 1 ed i redditi di col. 4 del rigo **D7** per i quali è stato indicato il codice **2, 3, 4, 5, 6, 7, o 8** nella colonna 1;
- 2) sommare le “Ritenute” di col. 7 del rigo **D6** e del rigo **D7**, alle altre ritenute indicate nel rigo **58** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”;
- 3) liquidare l'IRPEF secondo le regole precedentemente indicate al paragrafo “calcolo dell'IRPEF”.

9 ONERI (QUADRO E)

9.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

9.1.1 QUADRO E - SEZ. I E SEZ. II

Casella di rigo E4

Può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 o 4.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E01)

Casella di rigo E5

Può assumere esclusivamente il valore 1, 2, 3 o 4.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E01)

Casella di rigo E6

Può assumere esclusivamente il valore 2, 3, o 4.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E01)

Importo di rigo E6

Per ogni singolo rigo compilato, l'importo non può essere inferiore a 15.366. Se inferiore, non essendo possibile riconoscere la detrazione, devono essere considerati assenti i dati di quel singolo rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E02)

Righi da E8 a E12

Il codice indicato a colonna 1 può assumere esclusivamente i valori da 8 a 11, da 13 a 18, da 20 a 33, da 35 a 37, 41, 42 e 99.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia il codice che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E01)

Rigo E26

La casella di colonna 1 può assumere esclusivamente i valori **1, 2, 3, 4, 5 o 6.**

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la deduzione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E01)

9.1.1.1 **RIGO E32 - SPESE PER ACQUISTO O COSTRUZIONE DI ABITAZIONI DATE IN LOCAZIONE**

Da quest'anno è riconosciuta una nuova deduzione dal reddito complessivo nel caso di acquisto o costruzione di immobili abitativi da destinare alla locazione.

In **linea generale**, l'agevolazione riguarda (per maggiori dettagli si rimanda alle indicazioni fornite nelle istruzioni al modello 730 2015):

- l'acquisto di unità immobiliari a destinazione residenziale di nuova costruzione che risultano invendute alla data del 12 novembre 2014, cedute da imprese di costruzione e da cooperative edilizie;
- l'acquisto di unità immobiliari a destinazione residenziale oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia o risanamento conservativo, cedute da imprese di ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie;
- la costruzione di unità immobiliari a destinazione residenziale su aree edificabili già possedute dal contribuente prima dell'inizio dei lavori o sulle quali sono già riconosciuti diritti edificatori.

Per fruire dell'agevolazione l'immobile deve essere destinato, entro sei mesi dall'acquisto o dal termine dei lavori di costruzione, alla locazione per almeno otto anni.

La deduzione è pari al 20 per cento del prezzo di acquisto dell'immobile risultante dall'atto di compravendita, nonché degli interessi passivi dipendenti da mutui contratti per l'acquisto delle unità immobiliari medesime, oppure, nel caso di costruzione, delle spese sostenute per prestazioni di servizi, dipendenti da contratti d'appalto, attestate dall'impresa che esegue i lavori. Il limite massimo complessivo di spesa, anche nel caso di acquisto o costruzione di più immobili, è pari a 300.000 euro.

La deduzione è ripartita in otto quote annuali di pari importo, a partire dall'anno nel quale avviene la stipula del contratto di locazione e non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali previste da altre disposizioni di legge per le medesime spese.

Colonna 1 (Data stipula locazione): il dato è obbligatorio se la colonna 2 del rigo è compilata. Deve essere maggiore al 12 novembre 2014.

Colonna 2 (Spesa Acquisto/Costruzione): Non può essere maggiore a euro 300.000.

Se sono stati compilati più moduli la somma degli importi indicati in tutti i moduli non può essere superiore a euro 300.000.

Se in un singolo rigo è riportato un importo superiore ad euro 300.000, l'importo deve essere ricondotto entro tale limite e di tale circostanza deve essere fornito apposito messaggio nelle annotazioni (**Codice: E48**). L'importo così abbattuto deve essere riportato sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nel flusso telematico da trasmettere all'Agenzia delle entrate.

Se sono compilati più moduli e la somma degli importi indicati nella col. 2 del rigo E32 è maggiore di euro 300.000, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati di tutti i righe E32 compilati e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (**codice: E49**). Tali righe non devono essere presenti sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nel flusso telematico da trasmettere all'Agenzia delle entrate.

Se la data di col. 1 del rigo E32 risulta assente o errata, non è possibile riconoscere la detrazione e pertanto i dati del rigo devono essere considerati assenti e di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (**codice: E50**). Tali dati non devono essere presenti sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nel flusso telematico da trasmettere all'Agenzia delle entrate.

Determinazione della deduzione spettante

L'importo da riportare nel rigo 13 del mod. 730-3, unitamente agli altri oneri deducibili, va determinato come segue:

Tot_Spese = somma delle col. 2 del rigo E32 di tutti i moduli compilati.

Ricondurre tale importo nel limite di euro 300.000.

Tot_Interessi = somma delle col. 3 del rigo E32 di tutti i moduli compilati.

Calcolare Deduzione E32 = (20 % di Tot Spese) / 8 + (20% di Tot Interessi);

Il risultato, arrotondato, va sommato agli altri oneri da riportare nel rigo 13 del mod. 730-3.

9.1.2 SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

9.1.2.1 SEZ III A - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% O 36% O 50% O 65 % - RIGHI DA E41 A E44

Anno (colonna 1)

L'anno da indicare nei righi da **E41** a **E44** (col. 1), può assumere i valori 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e **2014** e deve essere sempre presente se viene indicato un importo nella **colonna 9** corrispondente. Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo. (codice: E03)

Periodo 2006/2012 2013/2014-antisismico (colonna 2)

La casella è obbligatoria se l'anno di colonna 1 è il **2006** e nella casella di colonna 4 "*interventi particolari*" non è stato indicato il codice "3" (boschi) **ovvero l'anno di colonna 1 è il 2012**. Può essere presente solo se l'anno di col. 1 è uguale al 2006, o al 2012, o al 2013 **o al 2014**. La colonna 2 può assumere solo i seguenti valori:

- 1 (spese sostenute nel periodo 1/1/2006 al 30/9/2006);
- 2 (spese sostenute nel periodo 1/10/2006 - 31/12/2006 e nel periodo 01/01/2012 - 25/06/2012);
- 3 (spese sostenute nel periodo 26/6/2012 - 31/12/2012);
- **4 (spese sostenute nel periodo 04/8/2013 - 31/12/2014 relative ad interventi antisismici);**

Se la casella di colonna 2 non è compilata (per gli anni 2006 e 2012 col. 1) ovvero è compilata con un valore diverso da quelli ammessi (1, 2, 3 e **4 per gli anni 2006, 2012, 2013 e 2014**) e si verifica una delle seguenti condizioni:

- l'anno di colonna 1 è il 2006 e nella casella di colonna 4 "*interventi particolari*" non è stato indicato il codice "3" (boschi)
- l'anno di colonna 1 è il 2012
- l'anno di colonna 1 è il 2013 o **il 2014** e la colonna 2 è compilata con un valore diverso da quelli ammessi

non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo. (codice: E04)

Se la casella di colonna 2 è compilata e l'anno di colonna 1 è diverso dal 2006, dal 2012 dal 2013 e dal 2014, quanto indicato nella col. 2 si deve considerare assente e non rileva ai fini del riconoscimento della detrazione. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3. (codice: E05)

Codice fiscale (colonna 3)

Il codice fiscale dei righi da E41 a E44, se presente, deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi, di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

Casella "Interventi particolari" (colonna 4)

La casella di colonna 4 può assumere solo uno dei seguenti valori in relazione all'anno indicato in colonna 1:

- se l'anno è il 2005 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 3 o 4;
- se l'anno è il 2006 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 3 o 4;
- se l'anno è il 2007 la casella può assumere esclusivamente i valori 1 o 4;
- se l'anno è il 2008 la casella può assumere esclusivamente i valori 1 o 4;
- se l'anno è il 2009 la casella può assumere esclusivamente i valori 1 o 4.
- se l'anno è il 2010 la casella può assumere esclusivamente i valori 1 o 4.

- se l'anno è il 2011 la casella può assumere esclusivamente i valori 1 o 4.
- se l'anno è il 2012 la casella può assumere esclusivamente i valori 1 o 4.
- se l'anno è il 2013 la casella può assumere esclusivamente i valori 1 o 4.
- **se l'anno è il 2014 la casella può assumere esclusivamente i valori 1 o 4.**

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi in relazione all'anno di colonna 1, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo. (codice: E06)

Casella "Codice" (colonna 5)

La casella di colonna 5 può assumere esclusivamente i valori 1 o 4.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo. (codice: E08)

Il codice 1 può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è diverso dal 2014.

Il codice 4 può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è diverso dal 2014.

Se non risultano verificate le suddette condizioni, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: E10)

Casella Anno (col. 6)

Può essere presente solo nel caso di compilazione della colonna 7 (Rideterminazione rate).

I valori che può assumere, sono il 2010 o 2011. In particolare può assumere il valore:

- **2010** se il numero di rata indicato nella colonna 8 (casella relativa alla rateizzazione in tre o cinque rate) è "5".

- **2011** se il numero di rata indicato nella colonna 8 (casella relativa alla rateizzazione in tre o cinque rate) è "4".

L'anno indicato nella colonna 6 deve essere successivo a quello indicato nella colonna 1.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si deve considerare assente e si deve procedere comunque alla determinazione della rata spettante.

Casella rideterminazione rate (colonna 7)

La casella di colonna 7 **può assumere solo il valore 10**, può essere compilata solo se il contribuente ha indicato a colonna 1 **un anno precedente al 2011**, e se risulta verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- **il contribuente ha compiuto 75 anni entro il 31/12/2011.** Per l'età occorre fare riferimento alla data di nascita presente nella sezione "dati anagrafici" del contribuente (ad esempio la casella può essere compilata dal contribuente nato il **31/12/1936**, ma non dal contribuente nato il **1/1/1937**). Pertanto se la casella risulta compilata per un contribuente nato successivamente al **31/12/1936**, la stessa si deve considerare assente e di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E12)**
- **Il contribuente ha indicato il codice '1' nella casella di colonna 5** (il diritto alla detrazione è stato trasmesso al contribuente da un soggetto di età non inferiore a 75 anni a seguito di eredità, acquisto o donazione).
In presenza del codice "1", il numero della rata indicata nella col. 8 (casella relativa alla rateizzazione in 5 rate) può assumere solo il valore **4 o 5**.

Qualora il contribuente abbia compilato la casella di col. 7 in assenza delle condizioni sopra citate, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E13)**

Numero rate (colonna 8)

Il numero di rate (**colonna 8**) dei rigi da **E41 a E44** deve essere sempre presente se è stato indicato un importo nella **colonna 9** corrispondente. Può essere compilata solo una delle **due caselle**. Nel caso in cui risultino compilate più caselle, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia le caselle che il relativo importo del rigo.

Si ricorda, come chiarito nelle istruzioni al modello 730/2015, che a partire dall'anno d'imposta 2012 non è più possibile per i contribuenti di età non inferiore a 75 e a 80 anni, optare per la ripartizione della detrazione in cinque quote annuali di pari importo. Per tutti i contribuenti la sola rateazione prevista è in 10 rate.

Pertanto la casella di colonna 8 relative alla rateizzazione in cinque rate può assumere solo il valore 4 o il valore 5.

I contribuenti che, avendone diritto, negli anni passati avevano ripartito la detrazione in 5 rate, possono proseguire secondo tale rateazione.

Al fine del riconoscimento della detrazione spettante, per ogni rigo compilato è necessario verificare se la rateizzazione richiesta dal contribuente risulti coerente con gli altri dati esposti nel rigo. A tal fine, utilizzare i seguenti prospetti nei quali, con riferimento all'età del contribuente, all'anno di sostenimento della spesa, ed alle altre informazioni fornite nel rigo, individua, le sole rateizzazioni ritenute ammissibili. I casi sono aggregati per macro aree di casistiche. Nel caso il contribuente avesse optato per una errata rateizzazione, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si dovranno considerare assenti i dati del rigo e di tale circostanza ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. **(Codice: E14)**

TABELLA PER LA VERIFICA DEL NUMERO DI RATE - TABELLA A		
(Casella Codice di col. 5 non compilata o compilata con il codice "4")		
Contribuente con età inferiore ai 75 anni alla data del 31/12/2011		
(nato dal 01/01/1937)		
ANNO (col. 1)	dal 2005 al 2014	Rateizzazione in 10 Rate

TABELLA PER LA VERIFICA DEL NUMERO DI RATE - TABELLA B			
(Casella Codice di col. 5 non compilata o compilata con il codice "4")			
Contribuente con età superiore o uguale a 75 alla data del 31/12/2011		Casella rideterminazione non impostata	Casella rideterminazione impostata
(nato entro il 31/12/1936)			
ANNO (col. 1)	dal 2005 al 2009	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 5 Rate
	dal 2010 al 2011	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	
	dal 2012 al 2014	Rateizzazione in 10 Rate	

TABELLA PER LA VERIFICA DEL NUMERO DI RATE - TABELLA D			
(Casella Codice di col. 5 compilata con il codice 1 - erede, acquirente, donatario)			
Indipendentemente dall'età del contribuente dichiarante (erede, acquirente o donatario)		Casella rideterminazione non compilata	Casella rideterminazione compilata
ANNO (col. 1)	dal 2005 al 2009	Rateazione in 10 rate	Rateizzazione in 5 Rate
	2010 e 2011	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	
	2012 e 2013	Rateazione in 10 rate	

Se non è compilata la casella di col. 7 “Rideterminazione rate”, in funzione al valore indicato nel campo “Anno” di colonna 1, il campo “Numero rate” deve assumere i valori indicati nella tabella sottostante:

Coerenza tra il numero di rata e l'anno TABELLA E	
ANNO DI COL 1	VALORI AMMESSI
2014	1
2013	2
2012	3
2011	4
2010	5
2009	6
2008	7
2007	8
2006	9
2005	10

Coerenza tra il numero di rata e l'anno in presenza della casella rideterminazione

Se risulta compilata la casella relativa alla “Rideterminazione” (col. 7), indipendentemente dall’anno indicato a colonna 1, il numero della rata di col. 8 deve essere uguale **ad “4” o “5”**.

Il numero di rata pari a “4” può essere presente solo se l’anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2010.

Il numero di rata pari a “5” può essere presente solo se l’anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2009.

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un numero di rata diverso da quello previsto dalla “Tabella di coerenza tra il numero di rata e l’anno” e dalle precedenti istruzioni, si dovranno considerare assenti i dati del rigo, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, e di tale circostanza deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. **(Codice: E15)**

N. ord Immobile

Si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo “SEZ. III B - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DATI CATASTALI IMMOBILE E ALTRI DATI “.

9.1.2.2 SEZ. III A – LIMITE DI SPESA DETRAIBILE PER RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

L’importo indicato dal contribuente nella **colonna 9** di ogni singolo rigo (dal rigo E41 al rigo E44) non può essere superiore, con riferimento all’anno di colonna 1 ed eventualmente al codice riportato nella casella di colonna 4, ai seguenti valori:

Anni dal 2005 al 2011

- a euro 100.000 se l’anno è il **2005** o il **2006** e nella casella di **colonna 4** è stato riportato il **codice “3”** (boschi).
- a euro 48.000 se l’anno è il **2005** o il **2006** e la relativa **casella di colonna 4** non è impostata oppure è impostata con i **codici “1” o “4”**;
- a euro **48.000** se l’anno è il **2007** o il **2008** o il **2009, 2010 e 2011**;

Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto al suddetto limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E16)

9.1.2.2.1 SEZ. III A – LIMITE DI SPESA DETRAIBILE PER RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ANNO 2012

Per l'anno di imposta 2012, il limite di spesa su cui applicare la percentuale è di:

- euro 48.000 per le spese sostenute dal 1 gennaio 2012 al 25 giugno 2012;
- euro 96.000 per le spese sostenute dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2012.

La detrazione del 50 per cento spetta per le spese sostenute dal 26 giugno al 31 dicembre 2012 nel limite di 96.000 euro, al netto delle spese sostenute fino al 25 giugno nel limite di 48.000 euro.

Criteri di carattere generale

Il criterio di carattere generale è quello di effettuare una prima verifica sull'importo indicato nel singolo rigo che non può eccedere l'importo di euro 48.000 o l'importo di 96.000 a seconda del codice indicato nella colonna 2. Nel caso in cui l'importo del singolo rigo ecceda tali limite, i singoli importi dovranno essere ricondotti entro i limiti previsti.

Successivamente è necessario verificare che, nel caso in cui con riferimento ad un singolo immobile per l'anno 2012 risultano compilati più righi, la somma degli importi indicati nei diversi righi non superi i limiti previsti. In tal caso, si è ritenuto che non si possa procedere in automatico all'abbattimento entro i limiti previsti dell'importo complessivo della spesa, in quanto la stessa è somma di singole spese per le quali l'abbattimento deve essere operato su indicazione del contribuente. In tal caso si è previsto pertanto che la detrazione non possa essere riconosciuta e che i righi debbano essere considerati assenti.

Verifica degli importi sul singolo rigo

Con riferimento al singolo rigo abbiamo che:

- Se l'anno è il 2012 e la casella di colonna 2 assume il valore "2" l'importo di colonna 9 deve essere inferiore o uguale a 48.000;
- Se l'anno è il 2012 e la casella di colonna 2 assume il valore "3" l'importo di colonna 9 deve essere inferiore o uguale a 96.000;

Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto al suddetto limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E16)

Verifica degli importi in presenza di più righi

In presenza di più righi compilati con riferimento allo stesso immobile_ (il medesimo N. d'ordine immobile indicato a colonna 10) e nei quali a colonna 1 è indicato come anno il 2012, al fine di verificare il rispetto dei limite di spesa è necessario operare come di seguito descritto.

- Considerare soli i righi da E41 a E44 per il quale è indicato a colonna 1 l'anno 2012;
- sommare gli importi delle spese indicate a colonna 9 aggregandoli per il medesimo N. d'ordine immobile indicato a colonna 10 e distinguendo tra le spese relative ai righi con il codice 2 a col. 2 (Tot_Spese_48.000) dalle spese relative ai righi con il codice 3 a col. 2 (Tot_Spese_96.000) .
- Con riferimento a ciascun immobile identificato dal medesimo n. d'ordine di col. 10, il limite complessivo di spesa va verificato come segue:
 - o Tot_Spese_48.000 deve essere minore o uguale a 48.000

Se il contribuente ha indicato un importo superiore al limite di euro 48.000, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati di tutti righi dell'immobile in oggetto e che hanno il codice 2 nella col. 2 e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: E44).

Calcolare Spesa_48000 = minore tra 48.000 e Tot_Spese_48.000

- **Tot_Spese_96.000 + Spesa_48000 deve essere inferiore o uguale a 96.000.**

Se il contribuente ha indicato un importo superiore al limite di euro 96.000, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati di tutti righe dell'immobile in oggetto e che hanno il codice 3 nella col. 2 e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: E44).

Si propongono i seguenti esempi di verifica dei limiti di spesa previsti.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA								
Modulo	Rigo	Anno (col. 1)	Periodo 2006/2012 2013-antisismico (col. 2)	Spesa (col. 9)	N.d'ordine immobile (col. 10)		
Modulo 1	Rigo E41	2012	2		40.000	1		
Modulo 1	Rigo E42	2012	3		60.000	1		
Modulo 1	Rigo E43	2012	2		50.000	2		
Modulo 1	Rigo E44	2011			30.000	1		
Modulo 2	Rigo E41	2010						
Modulo 2	Rigo E42	2012	3		50.000	2		
Modulo 2	Rigo E43	2012	3		100.000	3		
Modulo 2	Rigo E44	2009			25.000			
Modulo 3	Rigo E41	2012	2		60.000	4		
Modulo 3	Rigo E42	2012	3		40.000	4		
Modulo 3	Rigo E43	2012	2		30.000	5		
Modulo 3	Rigo E44	2012	2		30.000	5		
Tot_Spese_48.000 immobile con n. d'ordine 1 (anno 2012)					40.000	Spesa entro il limite di 48.000		La detrazione su euro 40.000 può essere riconosciuta
Tot_Spese_96.000 immobile con n. d'ordine 1 (anno 2012)					60.000	E' stato superato il limite di spesa di 96.000 (40.000 + 60.000).		La detrazione su euro 60.000 non può essere riconosciuta. Messaggio nelle annotazione e rimozione rigo.
Tot_Spese_48.000 immobile con n. d'ordine 2					50.000	E' stato superato il limite di spesa di 48.000. L'importo va ricondotto entro il limite di euro 48.000		La detrazione può essere riconosciuta sull'importo di euro 48.000. Messaggio nelle annotazione della circostanza che l'importo è stato abbattuto.
Tot_Spese_96.000 immobile con n. d'ordine 2					50.000	E' stato superato il limite di spesa di 96.000 (48.000 + 50.000).		La detrazione su euro 50.000 non può essere riconosciuta. Messaggio nelle annotazione e rimozione rigo.
Tot_Spese_96.000 immobile con n. d'ordine 3					100.000	E' stato superato il limite di spesa di 96.000. L'importo va ricondotto entro il limite di euro 96.000		La detrazione può essere riconosciuta sull'importo di euro 96.000. Messaggio nelle annotazione della circostanza che l'importo è stato abbattuto.
Tot_Spese_48.000 immobile con n. d'ordine 4					60.000	E' stato superato il limite di spesa di 48.000. L'importo va ricondotto entro il limite di euro 48.000		La detrazione può essere riconosciuta sull'importo di euro 48.000. Messaggio nelle annotazione della circostanza che l'importo è stato abbattuto.
Tot_Spese_96.000 immobile con n. d'ordine 4					40.000	La spesa è nel limite di 96.000 (48.000 + 40.000).		La detrazione su euro 40.000 può essere riconosciuta.
Tot_Spese_48.000 immobile con n. d'ordine 5					60.000	E' stato superato il limite di spesa di 48.000.		La detrazione non può essere riconosciuta. Messaggio nelle annotazione e rimozione righi.

9.1.2.2.2 SEZ. III A – LIMITE DI SPESA DETRAIBILE PER RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ANNO 2013

Per l'anno di imposta 2013, il limite di spesa è di euro 96.000 sul quale applicare la percentuale di detrazione pari al 50%.

Per le spese sostenute dal 4 agosto al 31 dicembre 2013 e relative a interventi per l'adozione di misure antisismiche (codice di col. 2 impostato con il valore "4") fermo restando il limite di 96.000 euro, la percentuale di detrazione è pari al 65%.

Verifica degli importi in presenza di più righi

In presenza di più righi compilati con riferimento allo stesso immobile_ (il medesimo N. d'ordine immobile indicato a colonna 10) e nei quali a colonna 1 è indicato come anno il 2013, al fine di verificare il rispetto dei limite di spesa è necessario operare come di seguito descritto.

- Considerare soli i righi da E41 a E44 per il quale è indicato a colonna1 l'anno 2013;
- sommare gli importi delle spese indicate a colonna 9 aggregandoli per il medesimo N. d'ordine immobile indicato a colonna 10 (Tot_Spese_96.000).

Con riferimento a ciascun immobile identificato dal medesimo n. d'ordine di col. 10, il limite complessivo di spesa va verificato come segue:

Tot_Spese_96.000 deve essere minore o uguale a 96.000

Se il contribuente ha indicato un importo superiore al limite di euro 96.000, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati di tutti righi dell'immobile in oggetto e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: E44).

9.1.2.2.3 SEZ. III A – LIMITE DI SPESA DETRAIBILE PER RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ANNO 2014

Per l'anno di imposta 2014, il limite di spesa è di euro 96.000 sul quale applicare la percentuale di detrazione pari al 50%.

Per le spese relative a interventi per l'adozione di misure antisismiche (codice di col. 2 impostato con il valore "4") fermo restando il limite di 96.000 euro, la percentuale di detrazione è pari al 65%.

Verifica degli importi in presenza di più righi

In presenza di più righi compilati con riferimento allo stesso immobile_ (il medesimo N. d'ordine immobile indicato a colonna 10) e nei quali a colonna 1 è indicato come anno il 2014, al fine di verificare il rispetto dei limite di spesa è necessario operare come di seguito descritto.

- Considerare soli i righi da E41 a E44 per il quale è indicato a colonna1 l'anno 2014;
- sommare gli importi delle spese indicate a colonna 9 aggregandoli per il medesimo N. d'ordine immobile indicato a colonna 10 (Tot_Spese_96.000).

Con riferimento a ciascun immobile identificato dal medesimo n. d'ordine di col. 10, il limite complessivo di spesa va verificato come segue:

Tot_Spese_96.000 deve essere minore o uguale a 96.000

Se il contribuente ha indicato un importo superiore al limite di euro 96.000, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati di tutti righi dell'immobile in oggetto e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (codice: E44).

9.1.2.2.4 RIEPILOGO LIMITI DI SPESA E DETRAZIONI SPETTANTI

Si riporta la seguente tabella riassuntiva dei diversi limiti di spesa e percentuali di detrazione con riferimento all'anno di sostenimento della spesa ed ad altre situazioni particolari.

TABELLA LIMITI DI SPESA E DETRAZIONE SPETTANTE RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA				
ANNO	CODICE 2006/2012/ 2013-antisismico col. 2	CODICE INTERVENTI PARTICOLARI col. 4 = 3(Boschi)	LIMITE DI SPESA	DETRAZIONE SPETTANTE
2005		diverso da 3 o non compilato	48.000	36%
		3	100.000	36%
2006	1	diverso da 3 o non compilato	48.000	41%
	2		48.000	36%
		3	100.000	36%
2007			48.000	36%
2008			48.000	36%
2009			48.000	36%
2010			48.000	36%
2011			48.000	36%
2012	2		48.000	36%
	3		96.000	50%
2013	non compilato		96.000	50%
	4		96.000	65%
2014	non compilato		96.000	50%
	4		96.000	65%

9.1.2.3 SEZ. III B – RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DATI CATASTALI IMMOBILE E ALTRI DATI

Generalità

Il decreto legge n. 70 del 13 maggio 2011, entrato in vigore il 14 maggio 2011, ha eliminato l'obbligo di inviare tramite raccomandata la comunicazione di inizio lavori al Centro Operativo di Pescara. In luogo della comunicazione di inizio lavori, il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi (righe da E51 a E53):

- i dati catastali identificativi dell'immobile;
- gli estremi di registrazione dell'atto che ne costituisce titolo (ad esempio, contratto di affitto), se i lavori sono effettuati dal detentore;
- gli altri dati richiesti ai fini del controllo della detrazione.

Verifica della corretta esposizione dei dati

Per ogni rigo della sezione III A (da E41 a E44) compilato per il quale l'anno di col. 1 è il 2014, deve essere compilata la casella di col. 10 "N. d'ordine immobile". Per il "N. d'ordine immobile" indicato nella casella di col. 10, deve risultare compilato un rigo della sezione III B relativo all'indicazione dei dati catastali dell'immobile (righe E51 e E52) nel quale è indicato nella col. 1 il medesimo N. ordine immobile indicato nella sezione III A. Da tali indicazioni risulta che nei righe E51 ed E52 non potrà mai essere riportato uno stesso N. ordine immobile. Nel caso in cui, infatti, siano stati compilati più righe della sezione III A relativi a distinti interventi riferiti al medesimo immobile, dovrà essere compilato un solo rigo della sezione III B riferito a tale immobile. I righe della sezione III A riferiti al medesimo immobile avranno pertanto tutti il medesimo N. ordine immobile.

Le istruzioni al modello 730 chiariscono che nel caso in cui sia stata presentata domanda di accatastamento, in luogo dei righe E51 e E52 dovrà essere compilato il rigo E53. Pertanto, con riferimento ad un determinato N. d'ordine immobile indicato nella sez. III A, dovrà risultare compilato o uno dei righe E51-E52 o il rigo E53.

Tuttavia, tale ultima regola ha una eccezione nel caso di spese sostenute dal conduttore. In tal caso, infatti, oltre ai dati dell'immobile, è necessario indicare i dati relativi agli estremi di registrazione del contratto. Pertanto, nel caso di conduttore, potrà risultare compilato sia uno dei righe E51-E52 che il rigo E53 per la parte riferita ai dati del conduttore. Inoltre, nel caso in cui l'immobile non sia accatastato e la spesa sia stata sostenuta dal conduttore, risulterà compilato solo il rigo E53 nel quale risulteranno presenti sia i dati del contratto di locazione che i dati relativi alla domanda di accatastamento.

Si precisa che, come chiarito nelle istruzioni al modello, nel caso di interventi su parti comuni condominiali, non devono essere indicati i dati dell'immobile (ed eventualmente del conduttore), provvedendo a barrare nel rigo E51-E52 (e/o E53) la casella "Condominio".

Si precisa che per gli interventi effettuati **in anni precedenti al 2011** per i quali è stata inviata la comunicazione al COP, non deve essere compilata la sezione III-B e pertanto nel rigo riferito all'intervento (da E41 a E44) non deve essere compilata la casella "N. d'ordine immobile".

Si precisa che per gli interventi effettuati nel 2011 o nel 2012 o **nel 2013** la sezione III-B non è obbligatoria ma può comunque essere compilata.

RIGO E51 –E52

N. ord Immobile

Il dato è obbligatorio se risulta presente un dato nel rigo. Il numero indicato deve essere presente nella colonna 10 di almeno un rigo della Sezione III A.

Condominio

Se barrata non possono essere presenti gli altri dati del rigo con la sola eccezione del N. d'ordine Immobile.

Se è compilato il N. ord. Immobile e la casella non è barrata, devono risultare compilati i dati catastali dell'immobile.

Codice Comune

Obbligatorio se presente N. ord Immobile e Casella "Condominio" non barrata;

T/U

Obbligatorio se presente N. ord Immobile e Casella “*Condominio*” non barrata;

Foglio

Obbligatorio se presente N. ord Immobile e Casella “*Condominio*” non barrata;

Particella/Numeratore

Obbligatorio se presente N. ord Immobile e Casella “*Condominio*” non barrata;

RIGO E53

N. ord Immobile

Il dato è obbligatorio se risulta presente un dato nel rigo. Il numero indicato deve essere presente nella colonna 10 di almeno un rigo della Sezione III A.

Condominio

Se barrata non possono essere presenti gli altri dati del rigo con la sola eccezione del N. d'ordine Immobile.

Se è compilato il N. ord. Immobile e la casella non è barrata, deve risultare compilata la sezione relativa agli estremi di registrazione del contratto ovvero la sezione relativa alla domanda di accatastamento. Le due sezioni possono essere entrambe presenti, salvo quanto precedentemente chiarito nel paragrafo “Verifica della corretta esposizione dei dati”.

Estremi registrazione Contratto

Se presente uno dei dati relativi agli estremi di registrazione del contratto, sono obbligatori i dati relativi a: Data, Serie, Numero e Cod Uff. Agenzia Entrate.

Domanda di accatastamento

Se presente uno dei dati relativi alla domanda di accatastamento, sono obbligatori anche gli altri dati.

Si propongono di seguito alcuni esempi di corretta compilazione della sezione III-A e III-B in base ai criteri precedentemente forniti.

ESEMPO 1: Anno 2013 due interventi effettuati dal proprietario su due distinti immobili accatastati				
	Anno	Dati Ristrutturazione	N. ord Immobile	
Rigo E41	2013	XXXXXXXXXX	✓	01
Rigo E42	2013	XXXXXXXXXX	✓	02
Rigo E43				
Rigo E44				
	N. ord Immobile	Condominio	DATI IDENTIFICATIVI IMMOBILI	
Rigo E51	✓ 01		XXXXXXXX	
Rigo E52	✓ 02		XXXXXXXX	
ESEMPO 2: Anno 2013 due interventi effettuati dal proprietario sul medesimo immobile accatastato				
	Anno	Dati Ristrutturazione	N. ord Immobile	
Rigo E41	2013	XXXXXXXXXX	✓	01
Rigo E42	2013	XXXXXXXXXX	✓	01
Rigo E43				
Rigo E44				
	N. ord Immobile	Condominio	DATI IDENTIFICATIVI IMMOBILI	
Rigo E51	✓ 01		XXXXXXXX	
Rigo E52				
ESEMPO 3: Anno 2013 intervento effettuati dal proprietario su parti comuni del condominio				
	Anno	Codice Fiscale	Dati Ristrutturazione	N. ord Immobile
Rigo E41	2013	✓ 12345678901	XXXXXXXXXX	✓ 01
Rigo E42				
Rigo E43				
Rigo E44				
	N. ord Immobile	Condominio	DATI IDENTIFICATIVI IMMOBILI	
Rigo E51	✓ 01	X		
Rigo E52				

ESEMPO 4: Anno 2013 intervento effettuato dal conduttore su immobile accatastato				
	Anno	Dati Ristrutturazione	N. ord Immobile	
Rigo E41	2013	XXXXXXXXXX	01	
Rigo E42				
Rigo E43				
Rigo E44				
	N. ord Immobile	Condominio	DATI IDENTIFICATIVI IMMOBILI	
Rigo E51	01		XXXXXXXX	
Rigo E52				
	N. ord Immobile	Condominio	CONDUTTORE Estremi Registrazione Contratto	DOMANDA ACCATASTAMENTO
Rigo E53	01		XXXXXXXXXX	
ESEMPO 5: Anno 2013 intervento effettuato dal conduttore su immobile non accatastato				
	Anno	Dati Ristrutturazione	N. ord Immobile	
Rigo E41	2013	XXXXXXXXXX	01	
Rigo E42				
Rigo E43				
Rigo E44				
	N. ord Immobile	Condominio	DATI IDENTIFICATIVI IMMOBILI	
Rigo E51				
Rigo E52				
	N. ord Immobile	Condominio	CONDUTTORE Estremi Registrazione Contratto	DOMANDA ACCATASTAMENTO
Rigo E53	01		XXXXXXXXXX	XXXXXXXXXX

9.1.3 SEZIONE III C – SPESE PER L'ARREDO DEGLI IMMOBILI RISTRUTTURATI

Il numero della rata (col. 1 e 3) può assumere solo i valori 1 e 2 ed è obbligatorio in presenza del relativo importo (col. 2 e 4).

Nel caso in cui il numero della rata non sia conforme ai criteri sopra riportati, la detrazione non va riconosciuta, si devono considerare assenti sia il numero della rata che il relativo importo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. (codice: E47)

Ciascun importo del rigo E57 (col. 2 e 4) non può essere superiore ad euro 10.000.

Se gli importi indicati risultano superiori ai limiti previsti, l'importo indicato dal contribuente deve essere ricondotto entro tali limiti. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E46)

9.1.4 SEZIONE IV – SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55% E 65% (RIGHI DA E61 A E63)

Generalità

Per le spese sostenute nell'anno **2008** la detrazione può essere ripartita in un numero di rate da 3 a 10.

Per le spese sostenute negli **anni 2009 e 2010** la detrazione può essere ripartita solo in 5 rate.

Per le spese sostenute negli anni **2011, 2012, 2013 e 2014** la detrazione può essere ripartita solo in 10 rate.

Tipo intervento (col. 1)

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo e può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 e 4. Nel caso in cui sia assente ovvero assuma valori diversi da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E17)

Anno (col. 2)

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo e può assumere esclusivamente i valori **2008, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014**. Nel caso in cui sia assente ovvero assuma valori diversi da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E18)

Periodo 2013 (col. 3)

La colonna è obbligatoria se l'anno di col. 2 è uguale a 2013. Il campo può assumere uno dei seguenti valori:

- '1' spese sostenute dal 1° gennaio al 5 giugno 2013 (detrazione del 55%);
- '2' spese sostenute dal 6 giugno al 31 dicembre 2013 (detrazione del 65%);

Casi particolari (col. 4)

La casella di **colonna 4** può assumere esclusivamente i valori 1, 2 o 3.

Il codice '1' può essere presente indipendentemente dall'anno di colonna 2.

Il codice '2' può essere presente solo se l'anno di colonna 2 assume un valore diverso da **2014**.

Il codice '3' può essere presente solo se l'anno di colonna 2 assume un valore diverso da **2014**.

Nel caso in cui il valore indicato nella **colonna 4** non sia tra quelli ammessi (codice diverso da 1, 2 o 3) ovvero il codice indicato non siano compatibile con l'anno indicato in colonna 2, la casella di **colonna 4** deve considerarsi assente sia nella fornitura telematica che nel modello 730 cartaceo da consegnare al contribuente. Di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E19).

Si precisa che tale situazione non rileva ai fini del riconoscimento della detrazione.

Rideterminazione rate (col. 5)

La colonna **5** può assumere i valori da "3" a "10".

La colonna **5** può risultare compilata solo se l'anno di colonna 2 assume il valore 2008 e la casella di colonna **4** (casi particolari) assume il valore 2 ovvero il valore 3.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi ovvero l'anno di colonna 2 assuma un valore diverso dal 2008, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo sia nella fornitura telematica che nel modello 730 cartaceo da consegnare al contribuente. (codice: E42).

Nelle annotazioni deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (Codice: E43) dell'ammontare della spesa corrispondente alla detrazione fruita con riferimento alla ripartizione inizialmente scelta dal soggetto che l'ha sostenuto e dell'ammontare della spesa residua oggetto della rideterminazione.

Esempio 1: se nel 2008 il venditore ha sostenuto per interventi di riqualificazione energetica euro 10.000,00 optando per una rateazione in 10 rate e nel 2010 l'immobile oggetto dell'intervento è stato venduto e l'acquirente ha deciso nella precedente dichiarazione di optare per la rideterminazione in 5 rate dovrà essere riportato quanto segue:

- "ammontare della spesa corrispondente alla detrazione fruita con riferimento alla ripartizione inizialmente scelta dal soggetto che ha sostenuto la spesa: euro 2.000,00";
- "ammontare della spesa residua oggetto della rideterminazione: euro 8.000,00".

Esempio 2: se nel 2008 il venditore ha sostenuto per interventi di riqualificazione energetica euro 10.000,00 optando per una rateazione in 5 rate e nel 2011 l'immobile oggetto dell'intervento è stato venduto e l'acquirente ha deciso di optare per la rideterminazione in 10 rate dovrà essere riportato quanto segue:

- "ammontare della spesa corrispondente alla detrazione fruita con riferimento alla ripartizione inizialmente scelta dal soggetto che ha sostenuto la spesa: euro 6.000,00";
- "ammontare della spesa residua oggetto della rideterminazione: euro 4.000,00".

Rateazione (col. 6)

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo.

- se l'anno di colonna 2 è il 2008 e non risulta compilata la **colonna 5**, può assumere i valori da **7** a **10**;
- se l'anno di colonna 2 è il 2008 e risulta compilata la **colonna 5 (Rideterminazione Rate)**, può assumere:

- il valore "5" se nella casella "Numero rata" (col. 7) è riportato il valore **5**;
- il valore "10" se nella casella "Numero rata" (col. 7) è riportato il valore **1 o 2 o 3 o 4**;

- se l'anno di colonna 2 è il **2010** può assumere esclusivamente il valore "5".
- se l'anno di colonna 2 è il **2011 o il 2012 o 2013 o 2014** può assumere esclusivamente il valore "10".

Nel caso in cui sia assente ovvero assuma valori diversi da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo sia nella fornitura telematica che nel modello 730 cartaceo da consegnare al contribuente e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E20)

Numero Rata (col. 7)

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo.

- se l'anno di colonna 2 è il 2008 e non risulta compilata la **colonna 5 (Rideterminazione Rate)**, può assumere esclusivamente il valore "7";

- se l'anno di colonna 2 è il 2008 e risulta compilata la **colonna 5 (Rideterminazione Rate)** può assumere il valore "1" o il valore "2" o il valore "3" o il valore "4" o il valore "5";
- se l'anno di colonna 2 è il 2010 può assumere esclusivamente il valore "5".
- se l'anno di colonna 2 è il 2011 può assumere esclusivamente il valore "4".
- se l'anno di colonna 2 è il 2012 può assumere esclusivamente il valore "3".
- se l'anno di colonna 2 è il 2013 può assumere esclusivamente il valore "2".
- se l'anno di colonna 2 è il 2014 può assumere esclusivamente il valore "1".

Nel caso in cui sia assente ovvero assuma valori diversi da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo sia nella fornitura telematica che nel modello 730 cartaceo da consegnare al contribuente e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E21)

Spesa totale (col. 8)

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo.

Se l'anno di colonna 2 è diverso dal 2013 ovvero è uguale a 2013 e nella colonna 3 (periodo 2013) è indicato il codice "1":

- Se nella colonna 1 è indicato il codice "1", l'importo indicato nella colonna 8 non può essere superiore a 181.818.
- Se nella colonna 1 è indicato il codice "2", l'importo indicato nella colonna 8 non può essere superiore a 109.091.
- Se nella colonna 1 è indicato il codice "3", l'importo indicato nella colonna 8 non può essere superiore a 109.091.
- Se nella colonna 1 è indicato il codice "4", l'importo indicato nella colonna 8 non può essere superiore a 54.545.

Se l'anno di colonna 2 è uguale a 2013 e nella colonna 3 (periodo 2013) è indicato il codice "2 ovvero l'anno di colonna 2 è uguale a 2014:

- Se nella colonna 1 è indicato il codice "1", l'importo indicato nella colonna 8 non può essere superiore a 153.846.
- Se nella colonna 1 è indicato il codice "2", l'importo indicato nella colonna 8 non può essere superiore a 92.308.
- Se nella colonna 1 è indicato il codice "3", l'importo indicato nella colonna 8 non può essere superiore a 92.308.
- Se nella colonna 1 è indicato il codice "4", l'importo indicato nella colonna 8 non può essere superiore a 46.154.

Se gli importi indicati risultano superiori ai limiti previsti, l'importo indicato dal contribuente deve essere ricondotto entro tali limiti. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E22)

9.1.5 **SEZIONE V – DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE**

Le detrazioni per canoni di locazione di cui ai righe da E71 E E72 non sono cumulabili tra loro. La non cumulabilità è relativa a canoni di locazione riferiti al medesimo periodo dell'anno. Tuttavia in tali casi, il contribuente può optare per la detrazione più favorevole.

Da quest'anno è prevista una nuova Detrazione per gli inquilini di alloggi sociali adibiti ad abitazione principale. La detrazione spetta ai contribuenti che hanno stipulato contratti di locazione di alloggi sociali, come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture del 22 aprile 2008, in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 febbraio 2007, n.9, adibiti ad abitazione principale (codice 4 nella col. 1 del rigo E71).

Rigo E71 –Tipologia

Il dato è obbligatorio se risulta compilato il rigo e può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 e 4. Nel caso in cui sia assente ovvero assuma valori diversi da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E23)

Numero di giorni rigo E71 (col. 2) e rigo E72 (col. 1)

Il numero di giorni deve essere sempre presente se è presente nel rigo la relativa percentuale in colonna 2. Può assumere un valore compreso tra 1 e 365.

Qualora con riferimento ad una medesima tipologia di detrazione siano stati compilati più righe (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la somma dei giorni dei diversi righe non può essere superiore a 365.

La somma dei giorni indicati nei righe **E71** presenti nei diversi moduli ed **E72** non può essere superiore a 365.

Nel caso in cui la somma dei giorni indicati nei righe E71 e E72 risulti superiore a 365, non essendo possibile determinare correttamente le detrazioni relative ai righe **E71 e E72**, si devono considerare assenti i dati di tutti i righe compilati e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E24)

Percentuale rigo E71 (col. 3) e rigo E72 (col2)

Il dato deve essere sempre presente se è indicato nel rigo il relativo numero di giorni.. Può assumere un valore compreso tra 0 e 100.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (Codice: E25)

9.1.6 **SEZIONE VI –ALTRE DETRAZIONI**

Rigo E82 – Detrazioni affitto terreni agricoli ai giovani

Da quest'anno è prevista una detrazione per le spese sostenute dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola di età inferiore ai 35 anni, per il pagamento dei canoni d'affitto dei terreni agricoli (diversi da quelli di proprietà dei genitori). La detrazione del 19% delle spese sostenute per il pagamento dei canoni spetta entro il limite di 80 euro per ciascun ettaro preso in affitto e fino ad un massimo di 1.200 euro annui.

Se la detrazione risulta superiore all'imposta lorda, diminuita delle detrazioni per carichi di famiglia e delle altre detrazioni relative a particolari tipologie di reddito, chi presta l'assistenza fiscale riconosce un credito pari alla quota della detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta.

Se l'importo indicato è superiore ad euro 6.318 (il cui 19% è pari ad euro 1.200), l'importo deve essere ricondotto entro tale limite e di tale circostanza deve essere fornito apposito messaggio nelle annotazioni (Codice: E51). L'importo così abbattuto deve essere riportato sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nel flusso telematico da trasmettere all'Agenzia delle entrate.

Rigo E83

La casella di colonna 1 può assumere esclusivamente i valori 1 o 2.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo. (Codice: E26)

9.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

I dati che, non rispondendo alle indicazioni precedentemente fornite, devono essere considerati assenti non devono essere riportati sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito, che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

9.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati incongruenti o errati relativi al Quadro E - Oneri e spese". (Codice: E27)

Se tali anomalie e/o incongruenze hanno determinato il non riconoscimento totale o parziale della relativa detrazione, il precedente messaggio deve essere sostituito con il seguente: "Detrazione per oneri relativa al rigo del Quadro E in tutto o in parte non riconosciuta per dati incongruenti o errati". (Codice: E28)

9.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

La presenza di anomalie espone nel punto precedente non comporta l'esclusione del contribuente dall'assistenza fiscale ma rileva ai soli fini della determinazione delle detrazioni e/o delle deduzioni.

9.3 MODALITÀ DI CALCOLO

Gli importi che eccedono i limiti fissati in base alle indicazioni di seguito fornite, devono essere ricondotti ai suddetti limiti. Tale circostanza deve essere comunicata al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l'importo originariamente indicato dall'assistito.

Gli importi ricondotti nei limiti previsti devono essere riportati sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito (in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente), che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

9.3.1 SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DI IMPOSTA

Spese sanitarie Righi E1 - E2

L'importo dichiarato dal contribuente nel rigo E2 non può superare il limite di euro 6.197. Se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

L'applicazione della franchigia di euro 129 deve essere effettuata sulla somma degli importi indicati nel **rigo E1 col. 1 e col. 2** e nel rigo E2.

Ai fini dell'abbattimento di euro 129, gli importi da utilizzare fino a capienza sono nell'ordine:

- 1) l'importo indicato nella colonna 2 del rigo E1;
- 2) l'importo del rigo E2;
- 3) l'importo indicato nella colonna 1 del rigo E1 (relativa a patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica).

Ad esempio:

E1 col. 1	=	45
E1 col. 2	=	55
E2	=	65
Totale	=	165

A seguito dell'applicazione della franchigia il contenuto dei campi sarà il seguente:

E1 col. 2	=	0
E2	=	0
E1 col. 1	=	36
Totale	=	36 (importo che costituisce la base di calcolo delle detrazioni per oneri)

La riduzione dell'importo che concorre alla base del calcolo della detrazione deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Per il calcolo della detrazione del 19% le spese sanitarie indicate nei righi E1 e/o E2 sono state ridotte di euro 129 ai sensi di legge". **(Codice: E29)** Tali importi, così ridotti devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

Rigo E3 - Spese sanitarie per portatori di handicap

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Rateizzazione

Se è stata compilata la casella per la rateizzazione delle spese dei righi E1, E2 e E3:

- calcolare la somma dei righi E1 col. 1 e col. 2, E2 e E3 al lordo della franchigia, ma al netto di eventuali abbattimenti effettuati in fase di controllo;
- se la somma è inferiore o eguale euro 15.494 non può essere riconosciuta la ripartizione in rate e pertanto la casella si deve considerare assente; tale circostanza deve essere comunicata al contribuente mediante apposito messaggio; **(Codice: E02)**
- se la somma è superiore a euro 15.494, tale importo, ridotto eventualmente della franchigia di euro 129, deve essere diviso in quattro rate di pari importo. La rata così ottenuta concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri. Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata **(Codice: E30)**, in base alla quale è

stata determinata la detrazione del 19%. Nel rigo **136** del mod. 730-3 “prospetto di liquidazione” deve essere riportato il totale delle spese che è stato rateizzato.

Esempio n° 1

Rigo E1col. 2 = euro 10.000;

Rigo E3 = euro 6.000;

Importo rateizzabile è pari a euro 15.871 (10.000 – 129 + 6.000)

Importo rata è pari a euro 3.968

Importo da indicare nel rigo **136** del mod. 730-3 è pari a euro 15.871

Rigo E4 - Spese per i veicoli adattati per i portatori di handicap

Con riferimento alle indicazioni fornite dall’Agenzia delle Entrate con la circolare n. 15/E del 20/04/2005, è prevista la possibilità che risultino compilati più di due moduli per il rigo E4. Si rimanda alle precisazioni contenute nella suddetta circolare.

L’importo indicato dal contribuente in ogni singolo rigo E4 compilato, non può superare il limite di euro 18.076; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

Se è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E4, l’ammontare delle spese indicato nel rigo, al netto di eventuali abbattimenti operati in fase di controllo, deve essere diviso in quattro rate di pari importo; la rata così ottenuta, concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri. Se non è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E4, l’importo concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l’entità della rata spettante calcolata, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%. **(Codice: E30)**

Rigo E5 - Spese per l’acquisto di cani guida

Se è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E5, l’ammontare delle spese indicato nel rigo deve essere diviso in quattro rate di pari importo; la rata così ottenuta, concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri. Se non è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E5 l’importo concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l’entità della rata spettante calcolata, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%. **(Codice: E30)**

Rigo E6 –Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione

Per ogni rigo compilato, l’ammontare della spesa indicata deve essere diviso in quattro rate di pari importo; le rate così ottenute concorrono a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l’importo delle singole rate in base alle quali è stata determinata la detrazione del 19%. **(Codice: E30)**

Rigo E7 -Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale

L’importo dichiarato dal contribuente non può superare euro **4.000**; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l’importo di tale rigo deve essere ricondotto al suddetto limite. **(Codice: E31)**

RIGHI DA E8 a E12

Altri oneri per i quali spetta la detrazione al 19% o al 26% indicati nei rigi da E8 a E12 ed individuati dai codici riportati nella colonna 1 di ciascun rigo.

Codice “8” - Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili

Se al rigo E7 non è indicato alcun importo, l’importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.066; pertanto se il contribuente ha indicato una somma superiore l’importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Se l'importo indicato al rigo E7 è superiore a euro 2.066, l'importo non può concorrere alla base per il calcolo della detrazione, pertanto deve essere ricondotto a zero.

Se l'importo indicato al rigo E7 è inferiore a euro 2.066, la somma dell'importo indicato nel rigo E7 e nel rigo con il codice "8" non può comunque essere superiore a euro 2.066; pertanto l'importo indicato con il codice "8" deve essere opportunamente ridotto, in modo che la somma dei due rigi non superi il suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "9" - Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.582; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "10" - Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.582; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "11" - Interessi per prestiti o mutui agrari

L'importo dichiarato dal contribuente non può essere superiore al totale dei redditi dei terreni dominicali e agrari (Righi 1 e 2 del mod. 730-3). Pertanto se il contribuente ha indicato una somma superiore l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "13" - Spese di istruzione

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Codice "14" - Spese funebri

Le istruzioni al modello 730 chiariscono che l'ammontare della spesa sostenuta per ciascun evento non può essere superiore ad euro 1.549. Da quest'anno è prevista per ciascun evento la separata esposizione della spesa sostenuta compilando un apposito modulo.

Pertanto, l'importo indicato in ciascun rigo compilato con il codice "14" non può essere superiore ad euro 1.549,00; se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "15" - Spese per addetti all'assistenza personale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.100 e la detrazione spetta solo se il "**reddito di riferimento per agevolazioni fiscali**" (**rigo 137 del mod. 730-3**) non è superiore ad euro 40.000; pertanto:

- se il "**reddito di riferimento per agevolazioni fiscali**" (**rigo 137 del mod. 730-3**) non è superiore ad euro 40.000 ma il contribuente ha indicato un importo superiore ad euro 2.100, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite; **(Codice: E31)**

- se il "**reddito di riferimento per agevolazioni fiscali**" (**rigo 137 del mod. 730-3**) è superiore ad euro 40.000 l'importo di tale rigo deve essere ricondotto a zero. **(Codice: E32)**

Codice "16" - Spese per attività sportive per ragazzi

Le istruzioni al modello 730 chiariscono che l'ammontare della spesa sostenuta per ciascun ragazzo non può essere superiore ad euro 210,00. E' prevista per ciascun ragazzo la separata esposizione della spesa sostenuta.

Pertanto, l'importo indicato in ciascun rigo compilato con il codice "16" non può essere superiore ad euro 210,00; se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice "17" - Spese per intermediazione immobiliare

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.000; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice “18” -Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari o fuori sede

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.633; (Codice: E31)

Codice “20” - Erogazioni liberali popolazioni colpite da calamità pubbliche

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.066; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. (Codice: E31)

Codice “21” - Erogazioni liberali in favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.500; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. (Codice: E31)

Codice “22” - Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.291; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. (Codice: E31)

Codice “23” – Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.066; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. (Codice: E31)

Codice “24” - Erogazioni liberali a favore della Società di cultura “La Biennale di Venezia”

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 30% del **“reddito di riferimento per agevolazioni fiscali” (rigo 137 del mod. 730-3)**; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. (Codice: E31)

Codice “25” – Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice “26” – Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice “27” – Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 2% del **“reddito di riferimento per agevolazioni fiscali” (rigo 137 del mod. 730-3)**; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. (Codice: E34)

Codice “28” – Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 30% del **“reddito di riferimento per agevolazioni fiscali” (rigo 137 del mod. 730-3)**; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite. (Codice: E35)

Codice “29” -Spese veterinarie

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il limite di euro 387; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

Le spese veterinarie (abbattute entro il limite di euro 387) devono essere ridotte dell'importo di euro 129. L'importo così determinato costituisce la base di calcolo della detrazione per oneri e deve essere riportato nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate; pertanto l'importo riportato nel tracciato telematico del modello 730 da trasmettere in via telematica non può essere superiore ad euro 258. (Codice: E36)

Sia la riduzione che l'eventuale abbattimento dell'importo che concorre alla base di calcolo della detrazione deve essere comunicato al contribuente mediante apposito messaggio.

Codice “30” – Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti
L’importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice “31” – Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado
L’importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice “32” – – Spese relative ai contributi versati per il riscatto degli anni di laurea dei familiari a carico.
L’importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

Codice “33” – Spese sostenute dai genitori per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido per un importo complessivo non superiore a euro 632 annui per ogni figlio;
L’importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Codice “35” – Erogazioni liberali al fondo ammortamento titoli di stato
L’importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Codice “36” – Premi assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni

L’importo dichiarato dal contribuente non può superare euro **530** pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l’importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice “37” – Premi per assicurazioni per rischio di non autosufficienza

Se con il codice “36” non è indicato alcun importo, l’importo dichiarato dal contribuente con il codice “37” non può superare euro 1.291; pertanto se il contribuente ha indicato una somma superiore l’importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Se con il codice “36” è indicato un importo, la somma degli importi indicati con il codice “36” e “37” non può essere superiore a 1.291. Pertanto l’importo indicato con il codice “37” deve essere opportunamente ridotto, in modo che la somma dei due rigi non superi il suddetto limite. **(Codice: E31)**

Codice “41” - Erogazioni liberali in favore delle ONLUS

L’importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.065. **Su tale importo spetta una detrazione pari al 26%**. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l’importo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

La somma degli importi indicati con codice 20 e con codice 41 nei rigi da E8 a E12 non può essere superiore a euro 2.066.

Se la somma degli importi indicati con codice 20 e con codice 41 è maggiore di euro 2.066, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati dei rigi nei quali è stato indicato il codice 20 o il codice 41 e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(codice: E52)**. Tali rigi non devono essere presenti sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nel flusso telematico da trasmettere all’Agenzia delle entrate.

Codice “42” - Erogazioni liberali ai partiti politici

L’importo dichiarato dal contribuente deve essere compreso tra euro 30 e euro 30.000. **Su tale importo spetta una detrazione pari al 26%**. Se il contribuente ha indicato un importo inferiore a euro 30 tale importo deve essere ridotto a zero **(Codice: E33)**; se il contribuente invece ha indicato un importo superiore a euro 30.000, l’importo deve essere riportato al suddetto limite **(Codice: E31)**

Codice “99” – Altri oneri detraibili

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Sulla somma degli oneri indicati nei righi da 1 a 7 e nei righi da 8 a 12 con i seguenti codici: da 8 a 11, da 13 a 18, da 20 a 33, da 35 a 37 e 99 la detrazione spetta nella misura del 19%.

Sulla somma degli oneri indicati nei righi 8 a 12 con i codici 41 e/o 42 la detrazione spetta nella misura del 26%.

La somma delle detrazioni al 19% e al 26% deve essere riportata al rigo 28 del Mod. 730-3.

9.3.2 SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO

9.3.2.1 RIGHI DA E21 A E31

Rigo E21 - Contributi previdenziali ed assistenziali deducibili – altri contributi (col. 1)

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

Rigo E22 - Assegno periodico corrisposto al coniuge con esclusione della quota di mantenimento dei figli

L'indicazione del codice fiscale del coniuge (col. 1 del rigo E22) è obbligatoria nel caso in cui sia stato indicato un importo nella colonna 2. L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

Se il codice fiscale è assente, deve considerarsi assente anche l'importo di colonna 2 non essendo possibile riconoscere al contribuente l'onere deducibile. Di tale circostanza deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente. **(Codice: E37)**

Rigo E23 - Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.549; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Rigo E24 - Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro **12.395**; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite. **(Codice: E31)**

Rigo E25- Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

9.3.2.2 RIGO E26 – ALTRI ONERI DEDUCIBILI

Altri oneri deducibili ed individuati dal codice riportato nella colonna 1.

Codice “1” - Contributi per i fondi integrativi del servizio sanitario nazionale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro **3.615,00**; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E31)**

Codice “2” - Contributi per i paesi in via di sviluppo

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 2% del **“reddito di riferimento per agevolazioni fiscali” (rigo 137 del mod. 730-3)**. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. **(Codice: E38)**

Codice “3” – Liberalità in denaro o in natura erogate in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di associazioni di promozione sociale, di fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico.

Il limite entro il quale il contribuente può usufruire della deduzione, è costituito dal minore dei due seguenti importi:

- 10% del **“reddito di riferimento per agevolazioni fiscali” (rigo 137 del mod. 730-3)**;
- euro 70.000,00.

Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l’importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. (**Codice: E39**)

Codice “4” – erogazioni liberali in denaro a favore di università, fondazioni universitarie, istituzioni universitarie pubbliche ed enti di ricerca pubblici, enti di ricerca vigilati dal Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca, ed enti parco.

L’importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

Codice “5” – Somme restituite all’ente erogatore

L’importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili. Si rimanda alle istruzioni del rigo 149 del mod. 730-3 per la determinazione dell’eventuale importo della deduzione che non ha trovato capienza nel reddito e che può essere utilizzato nelle successive dichiarazioni dei redditi.

Codice “6” - Altri oneri

L’importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

La somma degli oneri indicati dal rigo **E21** al rigo **E26** di tutti i moduli compilati + l’ammontare complessivo degli oneri deducibili per previdenza complementare determinati con riferimento alle istruzioni fornite nei successivi paragrafi, va riportata nel **rigo 13** del riquadro “Calcolo dell’IRPEF” del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

9.3.2.3 RIGHI DA E27 A E31 – PREVIDENZA COMPLEMENTARE

9.3.2.3.1 SOGGETTO FISCALMENTE A CARICO DI ALTRI

Si ricorda che per il soggetto fiscalmente a carico di altri, casella “Soggetto fiscalmente a carico di altri” barrata e **“reddito di riferimento per agevolazioni fiscali” (rigo 137 del mod. 730-3)** non superiore a euro 2.841, le somme versate alle forme di previdenza complementare non dedotte, possono essere portate in deduzione dal familiare che le ha sostenute e di cui il soggetto è fiscalmente a carico. Pertanto, per il contribuente fiscalmente a carico di altri è necessario specificare nelle annotazioni l’ammontare degli oneri per previdenza complementare che potrà essere portato in diminuzione del reddito del soggetto di cui lo stesso è a carico e che ha sostenuto le spese.

Calcolare:

Imponibile = rigo 11 del mod.730-3 – rigo 12 del mod. 730-3

Se la col. 1 + col. 2 del Rigo E28 è minore o uguale a 5.165 calcolare:

Tetto Massimo =
5.165 - col. 1 Rigo E27 - col. 1 Rigo E28 - col. 1 Rigo E29 - col. 2 Rigo E29 - col. 1 Rigo E31

Se la col. 1 + col. 2 del Rigo E28 è maggiore a 5.165 calcolare:

Limite = al minore tra 7.747 e col. 1 + col. 2 del Rigo E28

Tetto Massimo =

Limite - col. 1 Rigo E27 - col. 1 Rigo E28 - col. 1 Rigo E29 - col. 2 Rigo E29 - col. 1 Rigo E31

Deduzione richiesta = col. 2 Rigo E27 + col. 2 Rigo E28 + col. 3 Rigo E31

Deduzione Spettante A = al minore tra il Tetto Massimo e Deduzione richiesta

Deduzione Spettante B = Deduzione Spettante A + Rigo E29 col. 2

Deduzione Fruibile 1 = al minore tra l'importo della Deduzione Spettante B e l'importo dell' Imponibile come sopra determinati

Per individuare gli importi che possono essere dedotti dal contribuente e che devono essere riportati nella colonna 2 dei rigi da E27 a E29 e nella col. 3 del rigo E31 operare come di seguito descritto.

RIGO E28 COL. 2

calcolare:

A = Deduzione Fruibile 1 - Rigo E28 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l'ammontare della Deduzione Fruibile 1;

calcolare:

Deduzione Fruibile 2 = Deduzione Fruibile 1 - Rigo E28 col. 2 (così come rideterminato)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

RIGO E27 COL. 2

calcolare:

Deduzione Fruibile 2 - Rigo E27 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l'ammontare della Deduzione Fruibile 2;

calcolare: Deduzione Fruibile 3 = Deduzione Fruibile 2 - Rigo E27 col. 2 (così come rideterminato)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

RIGO E29 COL. 2

calcolare:

Deduzione Fruibile 3 - Rigo E29 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l'ammontare della Deduzione Fruibile 3;

calcolare: Deduzione Fruibile 4 = Deduzione Fruibile 3 - Rigo E29 col. 2 (così come rideterminato)
Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

RIGO E31 COL. 3

calcolare:

Deduzione Fruibile 4 - Rigo E31 col. 3;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l'ammontare della Deduzione Fruibile 4;

I rigi così ridefiniti devono essere riportati sia nel modello 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate.

DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE CHE PUO' ESSERE TRASFERITO

Al fine dell'individuazione dell'ammontare che può essere trasferito al soggetto di cui il contribuente è a carico, operare come di seguito descritto.

Determinare l'eventuale ammontare della deduzione che non ha trovato capienza nel reddito complessivo al netto degli altri oneri deducibili:

D = Deduzione Spettante B – Imponibile

Se l'importo D è maggiore di zero indicare nei messaggi, come importo che può essere portato in deduzione dal soggetto di cui è a carico, il valore di D ricondotto entro i limiti di euro 5.165. **(Codice: E40)**

Se l'importo D è minore o uguale a zero la deduzione ha trovato interamente capienza nel reddito complessivo e di conseguenza non deve essere indicato nessun messaggio.

9.3.2.3.2 SOGGETTO NON FISCALMENTE A CARICO DI ALTRI

A partire dall'anno di imposta 2007 il Decreto Legislativo n. 252 del 5/12/2005 ha modificato la disciplina relativa alla deducibilità dei contributi versati a forme pensionistiche complementari. Il limite di deducibilità è fissato in euro 5.165,00. E' confermata la piena deducibilità dei contributi versati a Fondi in squilibrio finanziario. Inoltre è stata introdotta una particolare agevolazione per i lavoratori di prima occupazione per i quali è prevista, a partire dal sesto anno di partecipazione alla forma pensionistica complementare, un maggior limite di deducibilità al verificarsi di determinate condizioni.

Al fine di determinare l'ammontare dei contributi per i quali è possibile fruire della deduzione operare come di seguito descritto.

DEDUCIBILITA' RIGO E31 (Fondo Negoziale Dipendenti Pubblici)

Il decreto legislativo 252 del 5/12/2005 al comma 6 dell'art. 23 prevede che "ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30/03/2001 n. 165, si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa".

Pertanto, qualora il contribuente abbia compilato il rigo E31, l'importo deducibile deve essere determinato con le seguenti modalità.

Verificare se i **redditi per lavori socialmente utili** concorrono o meno al reddito complessivo nel seguente modo:

se la somma degli importi dei righi da 1 a 5 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita del totale redditi per lavori socialmente utili (determinato come descritto nelle istruzioni al rigo **11** del mod. 730-3) è superiore a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili concorrono al reddito complessivo; nel caso in cui tale somma sia inferiore o uguale a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo.

calcolare **Redditi Lav. Dip.** come somma:

a) degli importi indicati nei righi da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il valore 2; **qualora sia stato compilato il rigo C4 relativo alle somme per incremento della produttività, ai fini della corretta determinazione dell'ammontare dei redditi di lavoro dipendente, si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo "RIGO C4 - MODALITA' DI CALCOLO SOMME PER INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITA'"** tenendo conto delle tre ipotesi ivi previsti:

1) **opzione tassazione ordinaria** (l'importo indicato nella colonna 2 del rigo C4 deve essere sommato agli altri importi indicati nei righi da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il valore 2);

2) **opzione imposta sostitutiva e importo di col. 2 e di col. 5 minore o uguale ad euro 3.000** (alla somma degli importi indicati nei righi da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il valore 2 va sottratto l'importo denominato "*Importo_Tassazione_Sostitutiva*");

3) **opzione imposta sostitutiva e importo di col. 2 e di col. 5 superiore ad euro 3.000** (l'importo denominato "*Importo_Tassazione_Ordinaria*" deve essere sommato agli altri importi indicati nei righi da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il valore 2);

b) degli importi indicati nei righi da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il valore 3 (Lavori socialmente utili), e qualora, con riferimento alle istruzioni di cui sopra, sia stato verificato che tali redditi concorrono al reddito complessivo;

Determinare il **limite reddituale (R1)** relativo ai redditi di lavoro dipendente:

- calcolare il minore tra **Redditi Lav. Dip.** come sopra determinati, ed il doppio dell'ammontare del TFR (col 2 del rigo E31 x 2);
 - sottrarre dall'importo così determinato l'importo di colonna 1 del rigo E31 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero).
-

Determinare il **limite reddituale (R2)** relativo ai redditi non compresi nella variabile Redditi Lav. Dip. con TFR:

R2 = rigo **11** del mod. 730-3 – Redditi Lav. Dip.

Limite reddituale complessivo = R1 + R2

L'importo teoricamente deducibile per i fondi negoziali destinati ai pubblici dipendenti che definiamo **Deduzione Massima Dip Pubblici** è pari al minore tra i seguenti quattro importi:

- 1) **euro 5.165 – colonna 1 del rigo E31**
(se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)

- 2) (12% del “reddito di riferimento per agevolazioni fiscali” (rigo 137 del mod. 730-3) – colonna 1 del rigo E31
(se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)
 - 3) Limite reddituale complessivo **come sopra determinato**
 - 4) **Rigo E31 col. 3**
-

1) **DEDUCIBILITA' RIGO E29**

L'importo indicato nella col. 2 del rigo E29 è interamente deducibile.

2) **DEDUCIBILITA' RIGO E28**

Calcolare:

Capienza Rigo E28 = 7.747 – rigo E27 col. 1 - rigo E28 col. 1 - rigo E29 col. 1 – rigo E29 col. 2 - rigo E30 col. 1 - rigo E31 col. 1

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

Se l'importo indicato nella colonna 2 del rigo E28 è inferiore o uguale a Capienza Rigo E28 l'importo deve essere considerato interamente deducibile;

Se invece l'importo indicato nella colonna 2 del rigo E28 è maggiore di Capienza Rigo E28 l'importo va ricondotto nel limite di Capienza Rigo E28.

3) **DEDUCIBILITA' RIGHI E27, E30 ed E31**

Limite di deducibilità 1 = Capienza Rigo E28 – 2.582 – E28 COL. 2 ;

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

Deduzione richiesta E27_E30_E31 = rigo E27 col. 2 + E30 col. 2 + **Deduzione Massima Dip Pubblici**
(come sopra determinato)

IMPORTO DELLA DEDUZIONE RICHIESTA E27_E30_E31 È INFERIORE O UGUALE AL LIMITE DI DEDUCIBILITÀ 1

Se l'importo della Deduzione richiesta è inferiore o uguale al Limite di deducibilità 1 l'ammontare degli importi indicati nelle colonne 2 dei righi E27, E30 e l'importo definito come Deduzione Massima Dip Pubblici sono interamente deducibili; in questo caso nella colonna 3 del rigo E31 riportare l'importo definito Deduzione Massima Dip Pubblici sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica.

IMPORTO DELLA DEDUZIONE RICHIESTA È SUPERIORE AL LIMITE DI DEDUCIBILITÀ 1,

Se, invece, l'importo della Deduzione richiesta è superiore al Limite di deducibilità 1, ricondurre l'importo della Deduzione richiesta entro tale limite. A tal fine, l'importo indicato nella colonna 2 dei righi E27 ed E30 e l'importo definito Deduzione Massima Dip Pubblici deve essere opportunamente abbattuto, considerando ai fini della deduzione l'importo indicato nei singoli righi, con il seguente ordine: E27, E30 e E31. **Pertanto calcolare:**

1) DEDUCIBILITA' RIGO E27

Limite di deducibilità 1 - Rigo E27 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro il Limite di deducibilità 1;

calcolare Limite di deducibilità 2 = Limite di deducibilità 1 - Rigo E27 col. 2 (così come ridefinito)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

3) DEDUCIBILITA' RIGO E30

Limite di deducibilità 2 - Rigo E30 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro il Limite di deducibilità 2;

calcolare Limite di deducibilità 3 = Limite di deducibilità 2 - Rigo E30 col. 2 (così come ridefinito)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

4) DEDUCIBILITA' RIGO E31

Limite di deducibilità 3 - Deduzione Massima Dip Pubblici ;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo definito Deduzione Massima Dip Pubblici deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro il Limite di deducibilità 3.

Gli importi così ridefiniti della colonna 2 dei rigi E27, E28 ed E30 e nella colonna 3 del rigo E31 devono essere riportati sia nel modello 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate.

MESSAGGI

L'importo dei contributi per i quali non è stata riconosciuta la deduzione deve essere comunicato al contribuente esponendo, nello spazio riservato ai messaggi presente nel mod. 730-3, l'ammontare non dedotto con riferimento a ciascun rigo E27, E28, E30 ed E31. (Codice: E41)

9.3.3 SEZ. VI – ALTRE DETRAZIONI

Rigo E83 – Altre detrazioni

Altre detrazioni individuate dal codice riportato nella colonna 1:

Codice "1" - Borsa di studio

Tale detrazione deve essere riconosciuta per l'intero importo.

Codice "2" - Donazioni effettuate all'ente ospedaliero "Ospedale Galliera" di Genova

La detrazione spetta nella misura del 30% dell'imposta lorda (rigo 16 del mod. 730-3); l'importo indicato dal contribuente deve essere ricondotto entro tale limite. (Codice: E41)

9.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI ONERI E SPESE

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle istruzioni di seguito riportate, determina lo scarto della dichiarazione da inviare senza possibilità di conferma.

CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO E - ONERI DETRAIBILI	
Casella rateizzazione spese di cui ai righi E1, E2, E3	Può essere presente solo se è presente almeno un importo nei righi da E1 a E3.
Spese sanitarie per familiari non a carico - Rigo E2	L'importo non può essere superiore a 6.197.
Casella rateizzazione spese per veicoli per i portatori di handicap - Rigo E4	Può essere presente solo se è presente il relativo importo del rigo
Spese per veicoli per disabili - Rigo E4	L'importo non può essere superiore a 18.076.
Casella rateizzazione spese per l'acquisto di cani guida - Rigo E5	Può essere presente solo se è presente il relativo importo del rigo.
Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Casella rata corrente - Rigo E6	Non possono essere compilati più di tre moduli. Può essere presente solo se è presente il relativo importo del rigo.
Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Importo - Rigo E6	Non deve essere inferiore a 15.366.
Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale - Rigo E 7	L'importo non può essere superiore a 4.000.
RIGHI DA E8 a E12 Per ciascuno dei righi da E8 a E12, il codice è obbligatorio se compilata la colonna 2	
Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili - Codice 8	Se Rigo 7 Quadro E è maggiore o uguale a 2.066 tale campo non deve essere impostato. Se Rigo 7 Quadro E è minore di 2.066 tale campo non deve essere superiore al risultato di tale operazione: 2.066 - Rigo 7 Quadro E Se Rigo 7 Quadro E non è presente, tale campo non deve superare 2066.
Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio - Codice 9	L'importo non può essere superiore a 2.582.
Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale - Codice 10	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.582.
Spese funebri - Codice 14	L'importo di ciascun rigo non può essere superiore a 1.549
Spese per addetti all'assistenza personale - Codice 15	L'importo non può essere superiore a 2.100. L'importo non può essere presente se l'importo rigo 11 del mod. 730-3 è superiore ad euro 40.000.
Spese per attività sportive ragazzi - Codice 16	L'importo di ciascun rigo con codice 16 non può essere superiore a 210
Spese intermediazione immobiliare - Codice 17	Se il campo CODICE è impostato a "17", l'importo non può essere superiore a 1.000
Spese locazione studenti fuori sede - Codice 18	Se il campo CODICE è impostato a "18", l'importo non può essere superiore a 2.633
Erogazioni liberali calamità pubbliche - Codice 20	Se il campo CODICE è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066
Rogazioni liberali associazioni sportive dilettantistiche - Codice 21	Se il campo CODICE è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.
Erogazioni liberali società mutuo soccorso - Codice 22	Se il campo CODICE è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291
Erogazioni liberali associazioni promozione sociale - Codice 23	Se il campo CODICE è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066
Erogazioni liberali biennale di Venezia - Codice 24	Se il campo CODICE è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 11 del mod. 730-3
Erogazioni liberali enti spettacolo - Codice 27	Se il campo CODICE è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 11 del mod. 730-3.
Erogazioni liberali settore musicale - Codice 28	Se il campo CODICE è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 11 del mod. 730-3
Spese veterinarie - Codice 29	Se il campo CODICE è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 258.
Premi assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni - Codice 36	Se il campo CODICE è impostato a "36", l'importo non può essere superiore a 530.
Premi per assicurazioni per rischio di non autosufficienza - Codice 37	Se con il codice "36" non è indicato alcun importo, l'importo dichiarato con il codice "37" non può superare euro 1.291; Se con il codice "36" è indicato un importo, la somma degli importi indicati con il codice "36" e "37" non può essere superiore a 1.291.
Erogazioni liberali ONLUS - Codice 41	Se il campo CODICE è impostato a "41", l'importo non può essere superiore a 2.065
Erogazioni liberali partiti politici - Codice 42	Se il campo CODICE è impostato a "42", l'importo non può essere inferiore a 30 e superiore a 30.000

CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO E - ONERI DEDUCIBILI	
Assegno al coniuge - Codice Fiscale del coniuge	Il dato è obbligatorio in presenza dell'importo nella colonna 2
Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	L'importo non può essere superiore a 1.549.
Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	L'importo non può essere superiore a 12.395 .
Altri oneri deducibili- Casella	Dato obbligatorio se compilata la colonna 2
Altri oneri deducibili- Importo	Gli importi complessivamente indicati per ciascun dei codici di seguito riportati, devono rispettare i seguenti limiti: Se il campo CODICE è impostato a "1", l'importo non può essere superiore a 3.615 . Se il campo CODICE è impostato a "3", il limite entro il quale il contribuente può usufruire della deduzione, è costituito dal minore dei due seguenti importi: - 10% del "reddito di riferimento per agevolazioni fiscali" (rigo 137 del mod. 730-3); - euro 70.000,00.
Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Esclusi dal sostituto	Ogni singolo dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Calcolare Limite_Fisso: - se non è compilato il rigo E28, Limite_Fisso = 5.165 - se è compilato il rigo E28, Limite_Fisso = 7.747
Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Importo di cui si chiede la deduzione	Calcolare "Importo Escluso Sostituto" = Rigo E27 col. 1 + Rigo E28 col. 1 + Rigo E29 col. 1 + Rigo E30 col. 1 + Rigo E31 col. 1
Previdenza Complementare - Contributi versati dal lavoratori di prima occupazione - Esclusi dal sostituto	Calcolare "Deduzione richiesta" (ad esclusione dei contributi versati a fondi in squilibrio finanziario): Rigo E27 col. 2 + Rigo E28 col. 2 + Rigo E30 col. 2 + Rigo E31 col. 3 + Il risultato della seguente operazione: "Importo Escluso Sostituto" + "Deduzione richiesta" non può essere superiore a Limite_Fisso come sopra calcolato.
Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario- Esclusi dal sostituto	
Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario - Importo di cui si chiede la deduzione	
Previdenza Complementare - Contributi Versati per familiari a carico - Esclusi dal sostituto	
Previdenza Complementare - Contributi versati per familiari a carico - Importo di cui si chiede la deduzione	
Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Esclusi dal sostituto	
Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici -Quota TFR	
Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Importo di cui si chiede la deduzione	
Spese per acquisto o costruzioni di abitazioni date in locazione	La data di colonna 1 è obbligatoria se è presente il relativo importo nella colonna 2. La data non può essere inferiore al 13 novembre 2014. L'imposta di colonna 2 non può essere superiore ad euro 300.000. La somma degli importi di colonna 2 di tutti i moduli compilati non può essere superiore a 300.000.

CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO E - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	
Ristrutturazione Edilizia - Anno	Il dato è obbligatorio se risulta presente un valore nella colonna 9 (importo spesa). Può assumere i valori 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014
Ristrutturazione Edilizia - Numero rate - 5	E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9 e le due colonne sono alternaive tra loro. Se l'anno di colonna 1 è 2012, può essere presente sola la casella relativa alla rateizzazione in 10 rate con il valore "3".
Ristrutturazione Edilizia - Numero rate - 10	Se l'anno di colonna 1 è 2013 può essere presente sola lacasella relativa alla rateizzazione in 10 rate con il valore "2". Se l'anno di colonna 1 è 2014 può essere presente sola lacasella relativa alla rateizzazione in 10 rate con il valore "1". La casella di colonna 8 relative alla rateizzazione in cinque rate può assumere solo il valore 4 o il valore 5.
Ristrutturazione Edilizia - Importo	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2015, paragrafo "Sez. III - spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41 o 36% o 50% o 65%".
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - N. Ordine immobile	Dato obbligatorio se il rigo è compilato.
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Condominio	Se barrata, non possono essere presenti gli altri dati del rigo ad eccezione del N. Ordine immobile.
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Codice comune	Dato obbligatorio se non è barrata la casella " Condominio". E' il codice attribuito dall'Agenzia del territorio. I primi quattro caratteri riguardano il codice catastale e pertanto devono fare riferimento ad un codice catastale esistente.
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Casella T/U	Dato obbligatorio se non è barrata la casella " Condominio".
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile -Sezione Urbana / Comune catastale	
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Foglio	Dato obbligatorio se non è barrata la casella " Condominio".
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Particella - Numeratore	Dato obbligatorio se non è barrata la casella " Condominio".
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Particella - Denominatore	
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Subalterno	
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - N. Ordine immobile	Dato obbligatorio se il rigo è compilato.
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile -Comunicazione Pescara/Condominio	Se barrata non possono essere presenti tutti gli altri dati del rigo (ad eccezione del N. Ordine immobile).
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Conduttore: Data	Se è presente uno dei seguenti dati relativi al conduttore: Data, Serie, Numero e Sottonumero, Codice Ufficio Agenzia Entrate devono essere presenti: Data, Serie, Numero e Codice Ufficio Agenzia Entrate
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Conduttore: Serie	
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Conduttore: Numero	
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Conduttore: Sottonumero	
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Conduttore: Codice Ufficio Agenzia Entrate	
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Domanda Accatastamento: Data	Se è presente uno dei dati relativi alla domanda di accatastamento, i restanti due campi sono obbligatori.
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Domanda Accatastamento: Numero	
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Domanda Accatastamento: Provincia Ufficio Agenzia Entrate	
Spese arredo immobili ristrutturati - Numero Rata	Il numero della rata (col. 1 e 3) può assumere solo i valori 1 e 2 ed è obbligatorio in presenza del relativo importo (col. 2 e 4).
Spese arredo immobili ristrutturati - Spesa arredo immobile	Ciascun importo del rigo E57 (col. 2 e 4) non può essere superiore ad euro 10.000.

CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO E - RISPARMIO ENERGETICO ED ALTRE DETRAZIONI	
Risparmio Energetico - Tipo di intervento	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.
Risparmio Energetico - Anno	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo. Può assumere esclusivamente i valori 2008, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014
Risparmio Energetico - Periodo 2013	Può essere presente solo se l'anno di col. 2 è uguale a 2013. Può assumere solo i valori 1 o 2.
Risparmio Energetico - Rideterminazione Rate	Il dato può essere presente solo se l'anno di col. 2 è uguale a 2008.
Risparmio Energetico - Ripartizione rate	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.
Risparmio Energetico - Numero rata	Il dato è obbligatorio se compilato il rigo.
Risparmio Energetico - Spesa	Se l'anno di col. 2 è diverso da 2013 ovvero è uguale a 2013 e nella col. 3 è indicato il codice "1": Se il campo Tipo di intervento vale "1", l'importo non può essere superiore a 181.818; se il campo Tipo di intervento vale "2" o "3", l'importo non può essere superiore a 109.091; se il campo Tipo di intervento vale "4", l'importo non può essere superiore a 54.545. Se l'anno di col. 2 è uguale a 2013 e nella col. 3 è indicato il codice "2" ovvero l'anno di col. 2 è il 2014: Se il campo Tipo di intervento vale "1", l'importo non può essere superiore a 153.846; se il campo Tipo di intervento vale "2" o "3", l'importo non può essere superiore a 92.308; se il campo Tipo di intervento vale "4", l'importo non può essere superiore a 46.154.
Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: Tipologia	
Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: numero di giorni	Se è presente uno dei dati relativi alla detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale, i restanti due campi sono obbligatori. La colonna 1 "Tipologia" può assumere solo uno dei seguenti valori: 1, 2, 3 e 4
Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: Percentuale	
Detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro - Numero di giorni	Se è presente uno dei dati relativi alla detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti, il restante campo è obbligatorio.
Detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro - Percentuale di spettanza	
Detrazioni affitto terreni agricoli ai giovani	L'importo non può essere superiore a 6.318

CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI confermabili ONERI E SPESE

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle istruzioni di seguito riportate determina lo scarto della dichiarazione con eventuale possibilità di conferma della stessa.

CONTROLLI CONFERMABILI QUADRO E		
Casella rateizzazione spese di cui ai righi E1, E2, E3	La casella deve risultare compilata in conformità alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione paragrafo "Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione di imposta" alla sezione "rateizzazione".	
Interessi per prestiti o mutui agrari - Codice 11 nei righi da E8 a E12	Non può essere superiore a: Rigo 1 Mod. 730-3 + Rigo 2 Mod. 730-3	
Erogazioni liberali calamità pubbliche - Codice 20 e Erogazioni liberali ONLUS - Codice 41	La somma degli importi indicati con codice 20 e con codice 41 nei righi da E8 a E12 non può essere superiore a euro 2.066	
Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Esclusi dal sostituto	I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo Righi da E27 a E31 - Previdenza complementare".	
Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Importo di cui si chiede la deduzione		
Previdenza Complementare - Contributi versati dal lavoratori di prima occupazione - Esclusi dal sostituto		
Previdenza Complementare - Contributi versati dal lavoratori di prima occupazione - Importo di cui si chiede la deduzione		
Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario - Esclusi dal sostituto		
Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario - Importo di cui si chiede la deduzione		
Previdenza Complementare - Contributi Versati per familiari a carico - Esclusi dal sostituto		
Previdenza Complementare - Contributi versati per familiari a carico - Importo di cui si chiede la deduzione		
Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Esclusi dal sostituto		
Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici -Quota TFR		
Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Importo di cui si chiede la deduzione		
Ristrutturazione Edilizia - Anno		La rateizzazione richiesta deve essere coerente con gli altri dati indicati nel rigo. Pertanto, le sole rateizzazioni ammesse sono quelle che risultano dai prospetti relativi alla verifica del numero di rate (Tabelle A, B, C, D, E) presenti nella circolare di liquidazione al paragrafo sezione "Righi da E41 a E44".
Ristrutturazione Edilizia - Periodo 2006/2012/2013/2014 antisismico		
Ristrutturazione Edilizia - Codice fiscale		
Ristrutturazione Edilizia - Casella Interventi particolari		
Ristrutturazione Edilizia - Casella codice		
Ristrutturazione Edilizia - Anno (sezione "Situazioni particolari")		
Ristrutturazione Edilizia - Casella rideterminazione rate		
Ristrutturazione Edilizia - Numero rate - 5		
Ristrutturazione Edilizia - Numero rate - 10	Inoltre, la presenza ed il contenuto delle caselle di colonna 2 (periodo 2006/2012/2013/2014 antisismico), colonna 4 (casella "Interventi particolari"), di colonna 5 (casella "codice"), di colonna 6 (anno) e di colonna 7 (casella "rideterminazione rate") deve essere conforme alle istruzioni contenute nel medesimo paragrafo della circolare di liquidazione.	
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - N. Ordine immobile	I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo " SEZ. III B - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DATI CATASTALI IMMOBILE E ALTRI DATI"	
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Condominio		
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Codice comune		
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Casella T/U		
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile -Sezione Urbana / Comune catastale		
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Foglio		
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Particella - Numeratore		
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Particella - Denominatore		
Ristrutturazione Edilizia Dati Catastali Immobile - Subalterno		
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - N. Ordine immobile		I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo " SEZ. III B - RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DATI CATASTALI IMMOBILE E ALTRI DATI"
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Condominio		
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile -Conduttore: Data		
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile -Conduttore: Serie		
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile -Conduttore: Numero		
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile -Conduttore: Sottonumero		
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile -Conduttore: Codice Ufficio Agenzia Territorio		
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile -Conduttore: Data		
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Domanda Accatastamento: Data		
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Domanda Accatastamento: Numero		
Ristrutturazione Edilizia Altri Dati Immobile - Domanda Accatastamento: Provincia Ufficio Agenzia Entrate	I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo " SEZIONE V – SPESE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 55% o 65% (RIGHI DA E61 A E63)"	
Risparmio Energetico - Tipo di intervento		
Risparmio Energetico - Anno		
Risparmio Energetico - Periodo 2013		
Risparmio Energetico - Casi particolari		
Risparmio Energetico - Rideterminazione Rate		
Risparmio Energetico - Ripartizione rate		
Risparmio Energetico - Numero rata		
Risparmio Energetico - Spesa	I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo " SEZIONE VI – DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE"	
Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: Tipologia		
Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: numero di giorni		
Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale: Percentuale		

10 ALTRI DATI (QUADRO F)

10.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo compilato.

10.1.1 **SEZ. I – ACCONTI IRPEF, ADDIZIONALE COMUNALE E CEDOLARE SECCA RELATIVI AL 2014 - RIGO F1**

Si ricorda che il dichiarante ed il coniuge devono indicare distintamente gli acconti da ciascuno versati per il 2014, così come precisato nelle istruzioni al modello 730.

10.1.2 **SEZ. II – ALTRE RITENUTE SUBITE- RIGO F2**

Rigo F2 colonna 4 e col. 5 - Addizionale regionale e comunale IRPEF attività sportive dilettantistiche

Tali campi possono essere presente solo se nel rigo D4 del quadro D è presente un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore “7” (Compensi per attività sportive dilettantistiche).

Rigo F2 colonne 6 e/o 7 - Ritenute IRPEF e addizionale regionale per lavori socialmente utili

Tali campi possono essere presenti solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore “3” (lavori socialmente utili).

10.1.3 **SEZ. III – ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI**

Il codice regione è obbligatorio se è stato compilato il rigo F4 colonna 2 e può assumere i valori da 1 a 21. Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

Il codice comune è obbligatorio se è stato compilato il rigo F4 colonna 5 e deve essere uno tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it". Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

10.1.4 **SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI – RIGO F5**

La casella “Eventi eccezionali” presente nella colonna 1 del rigo F5 può assumere solo uno dei seguenti valori: **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8**. Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si deve considerare assente e se ne deve dare comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nelle annotazioni. (codice: F10)

La casella di colonna 1 del rigo F5 deve essere compilata nel caso in cui risulti compilata almeno una delle successive colonne del rigo F5; non deve essere invece compilata se non risultano compilate le altre colonne del rigo.

Se la casella di colonna 1 non è compilata ma è compilata almeno una delle successive colonne del rigo, è necessario darne comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nelle annotazioni. (codice: F02)

Se la casella di colonna 1 è compilata ma non lo sono le successive colonne del rigo, il dato si deve considerare assente e ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nelle annotazioni. (codice: F03)

Le anomalie riscontrate con riferimento alla compilazione della casella “Eventi eccezionali” di col. 1 non determinano l’esclusione del contribuente dall’assistenza fiscale.

L’importo indicato nel rigo **F5 colonna 2** (IRPEF) non può essere superiore alla somma delle ritenute indicate dal contribuente nel rigo **C9**, nella colonna 4 dei righe da D1 a D5 e nelle colonne 1 e 2 del rigo F1, e nelle colonne 1 e 6 del rigo F2 e **delle ritenute da considerare a titolo d’acconto derivante dalla gestione dei compensi percepiti per incremento della produttività così come chiarito nelle istruzioni fornite con riferimento al rigo C4.**

L’importo indicato nel rigo **F5 colonna 3** non può essere superiore alla somma delle trattenute indicate dal contribuente nel rigo **C10**, nel rigo F2 colonna 2, nel rigo F2 colonna 4 e nel rigo F2 colonna 7.

L'importo indicato nel rigo **F5 colonna 4** non può essere superiore alla somma delle trattenute indicate dal contribuente nel rigo C11, nel rigo C12, nel rigo **F1 col. 3, F1 col. 4, F2 colonna 3 e F2 col. 5**.

L'importo indicato nel rigo **F5 colonna 5** non può essere superiore a quello indicato nella colonna 3 del rigo C4.

L'importo indicato nel rigo **F5 colonna 6** non può essere superiore alla somma degli importi indicati nelle colonne **5 e 6 del rigo F1**.

L'importo indicato nel rigo **F5 colonna 7** non può essere superiore a quello indicato nella colonna 2 del rigo C14.

10.1.5 SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI – RIGO F6

Il dichiarante e il coniuge possono scegliere autonomamente la misura degli acconti da versare e, quindi, le **colonne 1, 2, 3, 4, 5 e 6** del rigo F6 del modello del dichiarante e di quello del coniuge possono risultare compilate in maniera diversa. Se invece risulta diverso sul modello del dichiarante e sul modello del coniuge il numero di rate con il quale si richiede la rateizzazione (**colonna 7 del rigo F6**), il dato da prendere in considerazione è quello indicato sul modello del Dichiarante.

Acconto Irpef

Nel caso il contribuente abbia contemporaneamente barrato la casella di colonna 1 e indicato un importo a colonna 2 uguale o superiore ad euro 51, si deve considerare la casella come non barrata e se ne deve dare comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio. Tale situazione non comporta l'esclusione dall'assistenza fiscale. (codice: F04)

Se l'importo di colonna 2 è inferiore a euro 51, il valore deve essere ridotto a zero e ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio. (codice: F05)

Acconto Addizionale comunale

Nel caso in cui il contribuente abbia contemporaneamente barrato la casella di colonna 3 e indicato un importo a colonna 4 superiore a euro 12, si deve considerare la casella come non barrata e se ne deve dare comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio (codice: F06). Tale situazione non comporta l'esclusione dall'assistenza fiscale.

Se l'importo di colonna 3 non è superiore a euro 12, il valore deve essere ridotto a zero e ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio (codice: F07).

Acconto Cedolare Secca

Nel caso il contribuente abbia contemporaneamente barrato la casella di colonna 5 e indicato un importo a colonna 6 uguale o superiore ad euro 51, si deve considerare la casella come non barrata e se ne deve dare comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio. Tale situazione non comporta l'esclusione dall'assistenza fiscale. (codice: F11)

Se l'importo di colonna 6 è inferiore a euro 51, il valore deve essere ridotto a zero e ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio. (codice: F12)

Il numero delle rate di colonna 7, se presente, può assumere un valore compreso tra 2 e 5. **Nel caso di modello 730 senza sostituto d'imposta (Casella "730 senza sostituto" impostata con il codice "A" e casella "Mod. 730 dipendenti senza sostituto" barrata) può assumere un valore compreso tra 2 e 7.**

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un valore superiore a quelli sopra descritti il numero di rate deve essere riportato al limite previsto e deve essere data apposita comunicazione al contribuente (codice: F08).

10.1.6 SEZ. VI – AGEVOLAZIONI ADDIZIONALE COMUNALE – RIGO F7 E RIGO F8

Per il controllo di quanto indicato nei rigi F7 ed F8 si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo relativo ai rigi **75** (addizionale comunale dovuta) e **78** (acconto addizionale comunale per il 2015) del mod. 730-3.

10.1.7 SEZ. VII – IMPORTI RIMBORSATI (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10

Le colonne 1, 2, 3 e 4 del rigo F9 e del rigo F10 possono essere presenti solo se nel frontespizio risulta compilata la casella “730 integrativo”.

Se in presenza del rigo F9 compilato non sia stata barrata la casella “730 integrativo” i dati del rigo F9 devono considerarsi assenti e di tale circostanza deve essere fornita apposita comunicazione al contribuente nel mod. 730-3 (codice: F09).

Se in presenza del rigo F10 compilato non sia stata barrata la casella “730 integrativo” i dati del rigo F10 devono considerarsi assenti e di tale circostanza deve essere fornita apposita comunicazione al contribuente nel mod. 730-3 (codice: F09).

Istruzioni riservate ai CAF ed ai professionisti abilitati

Nel caso in cui sia presentato un modello 730 integrativo, il soggetto che presta l’assistenza fiscale deve verificare che gli importi indicati dal contribuente nel rigo F9 e nel rigo F10 coincidano con quanto risulta dal prospetto di liquidazione del mod. 730 originario.

In particolare per il dichiarante:

- col. 1 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo **91** del mod. 730-3 originario;
- col. 2 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo **92** del mod. 730-3 originario;
- col. 3 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo **93** del mod. 730-3 originario;
- col. 4 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo **99** del mod. 730-3 originario;
- col. 1 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo **91** del mod. 730-3 originario;
- col. 2 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo **92** del mod. 730-3 originario;
- col. 3 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo **93** del mod. 730-3 originario;
- col. 4 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo **99** del mod. 730-3 originario;

per il coniuge:

- col. 1 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo **111** del mod. 730-3 originario;
- col. 2 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo **112** del mod. 730-3 originario;
- col. 3 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo **113** del mod. 730-3 originario;
- col. 4 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo **119** del mod. 730-3 originario;
- col. 1 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo **111** del mod. 730-3 originario;
- col. 2 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo **112** del mod. 730-3 originario;
- col. 3 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo **113** del mod. 730-3 originario;
- col. 4 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo **119** del mod. 730-3 originario;

10.1.8 SEZ. VIII – ALTRI DATI

Rigo F13

Il Tipo di reddito (col. 1 rigo F13) e l’importo delle ritenute (col. 2 del rigo F13) devono essere o entrambi assenti o entrambi presenti. Il Tipo Reddito può assumere solo i valori 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Nel caso in cui non risultano soddisfatti i precedenti controlli il rigo si deve considerare assente sia nel modello cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle Entrate. Di tale circostanza deve essere fornita apposita comunicazione al contribuente nel mod. 730-3 (codice: F13).

10.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

10.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati mancanti o errati relativi al Quadro F Acconti, ritenute ed eccedenze” (codice: F10).

10.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- addizionale regionale per attività sportive dilettantistiche (Sez. II rigo F2 colonna 4)
- ritenute IRPEF e addizionale regionale per lavori socialmente utili (Sez. II rigo F2 colonne 5 e 6)
- ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali (ad esclusione della casella di colonna 1 del rigo F5)

comportano l'esclusione dall'assistenza fiscale.

10.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO F

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle istruzioni di seguito riportate, determina lo scarto della dichiarazione da inviare senza possibilità di conferma.

Controlli Bloccanti Quadro F	
Altre Ritenute Subite Rigo F2 - Addizionale regionale e comunale Irpef attività sportive dilettantistiche	Tali campi possono essere presenti solo se nel rigo D4 del quadro D è presente un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "7" (Compensi per attività sportive dilettantistiche).
Altre Ritenute Subite Rigo F2 - Ritenute Irpef per lavori socialmente utili	I campi possono essere presenti solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "3" (lavori socialmente utili).
Altre Ritenute Subite Rigo F2 - Addizionale regionale all'Irpef per lavori socialmente utili	
Importi rimborsati - IRPEF - Rigo F9	
Importi rimborsati - Addizionale regionale all'IRPEF - Rigo F9	
Importi rimborsati - Addizionale comunale all'IRPEF - Rigo F9	
Importi rimborsati - Cedolare Secca - Rigo F9	
Crediti utilizzati con il mod. F24 - credito IRPEF - Rigo F10	
Crediti utilizzati con il mod. F24 - credito Addizionale regionale all'IRPEF - Rigo F10	
Crediti utilizzati con il mod. F24 - credito Addizionale comunale all'IRPEF - Rigo F10	
Crediti utilizzati con il mod. F24 - credito Cedolare Secca - Rigo F10	
Pignoramento presso terzi Rigo F13 - Tipo di reddito	
Pignoramento presso terzi Rigo F13 - Ritenute	I dati devono essere entrambi assenti ovvero entrambi presenti

10.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI QUADRO F

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle istruzioni di seguito riportate determina lo scarto della dichiarazione con eventuale possibilità di conferma della stessa.

Controlli confermabili Quadro F	
Ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali Rigo F5 - IRPEF	
Ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali Rigo F5 - Addizionale regionale all'IRPEF	L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730 paragrafo "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI – RIGO F5".
Ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali Rigo F5 - Addizionale comunale all'IRPEF	
Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto Irpef - Rigo F6	La casella non può essere impostata se è compilato il campo "Versamento di acconto IRPEF in misura inferiore" (col. 2 del rigo F6).
Versamento di acconto IRPEF in misura inferiore - Rigo F6	L'importo deve essere uguale o superiore a 51. Il dato deve essere conforme alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo "SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI – RIGO F6"
Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale - Rigo F6	La casella non può essere impostata se è compilata il campo "Versamento di acconto addizionale comunale in misura inferiore" (col. 4 del rigo F6).
Versamento di acconto addizionale comunale in misura inferiore - Rigo F6	Il dato deve essere conforme alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo "SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI – RIGO F6"
Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto Cedolare Secca - Rigo F6	La casella non può essere impostata se è compilato il campo "Versamento di acconto Cedolare Secca in misura inferiore" (colonna 6 del rigo F6).
Versamento di acconto Cedolare Secca in misura inferiore - Rigo F6	L'importo deve essere uguale o superiore a 51. Il dato deve essere conforme alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo "SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI – RIGO F6"
Soglia esenzione saldo addizionale comunale 2013 - Rigo F7	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo "SEZ. VI – SOGLIE DI ESENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE – RIGO F7 E RIGO F8"
Esenzione totale / altre agevolazioni Saldo 2013 - Rigo F7	
Soglia esenzione acconto addizionale comunale 2014 - Rigo F8	
Esenzione totale / altre agevolazioni Acconto 2014 - Rigo F8	
Importi rimborsati - IRPEF - Rigo F9	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo " IMPORTI RIMBORSATI (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10 "
Importi rimborsati - Addizionale regionale all'IRPEF - Rigo F9	
Importi rimborsati - Addizionale comunale all'IRPEF - Rigo F9	
Importi rimborsati - Cedolare Secca - Rigo F9	
Crediti utilizzati con il mod. F24 - credito IRPEF - Rigo F10	
Crediti utilizzati con il mod. F24 - credito Addizionale regionale all'IRPEF - Rigo F10	
Crediti utilizzati con il mod. F24 - credito Addizionale comunale all'IRPEF - Rigo F10	
Crediti utilizzati con il mod. F24 - Cedolare Secca - Rigo F10	
Pignoramento presso terzi Rigo F13 - Tipo di reddito	Se Tipo reddito = 1, deve essere compilato almeno un rigo del quadro dei terreni; Se Tipo reddito = 2, deve essere compilato almeno un rigo del quadro dei fabbricati; Se Tipo reddito = 3 deve essere compilato almeno un rigo del quadro C; Se Tipo reddito = 4 deve essere compilato almeno un rigo del quadro C; Se Tipo reddito = 5 deve essere compilato almeno un rigo del quadro D; Se Tipo reddito = 6 deve essere compilato almeno un rigo del quadro D;

10.5 MODALITÀ DI CALCOLO

Nel rigo 62 (Acconti Irpef Versati) del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione” va riportato il risultato della seguente operazione:

rigo F1 col. 1 + rigo F1 col. 2

Ricondurre a Zero se il risultato è negativo

Nel rigo 83 (Acconti cedolare Secca versati) del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione” va riportato il risultato della seguente operazione:

rigo F1 col. 5 + rigo F1 col.6

Ricondurre a Zero se il risultato è negativo

La somma degli importi delle colonne 3 e 4 del rigo F1 (acconto addizionale comunale) va riportata nel rigo 76 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

L'importo di rigo F2 colonna 1 (ritenute IRPEF) deve essere sommato alle altre ritenute indicate dal contribuente e riportato nel rigo **58** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

L'importo di rigo F2 colonna 2 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale regionale indicate dal contribuente e riportato nel rigo **73** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

L'importo di rigo F2 colonna 3 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale comunale indicate dal contribuente e riportato nel rigo **76** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Per l'importo eventualmente indicato nella colonna 4 del rigo F2 vedere le istruzioni relative al rigo **73** del prospetto di liquidazione.

Per l'importo eventualmente indicato nella colonna 5 del rigo F2 vedere le istruzioni relative al rigo 76 del prospetto di liquidazione.

Per gli importi eventualmente indicati nelle colonne **6 e 7** del rigo F2 vedere le istruzioni relative ai righi **58 e 73** del prospetto di liquidazione.

L'importo “IRPEF” di colonna 2 del rigo F6 della Sez. V va utilizzato per il calcolo della prima e seconda rata di acconto secondo le modalità descritte nel paragrafo relativo alla determinazione dell'acconto per l'anno **2015**.

L'importo “Addizionale comunale” di **colonna 4** del rigo F6 della Sez. V va utilizzato per il calcolo dell'acconto per l'addizionale comunale **2015** secondo le modalità descritte nel paragrafo relativo alla determinazione dell'acconto dovuto per l'addizionale comunale **2015**.

L'importo “Cedolare Secca” di **colonna 6** del rigo F6 della Sez. V va utilizzato per il calcolo dell'acconto per la Cedolare Secca **2015** secondo le modalità descritte nel paragrafo relativo alla determinazione dell'acconto dovuto per Cedolare Secca **2015**.

11 QUADRO G – CREDITI D’IMPOSTA

11.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo compilato.

11.1.1 SEZIONE I - CREDITO D’IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA - RIGO G1

Se l’importo di colonna 3 è superiore alla somma degli importi di colonna 1 e colonna 2 di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G01) e non costituisce motivo di esclusione dall’assistenza fiscale.

11.1.2 SEZIONE I - CREDITO D’IMPOSTA PER CANONI DI LOCAZIONE NON PERCEPITI - RIGO G2

Il dato deve essere riportato nel **rigo 56** del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

11.1.3 SEZIONE II - CREDITO D’IMPOSTA REINTEGRO ANTICIPAZIONI FONDI PENSIONE - RIGO G3

11.1.3.1 GENERALITÀ

I contribuenti che aderiscono alle forme pensionistiche complementari possono richiedere, per determinate esigenze (ad esempio spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni e acquisto della prima casa), un’anticipazione delle somme relative alla posizione individuale maturata. Sulle somme anticipate è applicata una ritenuta a titolo d’imposta.

Le anticipazioni possono essere reintegrate, a scelta dell’aderente, in qualsiasi momento mediante contribuzioni anche annuali eccedenti il limite di 5.164,57 euro. Tale versamento contributivo ha lo scopo di ricostituire la posizione individuale esistente all’atto dell’anticipazione. La reintegrazione può avvenire in unica soluzione o mediante contribuzioni periodiche.

Sulle somme eccedenti il predetto limite, corrispondenti alle anticipazioni reintegrate, è riconosciuto un credito d’imposta pari all’imposta pagata al momento della fruizione dell’anticipazione, proporzionalmente riferibile all’importo reintegrato.

Chi aderisce deve rendere un’espressa dichiarazione al fondo con la quale dispone se e per quale somma la contribuzione debba intendersi come reintegro. La comunicazione deve essere resa entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all’anno in cui è effettuato il reintegro.

Il credito d’imposta spetta solo con riferimento alle somme qualificate come reintegro nel senso sopra descritto.

Riferimenti D.Lgs. n. 252/2005 e la circolare n. 70/2007 dell’Agenzia delle entrate.

11.1.3.2 CONTROLLI RIGO G3

Anno anticipazione col. 1: il dato è obbligatorio se è compilata la col. 5 - **Credito 2014**, e può assumere i valori dal 2007 al **2014**, estremi compresi.

Qualora la colonna 1 assuma valori diversi ovvero non risulti compilata, non può essere riconosciuto il credito e tutti i dati del rigo devono considerarsi assenti, ad esclusione del residuo precedente dichiarazione di col. 4, sia nel modello cartaceo da restituire al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle entrate. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni (codice: G15).

Reintegro Totale/Parziale col. 2: il dato è obbligatorio se è compilata la col. 5 - **Credito 2014** e può assumere esclusivamente i valori 1 o 2; qualora la colonna 2 assuma valori diversi ovvero non risulti compilata, non può essere riconosciuto il credito e tutti i dati del rigo devono considerarsi assenti, ad esclusione del residuo precedente dichiarazione di col. 4, sia nel modello cartaceo da restituire al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle entrate. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni (codice: G15).

Somma reintegrata col. 3: il dato è obbligatorio se è compilata la col. 5 - **Credito 2014**. Qualora la colonna 3 non risulti compilata, non può essere riconosciuto il credito e tutti i dati del rigo devono considerarsi assenti, ad esclusione del residuo precedente dichiarazione di col. 4, sia nel modello cartaceo da restituire al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all’Agenzia delle entrate.

Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni (codice: G15).

Residuo precedente dichiarazione di col. 4: può essere compilato solo nel primo Modulo.

Credito 2014 col. 5: il dato è obbligatorio se è compilata la col. 1 e/o la col. 2 e/o la col. 3. Qualora la colonna 5 non risulti compilata, non può essere riconosciuto il credito e tutti i dati del rigo, ad esclusione del residuo precedente dichiarazione di col. 4, devono considerarsi assenti sia nel modello cartaceo da restituire al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni (codice: G15). L'importo indicato nella col. 5 non può essere superiore al 23% dell'importo di col. 3. Qualora risulti superiore, non essendo certo l'ammontare del credito spettante con riferimento alla somma reintegrata tutti i dati del rigo devono considerarsi assenti sia nel modello cartaceo da restituire al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni (codice: **G16**).

In considerazione della circostanza che il credito d'imposta spetta solo per l'ammontare della contribuzione che eccede il limite di euro 5.165, qualora risulti compilata la sezione del quadro E riservata ai contributi per previdenza complementare (righe da E27 a E31), l'ammontare dei contributi indicati non deve essere inferiore ad euro 5.165.

A tal fine l'ammontare complessivo dei contributi indicati è pari al risultato della seguente operazione:

Totale contributi = rigo E27 col. 1 + rigo E27 col. 2 + rigo E28 col. 1 + rigo E28 col. 2 +
rigo E29 col. 1 + rigo E29 col. 2 + rigo E30 col. 1 + rigo E30 col. 2 +
rigo E31 col. 1 + rigo E31 col. 3

Qualora il **Totale contributi** come sopra determinato (in presenza di almeno uno dei righe da E27 a E31 compilati) risulti inferiore a euro 5.165, non può essere riconosciuto il credito d'imposta e pertanto i dati del rigo G3 (ovvero di tutti i righe G3 compilati), ad esclusione del residuo precedente dichiarazione di col. 4, devono considerarsi assenti sia nel modello cartaceo da restituire al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni (codice: **G17**).

11.1.4 SEZIONE III- CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO - RIGO G4

CONTROLLI SUL RIGO G4

Rigo G4 col. 1 – Codice stato estero

Il dato è obbligatorio e deve essere uno dei codici presenti nella tabella "Elenco dei Paesi e Territori esteri" allegata alle istruzioni del modello 730/2015. Se il dato risulta assente o **errato** non può essere riconosciuto il credito d'imposta, e pertanto si devono considerare assenti i dati del rigo; di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G02).

Rigo G4 col. 2 – anno

Il dato è obbligatorio e non può essere superiore al **2014**.

Se il contribuente non ha indicato l'anno ovvero ha indicato un valore non ammesso, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G03).

Se l'anno di colonna 2 è il **2014** e sono compilate le colonne 5 e/o 6 e/o 7, e/o 8 e/o 9, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G04).

Rigo G4 col. 3 – Reddito estero

Il dato è obbligatorio.

Se il contribuente non ha indicato il reddito, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G05).

Rigo G4 col. 4 – imposta estera

L'importo dell'imposta estera non può essere superiore all'ammontare dell'imposta italiana determinata applicando al reddito estero l'aliquota marginale più elevata vigente nel periodo di produzione del reddito (col. 2). Ad esempio, per i redditi prodotti nel **2013**, l'importo della colonna 4 non può essere superiore al 43% dell'importo di col. 3 (reddito estero).

Per l'individuazione dell'aliquota marginale da considerare in riferimento all'anno di produzione del reddito, si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Anno di produzione del reddito estero	Aliquota marginale più elevata
2005	43
2006	43
2007	43
2008	43
2009	43
2010	43
2011	43
2012	43
2013	43
2014	43

Se il contribuente ha indicato un importo superiore, l'importo deve essere ricondotto entro tale limite; l'importo così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo da consegnare al contribuente, che nella dichiarazione da trasmettere in via telematica all'amministrazione finanziaria; di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni con la seguente indicazione “... *l'importo dell'imposta estera è stato ricondotto nel limite massimo entro il quale può essere riconosciuto il credito per imposte pagate all'estero*” (codice: G06).

Rigo G4 col. 6 – imposta lorda

L'importo di colonna 6 non può essere superiore a quello di colonna 5 (Reddito complessivo).

Se il contribuente ha indicato un importo superiore, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G07).

Rigo G4 col. 7 – imposta netta

L'importo di colonna 7 non può essere superiore a quello di colonna 6 (Imposta lorda).

Se il contribuente ha indicato un importo superiore, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G08).

Rigo G4 col. 9 – casella “di cui relativo allo stato estero di col. 1”

L'importo di colonna 9 non può essere superiore a quello di colonna 8 (credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni).

Se il contribuente ha indicato un importo superiore, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G09).

Presenza di più righi G4

- a) Nel caso in cui siano stati compilati più righi G4 nei quali sia stato indicato lo stesso anno a col. 2, è necessario verificare che gli importi riportati nelle col. 5, 6, 7 e 8 siano uguali in tutti i righi. Se la suddetta condizione non risulta verificata (anche per una sola colonna) non è possibile riconoscere il credito d'imposta per tutti i righi che riportano tale anno nella colonna 2; in questo caso si devono considerare assenti i dati dei righi interessati e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G10).
- b) Nel caso in cui siano stati compilati più righi G4, è necessario verificare che non siano presenti due o più righi con gli stessi valori riportati nelle colonne 1 e 2 (codice stato estero e anno). Per i righi per i quali risultasse presente tale errata compilazione non è possibile riconoscere il relativo credito d'imposta; in questo caso si devono considerare assenti i dati dei righi interessati e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G11).

Ad esempio con riferimento al precedente punto a), ipotizzando una dichiarazione nella quale sono stati compilati quattro righi G4:

DATI PRESENTI NEI RIGHI G4

	col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	Col. 5	col. 6	col. 7	col. 8	col. 9
	Stato Estero	Anno	Reddito Estero	Imposta Estera	Reddito Complessivo	Imposta Lorda	Imposta Netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	di cui relativo allo Stato estero di col. 1
Primo Rigo	Stato A	2003	6.000,00	1.800,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00		
Secondo Rigo	Stato B	2003	8.000,00	2.000,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00		
Terzo Rigo	Stato A	2004	5.000,00	1.500,00	25.000,00	5.639,00	4.109,00		
Quarto Rigo	Stato B	2004	10.000,00	2.000,00	25.000,00	5.639,00	5.000,00		

per i righi terzo e quarto relativi all'anno 2004 non è possibile riconoscere il credito d'imposta essendo stati indicati importi differenti nelle colonne 7 (Imposta netta).

11.1.5 SEZIONE IV- CREDITO D'IMPOSTA PER GLI IMMOBILI COLPITI DAL SISMA IN ABRUZZO (RIGHI G5 E G6)

11.1.5.1 ABITAZIONE PRINCIPALE

Rigo G5 Colonna 2 – “Numero rata”

Il dato è obbligatorio e può assumere i valori da **1 a 6**. Qualora sia assente o assuma un valore diverso tra quelli ammessi non può essere riconosciuto il credito e tutti i dati del rigo devono considerarsi assenti sia nel modello cartaceo da restituire al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni (codice: G18).

Rigo G5 Colonna 3 – “Totale credito”

Il dato è obbligatorio. Se il contribuente non ha indicato il credito, si devono considerare assenti i dati del rigo sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate che nel documento 730

cartaceo consegnato al contribuente e di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G12).

Rigo G5 Colonna 4 – “Residuo precedente dichiarazione”

Il dato può essere presente solo se nella colonna 2 (numero rata) **è indicato un valor diverso da “1”**. Non può essere superiore all'importo indicato nella colonna 3 (totale credito) diviso 20 **e moltiplicato per il numero di rate di colonna 2 diminuite di uno e considerando tutti i moduli compilati: (col. 3/20) x (col. 2 – 1)**.

Qualora l'importo indicato nella colonna 4 non sia conforme ai controlli precedentemente descritti, non essendo certo l'ammontare del credito complessivamente spettante si devono considerare assenti tutti i dati del rigo sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate che nel documento 730 cartaceo consegnato al contribuente e di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G19).

11.1.5.2 ALTRI IMMOBILI

Rigo G6 Colonna 3 – “Numero rata”

Il dato è obbligatorio e può assumere i valori **da 1 a 6**.

Può assumere il valore “6” solo se nella colonna 4 “Rateazione” è indicato il valore “10”.

Qualora sia assente o assuma un valore diverso tra quelli ammessi non può essere riconosciuto il credito e tutti i dati del rigo devono considerarsi assenti sia nel modello cartaceo da restituire al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni (codice: G20).

Rigo G6 Colonna 4 (Rateazione) e 5 (Totale credito)

I dati sono obbligatori nel caso in cui risulti compilato il rigo. La rateazione di colonna 4 può assumere solo i valori 5 e 10. Se il contribuente non ha indicato il credito e/o la ripartizione del numero delle rate ovvero ha indicato una rateazione non ammessa, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate che nel documento 730 cartaceo consegnato al contribuente e di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G12).

La somma degli importi indicati nella colonna 5 di tutti i righi G6 compilati non può essere superiore ad euro 80.000. Qualora tale somma risulti superiore, la stessa deve essere ricondotta entro tale limite procedendo a tal fine a diminuire gli importi indicati nella colonna 5 a partire dal rigo presente nell'ultimo modulo compilato. I righi G6 così ridefiniti devono essere riportati, in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente, sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate che nel documento 730 cartaceo consegnato al contribuente e di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: G14).

11.1.6 SEZIONE V- CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - RIGO G7

Se l'importo di colonna 2 è superiore all'importo indicato nella colonna 1, di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio e non costituisce motivo di esclusione dall'assistenza fiscale (codice: G01).

11.1.7 SEZIONE VI- CREDITO D'IMPOSTA PER MEDIAZIONE - RIGO G8

Per le parti che si sono avvalse della mediazione (attività svolta da un terzo imparziale per la risoluzione di una controversia civile o commerciale) è riconosciuto un credito d'imposta commisurato all'indennità corrisposta ai soggetti abilitati a svolgere il procedimento di mediazione (art. 20 decreto legislativo 5 marzo 2010, n. 28). In caso di successo della mediazione, detto credito è riconosciuto entro il limite di 500,00 euro. In caso di insuccesso il credito è ridotto della metà.

L'importo del credito d'imposta spettante risulta dalla comunicazione trasmessa all'interessato dal Ministero della giustizia entro il 30 maggio di ciascun anno a partire dall'anno 2011.

L'ammontare complessivo del credito spettante deve essere riportato nella **colonna 1 del rigo G8**. Considerato che il credito può essere riferito a più mediazioni, l'ammontare indicato nella **colonna 1** del rigo G8 può eccedere il limite di euro 500 previsto per ciascuna mediazione.

Se l'importo di colonna 2 è superiore all'importo indicato nella colonna 1, di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio e non costituisce motivo di esclusione dall'assistenza fiscale (codice: G15).

11.1.8 SEZIONE VII - CREDITO D'IMPOSTA PER EROGAZIONI CULTURA - RIGO G9 (ART-BONUS)

Da quest'anno è previsto un **nuovo credito d'imposta per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (art - bonus)**. Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2015, l'ammontare delle erogazioni liberali in denaro effettuate:

- a sostegno di interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici;
- a sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici e complessi monumentali);
- per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti delle fondazioni lirico-sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;

è riportato nel rigo G9.

Per le predette erogazioni liberali è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 65 per cento.

Il credito d'imposta spetta nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile ed è utilizzabile in tre quote annuali di pari importo. La parte della quota annuale non utilizzata è fruibile negli anni successivi ed è riportata in avanti nelle dichiarazioni dei redditi.

Al fine della determinazione della quota annuale spettante e del relativo credito d'imposta si rimanda alle istruzioni contenute nel paragrafo relative al rigo 55 del mod. 730-3.

11.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE

11.2.1 SEGNALAZIONI

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro G – Crediti d'imposta" (codice: **G13**).

11.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti non comportano l'esclusione dall'assistenza fiscale.

11.3 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI QUADRO G

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle istruzioni di seguito riportate, determina lo scarto della dichiarazione da inviare senza possibilità di conferma.

Controlli Bloccanti Quadro Crediti d'imposta	
Credito d'imposta reintegro fondi pensione - Anno anticipazione	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo " SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA REINTEGRO ANTICIPAZIONI FONDI PENSIONE - RIGO G3 "
Credito d'imposta reintegro fondi pensione - Reintegro totale o parziale	
Credito d'imposta reintegro fondi pensione - Somma reintegrata	
Credito d'imposta reintegro fondi pensione - Residuo precedente dichiarazione	
Credito d'imposta reintegro fondi pensione - Credito Anno 2014	
Credito d'imposta reintegro fondi pensione - di cui compensato nel mod. F24	
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: Codice Stato estero	Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo. Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: anno	Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo. L'anno non può essere superiore al 2014
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: reddito estero	Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta pagata all'estero	Non può essere superiore a quanto previsto nella circolare di liquidazione del mod. 730 , paragrafo "Sezione III -Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero Rigo G4" nella parte relativa al "Rigo G4 col. 4 - imposta estera" (l'importo dell'imposta estera non può essere superiore all'ammontare dell'imposta italiana determinata applicando al reddito estero l'aliquota marginale più elevata vigente nel periodo di produzione del reddito di col. 2).
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta lorda	Deve essere inferiore o uguale all'importo del reddito complessivo di colonna 5
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta netta	Deve essere inferiore o uguale all'importo dell'imposta lorda di colonna 6
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	Non può essere presente se l'anno di colonna 2 è il 2014 .
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: casella " di cui relativo allo Stato estero di col. 1 "	Non può essere presente se l'anno di colonna 2 è il 2014 . Non può essere superiore all'importo della colonna 8 (Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni)
Sisma Abruzzo - Abitazione principale - Codice Fiscale	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730 al paragrafo "SEZIONE IV- CREDITO D'IMPOSTA PER GLI IMMOBILI COLPITI DAL SISMA IN ABRUZZO (RIGHI G5 E G6)". L'importo di col. 5 del rigo G6 (Totale Credito Altri Immobili) non può essere superiore ad euro 80.000
Sisma Abruzzo - Abitazione principale - Numero rata	
Sisma Abruzzo - Abitazione principale - Totale Credito	
Sisma Abruzzo - Abitazione principale - Residuo precedente dichiarazione	
Sisma Abruzzo - Altri immobili - Caso Particolare	
Sisma Abruzzo - Altri immobili - Codice Fiscale	
Sisma Abruzzo - Altri immobili - Numero rata	
Sisma Abruzzo - Altri immobili - Rateazione	
Sisma Abruzzo - Altri immobili - Totale Credito	

11.4 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI QUADRO G

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle istruzioni di seguito riportate determina lo scarto della dichiarazione con eventuale possibilità di conferma della stessa.

Controlli Confermabili Quadro Crediti d'imposta	
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: Codice Stato estero	I dati presenti nelle singole colonne del rigo G4 devono essere conformi alle indicazioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730, paragrafo "Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero - rigo G4".
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: anno	
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: reddito estero	
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta pagata all'estero	
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: reddito complessivo	
Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: imposta lorda	

12 QUADRO I – IMPOSTE DA COMPENSARE

La compilazione della colonna 1 è alternativa a quella della colonna 2 del rigo I-1.

Nel caso in cui le colonne risultano entrambe compilate, **la casella di colonna 2** si deve considerare assente e di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3 (codice: I01).

13 CODIFICA DELLE INDICAZIONI FORNITE AI CONTRIBUENTI NELLO SPAZIO RISERVATO AI MESSAGGI

Al fine di consentire la conservazione in formato elettronico dei dati relativi alle annotazioni indicate nel mod. 730-3/2015 cartaceo consegnato al contribuente a seguito dell'assistenza fiscale, è possibile riportare, nel tracciato telematico da inviare all'Agenzia delle entrate e contenente i dati del mod. 730/2015, degli appositi codici. In particolare, deve essere riportato per ciascun quadro e distintamente per il dichiarante e per il coniuge l'elenco dei codici relativi ai messaggi presenti nella copia cartacea del modello 730-3 consegnato al contribuente. Si precisa che il codice associato al messaggio non deve essere riportato nel modello 730-3 cartaceo.

Il codice è costituito da tre caratteri, il primo identifica il quadro o la sezione della dichiarazione ed i successivi due identificano il progressivo da assegnare al singolo messaggio. I codici da utilizzare sono quelli indicati nella presente circolare con la dizione "(codice:...)" presente alla fine di ciascun messaggio da comunicare al contribuente.

Si riportano di seguito il primo dei caratteri da utilizzare con riferimento a ciascun quadro o sezione della dichiarazione:

QUADRO		Primo carattere del codice	Esempio di codice completo
Frontespizio	Dati del contribuente, domicilio fiscale, notificazione atti e dati del sostituto d'imposta	H	H01
Prospetto dei familiari a carico		P	P01
Scelte otto e cinque per mille		M	M01
Quadro A	Terreni	A	A01
Quadro B	Fabbricati	B	B01
Quadro C	Lavoro dipendente	C	C01
Quadro D	Altri redditi	D	D01
Quadro E	Oneri e spese	E	E01
Quadro F	Acconti, ritenute ed eccedenze	F	F01
Quadro G	Crediti d'imposta	G	G01
Quadro I	Imu	I	I01
Quadro Mod. 730-3	Prospetto di liquidazione	L	L01

Per ogni quadro o sezione possono essere utilizzati come codici residuali i codici da 91 a 99. Ad esempio, per il quadro degli oneri potrà essere utilizzato come codice residuale "E99".

Nel tracciato telematico per ogni singolo codice è inoltre prevista l'indicazione del rigo, del progressivo modulo al quale si riferisce il singolo messaggio e dell'eventuale importo.

Per le ulteriori modalità operative con le quali riportare nel flusso telematico le informazioni relative ai suddetti codici, si rimanda alle indicazioni fornite con le specifiche tecniche del mod 730/2015.

14 NOVITÀ DEL PROCESSO DI ASSISTENZA FISCALE

14.1 AMPLIAMENTO ASSISTENZA FISCALE

L'articolo 51 bis del decreto legge n. 69 del 2013 c.d. "Decreto del fare" ha previsto che a decorrere dall'anno 2014, i soggetti titolari dei redditi di lavoro dipendente e assimilati (articoli 49 e 50, comma 1, lettere a, c, c-bis, d, g, con esclusione delle indennità percepite dai membri del Parlamento europeo, i e l del TUIR) in assenza di un sostituto d'imposta tenuto a effettuare il conguaglio, possono comunque adempiere agli obblighi di dichiarazione dei redditi presentando il modello 730 ad un CAF ovvero ad un professionista abilitato.

Se dalle dichiarazioni emerge un debito, il soggetto che presta l'assistenza fiscale trasmette telematicamente la delega di versamento utilizzando i servizi telematici resi disponibili dall'Agenzia delle entrate ovvero, entro il decimo giorno antecedente la scadenza del termine di pagamento, consegna la delega di versamento compilata al contribuente che effettua il pagamento.

Se dalla dichiarazione emerge un rimborso, questo è eseguito dall'amministrazione finanziaria, sulla base del risultato finale delle dichiarazioni.

14.2 CONTROLLI PREVENTIVI SUI RIMBORSI

L'articolo 1, commi da 586 a 589 della Legge di Stabilità 2014 prevede che l'Agenzia delle entrate, entro sei mesi dalla scadenza dei termini previsti per la trasmissione della dichiarazione 730 ovvero dalla data della trasmissione, ove questa sia successiva alla scadenza di detti termini, effettua controlli preventivi, anche documentali, sulla spettanza delle detrazioni per carichi di famiglia in caso di rimborso complessivamente superiore a 4.000 euro, anche determinato da eccedenze d'imposta derivanti da precedenti dichiarazioni. Il rimborso che risulta spettante al termine delle operazioni di controllo preventivo è erogato dall'Agenzia delle entrate. Le presenti disposizioni si applicano alle dichiarazioni presentate a partire dal 2014.

14.3 DICHIARAZIONE PRECOMPILATA

L'art. 5 (limiti ai poteri di controllo) del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, ha previsto che nel caso di presentazione della dichiarazione precompilata, direttamente ovvero tramite il sostituto d'imposta che presta l'assistenza fiscale, senza modifiche, non si effettua il controllo:

- **formale sui dati relativi agli oneri indicati nella dichiarazione precompilata forniti dai soggetti terzi di cui all'art. 3 del medesimo decreto. Su tali dati resta fermo il controllo della sussistenza delle condizioni soggettive che danno diritto alle detrazioni, alle deduzioni ed alle agevolazioni;**
- **di cui all'art. 1 comma 586, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (controllo da parte dell'Agenzia delle entrate dei rimborsi di importo superiore a euro 4.000 in presenza di detrazione per familiari a carico e/o eccedenze derivanti dalla precedente dichiarazione).**

Pertanto, nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta, il controllo preventivo sui rimborsi trova applicazione se l'assistenza fiscale è relativa ad un modello 730 NON Precompilato (compilazione, nel mod. 730-3, di una delle caselle relative alla dichiarazione non precompilata - casella "Sostituto, CAF professionista non delegato" o casella "Dichiarazione precompilata non presente") ovvero ad un modello 730 precompilato e modificato (compilazione, nel mod. 730-3, della casella "Modificata" presente nella sezione "Dichiarazione precompilata" del mod. 730-3). Non trova applicazione nel solo caso di modello 730 precompilato accettato (compilazione, nel mod. 730-3, della casella "Accettata" presente nella sezione "Dichiarazione precompilata" del mod. 730-3)

Nel caso di assistenza fiscale prestata da CAF o professionista abilitato, invece, in considerazione delle novità introdotte in merito alla dichiarazione precompilata, NON trova MAI applicazione il controllo preventivo sui rimborsi.

In sostanza, da quest'anno il controllo preventivo sui rimborsi trova applicazione solo se l'assistenza fiscale è prestata dal sostituto d'imposta ed è relativa a:

- modello 730 NON Precompilato, ovvero
- modello 730 precompilato e modificato.

Prospetto di liquidazione - sezione dichiarazione precompilata e sezione dichiarazione non precompilata

Da quest'anno nel prospetto di liquidazione, il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve attestare se la dichiarazione 730 deriva da un modello 730 precompilato o meno.

Nel caso di modello 730 precompilato, va attestato se la dichiarazione è stata accettata dal contribuente ovvero è stata modificata.

Se la dichiarazione non deriva da un modello 730 precompilato, va attestato se il soggetto che presta l'assistenza fiscale non ha ricevuto la delega dal contribuente per richiedere il modello 730 precompilato ovvero avendola ricevuta, la dichiarazione precompilata non era disponibile.

Pertanto, nel tracciato telematico del mod. 730 xml, dovrà essere barrata una delle seguenti caselle:

- Dichiarazione Precompilata – Accettata
- Dichiarazione Precompilata – Modificata
- Dichiarazione non Precompilata – Sostituto, CAF o professionista non delegato
- Dichiarazione non Precompilata – Dichiarazione precompilata non presente

Una delle predette caselle deve risultare sempre barrata. La mancata compilazione, determina lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.

Inoltre, può risultare barrata una sola delle caselle sopra descritte. La compilazione di più di una casella, determina lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.

Nel caso di modello 730 presentato in forma congiunta, le caselle di cui sopra, devono essere impostate dal soggetto che presta l'assistenza fiscale, secondo quanto riportato negli schemi seguenti:

Assistenza fiscale prestata da CAF o Professionista Abilitato nel caso di modello 730 congiunto	Dichiarante Delega Coniuge Delega	Dichiarante NON Delega Coniuge NON Delega
Precompilata Disponibile Dichiarante Precompilata Disponibile Coniuge	Casella "Modificata" barrata	Casella "Sostituto, CAF o professionista non delegato" barrata
Precompilata NON Disponibile Dichiarante Precompilata NON Disponibile Coniuge	Casella "Dichiarazione precompilata non presente" barrata	
Precompilata Disponibile Dichiarante Precompilata NON Disponibile Coniuge	Casella "Modificata" barrata	
Precompilata NON Disponibile Dichiarante Precompilata Disponibile Coniuge	Casella "Modificata" barrata	

Assistenza fiscale prestata dal Sostituto d'imposta nel caso di modello 730 congiunto	Dichiarante Delega	Dichiarante NON Delega
Precompilata Disponibile Dichiarante	Casella "Modificata" barrata	Casella "Sostituto, CAF o professionista non delegato" barrata
Precompilata NON Disponibile Dichiarante	Casella "Dichiarazione precompilata non presente" barrata	

Nel prosieguo della presente circolare, per dichiarazione precompilata accettata o modificata si intende la dichiarazione nella quale risulta compilata nel mod. 730-3 la relativa casella (casella "Accettata" o casella "Modificata").

Per dichiarazione non precompilata, si intende la dichiarazione nella quale risulta compilata nel mod. 730-3 una delle caselle: "Sostituto, CAF professionista non delegato" o "Dichiarazione precompilata non presente"

14.4 ASPETTI OPERATIVI - GENERALITÀ

L'estensione dell'assistenza fiscale anche ai contribuenti privi di un sostituto d'imposta rende necessario gestire sia l'ipotesi di esito a credito della dichiarazione, con conseguente erogazione del rimborso da parte dell'Agenzia delle entrate, che l'ipotesi di esito a debito, con conseguente versamento dell'imposta dovuta da parte del contribuente tramite mod. F24.

Nel prosieguo sono identificati come debito o credito l'importo risultante dall'esito contabile complessivo del contribuente (o nel caso di dichiarazione congiunta, sia del dichiarante che del coniuge) **con riferimento alle imposte da trattenere o rimborsare nel mese di luglio** (somma algebrica di tutte le imposte a credito ed a debito del dichiarante e del coniuge); sono esclusi pertanto gli importi relativi al secondo o unico acconto dell'Irpef e della cedolare secca.

In tale contesto gli aspetti principali che si rende necessario tenere in considerazione sono i seguenti:

- riconoscimento di un credito, in luogo del rimborso, per dichiarazioni con esito contabile a credito non superiore a 12 euro ed imputazione dello stesso alle singole imposte.
- per la gestione del debito che emerge dalla dichiarazione è prevista l'esposizione nel modello F24 della sola parte di imposta a debito che eccede gli eventuali importi a credito che scaturiscono dalla liquidazione. Il processo prevede che, una volta determinato l'ammontare complessivo da versare con il mod. F24, si proceda a imputare il debito alle singole imposte.

Inoltre si è reso necessario gestire la presenza di importi a rimborso superiori ad euro 4.000 in presenza di detrazioni per carichi di famiglia e/o eccedenze derivanti dalla precedente dichiarazione **nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta relativa ad un mod. 730 non precompilato ovvero precompilato e modificato.**

14.5 ASPETTI OPERATIVI - IMPATTI SUL MODELLO 730-3 (PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE)

Aspetti contabili per l'imputazione dei tributi tra Erario ed enti locali

Nel prospetto di liquidazione sono riportate delle informazioni presenti anche nel Mod. 730-4.

In particolare:

- nelle sezioni del modello 730-3 in cui sono riportati gli esiti della liquidazione con il dettaglio delle singole imposte, sono presenti i campi relativi al codice che individua la Regione ed il

- comune destinatario delle addizionali regionale e comunale (righe 92, 93 97, 112, 113 e 117 del mod. 730-3).
- nella sezione “Importi da rimborsare – mod. 730 integrativo” sono riportati gli esiti della liquidazione di un modello 730 integrativo (rimborsi risultanti dal confronto tra le singole imposte presenti nel modello 730 ordinario e quelle presenti nel modello 730 integrativo) righe da 171 a 179 del mod. 730-3.
 - Gli importi da trattenere e da rimborsare sono esposti in distinti righe per distinguere il modello 730 ordinario da quello presentato da contribuenti senza sostituto d'imposta (righe da 161 a 164 del mod. 730-3).
 - È prevista distinta esposizione degli importi a rimborso che saranno erogati dall’Agenzia delle entrate a seguito di controlli preventivi – Rigo 164 e 179 con casella barrata (importi a rimborso superiori a 4.000 euro con detrazione per familiari a carico e/o eccedenze precedente dichiarazione nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta derivante da modello 730 non precompilato ovvero precompilato e modificato).
 - Per i contribuenti senza sostituto d'imposta è presente una apposita sezione per esporre i dati relativi alle imposte da versare con il mod. F24 – righe da 231 a 245 del mod. 730-3.
 - Per i contribuenti senza sostituto d'imposta sono previsti appositi campi nei quali esporre gli importi a credito nel caso di esito contabile della dichiarazione con rimborso non superiore ad euro 12 (colonna 5 dei righe da 191 a 198 e da 211 a 218 del mod. 730-3).

14.6 GESTIONE RIMBORSI SUPERIORI AD EURO 4.000

Si ricorda, come già chiarito nei precedenti paragrafi, che da quest'anno la gestione dei rimborsi superiore ad euro 4.000, trova applicazione solo nel caso in cui l'assistenza fiscale è prestata dal sostituto d'imposta e non è compilata la casella "Accettata" presente nella sezione "Dichiarazione precompilata" del mod. 730-3. Pertanto le istruzioni seguenti trovano applicazione solo nel caso sopra descritto.

VERIFICA DELLE CONDIZIONI

Calcolare:

Saldo-Complessivo = rigo 91 col. 5 + rigo 92 col. 5 + rigo 93 col. 5 –
rigo 91 col. 7 – rigo 92 col. 7 – rigo 93 col. 7 –
rigo 94 col. 7 – rigo 96 col. 7 – rigo 97 col. 7 –
rigo 98 col. 7 + **rigo 99 col. 5 - rigo 99 col. 7**
- rigo 100 col. 7 - rigo 102 col. 7 +
rigo 111 col. 5 + rigo 112 col. 5 + rigo 113 col. 5 –
rigo 111 col. 7 – rigo 112 col. 7 – rigo 113 col. 7 –
rigo 114 col. 7 – rigo 116 col. 7 – rigo 117 col. 7 –
rigo 118 col. 7 + **rigo 119 col. 5 - rigo 119 col. 7**
- rigo 120 col. 7 - rigo 122 col. 7

Se il saldo complessivo è positivo esso costituisce l'importo a credito riferito alla somma algebrica di tutti i tributi del dichiarante e del coniuge (esclusi importi secondo o unico acconto irpef e cedolare secca).

Detrazioni-Familiari-aCarico =

Rigo 21 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 21 mod. 730-3 col.2 +
Rigo 22 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 22 mod. 730-3 col.2 +
Rigo 23 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 23 mod. 730-3 col.2 +
Rigo 24 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 24 mod. 730-3 col.2

Eccedenze-Precedente-Dichiarazione =

Rigo 61 mod. 730-3 col. 1 + **Rigo 61** mod. 730-3 col.2 +
Rigo 74 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 74 mod. 730-3 col.2 +
Rigo 77 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 77 mod. 730-3 col.2 +
Rigo 82 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 82 mod. 730-3 col.2.

Se Saldo-Complessivo è maggiore di euro 4.000 e l'assistenza fiscale risulta prestata dal sostituto d'imposta e non è compilata la casella "Accettata" presente nella sezione "Dichiarazione precompilata" del mod. 730-3 (codice Assistenza uguale a 1 - si rimanda alle indicazioni fornite nelle specifiche xml del modello 730 2015) e risulta verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- **Detrazioni-Familiari-aCarico maggiore di zero**
- **Eccedenze-Precedente-Dichiarazione maggiore di zero**

Il rimborso sarà effettuato non dal sostituto d'imposta ma dall'Agenzia delle Entrate al termine dei controlli preventivi previsti. In tal caso procedere come di seguito descritto a seconda delle casistiche riportate.

Si precisa che, nel prosieguo del presente paragrafo, con il termine "**Modello 730 ordinario**" si intende un modello 730 nel quale non è barrata la casella "730 senza sostituto".

Assenza di importi per secondo o unico acconto irpef e cedolare secca

Nel caso in cui il rigo 161 col. 2 è uguale a zero, il Saldo-Complessivo deve essere indicato nel rigo 164 del mod. 730-3 barrando la relativa casella e pertanto il sostituto d'imposta non deve procedere all'erogazione del rimborso. Una volta ultimati i controlli previsti, l'agenzia procederà ad erogare il rimborso. Di tale circostanza deve essere data informativa al contribuente nell'area messaggi (Codice: L23).

Presenza di importi per secondo o unico acconto irpef e/o cedolare secca di ammontare inferiore all'importo del rimborso

Nel caso in cui il rigo 161 col. 2 è maggiore di zero e inferiore all'importo di Saldo-Complessivo, il Saldo-Complessivo deve essere indicato nel rigo 164 del mod. 730-3 barrando la relativa casella.

In questo caso tuttavia, l'Agenzia effettuerà una compensazione tra l'importo da rimborsare e l'importo dovuto a titolo di secondo o unico acconto ed indicato nel rigo 161 col. 2 del mod. 730-3. In tal caso, una volta ultimati i controlli previsti, l'agenzia procederà ad erogare il rimborso in misura già ridotta di un importo pari all'ammontare dell'acconto dovuto. Di tale circostanza deve essere data informativa al contribuente nell'area messaggi (Codice: L24).

Il sostituto d'imposta non deve erogare il rimborso e non deve trattenere il secondo o unico acconto irpef e/o cedolare secca.

Presenza di importi per secondo o unico acconto irpef e/o cedolare secca di ammontare superiore o uguale all'importo del rimborso

Nel caso in cui il rigo 161 col. 2 è maggiore di zero e superiore o uguale all'importo di Saldo-Complessivo, il Saldo-Complessivo deve essere indicato nel rigo 164 del mod. 730-3 barrando la relativa casella.

In questo caso tuttavia, l'Agenzia effettuerà una compensazione tra l'importo da rimborsare e l'importo dovuto a titolo di secondo o unico acconto ed indicato nel rigo 161 col. 2 del mod. 730-3. In tal caso, l'importo a rimborso è interamente compensato dall'importo relativo alla seconda o unica rata di acconto.

La parte di acconto non coperta dal rimborso pari al risultato della seguente operazione:

$$\text{Acconto-Residuo} = \text{Rigo 161 col. 2} - \text{Rigo 164 mod. 730-3}$$

dovrà essere trattenuta dal sostituto d'imposta.

Dell'ammontare che deve essere trattenuto dal sostituto d'imposta (Acconto-Residuo) deve essere data informativa al contribuente nell'area messaggi (Codice: L25).

14.7 PROCESSO DI ASSISTENZA FISCALE

Di seguito si riportano degli schemi riepilogativi dei flussi relativi al processo di assistenza fiscale per il modello 730 2015.

Sono riportate sei schemi:

- il primo, relativo al modello 730 ordinario la cui assistenza fiscale è prestata da CAF, professionisti e associazioni tra professionisti;
- il secondo, relativo al modello 730 ordinario la cui assistenza fiscale è prestata in forma diretta dal sostituto d'imposta e non è relativa ad una dichiarazione precompilata ovvero è relativa ad una dichiarazione precompilata ma modificata;
- il terzo, relativo al modello 730 ordinario la cui assistenza fiscale è prestata in forma diretta dal sostituto d'imposta e relativo ad una dichiarazione precompilata accettata;
- il quarto, relativo al modello 730 integrativo (CAF, professionisti e associazioni tra professionisti);
- il quinto, relativo al **modello 730 precompilato** nel caso di assistenza fiscale prestata dall'Agenzia delle Entrate (dichiarazione precompilata accettata dal contribuente in forma diretta tramite l'applicazione resa disponibile dall'Agenzia delle entrate, c.d. 730-web)
- il sesto, relativo al **modello 730 precompilato** nel caso di assistenza fiscale prestata dall'Agenzia delle Entrate (dichiarazione precompilata modificata dal contribuente in forma diretta tramite l'applicazione resa disponibile dall'Agenzia delle entrate, c.d. 730-web)

I criteri principali sono quelli di seguito riportati.

Assistenza fiscale prestata da CAF, professionista abilitato e associazioni tra professionisti

- i dati del modello 730-4 devono essere presenti nel tracciato telematico da inviare all'Agenzia delle entrate nei casi in cui il sostituto d'imposta che effettua il conguaglio è presente nell'elenco dei sostituti d'imposta abilitati a ricevere in via telematica il mod. 730-4; nel caso invece di sostituto d'imposta non presente in elenco, i dati del modello 730-4 non devono essere trasmessi;
- Se il sostituto d'imposta che deve effettuare il conguaglio è l'INPS o il Ministero dell'economia e delle finanze, i dati relativi al modello 730-4 non devono essere allegati al tracciato telematico da inviare all'Agenzia delle entrate in quanto gli stessi sono direttamente inviati dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale al sostituto d'imposta con canali telematici riservati.
- nel caso di modello 730 presentato da contribuente senza sostituto d'imposta i dati relativi al modello 730-4 non devono essere mai trasmessi all'Agenzia delle Entrate.

Assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta

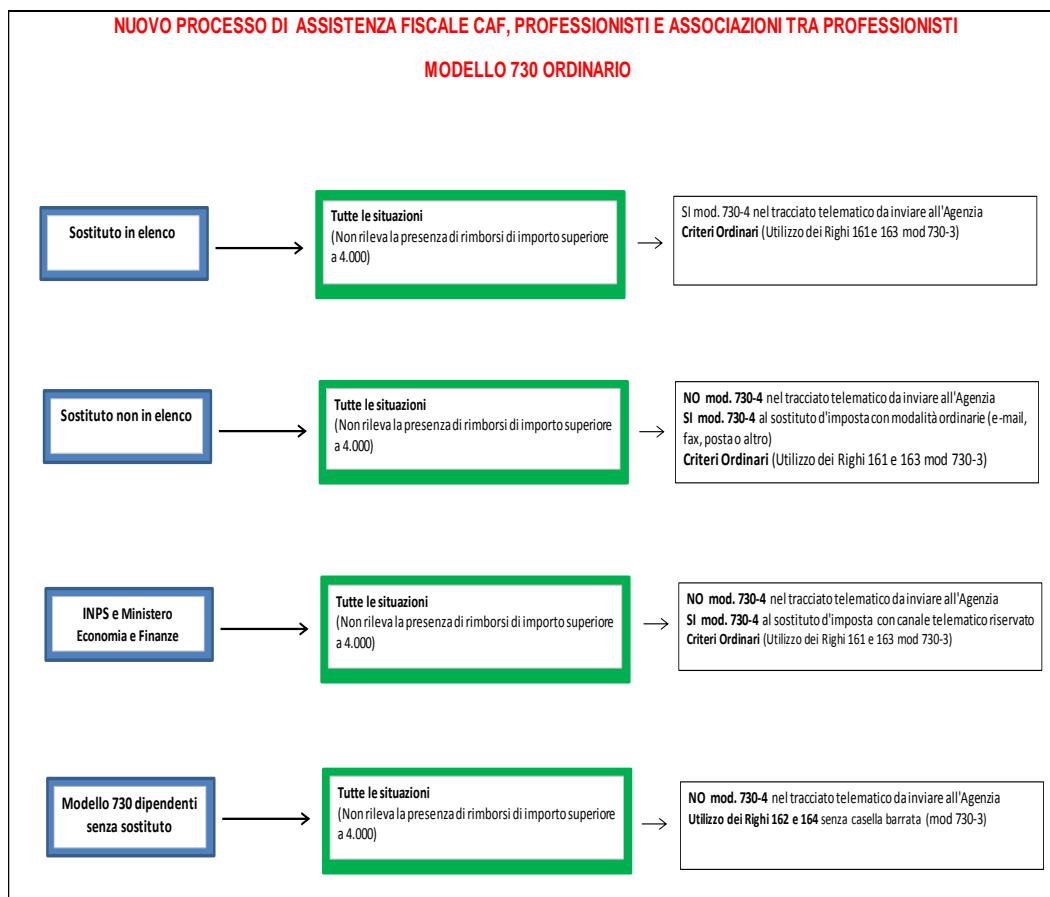
Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta i dati relativi al modello 730-4 non devono essere mai trasmessi all'Agenzia delle Entrate **indipendentemente dalla circostanza che il modello derivi o meno da una dichiarazione precompilata.**

Assistenza fiscale prestata dall'Agenzia delle entrate – mod. 730 precompilato – 730 web

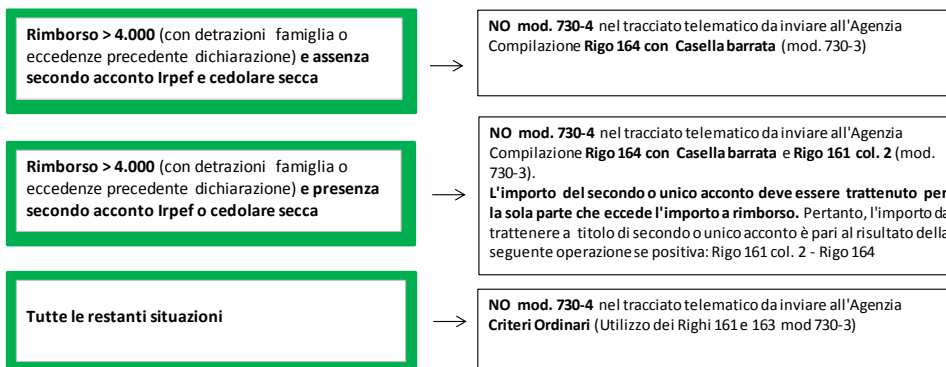
Nel caso di assistenza fiscale prestata dall'Agenzia delle Entrate (dichiarazione precompilata accettata o modificata dal contribuente in forma diretta tramite l'applicazione resa disponibile

dall’Agenzia delle entrate, c.d. 730-web) i dati del mod. 730-4 sono o meno allegati con riferimento alle istruzioni che seguono:

- i dati del modello 730-4 sono presenti nel tracciato telematico nei casi in cui il sostituto d’imposta che effettua il conguaglio è presente nell’elenco dei sostituti d’imposta abilitati a ricevere in via telematica il mod. 730-4;
- nel caso di modello 730 precompilato accettato o modificato da contribuente senza sostituto d’imposta i dati relativi al modello 730-4 non sono mai presenti.

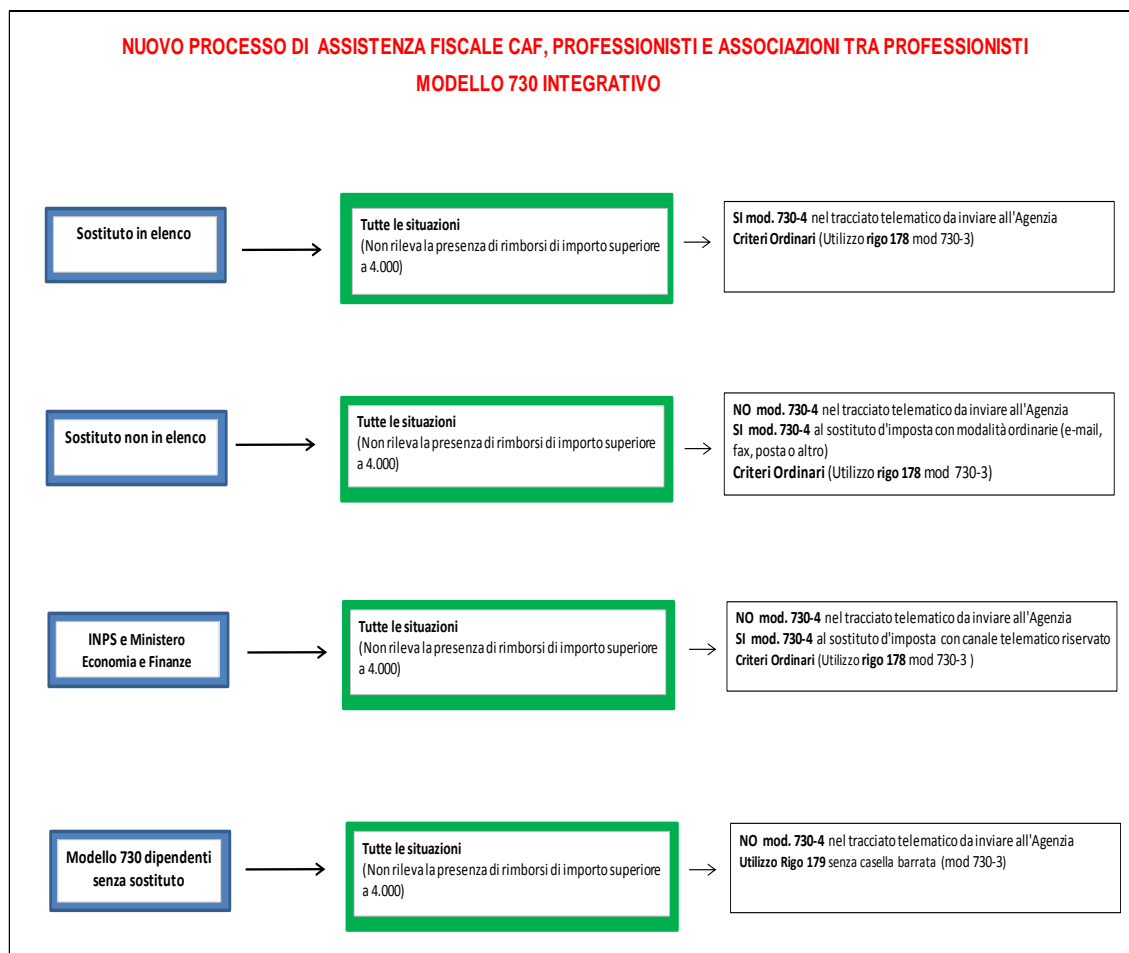


**NUOVO PROCESSO ASSISTENZA FISCALE PRESTATA DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA
modello 730 non precompilato o precompilato e modificato**

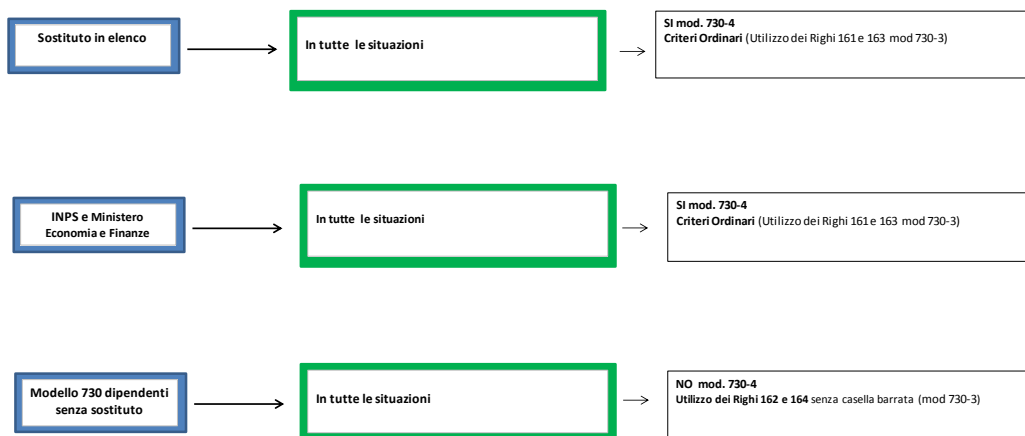


**NUOVO PROCESSO ASSISTENZA FISCALE PRESTATA DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA
modello 730 precompilato e accettato**

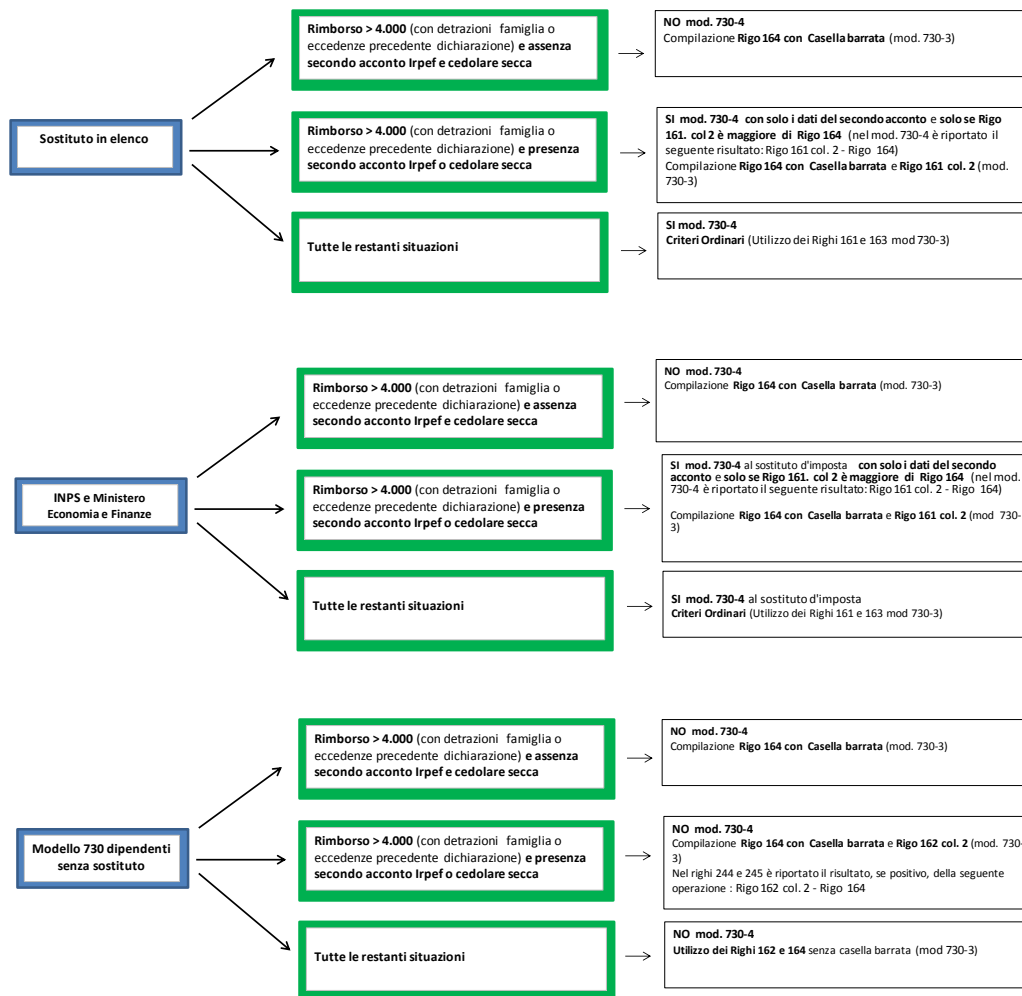




**NUOVO PROCESSO DI ASSISTENZA FISCALE AGENZIA DELLE ENTRATE
MODELLO 730 PRECOMPILATO E ACCETTATO**



**NUOVO PROCESSO DI ASSISTENZA FISCALE AGENZIA DELLE ENTRATE
MODELLO 730 PRECOMPILATO E MODIFICATO**



14.8 MODELLO 730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA – PRINCIPI GENERALI PER LA GESTIONE ESITO CONTABILE A DEBITO

Nel modello 730 dipendenti senza sostituto d'imposta, l'esito contabile del modello 730 (somma algebrica di tutte le imposte da trattenere o rimborsare nel mese di luglio a credito ed a debito del dichiarante e del coniuge) a debito deve essere esposto nel rigo 162 col. 1 del mod. 730-3.

Operativamente tale importo a debito, deve essere imputato alle singole imposte che hanno concorso a determinarlo. L'imputazione del debito complessivo alle singole imposte deve essere effettuato con un particolare ordine descritto nel dettaglio nei successivi paragrafi (addizionale comunale, addizionale regionale, Irpef, ecc). Gli importi così calcolati devono essere riportati nei righi da 231 a 245 del mod. 730-3 e costituiscono le somme che devono essere versate con il mod. F24.

Pertanto nei suddetti righi da 231 a 245 del mod. 730-3 e conseguentemente nel relativo mod. F24 è riportata solo la parte di imposta a debito che eccede gli eventuali importi a credito che scaturiscono dalla liquidazione. In sostanza, con il mod. F24 deve essere versata la quota di imposta che residua dopo aver effettuato la compensazione interna di tutte le imposte presenti nel modello 730.

Nel caso di dichiarazione congiunta gli importi da indicare nei righi da 231 a 245 sono relativi sia al dichiarante che al coniuge. Tuttavia nel caso di domicilio fiscale del dichiarante diverso da quello del coniuge, gli importi da versare per addizionale regionale, comunale a saldo ed acconto devono essere distintamente indicati (rigi 232, 233 e 236 per il dichiarante e rigi da 241 a 243 per il coniuge).

Gli importi relativi al secondo o unico acconto (irpef e cedolare secca) vanno esposti nel rigo 162 col. 2 del mod. 730-3. Tale importo va riportato nei rigi 244 e 245 del mod. 730-3 ripartendolo tra Irpef e cedolare secca. In caso di dichiarazione presentata in forma congiunta, i rigi 244 e 245 sono riferiti sia al dichiarante che al coniuge.

Si propone il seguente schema esemplificativo.

Negli esempi che seguono le immagini sono relative al modello 730 2014, che per la parte interessata non ha subito modifiche di struttura. Pertanto, nei rigi i riferimenti al 2014 si intendo relativi all'anno 2015.

RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE				
IMPORTI DA TRATTENERE O DA RIMBORSARE - MOD 730 ORDINARIO				
	RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI IN	RATE	SALDO E PRIMO ACCONTO	SECONDO O UNICO ACCONTO
161	IMPORTO CHE SARA' TRATTENUTO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Saldo e primo acconto nel mese di luglio (agosto/settembre per i pensionati). Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Nel caso di richiesta di rateizzazione il saldo ed il primo acconto saranno ripartiti in base al numero di rate richiesto.		.00	.00
162	IMPORTO DA VERSARE CON IL MOD. F24 (dipendenti senza sostituto). Saldo e primo acconto nel mese di giugno. Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Per il dettaglio delle imposte da versare vedere i rigi da 231 a 245.		.00	.00
163	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Nel mese di luglio (agosto/settembre per i pensionati).			.00
164	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE (dipendenti senza sostituto e casi particolari). Il rimborso sarà erogato dall'Agenzia delle entrate al termine dei controlli preventivi (limbo di importo superiore a 4.000 euro in presenza di particolari situazioni).			.00
				CREDITO

IMPORTI DA VERSARE MOD F24 (730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO)				
IMPORTI DA VERSARE - GIUGNO	CODICE TRIBUTO	ANNO DI RIMBORSO	CODES REGIONE/COMUNE	IMPORTO DA VERSARE
231 IRPEF	4001	2013		.00
232 ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	3901	2013		.00
233 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	3844	2013		.00
234 PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4033	2014		.00
235 ACCONTO 20% TASSAZIONE SEPARATA	4200	2013		.00
236 ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014	3843	2014		.00
237 IMPOSTA SOSTITUTIVA PRODUTTIVITA'	1816	2013		.00
238 CEDOLARE SECCA LOCAZIONI	1842	2013		.00
239 PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1840	2014		.00
240 CONTRIBUTIVO DI SOLIDARIETA'	1683	2013		.00
241 Importi relativi al coniuge con domicilio diverso dal dichiarante	ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	3901	2013	.00
242	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	3844	2013	.00
243	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014	3843	2014	.00
IMPORTI DA VERSARE - NOVEMBRE				
244	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4034	2014	.00
245	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1841	2014	.00

Esempio 1: ipotesi di compilazione dei rigi relativi al mod. F24 con importi a debito eccedenti i crediti Credito Irpef 2.000

Debito Cedolare secca 3.300

Esito Contabile a Debito Rigo 162 mod.730-3: $(3.300 - 2.000) = 1.300$

Importo da indicare nel rigo 238 del mod. 730-3 e da versare con F24 per cedolare secca: 1.300

Esempio 2: ipotesi di compilazione del F24 con importi a debito eccedenti i crediti nel caso di dichiarazione congiunta

DICHIARANTE: Credito Irpef 1.000

Debito Add. Regionale 200

CONIUGE: Debito Irpef 2.000

Debito Add. Regionale 300

Esito Contabile a Debito Rigo 162 mod.730-3 = $1.000 - 200 - 2.000 - 300 =$

Importo da versare con F24 per Irpef Coniuge: 1.500

Tale importo viene imputato ad Irpef e pertanto: **rigo 231 = 1.200, rigo 232 = 300**

ESEMPIO 2

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE		Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
			Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da trattenero/ versare
91	IRPEF		.00	1.000	.00	1.000	.00	.00
92	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	200	.00
93	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	.00
94	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
95	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
96	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA					.00		.00
97	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							.00
98	IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'					.00		.00
99	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		.00	.00	.00	.00	.00	.00
100	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
101	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
102	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'					.00		.00
LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL CONIUGE		Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
			Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da trattenero/ versare
111	IRPEF		.00	.00	.00	.00	2.000	.00
112	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	300	.00
113	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	.00
114	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
115	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
116	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA					.00		.00
117	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							.00
118	IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'					.00		.00
119	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		.00	.00	.00	.00	.00	.00
120	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
121	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
122	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'					.00		.00
IMPORTI DA TRATTENERE O DA RIMBORSARE - MOD 730 ORDINARIO								
	RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI IN	RATE		SALDO E PRIMO ACCONTO	SECONDO O UNICO ACCONTO			
161	IMPORTO CHE SARA' TRATTENUTO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Saldo e primo acconto nel mese di luglio (agosto/ settembre per i pensionati). Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Nel caso di richiesta di rateizzazione il saldo ed il primo acconto saranno ripartiti in base al numero di rate richiesto.			.00			.00	
162	IMPORTO DA VERSARE CON IL MOD. F24 (dipendenti senza sostituto). Saldo e primo acconto nel mese di giugno. Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Per il dettaglio delle imposte da versare vedere i righi da 231 a 245.			1.500			.00	
							CREDITO	
163	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Nel mese di luglio (agosto/ settembre per i pensionati)						.00	
164	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE (dipendenti senza sostituto e casi particolari). Il rimborso sarà erogato dall'Agenzia delle entrate al termine dei controlli preventivi previsti (importo di importo superiore a 4.000 euro in presenza di particolari situazioni).						.00	
IMPORTI DA VERSARE MOD F24 (730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO)								
IMPORTI DA VERSARE - GIUGNO		CODICE TRIBUTO	ANNO DI IMPOSTA	CODICE REGIONE/ COMUNE	IMPORTO DA VERSARE			
231	IRPEF	4001	2013		1.200	.00		
232	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	3801	2013		300	.00		
233	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	3844	2013			.00		
234	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4033	2014			.00		
235	ACCONTO 20% TASSAZIONE SEPARATA	4200	2013			.00		
236	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014	3843	2014			.00		
237	IMPOSTA SOSTITUTIVA PRODUTTIVITA'	1814	2013			.00		
238	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI	1842	2013			.00		
239	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1840	2014			.00		
240	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'	1683	2013			.00		
241	Importi relativi al coniuge con domicilio diverso dal dichiarante	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	3801	2013		.00		
242		ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	3844	2013		.00		
243		ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014	3843	2014		.00		
IMPORTI DA VERSARE - NOVEMBRE								
244	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4034	2014			.00		
245	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1841	2014			.00		

14.9 MODELLO 730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA – CRITERI DI LIQUIDAZIONE PER LA GESTIONE ESITO CONTABILE A DEBITO

Di seguito si forniscono puntualmente i criteri da dottare per imputare l'esito contabile a debito del rigo **162 col. 1** del mod. 730-3 alle singole imposte che hanno concorso a determinarlo.

Tale imputazione nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta avviene separatamente per il dichiarante e per il coniuge. In tal caso gli importi da versare riferiti a ciascuno dei due dichiaranti vengono successivamente cumulati per tipologia d'imposta ai fini della esposizione nei rigi da 231 a 240 e per il relativo versamento con il mod F24. Tuttavia, nel caso di diverso domicilio fiscale tra dichiarante e coniuge, gli importi relativi all'addizionale regionale e comunale dovranno essere esposti separatamente. In particolare:

- domicilio fiscale ai fini dell'addizionale regionale diverso tra dichiarante e coniuge, l'importo da versare relativo all'addizionale Regionale dovrà essere indicato nel rigo 232 per il dichiarante e nel rigo 241 per il coniuge;

- domicilio fiscale ai fini del saldo addizionale comunale diverso tra dichiarante e coniuge, l'importo da versare relativo all'addizionale comunale dovrà essere indicato nel rigo 233 per il dichiarante e nel rigo **242 per il coniuge**;

- domicilio fiscale ai fini dell'acconto addizionale comunale 2014 diverso tra dichiarante e coniuge, l'importo da versare relativo all'addizionale comunale in acconto 2014 dovrà essere indicato nel rigo **236** per il dichiarante e nel rigo **243 per il coniuge**;

Nel caso di dichiarazione congiunta, si deve prioritariamente imputare a ciascun dei due contribuenti l'eventuale quota parte di imposta della col. 1 del rigo 162 mod. 730-3 da versare complessivamente con il mod. F24.

Successivamente si procede ad imputare alle imposte a debito di ciascun contribuente l'ammontare dell'importo da versare complessivamente con il mod. F24. L'imputazione alle singole imposte dell'importo da versare con mod. F24 deve essere effettuata con il seguente ordine:

Pertanto l'ordine da seguire è:

- Addizionale comunale
- Acconto addizionale comunale **2015**
- Addizionale regionale
- Irpef
- Prima rata di acconto Irpef **2015**
- Acconto 20% tassazione separata
- Imposta sostitutiva incremento produttività
- Cedolare secca locazioni
- Prima rata di acconto cedolare secca **2015**
- Contributo di solidarietà

Di seguito si fornisce la descrizione dei singoli passi da svolgere.

Si procede in tre fasi:

- **Determinazione importo complessivo da versare con il mod. F24 per il dichiarante e per il coniuge.**
- **Imputazione alle singole imposte dell'ammontare complessivo da versare con il modello F24**
- **Determinazione degli importi da riportare nei rigi da 231 a 243**

1) DETERMINAZIONE IMPORTO COMPLESSIVO DA VERSARE CON MOD. F24 PER DICHIARANTE E PER CONIUGE

Determinare il Saldo contabile del dichiarante nel seguente modo

Saldo contabile dichiarante = rigo 91 col. 3 + rigo 92 col. 3 + rigo 93 col. 3 –
rigo 91 col. 7 - rigo 92 col. 7 - rigo 93 col. 7 -
rigo 94 col. 7 - rigo 96 col. 7 - rigo 97 col. 7 –
rigo 98 col. 7 + rigo 99 col. 3 - rigo 99 col. 7 -
rigo 100 col. 7 - rigo 102 col. 7

Il saldo contabile positivo esprime una posizione a credito per il contribuente, viceversa un saldo contabile negativo esprime una posizione a debito.

- se *Saldo contabile dichiarante* è negativo, $Tot_F24_Max_Dichiarante$ = valore assoluto di “*Saldo contabile dichiarante*”;
- se *Saldo contabile dichiarante* è positivo o uguale a zero, $Tot_F24_Max_Dichiarante$ = zero;

Determinare il saldo contabile del coniuge nel seguente modo:

Saldo contabile coniuge = rigo 111 col. 3 + rigo 112 col. 3 + rigo 113 col. 3 –
rigo 111 col. 7 - rigo 112 col. 7 - rigo 113 col. 7 -
rigo 114 col. 7 - rigo 116 col. 7 - rigo 117 col. 7 –
rigo 118 col. 7 + rigo 119 col. 3 - rigo 119 col. 7 -
rigo 120 col. 7 - rigo 122 col. 7

- se *Saldo contabile Coniuge* è negativo, $Tot_F24_Max_Coniuge$ = valore assoluto di “**Saldo contabile Coniuge**”;
- se *Saldo contabile Coniuge* è positivo o uguale a zero, $Tot_F24_Max_Coniuge$ = zero;

Calcolare:

Saldo Contabile Complessivo = *Saldo contabile dichiarante* + *Saldo contabile coniuge*

- **Se il risultato di Saldo Contabile Complessivo è positivo**, esso costituisce l'importo che dovrà essere rimborsato dall'agenzia delle entrate. Tale importo, se di ammontare superiore ad euro 12, deve essere riportato nel rigo 164 del mod. 730-3. In tal caso pertanto non è dovuto alcun importo da versare con il mod. F24 a titolo di saldo e/o primo acconto e pertanto i rigi da 231 a 243 non devono essere compilati.
- **Se, invece, il risultato di Saldo Contabile Complessivo è negativo**, esso costituisce l'ammontare complessivo dell'importo che dovrà essere versato con il mod. F24. Tale importo va riportato in valore assoluto nella colonna 1 del rigo 162. In tal caso è necessario distinguere tre situazioni:
 - Dichiarazione non congiunta con esito contabile del dichiarante a debito ovvero dichiarazione congiunta con esito contabile del dichiarante a debito ed esito contabile del coniuge a debito
 - Esito contabile del dichiarante a credito ed esito contabile del coniuge a debito
 - Esito contabile del dichiarante a debito ed esito contabile del coniuge a credito

Dichiarazione non congiunta con esito contabile del dichiarante a debito ovvero dichiarazione congiunta con esito contabile del dichiarante a debito ed esito contabile del coniuge a debito

$Tot_F24_Dichiarante$ = valore assoluto di $Tot_F24_Max_Dichiarante$

$Tot_F24_Coniuge$ = valore assoluto di $Tot_F24_Max_Coniuge$

Esito contabile del dichiarante a debito ed esito contabile del coniuge a credito

$Tot_F24_Dichiarante$ =

valore assoluto di $Tot_F24_Max_Dichiarante$ - *saldo contabile Coniuge*
(ricondere a zero se negativo)

$Tot_F24_Coniuge$ = 0

Esito contabile del coniuge a debito ed esito contabile del dichiarante a credito

Tot_F24_Coniuge =

valore assoluto di *Tot_F24_Max_Coniuge* - saldo contabile Dichiarante
(ricondere a zero se negativo)

Tot_F24_Dichiarante = 0

2) **IMPUTAZIONE ALLE SINGOLE IMPOSTE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DA VERSARE CON IL MOD. F24**

DICHIARANTE:

F24_Rigo_93 = minore importo tra col. 7 rigo 93 e **Tot_F24_Dichiarante**

F24_Rigo_97 = minore importo tra col. 7 rigo 97 e (**Tot_F24_Dichiarante** - F24_Rigo_93)

F24_Rigo_92 = minore importo tra col. 7 rigo 92 e (**Tot_F24_Dichiarante** - F24_Rigo_93 - F24_Rigo_97)

F24_Rigo_91 = minore importo tra col. 7 rigo 91 e (**Tot_F24_Dichiarante** - F24_Rigo_93 - F24_Rigo_97 - F24_Rigo_92)

F24_Rigo_94 = minore importo tra col. 7 rigo 94 e (**Tot_F24_Dichiarante** - F24_Rigo_93 - F24_Rigo_97 - F24_Rigo_92 - F24_Rigo_91)

F24_Rigo_96 = minore importo tra col. 7 rigo 96 e (**Tot_F24_Dichiarante** - F24_Rigo_93 - F24_Rigo_97 - F24_Rigo_92 - F24_Rigo_91 - F24_Rigo_94)

F24_Rigo_98 = minore importo tra col. 7 rigo 98 e (**Tot_F24_Dichiarante** - F24_Rigo_93 - F24_Rigo_97 - F24_Rigo_92 - F24_Rigo_91 - F24_Rigo_94 - F24_Rigo_96)

F24_Rigo_99 = minore importo tra col. 7 rigo 99 e (**Tot_F24_Dichiarante** - F24_Rigo_93 - F24_Rigo_97 - F24_Rigo_92 - F24_Rigo_91 - F24_Rigo_94 - F24_Rigo_96 - F24_Rigo_98)

F24_Rigo_100 = minore importo tra col. 7 rigo 100 e (**Tot_F24_Dichiarante** - F24_Rigo_93 - F24_Rigo_97 - F24_Rigo_92 - F24_Rigo_91 - F24_Rigo_94 - F24_Rigo_96 - F24_Rigo_98 - F24_Rigo_99)

F24_Rigo_102 = minore importo tra col. 7 rigo 102 e (**Tot_F24_Dichiarante** - F24_Rigo_93 - F24_Rigo_97 - F24_Rigo_92 - F24_Rigo_91 - F24_Rigo_94 - F24_Rigo_96 - F24_Rigo_98 - F24_Rigo_99 - F24_Rigo_100)

CONIUGE:

F24_Rigo_113 = minore importo tra col. 7 rigo 113 e **Tot_F24_Coniuge**

F24_Rigo_117 = minore importo tra col. 7 rigo 117 e (**Tot_F24_Coniuge** - F24_Rigo_113)

F24_Rigo_112 = minore importo tra col. 7 rigo 112 e (**Tot_F24_Coniuge** - F24_Rigo_113 - F24_Rigo_117)

F24_Rigo_111 = minore importo tra col. 7 rigo 111 e (**Tot_F24_Coniuge** - F24_Rigo_113 - F24_Rigo_117 - F24_Rigo_112)

F24_Rigo_114 = minore importo tra col. 7 rigo 114 e (**Tot_F24_Coniuge** – F24_Rigo_113 – F24_Rigo_117 – F24_Rigo_112 – F24_Rigo_111)

F24_Rigo_116 = minore importo tra col. 7 rigo 116 e (**Tot_F24_Coniuge** – F24_Rigo_113 – F24_Rigo_117 – F24_Rigo_112 – F24_Rigo_111 – F24_Rigo_114)

F24_Rigo_118 = minore importo tra col. 7 rigo 118 e (**Tot_F24_Coniuge** – F24_Rigo_113 – F24_Rigo_117 – F24_Rigo_112 – F24_Rigo_111 – F24_Rigo_114 – F24_Rigo_116)

F24_Rigo_119 = minore importo tra col. 7 rigo 119 e (**Tot_F24_Coniuge** – F24_Rigo_113 – F24_Rigo_117 – F24_Rigo_112 – F24_Rigo_111 – F24_Rigo_114 – F24_Rigo_116 – F24_Rigo_118)

F24_Rigo_120 = minore importo tra col. 7 rigo 120 e (**Tot_F24_Coniuge** – F24_Rigo_113 – F24_Rigo_117 – F24_Rigo_112 – F24_Rigo_111 – F24_Rigo_114 – F24_Rigo_116 – F24_Rigo_118 – F24_Rigo_119)

F24_Rigo_122 = minore importo tra col. 7 rigo 122 e (**Tot_F24_Coniuge** – F24_Rigo_113 – F24_Rigo_117 – F24_Rigo_112 – F24_Rigo_111 – F24_Rigo_114 – F24_Rigo_116 – F24_Rigo_118 – F24_Rigo_119 – F24_Rigo_120)

In tutte le operazioni precedenti se il risultato è negativo lo stesso va ricondotto a zero.

3) DETERMINAZINE DEGLI IMPORTI DA RIPORTARE NEI RIGHI DA 231 A 243

Rigo 231 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_91 + F24_Rigo_111
Rigo 232 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_92 + F24_Rigo_112
Rigo 233 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_93 + F24_Rigo_113
Rigo 234 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_94 + F24_Rigo_114
Rigo 235 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_96 + F24_Rigo_116
Rigo 236 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_97 + F24_Rigo_117
Rigo 237 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_98 + F24_Rigo_118
Rigo 238 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_99 + F24_Rigo_119
Rigo 239 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_100 + F24_Rigo_120
Rigo 240 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_102 + F24_Rigo_122

Rigo 244 col. 4 mod. 730-3 = Rigo 95 col. 7 + Rigo 115 col. 7
Rigo 245 col. 4 mod. 730-3 = Rigo 101 col. 7 + Rigo 121 col. 7

Nel caso di diverso domicilio fiscale tra dichiarante e coniuge relativo all'addizionale regionale:

Rigo 232 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_92
Rigo 241 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_112

Nel caso di diverso domicilio fiscale tra dichiarante e coniuge relativo all'addizionale comunale a saldo:

Rigo 233 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_93
Rigo 242 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_113

Nel caso di diverso domicilio fiscale tra dichiarante e coniuge relativo all'addizionale comunale acconto 2015:

Rigo 236 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_94
Rigo 243 col. 4 mod. 730-3 = F24_Rigo_114

Il codice regione da riportare nella colonna 3 dei righi 232 e 241 deve essere desunto dai dati relativi al domicilio fiscale presenti nel frontespizio della dichiarazione.

I codici comune da riportare nella colonna 3 dei righi 233, 236, 242 e 243 devono essere desunti dai dati relativi al domicilio fiscale presenti nel frontespizio della dichiarazione.

14.9.1 MODELLO 730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA – ESEMPI PER LA GESTIONE ESITO CONTABILE A DEBITO

Negli esempi che seguono le immagini sono relative al modello 730 2014, che per la parte interessata non ha subito modifiche di struttura. Pertanto, nei righe i riferimenti al 2014 si intendo relativi all'anno 2015.

Dati relativi all'esempio 1

Dichiarazione non congiunta nella quale è presente un saldo contabile a debito per il dichiarante.

Dai dati presenti nell'esempio riportato abbiamo che:

Saldo Contabile Dichiarante = $850 - 900 - 850 - 100 = - 1.000$ (a debito 1.000)

L'importo a debito di euro 1.000 va imputato alle singole imposte che hanno concorso a determinarlo con il seguente ordine:

Addizionale comunale col. 7 = 100, debito imputato = 100

Addizionale regionale col. 7 = 850, debito imputato = 850

Irpef col. 7 = 900, debito imputato = 50

(Totale debito imputato) 1.000

Dati relativi all'esempio 2

Dichiarazione congiunta nella quale è presente un saldo contabile a credito per il dichiarante ed un saldo contabile a debito per il coniuge.

Dai dati presenti nell'esempio riportato abbiamo che:

Saldo Contabile Dichiarante = $1.000 - 100 - 50 = 850$ (a credito)

Saldo Contabile Coniuge = $50 - 300 - 100 - 400 - 500 = - 1.250$ (a debito 1.250)

Saldo Contabile Complessivo = $850 - 1.250 = - 400$ (a debito da imputare al coniuge)

Dati relativi all'esempio 3

Dichiarazione congiunta nella quale è presente un saldo contabile a debito sia per il dichiarante che per il coniuge. I Coniugi hanno il medesimo domicilio fiscale.

Dai dati presenti nell'esempio riportato abbiamo che:

Saldo Contabile Dichiarante = $300 - 100 - 50 - 500 = - 350$ (a debito 350 da imputare al dichiarante)

Saldo Contabile Coniuge = $50 - 300 - 100 - 400 - 500 = - 1.250$ (a debito 1.250 da imputare al coniuge)

Saldo Contabile Complessivo = $-350 - 1.250 = 1.600$ (debito complessivo)

Dati relativi all'esempio 4

Dichiarazione congiunta nella quale è presente un saldo contabile a debito sia per il dichiarante che per il coniuge. I Coniugi hanno un diverso domicilio fiscale ai fini dell'addizionale comunale.

Dai dati presenti nell'esempio riportato abbiamo che:

Saldo Contabile Dichiarante = $300 - 100 - 50 - 500 = - 350$ (a debito 350 da imputare al dichiarante)

Saldo Contabile Coniuge = $50 - 300 - 100 - 400 - 500 = - 1.250$ (a debito 1.250 da imputare al coniuge)

Saldo Contabile Complessivo = $-350 - 1.250 = 1.600$ (debito complessivo)

ESEMPIO 1

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE		Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
			Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da trattenere/ versare
91	IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	900 .00
92	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	850 .00
93	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	100 .00
94	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
95	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
96	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA						.00	.00
97	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							.00
98	IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'						.00	.00
99	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		.00	850 .00	.00	850 .00	.00	.00
100	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
101	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
102	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'						.00	.00
LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL CONIUGE		Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
			Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da trattenere/ versare
111	IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	.00
112	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	.00
113	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	.00
114	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
115	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
116	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA						.00	.00
117	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							.00
118	IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'						.00	.00
119	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		.00	.00	.00	.00	.00	.00
120	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
121	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
122	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'						.00	.00
IMPORTI DA TRATTENERE O DA RIMBORSARE - MOD 730 ORDINARIO								
	RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI IN RATE					SALDO E PRIMO ACCONTO	SECONDO O UNICO ACCONTO	
161	IMPORTO CHE SARA' TRATTENUTO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Saldo e primo acconto nel mese di luglio (agosto/ settembre per i pensionati). Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Nel caso di richiesta di rateizzazione il saldo ed il primo acconto saranno ripartiti in base al numero di rate richiesto.					.00	.00	
162	IMPORTO DA VERSARE CON IL MOD. F24 (dipendenti senza sostituto). Saldo e primo acconto nel mese di giugno. Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Per il dettaglio delle imposte da versare vedere i righi da 231 a 245.					1.000 .00	.00	
							CREDITO	
163	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Nel mese di luglio (agosto/ settembre per i pensionati).						.00	
164	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE (dipendenti senza sostituto e casi particolari). Il rimborso sarà erogato dall'Agenzia delle entrate al termine dei controlli preventivi previsti (importo superiore a 4.000 euro in presenza di particolari situazioni).						.00	
IMPORTI DA VERSARE MOD F24 (730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO)								
	IMPORTI DA VERSARE - GIUGNO	CODICE TRIBUTO	ANNO di immissione	CODICE Regione/ Comune	Importo da versare			
231	IRPEF	4001	2013		50 .00			
232	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	3801	2013		850 .00			
233	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	3844	2013		100 .00			
234	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4033	2014		.00			
235	ACCONTO 20% TASSAZIONE SEPARATA	4200	2013		.00			
236	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014	3843	2014		.00			
237	IMPOSTA SOSTITUTIVA PRODUTTIVITA'	1816	2013		.00			
238	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI	1842	2013		.00			
239	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1840	2014		.00			
240	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'	1883	2013		.00			
241	Importi relativi al coniuge con domicilio diverso dal dichiarante	3801	2013		.00			
242	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	3844	2013		.00			
243	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	3843	2014		.00			
	IMPORTI DA VERSARE - NOVEMBRE							
244	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4034	2014		.00			
245	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1841	2014		.00			

ESEMPIO 2

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE		Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
			Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da trattenere/ versare
91	IRPEF		.00	1.000	.00	1.000	.00	.00
92	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	100
93	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	50
94	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
95	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							200
96	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA						.00	.00
97	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							.00
98	IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'						.00	.00
99	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		.00	.00	.00	.00	.00	.00
100	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
101	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
102	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'						.00	.00
LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL CONIUGE		Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
			Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da trattenere/ versare
111	IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	300
112	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF		.00	50	.00	50	.00	.00
113	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	100
114	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
115	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							150
116	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA						.00	.00
117	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							.00
118	IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'						.00	400
119	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		.00	.00	.00	.00	.00	500
120	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
121	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							100
122	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'						.00	.00
IMPORTI DA TRATTENERE O DA RIMBORSARE - MOD 730 ORDINARIO								
	RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI IN	RATE	SALDO E PRIMO ACCONTO	SECONDO O UNICO ACCONTO				
161	IMPORTO CHE SARA' TRATTENUTO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Saldo e primo acconto nel mese di luglio (agosto/settembre per i pensionati). Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Nel caso di richiesta di rateizzazione il saldo ed il primo acconto saranno ripartiti in base al numero di rate richiesto.		.00	.00				
162	IMPORTO DA VERSARE CON IL MOD. F24 (dipendenti senza sostituto). Saldo e primo acconto nel mese di giugno. Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Per il dettaglio delle imposte da versare vedere i righi da 231 a 245.		400	450				
			CREDITO					
163	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Nel mese di luglio (agosto/settembre per i pensionati).			.00				
164	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE (dipendenti senza sostituto e casi particolari). Il rimborso sarà erogato dall'Agenzia delle entrate al termine dei controlli preventivi (importo di importo superiore a 4.000 euro in presenza di particolari situazioni).			.00				
IMPORTI DA VERSARE MOD F24 (730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO)								
	IMPORTI DA VERSARE - GIUGNO	CODICE TRIBUTO	ANNO di imputazione	Codice Regione/ Comune	Importo da versare			
231	IRPEF	4001	2013		300	.00		
232	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	3801	2013			.00		
233	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	3844	2013		100	.00		
234	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4033	2014			.00		
235	ACCONTO 20% TASSAZIONE SEPARATA	4200	2013			.00		
236	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014	3843	2014			.00		
237	IMPOSTA SOSTITUTIVA PRODUTTIVITA'	1816	2013			.00		
238	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI	1842	2013			.00		
239	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1840	2014			.00		
240	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'	1883	2013			.00		
241	Importi relativi al coniuge con domicilio diverso dal dichiarante	3801	2013			.00		
242	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	3844	2013			.00		
243	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	3843	2014			.00		
IMPORTI DA VERSARE - NOVEMBRE								
244	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4034	2014		350	.00		
245	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1841	2014		100	.00		

ESEMPIO 3

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE		Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
			Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da trattenere/ versare
91	IRPEF		.00	300	.00	300	.00	.00
92	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	100
93	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	50
94	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
95	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
96	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA						.00	.00
97	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							.00
98	IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'						.00	.00
99	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		.00	.00	.00	.00	.00	500
100	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
101	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							100
102	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'						.00	.00
LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL CONIUGE		Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
			Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da trattenere/ versare
111	IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	300
112	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF		.00	50	.00	50	.00	.00
113	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	100
114	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
115	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							150
116	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA						.00	.00
117	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							.00
118	IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'						.00	400
119	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		.00	.00	.00	.00	.00	500
120	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
121	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							100
122	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'						.00	.00
IMPORTI DA TRATTENERE O DA RIMBORSARE - MOD 730 ORDINARIO								
	RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI IN	RATE	SALDO E PRIMO ACCONTO	SECONDO O UNICO ACCONTO				
161	IMPORTO CHE SARA' TRATTENUTO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Saldo e primo acconto nel mese di luglio (agosto/settembre per i pensionati). Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Nel caso di richiesta di rateizzazione il saldo ed il primo acconto saranno ripartiti in base al numero di rate richiesto.		.00	.00				
162	IMPORTO DA VERSARE CON IL MOD. F24 (dipendenti senza sostituto). Saldo e primo acconto nel mese di giugno. Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Per il dettaglio delle imposte da versare vedere i righi da 231 a 245.		1.600	350				
			CREDITO					
163	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Nel mese di luglio (agosto/settembre per i pensionati).			.00				
164	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE (dipendenti senza sostituto e casi particolari). Il rimborso sarà erogato dall'Agenzia delle entrate al termine dei controlli preventivi (importo di importo superiore a 4.000 euro in presenza di particolari situazioni).			.00				
IMPORTI DA VERSARE MOD F24 (730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO)								
	IMPORTI DA VERSARE - GIUGNO	CODICE TRIBUTO	ANNO di imputazione	Codice Regione/ Comune	Importo da versare			
231	IRPEF	4001	2013		300			
232	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	3801	2013		100			
233	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	3844	2013		150			
234	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4003	2014		.00			
235	ACCONTO 20% TASSAZIONE SEPARATA	4200	2013		.00			
236	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014	3843	2014		.00			
237	IMPOSTA SOSTITUTIVA PRODUTTIVITA'	1816	2013		400			
238	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI	1842	2013		650			
239	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1840	2014		.00			
240	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'	1883	2013		.00			
241	Importi relativi al coniuge con domicilio diverso dal dichiarante	3801	2013		.00			
242	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	3844	2013		.00			
243	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	3843	2014		.00			
IMPORTI DA VERSARE - NOVEMBRE								
244	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4004	2014		150			
245	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1841	2014		200			

ESEMPIO 4

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE		Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
			Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da trattenere/ versare
91	IRPEF		.00	300	.00	300	.00	.00
92	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	100
93	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	50
94	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
95	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
96	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA						.00	.00
97	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							.00
98	IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'						.00	.00
99	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		.00	.00	.00	.00	.00	500
100	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
101	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							100
102	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'						.00	.00
LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL CONIUGE		Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
			Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da trattenere/ versare
111	IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	300
112	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF		.00	50	.00	50	.00	.00
113	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	100
114	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
115	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							150
116	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA						.00	.00
117	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							.00
118	IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'						.00	400
119	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		.00	.00	.00	.00	.00	500
120	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							.00
121	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							100
122	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'						.00	.00
IMPORTI DA TRATTENERE O DA RIMBORSARE - MOD 730 ORDINARIO								
	RICHIESTA DI RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI IN	RATE	SALDO E PRIMO ACCONTO	SECONDO O UNICO ACCONTO				
161	IMPORTO CHE SARA' TRATTENUTO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Saldo e primo acconto nel mese di luglio (agosto/settembre per i pensionati). Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Nel caso di richiesta di rateizzazione il saldo ed il primo acconto saranno ripartiti in base al numero di rate richiesto.		.00	.00				
162	IMPORTO DA VERSARE CON IL MOD. F24 (dipendenti senza sostituto). Saldo e primo acconto nel mese di giugno. Secondo o unico acconto nel mese di novembre. Per il dettaglio delle imposte da versare vedere i righi da 231 a 245.		1.600	350				
				CREDITO				
163	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DAL DATORE DI LAVORO O DALL'ENTE PENSIONISTICO IN BUSTA PAGA. Nel mese di luglio (agosto/settembre per i pensionati).			.00				
164	IMPORTO CHE SARA' RIMBORSATO DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE (dipendenti senza sostituto e casi particolari). Il rimborso sarà erogato dall'Agenzia delle entrate al termine dei controlli preventivi (importo di importo superiore a 4.000 euro in presenza di particolari situazioni).			.00				
IMPORTI DA VERSARE MOD F24 (730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO)								
	IMPORTI DA VERSARE - GIUGNO	CODICE TRIBUTO	ANNO di imputazione	Codice Regione/ Comune	Importo da versare			
231	IRPEF	4001	2013		300			
232	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	3801	2013		100			
233	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	3844	2013		50			
234	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4033	2014		.00			
235	ACCONTO 20% TASSAZIONE SEPARATA	4200	2013		.00			
236	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014	3843	2014		.00			
237	IMPOSTA SOSTITUTIVA PRODUTTIVITA'	1816	2013		400			
238	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI	1842	2013		650			
239	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1840	2014		.00			
240	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'	1883	2013		.00			
241	Importi relativi al coniuge con domicilio diverso dal dichiarante	3801	2013		.00			
242	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	3844	2013		100			
243	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	3843	2014		.00			
IMPORTI DA VERSARE - NOVEMBRE								
244	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014	4034	2014		150			
245	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014	1841	2014		200			

14.10 MODELLO 730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA – PRINCIPI GENERALI PER LA GESTIONE ESITO CONTABILE A CREDITO NON SUPERIORE A 12 EURO

Qualora l'esito contabile della dichiarazione riferito alle imposte da trattenere o rimborsare nel mese di luglio (somma algebrica di tutte le imposte a credito ed a debito del dichiarante e del coniuge) sia un importo a credito di ammontare non superiore a 12 euro, lo stesso non è oggetto di rimborso da parte dell'Agenzia delle entrate. Tale importo a credito deve essere imputato al dichiarante e/o al coniuge con riferimento ai singoli tributi che hanno concorso a determinarlo secondo il seguente ordine: Irpef, Cedolare secca, Addizionale regionale, Addizionale comunale.

Gli importi così determinati devono essere esposti nella colonna 5 dei righi da 191 a 198 per il dichiarante e nei righi da 211 a 218 per il coniuge.

I righi 195, 196, 197, 215, 216 e 217 (acconto 20% tassazione separata, imposta sostitutiva produttività e contributo di solidarietà) possono essere compilati solo nel caso di **modello 730 integrativo**.

Si precisa che per quanto sopra esposto la somma degli importi indicati nella colonna 5 dei righi 198 e 218 del mod. 730-3 non potrà mai essere superiore a 12 euro.

Esempio

Credito Irpef 2.000

Debito Cedolare secca 1.990

Esito Contabile a Credito euro 10

Importo non rimborsabile 10 da riportare nella colonna 5 del rigo 191

14.10.1 MODELLO 730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA – CRITERI DI LIQUIDAZIONE ESITO CONTABILE A CREDITO NON SUPERIORE A 12 EURO - MOD. 730 ORDINARIO

Di seguito si forniscono puntualmente i criteri da adottare per imputare l'esito contabile a credito di ammontare complessivo non superiore ad euro 12 alle singole imposte che hanno concorso a determinarlo.

Tale imputazione nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta avviene separatamente per il dichiarante e per il coniuge. In tal caso si deve prioritariamente imputare a ciascun dei due contribuenti l'eventuale quota di credito non superiore ad euro 12.

Successivamente si procede ad imputare alle imposte a credito di ciascun contribuente l'ammontare dell'importo non rimborsabile. L'imputazione alle singole imposte deve essere effettuata con il seguente ordine:

- Irpef
- Cedolare secca locazioni
- Addizionale regionale
- Addizionale comunale

Di seguito si fornisce la descrizione dei singoli passi da svolgere.

Si procede in tre fasi:

- Determinazione importo complessivo credito non rimborsabile
- Imputazione alle singole imposte dell'ammontare complessivo del credito non rimborsabile
- Determinazione degli importi da riportare nella colonna 5 dei rigi da 191 a 194 per il dichiarante e nei rigi da 211 a 214 per il coniuge.

DETERMINAZIONE IMPORTO COMPLESSIVO DA NON RIMBORSARE

Determinare il Saldo contabile del dichiarante nel seguente modo

Saldo contabile dichiarante netto crediti quadro I =

$$\begin{aligned} & \text{rigo 91 col. 5} + \text{rigo 92 col. 5} + \text{rigo 93 col. 5} - \\ & \text{rigo 91 col. 7} - \text{rigo 92 col. 7} - \text{rigo 93 col. 7} - \\ & \text{rigo 94 col. 7} - \text{rigo 96 col. 7} - \text{rigo 97 col. 7} - \\ & \text{rigo 98 col. 7} + \text{rigo 99 col. 5} - \text{rigo 99 col. 7} - \\ & \text{rigo 100 col. 7} - \text{rigo 102 col. 7} \end{aligned}$$

Il saldo contabile positivo esprime una posizione a credito per il contribuente, viceversa un saldo contabile negativo esprime una posizione a debito.

Determinare il saldo contabile del coniuge nel seguente modo:

Saldo contabile coniuge netto crediti quadro I =

$$\begin{aligned} & \text{rigo 111 col. 5} + \text{rigo 112 col. 5} + \text{rigo 113 col. 5} - \\ & \text{rigo 111 col. 7} - \text{rigo 112 col. 7} - \text{rigo 113 col. 7} - \\ & \text{rigo 114 col. 7} - \text{rigo 116 col. 7} - \text{rigo 117 col. 7} - \\ & \text{rigo 118 col. 7} + \text{rigo 119 col. 3} - \text{rigo 119 col. 7} - \\ & \text{rigo 120 col. 7} - \text{rigo 122 col. 7} \end{aligned}$$

Il saldo contabile positivo esprime una posizione a credito per il contribuente, viceversa un saldo contabile negativo esprime una posizione a debito.

Calcolare:

$$\underline{\text{Saldo Contabile Complessivo}} = \text{Saldo contabile dichiarante} + \text{Saldo contabile coniuge}$$

Se il risultato di Saldo Contabile Complessivo è positivo, esso costituisce l'importo che dovrà essere rimborsato dall'agenzia delle entrate. Tale importo, se di ammontare superiore ad euro 12, deve essere riportato nel rigo 164 del mod. 730-3.

Nel caso in cui invece l'importo non è superiore a euro 12, genera un credito che non può essere rimborsato ma va imputato alle singole imposte che lo hanno generato con le modalità di seguito descritte. In tal caso è necessario distinguere tre situazioni:

- Dichiarazione non congiunta con esito contabile del dichiarante a credito__ovvero Congiunta con esito contabile del dichiarante a credito ed esito contabile del coniuge a credito
- Dichiarazione congiunta con esito contabile del dichiarante a credito ed esito contabile del coniuge a debito
- Dichiarazione congiunta con esito contabile del dichiarante a debito ed esito contabile del coniuge a credito

Dichiarazione non congiunta con esito contabile del dichiarante a credito ovvero congiunta con esito contabile del dichiarante a credito ed esito contabile del coniuge a credito

$$\text{Tot_Credito_Dichiarante} = \text{Saldo contabile dichiarante}$$

$$\text{Tot_Credito_Coniuge} = \text{Saldo contabile coniuge}$$

Dichiarazione congiunta con esito contabile del dichiarante a credito ed esito contabile del coniuge a debito

$$\text{Tot_Credito_Dichiarante} = \underline{\text{Saldo Contabile Complessivo}}$$

$$\text{Tot_Credito_Coniuge} = \text{zero}$$

Dichiarazione congiunta con esito contabile del dichiarante a debito ed esito contabile del coniuge a credito

$$\text{Tot_Credito_Dichiarante} = \underline{\text{zero}}$$

$$\text{Tot_Credito_Coniuge} = \underline{\text{Saldo Contabile Complessivo}}$$

IMPUTAZIONE ALLE SINGOLE IMPOSTE DELL'IMPORTO COMPLESSIVO A CREDITO NON RIMBORSABILE

DICHIARANTE:

Credito_Rigo_91 = minore importo tra col. 5 rigo 91 e **Tot_Credito_Dichiarante**

Credito_Rigo_99 = minore importo tra col. 5 rigo 99 e (**Tot_Credito_Dichiarante** – Credito_Rigo_91)
(ricondere a zero negativo)

Credito_Rigo_92 = minore importo tra col. 5 rigo 92 e (**Tot_Credito_Dichiarante** – Credito_Rigo_91 – Credito_Rigo_99) (ricondere a zero negativo)

Credito_Rigo_93 = minore importo tra col. 5 rigo 93 e (**Tot_Credito_Dichiarante** – Credito_Rigo_91 – Credito_Rigo_99 – Credito_Rigo_92) (ricondere a zero negativo)

CONIUGE:

Credito_Rigo_111 = minore importo tra col. 5 rigo 111 e **Tot_Credito_Coniuge**

Credito_Rigo_119 = minore importo tra col. 5 rigo 119 e (**Tot_Credito_Coniuge** – Credito_Rigo_111)
(ricondere a zero negativo)

Credito_Rigo_112 = minore importo tra col. 5 rigo 112 e (**Tot_Credito_Coniuge** – Credito_Rigo_111 – Credito_Rigo_119) (ricondere a zero negativo)

Credito_Rigo_113 = minore importo tra col. 5 rigo 113 e (**Tot_Credito_Coniuge** – Credito_Rigo_111 – Credito_Rigo_119 – Credito_Rigo_112) (ricondere a zero negativo)

DETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI DA RIPORTARE NEI RIGHI DA 191 A 194 E DA 211 A 214

Rigo 191 col. 5 mod. 730-3 = Credito_Rigo_91

Rigo 192 col. 5 mod. 730-3 = Credito_Rigo_92

Rigo 193 col. 5 mod. 730-3 = Credito_Rigo_93

Rigo 194 col. 5 mod. 730-3 = Credito_Rigo_99

Rigo 211 col. 5 mod. 730-3 = Credito_Rigo_111

Rigo 212 col. 5 mod. 730-3 = Credito_Rigo_112

Rigo 213 col. 5 mod. 730-3 = Credito_Rigo_113

Rigo 214 col. 5 mod. 730-3 = Credito_Rigo_119

14.10.1.1 MODELLO 730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA - ESEMPI CREDITO NON SUPERIORE A 12 EURO - MOD. 730 ORDINARIO

Si propongono i seguenti esempi.

Negli esempi che seguono le immagini sono relative al modello 730 2014, che per la parte interessata non ha subito modifiche di struttura. Pertanto, nei rigi i riferimenti al 2014 si intendo relativi all'anno 2015.

Esempio 1

Credito Irpef 2.000

Quadro I = 600

Debito Cedolare secca 1.390

Esito Contabile a Credito euro 10

Credito da quadro I = 600, da riportare nella colonna 4 del rigo 191

Importo non rimborsabile = 10, da riportare nella colonna 5 del rigo 191

(si evidenzia che l'importo di euro 10 non deve essere riportato nel rigo 164 del mod. 730-3)

QUADRO I IMPOSTE DA COMPENSARE			
11	Indicare l'importo delle imposte da versare con il Mod. F24 utilizzando in compensazione il credito che risulta dal Mod. 730	600	oppure .00
FIRMA DELLA DICHIARAZIONE			

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE	Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
		Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da mantenere/versare
91 IRPEF		.00	2.000.00	600.00	1.400.00	.00	.00
92 ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	.00
93 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF		.00	.00	.00	.00	.00	.00
94 PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
95 SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							.00
96 ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA						.00	.00
97 ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							.00
98 IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'						.00	.00
99 CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		.00	.00	.00	.00	.00	1.390.00

DATI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24						
CREDITI DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE MOD F24	CODICE TRIBUTO	ANNO DI RIFERIMENTO	Codice Regione/ Comune	Credito da Quadro I	Importo senza sceltto (da non superare i 12 euro)	
191 IRPEF	4001	2013		600	.00	10.00
192 ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF	3801	2013			.00	.00
193 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	3844	2013			.00	.00

Esempio 2

Quadro I = 495

Credito Irpef 500

Credito Addizionale regionale 795

Credito Addizionale comunale 100

Debito acconto tassazione separata 1.000

Credito cedolare secca 110

Credito da quadro I = 495, da riportare nella colonna 4 del rigo 191

Esito Contabile a Credito= euro 10 (5 + 795 + 100 -1.000 +110)

Importo non rimborsabile = 10, da imputare nel seguente ordine: Irpef = 5, Cedolare secca = 5 (si evidenzia che l'importo di euro 10 non deve essere riportato nel rigo 164 del mod. 730-3)

QUADRO I IMPOSTE DA COMPENSARE							
11		Indicare l'importo delle imposte da versare con il Mod. F24 utilizzando in compensazione il credito che risulta dal Mod. 730		oppure		Barrare la casella per utilizzare in compensazione con il Mod. F24 l'intero credito che risulta dal Mod. 730 (che quindi non sarà rimborsato dal sostituto d'imposta)	
		495,00				<input type="checkbox"/>	

LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE		Codice Regione/ Comune	CREDITI				DEBITI	
			Importi non rimborsabili	Credito	di cui da utilizzare in compensazione con F24	di cui da rimborsare	Importi da non versare	Importi da bolinare/versare
91	IRPEF		00	500	495	5	00	00
92	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF		00	795	00	795	00	00
93	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF		00	100	00	100	00	00
94	PRIMA RATA ACCONTO IRPEF 2014							00
95	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO IRPEF 2014							00
96	ACCONTO 20% REDDITI TASSAZIONE SEPARATA						1000	00
97	ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE 2014							00
98	IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA'							00
99	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI		00	110	00	110	00	00
100	PRIMA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							00
101	SECONDA O UNICA RATA ACCONTO CEDOLARE SECCA 2014							00
102	CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA'							00

DATI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24							
CREDITI DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE MOD F24		CODICE TRIBUTO	ANNO DI RILEVAMENTO	Codice Regione/ Comune	Quanto (in Quadro I)	Importi senza sottituto (credito non superiore a 12 anni)	
DICHIARANTE	191	IRPEF	4001	2013	495,00	5	00
	192	ADDITIONALE REGIONALE IRPEF	3801	2013			00
	193	ADDITIONALE COMUNALE IRPEF	3844	2013			00
	194	CEDOLARE SECCA LOCAZIONI	1842	2013			5
	195	SOLO ACCONTO 20% TASSAZIONE SEPARATA	4200	2013			00
	196	MODELLO 730 IMPOSTA SOSTITUTIVA PRODUTTIVITA'	1816	2013			00
	197	INTEGRATIVO CONTRIBUTIVO DI SOLIDARIETA'	1483	2013			00
	198	TOTALE					00

14.10.2 MODELLO 730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO D'IMPOSTA – CRITERI DI LIQUIDAZIONE ESITO CONTABILE A CREDITO NON SUPERIORE A 12 EURO - MOD. 730 INTEGRATIVO

Se la somma degli importi indicati nella colonna 5 dei rigi da 171 a 177 non è superiore ad euro 12, l'importo non è rimborsabile e non può essere indicato nel rigo 179. Il credito può essere utilizzato in compensazione nel mod. F24 e pertanto lo stesso va riportato nella colonna 5 dei rigi da 191 a 218 con le seguenti modalità:

Riportare l'importo di	Col. 2 Rigo 171	nel campo	Col. 5 Rigo 191
Riportare l'importo di	Col. 2 Rigo 172	nel campo	Col. 5 Rigo 192
Riportare l'importo di	Col. 2 Rigo 173	nel campo	Col. 5 Rigo 193
Riportare l'importo di	Col. 2 Rigo 174	nel campo	Col. 5 Rigo 195
Riportare l'importo di	Col. 2 Rigo 175	nel campo	Col. 5 Rigo 196
Riportare l'importo di	Col. 2 Rigo 176	nel campo	Col. 5 Rigo 194
Riportare l'importo di	Col. 2 Rigo 177	nel campo	Col. 5 Rigo 197
Riportare l'importo di	Col. 4 Rigo 171	nel campo	Col. 5 Rigo 211
Riportare l'importo di	Col. 4 Rigo 172	nel campo	Col. 5 Rigo 212
Riportare l'importo di	Col. 4 Rigo 173	nel campo	Col. 5 Rigo 213
Riportare l'importo di	Col. 4 Rigo 174	nel campo	Col. 5 Rigo 215
Riportare l'importo di	Col. 4 Rigo 175	nel campo	Col. 5 Rigo 216
Riportare l'importo di	Col. 4 Rigo 176	nel campo	Col. 5 Rigo 214
Riportare l'importo di	Col. 4 Rigo 177	nel campo	Col. 5 Rigo 217
Riportare il codice di	Col. 1 Rigo 172	nel campo	Col. 3 Rigo 192
Riportare il codice di	Col. 1 Rigo 173	nel campo	Col. 3 Rigo 193
Riportare il codice di	Col. 3 Rigo 172	nel campo	Col. 3 Rigo 212
Riportare il codice di	Col. 3 Rigo 173	nel campo	Col. 3 Rigo 213

15 LIQUIDAZIONE DELL'IRPEF, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE, DELL'ADDIZIONALE COMUNALE, DELLA CEDOLARE SECCA E COMPILAZIONE DEL MOD. 730-3 "PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE"

15.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA, DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO E DEI DICHIARANTI

15.1.1 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO 730-3 CARTACEO

Di seguito si riportano le indicazioni da osservare nel caso in cui l'assistenza fiscale sia stata prestata da un sostituto d'imposta, da un CAF, da un professionista abilitato ovvero da una Associazione professionale di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) del TUIR.

Assistenza fiscale prestata dal Sostituto d'imposta

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta indicare nel rigo "Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato" del prospetto di liquidazione da consegnare al contribuente le seguenti informazioni:

- il codice fiscale, il cognome e il nome del sostituto d'imposta che ha prestato l'assistenza fiscale, se trattasi di persona fisica, ovvero, il codice fiscale e la denominazione del sostituto d'imposta che ha prestato l'assistenza, se trattasi di persona giuridica o società di persone o soggetti ad esse equiparate.

Si precisa che, l'assistenza fiscale si intende prestata dal sostituto d'imposta anche se il modello 730 deriva da una dichiarazione precompilata dall'Agenzia delle entrate, accettata o modificata dal contribuente tramite sostituto d'imposta.

Assistenza fiscale prestata dal C.A.F

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal CAF indicare nel prospetto di liquidazione da consegnare al contribuente le seguenti informazioni:

- nel rigo "Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato", il codice fiscale, la denominazione e il numero di iscrizione all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati;
- nel rigo "Responsabile dell'assistenza fiscale", il codice fiscale, il cognome e il nome del responsabile del CAF.

Assistenza fiscale prestata dal Professionista abilitato

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal professionista abilitato indicare nel rigo "Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato", " del prospetto di liquidazione da consegnare al contribuente il codice fiscale, il cognome ed il nome del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza.

Assistenza fiscale prestata dall'Associazione professionale

Nel caso di assistenza fiscale prestata da un'Associazione professionale di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) del TUIR, è necessario indicare, nel prospetto di liquidazione da consegnare al contribuente le seguenti informazioni:

- nel rigo "Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato" il codice fiscale e la denominazione dell'Associazione professionale di cui fa parte il singolo professionista abilitato che ha prestato l'assistenza;
- nel rigo "Responsabile dell'Assistenza fiscale" il codice fiscale, il cognome ed il nome del professionista associato che ha sottoscritto il prospetto di liquidazione, assumendo la responsabilità dell'assistenza.

Dichiarazione Precompilata e Assistenza fiscale prestata dall'Agenzia delle entrate

Da quest'anno nel caso di dichiarazione precompilata accettata o modificata dal contribuente in forma diretta (tramite l'apposita applicazione resa disponibile dall'Agenzia delle entrate - c.d. 730 Web), si intende che l'assistenza fiscale sia prestata dall'Agenzia delle entrate.

15.1.2 DATI ASSISTENZA FISCALE DA RIIPORTARE NEL FLUSSO TELEMATICO

Nel tracciato telematico del modello 730 sono previsti dei campi riservati all'esposizione dei dati relativi al soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale, distinti per tipologia di soggetto.

L'indicazione del soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale e della data di consegna del mod. 730 sono obbligatori.

A seconda della tipologia del soggetto che ha prestato assistenza fiscale, il relativo campo previsto nelle specifiche tecniche XML del modello 730 dovrà assumere uno dei seguenti valori:

- "1" se l'assistenza fiscale è stata prestata dal sostituto;
- "2" se l'assistenza fiscale è stata prestata dal CAF.
- "3" se l'assistenza fiscale è stata prestata da un professionista abilitato (legge 2/12/2005 n. 248 art. 3-bis, comma 10 e art. 7-quinquies, comma 1)
- "4" se l'assistenza fiscale è stata prestata da una Associazione professionale
- **"5" se l'assistenza fiscale è stata prestata dall'Agenzia delle entrate. L'assistenza fiscale si intende prestata dall'Agenzia delle entrate solo nel caso di dichiarazione precompilata accettata o modificata dal contribuente in forma diretta tramite l'apposita applicazione resa disponibile dall'Agenzia delle entrate - c.d. 730 Web.**

Per ogni tipologia è prevista la compilazione di una apposita sezione. E' obbligatoria la compilazione di una sezione e le **cinque** sezioni sono tra loro alternative.

Di seguito si riportano le indicazioni da osservare per la trasmissione telematica della dichiarazione nel caso in cui l'assistenza fiscale sia stata prestata da un sostituto d'imposta, da un CAF, da un professionista abilitato ovvero da una Associazione professionale di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) del TUIR. Si rimanda, inoltre, alle ulteriori indicazioni fornite nelle specifiche tecniche XML del modello 730.

Assistenza fiscale prestata dal Sostituto d'imposta

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta (tipologia del soggetto che ha prestato assistenza fiscale impostato ad "1"), nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria dovrà essere riportato il codice fiscale del sostituto.

Assistenza fiscale prestata dal C.A.F

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal CAF (tipologia del soggetto che ha prestato assistenza fiscale impostato ad "2") indicare nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria le seguenti informazioni:

- Codice fiscale del CAF che ha prestato l'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3
Il codice fiscale indicato deve essere uno di quelli presenti nell'albo CAF dipendenti. L'indicazione di un codice fiscale non compreso nell'albo CAF dipendenti determina lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione. Il codice fiscale deve essere inoltre uguale a quello del fornitore.
- Denominazione del CAF (indicata nel mod 730-3)
- Numero di iscrizione all'Albo del CAF (indicato nel mod. 730-3)
- Codice fiscale del responsabile dell'assistenza fiscale
- Cognome del responsabile dell'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3
- Nome del responsabile dell'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3

Assistenza fiscale prestata dal Professionista abilitato

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal professionista abilitato, indicare nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria le seguenti informazioni:

- Codice fiscale del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale (indicato nel mod. 730-3). Il codice fiscale deve essere uguale a quello del fornitore.
- Cognome del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale (indicato nel mod. 730-3)
- Nome del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale (indicato nel mod. 730-3)
- Sesso del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale
- Data di nascita del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale
- Comune o stato estero di nascita del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale
- Sigla della provincia di nascita del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale

Assistenza fiscale prestata dall' Associazione professionale

Nel caso di assistenza fiscale prestata da un'Associazione professionale di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) del TUIR, è necessario indicare nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria le seguenti informazioni:

- Codice fiscale dell'Associazione professionale che ha prestato l'assistenza fiscale
Il codice fiscale deve essere uguale a quello del fornitore.
- Denominazione dell'Associazione professionale che ha prestato l'assistenza fiscale
- Codice fiscale del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3
- Cognome del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3
- Nome del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3
- Sesso del professionista abilitato che ha sottoscritto il mod. 730-3
- Data di nascita del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3
- Comune o stato estero di nascita del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3
- Sigla della provincia di nascita del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3

Dichiarante e Coniuge dichiarante

Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome del dichiarante e, in caso di dichiarazione congiunta, del coniuge dichiarante, rilevati dal Mod. 730.

15.2 COMUNICAZIONE RELATIVE AGLI ESITI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DIRETTAMENTE AL CAF

E' prevista la possibilità per il contribuente di chiedere, barrando la casella posta nel riquadro previsto per la sottoscrizione della dichiarazione, di essere informato direttamente dal CAF circa eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate relative alla propria dichiarazione.

Il CAF o il professionista abilitato deve informare il contribuente di voler o meno effettuare tale servizio utilizzando le apposite caselle della ricevuta mod. 730-2; inoltre, nel caso in cui il CAF effettui tale servizio, deve barrare la relativa casella posta nella parte in alto del mod. 730-3.

Pertanto, la casella presente nel mod. 730-3 potrà risultare barrata solo in presenza della richiesta da parte del contribuente (casella posta nel riquadro previsto per la sottoscrizione della dichiarazione barrata).

Nel caso di dichiarazione congiunta l'eventuale scelta deve essere effettuata da entrambi i coniugi (casella posta nel riquadro previsto per la sottoscrizione della dichiarazione barrata sia nel modello del dichiarante che nel modello del coniuge dichiarante). In presenza della scelta effettuata da uno solo dei coniugi, la richiesta non può ritenersi validamente effettuata e pertanto non potrà essere barrata la casella presente nel mod. 730-3. In tale caso, la casella barrata da uno solo dei coniugi deve considerarsi assente e pertanto non deve essere risultare barrata sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate. Di tale circostanza deve essere data comunicazione nelle annotazioni al contribuente.

Nel caso di dichiarazione presentata per conto di un altro contribuente, la scelta deve ritenersi validamente effettuata anche se la relativa casella risulta barrata in uno solo dei due modelli (modello del dichiarante e/o modello del rappresentante o tutore).

15.3 RIEPILOGO DEI REDDITI – RIGHI DA 1 A 7 DEL MOD. 730-3

Al rigo 1 colonna 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi dominicali dei terreni, determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro A del Mod. 730. Pertanto nel rigo 1 deve essere riportato l'importo "**Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria**" determinato secondo quanto indicato nel paragrafo "**REDDITI DEI TERRENI**".

Al rigo 2 colonna 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi agrari, determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro A del Mod. 730 secondo quanto indicato nel paragrafo "**REDDITI DEI TERRENI**".

Al rigo 3 colonna 1 e/o 2 deve essere riportato il totale dei redditi dei fabbricati da assoggettare a tassazione ordinaria determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro B del Mod. 730 secondo quanto indicato al paragrafo "**MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO DEI FABBRICATI**". **Pertanto in tale rigo deve essere riportato l'ammontare dei redditi dei fabbricati per i quali non si è optato per la cedolare secca e che sono imponibili ai fini Irpef. Tale importo è quello che è stato definito "Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria"**.

Al rigo 4 colonna 1 e/o 2 deve essere riportata la somma dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati dichiarati nelle sezioni I e II del Quadro C del modello 730. Per la determinazione dell'importo da indicare nel rigo 4 si deve tenere conto anche delle indicazioni fornite nel paragrafo "**Modalità di calcolo somme per incremento della produttività**" e nel paragrafo relativo ai "**Frontalieri**".

Al rigo 5 colonna 1 e/o 2 deve essere riportato il totale degli altri redditi calcolato sulla base dei dati indicati:

- Nella sezione I del Quadro D del Mod. 730. Se nel rigo **D4** colonna 1 è stato indicato il codice **7**, agli altri redditi da riportare nel rigo 5 del mod. 730-3 deve essere sommato, non l'importo del rigo **D4** colonna 2, ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.5 (**MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO D SEZ I**) e denominato "**C4**";
- nella sezione II del Quadro D se il contribuente ha scelto la tassazione ordinaria (redditi di cui al rigo **D6** colonna 4 per i quali la relativa casella di colonna 2 è barrata e redditi di cui al rigo **D7** colonna 4 per i quali la relativa casella di colonna 2 è barrata).
- **Come già precisato nelle istruzioni relative al quadro D, non concorrono al complessivo e pertanto non devono essere comprese nell'importo da indicare nel rigo 5 del mod. 730-3 i seguenti importi:**
 - 1) **importo indicato nel rigo D4 con codice 8** (immobili situati all'estero)
 - 2) **importo indicato nel rigo D5 con codice 4** (noleggio occasionale imbarcaz.)

Al rigo 6 colonna 1 e/o 2 deve essere riportato il totale dei redditi dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro B del Mod. 730 secondo quanto indicato al paragrafo "**MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO DEI FABBRICATI**". Pertanto, in tale rigo, deve essere riportato l'ammontare dei redditi dei fabbricati per i quali si è optato per la cedolare secca. In particolare deve essere riportata la somma dell'imponibile dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nella misura del 21% e dell'imponibile dei fabbricati da assoggettare ad imposta sostitutiva nella misura del 19%. Tali importi sono quelli che sono stati definiti rispettivamente come "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaOrdinaria**" e "**Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata**". Pertanto:

Rigo 6 =

Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaOrdinaria" +
"Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata

Nel tracciato telematico che contiene i dati relativi al modello 730 da trasmettere all'Agenzia delle Entrate dovrà essere data distinta evidenza dell'imponibile da assoggettare ad aliquota del 21 % e dell'imponibile da assoggettare ad aliquota del 10%. Per le ulteriori modalità operative con le quali riportare nel flusso telematico le suddette informazioni, si rimanda alle indicazioni fornite con le specifiche tecniche del mod 730.

Al rigo 7 colonna 1 e/o 2 deve essere riportato il totale dei redditi dei fabbricati destinati ad abitazione principale e relative pertinenze per i quali non è dovuta l'IMU; Tale importo costituisce l'ammontare

complessivo della deduzione per abitazione principale e sue pertinenze e pertanto tale importo deve essere riportato anche nel rigo 12 del mod. 730-3.

15.4 CALCOLO DEL REDDITO IMPONIBILE E DELL'IMPOSTA LORDA RIGHI DA 11 A 16 DEL MOD. 730-3

Reddito complessivo – rigo 11 mod. 730-3

Verificare se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, righe da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3").

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

Se il contribuente ha percepito tali tipologie di redditi, calcolare il relativo ammontare (Totale redditi per lavoro socialmente utile) sommando i redditi dei righe da C1 a C3 della sez. I del quadro C per i quali è stato indicato il codice "3" nella relativa casella di colonna 1.

- 1) Per il contribuente per il quale NON risultano presenti tali tipologie di reddito, il reddito complessivo del rigo 11 è pari alla somma degli importi dei righe da 1 a 5 e del rigo 7 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge).
- 2) Per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma la somma degli importi dei righe da 1 a 5 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita del Totale redditi per lavoro socialmente utile (come sopra determinato) è superiore a euro 9.296, il reddito complessivo del rigo 11 è pari alla somma degli importi dei righe da 1 a 5 e del rigo 7.
- 3) Per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito e la somma degli importi dei righe da 1 a 5 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita del Totale redditi per lavoro socialmente utile (come sopra determinato) è inferiore o uguale a euro 9.296, il reddito complessivo del rigo 11 è pari, alla somma degli importi dei righe da 1 a 5 e del rigo 7 diminuita del Totale redditi per lavoro socialmente utile.

Redditi per lavori socialmente utili. Precisazioni

Per le somme trattenute dal sostituto d'imposta (sia IRPEF che Addizionale regionale all'IRPEF) sui redditi erogati per lavoro socialmente utile, il soggetto che presta l'assistenza fiscale non deve procedere ad una riliquidazione di tali importi nel caso in cui, con riferimento alle istruzioni relative al rigo 11 del prospetto di liquidazione (reddito complessivo), tali redditi non concorrano alla determinazione dell'importo da riportare nel rigo 11.

Reddito complessivo di importo pari a zero. Precisazioni

Si precisa che, anche nel caso di reddito complessivo pari a zero (rigo 11 del mod. 730-3), devono comunque essere compilati tutti i successivi righe del prospetto di liquidazione sia nel modello 730 cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura trasmessa in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

Oneri deducibili – rigo 13 del mod. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 13 vanno riportate le somme degli oneri deducibili dichiarati rispettivamente dal Dichiarante e dal Coniuge dichiarante nella Sez. II del Quadro E, tenendo conto degli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo e l'ammontare del contributo di solidarietà come determinato nel paragrafo "ESPOSIZIONE DEI DATI RELATIVI AL CONTRIBUTO NEL MOD. 730-3" e definito "Contributo a debito". Tale importo è quello che viene riportato nel rigo 102 del mod. 730-3 (ovvero nel rigo 122 per il coniuge).

Reddito imponibile - rigo 14 del mod. 730-3

Determinare, rispettivamente per il dichiarante e per il coniuge, il reddito imponibile con le seguenti modalità:

Rigo 14 = rigo 11 – rigo 12 – rigo 13

se il risultato è negativo deve essere ricondotto a zero.

Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo d'imposta rigo 15 del mod. 730-3

Riportare l'importo dei compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche assoggettate a ritenute a titolo d'imposta. A tal fine deve essere indicato l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo "MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO D SEZ I" e denominato "C3".

15.5 IMPOSTA LORDA – RIGO 16 DEL MOD. 730-3

Se non sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** codice **7**), determinare l'importo dell'imposta lorda (Rigo **16**) calcolata sugli importi del **rigo 14** utilizzando la tabella di seguito riportata.

TABELLA CALCOLO DELL'IRPEF							
REDDITO				ALIQUOTA	IMPOSTA DOVUTA		
		fino a euro	15.000,00	23			
oltre euro	15.000,00	fino a euro	28.000,00	27	3.450,00	+ 27% parte eccedente	15.000,00
oltre euro	28.000,00	fino a euro	55.000,00	38	6.960,00	+ 38 % parte eccedente	28.000,00
oltre euro	55.000,00	fino a euro	75.000,00	41	17.220,00	+ 41 % parte eccedente	55.000,00
oltre euro	75.000,00			43	25.420,00	+ 43 % parte eccedente	75.000,00

Se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** codice **7**) determinare l'importo del rigo **16** come segue:

1 - sommare al **rigo 14**, colonne 1 e/o 2 (Reddito imponibile) del mod. 730-3, l'importo "C3" determinato con le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo "7.5 MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO D SEZ I" (Compensi assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta);

2 - calcolare su tale somma l'imposta lorda utilizzando la tabella di calcolo dell'IRPEF;

3 - calcolare sull'importo "C3" l'imposta lorda utilizzando la tabella di calcolo dell'IRPEF;

4 - sottrarre dall'imposta lorda calcolata al punto 2 quella calcolata al punto 3.

PENSIONI NON SUPERIORI A 7500,00 EURO

Il comma 2 dell'art. 11 del TUIR prevede che "se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi di pensione non superiori a 7.500,00 euro, goduti per l'intero anno, redditi di terreni per un importo non superiore a 186,00 euro e il reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze, l'imposta non è dovuta".

Pertanto l'imposta lorda è pari a zero se risultano verificate le condizioni di seguito evidenziate.

Calcolare:

Reddito di pensione = somma degli importi indicati nella colonna 3 dei righe da C1 a C3 del quadro C per i quali la relativa casella di colonna 1 è impostata con il codice "1";

Reddito Pensione Annuale = $\frac{365}{\text{giorni di pensione (C5 col. 2)}} \times \text{Reddito di pensione}$

L'imposta lorda è pari a zero se alla formazione del reddito complessivo concorrono esclusivamente redditi di pensione per i quali il **Reddito Pensione Annuale** (come sopra determinato) non è superiore a 7.500,00. **Al reddito complessivo possono concorrere, eventualmente, anche redditi per il solo possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze per i quali spetta la relativa deduzione (rigo 7 del mod. 730-3) e redditi di terreni per un importo non superiore a euro 186 (somma dei rigi 1 e 2 del Mod. 730-3).**

REDDITI FONDIARI NON SUPERIORI A 500,00 EURO

Il comma 2-bis dell'art. 11 del TUIR prevede che *“se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi fondiari di cui all'art. 25 di importo complessivo non superiore a 500,00 euro, l'imposta non è dovuta”*.

Tenendo anche conto dell'introduzione dell'istituto della cedolare secca, l'imposta lorda è pari a zero se risultano verificate entrambe le seguenti due condizioni:

- 1) la somma dei rigi 1, 2, 3, 6 e 7 del mod. 730-3 non è superiore ad euro 500,00;
- 2) l'importo del **rigo 11** del mod. 730-3 (reddito complessivo) è uguale alla somma dei rigi 1, 2, 3 e 7 del mod. 730-3.

15.6 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER IL CONIUGE A CARICO (RIGO 21 DEL MOD. 730-3)

L'art. 12 comma 1, lettera a) del Tuir prevede per il coniuge a carico una detrazione teorica variabile da zero a 800 euro secondo tre diverse modalità di determinazione della detrazione effettivamente spettante corrispondenti a tre distinte fasce di reddito. La singola fascia di reddito è costituita dal reddito complessivo **diminuito dal reddito derivante dall'abitazione principale e delle relative pertinenze**. Tuttavia, a seguito dell'introduzione dell'istituto della cedolare secca, la norma prevede che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca deve essere aggiunto al reddito complessivo per determinare la condizione di familiare fiscalmente a carico, per calcolare le detrazioni per carichi di famiglia, le altre detrazioni d'imposta previste dall'articolo 13 del TUIR, le detrazioni per canoni di locazione e, in generale, per stabilire la spettanza o la misura di benefici fiscali e non, collegati al possesso di requisiti reddituali (es. I.S.E.E.). Pertanto al reddito complessivo deve essere aggiunto il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca; Tale importo (reddito complessivo aumentato del reddito da assoggettare a cedolare secca) è quello riportato nel **rigo 137 del mod. 730-3 (reddito di riferimento per agevolazioni fiscali)**.

La detrazione deve essere rapportata al numero di mesi per i quali il coniuge è risultato a carico. L'importo della detrazione determinata con le istruzioni che seguono devono essere riportate nel rigo 21 del mod. 730-3.

A tal fine calcolare:

Reddito di riferimento = rigo 137 mod. 730-3 – rigo 12 mod. 730-3

Pertanto:

- 1) **REDDITO DI RIFERIMENTO NON SUPERIORE AD EURO 15.000**

Calcolare:

Quoziente = $\frac{\text{Reddito di riferimento}}{15.000}$

Se il quoziente assume il valore zero, la detrazione non compete.

Se il quoziente assume un valore maggiore di zero e minore o uguale a 1 determinare la detrazione spettante come di seguito indicato.

Si precisa che per il **Quoziente** devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

Detrazione spettante = $(800 - (110 \times \text{Quoziente})) \times \frac{\text{mesi a carico}}{12}$

2) **REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 MA INFERIORE O UGUALE AD EURO 40.000**

La detrazione spetta nella misura fissa di euro 690 da rapportare al numero di mesi a carico ed aumentata eventualmente degli incrementi previsti per alcune fasce di reddito così come indicato nella tabella di seguito riportata. Si precisa che l'importo della maggiorazione spetta per intero non dovendo essere rapportato al numero di mesi a carico.

Individuare l'eventuale Maggiorazione in relazione alle diverse fasce di "Reddito di riferimento":

Reddito di riferimento Superiore ad euro	Reddito di riferimento Fino a euro	Maggiorazione spettante
15.000	29.000	Zero
29.000	29.200	10
29.200	34.700	20
34.700	35.000	30
35.000	35.100	20
35.100	35.200	10
35.200	40.000	zero

La detrazione spettante è pari a:

$$\text{Detrazione spettante} = 690 \times \frac{\text{mesi a carico}}{12} + \text{Maggiorazione (come sopra determinata)}$$

3) **REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 40.000 MA INFERIORE O UGUALE AD EURO 80.000**

Calcolare:

$$\text{Quoziente} = \frac{80.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$$

Si precisa che per il **Quoziente** devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$\text{Detrazione spettante} = 690 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{mesi a carico}}{12}$$

15.7 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO (RIGHI 22 E 23 DEL MOD. 730-3)

L'art. 12 del TUIR prevede per i figli a carico una **Detrazione Teorica** pari a :

- **950** per ciascun figlio di età superiore o uguale a tre anni;
- **1.220** per ciascun figlio di età inferiore a tre anni (casella "minore di tre anni" dei righi da 2 a 5 del prospetto dei familiari a carico compilata);

La Detrazione Teorica è aumentata di un importo pari a:

- **400** euro per ciascun figlio portatore di handicap (casella D barrata nei righi da 2 a 5 del prospetto dei familiari a carico);
- 200 euro per ciascun figlio a partire dal primo, per i contribuenti con più di tre figli a carico;

La detrazione teorica deve essere rapportata al **numero di mesi a carico** (casella “*mesi a carico*” presente nel prospetto dei familiari a carico) ed alla **percentuale di spettanza** (casella “*percentuale*” presente nel prospetto dei familiari a carico) che può essere esclusivamente pari a 100, 50 o zero.

A secondo a dei casi che si possono presentare si propone di seguito un prospetto esemplificativo delle possibili situazioni:

Contribuente con numero di figli inferiore o uguale a tre	Importo Detrazione Teorica (da rapportare al numero di mesi ed alla percentuale)
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni	950
Figlio di età inferiore a 3 anni	1.220
	1.350
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni con disabilità	(950 + 400)
	1.620
Figlio di età inferiore a 3 anni con disabilità	(1.220 + 400)
Contribuente con numero di figli superiore a tre	Importo Detrazione Teorica (da rapportare al numero di mesi ed alla percentuale)
	1.150
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni	(950 + 200)
	1.420
Figlio di età inferiore a 3 anni	(1.220 + 200)
	1.550
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni con disabilità	(950 + 400 + 200)
	1.820
Figlio di età inferiore a 3 anni portatore con disabilità	(1.220 + 400 + 200)

Per ogni singolo figlio la relativa detrazione teorica deve essere rapportata al numero di mesi a carico ed alla relativa percentuale. Ad esempio, se nel prospetto è presente un solo figlio a carico per l'intero anno nella misura del 50% e lo stesso ha avuto una età inferiore ai tre anni per 8 mesi (col. 6) la detrazione teorica è pari a:

$$(1.220 \times 8/12 + 950 \times 4/12) \times 50/100 = (813,33 + 316,66) \times 50/100 = 565,00$$

Tali detrazioni sono solo teoriche in quanto l'importo della detrazione effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente e del numero di figli a carico. Si ricorda che a seguito dell'introduzione dell'istituto della cedolare secca, la norma prevede che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca deve essere aggiunto al reddito complessivo per determinare le detrazioni per carichi di famiglia. Pertanto, al fine del calcolo delle detrazioni, in luogo del reddito complessivo si deve fare riferimento all'importo riportato nel **rigo 137 del mod. 730-3 (reddito di riferimento per agevolazioni fiscali)**.

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante operare come di seguito indicato.

1) calcolare: **Reddito di riferimento = rigo 137 mod. 730-3 – rigo 12 mod. 730-3**

2) determinare il **numero di figli** a carico desumendolo dal prospetto dei familiari a carico con riferimento ai codici fiscali presenti nei righi nei quali è stata barrata la casella F, F1 o D e tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più righi esso deve essere conteggiato una sola volta.

Qualora in uno o più righi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli si rimanda alle istruzioni fornite nel successivo paragrafo “Rigo compilato per figli a carico in assenza del codice fiscale”.

3) calcolare **Incremento** = (numero di figli – 1) x 15.000

4) calcolare **Quoziente** =
$$\frac{(95.000 + \text{Incremento}) - \text{Reddito di riferimento}}{(95.000 + \text{Incremento})}$$

- Se il Quoziente è minore di zero ovvero pari ad uno lo stesso va ricondotto a zero;
- Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

Se nel prospetto dei familiari a carico non è presente per il primo figlio il valore “C” nel campo percentuale, seguire le indicazioni fornite nel paragrafo “Determinazione della detrazione spettante”.

Se, invece, nel prospetto dei familiari a carico è presente per il primo figlio il valore “C” nel campo percentuale, seguire le indicazioni fornite nel paragrafo “Determinazione della detrazione nel caso di coniuge mancante”;

15.7.1 RIGO COMPILATO PER FIGLI A CARICO IN ASSENZA DEL CODICE FISCALE

Qualora in uno o più righi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli (rigo F1 e righe da 3 a 5 per i quali è barrata la casella “F” o “D”), deve risultare compilata la casella “**Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente**”.

Infatti, come chiarito nelle istruzioni al modello 730/2015, nel caso di figli in affido preadottivo nella casella “*Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente*” va indicato il numero di figli in affido preadottivo (righe da 2 a 6 per i quali è barrata la casella “F” o “D”) per i quali nel prospetto dei familiari a carico non è stato indicato il codice fiscale, al fine di salvaguardare la riservatezza delle informazioni ad essi relative.

La compilazione della casella “*Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente*” è necessaria al fine di determinare correttamente la detrazione per figli a carico essendo la stessa diversamente modulata in base al numero di figli. La sola compilazione del rigo del prospetto in assenza del codice fiscale non consente, infatti, di individuare con assoluta certezza il numero di figli. Tale circostanza si verifica, qualora, essendo modificata nel corso dell’anno la situazione del figlio (ad esempio una diversa percentuale di spettanza della detrazione), si renda necessario compilare due distinti righe per il medesimo figlio.

Di seguito si forniscono le istruzioni relative alla individuazione del numero di figli.

CASO 1: il codice fiscale risulta assente in uno solo dei righe del prospetto, ovvero, in tutti i righe per i quali risulta assente il codice fiscale, il relativo numero di mesi a carico è pari a 12.

Qualora risulti verificata una delle seguenti condizioni:

- il codice fiscale è assente in uno solo dei righe relativi ai figli;
- il codice fiscale è assente in più di un rigo relativo ai figli e per ciascuno il numero di mesi a carico è pari a 12;
- il codice fiscale è assente in più di un rigo relativo ai figli, e il numero di mesi a carico è pari a 12 per tutti i righe tranne 1 (ad esempio 2 righe con mesi a carico pari a 12 ed un rigo con mesi a carico pari a 6).

In questo caso per ogni rigo compilato per il quale risulta assente il codice fiscale si conteggia un figlio. Il numero di figli individuato con riferimento alle istruzioni sopra fornite, che definiamo Numero-Figli-senza-CF, deve essere uguale al numero di figli indicato dal contribuente nella casella “Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente”.

Il numero di figli da considerare ai fini del riconoscimento delle detrazioni, definito “*numero di figli*”, è pari al numero di figli indicati nella casella “**Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente**” aumentato del numero di figli per i quali è stato indicato il codice fiscale tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più righe esso deve essere conteggiato una sola volta.

Qualora il numero di figli indicati dal contribuente nella casella “**Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente**” risulti diverso da quello determinato e definito Numero-Figli-senza-CF, l’incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto indicato nella suddetta casella non consente di determinare con certezza il numero di figli a carico, e pertanto la detrazione per figli a carico non può essere riconosciuta. Tutti i righe del prospetto dei familiari a carico relativi ai figli devono considerarsi assenti (sia quelli per i quali risulta assente il codice fiscale sia quelli per i quali il codice fiscale risulti presente). I righe del prospetto così ridefiniti devono essere riportati sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da inviare all’Amministrazione Finanziaria. Di tale circostanza deve essere data adeguata comunicazione al contribuente nelle annotazioni evidenziando la presenza di una incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto riportato nella casella “**Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente**” (codice: P07).

CASO 2: le condizioni previste nel caso precedente non risultano verificate

In tutti i casi nei quali non risulta verificata nessuna delle condizioni previste nel precedente Caso 1 operare come di seguito descritto.

Considerare un figlio per ciascun rigo nel quale, in assenza del codice fiscale, è indicato 12 come numero di mesi a carico. Il numero di figli così determinato lo definiamo Num-Figli-12-Mesi-Senza-CF.

Contare tutti i righe relativi ai figli a carico per i quali, in assenza del codice fiscale, il numero di mesi a carico è inferiore a 12. Il numero di figli così determinato lo definiamo Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF.

Il numero indicato dal contribuente nella casella “Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente” deve essere compreso tra i due seguenti valori:

1) **Num Max figli** = Num-Figli-12-Mesi-Senza-CF + Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF

2) **Num Min figli** = Num-Figli-12-Mesi-Senza-CF +
(Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF / 2)

Nella precedente formula il rapporto Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF / 2 deve essere arrotondato per eccesso alla unità superiore.

Il numero di figli da considerare ai fini del riconoscimento delle detrazioni, definito “*numero di figli*”, è pari al numero di figli indicati nella casella “**Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente**” aumentato del numero di figli per i quali è stato indicato il codice fiscale tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più righe esso deve essere conteggiato una sola volta.

Qualora il numero di figli indicati dal contribuente nella casella “**Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente**” non risulti compreso tra i due valori come sopra determinati (Num Max figli e Num Min figli), l’incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto indicato nella suddetta casella non consente di determinare con certezza il numero di figli a carico, e pertanto la detrazione per figli a carico non può essere riconosciuta. Tutti i righe del prospetto dei familiari a carico relativi ai figli devono considerarsi assenti (sia quelli per i quali risulta assente il codice fiscale sia quelli per i quali il codice fiscale risulti presente). I righe del prospetto così ridefiniti devono essere riportati sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da inviare all’Amministrazione Finanziaria.

Di tale circostanza deve essere data adeguata comunicazione al contribuente nelle annotazioni evidenziando la presenza di una incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto riportato nella casella “**Numero figli in affido preadottivo a carico del contribuente**” (codice: P07).

15.7.2 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE

Calcolare **Totale Detrazione Teorica** che è pari alla somma delle detrazioni teoriche determinate con riferimento a ciascun figlio;

Calcolare **Detrazione spettante = Totale Detrazione Teorica X Quoziente**

L'importo della detrazione spettante così determinato deve essere riportato nel rigo 22, col 1 per il dichiarante e col. 2 per il coniuge del mod. 730-3.

15.7.3 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE NEL CASO DI CONIUGE MANCANTE

Se nel prospetto dei familiari a carico è presente per il primo figlio il valore "C" nel campo percentuale, la detrazione da riconoscere al contribuente è la più favorevole tra quella prevista per il coniuge e quella prevista per il figlio a carico; Nella determinazione della **Detrazione Teorica per il primo figlio**, si deve tener conto del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore "C" nella casella percentuale; Ad esempio, se dal prospetto dei familiari a carico si rileva che il numero di figli è pari a 4, per la individuazione della deduzione teorica si deve fare riferimento alla tabella "Contribuente con numero di figli superiore a tre" riportata nel precedente paragrafo.

Per individuare la detrazione più favorevole operare con le modalità di seguito descritte:

a) si definisce **Detrazione-Teorica-Primo-Figlio** la detrazione teorica relativa al figlio per il quale è stato indicato il valore "C" nella casella percentuale assumendo come percentuale il valore 100; nella individuazione della **Detrazione Teorica per il primo figlio**, come già chiarito, si deve tener conto del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore "C" nella casella percentuale;

b) calcolare **Detrazione-Spettante-Primo-Figlio = Detrazione-Teorica-Primo-Figlio x Quoziente**

L'importo del "Quoziente" è quello determinato con riferimento alle istruzioni contenute nel paragrafo "Determinazione delle detrazioni per figli a carico (rigo 22 del mod. 730-3)" tenendo conto, pertanto, del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore "C" nella casella percentuale;

c) calcolare **Detrazione-Spettante-Coniuge** pari alla detrazione prevista per il coniuge a carico utilizzando le istruzioni fornite nel paragrafo relativo al rigo 21 del mod. 730-3;

d) calcolare **Detrazione-Piu-Favorevole** pari alla detrazione maggiore tra quelle determinate nei precedenti punti B e C;

e) calcolare **Totale-Detrazione-Teorica-altri-Figli** che è pari alla somma delle detrazioni teoriche determinate con riferimento a ciascun figlio per il quale nella casella percentuale non è presente il valore "C" (figli successivi al primo);

f) calcolare **Detrazione-Spettante-Altri-Figli = Totale-Detrazione-Teorica-altri-Figli x Quoziente**

L'importo del "Quoziente" è quello determinato con riferimento alle istruzioni contenute nel paragrafo "Determinazione delle detrazioni per figli a carico (rigo 22 del mod. 730-3)" tenendo conto, pertanto, del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore "C" nella casella percentuale;

g) calcolare **Totale-Detrazione-Spettante =**
Detrazione-Piu-Favorevole + Detrazione-Spettante-Altri-Figli

L'importo della detrazione spettante così determinato deve essere riportato nel rigo del mod. 730-3.

Se viene riconosciuta la detrazione prevista per il coniuge, in quanto più favorevole, tale circostanza deve essere comunicato al contribuente con apposito messaggio (Codice: L09).

15.7.4 PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI (RIGO 23 MOD. 730-3)

Per i contribuenti con un numero di figli superiore a tre spetta una ulteriore detrazione di euro 1.200,00.
Qualora risulti compilata la casella “Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno 4 figli” nel prospetto dei familiari a carico, l'ulteriore detrazione per famiglie numerose spetta se risultano verificate le seguenti due condizioni:

- 1) nel prospetto dei familiari a carico risultano indicati un numero di figli a carico superiore a tre; per la individuazione del numero di figli a carico si rimanda alle indicazioni precedentemente fornite;
- 2) la detrazione spetta solo se risultano fruibili le ordinarie detrazioni per figli a carico; pertanto la detrazione spetta se il reddito complessivo del contribuente aumentato del reddito dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca (somma riportata nel rigo 137 del mod. 730-3), risulti inferiore all'ammontare di reddito previsto come condizione di fruibilità per l'ordinaria detrazione per figli a carico; tali importi sono quelli che si desumono dalla tabella che segue, con riferimento al numero di figli a carico:

Numero di figli a carico desumibili dal prospetto dei familiari	Rigo 137 mod. 730-3 – rigo 12 mod. 730-3
4	140.000
5	155.000
6	170.000
7	185.000
8	200.000
9	215.000
10	230.000

Pertanto nel caso di un contribuente con 4 figli a carico, l'ulteriore detrazione spetta solo se **il rigo 137 diminuito del rigo 12 del mod. 730-3** risulta inferiore ad euro 140.000,00.

Qualora il contribuente ha compilato la suddetta casella del prospetto dei familiari a carico ma la detrazione non è riconosciuta in quanto non risultano verificate le condizioni precedentemente descritte, deve essere data adeguata informazione al contribuente nelle annotazioni (codice: L10).

La detrazione spettante è pari al risultato della seguente operazione:

$$1.200 \times (\text{casella del prospetto familiari a carico} / 100)$$

L'importo così determinato deve essere riportato **nel rigo 23 del mod. 730-3.**

La norma (Legge 244/2007 art. 1 comma 15 – Finanziaria 2008) prevede che nel caso in cui l'ammontare dell'ulteriore detrazione per figli a carico non trovi capienza nell'imposta lorda diminuita delle altre detrazioni, spetta un credito di ammontare pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza.

Per l'individuazione dell'ammontare della detrazione che non ha trovato capienza nella imposta lorda e che determina un credito fruibile nella presente dichiarazione, si rimanda alle indicazioni fornite al paragrafo "DETERMINAZIONE DEL RESIDUO DELLE DETRAZIONI DI CUI AL RIGO 23 ED AL RIGO 32 DEL MOD. 730-3".

15.8 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER ALTRI FAMILIARI A CARICO (RIGO 24 DEL MOD. 730-3)

L'art. 12 del TUIR prevede per ogni altro familiare a carico (casella A barrata nei righi da 3 a 5 del prospetto dei familiari a carico) una **Detrazione Teorica** pari a euro 750,00 da riportare al **numero di mesi a carico** (casella "mesi a carico" presente nel prospetto dei familiari a carico) ed alla **percentuale di spettanza** (casella "percentuale" presente nel prospetto dei familiari a carico); tale detrazione è solo teorica in quanto l'importo di quella effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente. Si ricorda che a seguito dell'introduzione dell'istituto della cedolare secca, la norma prevede che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca deve essere aggiunto al reddito complessivo per determinare le detrazioni per carichi di famiglia. Pertanto, al fine del calcolo delle detrazioni, in luogo del reddito complessivo si deve fare riferimento all'importo riportato nel **rigo 137 del mod. 730-3 (reddito di riferimento per agevolazioni fiscali)**.

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante operare come di seguito indicato.

1) calcolare: **Reddito di riferimento = rigo 137 mod. 730-3 – rigo 12 mod. 730-3**

2) calcolare **Quoziente = $\frac{80.000 - \text{Reddito di riferimento}}{80.000}$**

- **Se il Quoziente è minore di zero, pari a zero ovvero pari ad uno** lo stesso va ricondotto a zero;

- **Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno** devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

3) calcolare **Totale-Detrazione-Teorica** che è pari alla somma delle detrazioni teoriche determinate con riferimento a ciascun altro familiare a carico (casella A barrata nei righi da 3 a 5 del prospetto dei familiari a carico);

4) calcolare **Detrazione-spettante = Totale-Detrazione-Teorica X Quoziente**

L'importo della detrazione spettante così determinato deve essere riportato nel rigo 24 del mod. 730-3.

15.9 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE, PENSIONE ED ALTRI REDDITI (RIGHI 25, 26 E 27 DEL MOD. 730-3)

Le detrazioni previste dall'art. 13 del Tuir per alcune tipologie di reddito costituiscono importi teorici in quanto, la detrazione effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo. L'importo della detrazione effettivamente spettante diminuisce al crescere del reddito fino ad annullarsi del tutto se il reddito complessivo supera 55.000,00 euro. La norma dispone, altresì, che le detrazioni previste per redditi di lavoro dipendente ed assimilati, per redditi di pensione, per redditi di lavoro autonomo e di impresa minore e per redditi diversi non sono cumulabili tra loro.

La non cumulabilità della detrazione di lavoro dipendente e di quella di pensione è riferita al periodo d'anno nel quale il contribuente ha percepito sia redditi di lavoro dipendente che di pensione.

Invece, se i redditi di lavoro dipendente e di pensione si riferiscono a periodi diversi dell'anno, spetterà sia la detrazione per redditi da lavoro dipendente che la detrazione per redditi da pensione ciascuna delle quali rapportata al periodo di lavoro o di pensione considerato.

Se al reddito complessivo concorrono sia redditi di lavoro dipendente e/o pensione (sezione I del quadro C) che altri redditi: lettere e), f), g), h), ed i) dell'art. 50 comma 1 (sezione II del quadro C), comma 2 dell'art. 53 del TUIR (rigo D3 del quadro D) e lettere i) ed l) dell'art 67 comma 1 del Tuir (rigo D5 del quadro D) il soggetto che presta l'assistenza fiscale dovrà riconoscere la detrazione più favorevole.

Nei paragrafi successivi saranno esaminate:

- 1) le modalità di determinazione della detrazione prevista per redditi di lavoro dipendente ed a questi assimilati per i quali la detrazione è rapportata al periodo di lavoro;
- 2) le modalità di determinazione della detrazione prevista per redditi di pensione;
- 3) la determinazione della detrazione spettante nel caso in cui al reddito complessivo concorrano sia redditi di lavoro dipendente che redditi di pensione ed il reddito complessivo (diminuito della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze) non è superiore a euro 8.000,00;
- 4) le modalità di determinazione della detrazione prevista per alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali la detrazione non è rapportata al periodo di lavoro, alcuni redditi di lavoro autonomo (art. 53 comma 2 del TUIR) e per alcuni redditi diversi (lett. i ed l dell'art 67 comma 1 del Tuir);
- 5) Individuazione della detrazione più favorevole qualora al reddito complessivo concorrano sia redditi di lavoro dipendente e/o pensione che altri redditi.

15.9.1 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE

A partire dall'anno d'imposta 2014 la legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 127 ha rimodulato le detrazioni per redditi di lavoro dipendente.

La detrazione per redditi di lavoro dipendente deve essere determinata qualora siano verificate entrambe le seguenti due condizioni:

- 1) in almeno uno dei righe da C1 a C3 sia presente nella relativa casella di colonna 1 il codice "2" (Lav dip) ovvero il codice "3" (LSU) **ovvero il codice "4" (frontalieri)**;
- 2) sia compilata la colonna 1 del rigo C5 (giorni di lavoro dipendente per i quali spetta la detrazione).

Presenza di redditi per lavori socialmente utili

Se nella sezione I del quadro C sono stati indicati solo redditi per lavori socialmente utili (codice 3 in colonna 1 dei righe C1 a C3) la detrazione spetta solo se tali redditi concorrono alla formazione del reddito complessivo. Per verificare se i redditi per lavori socialmente utili concorrono o meno al reddito complessivo operare nel seguente modo:

se la somma degli importi dei righe da 1 a 5 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita del totale redditi per lavori socialmente utili (determinato come descritto nelle istruzioni al rigo 11 del mod. 730-3) è superiore a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili concorrono al reddito complessivo; nel caso in cui tale somma sia inferiore o uguale a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo.

Presenza di redditi percepiti da frontalieri

Se nella colonna 1 dei righi da C1 a C3 è stato indicato solo il codice 4 la detrazione spetta solo se l'ammontare dei redditi percepiti in zone di frontiera è superiore a euro 6.700 (quota esente).

Se nella colonna 1 dei righi da C1 a C3 sono stati indicati solo i codici 3 e 4, la detrazione spetta solo se risulta verificata almeno una delle condizioni sopra descritte in relazione a ciascuno di tali codici.

Si ricorda che a seguito dell'introduzione dell'istituto della cedolare secca, da quest'anno la norma prevede che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca deve essere aggiunto al reddito complessivo per determinare le detrazioni per carichi di famiglia. Pertanto, al fine del calcolo delle detrazioni, in luogo del reddito complessivo si deve fare riferimento all'importo riportato nel **rigo 137 del mod. 730-3 (reddito di riferimento per agevolazioni fiscali)**.

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto.

- 1) calcolare: **Reddito di riferimento = rigo 137 mod. 730-3 – Rigo 12 mod-730-3**
- 2) il numero dei giorni di lavoro dipendente (**rigo C5 col. 1**) per i quali spettano le detrazioni viene di seguito denominato **Num-Giorni-Lav-Dip**;
- 3) L'importo della detrazione spettante è in funzione dell'ammontare del **reddito di riferimento**:

A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 8.000

Calcolare la detrazione rapportata ai giorni di lavoro dipendente:

$$\text{Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni} = 1.880 \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365}$$

Calcolare la Detrazione-minima-LavDip:

- se nella casella di colonna 2 dei rigi da C1 a C3 è presente in almeno un rigo il codice "2" (redditi di lavoro dipendente a tempo determinato) Calcolare Detrazione minima-LavDip è pari ad euro 1.380,00;
 - se in nessun rigo da C1 a C3 è presente nella colonna 2 il codice "2" la Detrazione minima-LavDip Spettante è pari ad euro 690,00;
- Si precisa che l'importo della detrazione minima come sopra determinata non deve essere rapportata ai giorni di lavoro dipendente.

La Detrazione spettante, di seguito denominata Detrazione-Spettante-LavDip, è pari al maggiore importo tra quello della Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni e quello della Detrazione minima-LavDip come sopra determinati;

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari" e nel paragrafo "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi" l'importo denominato "Detrazione-Spettante-LavDip" deve essere riportato nel rigo 25 del mod. 730-3.

B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 8.000 E FINO AD EURO 28.000

- 1) calcolare **Quoziente = $\frac{28.000 - \text{Reddito di riferimento}}{20.000}$**

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) Detrazione-Spettante-LavDip =

$$[978 + (902 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute paragrafo "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi" l'importo denominato "Detrazione-Spettante-LavDip" deve essere riportato nel rigo 25 del mod. 730-3.

C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 28.000 E FINO AD EURO 55.000

1) calcolare **Quoziente = $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{27.000}$**

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) Calcolare la detrazione spettante:

- **Detrazione-Spettante-LavDip =**

$$\left[978 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365} \right]$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute paragrafo “*Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi*” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-LavDip” deve essere riportato nel rigo 25 del mod. 730-3.

15.9.2 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE

La detrazione per redditi di pensione deve essere determinata qualora siano verificate entrambe le seguenti due condizioni:

- 1) in almeno uno dei righe da C1 a C3 sia presente nella relativa casella di colonna 1 il codice "1" (Pensione);
- 2) sia compilata la colonna 2 del rigo C5 (giorni di pensione per i quali spetta la detrazione).

Si ricorda che a seguito dell'introduzione dell'istituto della cedolare secca, la norma prevede che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca deve essere aggiunto al reddito complessivo per determinare le detrazioni per carichi di famiglia. Pertanto, al fine del calcolo delle detrazioni, in luogo del reddito complessivo si deve fare riferimento all'importo riportato nel **rigo 137 del mod. 730-3 (reddito di riferimento per agevolazioni fiscali)**.

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto.

- 1) calcolare: **Reddito di riferimento = rigo 137 mod. 730-3 – rigo 12 del mod. 730-3**
- 2) il numero dei giorni di pensione (**rigo C5 col. 2**) per i quali spettano le detrazioni viene di seguito denominato **Num-Giorni-Pensione**;
- 3) L'importo della detrazione spettante è in funzione sia dell'ammontare del **reddito di riferimento** che dell'**età del contribuente**.

15.9.2.1 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETÀ INFERIORE A 75 ANNI

Tale detrazione si applica con riferimento ai contribuenti che non hanno compiuto 75 anni alla data del 31 dicembre **2014**. Per l'età occorre fare riferimento alla data di nascita presente nella sezione "dati anagrafici" del contribuente; pertanto, la detrazione spetta ai contribuenti nati a partire dal 1 gennaio **1940** compreso.

L'importo della detrazione spettante è in funzione dell'ammontare del **reddito di riferimento**:

A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 7.500

Calcolare la detrazione rapportata ai giorni Pensione:

$$1) \text{ Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni } = 1.725 \times \frac{\text{ Num-Giorni-Pensione }}{365}$$

2) Per i contribuenti con redditi di pensione di età inferiore a 75 anni è prevista una detrazione minima di euro 690,00 che di seguito denominiamo **Detrazione-Minima-Pensione**; si precisa che tale detrazione non deve essere rapportata ai giorni di pensione

3) La Detrazione spettante, di seguito denominata **Detrazione-Spettante-Pensione**, è pari al maggiore importo tra quello della **Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni** e quello della **Detrazione-minima-Pensione** come sopra determinati;

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari" e nel paragrafo "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi" l'importo denominato "Detrazione-Spettante-Pensione" deve essere riportato nel rigo 26 del mod. 730-3.

B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 7.500 E FINO AD EURO 15.000

$$1) \text{ calcolare } \text{ Quoziente } = \frac{\text{ 15.000 - Reddito di riferimento }}{7.500}$$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) **Detrazione-Spettante-Pensione** =

$$[1.255 + (470 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari” e nel paragrafo “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 26 del mod. 730-3.

C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 E FINO AD EURO 55.000

1) calcolare **Quoziente** = $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) Calcolare la detrazione spettante:

Detrazione-Spettante-Pensione =

$$1.255 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 26 del mod. 730-3.

15.9.2.2 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETÀ UGUALE O SUPERIORE A 75 ANNI

Tale detrazione si applica con riferimento ai contribuenti che alla data del 31 dicembre 2014 hanno una età uguale o superiore a 75 anni. Per l’età occorre fare riferimento alla data di nascita presente nella sezione “dati anagrafici” del contribuente; pertanto, la detrazione spetta ai contribuenti nati entro il 31 dicembre 1939 compreso.

L’importo della detrazione spettante è in funzione dell’ammontare del **reddito di riferimento**:

A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 7.750

Calcolare la detrazione rapportata ai giorni Pensione:

1) **Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni** = $1.783 \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$

2) Per i contribuenti con redditi di pensione di età uguale o superiore a 75 anni è prevista una detrazione minima di euro 713,00 che di seguito denominiamo **Detrazione-Minima-Pensione**; si precisa che tale detrazione non deve essere rapportata ai giorni di pensione

3) La **Detrazione spettante**, di seguito denominata **Detrazione-Spettante-Pensione** è pari al maggiore importo tra quello della **Detrazione- Pensione -Rapportata-Giorni** e quello della **Detrazione-minima-Pensione** come sopra determinati;

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari” e nel paragrafo “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 26 del mod. 730-3.

B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 7.750 E FINO AD EURO 15.000

1) calcolare **Quoziente** = $\frac{15.000 - \text{Reddito di riferimento}}{7.250}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

3) Detrazione-Spettante-Pensione =

$$[1.297 + (486 \times \text{Quoziente})] \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari” e nel paragrafo “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 26 del mod. 730-3.

C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 E FINO AD EURO 55.000

1) calcolare **Quoziente** = $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) Calcolare la detrazione spettante:

Detrazione-Spettante-Pensione =

$$1.297 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 26 del mod. 730-3.

15.9.3 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE IN PRESENZA SIA DI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE CHE DI PENSIONE: CASI PARTICOLARI

Si precisa che nel caso in cui al reddito complessivo concorrano sia redditi di lavoro dipendente che redditi di pensione ed il reddito complessivo (diminuito della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze) non è superiore a euro 8.000,00 e trova applicazione per almeno una delle due tipologie di reddito (lavoro dipendente e pensione) la detrazione minima prevista (690 per i redditi di lavoro dipendente a tempo indeterminato, 1.380,00 i redditi di lavoro dipendente a tempo determinato, 690,00 per i redditi di pensione con contribuente di età inferiore a 75 anni ed euro 713,00 per i redditi di pensione con contribuente di uguale o superiore a 75 anni), essendo stabilita la non cumulabilità delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente e per redditi di pensione, al fine di individuare la detrazione spettante operare come di seguito descritto. Si precisa che, come chiarito nella circolare 15/2007 dell’Agenzia delle Entrate, la previsione di non cumulabilità tra le detrazioni di cui all’art. 13 comporta che, in presenza di redditi di lavoro dipendente e di pensione per i quali ha trovato applicazione la detrazione minima, la detrazione minima prevista per lavoro dipendente e quella prevista per redditi di pensione non sono tra loro cumulabili.

Pertanto, al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

- 1) Presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione e pertanto presenza di almeno due righi compilati della sezione I del quadro C (righe da C1 a C3) nei quali in almeno uno sia presente nella relativa casella di colonna 1 il codice "1" ed in almeno un altro rigo sia presente nella relativa casella di colonna 1 un codice diverso da "1";
- 2) compilazione sia della colonna 1 che della colonna 2 del rigo C5 del quadro C (giorni di lavoro dipendente e giorni di pensione per i quali spetta la detrazione);
- 3) Individuazione, in base alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi, della detrazione minima come detrazione spettante per almeno una delle due tipologie di reddito; Tali detrazioni minime sono quelle denominate "Detrazione minima-LavDip" e "Detrazione-Minima-Pensione".

Determinare la detrazione effettivamente spettante operando come di seguito descritto.

A) individuazione della detrazione minima più favorevole

- Se con riferimento alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi ha trovato applicazione la detrazione minima per il solo reddito di lavoro dipendente:

$$\text{Detrazione-Minima-Piùfavorevole} = \text{Detrazione minima-LavDip}$$

- Se con riferimento alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi ha trovato applicazione la detrazione minima per il solo reddito di pensione :

$$\text{Detrazione-Minima-Piùfavorevole} = \text{Detrazione-Minima-Pensione}$$

- Se invece, ha trovato applicazione per entrambe le tipologie di reddito la detrazione minima:

$$\text{Detrazione-Minima-Piùfavorevole} = \text{al maggiore importo tra Detrazione minima-LavDip e Detrazione-Minima-Pensione}$$

Qualora la *Detrazione minima-LavDip* risulti uguale a *Detrazione-Minima-Pensione*, la *Detrazione-Minima-Piùfavorevole* deve considerarsi riferita convenzionalmente al reddito di lavoro dipendente. Ciò assume rilevanza ai fini della individuazione del rigo del mod. 730-3 nel quale esporre l'importo della suddetta detrazione (rigo 25 del mod. 730-3).

B) individuazione del totale delle detrazioni rapportate ai giorni

Calcolare la somma delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente e per pensione entrambe rapportate ai rispettivi giorni di lavoro dipendente e di pensione senza tenere conto della detrazione minima prevista; Tale importo è costituito dalla somma degli importi definiti nei precedenti paragrafi come "*Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni*" e "*Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni*".

Pertanto, Tot-Detrazione-Rapportata-Giorni =

$$\text{"Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni"} + \text{"Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni"}$$

C) Determinazione della detrazione effettivamente spettante

La detrazione effettivamente spettante è il maggiore importo tra quello della "*Detrazione-Minima-Piùfavorevole*" e quello "*Tot-Detrazione-Rapportata-Giorni*"

Se l'importo maggiore è costituito dalla "*Detrazione-Minima-Piùfavorevole*", tale importo deve essere riportato nel rigo 25 del mod. 730-3, se la detrazione è riferita a redditi di lavoro dipendente ovvero nel rigo 26 del mod. 730-3 se la detrazione è riferita a redditi di pensione;

Se, invece, l'importo maggiore è costituito da "*Tot-Detrazione-Rapportata-Giorni*", nei righe 25 e 26 del mod. 730-3 devono essere riportate rispettivamente le detrazioni di lavoro dipendente e di pensione denominate "*Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni*" e "*Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni*".

15.9.4 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONE PER REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE (PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORATA AL PERIODO DI LAVORO) E PER ALCUNI REDDITI DIVERSI

La detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente - art. 50 del TUIR comma 1 lettere e), f), g), h), ed i) ad esclusione dell'assegni periodici corrisposti dal coniuge, art. 53 (in particolare, il solo comma 2 per il mod. 730) e, per alcuni redditi diversi - art. 67 del TUIR comma 1 lettere i) ed l) - deve essere determinata qualora sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- presenza di un importo nei righe da **C6 a C8** del quadro C per i quali la relativa casella di colonna 1 non è barrata;
- presenza di un importo nella colonna 2 nel rigo D3 del quadro D;
- presenza di un importo nella colonna 2 del rigo D5 del quadro D; **per tale verifica non devono essere considerati gli importi per i quali è indicato il codice 4 nella colonna 1 (noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da riporto);**

La detrazione spetta in funzione del reddito e compete per intero in quanto non deve essere rapportata al periodo di lavoro. Si ricorda che a seguito dell'introduzione dell'istituto della cedolare secca, da quest'anno la norma prevede che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca deve essere aggiunto al reddito complessivo per determinare le detrazioni per carichi di famiglia. Pertanto, al fine del calcolo delle detrazioni, in luogo del reddito complessivo si deve fare riferimento all'importo riportato nel **rigo 137 del mod. 730-3 (reddito di riferimento per agevolazioni fiscali)**.

Calcolare: **Reddito di riferimento = rigo 137 mod. 730-3 – rigo 12 mod. 730-3**

A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 4.800

La detrazione, di seguito denominata Detrazione-Spettante-Altri-Redditi spetta nella misura fissa di euro 1.104.

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi" l'importo denominato "Detrazione-Spettante-Altri-Redditi" deve essere riportato nel rigo 27 del mod. 730-3.

B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 4.800 E FINO A EURO 55.000

1) calcolare **Quoziente = $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{50.200}$**

Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) Calcolare la detrazione spettante:

Detrazione-Spettante-Altri-Redditi = 1.104 X Quoziente

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi" l'importo denominato "Detrazione-Spettante-Altri-Redditi" deve essere riportato nel **rigo 27** del mod. 730-3.

15.9.5 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE PER ASSEGNI PERIODICI CORRISPOSTI DAL CONIUGE

Se nei righe da **C6 a C8** è presente un importo per il quale la relativa casella di colonna 1 risulta barrata (assegno periodico corrisposto dal coniuge) deve essere determinata una detrazione d'imposta con le modalità di seguito descritte. La detrazione non deve essere rapportata ad alcun periodo dell'anno. Si ricorda che a seguito dell'introduzione dell'istituto della cedolare secca, la norma prevede che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca deve essere aggiunto al reddito complessivo per determinare le detrazioni per carichi di famiglia. Pertanto, al fine del calcolo delle detrazioni, in luogo del reddito complessivo si deve fare riferimento all'importo riportato nel **rigo 137 del mod. 730-3 (reddito di riferimento per agevolazioni fiscali)**.

Calcolare: **Reddito di riferimento = rigo 137 mod. 730-3 – rigo 12 mod. 730-3**

A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 7.500

La detrazione di seguito denominata **Detrazione-Assegno-Coniuge** è pari ad euro 1.725.

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Assegno-Coniuge” deve essere riportato nel rigo 27 del mod. 730-3.

B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 7.500 E FINO AD EURO 15.000

1) calcolare **Quoziente = $\frac{15.000 - \text{Reddito di riferimento}}{7.500}$**

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) **Detrazione-Assegno-Coniuge = 1.255 + (470 X Quoziente)**

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Assegno-Coniuge” deve essere **riportato nel rigo 27** del mod. 730-3.

C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 E FINO AD EURO 55.000

1) calcolare **Quoziente = $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$**

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) **Detrazione-Assegno-Coniuge = 1.255 X Quoziente**

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Assegno-Coniuge” deve essere riportato nel rigo 27 del mod. 730-3.

15.9.6 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE IN PRESENZA SIA DI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E/O PENSIONE CHE DI ALCUNI REDDITI DIVERSI

Poiché l'art 13 del TUIR prevede che le detrazioni per redditi di lavoro dipendente, di pensione e per alcuni redditi diversi sono alternative tra loro, al contribuente che ha percepito più di una delle suddette tipologie di reddito spetta una sola detrazione, la più favorevole.

A tal fine operare come di seguito indicato.

Determinare l'ammontare complessivo delle detrazioni relative sia a redditi di lavoro dipendente che a redditi di pensione. Tale importo è pari al risultato della seguente operazione:

$$\text{TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS} = \text{Detrazione-Spettante-LavDip} + \text{Detrazione-Spettante-Pensione}$$

Gli importi "**Detrazione-Spettante-LavDip**" e "**Detrazione-Spettante-Pensione**" sono quelli determinati con riferimento alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi

Qualora la detrazione spettante sia stata determinata sulla base delle indicazioni fornite nel paragrafo "*Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari*", l'importo TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS è pari all'importo della detrazione spettante individuato con le indicazioni fornite nella sezione C) nel suddetto paragrafo.

La detrazione più favorevole da riconoscere al contribuente è la maggiore tra le seguenti:

- TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS (come sopra determinata)
- Detrazione-Spettante-Altri-Redditi (come determinata nel paragrafo "*Determinazione della detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e per alcuni redditi diversi*")
- Detrazione-Assegno-Coniuge (come determinata nel paragrafo "*Determinazione della detrazione per assegni periodi corrisposti dal coniuge*")

L'importo della detrazione più favorevole così determinato deve essere riportata nel corrispondente rigo (o nei corrispondenti righi qualora la più favorevole sia TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS ed il contribuente abbia percepito sia redditi di lavoro dipendente che di pensione) del mod 730-3 e di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio (codice: L11).

Qualora le detrazioni sopra evidenziate risultino di uguale ammontare deve considerarsi convenzionalmente come più favorevole la detrazione riferita ai redditi di lavoro dipendente e pensione (TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS). Ciò assume rilevanza ai fini della individuazione del rigo (o dei rigi) del mod. 730-3 nel quale esporre l'importo della detrazione.

15.10 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI DI CUI ALLE SEZ. I E III DEL QUADRO E (RIGHI 28 E 29 MOD. 730-3)

15.10.1 LA DETRAZIONE SUGLI ONERI DELLA SEZ. I

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 28 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. I tenendo conto dei controlli e delle modalità di calcolo specificate nel paragrafo “Quadro E - Sez. I e sez. II” e nel paragrafo “sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione di imposta”.

Gli oneri vanno sommati in relazione alla misura della detrazione spettante, in particolare:

- **Oneri indicati nei righi da E8 a E12 con il codice 41 e/o 42 per i quali la detrazione spetta nella misura del 26%**
- **Tutti i restanti oneri presenti nei righi da E1 a E7 e nei righi da E8 a E12 con codice diverso da 41 e 42 per i quali la detrazione spetta nella misura del 19%.**

Ai totali così determinati applicare le rispettive detrazioni del 19 o del 26 %.

Gli importi così ottenuti devono essere arrotondati all'unità di euro.

15.10.2 LA DETRAZIONE SUGLI ONERI DELLA SEZ. III

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 29 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. III che deve essere determinata con le seguenti modalità (tenendo conto anche di quanto specificato nel paragrafo “spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio”).

Si ricorda che non è più possibile rideterminare il numero delle rate con le quali ripartire la detrazione. Sono fatte salve le rideterminazioni delle rate effettuate in anni precedenti. Inoltre, per le spese sostenute dal 2012, per tutti i contribuenti a prescindere dall'età, la ripartizione della detrazione è ammessa solo in un numero di rate pari a 10.

Le modalità di determinazione della singola rata spettante sono diverse a seconda se, con riferimento ad ogni singolo rigo:

- **non è compilata la casella “Rideterminazione rate” (col. 7);**
- **è compilata la casella “Rideterminazione rate” (col. 7) non tenendo conto della compilazione o meno della casella di colonna 5 (pertanto, la casella “Codice” di col. 5 può non essere compilata ovvero è compilata con il codice “1” o “4”;** inoltre nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 5 rate è indicato il valore “4” o “5”);

Di seguito si riportano le istruzioni relative ad ognuna delle situazioni sopra individuate.

CASO NEL QUALE NON È COMPILATA LA CASELLA “RIDETERMINAZIONE RATE”

Calcolare la rata spettante dividendo l'importo di colonna 9 per il numero di rate relative alla casella (col. 8) nella quale il contribuente ha indicato la rata corrente (5 o 10); arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.

CASO NEL QUALE È COMPILATA LA CASELLA “RIDETERMINAZIONE RATE” (COL. 7), LA CASELLA “CODICE” (COL. 5) NON È COMPILATA OVVERO È COMPILATA CON IL CODICE “1” O IL CODICE “4” (È INDICATO IL VALORE “4” O “5” NELLA CASELLA DI COLONNA 8 RELATIVA ALLA RATEIZZAZIONE IN 5 RATE)

Determinare la rata spettante con riferimento alle istruzioni seguenti. Calcolare:

1) Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N):

$$N = 2014 - \text{Anno (di col. 1)} - \text{numero rate di col. 8} + 1$$

2) L'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R):

$$R = \text{importo di col. 9} / \text{numero rate indicato nella casella “Rideterminazione rate”}$$

3) L'importo della spesa residua per la quale il contribuente si è avvalso della rideterminazione (S):

$$S = \text{importo di col. 9} - (N \times R)$$

4) La Rata spettante è pari al valore di “S” come sopra determinato diviso il numero di rate relative alla casella nella quale il contribuente ha indicato la rata corrente (casella rateizzazione in 5 rate); arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.

Esempio:

ANNO (col. 1)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (col. 8)	IMPORTO (col. 9)
2007	10	Nella casella relativa alla rateizzazione in cinque rate è stato indicato il valore 4	10.000,00

Si calcola il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N)

$$N = (2014 - 2007 - 4 + 1) = 4 \quad (\text{anni } 2007, 2008, 2009 \text{ e } 2010)$$

Si calcola l'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R)

$$R = 10.000 / 10 = 1.000$$

Si calcola l'importo della spesa residua per la quale il contribuente si è avvalso della rideterminazione (S)

$$S = 10.000 - (4 \times 1.000) = 6.000$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno di imposta 2014:

$$\text{Rata spettante} = 6.000 / 5 = 1.200$$

DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE

ANNO DI COLONNA 1 DAL 2005 AL 2012

Detrazione al 41%

Calcolare il totale delle rate spettanti, come sopra determinate, per le quali l'anno indicato a colonna 1 è uguale al 2006 e nella casella di colonna 2 è stato indicato il codice 1 e non è stato indicato il codice "3" nella casella "*Interventi particolari*" di colonna 4 (per le spese sostenute nel 2006 e relative alla salvaguardia dei boschi si continua ad applicare la detrazione nella misura del 36% così come previsto dal comma 117 della Legge 23/12/2005 n. 266 - Finanziaria 2006, il quale nel prorogare l'agevolazione non ha modificato la misura della detrazione).

Sull'importo così ottenuto calcolare il **41%** e arrotondare il risultato all'unità di euro.

Detrazione al 36%

Calcolare il totale delle rate spettanti, come sopra determinate, per le quali risulta verificata una delle seguenti condizioni:

- l'anno indicato a col. 1 è uguale a **2005, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011**
- l'anno indicato a col. 1 è uguale a 2006 e nella casella di col. 2 è indicato il codice 2;
- l'anno indicato a col. 1 è uguale a 2006 e nella casella di col. 4 è indicato il codice 3 (boschi) indipendentemente dal valore della casella di col. 2.
- **l'anno indicato a col. 1 è uguale a 2012 e nella casella di col. 2 è indicato il codice 2;**

Sull'importo così ottenuto calcolare il **36%** e arrotondare il risultato all'unità di euro;

Detrazione al 50%

Calcolare il totale delle rate spettanti, come sopra determinate, per le quali risulta verificata la seguente condizione:

- l'anno indicato a col. 1 è uguale a 2012 e nella casella di col. 2 è indicato il codice 3;
Sull'importo così ottenuto calcolare il 50% e arrotondare il risultato all'unità di euro;

ANNO DI COLONNA 1 UGUALE A 2013 O 2014

- Calcolare il totale delle rate spettanti, come sopra determinate, per le quali l'anno indicato a colonna 1 è uguale al 2013 o al 2014 e la casella di colonna 2 non è stata compilata. Sull'importo così ottenuto calcolare il 50% e arrotondare il risultato all'unità di euro.
- Calcolare il totale delle rate spettanti, come sopra determinate, per le quali l'anno indicato a colonna 1 è uguale al 2013 o al 2014 e la casella di colonna 2 è compilata con il codice "4". Sull'importo così ottenuto calcolare il 65% e arrotondare il risultato all'unità di euro.

Riportare l'importo delle detrazioni spettanti nella misura del 36%, del 41 % del 50% e del 65% così determinate nel rigo 29 del Mod. 730-3.

15.11 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. III C - RIGO 30 DEL MOD. 730-3

Dividere ciascun importo indicato nelle colonne 2 e 4 del rigo E57 (ricondotto entro i limiti di spesa secondo le indicazioni fornite per il quadro E) per 10 (rateizzazione in 10 rate) ed arrotondare l'importo delle singole rate così determinate. Calcolare il 50% sul totale delle rate. L'importo della detrazione, arrotondato all'euro, va riportato nel rigo 30 del mod. 730-3.

15.12 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. IV - RIGO 31 DEL MOD. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 31 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. IV che deve essere determinata con le seguenti modalità (tenendo conto anche di quanto specificato nel **paragrafo** “sezione IV – spese per interventi di risparmio energetico per le quali spetta la detrazione del 55%” o 65%).

Le modalità di determinazione della singola rata spettante sono diverse a seconda se, con riferimento ad ogni singolo rigo:

1. non è compilata la casella “Rideterminazione rate” (col. 5);
2. è compilata la casella “Rideterminazione rate” (col. 5);

Di seguito si riportano le istruzioni relative ad ognuna delle situazioni sopra individuate.

1. CASO NEL QUALE NON È COMPILATA LA CASELLA “RIDETERMINAZIONE RATE”

Calcolare per ogni singolo rigo della sezione IV (righe da E61 a E63) l'importo della rata spettante: **importo rata spettante = col. 8 / col. 6**; arrotondare all'unità di euro l'importo determinato con riferimento a ciascun rigo.

Si precisa che l'importo di col. 8 da considerare è quello ricondotto entro i limiti di spesa previsti così come precisato nelle istruzioni al paragrafo “sezione IV – spese per interventi di risparmio energetico per le quali spetta la detrazione del 55% o 65%”.

2. CASO NEL QUALE È COMPILATA LA CASELLA “RIDETERMINAZIONE RATE” (COL. 5)

In questo caso operare nel modo seguente:

- 1) Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N):

$$N = (2014 - 2008 + 1) - \text{numero rate di col. 7}$$

- 2) L'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R):

$$R = \text{importo di col. 8} / \text{numero rate indicato nella casella “Rideterminazione rate”}$$

Si precisa che l'importo di col. 8 da considerare è quello ricondotto entro i limiti di spesa previsti così come precisato nelle istruzioni al paragrafo “sezione IV – spese per interventi di risparmio energetico per le quali spetta la detrazione del 55% o 65%”.

- 3) L'importo della spesa residua per la quale il contribuente si avvale della rideterminazione (S):

$$S = \text{importo di col. 8} - (N \times R)$$

La Rata spettante è pari al valore di “S” come sopra determinato diviso il numero di rate indicate nella casella di colonna 6; arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.

Esempio 1:

ANNO (col. 2)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 5)	RATEAZIONE (col. 6)	NUMERO RATA (Col. 7)	SPESA TOTALE (col. 8)
2008	5	10	3	10.000,00

Si calcola Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N)

$$N = (2014 - 2008 + 1) - 3 = 4 \quad (\text{anno 2008, 2009, 2010 e 2011})$$

Si calcola l'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R)

$$R = 10.000 / 5 = 2.000$$

Si calcola l'importo della spesa residua per la quale il contribuente si è avvalso della rideterminazione (S)

$$S = 10.000 - (4 \times 2.000) = 2.000$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno di imposta 2014 :

$$\text{Rata spettante} = 2.000 / 10 = 200$$

Esempio 2:

ANNO (col. 2)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 5)	RATEAZIONE (col. 6)	NUMERO RATA (Col. 7)	SPESA TOTALE (col. 8)
2008	10	5	5	10.000,00

Si calcola Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N)

$$N = (2014 - 2008 + 1) - 5 = 2 \quad (\text{anno 2008 e 2009})$$

Si calcola l'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R)

$$R = 10.000 / 10 = 1.000$$

Si calcola l'importo della spesa residua per la quale il contribuente si è avvalso della rideterminazione (S)

$$S = 10.000 - (2 \times 1.000) = 8.000$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno di imposta 2014 :

$$\text{Rata spettante} = 8.000 / 5 = 1.600$$

Esempio 3:

ANNO (col. 2)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 5)	RATEAZIONE (col. 6)	NUMERO RATA (Col. 7)	SPESA TOTALE (col. 8)
2008	4	5	5	10.000,00

Si calcola Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N)

$$N = (2014 - 2008 + 1) - 5 = 2 \quad (\text{anno 2008 e 2009})$$

Si calcola l'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R)

$$R = 10.000 / 4 = 2.500$$

Si calcola l'importo della spesa residua per la quale il contribuente si è avvalso della rideterminazione (S)

$$S = 10.000 - (2 \times 2.500) = 5.000$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno di imposta 2014:

$$\text{Rata spettante} = 5.000 / 5 = 1.000$$

DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE

Calcolare il **Totale_rate_spettanti_55** (determinate per ciascun rigo con le modalità sopra descritte) **per le quali nella colonna 2 è stato indicato un anno precedente al 2013 ovvero è stato indicato l'anno 2013 con il codice 1 nella colonna 3. Sul totale così determinato calcolare il 55%**, arrotondare tale risultato all'unità di euro e sommarlo agli altri importi da riportare nel **rigo 31** del mod. 730-3.

Calcolare il **Totale_rate_spettanti_65** (determinate per ciascun rigo con le modalità sopra descritte) **per le quali nella colonna 2 è stato indicato l'anno 2013 con il codice 2 nella colonna 3 ovvero è stato indicato l'anno 2014. Sul totale così determinato calcolare il 65%**, arrotondare tale risultato all'unità di euro e sommarlo agli altri importi da riportare nel **rigo 31** del mod. 730-3.

15.13 DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. V E RIGO E 82 DELLA SEZ. VI - RIGO 32 DEL MOD. 730-3

Sono previste **cinque** distinte detrazioni per canoni di locazione tra loro non cumulabili:

- Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale introdotta con la legge Finanziaria 2008 (Rigo E71 codice 1);
- Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale con contratti a regime convenzionale (Rigo E71 codice 2);
- Detrazione per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni per canoni di locazione relativi a contratti di locazione per abitazione principale introdotta con la legge Finanziaria 2008 (Rigo E71 codice 3)
- **Nuova detrazione per gli inquilini di alloggi sociali per canoni di locazione relativi a contratti di locazione per abitazione principale - comma 1, art. 7 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47- (Rigo E71 codice "4" in col. 1)**
- Detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro (Rigo E72);

E' inoltre prevista da quest'anno una detrazione per affitto di terreni agricoli ai giovani di età inferiore ai 35 anni (rigo E82);

Al riguardo l'art. 16, comma 1-sexies, del TUIR ha previsto che *"qualora la detrazione spettante sia di ammontare superiore all'imposta lorda diminuita, nell'ordine, delle detrazioni di cui agli art. 12, e 13, è riconosciuto un ammontare pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le modalità per l'attribuzione del predetto ammontare."* **Tale disposizione si applica anche alla nuova detrazione di cui al rigo E82 ed alla nuova detrazione evidenziata con il codice "4" nel rigo E71.**

Per l'individuazione dell'importo che non ha trovato capienza nell'imposta lorda si rimanda alle indicazioni fornite con il paragrafo "DETERMINAZIONE DEL RESIDUO DELLE DETRAZIONI DI CUI AL RIGO 23 ED AL RIGO 32 DEL MOD. 730-3".

L'ammontare complessivo delle detrazioni determinate con riferimento alle istruzioni di seguito fornite deve essere riportato nel rigo 32 del mod. 730-3.

15.13.1 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. V E RIGO E 82 DELLA SEZ. VI

Si ricorda che a seguito dell'introduzione dell'istituto della cedolare secca, la norma prevede che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca deve essere aggiunto al reddito complessivo per determinare la condizione di familiare fiscalmente a carico, per calcolare le detrazioni per carichi di famiglia, le altre detrazioni d'imposta previste dall'articolo 13 del TUIR, **le detrazioni per canoni di locazione** e, in generale, per stabilire la spettanza o la misura di benefici, fiscali e non, collegati al possesso di requisiti reddituali (es. I.S.E.E.). Pertanto al reddito complessivo deve essere aggiunto il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca; Tale importo (reddito complessivo aumentato del reddito da assoggettare a cedolare secca) è quello riportato nel **rigo 137 del mod. 730-3 (reddito di riferimento per agevolazioni fiscali)**.

1) Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale Rigo E71 codice "1" in col. 1 (comma 01 art 16 del TUIR)

E' prevista una detrazione per i soggetti titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati o rinnovati ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431. Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo **E71 nel quale in colonna 1 è presente il codice "1"** e nella misura prevista nella tabella di seguito riportata.

Tabella detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale					
<i>Reddito di riferimento per agevolazioni fiscali (Rigo 137 mod. 730/3)</i>				DETRAZIONI	
		fino a euro	15.494,00	euro	300,00
oltre euro	15.494,00	fino a euro	30.987,00	euro	150,00
oltre euro	30.987,00			euro	0,00

La detrazione deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo **E71 colonna 2** ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel rigo **E71 colonna 3**. Qualora siano stati compilati più righe (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

2) Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale con contratti a regime convenzionale Rigo E71 codice "2" in col. 1 (comma 1 art 16 del TUIR)

Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo **E71 nel quale in colonna 1 è presente il codice "2"** e nella misura prevista nella seguente tabella:

Tabella detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale con contratti in regime convenzionale					
<i>Reddito di riferimento per agevolazioni fiscali (Rigo 137 mod. 730/3)</i>				DETRAZIONI	
		fino a euro	15.494,00	euro	495,80
oltre euro	15.494,00	fino a euro	30.987,00	euro	247,90
oltre euro	30.987,00			euro	0,00

La detrazione deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo **E71 colonna 2** ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel **rigo E71 colonna 3**. Qualora siano stati compilati più rigi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

3) Detrazione per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni per canoni di locazione relativi a contratti di locazione per abitazione principale Rigo E71 codice "3" in col. 1 (comma 1-ter art 16 del TUIR)

E' prevista una detrazione per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni che stipulano un contratto di locazione ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431 per unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale sempre che la stessa sia diversa dall'abitazione principale dei genitori o di coloro cui sono affidati dagli organi competenti.

Tale detrazione spetta per i primi tre anni nella misura di euro **991,60** e deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel **rigo E71** nel quale in colonna 1 è presente il codice "3" qualora il **Reddito di riferimento per agevolazioni fiscali (rigo 137 mod. 730-3)** non sia superiore ad euro 15.494,00.

La detrazione di euro **991,60** deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo **E71 colonna 2** ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel **rigo E71 colonna 3**. Qualora siano stati compilati più rigi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

4) Detrazione per gli inquilini di alloggi sociali per canoni di locazione relativi a contratti di locazione per abitazione principale Rigo E71 codice "4" in col. 1 (comma 1, art. 7 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47)

Da quest'anno, per il triennio 2014-2016, è prevista una detrazione per i soggetti titolari di contratti di locazione di alloggi sociali, come definiti dal decreto ministeriale in attuazione dell'articolo 5 della legge 8 febbraio 2007, n. 9, adibiti a propria abitazione principale.

Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo **E71** nel quale in colonna 1 è presente il codice "4" e nella misura prevista nella seguente tabella:

Tabella detrazione per gli inquilini di alloggi sociali adibiti ad abitazione principale					
Reddito di riferimento per agevolazioni fiscali (Rigo 137 mod. 730/3)				DETRAZIONI	
		fino a euro	15.494,00	euro	900,00
oltre euro	15.494,00	fino a euro	30.987,00	euro	450,00
oltre euro	30.987,00			euro	0,00

La detrazione per gli inquilini di alloggi sociali deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo E71 colonna 2 ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel rigo E71 colonna 3.

5) Detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro Rigo E72 (comma 1-bis art 16 del TUIR)

Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo **E72** e nella misura prevista nella seguente tabella:

Tabella detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro					
Reddito di riferimento per agevolazioni fiscali (Rigo 137 mod. 730/3)				DETRAZIONI	
		fino a euro	15.494,00	euro	991,60
oltre euro	15.494,00	fino a euro	30.987,00	euro	495,80
oltre euro	30.987,00			euro	0,00

La detrazione deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel **rigo E72** colonna 1 ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel rigo **E72** colonna 2. Qualora siano stati compilati più righi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

6) Detrazione per affitto terreni agricoli ai giovani Rigo E82 (comma 1-quinquies.1, art 16 del TUIR)

Da quest'anno è stata introdotta una detrazione del 19% delle spese sostenute per i canoni di affitto dei terreni agricoli diversi da quelli di proprietà dei genitori, per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola di età inferiore ai 35 anni.

La detrazione spetta fino ad un massimo di euro 1.200,00 annui.

Determinazione della detrazione spettante

L'importo da riportare nel **rigo 32** del mod. 730-3, va determinato come segue:

Il 19 % dell'importo indicato nel rigo E82, arrotondato.

Ricondurre tale importo al limite di euro 1.200,00.

15.13.2 DETERMINAZIONE DEL RESIDUO DELLE DETRAZIONI DI CUI AL RIGO 23 ED AL RIGO 32 DEL MOD. 730-3

Di seguito si forniscono le istruzioni per la determinazione degli importi relativi alle detrazioni di cui al rigo 23 ed al rigo 32 che non hanno trovato capienza nell'imposta lorda. Tali importi rilevano ai fini della determinazione dell'imposta Irpef a debito o a credito come precisato nelle istruzioni fornite al paragrafo "Dichiarante: Irpef da versare o da rimborsare – col. 2, 3, 6 e 7 del rigo 91 del mod. 730-3" e nel paragrafo "coniuge: Irpef da versare o da rimborsare – col. 2, 3, 6 e 7 del rigo 111 del mod. 730-3" per il coniuge.

Istruzioni per la determinazione dei residui delle detrazioni di cui al rigo 23 e di cui al rigo 32 del mod. 730-3

Con riferimento alle istruzioni che seguono, si definisce **Residuo- rigo-23** la parte di detrazione di cui al rigo 23 del mod. 730-3 che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

Con riferimento alle istruzioni che seguono, si definisce **Residuo-rigo-32** la parte di detrazione di cui al rigo 32 del mod. 730-3 che non ha trovato capienza nell'imposta lorda e "**Detrazione Fruita rigo 32**" la parte di detrazione che ha invece trovato capienza nell'imposta lorda.

CASO IN CUI IL REDDITO COMPLESSIVO E' PARI A ZERO

Si precisa che, sia la parte di detrazione di cui al rigo 23 del mod. 730-3 che non ha trovato capienza nell'imposta lorda e denominata "**Residuo-rigo-23**", che la parte di detrazione di cui al rigo 32 del mod. 730-3 che non ha trovato capienza nell'imposta lorda e denominata "**Residuo-rigo-32**" sono pari a zero qualora il reddito complessivo del contribuente di cui al rigo 11 del mod. 730-3 è pari a zero e non risulta compilata né la colonna 2 del rigo D4 né la colonna 2 del rigo D5. Tale circostanza deve essere verificata distintamente sia per il dichiarante che per il coniuge.

Le istruzioni che seguono sono da applicarsi distintamente sia per il dichiarante che per il coniuge. Pertanto, i valori definiti **Residuo- rigo-23**, **Residuo-rigo-32** e **Detrazione Fruita rigo 32**, sono da intendersi riferiti al dichiarante ovvero al coniuge a seconda del contribuente per il quale si sta verificando la capienza delle detrazioni nella relativa imposta lorda.

DETERMINAZIONE RESIDUO DETRAZIONE CANONI DI LOCAZIONE (RIGO 32 730-3)

Ai fini della determinazione del residuo della detrazione d'imposta di cui al **rigo 32 col. 1 (o col. 2 il coniuge)** operare come di seguito descritto.

Calcolare **Totale_detrazioni_1** =
rigo 21 + rigo 22 + rigo 23 + rigo 24 + rigo 25 + rigo 26 + rigo 27

Calcolare: **Capienza** = **rigo 16** – **Totale_detrazioni_1**

1) Se "**Capienza**" è minore o uguale a zero la detrazione per canoni di locazione non trova capienza nell'imposta lorda e pertanto **Residuo-rigo-32** è pari all'importo del **rigo 32** del mod. 730-3 e l'importo della "**Detrazione Fruita rigo 32**" è pari a zero.

2) Se "**Capienza**" è maggiore di zero è necessario confrontare l'importo del **rigo 32** del mod. 730-3 con il valore di "**Capienza**" precedentemente determinato:

- se capienza è maggiore o uguale all'importo del **rigo 32** del mod. 730-3, la detrazione trova per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto **Residuo-rigo-32** è pari a zero e "**Detrazione Fruita rigo 32**" è pari all'importo del **rigo 32** del mod. 730-3;
- se invece, "**Capienza**" è minore dell'importo del **rigo 32** del mod. 730-3,
 - l'importo di **Residuo-rigo-32** è pari al risultato della seguente operazione:
(**rigo 32** del mod. 730-3 – **Capienza**) e
 - l'importo di **Detrazione Fruita rigo 32**" è pari al risultato della seguente operazione:
(**rigo 32** mod. 730-3 - **Residuo-rigo-32**) .

L'importo di Residuo-rigo-32 va riportato nel rigo 57 del mod. 730-3 insieme agli importi delle altre detrazioni che non hanno trovato capienza nell'imposta lorda e per cui è stato riconosciuto un credito da chi presta assistenza fiscale.

DETERMINAZIONE RESIDUO ULTERIORE DETRAZIONE PER FIGLI (RIGO 23 730-3)

Qualora risulti presente un importo nel rigo 23 è necessario individuare l'eventuale ammontare della detrazione che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

Inoltre, qualora risulti compilata oltre al rigo 23 anche la **colonna 1 del rigo E1** (spese sanitarie per determinate patologie) ed il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai rigi da E1 a E3, le indicazioni che seguono tengono conto anche della determinazione dell'eventuale ammontare della detrazione per determinate patologie che non ha trovato capienza nell'imposta lorda. A tal fine operare come di seguito descritto.

Si precisa pertanto, che le indicazioni fornite nel paragrafo "Spese sanitarie relative a patologie esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica" sono riferite alla determinazione del relativo residuo nel caso in cui non risulti compilato il rigo 23 del mod. 730-3.

Calcolare:

Totale_detrazioni_2 = rigo 21 + rigo 22 + rigo 23 + rigo 24 + rigo 25 + rigo 26 + rigo 27 + rigo 28 + rigo 29 + **rigo 30** + **rigo 31** + Detrazione Fruita rigo **32** + **rigo 33**

Capienza = **Totale_detrazioni_2** – **Rigo 16 mod. 730-3**

1) Se "Capienza" è minore o uguale a zero, l'ulteriore detrazione per figli a carico trova per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto l'importo di **Residuo- rigo-23 è pari a zero**.

2) Se "Capienza" è maggiore di zero è necessario confrontare l'importo del rigo 23 con il valore di "Capienza" precedentemente determinato:

2.1) se capienza è maggiore di rigo 23, l'intero ammontare dell'ulteriore detrazione per figli a carico non ha trovato capienza nell'imposta lorda, e pertanto l'importo di **Residuo- rigo-23 è pari all'importo del rigo 23**.

Se risulta compilato anche la **colonna 1 del rigo E1** ed il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai rigi da E1 a E3 (relativa casella non barrata), calcolare:

A = "Capienza" - rigo 23;

B = 19% della col. 1 del rigo E1

C = al minore valore tra l'importo di A) e l'importo di B) come sopra determinati; nei messaggi indicare, come spese che possono essere trasferite al familiare, il valore di "C" diviso 0,19 (**codice: L05**), e come detrazione che non ha trovato capienza il valore di "C" (**codice: L02**).

2.2) se capienza è uguale al rigo 23, l'intero ammontare dell'ulteriore detrazione per figli a carico non ha trovato capienza nell'imposta lorda, e pertanto l'importo di **Residuo- rigo-23 è pari all'importo del rigo 23**.

Se risulta compilato anche la **colonna 1 del rigo E1** ed il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai rigi da E1 a E3 (relativa casella non barrata), la relativa detrazione ha trovato per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto non residua alcun importo che può essere trasferito al familiare che ha sostenuta la spesa.

2.3) se capienza è minore del rigo 23, l'ulteriore detrazione per figli a carico ha trovato solo in parte capienza nell'imposta lorda, e pertanto l'importo di **Residuo- rigo-23** è pari all'importo **capienza**.

Se risulta compilato anche la **colonna 1 del rigo E1** ed il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai rigi da E1 a E3 (relativa casella non barrata), la relativa detrazione ha trovato per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto non residua alcun importo che può essere trasferito al familiare che ha sostenuta la spesa.

L'importo di Residuo-rigo-23 va riportato nel rigo 57 del mod. 730-3 insieme agli importi delle altre detrazioni che non hanno trovato capienza nell'imposta lorda e per cui è stato riconosciuto un credito da chi presta assistenza fiscale.

15.14 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. VI - RIGO 33 DEL MOD. 730-3

Il **rigo 33** è riservato all'indicazione delle detrazioni per gli oneri indicati nei rigi **da E81 e E83** della Sez. VI del quadro E.

Detrazione relativa alle spese di mantenimento dei cani guida (E81)

Tale detrazione è pari a euro 516,46 e deve essere riconosciuta se il contribuente ha barrato la casella del rigo **E81**.

Altre detrazioni di cui al rigo E83

Detrazione borsa di studio codice "1" nella colonna 1 del rigo E83

Tale detrazione deve essere riconosciuta per l'intero importo indicato dal contribuente.

Detrazione per donazioni effettuate all'ospedale Galliera di Genova codice "2" nella colonna 1 del rigo E83

Tale detrazione deve essere riconosciuta per un importo non superiore al 30% dell'imposta lorda di cui al rigo 16 del mod. 730-3.

15.15 DETERMINAZIONE CREDITI D'IMPOSTA (RIGHI 41, 42, 43 E 44 DEL MOD. 730-3)

15.15.1 **CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA - RIGO 41 DEL MOD. 730-3**

Il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa deve essere calcolato solo se il contribuente ha compilato il rigo G1.

L'utilizzo di tale credito (per il quale non può essere richiesto il rimborso) deve essere effettuato dopo aver sottratto dall'imposta lorda tutte le detrazioni spettanti; l'eventuale eccedenza non utilizzata può essere portata in compensazione.

Di seguito si forniscono le istruzioni per la determinazione dell'importo del credito utilizzato (**rigo 41**) e dell'eventuale residuo da utilizzare in compensazione (**rigo 131**).

E' necessario procedere come segue:

a) determinare l'ammontare del credito spettante:

**Credito d'imposta = rigo G1 col. 1 + rigo G1 col. 2 – rigo G1 col. 3
ricondurre a zero se il risultato è minore di zero.**

b) determinare l'importo utilizzabile secondo la seguente formula, nella quale andrà considerata, la colonna 1 se il credito è riferito al dichiarante, la colonna 2 se il credito è riferito al coniuge:

**rigo 16 - rigo 21 - rigo 22 – rigo 23 - rigo 24 - rigo 25 - rigo 26 - rigo 27 - rigo 28 - rigo 29 –
rigo 30 – rigo 31 - rigo 32 - rigo 33**

c) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente **punto b)** risulta essere minore o uguale a zero riportare l'intero importo del **Credito d'imposta**, come determinato al punto a), nel rigo **131** (colonna 1 per il dichiarante, colonna 2 per il coniuge) del mod. 730-3 non riportando nulla nel rigo **41** del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante, colonna 2 per il coniuge);

- c) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente **punto b)** risulta essere maggiore di zero calcolare:

KA = importo calcolato secondo quanto descritto al precedente **punto b)** – l'importo del Credito d'imposta come determinato al punto **a)**;

se **KA** risulta maggiore o uguale a zero riportare nel rigo **41** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'intero importo del **Credito d'imposta** e non riportare nulla nel rigo **131** colonna 1 e/o 2;

se **KA** risulta minore di zero riportare nel rigo **41** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente **punto b)**, e nel rigo **131** colonna 1 e/o 2 la differenza tra l'importo del **Credito d'imposta** e quanto riportato nel rigo **41** colonna 1 e/o 2.

15.15.2 CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - RIGO 42 DEL MOD. 730-3

Il credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione deve essere calcolato solo se il contribuente ha compilato il rigo **G7**.

L'utilizzo di tale credito (per il quale non può essere richiesto il rimborso) deve essere effettuato dopo aver sottratto dall'imposta lorda tutte le detrazioni spettanti e il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa; l'eventuale eccedenza non utilizzata può essere portata in compensazione.

Di seguito si forniscono le istruzioni per la determinazione dell'importo del credito utilizzato (**rigo 42**) e l'eventuale residuo da utilizzare in compensazione (**rigo 132**).

A tal fine è necessario procedere come segue:

- a) determinare l'ammontare del credito spettante:

Credito d'imposta = rigo G7 col. 1 - rigo G7 col. 2

ricondurre a zero se il risultato è minore di zero.

- b) determinare l'importo utilizzabile secondo la seguente formula, nella quale andrà considerata, la colonna 1 se il credito è riferito al dichiarante, la colonna 2 se il credito è riferito al coniuge:

rigo 16 - rigo 21 - rigo 22 – rigo 23 - rigo 24 - rigo 25 - rigo 26 - rigo 27 - rigo 28 - rigo 29 – **rigo 30 - rigo 31 - rigo 32 - rigo 33 – rigo 41**

- c) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** risulta essere minore o uguale a zero riportare l'intero importo del **Credito d'imposta** nel rigo **132** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 non indicando nulla nel rigo **42** colonna 1 e/o 2;

- d) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** risulta essere maggiore di zero calcolare:

ZA = importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** – **Credito d'imposta**;

se **ZA** risulta maggiore o uguale a zero riportare nel rigo **42** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'intero importo del **Credito d'imposta** e non indicare nulla nel rigo **132** colonna 1 e/o 2;

se **ZA** risulta minore di zero riportare nel rigo **42** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)**, e nel rigo **132** colonna 1 e/o 2 la differenza tra l'importo del **Credito d'imposta** e quanto riportato nel rigo **42** colonna 1 e/o 2.

15.15.3 CREDITO D'IMPOSTA REINTEGRO ANTICIPAZIONI FONDI PENSIONE - RIGO 43 DEL MOD. 730-3

Il credito d'imposta per il reintegro delle anticipazioni sui fondi pensione deve essere calcolato solo se il contribuente ha compilato il rigo **G3**.

L'utilizzo di tale credito (per il quale non può essere richiesto il rimborso) deve essere effettuato dopo aver sottratto dall'imposta lorda tutte le detrazioni spettanti e il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa ed il credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione; l'eventuale eccedenza non utilizzata può essere portata in compensazione.

Di seguito si forniscono le istruzioni per la determinazione dell'importo del credito utilizzato (**rigo 43**) e l'eventuale residuo da utilizzare in compensazione (**rigo 134**).

A tal fine è necessario procedere come segue:

a) determinare l'ammontare del credito spettante:

Credito d'imposta = (rigo G3 col. 4 + rigo G3 col. 5 – rigo G3 col. 6) di tutti i righi compilati

ricondurre a zero se il risultato è minore di zero.

c) determinare l'importo utilizzabile secondo la seguente formula, nella quale andrà considerata, la colonna 1 se il credito è riferito al dichiarante, la colonna 2 se il credito è riferito al coniuge:

rigo 16 - rigo 21 - rigo 22 – rigo 23 - rigo 24 - rigo 25 - rigo 26 - rigo 27 - rigo 28 - rigo 29 –
rigo 30 - rigo 31 - rigo 32 - rigo 33 – rigo 41 – rigo 42

c) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** risulta essere minore o uguale a zero riportare l'intero importo del **Credito d'imposta** nel rigo **134** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 non indicando nulla nel rigo **43** colonna 1 e/o 2;

d) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** risulta essere maggiore di zero calcolare:

WA = importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b) – Credito d'imposta;**

se **WA** risulta maggiore o uguale a zero riportare nel rigo **43** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'intero importo del **Credito d'imposta** e non indicare nulla nel rigo **134** colonna 1 e/o 2;

se **WA** risulta minore di zero riportare nel rigo **43** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)**, e nel rigo **134** colonna 1 e/o 2 la differenza tra l'importo del **Credito d'imposta** e quanto riportato nel rigo **43** colonna 1 e/o 2.

15.15.4 CREDITO D'IMPOSTA PER MEDIAZIONE - RIGO 44 DEL MOD. 730-3

Il credito d'imposta per il reintegro delle anticipazioni sui fondi pensione deve essere calcolato solo se il contribuente ha compilato il rigo **G8**.

L'utilizzo di tale credito (per il quale non può essere richiesto il rimborso) deve essere effettuato dopo aver sottratto dall'imposta lorda tutte le detrazioni spettanti e il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa, il credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione e il credito d'imposta per il reintegro anticipazioni fondi pensione; l'eventuale eccedenza non utilizzata può essere portata in compensazione.

Di seguito si forniscono le istruzioni per la determinazione dell'importo del credito utilizzato (**rigo 44**) e l'eventuale residuo da utilizzare in compensazione (**rigo 135**).

A tal fine è necessario procedere come segue:

a) determinare l'ammontare del credito spettante:

Credito d'imposta = rigo G8 col. 1 – rigo G8 col. 2

ricondurre a zero se il risultato è minore di zero.

b) determinare l'importo utilizzabile secondo la seguente formula, nella quale andrà considerata, la colonna 1 se il credito è riferito al dichiarante, la colonna 2 se il credito è riferito al coniuge:

rigo 16 - rigo 21 - rigo 22 – rigo 23 - rigo 24 - rigo 25 - rigo 26 - rigo 27 - rigo 28 - rigo 29 –
rigo 30 - rigo 31 - rigo 32 - rigo 33 – rigo 41 – rigo 42 – rigo 43

c) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** risulta essere minore o uguale a zero riportare l'intero importo del **Credito d'imposta** nel rigo **135** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 non indicando nulla nel rigo **44** colonna 1 e/o 2;

d) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** risulta essere maggiore di zero calcolare:

YA = importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b) – Credito d'imposta;**

se **YA** risulta maggiore o uguale a zero riportare nel rigo **44** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'intero importo del **Credito d'imposta** e non indicare nulla nel rigo **135** colonna 1 e/o 2;

se **YA** risulta minore di zero riportare nel rigo **44** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)**, e nel rigo **135** colonna 1 e/o 2 la differenza tra l'importo del **Credito d'imposta** e quanto riportato nel rigo **44** colonna 1 e/o 2.

15.16 TOTALE DETRAZIONI E CREDITO DI IMPOSTA – RIGO 38 DEL MOD. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo **48** va riportato il totale delle detrazioni e dei crediti d'imposta come di seguito evidenziato:

$$\text{Rigo 48} = \text{rigo 21} + \text{rigo 22} + \text{rigo 23} + \text{rigo 24} + \text{rigo 25} + \text{rigo 26} + \text{rigo 27} + \text{rigo 28} + \text{rigo 29} + \text{rigo 30} + \text{rigo 31} + \text{rigo 32} + \text{rigo 33} + \text{rigo 41} + \text{rigo 42} + \text{rigo 43} + \text{rigo 44}$$

15.17 IMPOSTA NETTA E CREDITO D'IMPOSTA SISMA ABRUZZO

15.17.1 IMPOSTA NETTA – RIGO 51 DEL MOD. 730-3

L'imposta netta da riportare alle colonne 1 e/o 2 del rigo **51** è pari a:

Imposta netta rigo 51 = rigo 16 – rigo 48 (se il risultato è negativo riportare zero)

15.17.2 CREDITO D'IMPOSTA ALTRI IMMOBILI - SISMA ABRUZZO – RIGO 52 730-3

Il credito d'imposta per altri immobili spetta nel limite dell'imposta netta (rigo 51 mod. 730-3). Procedere come di seguito descritto.

Determinare per ogni rigo G6 compilato l'importo della relativa rata spettante:

$$\text{rata spettante} = \text{rigo G6 col. 5} / \text{rigo G6 col. 4}$$

Arrotondare all'unità di euro l'importo determinato della rata spettante determinata con riferimento a ciascun rigo G6.

Determinare "*Totale Rate spettanti*" pari alla somma delle rate come sopra determinate con riferimento a ciascun rigo G6.

Nel rigo 52 del mod 730-3 riportare il minor valore tra l'importo del *Totale Rate spettanti* come sopra determinato e l'importo dell'imposta netta di cui al rigo 51 del mod. 730-3

15.17.3 CREDITO D'IMPOSTA ABITAZ. PRINCIPALE - SISMA ABRUZZO – RIGO 53 730-3

L'ammontare del credito d'imposta per abitazione principale che non trova capienza nell'imposta netta genera un residuo che può essere utilizzato nella successiva dichiarazione dei redditi (rigo 133 del mod. 730-3).

Procedere come di seguito descritto.

Determinare per ogni rigo G5 compilato, l'importo della relativa rata spettante:

$$\text{rata spettante} = \text{rigo G5 col. 3} / 20$$

Arrotondare all'unità di euro l'importo determinato della rata spettante determinata con riferimento a ciascun rigo G5.

Determinare "*Totale Rate spettanti*" pari alla somma delle rate come sopra determinate con riferimento a ciascun rigo G5 **aumentato dell'importo di colonna 4 del rigo G5 (residuo precedente dichiarazione)**.

Determinare *Capienza* = rigo 51 (730-3) - rigo 52 (730-3)

a) se l'importo di Capienza risulta essere superiore ovvero uguale al Totale Rate spettanti come sopra determinato, nel rigo 53 del mod.730-3 riportare l'importo di *Totale Rate spettanti* ed il rigo 133 del mod. 730-3 non deve essere compilato.

b) se, invece, l'importo di *Capienza* risulta essere inferiore al *Totale Rate spettanti* come sopra determinato, nel rigo 53 del mod.730-3 riportare l'importo di *Capienza* e nel rigo 133 del mod. 730-3 riportare il risultato della seguente operazione: $Totale Rate spettanti - Capienza$

15.18 DETERMINAZIONE DEI RIGHI DA 54 A 63 E DEI RIGHI 145 E 146 DEL MOD. 730-3

15.18.1 CREDITI SULLE IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO – RIGO 54 DEL MOD. 730-3

Per le imposte pagate all'estero è riconosciuto, ai sensi del comma 1 dell'art. 165 del TUIR, un credito d'imposta fino a concorrenza della quota d'imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo. Il suddetto credito spetta nel limite dell'imposta netta italiana relativa all'anno di produzione del reddito estero. Ai fini della verifica di tale limite si deve tenere conto del credito eventualmente già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni e riferito allo stesso anno di produzione del reddito estero.

Per la determinazione del credito d'imposta spettante è necessario:

- a. calcolare, per ogni rigo G4 compilato, l'ammontare massimo del credito d'imposta spettante;
- b. per ogni singolo anno di produzione del reddito, ricondurre l'ammontare massimo dei crediti d'imposta determinati con riferimento ad ogni singolo rigo nel limite dell'imposta netta.

A. DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE MASSIMO DEL CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER OGNI RIGO G4

Per ogni rigo G4 compilato è necessario determinare l'ammontare massimo del credito d'imposta spettante calcolando la quota di imposta lorda italiana (*corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo*) diminuita del credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni (col. 9) e relativo all'anno di imposta di col. 2 ed allo stato estero di col. 1; pertanto, operare come segue:

- se a colonna 2 (*anno di produzione del reddito*) del rigo G4 è indicato l'anno **2014**, il credito massimo spettante per il singolo rigo è costituito dal minore importo tra quanto indicato nella colonna 4 (*imposta estera*) del rigo G4 e il risultato della seguente operazione (*quota d'imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo*):

$$\frac{\text{rigo G4 col. 3}}{\text{rigo 11 mod. 730-3}} \times \text{rigo 16 mod. 730-3}$$

Arrotondare all'unità di euro l'importo così determinato.

Considerare zero, se il risultato della presente operazione è negativo.

Se il rapporto tra reddito estero e reddito complessivo (rigo G4 col. 3 / rigo 11 mod. 730-3) assume un valore maggiore di 1, tale rapporto deve essere ricondotto ad 1. Tuttavia si rileva che, in considerazione della circostanza che nel modello 730 non possono confluire redditi di impresa o redditi di lavoro autonomo, per i redditi prodotti nell'anno d'imposta **2014**, il rapporto tra il reddito estero e reddito complessivo non potrà mai assumere un valore superiore ad 1.

- Se a colonna 2 (*anno di produzione del reddito*) del rigo G4 è indicato un anno diverso dal **2014**, il credito massimo spettante per il singolo rigo è costituito dal minore importo tra quanto indicato nella colonna 4 del rigo G4 (*imposta estera*) e il risultato della seguente operazione (*quota d'imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo, diminuita dell'importo di col. 9*):

$$\left(\frac{\text{rigo G4 col. 3}}{\text{rigo G4 col. 5}} \times \text{rigo G4 col. 6} \right) - \text{rigo G4 col. 9}$$

Arrotondare all'unità di euro l'importo così determinato.
Considerare zero, se il risultato della presente operazione è negativo.

Se il rapporto tra reddito estero e reddito complessivo (rigo G4 col. 3 / rigo G4 col. 5) assume un valore maggiore di 1, tale rapporto deve essere ricondotto ad 1.

Se il contribuente ha compilato più righe G4 è necessario procedere all'aggregazione, per ogni anno di produzione del reddito (col. 2), degli importi di credito massimo spettante calcolati per ogni singolo rigo. Pertanto sommare gli importi di credito massimo spettante relativi ai righe G4 che presentano a colonna 2 il medesimo anno.

Messaggi

Se con riferimento al limite costituito dalla quota di imposta lorda risulta che, relativamente ad un singolo anno di produzione del reddito e ad un singolo Stato, il contribuente abbia già usufruito per intero del credito spettante, è necessario fornire nei messaggi la seguente comunicazione:

"... per i redditi prodotti all'estero nell'anno e nello Stato è stato utilizzato per intero il credito fruibile e pertanto, per altre imposte estere che si rendessero definitive relativamente allo stesso anno di produzione ed allo stesso Stato estero, non sarà possibile usufruire di un ulteriore credito" (codice: L03).

L'indicazione di tale messaggio può essere omessa qualora con riferimento alle istruzioni contenute nel successivo paragrafo (Abbattimento entro il limite dell'imposta netta) il contribuente abbia usufruito, relativamente ad un singolo anno di produzione del reddito estero, di un credito complessivo pari all'imposta netta.

b) ABBATTIMENTO ENTRO IL LIMITE DELL'IMPOSTA NETTA

In relazione all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta determinati con riferimento ad ogni singolo anno di produzione del reddito estero è necessario ricondurre tali importi nei limiti delle relative imposte nette (col. 7) tenendo conto di quanto già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni (col. 8).

Pertanto per ogni anno di produzione del reddito (col. 2) è necessario determinare il limite del credito utilizzabile costituito dalla differenza tra l'imposta netta e il credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni:

col. 7 rigo G4 – col. 8 rigo G4

Se l'anno di colonna 2 è il **2014**, al fine della verifica del suddetto limite dell'imposta netta, deve farsi riferimento all'importo del **rigo 51** del modello 730-3.

Il credito da riconoscere al contribuente non può essere superiore al limite come sopra determinato.

Messaggi

Se con riferimento al limite dell'imposta netta risulta che, relativamente ad un singolo anno di produzione del reddito, il contribuente abbia già usufruito per intero del credito spettante, è necessario fornire nei messaggi la seguente comunicazione:

“... per i redditi prodotti all'estero nell'anno è stato utilizzato per intero il credito fruibile pertanto, per altre imposte estere che si rendessero definitive relativamente allo stesso anno di produzione, non sarà possibile usufruire di un ulteriore credito” (codice: L04).

ISTRUZIONI RELATIVE AI RIGHI 145 E 146 DEL 730-3

Generalità

I righi 145 e 146 sono riservati all'esposizione, da parte del soggetto che presta l'assistenza fiscale, di alcune informazioni relative all'utilizzo del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero, che possono assumere rilevanza per la compilazione della dichiarazione dei redditi relativa al successivo anno d'imposta.

Per ogni singolo anno di produzione del reddito estero dovrà essere indicato l'ammontare complessivo del credito d'imposta utilizzato e la sua imputazione per singolo Stato di produzione.

Compilazione dei righi 145 e 146 mod. 730-3

Per ogni anno di produzione del reddito estero per il quale il contribuente ha richiesto di fruire del relativo credito d'imposta (rigo G4 compilato), il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve indicare nel rigo 145 del mod. 730-3 per il dichiarante (o nel rigo 146 del mod. 730-3 per il coniuge) l'ammontare del credito riconosciuto aumentato di quanto eventualmente utilizzato nelle precedenti dichiarazioni e rilevabile dalla colonna 8 del rigo G4.

Nel caso in cui il credito riconosciuto sia pari a zero ma risulti compilata la col. 8 del rigo G4, compilare comunque il rigo 145 (e/o 146) del mod. 730-3 riportandovi l'importo indicato nella col. 8 del rigo G4.

Qualora sia necessario esporre crediti riconosciuti per imposte pagate all'estero relativi a più di un anno, devono essere utilizzati più moduli del mod. 730-3 provvedendo a compilare il relativo progressivo modulo (Casella “Modello N.”) presente nel prospetto di liquidazione.

Qualora sia necessario esporre crediti riconosciuti per imposte pagate all'estero, relativi allo stesso anno ma riferiti a più di due Stati, devono essere utilizzati più moduli del mod. 730-3 provvedendo a compilare il relativo progressivo modulo (Casella “Modello N.”) presente nel prospetto di liquidazione e riportando comunque l'indicazione dell'anno (col. 1 del rigo 145 o 146) e del totale credito utilizzato (col. 2 del rigo 145 o 146).

Pertanto nel rigo 145 (o 146) del mod. 730-3 deve essere indicato:

- **a colonna 1 (Anno)** l'anno di produzione del reddito;
- **a colonna 2** (Totale credito utilizzato), indipendentemente dallo Stato estero nel quale il reddito è stato prodotto, l'ammontare del credito riconosciuto per il reddito prodotto all'estero per riferimento all'anno indicato nella col. 1, ed eventualmente aumentato del credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni e rilevabile dalla col. 8 del rigo G4 (riferito allo stesso anno);
- **a colonna 3 (e col. 5)**, il codice relativo allo Stato estero nel quale è stato prodotto il reddito e per il quale è stato utilizzato il credito;
- **a colonna 4 (e col. 6)** l'importo del credito riconosciuto con riferimento allo stato di col. 3 (o col. 5) eventualmente aumentato del credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni riferito allo stesso Stato estero e rilevabile dalla col. 9 del rigo G4 (relativo allo stesso anno).

Al fine di una puntuale individuazione delle modalità di compilazione del rigo 145 (e 146) del mod. 730/3 si espongono i seguenti esempi.

Esempio N. 1

L'esempio n. 1 è relativo ad una situazione nella quale nel corso del **2014** si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel **2014** in tre distinti paesi esteri.

Esempio 1						
MODELLO	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito spettante
730/2015	A	2014	100	900	1.050	100
730/2015	B	2014	200	1.000	1.050	200
730/2015	C	2014	300	1.100	1.050	300
RIGO 145 730-3 (mod. 730/2015)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
Modello N. 1	2014	600 (100 + 200 + 300)	A	100	B	200
Modello N. 2	2014	600 (100 + 200 + 300)	C	300		

Dall'esempio sopra esposto risulta necessario l'utilizzo di due moduli del mod. 730-3.

Nel primo modulo, dovranno essere riportati i dati relativi al credito utilizzato con riferimento ai paesi A e B; nel secondo il credito utilizzato con riferimento al paese C.

Esempio N. 2

L'esempio n. 2 è relativo ad una situazione nella quale nel corso del **2014** si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel **2014** in tre distinti paesi esteri. Le imposte pagate all'estero nei singoli paesi trovano capienza nelle rispettive quote di imposta lorda, ma il loro ammontare complessivo (100 + 200 + 300 = 600) eccede il limite dell'imposta netta (250).

Nel rigo 145 del mod. 730-3 dovranno essere esposti i dati relativi ai soli Stati per i quali risulta utilizzato il credito. Pur non essendo previsti criteri con riferimento ai quali ripartire tra i diversi stati il credito utilizzabile, nell'esempio proposto si è ipotizzato che il credito venga utilizzato prioritariamente per lo Stato A (100), il residuo per lo Stato B (150) e nulla per lo Stato C in base all'ordine con il quale il contribuente ha compilato i diversi righi G4.

Esempio 2						
MODELLO	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito massimo spettante nei limiti della quota di imposta lorda
730/2015	A	2014	100	900	250	100
730/2015	B	2014	200	1.000	250	200
730/2015	C	2014	300	1.100	250	300
RIGO 145 730-3 (mod. 730/2015)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
Modello N. 1	2014	250 (100 + 150)	A	100	B	150

Esempio N. 3

L'esempio n. 3 è relativo ad una situazione nella quale entro la data di presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del **2014**, si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel **2014** nel paese C e nel **2013** nei paesi A e B. In particolare, per i redditi prodotti nel **2013** nei paesi A e B, essendosi resa definitiva una parte delle imposte entro la data di presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del **2013**, si è già in parte usufruito del credito d'imposta nella precedente dichiarazione.

Le imposte pagate nel paese C per i redditi prodotti nel **2014** trovano capienza sia nella quota d'imposta lorda che nell'imposta netta e per esse, pertanto, il credito viene riconosciuto per intero. Le imposte pagate nei paesi A e B non trovano, invece, capienza nella quota di imposta lorda diminuita del credito già utilizzato per lo stesso Paese nella precedente dichiarazione (importo di colonna 9). In particolare, per il paese A (imposta estera 100) non è possibile riconoscere alcun credito essendo pari a zero la capienza della quota di imposta lorda (300 – 300); per il paese B (imposta estera 200) è possibile riconoscere solo un credito di euro 100 corrispondente alla capienza della quota di imposta lorda (600 – 500).

MODELLO 730/2014	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito Riconosciuto		
	A	2013	300	300	1.000	300		
	B	2013	500	600	1.000	500		
MODELLO 730/2015	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni (col.8 rigo G4)	di cui relativo allo Stato estero di col. 1 (col. 9 rigo G4)	Credito Riconosciuto
	A	2013	100	300	1.000	800	300	0
	B	2013	200	600	1.000	800	500	100
	C	2014	300	1.100	1.050			300
RIGO 145 730-3 (mod. 730/2015)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato		
Modello N. 1	2013	900 (800 + 100)	A	300	B	600 (500 + 100)		
Modello N. 2	2014	300	C	300				

Dall'esempio sopra esposto risulta necessario l'utilizzo di due moduli del mod. 730-3.

Nel primo modulo, dovranno essere riportati i dati relativi al credito utilizzato con riferimento ai paesi A e B per i redditi prodotti nel **2013**; nel secondo, il credito utilizzato con riferimento al paese C per i redditi prodotti nel **2014**.

Si evidenzia che per il paese A è comunque presente nel rigo 145 del mod. 730-3 (colonna 2 e colonna 4) l'esposizione del credito utilizzato nella precedente dichiarazione anche se per l'imposta resasi definitiva nel corso del **2014** non è stato riconosciuto alcun credito.

Esempio N.4

L'esempio n. 4 è relativo ad una situazione nella quale entro la data di presentazione della dichiarazione per i redditi del **2014**, si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel **2013** nei paesi A e B. Inoltre con riferimento ai redditi prodotti nel **2013**, si è già usufruito di un credito d'imposta nella precedente dichiarazione per il paese A e per il paese C.

Le imposte resesi definitive nel corso del **2014** per i paesi A e B, trovano capienza nelle rispettive quote d'imposta lorda ma complessivamente non trovano capienza nell'imposta netta diminuita del credito già utilizzato nella precedente dichiarazione. In particolare, la capienza nell'imposta netta risulta essere pari ad euro 1.850 (3.000 – 1.150) e l'imposta complessivamente resasi definitiva nel **2014** risulta essere pari ad euro 2.700 (200 + 2.500).

Pur non essendo previsti criteri con riferimento ai quali ripartire tra i diversi stati il credito utilizzabile, nell'esempio proposto si è ipotizzato che il credito venga utilizzato prioritariamente per lo Stato A (200), il residuo per lo Stato B (1.650 = 1.850 - 200) in base all'ordine con il quale il contribuente ha compilato i diversi rigi G4.

Esempio 4						
MODELLO 730/2014	PAESE (col. 1)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2)	IMPOSTA ESTERA (col. 4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	CREDITO RICONOSCIUTO
	A	2013	1.000	1.200	3.000	1.000
	C	2013	150	300	3.000	150
MODELLO 730/2015	A	2013	200	1.200	3.000	La somma di euro 200 (Paese A) + 2.500 (Paese B) deve essere ricondotta nei limiti della capienza residua dell'imposta netta (3.000 - 1.150 = 1.850)
	B	2013	2.500	2.500	3.000	
RIGO 145 730-3 (mod. 730/2015)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
	2013	3.000 (1.150 + 1.850)	A	1.200 (1.000 + 200)	B	1.650 (1.850 - 200)

Si evidenzia che nell'esempio sopra proposto l'ammontare complessivo del credito utilizzato ed indicato nella colonna 2 del rigo 145 del mod. 730-3 (3.000) non coincide con la somma dei crediti utilizzati per i singoli paesi e riportati nelle colonne 4 e 6 del medesimo rigo (2.850 = 1.200 + 1.650). Tale differenza è generata dalla presenza di un credito di euro 150 utilizzato per il paese C nella precedente dichiarazione dei redditi.

ESEMPIO n. 5

Si propone di seguito un esempio relativo alla determinazione del credito d'imposta spettante per imposte pagate all'estero ipotizzando un contribuente che abbia compilato più righe G4 utilizzando cinque moduli del mod. 730/2015.

Le ultime due colonne della tabella che segue riportano i risultati delle operazioni che il soggetto che presta l'assistenza fiscale dovrà effettuare ai fini dell'individuazione del massimo credito spettante per ogni rigo G4 compilato.

DATI PRESENTI NEI RIGHI G4										Importi determinati dal soggetto che presta l'assistenza fiscale	
	col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	col. 5	col. 6	col. 7	col. 8	col. 9	Calcolo quota d'imposta lorda italiana (Reddito Estero/ Reddito Complessivo) X Imposta Lorda diminuito dell'importo di col. 9	Credito massimo d'imposta spettante con riferimento al singolo rigo (il minore tra l'imposta estera e il risultato della precedente colonna)
	Stato Estero	Anno	Reddito Estero	Imposta Estera	Reddito Complessivo	Imposta Lorda	Imposta Netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	di cui relativo allo Stato estero di col. 1		
Rigo 1	Stato D	2005	7.000,00	2.300,00	28.000,00	5.750,00	5.500,00			1.438,00	1.438,00
Rigo 2	Stato A	2004	6.000,00	1.800,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00	500,00	500,00	888,00	888,00
Rigo 3	Stato B	2004	8.000,00	2.000,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00	500,00		1.850,00	1.850,00
Rigo 4	Stato A	2003	5.000,00	1.500,00	25.000,00	5.639,00	4.109,00	1.100,00		1.128,00	1.128,00
Rigo 5	Stato C	2003	10.000,00	2.000,00	25.000,00	5.639,00	4.109,00	1.100,00		2.256,00	2.000,00

Aggregando per anno i singoli crediti d'imposta massimi spettanti abbiamo che:

Anno	Somma dei singoli crediti d'imposta massimi spettanti
2005	1.438,00
2004	888,00 + 1.850,00 = 2.738,00
2003	1.128,00 + 2.000,00 = 3.128,00

Con riferimento all'imposta netta, il limite del credito utilizzabile per ogni anno di produzione del reddito risulta essere:

Anno	Imposta Netta	Credito Utilizzato nella precedente dichiarazione	limite del credito utilizzabile
2005	5.500,00		5.500,00
2004	5.497,00	500,00	4.997,00
2003	4.109,00	1.100,00	3.009,00

Per l'anno 2004 e 2005 il massimo credito spettante trova capienza nell'imposta netta.

Per l'anno 2003, invece, il massimo credito spettante trova capienza nell'imposta netta (*ridotta di quanto già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni*) solo per euro 3.009,00 (4.109,00 - 1.100,00).

Il credito da riconoscere al contribuente è pertanto:

Per i redditi esteri prodotti nel 2005	1.438,00
Per i redditi esteri prodotti nel 2004	2.738,00
Per i redditi esteri prodotti nel 2003	3.009,00
Importo da riportare nel rigo 54 del mod. 730-3	7.185,00

L'importo da riportare nel rigo 54 del mod. 730-3 è quindi pari a euro: 7.185,00 (1.438,00 + 2.738,00 + 3.009,00).

Gli importi da riportare nel rigo 145 del mod. 730-3 sono:

RIGO 145 730-3 (mod. 730/2015)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
	2003	4.109,00	A	1.128,00	C	1.881,00
	2004	3.238,00	A	1.388,00	B	1.850,00
	2005	1.438,00	D	1.438,00		

15.18.2 CREDITO D'IMPOSTA PER EROGAZIONI CULTURA – RIGO 55 DEL MOD. 730-3

Da quest'anno per le erogazioni liberali a sostegno della cultura (rigo G9) è riconosciuto un credito d'imposta nella misura del 65 per cento.

Il credito d'imposta spetta nei limiti del 15 per cento del reddito imponibile ed è utilizzabile in tre quote annuali di pari importo. La parte

della quota annuale non utilizzata è fruibile negli anni successivi ed è riportata in avanti nelle dichiarazioni dei redditi.

Per la determinazione del suddetto credito procedere come di seguito descritto.

Calcolare **A** = Rigo G9 x 0,65

Calcolare **B** = Rigo 14 mod. 730-3 x 0,15

Calcolare **C** = minore tra A e B come sopra determinate

Rata-Credito-Art-Bonus = C /3

Determinare **Capienza** = rigo 51 (730-3) - rigo 52 (730-3) - rigo 53 (730-3) - rigo 54 (730-3)

a) se l'importo di **Capienza** risulta essere superiore ovvero uguale al **Rata-Credito-Art-Bonus** come sopra determinato, nel **rigo 55** del mod.730-3 riportare l'importo di **Rata-Credito-Art-Bonus** ed il **rigo 130** del mod. 730-3 non deve essere compilato.

b) se, invece, l'importo di **Capienza** risulta essere inferiore a **Rata-Credito-Art-Bonus** come sopra determinato, nel **rigo 55** del mod.730-3 riportare l'importo di **Capienza** e nel **rigo 130** del mod. 730-3 riportare il risultato della seguente operazione: **Rata-Credito-Art-Bonus** - **Capienza**

15.18.3 CREDITO D'IMPOSTA PER CANONI NON PERCEPITI – RIGO 56 DEL MOD. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del **rigo 56** va indicato l'importo di rigo **G2 del Quadro G** del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante.

15.18.4 CREDITI RESIDUI PER DETRAZIONI INCAPIENTI – RIGO 57 DEL MOD. 730-3

Nel rigo 57 del mod. 730-4 devono essere sommati gli eventuali importi della ulteriore detrazione per figli a carico e della detrazione per canoni di locazione che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

Si rimanda a tal fine alle indicazioni fornite nel paragrafo “**DETERMINAZIONE DEL RESIDUO DELLE DETRAZIONI DI CUI AL RIGO 23 ED AL RIGO 32 DEL MOD. 730-3**” nel quale i suddetti residui sono stati rispettivamente definiti Residuo-rigo-23 e Residuo-rigo-32.

Pertanto:

$$\text{rigo 57 mod. 730-3} = \text{Residuo-rigo-23} + \text{Residuo-rigo-32}$$

15.18.5 RITENUTE – RIGO 58 MOD. 730-3

Al rigo 58 colonna 1 e/o 2 deve essere riportata la somma delle ritenute indicate dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante:

- nel rigo **C9** del Quadro C - Sezione III; qualora sia stato compilato il rigo C4, si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo “Rigo C4 - modalita' di calcolo somme per incremento della produttività”;
- nella colonna 4 dei rigi da D1 a D5 del Quadro D - Sezione I; se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D4 codice “7”), alla somma delle ritenute non deve concorrere l'importo di colonna 4 del rigo D4 per il quale è stato indicato a colonna 1 il codice “7”, ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione “attività sportive dilettantistiche” del paragrafo “Modalità di calcolo – redditi quadro D sez. I” e denominato **R3**;
- nella colonna 7 del rigo **D6** del quadro D – sezione II, se è stata barrata la casella di colonna 2 “Opzione per la tassazione ordinaria”;
- nella colonna 7 del rigo **D7** del quadro D – sezione II, se è stata barrata la casella di colonna 2 “Opzione per la tassazione ordinaria”;
- nella colonna 1 del rigo F2 del Quadro F - sezione II.
- nella colonna 2 del rigo F13 del Quadro F - sezione VIII.

Verificare se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, rigi da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a “3”) e procedere come segue:

- 1) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 11 del Mod. 730-3) è superiore a euro 9.296, sommare, alle altre ritenute da riportare nel **rigo 58** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3, anche l'importo dichiarato a **colonna 6** del rigo F2 del quadro F;
- 2) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito, ma il reddito complessivo (rigo 11 del Mod. 730-3) è inferiore o uguale a euro 9.296, l'importo dichiarato a **colonna 6** del rigo F2 del quadro F **non** deve essere riportato nel **rigo 58** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3.

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

15.18.6 DIFFERENZA – RIGO 60 DEL MOD. 730-3

Nella determinazione del rigo differenza si deve tener conto dell'eventuale importo della ulteriore detrazione per figli a carico e della detrazione per canoni di locazione che non ha trovato capienza nell'imposta lorda. Si rimanda a tal fine alle indicazioni fornite nel paragrafo “Determinazione del residuo delle detrazioni di cui al rigo 23 ed al rigo 32 del mod. 730-3” nel quale i suddetti residui sono stati rispettivamente definiti **Residuo-rigo-23** e **Residuo-rigo-32**. **Da quest'anno tali importi sono esposti nel rigo 57 del mod. 730-3.**

Al **rigo 60** alla col. 1 (dichiarante) ed alla col. 2 (coniuge) deve essere indicato il risultato della seguente operazione:

rigo 60 = rigo 51 – rigo 52 – rigo 53 – rigo 54 – rigo 55 – rigo 56 - rigo 57 - rigo 58

15.18.7 ECCEDENZIA IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE – RIGO 61 DEL MOD. 730-3

Al **rigo 61** va riportata la somma algebrica degli importi di seguito riportati.

In particolare, nella colonna 1, relativa al dichiarante, va riportata la somma algebrica degli importi indicati nel modello del dichiarante; nella colonna 2, relativa al coniuge, va riportata la somma algebrica degli importi indicati nel modello del coniuge dichiarante.

- **F3 col. 1 – F3 col. 2** (il risultato di tale operazione può anche essere negativo)
- **F3 col. 3 – F3 col. 4** (il risultato di tale operazione può anche essere negativo)

15.18.8 ACCONTI VERSATI – RIGO 62 DEL MOD. 730-3

Si ricorda che il dichiarante ed il coniuge dichiarante devono indicare distintamente, ciascuno nel proprio modello, gli acconti versati per il **2014** così come precisato nelle istruzioni al modello 730. Pertanto calcolare, distintamente per il dichiarante e per il coniuge:

Acconto = rigo F1 col. 1 + rigo F1 col. 2

Ricondurre a zero se il risultato della precedente operazione assume valore negativo

Alla colonna 1 del **rigo 62** (col. 2 per il coniuge) del mod. 730-3 riportare il risultato della precedente operazione.

15.18.9 SPESE SANITARIE RELATIVE A PATOLOGIE ESENTI DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SPESA SANITARIA PUBBLICA.

Se il contribuente ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai righi da E1 a E3 non devono essere considerate le seguenti istruzioni e, pertanto, si può procedere direttamente con le istruzioni contenute nella successiva sezione. Se il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai righi da E1 a E3 seguire le istruzioni sotto indicate.

Se il contribuente ha compilato la colonna 1 del rigo E1 del quadro E (determinate patologie), è necessario verificare se la detrazione del 19% di tale importo, trova capienza nell'imposta lorda. La parte della detrazione che non trova capienza e l'ammontare delle relative spese, deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio. L'importo delle spese la cui detrazione non ha trovato capienza nell'imposta lorda può infatti essere riportato nella dichiarazione dei redditi del familiare che le ha sostenute. In caso di dichiarazione congiunta, tale situazione deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

Se oltre al rigo E1 col. 1 risulta compilato anche il rigo 23 del mod 730-3 relativo alle ulteriori detrazioni per figli a carico, al fine della determinazione dell'importo delle spese la cui detrazione non ha trovato capienza nell'imposta lorda non si deve fare riferimento alle indicazioni di seguito riportate ma a quelle fornite nel paragrafo "Determinazione del residuo delle detrazioni di cui al rigo 23 ed al rigo 31 del mod. 730-3".

A tal fine è necessario procedere come segue:

- a) $P = 19\%$ della colonna 1 del rigo E1 (dichiarante e/o coniuge) tenendo conto dell'eventuale abbattimento;
- b) calcolare il seguente importo per il quale deve essere considerata, la colonna 1 se la spesa è riferita al dichiarante, ovvero la colonna 2 se la spesa è riferita al coniuge dichiarante:

$$J = \text{rigo 16} - \text{rigo 21} - \text{rigo 22} - \text{rigo 24} - \text{rigo 25} - \text{rigo 26} - \text{rigo 27} - (\text{rigo 28} - P) - \text{rigo 29} - \text{rigo 30} - \text{rigo 31} - \text{rigo 32} - \text{rigo 33}$$

Si precisa che l'assenza nella precedente operazione dell'importo relativo al rigo 23 del mod. 730-3 deriva dalla circostanza che in presenza di tale importo le istruzioni da seguire sono quelle contenute nel paragrafo "Determinazione del residuo delle detrazioni di cui al rigo 23 ed al rigo 32 del mod. 730-3".

- c) se l'importo J è minore o uguale a zero nei messaggi indicare, come spese che possono essere trasferite al familiare, l'importo della colonna 1 del rigo E1 (dichiarante e/o coniuge) eventualmente abbattuto, e come detrazione che non ha trovato capienza, l'importo P calcolato nel punto a);
- d) se l'importo J è maggiore di zero, calcolare:
 $W = J - P$
se W è maggiore o uguale a zero non deve essere indicato nulla nei messaggi (la detrazione ha trovato capienza nell'imposta lorda);
se W è minore di zero, nei messaggi indicare, come spese che possono essere trasferite al familiare, il valore assoluto di W diviso 0,19 (codice: L05), e come detrazione che non ha trovato capienza il valore assoluto di W (codice: L02).

15.18.10 RESTITUZIONE BONUS FISCALE

Nel **rigo 63** del mod. 730-3 deve essere riportato l'ammontare del Bonus Fiscale che deve essere restituito dal contribuente; tale importo è pari alla somma degli importi indicati nelle colonne 1 e 2 del rigo F12 del quadro F.

15.19 DETRAZIONI E CREDIT GIÀ RIMBORSATI DAL SOSTITUTO - RIGO 64 DEL MOD. 730-3

Il rigo 64 del mod. 730-3 deve essere uguale al risultato della seguente operazione:
rigo F11 col. 1 + rigo F11 col. 2

15.20 BONUS IRPEF RIGHI DA 66 A 68 DEL MOD. 730-3

Si rimanda alle indicazioni nel paragrafo "Sez. V – bonus irpef (rigo c14)".

15.21 CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF E DETASSAZIONE SOMME PER INCREMENTO PRODUTTIVITÀ

15.21.1 VERIFICA DELLA CONDIZIONE PER LA QUALE RISULTANO DOVUTE LE ADDIZIONALI

Il Decreto Legislativo n. 446 del 1997 all'art. 50 ed il Decreto Legislativo n. 360 del 1998 all'art. 1 prevedono che le addizionali regionale e comunale sono dovute se, per lo stesso anno, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e dei crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero (art. 165 TUIR), risulta dovuta.

Pertanto, l'addizionale regionale e l'addizionale comunale all'IRPEF (saldo ed acconto) devono essere determinate solo nel caso in cui, per il Dichiarante e/o per il Coniuge dichiarante, dal calcolo di seguito riportato risulti un importo maggiore di **euro 10**:

**rigo 16 col. 1 e/o 2 – rigo 21 col. 1 e/o 2 –
rigo 22 col. 1 e/o 2 – rigo 23 col. 1 e/o 2 –
rigo 24 col. 1 e/o 2 – rigo 25 col. 1 e/o 2 –
rigo 26 col. 1 e/o 2 – rigo 27 col. 1 e/o 2 –
rigo 28 col. 1 e/o 2 – rigo 29 col. 1 e/o 2 –
rigo 30 col. 1 e/o 2 – rigo 31 col. 1 e/o 2 –
rigo 32 col. 1 e/o 2 – rigo 33 col. 1 e/o 2 –
rigo 54 col. 1 e/o 2**

In caso di esonero dalle imposte relative alle addizionali regionale e comunale all'IRPEF, i campi **71, 72, 75 e 78** non devono essere compilati, ma devono essere comunque riportate le eventuali addizionali trattenute dal datore di lavoro (**righi 73, 76 e 79**) e l'eccedenza di addizionale regionale di **rigo 74** e comunale di **rigo 77**.

15.21.2 REDDITO IMPONIBILE – RIGO 71 DEL MOD. 730-3

Il reddito imponibile è uguale al risultato della seguente operazione:

Rigo 71 (colonna 1 e/o 2) = Rigo 14 (colonna 1 e/o 2)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

15.21.3 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA – RIGO 72 DEL MOD. 730-3

Al rigo **72** colonna 1 e/o 2 va indicata l'addizionale regionale dovuta, in relazione al domicilio fiscale al **1 gennaio 2014** indicato dal contribuente nel frontespizio del mod. 730, determinata applicando all'importo del rigo **71**, colonna 1 e/o 2, le aliquote previste dalle singole regioni e con le modalità dalle stesse stabilite. La tabella che segue riporta per ogni singola regione l'aliquota (o le aliquote riferite ai diversi scaglioni di reddito) da applicare con le relative modalità ed eventuali agevolazioni.

TABELLA ALIQUOTE DELL'ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF PER L'ANNO DI IMPOSTA 2014						
REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	COD. REG.	ALIQUOTA UNICA	SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTA	IMPOSTA DOVUTA REDDITI INTEREDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI	CASI PARTICOLARI
ABRUZZO	01	1,73%	per qualunque reddito			
BASILICATA	02		inferiore a 55.000 euro	1,23%	1,23% sull'intero importo	È prevista un'aliquota agevolata del 1,23% a favore dei contribuenti con un reddito imponibile compreso tra 55.000 e 75.000 euro, che abbiano due o più figli a carico. Nel caso in cui i figli siano a carico di più soggetti, tale aliquota agevolata si applica solo se la somma dei loro redditi imponibili risulta compresa nello scaglione di reddito sopra indicato.
			da 55.000 a 75.000 euro	1,73%	1,73% sull'intero importo	
			oltre 75.000 euro	2,33%	2,33% sull'intero importo	
BOLZANO	03	1,23%	per qualunque reddito, salvo quanto descritto nella colonna casi particolari			A tutti i contribuenti spetta una deduzione di 20.000 euro. Ai contribuenti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale Irpef non superiore a 70.000 euro e con figli a carico, spetta una detrazione d'imposta di 252 euro per ogni figlio in proporzione alla percentuale e ai mesi di carico. Nella verifica della soglia per ottenere la detrazione figli (70.000) si deve tener conto anche del reddito assoggettato a cedolare secca sugli affitti (rigo 71 + rigo 6 del mod. 730-3) mentre non si tiene conto della citata deduzione di 20.000 euro. Se l'imposta dovuta è minore della detrazione non sorge alcun credito d'imposta.
CALABRIA	04	1,73%	per qualunque reddito			
CAMPANIA	05	2,03%	per qualunque reddito			
EMILIA ROMAGNA	06		fino a 15.000 euro	1,43%	1,43% sull'intero importo	
			da 15.001 a 20.000 euro	1,53%	1,53% sull'intero importo	
			da 20.001 a 25.000 euro	1,63%	1,63% sull'intero importo	
			oltre 25.000 euro:	1,73%	1,73% sull'intero importo	
FRIULI VENEZIA GIULIA	07		fino a 15.000 euro	0,70%	0,70% sull'intero importo	
			oltre 15.000 euro:	1,23%	1,23% sull'intero importo	
LAZIO	08		Per redditi fino ad euro 28000			È prevista un'aliquota agevolata del 1,73% a favore dei contribuenti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale Irpef non superiore a 28.000 euro. È prevista la stessa aliquota del 1,73% a favore dei contribuenti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale Irpef non superiore a 50.000 euro aventi 3 figli a carico. Nel caso in cui i figli siano a carico di più soggetti, tale aliquota agevolata si applica solo se la somma dei loro redditi imponibili sia inferiore a 50.000 euro. La predetta soglia di reddito è innalzata di 5.000 euro per ogni figlio a carico oltre il terzo.
			fino a 28.000 euro	1,73%	1,73% sull'intero importo	
			Per redditi superiori a 28000 euro			
			fino a 15.000 euro	1,73%	1,73% sull'intero importo	
			oltre 15.000 euro	2,33%	259,5+2,33% sulla parte eccedente 15.000	
LIGURIA	09		fino a 28.000 euro	1,23%	1,23% sull'intero importo	Per i redditi compresi tra 28.000,01 e 28.142,46 euro, l'imposta determinata con l'aliquota dell'1,73% è ridotta di un importo pari al prodotto tra il coefficiente 0,9827 e la differenza fra 28.142,46 euro e il reddito imponibile del soggetto ai fini dell'addizionale regionale (Rigo 71 mod. 730-3). $R71 \times 1,73 \div 100 - 0,9827 \times (28.142,46 - R71)$ Dove R71 è il rigo 71 del mod. 730-3
			oltre 28.000 euro:	1,73%	1,73% sull'intero importo	
LOMBARDIA	10		fino a 15.000 euro	1,23%	1,23% sull'intero importo	
			da 15.001 a 28.000 euro	1,58%	184,50+ 1,58% sulla parte eccedente 15.000	
			oltre 28.000 euro:	1,73%	389,90+ 1,73% sulla parte eccedente 28.000	

TABELLA ALIQUOTE DELL'ADDITIONALE REGIONALE ALL'IRPEF PER L'ANNO DI IMPOSTA 2014						
REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	COD. REG.	ALIQUOTA UNICA	SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTA	IMPOSTA DOVUTA REDDITI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI	CASI PARTICOLARI
MARCHE	11		fino a 15.000 euro	1,23%	1,23% sull'intero importo	
			da 15.001 a 28.000 euro	1,53%	184,50+ 1,53% sulla parte eccedente 15.000	
			da 28.001 a 55.000 euro	1,70%	383,40+ 1,70% sulla parte eccedente 28.000	
			da 55.001 a 75.000 euro	1,72%	842,40+ 1,72% sulla parte eccedente 55.000	
			oltre 75.000 euro	1,73%	1.186,40+ 1,73% sulla parte eccedente 75.000	
MOLISE	12		fino a 15.000 euro	2,03%	2,03 % sull'intero importo	
			da 15.001 a 28.000 euro	2,23%	304,50+2,23% sulla parte eccedente 15.000	
			da 28.001 a 55.000 euro	2,43%	594,4+2,43% sulla parte eccedente 28.000	
			da 55.001 a 75.000 euro	2,53%	1.250,50+2,53% sulla parte eccedente 55.000	
			oltre 75.000 euro	2,63%	1.756,50+2,63% sulla parte eccedente 75.000	
PIEMONTE	13		fino a 15.000 euro	1,62%	1,62% sull'intero importo	Ai contribuenti spetta una detrazione d'imposta di 200 euro per ogni figlio a carico con disabilità, in proporzione alla percentuale e ai mesi di carico.
			da 15.001 a 28.000 euro	2,13%	243+2,13% sulla parte eccedente 15.000	
			da 28.001 a 55.000 euro	2,31%	519,90+2,31% sulla parte eccedente 28.000	
			da 55.001 a 75.000 euro	2,32%	1.143,6+2,32% sulla parte eccedente 55.000	
			oltre 75.000 euro	2,33%	1.607,6+2,33 sulla parte eccedente 75.000	
PUGLIA	14		fino a 15.000 euro	1,33%	1,33% sull'intero importo	Ai contribuenti con più di 3 figli a carico spetta una detrazione d'imposta di 20 euro per ciascun figlio, in proporzione alla percentuale e ai mesi di carico, a partire dal primo compresi i figli naturali riconosciuti, adottivi o affidati. La detrazione sopra descritta è aumentata di 375 euro per ogni figlio con disabilità
			da 15.001 a 28.000 euro	1,43%	199,50+1,43 sulla parte eccedente 15.000	
			da 28.001 a 55.000 euro	1,71%	385,40+1,71% sulla parte eccedente 28.000	
			da 55.001 a 75.000 euro	1,72%	847,10+1,72% sulla parte eccedente 55.000	
			oltre 75.000 euro	1,73%	1.191,10+1,73% sulla parte eccedente 75000	
SARDEGNA	15	1,23%	per qualunque reddito			
SICILIA	16	1,73%	per qualunque reddito			
TOSCANA	17		fino a 15.000 euro	1,42%	1,42% sull'intero importo	
			da 15.001 a 28.000 euro	1,43%	213+1,43% sulla parte eccedente 15.000	
			da 28.001 a 55.000 euro	1,68%	398,9+1,68% sulla parte eccedente 28.000	
			da 55.001 a 75.000 euro	1,72%	852,5+1,72% sulla parte eccedente 55.000	
			oltre 75.000 euro	1,73%	1.196,5+1,73% sulla parte eccedente 75.000	
TRENTO	18		fino a 15.000 euro	0,50%	0,50% sull'intero importo	
			oltre 15.000 euro:		1,23% sull'intero importo	
UMBRIA	19		fino a 15.000 euro	1,23%	1,23% sull'intero importo	
			da 15.001 a 28.000 euro	1,63%	184,50+ 1,63% sulla parte eccedente 15.000	
			da 28.001 a 55.000 euro	1,68%	396,40+1,68% sulla parte eccedente 28.000	
			da 55.001 a 75.000 euro	1,73%	850+1,73% sulla parte eccedente 55.000	
			oltre 75.000 euro	1,83%	1.196+1,83% sulla parte eccedente 75.000	
VALLE D'AOSTA	20	1,23%	per qualunque reddito			
VENETO	21	1,23%	per qualunque reddito, salvo quanto descritto nella colonna casi particolari			È prevista l'aliquota agevolata dello 0,9% per persone con disabilità con reddito imponibile non superiore a 45.000 euro e i contribuenti con un familiare con disabilità fiscalmente a carico e con un reddito imponibile non superiore a 45.000 euro. Se la persona con disabilità è fiscalmente a carico di più soggetti l'aliquota dello 0,9% si applica a condizione che la somma dei redditi delle persone di cui è a carico, non sia superiore a 45.000 euro.

15.21.3.1 CASI PARTICOLARI PER IL CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE CON RIFERIMENTO ALLE REGIONI BASILICATA, PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, LAZIO, LIGURIA, PIEMONTE, PUGLIA, PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E VENETO

RESIDENTI AL 01/01/2014 NELLA REGIONE BASILICATA

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile.

Inoltre, è prevista un'aliquota agevolata del 1,23% a favore dei contribuenti con un reddito imponibile compreso tra 55.000 e 75.000 euro, che abbiano due o più figli a carico.

Nel caso in cui i figli siano a carico di più soggetti, tale aliquota agevolata si applica solo se la somma dei loro redditi imponibili risulta compresa nello scaglione di reddito sopra indicato.

Pertanto, se l'importo del rigo 71 del mod. 730-3 è uguale o maggiore di euro 55.000,00 ma inferiore o uguale ad euro 75.000,00 in luogo delle aliquote riportate nella Tabella Addizionale Regionale, va applicata l'aliquota unica del 1,23%, se risultano verificate le condizioni di seguito descritte.

Al fine del riconoscimento dell'agevolazione deliberata dalla regione Basilicata, è necessario prioritariamente **verificare il numero dei figli a carico** desumendolo dal prospetto dei familiari a carico con riferimento ai codici fiscali presenti nei rigi nei quali è stata barrata la casella F, F1 o D e tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più rigi esso deve essere conteggiato una sola volta. Qualora in uno o più rigi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo "Rigo compilato per figli a carico in assenza del codice fiscale".

Se il numero dei figli a carico così determinato è uguale a 1, non spetta l'agevolazione in oggetto.

Se il numero dei figli a carico così determinato è superiore o uguale a 2, procedere come di seguito descritto.

- Se nel prospetto dei familiari a carico sono presenti almeno due figli (casella F, F1 o D) per i quali è stato indicato il valore 100 come percentuale di detrazione spettante (se nella colonna 7 "percentuale" è impostato il valore C, si assume come percentuale di detrazione spettante 100), anche se il numero dei mesi a carico è inferiore a 12, si applica l'aliquota agevolata del 1,23 %;
- Se nel prospetto dei familiari a carico il numero di figli (casella F, F1 o D) per i quali è stato indicato il valore 100 come percentuale di detrazione spettante (se nella colonna 7 "percentuale" è impostato il valore C, si assume come percentuale di detrazione spettante 100), è inferiore a 2, si applica l'aliquota agevolata del 1,23 % solo se nella sezione del frontespizio riservata al domicilio fiscale è stata barrata la casella "Casi particolari addizionale regionale".

RESIDENTI AL 01/01/2014 NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Si precisa che, come già chiarito nelle note presenti nella tabella, da quest'anno a tutti i contribuenti spetta una deduzione di 20.000 euro.

- Se non è presente alcun rigo D4 con la colonna 1 impostata con il codice "7",
Deduzione Spettante = 20.000
- Se è presente un rigo D4 con la colonna 1 impostata con il codice "7" (presenza di compensi per attività sportive dilettantistiche), procedere come di seguito descritto:
 - Se rigo F2 colonna 4 è maggiore o uguale ad euro 254 (1,23% di 20.658):
Deduzione Spettante = 20.000
 - Se rigo F2 colonna 4 è inferiore ad euro 254, per la determinazione della deduzione spettante operare come segue:
 - C1 = totale compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D4 colonna 2, se indicato a colonna 1 il codice "7");
 - C3 = compensi oltre euro 7.500 e fino a euro 28.158 dell'importo di C1;
 - Trattenuta_Titolo_Imposta_Teorica = C3 x 1,23 %
 - Differenza_Imposta = Trattenuta_Titolo_Imposta_Teorica - rigo F2 colonna 4 (ricondere a zero se negativo)
 - Deduzione_Fruita = Differenza_Imposta / 0,0123
 - Deduzione Spettante = 20.000 - Deduzione_Fruita (Ricondere a zero se negativa)

Pertanto calcolare:

Base imponibile addizionale regionale Bolzano = rigo 71 mod. 730-3 – Deduzione Spettante
Ricondere a zero se il risultato negativo.

All'importo "Base imponibile addizionale regionale Bolzano" applicare le aliquote previste dalla regione così come descritto nella Tabella Addizionale Regionale.

Inoltre, ai contribuenti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale, aumentato del reddito assoggettato a cedolare secca sugli affitti, (rigo 71 mod. 730-3 + rigo 6 mod. 730-3) non superiore ad euro 70.000,00 e con figli a carico, spetta una detrazione d'imposta di euro 252,00 per ogni figlio, in proporzione alla percentuale ed ai mesi di carico.

Se l'imposta dovuta è minore della detrazione non sorge alcun credito d'imposta.

Ai fini della determinazione della detrazione, la presenza di figli a carico, i mesi di carico e la percentuale di spettanza della detrazione devono essere desunte dal prospetto dei familiari a carico.

Si precisa che nella verifica della soglia per ottenere la detrazione figli non si tiene conto della citata deduzione di 20.000 euro

Esempio 1:

Nel prospetto dei familiari a carico del **dichiarante** abbiamo con riferimento al figlio con CF AAA:

primo rigo Mesi a carico 12 percentuale 50%
Detrazione spettante $252 \times 12/12 \times 50\% = 126$

Esempio 2 (figlio nato in corso d'anno):

Nel prospetto dei familiari a carico del **dichiarante** abbiamo con riferimento al figlio con CF AAA:

primo rigo Mesi a carico 4 percentuale 50%
Detrazione spettante $252 \times 4/12 \times 50\% = 42$

Esempio 3 (figlio nato in corso d'anno e variazione percentuale):

Nel prospetto dei familiari a carico del **dichiarante** abbiamo con riferimento al figlio con CF AAA due righe compilati:

primo rigo Mesi a carico 5 percentuale 50%
secondo rigo Mesi a carico 6 percentuale 100%
Detrazione spettante $252 \times 5/12 \times 50\% + 252 \times 6/12 \times 100\% = 52,5 + 126 = 178,5$

RESIDENTI AL 01/01/2014 NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Per la regione Emilia Romagna si precisa che per i redditi fino a euro 15.000,00 l'aliquota prevista è del 1,43 %; per i redditi superiori a euro 15.000,00 e fino a euro 20.000,00 l'aliquota del 1,53 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 15.000,00; per i redditi superiori a euro 20.000,00 e fino a euro 25.000,00 l'aliquota del 1,63 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 20.000,00; per i redditi oltre euro 25.000,00 l'aliquota del 1,73 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 25.000,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 519,00.

RESIDENTI AL 01/01/2014 NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori a euro 15.000,00 l'aliquota del 1,23% si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 15.000,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 369,00.

RESIDENTI AL 01/01/2014 NELLA REGIONE LAZIO

Per redditi fino ad euro 28.000 (rigo 71 mod. 730-3 non superiore a 28.000), si applica l'aliquota del 1,73% sull'intero importo.

Per redditi superiore ad euro 28.000 (rigo 71 mod. 730-3 superiore a 28.000), si applicano le aliquote per scaglioni di reddito secondo il seguente schema:

fino a 15.000 euro	1,73% sull'intero importo
oltre 15.000 euro	259,5+2,33% sulla parte eccedente 15.000

Inoltre, è prevista la stessa aliquota del 1,73% a favore dei contribuenti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale Irpef (rigo 71 mod. 730-3) non superiore a 50.000 euro aventi 3 figli a carico. Nel caso in cui i figli siano a carico di più soggetti, tale aliquota agevolata si applica solo se la somma dei loro redditi imponibili sia inferiore a 50.000 euro. La predetta soglia di reddito è innalzata di 5000 euro per ogni figlio a carico oltre il terzo.

Pertanto, per i redditi superiori a euro 28.000, ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata del 1,73%, procedere come di seguito descritto.

E' necessario prioritariamente **verificare il numero dei figli a carico** desumendolo dal prospetto dei familiari a carico con riferimento ai codici fiscali presenti nei righe nei quali è stata barrata la casella F, F1 o D e tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più righe esso deve essere conteggiato una sola volta. Qualora in uno o più righe del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo "Rigo compilato per figli a carico in assenza del codice fiscale".

Se il numero dei figli a carico così determinato è inferiore a 3, non spetta l'agevolazione in oggetto.

Se il numero dei figli a carico così determinato è superiore o uguale a 3, procedere come di seguito descritto.

- Calcolare: **Limite di Reddito che** è pari a euro 50.000 innalzato di euro 5.000 per ogni figlio a carico oltre il terzo (5 figli a carico, Limite di Reddito = 60.000);
- Se nel prospetto dei familiari a carico per tutti i figli (casella F, F1 o D) è stato indicato il valore 100 come percentuale di detrazione spettante (se nella colonna 7 "percentuale" è impostato il valore C, si assume come percentuale di detrazione spettante 100), anche se il numero dei mesi a carico è inferiore a 12, si applica l'aliquota agevolata del 1,73 % se il rigo PL71 mod- 730-3 **è inferiore o uguale** all'importo di **Limite di Reddito come sopra determinato**;
- Se nel prospetto dei familiari a carico NON per tutti i figli (casella F, F1 o D) è stato indicato il valore 100 come percentuale di detrazione spettante (se nella colonna 7 "percentuale" è impostato il valore C, si assume come percentuale di detrazione spettante 100), si applica l'aliquota agevolata del 1,73 % se il rigo PL71 mod- 730-3 è **inferiore** all'importo di **Limite di Reddito come sopra determinato** e nella sezione del frontespizio riservata al domicilio fiscale risulta barrata la casella "Casi particolari addizionale regionale".

RESIDENTIAL 01/01/2014 NELLA REGIONE LIGURIA

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori a euro **28.000,00** l'aliquota del 1,73 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro **28.000,00**. Ad esempio, per un reddito di euro 40.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 692,00.

Inoltre, per i redditi compresi tra euro **28.000,01 ed euro 28.142,46** l'imposta determinata applicando l'aliquota 1,73% è ridotta di un importo pari al prodotto tra il coefficiente "0,9827" e la differenza tra euro **28.142,46** ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale; Il calcolo da eseguire è il seguente:

$$\text{rigo 71 mod. 730-3} \times \frac{1,73}{100} - 0,9827 \times (28.142,46 - \text{rigo 71 mod. 730-3})$$

RESIDENTI AL 01/01/2014 NELLA REGIONE PIEMONTE

Ai contribuenti residenti nella regione Piemonte, spetta una detrazione d'imposta di 200 euro per ogni figlio a carico con disabilità, in proporzione alla percentuale e ai mesi di carico.

L'importo della detrazione effettivamente spettante è quello che risulta moltiplicando la maggiorazione delle detrazioni in favore della famiglia deliberata dalla regione Piemonte per il quoziente risultante dal rapporto sviluppato ai sensi dell'art. 12, comma 1, del TUIR, considerato nelle prime quattro cifre decimali.

Pertanto procedere come di seguito descritto.

Calcolare la **Detrazione teorica** che è pari ad euro 200,00 rapportata al **numero di mesi a carico** (casella "mesi a carico" presente nel prospetto dei familiari a carico) ed alla **percentuale di spettanza** (casella "percentuale" presente nel prospetto dei familiari a carico) per ciascun figlio per il quale nel prospetto dei familiari a carico è barrata la casella "D". Se nella colonna 7 "percentuale" è impostato il valore C, si assume come percentuale di detrazione spettante 100.

Esempi detrazione teorica

Esempio 1:

Nel prospetto dei familiari a carico del **dichiarante** abbiamo con riferimento al figlio con CF AAA e casella D barrata:

primo rigo Mesi a carico 12 percentuale 50%

$$\text{Detrazione teorica} = 200 \times 12/12 \times 50\%$$

Esempio 2 (figlio nato in corso d'anno):

Nel prospetto dei familiari a carico del **dichiarante** abbiamo con riferimento al figlio con CF AAA e casella D barrata:

primo rigo Mesi a carico 4 percentuale 50%

$$\text{Detrazione teorica} = 200 \times 4/12 \times 50\%$$

Esempio 3 (figlio nato in corso d'anno e variazione percentuale):

Nel prospetto dei familiari a carico del **dichiarante** abbiamo con riferimento al figlio con CF AAA due righe compilati entrambi con casella D barrata:

primo rigo Mesi a carico 5 percentuale 50%

secondo rigo Mesi a carico 6 percentuale 100%

$$\text{Detrazione teorica} = 200 \times 5/12 \times 50\% + 200 \times 6/12 \times 100\%$$

La detrazione, come sopra determinata, è solo teorica in quanto l'importo della detrazione effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente (si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'istituto della cedolare secca, la norma prevede che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca deve essere aggiunto al reddito complessivo per determinare le detrazioni per carichi di famiglia) e del numero di figli a carico.

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante va applicato, all'importo della detrazione teorica, il quoziente sviluppato ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Tuir. A tal fine operare come di seguito indicato.

1) calcolare: **Reddito di riferimento = rigo 137 mod. 730-3 – rigo 12 mod. 730-3**

2) determinare il **numero di figli** a carico desumendolo dal prospetto dei familiari a carico con riferimento ai codici fiscali presenti nei rigi nei quali è stata barrata la casella F, F1 o D e tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più rigi esso deve essere conteggiato una sola volta.

Qualora in uno o più rigi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo “Rigo compilato per figli a carico in assenza del codice fiscale”.

3) calcolare **Incremento = (numero di figli – 1) x 15.000**

4) calcolare **Quoziente = $\frac{(95.000 + \text{Incremento}) - \text{Reddito di riferimento}}{(95.000 + \text{Incremento})}$**

- Se il Quoziente è minore di zero ovvero pari ad uno lo stesso va ricondotto a zero;
- Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

L'importo della detrazione spettante così determinato, deve essere portato in diminuzione dell'imposta addizionale regionale determinata applicando all'importo del rigo 71, colonna 1 e/o 2, le aliquote previste dalla regione così come descritto nella Tabella Addizionale Regionale. Se l'imposta dovuta è minore della detrazione non sorge alcun credito d'imposta.

RESIDENTI AL 01/01/2014 NELLA REGIONE PUGLIA

Ai contribuenti residenti nella regione Puglia, con più di 3 figli a carico, spetta una detrazione d'imposta di 20,00 euro per ciascun figlio a carico, in proporzione alla percentuale e ai mesi di carico. La detrazione è aumentata di 375,00 euro per ogni figlio con disabilità.

L'importo della detrazione effettivamente spettante è quello che risulta moltiplicando la maggiorazione delle detrazioni in favore della famiglia deliberata dalla regione Puglia per il quoziente risultante dal rapporto sviluppato ai sensi dell'art. 12, comma 1, del TUIR, considerato nelle prime quattro cifre decimali.

Al fine del riconoscimento dell'agevolazione deliberata dalla regione Puglia, è necessario **verificare il numero dei figli a carico** desumendolo dal prospetto dei familiari a carico con riferimento ai codici fiscali presenti nei rigi nei quali è stata barrata la casella F, F1 o D e tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più rigi esso deve essere conteggiato una sola volta. Qualora in uno o più rigi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo “Rigo compilato per figli a carico in assenza del codice fiscale”.

Se il numero dei figli a carico così determinato è inferiore o uguale a 3 non spetta l'agevolazione in oggetto.

Se il numero dei figli a carico così determinato è superiore a 3, per la determinazione dell'agevolazione in oggetto è necessario procedere prioritariamente alla determinazione della detrazione teorica, sulla quale applicare il quoziente sviluppato ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Tuir, ai fini della determinazione della detrazione effettivamente spettante.

Pertanto procedere come di seguito descritto.

Calcolare la **Detrazione teorica** che è pari:

- a euro **20,00** per ogni figlio per il quale nel prospetto dei familiari a carico è stata barrata la casella F1 o F, rapportata al **numero di mesi a carico** (casella "mesi a carico" presente nel prospetto dei familiari a carico) ed alla **percentuale di spettanza** (casella "percentuale" presente nel prospetto dei familiari a carico).

- a euro **395,00** per ogni figlio per il quale nel prospetto dei familiari a carico è stata barrata la casella D, rapportata al **numero di mesi a carico** (casella "mesi a carico" presente nel prospetto dei familiari a carico) ed alla **percentuale di spettanza** (casella "percentuale" presente nel prospetto dei familiari a carico).

In entrambi i casi, se nella colonna 7 "percentuale" è impostato il valore C, si assume come percentuale di detrazione spettante 100.

Esempi detrazione teorica

Nel prospetto dei familiari a carico del dichiarante sono compilati 4 righi, tutti con codici fiscali diversi, nel primo è barrata la casella F1, nel secondo la casella D, nel terzo e nel quarto la casella F. In tutti i righi, i mesi a carico sono pari a 12 e la percentuale è pari a 50.

Primo rigo Mesi a carico 12 percentuale 50%	Detrazione Teorica = $20 \times 12/12 \times 50\%$
Secondo rigo Mesi a carico 12 percentuale 50%	Detrazione Teorica = $395 \times 12/12 \times 50\%$
Terzo rigo Mesi a carico 12 percentuale 50%	Detrazione Teorica = $20 \times 12/12 \times 50\%$
Quarto rigo Mesi a carico 12 percentuale 50%	Detrazione Teorica = $20 \times 12/12 \times 50\%$

La detrazione, come sopra determinata, è solo teorica in quanto l'importo della detrazione effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente (si ricorda che, a seguito dell'introduzione dell'istituto della cedolare secca, la norma prevede che il reddito fondiario assoggettato alla cedolare secca deve essere aggiunto al reddito complessivo per determinare le detrazioni per carichi di famiglia) e del numero di figli a carico.

Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante va applicato, all'importo della detrazione teorica, il quoziente sviluppato ai sensi dell'art. 12, comma 1 del Tuir. A tal fine operare come di seguito indicato.

1) calcolare: **Reddito di riferimento = rigo 137 mod. 730-3 – rigo 12 mod. 730-3**

2) determinare il **numero di figli** a carico desumendolo dal prospetto dei familiari a carico con riferimento ai codici fiscali presenti nei righi nei quali è stata barrata la casella F, F1 o D e tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più righi esso deve essere conteggiato una sola volta.

Qualora in uno o più righi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo “Rigo compilato per figli a carico in assenza del codice fiscale”.

3) calcolare **Incremento** = (numero di figli – 1) x 15.000

4) calcolare **Quoziente** =
$$\frac{(95.000 + \text{Incremento}) - \text{Reddito di riferimento}}{(95.000 + \text{Incremento})}$$

- **Se il Quoziente è minore di zero ovvero pari ad uno** lo stesso va ricondotto a zero;
- **Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno** devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

L'importo della detrazione spettante così determinato, deve essere portato in diminuzione dell'imposta addizionale regionale determinata applicando all'importo del rigo 71, colonna 1 e/o 2, le aliquote previste dalla regione così come descritto nella Tabella Addizionale Regionale. Se l'imposta dovuta è minore della detrazione non sorge alcun credito d'imposta.

RESIDENTI AL 01/01/2014 NELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori a euro 15.000,00 l'aliquota del 1,23% si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 15.000,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 369,00.

RESIDENTI AL 01/01/2014 NELLA REGIONE VENETO

La Regione Veneto ha disposto, in sostituzione dell'aliquota ordinaria indicata nella tabella precedente, l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9 % per i contribuenti disabili o per i contribuenti con a carico fiscalmente un familiare disabile e con un reddito imponibile non superiore a euro 45.000,00. Qualora il disabile sia a carico di più soggetti, l'aliquota dello 0,9% si applica solo nel caso in cui la somma dei redditi imponibili ai fini dell'addizionale regionale, non sia superiore ad euro 45.000,00.

Pertanto al rigo 71 del mod. 730-3 deve essere applicata, in sostituzione di quanto indicato nella precedente tabella, l'aliquota dello 0,9% se risultano verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Dai dati indicati nel frontespizio, risulta che il contribuente al 01/01/2014 ha il domicilio fiscale in un comune della regione Veneto;
- risulta barrata la casella “Casi particolari add.le regionale” presente nel frontespizio nella sezione riservata al domicilio fiscale;
- l'importo del rigo 71 del mod. 730-3 non è superiore a euro 45.000,00.

15.21.4 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE – RIGO 73 DEL MOD. 730-3

- Al **rigo 73** colonna 1 e/o 2 va riportato l'importo indicato dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante nel rigo **C10** della Sez. III del Quadro C del Mod. 730 e l'importo indicato a **colonna 2 del rigo F2 del quadro F**. Se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D4 codice "7") ed è stata compilata la **colonna 4 del rigo F2**, per determinare l'addizionale regionale risultante dalla certificazione si deve tener conto anche di tale importo. Tuttavia alla somma dell'addizionale regionale non deve concorrere l'importo indicato nella suddetta colonna 4 del rigo F2, ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo "Modalità di calcolo – redditi quadro D sez I" e denominato A3.

Verificare inoltre, se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, righe da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3") e procedere come segue:

- 1) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 11 del Mod. 730-3) è superiore a euro 9.296, sommare, all'addizionale regionale da riportare nel rigo **73**, anche l'importo dichiarato a colonna 6 del rigo F2 del quadro F;
- 2) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 11 del Mod. 730-3) è inferiore o uguale euro 9.296, l'importo dichiarato a colonna 6 del rigo F2 del quadro F non deve essere riportato nel rigo **73** col. 1 e/o 2 del mod. 730-3.

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

15.21.5 ECCEDENZIA DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 74 DEL MOD. 730-3

Al rigo **74** colonna 1 e/o 2 va riportata il risultato della seguente operazione:

rigo 74 = F4 col. 2 – F4 col. 3 (il risultato di tale operazione può anche essere negativo)

15.21.6 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA - RIGO 75 DEL MOD. 730-3

L'addizionale comunale dovuta per l'anno di imposta **2014** deve essere determinata con riferimento al domicilio fiscale **al 1 gennaio 2014** indicato dal contribuente nel frontespizio del mod. 730 (Decreto Legislativo n. 360 del 1998, così come modificato dall'art. 1, comma 142, della Finanziaria 2007 - Legge n. 296 del 2006) .

L'addizionale comunale all'IRPEF va calcolata applicando all'importo di rigo **71** colonna 1 e/o 2 (reddito imponibile) le aliquote deliberate dai Comuni tenendo conto delle eventuali soglie di esenzione deliberate dai comuni stessi. L'importo così determinato deve essere riportato nel rigo **75** colonna 1 e/o 2.

Le aliquote e le soglie di esenzione deliberate dai comuni sono consultabili sul sito "www.Finanze.gov.it" (area tematica: "Fiscalità Locale, Addizionale Comunale all'Irpef").

Comuni che hanno deliberato le soglie di esenzione: precisazioni

Come già precisato, nella determinazione dell'addizionale comunale dovuta si deve tener conto della eventuale soglia di esenzione deliberata dal comune. Di seguito si forniscono alcune istruzioni di carattere generale per tener conto delle indicazioni contenute nel documento disponibile sul sito della Fiscalità Locale relativo alle soglie di esenzione deliberate dai comuni. Si precisa altresì, che in tale documento sono riportate anche particolari modalità di determinazione dell'addizionale comunale quali ad esempio la previsione di più aliquote con riferimento a diverse fasce reddituali.

Criteri generali per la determinazione dell'addizionale comunale con riferimento alle indicazioni relative alle soglie di esenzione

Si evidenzia che ai fini dell'applicazione di eventuali soglie di esenzione deliberate dai comuni, si deve osservare quanto disposto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs. n. 23/2011, il quale ha previsto che, per il riconoscimento della spettanza o per la determinazione di deduzioni, detrazioni o benefici a qualsiasi titolo, anche di natura non tributaria, collegate al possesso di requisiti reddituali, si deve tenere conto anche del reddito assoggettato alla **cedolare secca**. Pertanto, ai soli fini della verifica della soglia di esenzione, l'ammontare dell'imponibile relativo all'addizionale comunale (ovvero del reddito complessivo) deve essere aumentato della base imponibile della cedolare secca di cui al rigo 6 del mod. 730-3.

Ad esempio, con riferimento al criterio riportato nel successivo punto 1):

rigo 71 mod-730-3 = 8.000

rigo 6 mod. 730-3 = 3.000

soglia di esenzione = 10.000

non trova applicazione l'esenzione prevista in quanto l'imponibile per addizionale aumentato dell'imponibile per cedolare secca è superiore alla soglia di esenzione.

1) Presenza per un comune della sola soglia di esenzione senza ulteriori indicazioni.

Qualora sia riportato per il comune la soglia di esenzione senza ulteriori indicazioni, per verificare se trova applicazione per il contribuente tale soglia di esenzione, si deve fare riferimento al reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale indicato nel rigo 71.

Se per la individuazione della fascia reddituale è presente solo un generico riferimento al reddito quale ad esempio "Reddito fino a" ovvero "Per i redditi superiori a" ovvero "reddito imponibile" ovvero "Reddito complessivo annuo imponibile", per l'applicazione della soglia di esenzione si deve fare comunque riferimento al reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale indicato nel rigo 71.

Se il rigo 71 è inferiore o uguale alla soglia di esenzione, l'importo dell'addizionale comunale dovuta (rigo 75) è pari a zero.

Se invece il rigo 71 è superiore alla soglia di esenzione, la base imponibile sulla quale calcolare l'addizionale comunale è costituita dall'intero importo indicato al rigo 71.

2) Presenza di più aliquote con riferimento a diverse fasce reddituali

Qualora nel documento disponibile sul sito della Fiscalità Locale risulta che un comune abbia deliberato diverse aliquote in relazione a diverse fasce reddituali (salvo diversa specifica indicazione riportata nel documento stesso), l'addizionale comunale deve essere determinata, con i medesimi criteri previsti per l'Irpef ai fini della determinazione dell'imposta lorda; pertanto, ad ogni singolo scaglione di reddito deve essere applicata la corrispondente aliquota deliberata dal comune secondo il principio della "progressività per scaglioni".

3) Presenze di soglie di esenzione con riferimento a specifiche tipologie di reddito

Per i comuni che hanno deliberato una soglia di esenzione con riferimento a specifiche tipologie di reddito, la verifica della condizione relativa alla singola fattispecie reddituale deve essere effettuata con riferimento ai redditi presenti nella dichiarazione, mentre, per la verifica della soglia di esenzione, si deve fare riferimento alla base imponibile ai fini dell'addizionale comunale.

Ad esempio, se il comune ha deliberato una soglia di esenzione di euro 8.000 per i contribuenti il cui reddito complessivo è costituito esclusivamente da redditi di pensione ed abitazione principale con relative pertinenze, si deve verificare, dai dati presenti in dichiarazione, che il contribuente abbia solo redditi da pensione ed eventualmente abitazione principale e relative pertinenze ed in tal caso applicare la soglia di esenzione di euro 8.000 al rigo 71 del mod. 730-3.

In taluni casi le indicazioni deliberate dal comune possono risultare più articolate. A riguardo si propone a titolo esemplificativo la seguente situazione nella quale il comune ha così deliberato:

- Redditi di pensione e lavoro dipendente non superiore ad euro 8.000
- Redditi di terreni non superiore ad euro 186,00
- Reddito Unità immobiliare e relative pertinenze

In tale caso, l'addizionale comunale non è dovuta (la soglia di esenzione si intende uguale alla base imponibile) se risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- 1) al Reddito complessivo concorrono esclusivamente redditi di lavoro dipendente e/o Pensione ed eventualmente redditi di terreni e redditi derivanti da abitazione principale e relative pertinenze;
- 2) la somma dei redditi di lavoro dipendente e di pensione non è superiore ad euro 8.000;
- 3) l'ammontare dei redditi di terreni (dominicale ed Agrario) non è superiore ad euro 186.

Pertanto, operativamente devono risultare verificate tutte le seguenti condizioni:

- 1) Rigo 11 = Rigo 1 + Rigo 2 + Rigo 4 + **Rigo 7**
- 2) Rigo 1 + Rigo 2 inferiore o uguale a euro 186
- 3) Rigo 4 inferiore o uguale a euro 8.000

Si fa presente che in caso in cui per l'abitazione principale sia dovuta l'Imu, il relativo reddito non concorre alla formazione del reddito complessivo.

Se in base alle istruzioni fornite con riferimento ai **redditi per lavori socialmente utili**, gli stessi non hanno concorso alla formazione del reddito complessivo, l'importo del Rigo 4 della precedenti operazioni deve essere considerato al netto dell'ammontare dei compensi percepiti per lavori socialmente utili e indicati dal contribuente con il codice 3 nei righe da C1 a C3.

4) Richiesta da parte del contribuente di agevolazioni deliberate dal comune con riferimento a condizioni soggettive non desumibili dalla dichiarazione: rigo F7 del quadro F compilato

Per il contribuente che risiede in un comune che ha deliberato l'applicazione di agevolazioni ai fini dell'addizionale comunale con riferimento a particolari condizioni soggettive non desumibili dai dati presenti nel modello di dichiarazione, è prevista la possibilità di compilare il rigo F7 al fine di richiedere il riconoscimento dell'agevolazione. Tali condizioni sono ad esempio quelle riferite alla composizione del nucleo familiare ovvero al calcolo dell'ISEE.

In tal caso il caso il contribuente, compilando il rigo F7, attesta il possesso dei requisiti previsti dalla delibera comunale per usufruire dell'agevolazione prevista.

La compilazione delle colonne 1 e 2 del rigo F7 è alternativa. Qualora risulti compilata più di una colonna, non essendo certa l'attestazione resa dal contribuente, i dati del rigo si devono considerare assenti sia nella modello 730 cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione nelle annotazioni. (codice: F15)

Rigo F7 col. 1 compilata:

Con la compilazione della colonna 1 del rigo F7 il contribuente attesta di avere i requisiti per fruire della soglia di esenzione indicata nella suddetta colonna qualora il suo reddito imponibile risultasse, in sede di dichiarazione inferiore o uguale alla soglia di esenzione.

Pertanto in presenza della colonna 1 del rigo F7 compilata, l'addizionale comunale deve essere così determinata:

Se il rigo 71 è inferiore o uguale all'importo indicato nella colonna 1 del rigo F7, l'importo dell'addizionale comunale dovuta (rigo 75) è pari a zero.

Se invece il rigo 71 è superiore all'importo indicato nella colonna 1 del rigo F7, la base imponibile sulla quale calcolare l'addizionale comunale è costituita dall'intero importo indicato al rigo 71.

Il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve verificare se per il comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del **1-1-2014** (riportato nel frontespizio della dichiarazione) è presente una soglia di esenzione. Qualora dal documento pubblicato sul sito non risulti che il comune abbia deliberato una soglia di esenzione ma il contribuente ha tuttavia compilato la colonna 1 del rigo F7, tale importo si deve considerare assente. Qualora invece l'importo indicato dal contribuente nel rigo F7 risulti essere superiore alla soglia deliberata dal comune (ovvero alla soglia maggiore qualora il comune abbia previsto diverse soglie di esenzione) il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve ricondurre l'importo indicato dal contribuente entro tale soglia massima. L'importo così ridefinito deve essere riportato sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura telematica da inviare all'Amministrazione Finanziaria. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione nelle annotazioni. (codice: F16)

Rigo F7 col. 2 codice 1

Con la indicazione del codice "1" nella colonna 2 del rigo F7 il contribuente attesta di avere i requisiti, non correlati al reddito, per fruire dell'esenzione totale dell'addizionale comunale.

Pertanto in presenza del codice "1" nella colonna 2 el rigo F7, l'importo dell'addizionale comunale dovuta (rigo 75) è pari a zero.

Il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve verificare se per il comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del **1-1-2014** (riportato nel frontespizio della dichiarazione) è presente una condizione di esenzione totale. Qualora dal documento pubblicato sul sito non risulta che il comune ha deliberato una esenzione totale al verificarsi di determinate condizioni, ma il contribuente ha tuttavia indicato il codice "1" nella colonna 2 del rigo F7, tale casella si deve considerare assente sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura telematica da inviare all'Amministrazione Finanziaria e si deve procedere alla determinazione dell'addizionale comunale dovuta. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione nelle annotazioni. (codice: F19).

Rigo F7 col. 2 codice 2

Con la indicazione del codice “2” nella colonna 2 del rigo F7, il contribuente attesta di avere i requisiti per fruire dell’agevolazione prevista dal comune. Si tratta di agevolazioni diverse da quelle individuate con la colonna 1, e con il codice “1” della col. 2 del rigo F7.

Il soggetto che presta l’assistenza fiscale deve verificare se per il comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del **1-1-2014** (riportato nel frontespizio della dichiarazione) sono previste particolari agevolazioni. Se previste, nella determinazione dell’addizionale comunale dovuta si dovrà tenere conto di tali agevolazioni.

Se invece dal documento pubblicato sul sito non risulti che il comune abbia deliberato particolari agevolazioni, la casella barrata deve considerarsi assente. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione nelle annotazioni (codice: F18).

Tabella Elenco Aliquote, Soglie di esenzione ed agevolazioni particolari

In calce alla presente circolare, è allegata una tabella nella quale sono riportate le aliquote deliberate dai comuni con le eventuali soglie di esenzione (Tabella “Elenco delle aliquote per la determinazione dell’addizionale comunale per il saldo 2014 e per l’acconto 2015”).

Si precisa che tale tabella va applicata sia per la determinazione dell’addizionale comunale dovuta a saldo che per la determinazione dell’addizionale comunale dovuta per l’acconto 2015.

Le informazioni presenti nella tabella sono state aggiornate al mese di febbraio 2015.

Nella tabella è presente anche una tipizzazione relativa alla presenza di particolari condizioni agevolative deliberate dai comuni. Per ogni tipizzazione sono forniti i relativi criteri di liquidazione.

15.21.7 ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE E/O VERSATA – RIGO 76 DEL MOD. 730-3

Al rigo **76** colonna 1 (e/o 2 per il coniuge) va riportato l’ammontare delle trattenute operate dal sostituto d’imposta, e/o versate in sede di assistenza fiscale con il mod. 730/2015 e/o versati con il mod. F24 dal contribuente. A tal fine operare come segue:

Rigo 76 =

rigo C11 + rigo C12 + F1 col. 3 + F1 col. 4 + F2 col. 3 + “B3” (vedere Att Sport Dilett)

Se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D4 codice “7”) ed è stata compilata la colonna 5 del rigo F2, per determinare l’addizionale comunale risultante dalla certificazione si deve tener conto anche di tale importo. Tuttavia alla somma dell’addizionale comunale non deve concorrere l’importo indicato nella suddetta colonna 5 del rigo F2, ma l’importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione “attività sportive dilettantistiche” del paragrafo “*Modalità di calcolo – redditi quadro D sez I*” e denominato **B3** (valore presente nel precedente formula per il calcolo del rigo 76).

15.21.8 ECCEDENZIA DELL’ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 77 DEL MOD. 730-3

Al rigo **77** colonna 1 (e/o 2 per il coniuge) va riportato il risultato della seguente operazione;

rigo 77 = F4 col. 5 – F4 col. 6

Il risultato di tale operazione può anche essere negativo.

15.21.9 ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER IL 2015 - RIGO 78 DEL MOD. 730-3

L'acconto per addizionale comunale all'Irpef per il 2015 è dovuto nella misura del 30% dell'addizionale comunale ottenuta applicando al reddito imponibile relativo all'anno di imposta 2014 l'aliquota deliberata dal comune nel quale il contribuente ha la residenza alla data del 1/01/2015.

Da quest'anno l'aliquota da applicare per l'acconto è sempre quella deliberata per l'anno d'imposta precedente (Decreto Legislativo 21 novembre 2014, n. 175 art. 8 comma 2); **Pertanto per il modello 730 2015, ai fini dell'acconto addizionale comunale, l'aliquota da utilizzare è quella deliberata dal comune per il 2014.**

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730, se il domicilio da riportare nei righe "Domicilio fiscale al 01/01/2014", e "Domicilio fiscale al 01/01/2015" è il medesimo, è sufficiente che il contribuente compili solo il primo rigo relativo al "Domicilio fiscale al 01/01/2014"; qualora invece, il domicilio fiscale da riportare non sia lo stesso nei due righe, è necessario che il contribuente compili entrambi i righe relativi al domicilio fiscale alle diverse date.

Pertanto, se il rigo "domicilio fiscale al 01/01/2015" non risulta compilato, ai fini dell'individuazione del domicilio fiscale al 01/01/2015 occorre far riferimento a quanto indicato come "domicilio fiscale al 01/01/2014".

Per la determinazione dell'acconto dovuto per il 2015 da riportare nel rigo 78 operare come di seguito descritto.

A) DETERMINAZIONE DELL'ALiquOTA DA APPLICARE

Calcolare l'addizionale comunale dovuta per l'anno d'imposta 2015 applicando all'importo del rigo 71 del mod. 730-3:

- l'aliquota deliberata dal Comune per l'anno d'imposta 2014, tenendo conto dell'eventuale soglia di esenzione deliberata dal comune stesso; Le aliquote e le soglie di esenzione deliberate dai comuni e relative all'anno di imposta 2014 sono consultabili sul sito "www. Finanze.gov.it" (area tematica: "Fiscalità Locale, Addizionale Comunale all'Irpef").

Si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo "**ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA - RIGO 75 DEL MOD. 730-3**" per le istruzioni di carattere generale da utilizzare per la determinazione dell'acconto per il 2015. **In tale caso l'applicazione di disposizioni agevolative relative alla presenza di particolari condizioni soggettive del contribuente e descritta nel suddetto paragrafo è quella relativa all'anno di imposta 2014 (utilizzata per la determinazione del saldo 2014) ed indicata dal contribuente stesso nel rigo F7.**

Si precisa che nel caso in cui sia compilato solo il domicilio fiscale al 1 gennaio 2014 e risulti compilato il rigo F8, lo stesso non assume rilievo al fine della determinazione dell'acconto 2015 per addizionale comunale. Di seguito si riportano le possibili casistiche che si possono presentare con i relativi criteri da adottare.

PRESENZA DEL SOLO DOMICILIO FISCALE AL PRIMO GENNAIO 2014 E RIGHI F7 E/O F8 COMPILATI	
Rigo F7 e Rigo F8 Compilati con i medesimi Valori	Ai fini del calcolo del saldo 2014 e dell'acconto 2015 per l'Addizionale comunale rileva quanto indicato nel rigo F7
Rigo F7 e Rigo F8 Compilati con Valori Diversi	Ai fini del calcolo del saldo 2014 e dell'acconto 2015 per l'Addizionale comunale rileva quanto indicato nel rigo F7. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente della circostanza che per il saldo e per l'acconto dovuto per l'addizionale comunale si è fatto riferimento a quanto indicato nel rigo F7 (codice: L27).
Solo Rigo F7 Compilato	Ai fini del calcolo del saldo 2014 e dell'acconto 2015 per l'Addizionale comunale rileva quanto indicato nel rigo F7.
Solo Rigo F8 Compilato	Quanto indicato dal contribuente nel rigo F8 non rileva ai fini del calcolo del saldo 2014 e dell'acconto 2015 per l'Addizionale comunale. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente (codice: L28).

Nel caso, invece, in cui sia compilato anche il domicilio fiscale al 1 gennaio 2015, ai fini dell'acconto rileva esclusivamente quanto indicato nel rigo F8.

B) DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO DOVUTO

Calcolare il 30 % dell'importo di cui al precedente punto A.

L'importo così determinato deve essere ridotto in base alle indicazioni fornite dal contribuente nella sezione V del quadro F, rigo F6.

In particolare:

- se risulta barrata la casella di colonna 3 del rigo F6, l'acconto deve essere pari a zero;
- se risulta compilata la colonna 4 del rigo F6 l'acconto è pari al minore importo tra quanto sopra determinato al punto B e quanto indicato dal contribuente nella colonna 4 del rigo F6.

15.21.10 ACCONTO PER L'ADDIZIONALE COMUNALE 2015 RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE – RIGO 79

Nel rigo 79 (col. 1 per il dichiarante e col. 2 per il coniuge) deve essere riportato l'importo indicato dal contribuente nel rigo C13 del quadro C.

15.22 CEDOLARE SECCA LOCAZIONI (RIGHI 81, 82 E 83)

Rigo 81 Cedolare secca dovuta

Con riferimento alle istruzioni contenute nel paragrafo “*Modalità di calcolo del reddito dei fabbricati per l'anno d'imposta 2014*” ed ai criteri stabiliti per determinare l'ammontare complessivo del reddito dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca con aliquota ordinaria (nel paragrafo definito Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaOrdinaria) e del reddito dei fabbricati da assoggettare a cedolare secca con aliquota agevolata (nel paragrafo definito Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata) calcolare:

Cedolare 21% = Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaOrdinaria x 0,21
Arrotondare l'importo così determinato

Cedolare 10 % = Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-AliquotaAgevolata x **0,10**
Arrotondare l'importo così determinato

Nel rigo 81 riportare l'ammontare complessivo dell'imposta da cedolare secca; pertanto:

Rigo 81 (col. 1 dich. e col. 2 coniuge) **mod 730-3 = Cedolare 21% + Cedolare 10%**

Rigo 82 eccedenza cedolare secca risultante dalla precedente dichiarazione

Rigo 82 = rigo F3 col. 5 - rigo F3 col. 6 (il risultato di tale operazione può anche essere negativo)

Rigo 83 acconti cedolare secca versati per il 2013

Il rigo 83 col. 1 (col. 2 per il coniuge) deve essere uguale al risultato della seguente operazione:

Rigo 83 = rigo F1 col. 5+ rigo F1 col. 6

15.23 CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' (RIGHI 84, 85 E 86)

Per la determinazione degli importi da indicare nei righi 84, 85 e 86 del mod. 730-3 si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo “*ESPOSIZIONE DEI DATI RELATIVI AL CONTRIBUTO NEL MOD. 730-3*”

15.24 LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE

RIGHI DA 91 A 122

Considerato che per il contribuente è prevista la facoltà (Decreto Legge n. 223 del 4/7/2007) di utilizzare il credito risultante dalla dichiarazione per **il pagamento delle imposte da versare con il mod. F24**, nel modello 730 è presente il quadro I nel quale il contribuente che intende avvalersi di tale facoltà indica l'importo **dovuto che intende utilizzare in compensazione con il mod. F24**. In tal caso, qualora dalla dichiarazione risulti un credito lo stesso, fino a concorrenza dell'importo indicato nel quadro I, non verrà rimborsato dal sostituto d'imposta in quanto destinato ad essere utilizzato dal contribuente in compensazione nel mod. F24.

15.24.1 GENERALITÀ

Le modalità da utilizzare per la compilazione dei prospetti relativi alla liquidazione delle imposte (righe da 91 a 102 per il dichiarante e righe da 111 a 122 per il coniuge) e che sono espone nei successivi paragrafi si basano sui seguenti criteri di carattere generale:

- 1) determinazione per ciascuna imposta, sia per il dichiarante che per il coniuge, degli importi a credito e a debito (Irpef, addizionale regionale, addizionale comunale, tassazione separata, acconti Irpef e acconto addizionale comunale);
- 2) determinazione, per ciascun contribuente (dichiarante e coniuge), del saldo contabile costituito dalla somma algebrica degli importi a credito e a debito relativi alle singole imposte; nella determinazione del saldo contabile non si deve tenere conto dell'importo a debito per la seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2014 e dell'importo a debito per la seconda o unica rata di acconto per Cedolare secca per 2014 in quanto tali importi sono trattenuti dal sostituto d'imposta nel mese di novembre.

Nel caso in cui dal saldo contabile di cui al punto 2) emerga un credito, l'importo di tale credito deve essere utilizzato nel seguente ordine:

- A) pagamento dell'eventuale debito risultante dal saldo contabile dell'altro contribuente, nel caso di dichiarazione congiunta;
- B) destinazione dell'eventuale importo del credito residuo alla compensazione delle imposte da versare con il mod. F24 (quadro I compilato);
- C) rimborso dell'ulteriore credito residuo a cura del sostituto d'imposta.

Si propone il seguente esempio:

DICHIARANTE	
Irpef a Credito	1.000
Add. Regionale a debito	100
Add. Comunale a debito	50
Colonna 1 quadro I	170
CONIUGE	
Irpef a debito	600
Add. Regionale a debito	30
Add. Comunale a debito	20
Colonna 1 quadro I	25
Saldo contabile Dichiarante (1.000 - 100 - 50)	credito pari a 850
Saldo contabile Coniuge (600 + 30 + 20)	debito pari 650
Saldo a credito del dichiarante ridotto del saldo a debito del coniuge (850 - 650)	200
Credito del dichiarante da utilizzare in compensazione con il mod. F24	170
Importo da accreditare in busta paga a seguito delle operazione di conguaglio da parte del sostituto d'imposta (200 - 170)	30

15.24.2 ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALLA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE "LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE"

Per stabilire le imposte da versare o da rimborsare occorre determinare i relativi importi a debito e/o a credito, nonché quello dell'acconto IRPEF, dell'acconto addizionale comunale e dell'acconto per cedolare secca dovuti per l'anno d'imposta successivo.

In sede di dichiarazione dei redditi e riferito alla singola imposta o addizionale, non si esegue il versamento del debito o il rimborso del credito d'imposta (comma 137 dell'art. 1 della legge finanziaria 2006) se l'importo risultante dalla dichiarazione non supera il limite di 12 euro. La disposizione si applica anche alle dichiarazioni presentate con il modello 730.

Pertanto, con riferimento alla singola imposta:

- se emerge un importo a debito inferiore o uguale a 12 euro, lo stesso non dà luogo a versamento di imposta, ma deve essere esposto nella corrispondente **colonna 6** "Importi da non versare" presente nel prospetto di liquidazione;
- se emerge un importo a credito inferiore o uguale a 12 euro, lo stesso non dà luogo a rimborso ma deve essere esposto nella corrispondente **colonna 2** "Importi non rimborsabili" presente nel prospetto di liquidazione;

- se emerge un importo a debito superiore a 12 euro, lo stesso dà luogo ad una operazione di conguaglio da parte del sostituto d'imposta e va esposto nella corrispondente **colonna 7** "Importi da trattene/versare" presente nel prospetto di liquidazione.
- se emerge un importo a credito superiore a 12 euro, lo stesso va esposto nella corrispondente **colonna 3 "Credito"** presente nel prospetto di liquidazione.
 - Se il contribuente non ha compilato il quadro I, il credito esposto nella **colonna 3 "Credito"** deve essere riportato anche nella colonna **5 "di cui da rimborsare"**;
 - Se il contribuente ha compilato il quadro I, il credito deve essere ripartito, seguendo le istruzioni riportate nei successivi paragrafi, tra l'importo utilizzabile con il mod. F24 (**colonna 4 "di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24"**), e l'importo da rimborsare a cura del sostituto d'imposta in sede di operazioni di conguaglio (colonna **5 "di cui da rimborsare"**).

ISTRUZIONI RELATIVE ALLA COLONNA 1 DEI RIGHI 92, 93, 97, 112, 113 E 117

Addizionale regionale

Se il rigo 92 (con riferimento alle istruzioni contenute nei successivi paragrafi) risulta compilato, nella **colonna 1 del rigo 92 riportare** il codice della regione nel cui territorio è situato il comune di domicilio fiscale del dichiarante alla data del **01/01/2014**. Il comune è quello indicato nella sezione "Domicilio fiscale al **01/01/2014**" presente nel frontespizio. Il codice regione è desumibile dalla "Tabella addizionali regionali all'Irpef anno 2014" riportata nella presente circolare.

Se il rigo 112 (con riferimento alle istruzioni contenute nei successivi paragrafi) risulta compilato, nella **colonna 1 del rigo 112 riportare** il codice della regione nel cui territorio è situato il comune di domicilio fiscale del coniuge alla data del **01/01/2014**. Il comune è quello indicato nella sezione "Domicilio fiscale al **01/01/2014**" presente nel frontespizio. Il codice regione è desumibile dalla "Tabella addizionali regionali all'Irpef anno 2014" riportata nella presente circolare.

Addizionale comunale a saldo

Se il rigo 93 (con riferimento alle istruzioni contenute nei successivi paragrafi) risulta compilato, nella **colonna 1 del rigo 93 riportare** il codice catastale relativo al comune di domicilio fiscale del dichiarante alla data del **01/01/2014**. Il comune è quello indicato nella sezione "Domicilio fiscale al **01/01/2014**" presente nel frontespizio.

Se il rigo 113 (con riferimento alle istruzioni contenute nei successivi paragrafi) risulta compilato, nella **colonna 1 del rigo 113 riportare** il codice catastale relativo al comune di domicilio fiscale del coniuge alla data del **01/01/2014**. Il comune è quello indicato nella sezione "Domicilio fiscale al **01/01/2014**" presente nel frontespizio.

Acconto Addizionale comunale

Se il rigo 97 (con riferimento alle istruzioni contenute nei successivi paragrafi) risulta compilato, nella **colonna 1 del rigo 97 riportare** il codice catastale relativo al comune di domicilio fiscale del dichiarante alla data del **1/1/2015**. Il comune è quello indicato nella sezione "Domicilio fiscale al **1/1/2015**" presente nel frontespizio.

Se il rigo 117 (con riferimento alle istruzioni contenute nei successivi paragrafi) risulta compilato, nella **colonna 1 del rigo 117** riportare il codice catastale relativo al comune di domicilio fiscale del coniuge alla data del **1/1/2015**. Il comune è quello indicato nella sezione “Domicilio fiscale al **1/1/2015**” presente nel frontespizio.

Si precisa che qualora nel frontespizio risulti compilata solo la sezione relativa al domicilio fiscale al 1/1/2014 i dati in essa indicati devono essere utilizzati anche come domicilio fiscale al 1/1/2015.

15.24.3 DICHIARANTE : IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 2, 3, 6 E 7 DEL RIGO 91 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

rigo 60 col. 1 - rigo 61 col. 1 - rigo 62 col. 1 + rigo 63 col. 1 + rigo 64 col. 1 – rigo 67 col. 1 + rigo 68 col. 1

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare l'importo a **colonna 7** (*Importi da trattenere/versare*) del rigo **91**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da non versare*) del rigo **91**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 3** (*Credito*) del rigo **91**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **91**.

Per la compilazione delle **colonne 4** (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24*) e **5** (*“di cui da rimborsare”*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

15.24.4 DICHIARANTE : ADDIZIONALE REGIONALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 2, 3, 6 E 7 DEL RIGO 92 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

rigo 72 col. 1 – rigo 73 col. 1 - rigo 74 col. 1

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 7** (*Importi da trattenere/versare*) del rigo **92**

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da non versare*) del rigo **92**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 3** (*Credito*) del rigo **92**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **92**.

Per la compilazione delle **colonne 4** (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24*) e **5** (*di cui da rimborsare*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

15.24.5 DICHIARANTE : ADDIZIONALE COMUNALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 2, 3, 6 E 7 DEL RIGO 93 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

 rigo 75 col. 1 – rigo 76 col. 1 – rigo 77 col. 1

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 7** (*Importi da trattenere/versare*) del rigo **93**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da non versare*) del rigo **93**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 3** (*Credito*) del rigo **93**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **93**.

Per la compilazione delle **colonne 4** (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24*) e **5** (*di cui da rimborsare*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

15.24.6 CONIUGE : IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 2, 3, 6 E 7 DEL RIGO 111 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

**rigo 60 col. 2 - rigo 61 col. 2 - rigo 62 col. 2 + rigo 63 col. 2 + rigo 64 col. 2 –
rigo 67 col. 2 + rigo 68 col. 2**

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare l'importo a **colonna 7** (*Importi da trattenere/versare*) del rigo **111**.
- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da non versare*) del rigo **111**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 3** (*Credito*) del rigo **111**;
- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **111**.

Per la compilazione delle **colonne 4** (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24*) e **5** (*di cui da rimborsare*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

15.24.7 CONIUGE : ADDIZIONALE REGIONALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 2, 3, 6 E 7 DEL RIGO 112 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

 rigo 72 col. 2 – rigo 73 col. 2 - rigo 74 col. 2

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 7** (*Importi da trattenere/versare*) del rigo **112**.
- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da non versare*) del rigo **112**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 3** (*Credito*) del rigo **112**;
- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **112**.

Per la compilazione delle **colonne 4** (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24*) e **5** (*di cui da rimborsare*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

**15.24.8 CONIUGE : ADDIZIONALE COMUNALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE –
COL. 2, 3, 6 E 7 DEL RIGO 113 DEL MOD. 730-3**

Calcolare:

rigo 75 col. 2 – rigo 76 col. 2 - rigo 77 col. 2

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 7** (*Importi da trattenere/versare*) del rigo **113**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da non versare*) del rigo **113**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 3** (*Credito*) del rigo **113**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **113**.

Per la compilazione delle **colonne 4** (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24*) e **5** (*di cui da rimborsare*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

15.24.9 ACCONTO IRPEF PER L'ANNO 2015 DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE - RIGHI 94 E 95 PER IL DICHIARANTE E RIGHI 114 E 115 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3

15.24.9.1 DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO - GENERALITÀ

L'acconto per l'anno di imposta **2015** è dovuto nella misura del **100%**.

15.24.9.1.1 DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO IN PRESENZA DI REDDITI DERIVANTI DA ATTIVITÀ NOLEGGIO OCCASIONALE IMBARCAZIONI, REDDITI DEI TERRENI E REDDITI DEI FABBRICATI CON AGEVOLAZIONE PER SOSPENSIONE PROCEDURA ESECUTIVA DI SFRATTO

Per quest'anno ai fini della determinazione dell'acconto Irpef dovuto per il **2015**, si deve tener conto delle seguenti disposizioni:

- **Redditi derivanti dall'attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto assoggettati ad imposta sostitutiva del 20 per cento - reddito per il quale è stato indicato il codice 4 nella casella Tipologia del rigo D5;**
- **Rivalutazione del reddito dominicale ed del reddito agrario dei terreni del 30% in luogo della rivalutazione del 15%. Per i coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali (casella di colonna 10 barrata), l'ulteriore rivalutazione è pari al 10% in luogo della rivalutazione del 5%.**
- **Rideterminazione del reddito dei fabbricati senza tener conto dei benefici fiscali relativi all'agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto per usufruire dei quali è prevista l'indicazione del codice 6 nella colonna 7 dei rigi dei fabbricati.**

Al fine di tenere conto delle suddette disposizione operare come di seguito descritto.

15.24.9.1.2 ISTRUZIONI PER LA DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO

Rigo Differenza Dichiarante

Se nel modello 730 del dichiarante risultano verificate tutte e tre le condizioni di seguito riportate:

- **non è compilato il rigo D5 con il codice 4;**
- **non è compilato il quadro A dei terreni;**
- **nel quadro B dei fabbricati in nessun rigo è presente il codice 6 nella colonna 7;**

Calcolare:

Rigo-Differenza-Dichiarante = rigo 60 col. 1

Se, invece nel modello 730 del dichiarante NON risulta verificata anche una sola delle tre condizioni sopra riportate, Calcolare:

Rigo-Differenza-Dichiarante = Rigo-Differenza-Rideterminato-Dic

L'importo del Rigo-Differenza-Rideterminato-Dic è quello calcolato secondo le modalità descritte nel paragrafo "Rideterminazione dati del prospetto di liquidazione per calcolo acconti irpef in presenza di redditi prodotti in zona di frontiera e redditi derivanti dall'attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto".

Rigo Differenza Coniuge

Se nel modello 730 del coniuge risultano verificate tutte e tre le condizioni di seguito riportate:

- non è compilato il rigo D5 con il codice 4;
- non è compilato il quadro A dei terreni;
- nel quadro B dei fabbricati in nessun rigo è presente il codice 6 nella colonna 7;

Calcolare:

Rigo-Differenza-Dichiarante = rigo 60 col. 2

Se, invece, nel modello 730 del coniuge **NON risulta verificata anche una sola delle tre condizioni sopra riportate, Calcolare:**

Rigo-Differenza-Coniuge = Rigo-Differenza-Rideterminato-Con

L'importo del Rigo-Differenza-Rideterminato-Con è quello calcolato secondo le modalità descritte nel paragrafo "Rideterminazione dati del prospetto di liquidazione per calcolo acconti irpef in presenza di redditi prodotti in zona di frontiera e redditi derivanti dall'attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto".

TOTALE RIGO DIFFERENZA (Dichiarante e Coniuge)

Totale-Rigo-Differenza = Rigo-Differenza-dichiarante + Rigo-Differenza-Coniuge

DETERMINAZIONE DEGLI ACCONTI

- Se la dichiarazione non è congiunta oppure è congiunta ma per uno dei contribuenti il relativo importo del rigo differenza (Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge) risulta positivo e per l'altro negativo o pari a zero procedere come di seguito evidenziato.

A) Se l'importo Totale-Rigo-Differenza è inferiore a euro 52 non è dovuto alcun acconto.

B) Se viceversa l'importo Totale-Rigo-Differenza è maggiore o uguale a euro 52, l'acconto è dovuto nella misura determinata con le modalità di seguito descritte:

1. calcolare il **100%** dell'importo di **Totale-Rigo-Differenza** (tale importo va imputato al contribuente per il quale risulta maggiore di zero il relativo importo del rigo differenza (**Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge**). Ridurre tale importo in base alle indicazioni eventualmente fornite dal contribuente (nella Sez. V del quadro F rigo F6 colonne 1 e 2) per il quale il relativo importo (**Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge**) del rigo differenza risulta essere maggiore di zero;
2. l'acconto così determinato deve essere corrisposto in un'unica soluzione, a novembre, se l'importo è inferiore a euro 257,52. Se il predetto importo, invece, è maggiore o uguale a euro 257,52, l'acconto va ripartito in due rate di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.

Gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente **nei righe 94 (prima rata) e 95 (seconda o unica rata)** se l'importo **Rigo-Differenza-dichiarante** assume valori positivi (dichiarante) ovvero nei righe **114 (prima rata) e 115 (seconda o unica rata)** se l'importo **Rigo-Differenza-Coniuge** assume valori positivi (coniuge).

Il contribuente può comunque richiedere al proprio sostituto d'imposta la riduzione della seconda rata di acconto tramite apposita comunicazione.

- Se la dichiarazione è congiunta e per entrambi i contribuenti il relativo importo del rigo differenza come sopra rideterminato (Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge) risulta positivo attenersi alle istruzioni che seguono.

DETERMINAZIONE ACCONTI IRPEF DICHIARANTE

1. Se l'importo del Rigo-Differenza-dichiarante è maggiore o uguale a 52, calcolare il **100%** di detto importo;
2. ridurre l'importo così calcolato in base alle indicazioni fornite dal dichiarante nella Sez. V del quadro F rigo F6 colonne 1 e 2.
3. Se l'importo così determinato è inferiore a euro 257,52 l'acconto deve essere corrisposto in un'unica soluzione, a novembre. Se invece l'importo è maggiore o uguale a euro 257,52 l'acconto deve essere ripartito in due rate, di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.
4. gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente nei righe 94 e 95.

DETERMINAZIONE ACCONTI IRPEF CONIUGE

1. Se l'importo Rigo-Differenza-coniuge è maggiore o uguale a 52, calcolare il **100%** di detto importo;
2. ridurre l'importo così calcolato in base alle indicazioni fornite dal coniuge nella Sez. V del quadro F rigo F6 colonne 1 e 2.
3. Se l'importo così determinato è inferiore a euro 257,52 l'acconto deve essere corrisposto in un'unica soluzione, a novembre. Se invece l'importo è maggiore o uguale a euro 257,52 l'acconto deve essere ripartito in due rate, di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.
4. gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente nei righe 114 e 115.

Il contribuente può comunque richiedere al proprio sostituto d'imposta la riduzione della seconda rata di acconto tramite apposita comunicazione.

15.24.10 ACCONTO TASSAZIONE SEPARATA RIGO 96 PER IL DICHIARANTE E RIGO 116 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3

Si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo relativo alla **sezione II del quadro D**.

15.24.11 DICHIARANTE - ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2014 RIGO 97 MOD. 730-3

Calcolare: rigo 78 col. 1 – 79 col. 1

Considerare zero nel caso che il risultato assuma un valore negativo.

Se l'importo così determinato è superiore a 12 euro, tale importo deve essere riportato nella **colonna 7** ("Importi da trattenere/versare"). **L'acconto non è dovuto se l'importo non è superiore a 12 euro e pertanto in tale caso la colonna 7 non deve essere compilata.**

15.24.12 CONIUGE: ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2013 RIGO 117 MOD. 730-3

Calcolare: rigo 78 col. 2 – 79 col. 2

Considerare zero nel caso che il risultato assuma un valore negativo.

Se l'importo così determinato è superiore a 12 euro, tale importo deve essere riportato nella **colonna 7** ("Importi da trattenere/versare"). **L'acconto non è dovuto se l'importo non è superiore a 12 euro e pertanto in tale caso la colonna 7 non deve essere compilata.**

15.24.13 IMPOSTA SOSTITUTIVA INCREMENTO PRODUTTIVITA' RIGO 98 PER IL DICHIARANTE E RIGO 118 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3

Si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo "**RIGO C4 - MODALITA' DI CALCOLO INCREMENTO PRODUTTIVITA'**".

15.24.14 DICHIARANTE: CEDOLARE SECCA LOCAZIONI (RIGO 99)

Calcolare:

rigo 81 col. 1 - rigo 82 col. 1 - rigo 83 col. 1

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare l'importo a **colonna 7** (*Importi da trattenere/versare*) del rigo **99**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da non versare*) del rigo **99**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 3 (Credito)** del rigo **99**;
- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2 (Importi non rimborsabili)** del rigo **99**.

Per la compilazione delle **colonne 4 (di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24) e 5 (di cui da rimborsare)** si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

15.24.15 CONIUGE: CEDOLARE SECCA LOCAZIONI (RIGO 119)

Calcolare:

rigo 81 col. 2 - rigo 82 col. 2 - rigo 83 col. 2

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare l'importo a **colonna 7 (Importi da trattenere/versare)** del rigo **119**.
- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro riportare tale importo nella **colonna 6 (Importi da non versare)** del rigo **119**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 3 (Credito)** del rigo **119**;
- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2 (Importi non rimborsabili)** del rigo **119**.

Per la compilazione delle **colonne 4 (di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24) e 5 (di cui da rimborsare)** si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

15.24.16 ACCONTO CEDOLARE SECCA PER L'ANNO 2015 - DICHIARANTE RIGHI 100 E 101 PER , CONIUGE RIGHI 120 E 121 DEL MOD. 730-3

Si ricorda che l'acconto per l'anno di imposta 2015 è dovuto nella misura del 95%.

Si forniscono di seguito le indicazioni per la determinazione dell'acconto.

ACCONTO DICHIARANTE

Si definisce **Imposta Cedolare** = rigo 81 col. 1

A) Se l'importo di Imposta Cedolare è inferiore a euro 52 non è dovuto alcun acconto.

B) Se l'importo di Imposta Cedolare è maggiore o uguale a euro 52, l'acconto è dovuto nella misura determinata con le modalità di seguito descritte:

Acconto = 0,95 x Imposta Cedolare

Ridurre tale importo in base alle indicazioni eventualmente fornite dal contribuente nella Sez. V del quadro F rigo F6 colonne 5 e 6.

- Se l'importo definito "**Acconto**" è inferiore a euro 257,52 l'acconto deve essere corrisposto in un'unica soluzione, a novembre.
- Se invece il predetto importo, è maggiore o uguale a euro 257,52, l'acconto va ripartito in due rate con le modalità di seguito descritte:

Prima rata = 0,40 x Acconto

Seconda rata = 0,60 x Acconto

Gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente **nei rigi 100 (prima rata) e 101 (seconda o unica rata)**.

Il contribuente può comunque richiedere al proprio sostituto d'imposta la riduzione della seconda rata di acconto tramite apposita comunicazione.

ACCONTO CONIUGE

Per la determinazione degli acconti cedolare secca per il coniuge procedere con le medesime modalità illustrate per il dichiarante considerando come "**Imposta Cedolare** " quella indicata nella colonna 2 del rigo 81, e come rigi nei quali riportare l'importo della prima e della seconda o unica rata di acconto rispettivamente i rigi 120 e 121 del mod. 730-3.

15.24.17 CONTRIBUTO SOLIDARIETA' RIGO 102 PER IL DICHIARANTE E RIGO 122 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3

Si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo "ESPOSIZIONE DEI DATI RELATIVI AL CONTRIBUTO NEL MOD. 730-3".

15.24.18 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 4 E 5 DEI RIGHI DA 91 A 93 E 99 (DICHIARANTE) E DEI RIGHI DA 111 A 113 E 119 (CONIUGE) DEL MOD. 730-3 IN ASSENZA DEL QUADRO I

Se nella dichiarazione sia il dichiarante che il coniuge non hanno compilato il quadro I, nella **colonna 5** ("di cui da rimborsare") dei righi da 91 a 93 e 99 (dichiarante) e nella **colonna 5** dei righi da 111 a 113 e 119 (coniuge) deve essere riportato l'importo indicato nella **colonna 3** ("Credito") dei rispettivi righi; in tale caso la **colonna 4** ("di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24") dei suddetti righi non deve essere compilata.

15.24.19 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 4 E 5 DEI RIGHI DA 91 A 93 E 99 (DICHIARANTE) E DEI RIGHI DA 111 A 113 E 119 (CONIUGE) DEL MOD. 730-3 IN PRESENZA DEL QUADRO I

Qualora nella dichiarazione il dichiarante, il coniuge o entrambi hanno compilato il quadro I è necessario utilizzare le istruzioni che seguono per la compilazione delle colonne **4 e 5** dei righi in oggetto.

E' necessario prioritariamente determinare per ciascun contribuente il relativo saldo contabile costituito dalla somma algebrica degli importi a credito e a debito relativi alle singole imposte.

Determinare il saldo contabile del dichiarante nel seguente modo:

$$\begin{aligned} \text{Saldo contabile dichiarante} &= \text{rigo 91 col. 3} + \text{rigo 92 col. 3} + \text{rigo 93 col. 3} - \\ &\quad \text{rigo 91 col. 7} - \text{rigo 92 col. 7} - \text{rigo 93 col. 7} - \\ &\quad \text{rigo 94 col. 7} - \text{rigo 96 col. 7} - \text{rigo 97 col. 7} - \\ &\quad \text{rigo 98 col. 7} + \text{rigo 99 col. 3} - \text{rigo 99 col. 7} - \\ &\quad \text{rigo 100 col. 7} - \text{rigo 102 col. 7} \end{aligned}$$

Determinare il saldo contabile del coniuge nel seguente modo:

$$\begin{aligned} \text{Saldo contabile coniuge} &= \text{rigo 111 col. 3} + \text{rigo 112 col. 3} + \text{rigo 113 col. 3} - \\ &\quad \text{rigo 111 col. 7} - \text{rigo 112 col. 7} - \text{rigo 113 col. 7} - \\ &\quad \text{rigo 114 col. 7} - \text{rigo 116 col. 7} - \text{rigo 117 col. 7} - \\ &\quad \text{rigo 118 col. 7} + \text{rigo 119 col. 3} - \text{rigo 119 col. 7} - \\ &\quad \text{rigo 120 col. 7} - \text{rigo 122 col. 7} \end{aligned}$$

Il saldo contabile positivo esprime una posizione a credito per il contribuente, viceversa un saldo contabile negativo esprime una posizione a debito.

Le modalità di compilazione delle suddette colonne sono diverse in relazione alle seguenti situazioni:

- 1) dal saldo contabile del contribuente emerge un credito ovvero nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a credito;

- 2) dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito ovvero, nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a debito;
- 3) dal saldo contabile del dichiarante emerge un credito e da quello del coniuge emerge un debito;
- 4) dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito e da quello del coniuge emerge un credito.

15.24.19.1 CASO N. 1 –SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL CONTRIBUENTE EMERGE UN CREDITO OVVERO NEL CASO DI DICHIARAZIONE CONGIUNTA, SIA DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE CHE DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN IMPORTO A CREDITO

CASO N. 1 - DICHIARANTE

Il credito da utilizzare per il dichiarante nel mod. F24 di seguito denominato “*Credito F24 Dichiarante*” deve essere così determinato:

- se nel quadro I del dichiarante è stata barrata la casella di **col. 2** del rigo I1 il “*Credito F24 Dichiarante*” è pari al saldo contabile del dichiarante;

- se nel quadro I del dichiarante è stata invece compilata la colonna 1 del rigo I1 il “*Credito F24 Dichiarante*” è pari al minore tra l’importo indicato nella col. 1 del rigo I1 ed il saldo contabile del dichiarante;

L’importo “*Credito F24 Dichiarante*” deve essere indicato nella **colonna 4** (“*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24*”) in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (**col. 3** compilata dei rigi da **91 a 93**) iniziando dal rigo **91** e proseguendo fino al rigo **93 ed al rigo 99**.

L’importo del credito relativo ad ogni singola imposta (col. 3) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24, sarà rimborsato dal sostituto d’imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella colonna **5** (“*di cui da rimborsare*”) dei rigi **da 91 a 93 e del rigo 99**.

Pertanto, determinare gli importi della **colonna 4** e della **colonna 5** dei rigi da **91 a 93 e del rigo 99** come segue (Dichiarazione non integrativa):

Col. 4 rigo 91 = minore importo tra col. 3 rigo 91 e “*Credito F24 Dichiarante*”

Col. 4 rigo 92 = minore importo tra col. 3 rigo 92 e (“*Credito F24 Dichiarante*” – col. 4 rigo 91)

Col. 4 rigo 93 = minore importo tra col. 3 rigo 93 e (“*Credito F24 Dichiarante*” – col. 4 rigo 91 – col. 4 rigo 92)

Col. 4 rigo 99 = minore importo tra col. 3 rigo 99 e (“*Credito F24 Dichiarante*” – col. 4 rigo 91 – col. 4 rigo 92 - col. 4 rigo 93)

Col. 5 rigo 91 = Col. 3 rigo 91 – col. 4 rigo 91

Col. 5 rigo 92 = Col. 3 rigo 92 – col. 4 rigo 92

Col. 5 rigo 93 = Col. 3 rigo 93 – col. 4 rigo 93

Col. 5 rigo 99 = Col. 3 rigo 99 – col. 4 rigo 99

Caso 1 - Dichiarazione Integrativa Dichiarante

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d'imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può utilizzare per il pagamento con il mod. F24. Pertanto, per determinare gli importi **della colonna 4 e della colonna 5** dei righi da 91 a 93 e del rigo 99 operare come segue:

I rigi F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del dichiarante.

Tot-Credito-Utilizzato = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3 + rigo F10 col. 4

Credito F24 da imputare = **Credito F24 Dichiarante** - Tot-Credito-Utilizzato

Col. 4 rigo 91

Incremento Credito 1 = minore importo tra (col. 3 rigo 91 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e
"Credito F24 da imputare"

Credito residuo 1 = **Credito F24 da imputare** - **Incremento Credito 1**

Col. 4 rigo 91 = rigo F10 col. 1 + **Incremento Credito 1**

Col. 4 rigo 92

Incremento Credito 2 = minore importo tra (col. 3 rigo 92 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e
Credito residuo 1

Credito residuo 2 = **Credito residuo 1** - **Incremento Credito 2**

Col. 4 rigo 92 = rigo F10 col. 2 + **Incremento Credito 2**

Col. 4 rigo 93

Incremento Credito 3 = minore importo tra (col. 3 rigo 93 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e
Credito residuo 2

Credito residuo 3 = **Credito residuo 2** - **Incremento Credito 3**

Col. 4 rigo 93 = rigo F10 col. 3 + **Incremento Credito 3**

Col. 4 rigo 99

Incremento Credito 4 = minore importo tra (col. 3 rigo 99 - F9 col. 4 - rigo F10 col. 4) e
Credito residuo 3

Col. 4 rigo 99 = rigo F10 col. 4 + **Incremento Credito 4**

Determinazione colonna 5 rigi d 91 a 93

Col. 5 rigo 91 = Col. 3 rigo 91 - col. 4 rigo 91

Col. 5 rigo 92 = Col. 3 rigo 92 - col. 4 rigo 92

Col. 5 rigo 93 = Col. 3 rigo 93 - col. 4 rigo 93

Col. 5 rigo 99 = Col. 3 rigo 99 - col. 4 rigo 99

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (col. 3 rigo 91 - F9 col. 1 - F10 col. 1; col. 3 rigo 92 - F9 col. 2 - F10 col. 2; col. 3 rigo 93 - F9 col. 3 - F10 col. 3; col. 3 rigo 99 - F9 col. 4 - rigo F10 col. 4) abbia generato un risultato negativo ciò evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l'assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730 integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per

consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2015 Persone fisiche.

CASO N. 1 - CONIUGE

Il credito da utilizzare per il coniuge per il pagamento in F24 di seguito denominato "Credito F24 Coniuge" deve essere così determinato:

- se nel quadro I del coniuge è stata barrata la **casella di col. 2** del rigo II il "Credito F24 Coniuge" è pari al saldo contabile del coniuge;
- se nel quadro I del coniuge è stato invece **compilata la colonna 1** del rigo II il "Credito F24 Coniuge" è pari al minore tra l'importo indicato **nella col. 1** del rigo II ed il saldo contabile del coniuge;

L'importo "Credito F24 Coniuge" deve essere indicato nella **colonna 4** ("di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24") in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (**col. 3** compilata dei righi da **111 a 113**) iniziando dal rigo **111** e proseguendo fino al rigo **113 ed al rigo 119**.

L'importo del credito relativo ad ogni singola imposta (**col. 3**) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24, sarà rimborsato dal sostituto d'imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella colonna **5** ("di cui da rimborsare") dei righi da **111 a 113 e del rigo 119**.

Pertanto, determinare gli importi della colonna 4 e della colonna 5 dei righi da **111 a 113** e del rigo 119 come segue:

Col. 4 rigo 111 = minore importo tra col. 3 rigo 111 e "Credito F24 Coniuge"

Col. 4 rigo 112 = minore importo tra col. 3 rigo 112 e "Credito F24 Coniuge" - col. 4 rigo 111

Col. 4 rigo 113 = minore importo tra col. 3 rigo 113 e "Credito F24 Coniuge" - col. 4 rigo 111 - col. 4 rigo 112

Col. 4 rigo 119 = minore importo tra col. 3 rigo 119 e "Credito F24 Coniuge" - col. 4 rigo 111 - col. 4 rigo 112 - Col. 4 rigo 113

Col. 5 rigo 111 = Col. 3 rigo 111 - col. 4 rigo 111

Col. 5 rigo 112 = Col. 3 rigo 112 - col. 4 rigo 112

Col. 5 rigo 113 = Col. 3 rigo 113 - col. 4 rigo 113

Col. 5 rigo 119 = Col. 3 rigo 119 - col. 4 rigo 119

Caso 1 - Dichiarazione Integrativa Coniuge

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d'imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può utilizzare per il pagamento con il mod. F24. Pertanto, per determinare gli importi **della colonna 4 e della colonna 5** dei righi da 111 a 113 e del rigo 119 operare come segue:

I righe F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del coniuge.

Tot-Credito-Utilizzato = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3 + rigo F10 col. 4

Credito F24 da imputare = **Credito F24 Coniuge** - Tot-Credito-Utilizzato

Col. 4 rigo 111

Incremento Credito I = minore importo tra (col. 3 rigo 111 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e "Credito F24 da imputare"

Credito residuo I = **Credito F24 da imputare** - **Incremento Credito I**

Col. 4 rigo 111 = rigo F10 col. 1 + **Incremento Credito 1**

Col. 4 rigo 112

Incremento Credito 2 = minore importo tra (col. 3 rigo 112 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e
Credito residuo 1

Credito residuo 2 = **Credito residuo 1 - Incremento Credito 2**

Col. 4 rigo 112 = rigo F10 col. 2 + **Incremento Credito 2**

Col. 4 rigo 113

Incremento Credito 3 = minore importo tra (col. 3 rigo 113 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e
Credito residuo 2

Credito residuo 3 = **Credito residuo 2 - Incremento Credito 3**

Col. 4 rigo 113 = rigo F10 col. 3 + **Incremento Credito 3**

Col. 4 rigo 119

Incremento Credito 4 = minore importo tra (col. 3 rigo 119 - F9 col. 4 - rigo F10 col. 4) e
Credito residuo 3

Col. 4 rigo 119 = rigo F10 col. 4 + **Incremento Credito 4**

Determinazione colonna 5 righe d 111 a 113

Col. 5 rigo 111 = Col. 3 rigo 111 – col. 4 rigo 111

Col. 5 rigo 112 = Col. 3 rigo 112 – col. 4 rigo 112

Col. 5 rigo 113 = Col. 3 rigo 113 – col. 4 rigo 113

Col. 5 rigo 119 = Col. 3 rigo 119 – col. 4 rigo 119

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (col. 3 rigo 111 - F9 col. 1 – F10 col. 1; col. 3 rigo 112 – F9 col. 2 – F10 col. 2 ; col. 3 rigo 113 – F9 col. 3 – F10 col. 3; col. 3 rigo 119 - F9 col. 4 - rigo F10 col. 4) abbia generato un risultato negativo ciò evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l'assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730 integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2015 Persone fisiche.

15.24.19.2 CASO N. 2 –SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE EMERGE UN DEBITO OVVERO, NEL CASO DI DICHIARAZIONE CONGIUNTA, SIA DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE CHE DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN IMPORTO A DEBITO

Nel caso in cui per il contribuente emerga un saldo a debito non è presente alcun importo da poter essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti IMU.

Pertanto, in tale situazione, nella colonna **5** (“*di cui da rimborsare*”) dei righe da **91 a 93** e del rigo 99 (dichiarante) e nella colonna 4 dei righe da **111 a 113** e del rigo 119 (coniuge) deve

essere riportato l'importo indicato nella **colonna 3** dei rispettivi rigi e **la colonna 4** ("di cui da utilizzare in compensazione con il mod.") dei suddetti rigi non deve essere compilata.

15.24.19.3 CASO N. 3 –SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE EMERGE UN CREDITO E DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN DEBITO

CASO N. 3 - DICHIARANTE

Il credito da utilizzare per il dichiarante ai fini IMU di seguito denominato "*Credito IMU Dichiarante*" deve essere determinato con le istruzioni di seguito riportate.

- Se nel quadro I del dichiarante è stata barrata la casella di col. 2 del rigo I1:

"Credito F24 Dichiarante" =

saldo contabile del dichiarante – saldo contabile del coniuge (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

- Se nel quadro I del dichiarante è stato invece compilata la colonna 1 del rigo I1:

calcolare A = saldo contabile del dichiarante – saldo contabile del coniuge (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

"Credito F24 Dichiarante" = al minore tra l'importo indicato nella **col. 1** del rigo I1 e il valore "A" come sopra determinato

L'importo "*Credito F24 Dichiarante*" deve essere indicato nella **colonna 4** in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (**col. 3** compilata dei rigi da **91 a 93 e del rigo 99**) iniziando dal rigo **91** e proseguendo fino al rigo **93 ed al rigo 99**.

L'importo del credito relativo ad ogni singola imposta (**col. 3**) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24, sarà rimborsato dal sostituto d'imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella **colonna 5** dei rigi da **91 a 93 e del rigo 99**.

Pertanto, determinare gli importi della **colonna 4** e della colonna 4 dei rigi da 91 a 93 e **del rigo 99** come segue:

Col. 4 rigo 91 = minore importo tra col. 3 rigo 91 e "*Credito IMU Dichiarante*"

Col. 4 rigo 92 = minore importo tra col. 3 rigo 92 e ("*Credito IMU Dichiarante*" – col. 4 rigo 91)

Col. 4 rigo 93 = minore importo tra col. 3 rigo 93 e ("*Credito IMU Dichiarante*" – col. 4 rigo 91 – col. 4 rigo 92)

Col. 4 rigo 99 = minore importo tra col. 3 rigo 99 e ("*Credito IMU Dichiarante*" – col. 4 rigo 91 – col. 4 rigo 92 - col. 4 rigo 93)

Col. 5 rigo 91 = Col. 3 rigo 91 – col. 4 rigo 91

Col. 5 rigo 92 = Col. 3 rigo 92 – col. 4 rigo 92

Col. 5 rigo 93 = Col. 3 rigo 93 – col. 4 rigo 93

Col. 5 rigo 99 = Col. 3 rigo 99 – col. 4 rigo 99

Caso 3 - Dichiarazione Integrativa Dichiarante

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d'imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può utilizzare per il pagamento dell'IMU. Pertanto, per determinare gli importi della **colonna 4** e della **colonna 5** dei righi da 91 a 93 e del **rigo 99** operare come segue:

I righi F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del dichiarante.

Tot-Credito-Utilizzato = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3 + rigo F10 col. 4

Credito F24 da imputare = **Credito F24 Dichiarante** - Tot-Credito-Utilizzato

Col. 4 rigo 91

Incremento Credito 1 = minore importo tra (**col. 3** rigo 91 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e
"Credito F24 da imputare"

Credito residuo 1 = **Credito F24 da imputare** - **Incremento Credito 1**

Col. 4 rigo 91 = rigo F10 col. 1 + **Incremento Credito 1**

Col. 4 rigo 92

Incremento Credito 2 = minore importo tra (col. 3 rigo 92 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e
Credito residuo 1

Credito residuo 2 = **Credito residuo 1** - **Incremento Credito 2**

Col. 4 rigo 92 = rigo F10 col. 2 + **Incremento Credito 2**

Col. 4 rigo 93

Incremento Credito 3 = minore importo tra (**col. 3** rigo 93 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e
Credito residuo 2

Credito residuo 3 = **Credito residuo 2** - **Incremento Credito 3**

Col. 4 rigo 93 = rigo F10 col. 3 + **Incremento Credito 3**

Col. 4 rigo 99

Incremento Credito 4 = minore importo tra (**col. 3** rigo 99 - F9 col. 4 - rigo F10 col. 4) e
Credito residuo 3

Col. 4 rigo 99 = rigo F10 col. 4 + **Incremento Credito 4**

Determinazione colonna 5 righe d 91 a 93

Col. 5 rigo 91 = Col. 3 rigo 91 - col. 4 rigo 91

Col. 5 rigo 92 = Col. 3 rigo 92 - col. 4 rigo 92

Col. 5 rigo 93 = Col. 3 rigo 93 - col. 4 rigo 93

Col. 5 rigo 99 = Col. 3 rigo 99 - col. 4 rigo 99

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (**col. 3** rigo 91 - F9 col. 1 - F10 col. 1; **col. 3** rigo 92 - F9 col. 2 - F10 col. 2; **col. 3** rigo 93 - F9 col. 3 - F10 col. 3; **col. 3** rigo 99 - F9 col. 4 - rigo F10 col. 4) abbia generato un risultato negativo ciò evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l'assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730 integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per

consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2015 Persone fisiche.

CASO N. 3 - CONIUGE

Poiché per il coniuge emerge un saldo a debito non è presente alcun importo da poter essere utilizzato in compensazione con il mod. F24.

Pertanto, indipendentemente dalla compilazione o meno del quadro I del coniuge, nella **colonna 5** (“di cui da rimborsare”) dei rigi da **111 a 113 e del rigo 119** deve essere riportato l'importo indicato nella **colonna 3** dei rispettivi rigi e la **colonna 4** (“di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24”) dei suddetti rigi non deve essere compilata.

15.24.19.4 CASO N. 4 –SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE EMERGE UN DEBITO E DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN CREDITO

CASO N. 4 - DICHIARANTE

Poiché per il dichiarante emerge un saldo a debito non è presente alcun importo da poter essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti IMU.

Pertanto, indipendentemente dalla compilazione o meno del quadro I del dichiarante, nella **colonna 5** dei rigi da **91 a 93 e del rigo 99** deve essere riportato l'importo indicato nella **colonna 3** dei rispettivi rigi e la **colonna 3** dei suddetti rigi non deve essere compilata.

CASO N. 4 - CONIUGE

Il credito da utilizzare per il coniuge in compensazione con il modello F24 di seguito denominato “Credito F24 Coniuge” deve essere determinato con le istruzioni di seguito riportate.

- Se nel quadro I del coniuge è stata barrata la casella di col. 2 del rigo I1:

“Credito F24 Coniuge” =

saldo contabile del coniuge – saldo contabile del dichiarante (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

- Se nel quadro I del coniuge è stato invece compilata la colonna 1 del rigo I1:

calcolare A = saldo contabile del coniuge – saldo contabile del dichiarante (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

“Credito F24 Coniuge” = al minore tra l'importo indicato nella **col. 1 del rigo I1** e il valore “A” come sopra determinato.

L'importo “Credito F24 Coniuge” deve essere indicato nella **colonna 4** in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (**col. 3** compilata dei rigi da **111 a 113 e del rigo 119**) iniziando dal rigo **111** e proseguendo fino al rigo **113 ed al rigo 119**.

L'importo del credito relativo ad ogni singola imposta (**col. 3**) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24, sarà rimborsato dal sostituto d'imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella **colonna 4** dei rigi da **111 a 113 e del rigo 119**.

Pertanto, determinare gli importi della **colonna 4 e della colonna 5** dei rigi da **111 a 113 e del rigo 119** come segue:

Col. 4 rigo 111 = minore importo tra col. 3 rigo 111 e “Credito F24 Coniuge”
Col. 4 rigo 112 = minore importo tra col. 3 rigo 112 e (“Credito F24 Coniuge” – col. 4 rigo 111)
Col. 4 rigo 113 = minore importo tra col. 3 rigo 113 e (“Credito F24 Coniuge” – col. 4 rigo 111 – col. 4 rigo 112)
Col. 4 rigo 119 = minore importo tra col. 3 rigo 119 e (“Credito F24 Coniuge” – col. 4 rigo 111 – col. 4 rigo 112 - col. 4 rigo 113)

Col. 5 rigo 111 = Col. 3 rigo 111 – col. 4 rigo 111
Col. 5 rigo 112 = Col. 3 rigo 112 – col. 4 rigo 112
Col. 5 rigo 113 = Col. 3 rigo 113 – col. 4 rigo 113
Col. 5 rigo 119 = Col. 3 rigo 119 – col. 4 rigo 119

Caso 4 - Dichiarazione Integrativa Coniuge

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d'imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può utilizzare in compensazione con il modello F24. Pertanto, per determinare gli importi della **colonna 4 e della colonna 4** dei rigi da 111 a 113 operare come segue:

I rigi F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del coniuge.

Tot-Credito-Utilizzato = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3 + rigo F10 col. 4

Credito F24 da imputare = Credito IMU Coniuge - Tot-Credito-Utilizzato

Col. 4 rigo 111

Incremento Credito 1 = minore importo tra (col. 3 rigo 111 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e “Credito F24 da imputare”

Credito residuo 1 = Credito F24 da imputare - Incremento Credito 1

Col. 4 rigo 111 = rigo F10 col. 1 + **Incremento Credito 1**

Col. 4 rigo 112

Incremento Credito 2 = minore importo tra (col. 3 rigo 112 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e **Credito residuo 1**

Credito residuo 2 = **Credito residuo 1** - **Incremento Credito 2**

Col. 4 rigo 112 = rigo F10 col. 2 + **Incremento Credito 2**

Col. 4 rigo 113

Incremento Credito 3 = minore importo tra (col. 3 rigo 113 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e **Credito residuo 2**

Credito residuo 3 = **Credito residuo 2** - **Incremento Credito 3**

Col. 4 rigo 113 = rigo F10 col. 3 + **Incremento Credito 3**

Col. 4 rigo 119

Incremento Credito 4 = minore importo tra (col. 3 rigo 119 - F9 col. 4 - rigo F10 col. 4) e **Credito residuo 3**

Col. 4 rigo 119 = rigo F10 col. 4 + **Incremento Credito 4**

Determinazione colonna 5 rigi da 111 a 113

Col. 5 rigo 111 = Col. 3 rigo 111 – col. 4 rigo 111

Col. 5 rigo 112 = Col. 3 rigo 112 – col. 4 rigo 112

Col. 5 rigo 113 = Col. 3 rigo 113 – col. 4 rigo 113

Col. 5 rigo 119 = Col. 3 rigo 119 – col. 4 rigo 119

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (col. 3 rigo 111 - F9 col. 1 - F10 col. 1; col. 3 rigo 112 - F9 col. 2 - F10 col. 2 ; col. 3 rigo 113 - F9 col. 3 - F10 col. 3; col. 3 rigo 119 - F9 col. 4 - rigo F10 col. 4) abbia generato un risultato negativo ciò evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l'assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730 integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2015 Persone fisiche.

15.25 RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI

Nella sezione "Importi che saranno trattenuti o rimborsati dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico in busta paga a seguito delle operazioni di conguaglio" nella apposita casella denominata: "richiesta di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti" deve essere riportato il numero delle rate che il contribuente ha indicato a colonna **7 del rigo F6** e deve essere segnalato al contribuente, con apposito messaggio, che le rate verranno prelevate dal datore di lavoro con una maggiorazione dello **0,33 % mensile** (codice: L06).

Se il numero di rate è riportato sia sul modello del Dichiarante che del Coniuge dichiarante e risultano diversi tra loro, il numero di rate da prendere in considerazione è quello relativo al dichiarante.

Se dalla liquidazione del modello 730 risulta dovuto solo il secondo o unico acconto IRPEF e il contribuente ha indicato il numero delle rate, tale numero di rate deve essere ricondotto a zero e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente (codice: L07).

15.26 RESIDUO CREDITI RIGO 130 (CREDITO D'IMPOSTA PER EROGAZIONE CULTURA)

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 55** del mod. 730-3 (credito d'imposta per erogazione cultura).

15.27 RESIDUO CREDITI RIGHI 131 E 132

15.27.1 RESIDUO CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE - RIGO 131 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 41** del mod. 730-3 (credito d'imposta per l'acquisto della prima casa).

15.27.2 RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE - RIGO 132 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 42** del mod. 730-3 (credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione).

15.28 RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE - SISMA ABRUZZO - RIGO 133 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 53** del mod. 730-3 (credito d'imposta per l'abitazione principale - sisma Abruzzo).

15.29 RESIDUO DEL CREDITO D’IMPOSTA PER REINTEGRO ANTICIPAZIONI FONDI PENSIONE – RIGO 134 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 43** del mod. 730-3 (credito d’imposta reintegro anticipazioni fondi pensione).

15.30 RESIDUO DEL CREDITO D’IMPOSTA PER MEDIAZIONI – RIGO 135 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 44** del mod. 730-3 (credito d’imposta per mediazioni).

15.31 TOTALE DELLE SPESE SANITARIE RATEIZZATE NELLA PRESENTE DICHIARAZIONE RIGO 136 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative alla sezione “Rateizzazione” del paragrafo relativo al quadro E.

15.32 REDDITO DI RIFERIMENTO PER AGEVOLAZIONI FISCALI - RIGO 137 DEL MOD. 730-3

L’importo deve essere uguale a:

Rigo 11 mod. 730-3 + Rigo 6 mod. 730-3

15.33 ACCONTO IRPEF 2015 – CASI PARTICOLARI - RIGO 138 E 139 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tali righe si rinvia alle istruzioni riportate nel paragrafo **“Rideterminazione dati del prospetto di liquidazione per calcolo acconti Irpef in presenza di redditi derivanti dall’attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto, redditi dei terreni e redditi dei fabbricati per i quali spetta l’agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto”**.

In particolare:

nella col. 1 del rigo 138 riportare l’importo definito **“Rigo 11 mod. 730-3-Rideterminato-Dic”**

nella col. 2 del rigo 138 riportare l’importo definito **“Rigo 11 mod. 730-3-Rideterminato-Con”**

nella col. 1 del rigo 139 riportare l’importo definito **“Rigo-Differenza-Rideterminato-Dic”**

nella col. 2 del rigo 139 riportare l’importo definito **“Rigo-Differenza-Rideterminato-Con”**.

15.34 CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL’ESTERO – RIGHI 145 E 146 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tali righe si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 54** del mod. 730-3 (Crediti d’imposta sulle imposte pagate all’estero).

15.35 REDDITI FONDIARI NON IMPONIBILI– RIGHI 147 E 148 DEL MOD. 730-3

Generalità

Nei **righe 147 e 148** del mod. 730-3 vanno indicati i redditi relativi all’abitazione principale e ai fabbricati non locati per i quale è dovuta l’IMU per il 2014 (ad esempio immobili di lusso), nonché il reddito dominicale dei terreni non affittati. Tali redditi risultano non imponibili in quanto l’IMU sostituisce l’Irpef e le relative addizionali regionali e comunali. Gli importi indicati in questi righe possono assumere rilievo nell’ambito di prestazioni assistenziali o previdenziali.

Di seguito sono riportate le istruzioni riferite a ciascun rigo.

Rigo 147 – Redditi fondiari non imponibili

Nella colonna 1 del rigo 147 del mod. 730-3 riportare la somma dei seguenti importi, determinati con riferimento al dichiarante (analogamente procedere per la colonna 2 del coniuge dichiarante nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta):

- Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione
- Totale-Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione
- Somma degli importi indicati nel rigo D4 con il codice 8 (redditi degli immobili situati all'estero non locati per i quali è dovuta l'IVIE);

Gli importi “Totale-Dominicale-Non-Assoggettato-aTassazione” e “Totale-Reddito-Fabbricati-Non-Assoggettati-aTassazione” sono quelli determinati con le modalità descritte nei paragrafi “Redditi dei fabbricati (quadro B)” e “Redditi dei terreni (quadro A)”.

Nell'area messaggi deve essere data separata indicazione della parte dell'importo indicato nel rigo 147 e riferito al redditi degli immobili situati all'estero non locati per i quali è dovuta l'IVIE (Codice: L26)

Rigo 148 – Reddito abitazione principale e pertinenze soggette ad IMU

Nella colonna 1 del rigo 148 del mod. 730-3 riportare il seguente importo:

Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Non-Assoggettato-aTassazione

Determinato con le modalità descritte nel paragrafo “Redditi dei fabbricati (quadro B)”.

Analogamente procedere per la colonna 2 del coniuge dichiarante nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta.

15.36 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL RIGO 149 – RESIDUO DEDUZIONE SOMME RESTITUITE

Se il rigo 14 mod. 730-3 è maggiore di zero la deduzione ha trovato interamente capienza nel reddito e pertanto il rigo 149 non va compilato.

Se invece il rigo 14 mod. 730-3 è uguale a zero calcolare:

Imponibile = Rigo 11 – Rigo 12 – Rigo 13 + Rigo E26 col. 2 con codice 5

(ricondurre a zero se il risultato è negativo)

Rigo 149 = Rigo E26 col. 2 con codice 5 – *Imponibile*

Nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta, la determinazione del residuo deve essere effettuata separatamente per ciascun coniuge.

15.37 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 161 A 164 E DA 171 A 179 E 244 E 245 PRESENTI NELLA SEZIONE “RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE”

Per la individuazione degli importi da riportare nei righi da 161 a 164, operare come di seguito descritto.

Determinare il saldo della dichiarazione che chiameremo “Saldo complessivo” costituito dalla somma di tutti gli importi da trattenere e da rimborsare a cura del sostituto di imposta relativi al dichiarante ed al coniuge.

Determinare il “*Saldo complessivo*” nel seguente modo:

$$\begin{aligned} \text{Saldo complessivo} = & \text{ rigo 91 col. 5} + \text{ rigo 92 col. 5} + \text{ rigo 93 col. 5} - \\ & \text{ rigo 91 col. 7} - \text{ rigo 92 col. 7} - \text{ rigo 93 col. 7} - \\ & \text{ rigo 94 col. 7} - \text{ rigo 96 col. 7} - \text{ rigo 97 col. 7} - \\ & \text{ rigo 98 col. 7} + \text{ rigo 99 col. 5} - \text{ rigo 99 col. 7} \\ & - \text{ rigo 100 col. 7} - \text{ rigo 102 col. 7} + \\ & \text{ rigo 111 col. 5} + \text{ rigo 112 col. 5} + \text{ rigo 113 col. 5} - \\ & \text{ rigo 111 col. 7} - \text{ rigo 112 col. 7} - \text{ rigo 113 col. 7} - \\ & \text{ rigo 114 col. 7} - \text{ rigo 116 col. 7} - \text{ rigo 117 col. 7} - \\ & \text{ rigo 118 col. 7} + \text{ rigo 119 col. 5} - \text{ rigo 119 col. 7} \\ & - \text{ rigo 120 col. 7} \quad - \text{ rigo 122 col. 7} \end{aligned}$$

Se il saldo complessivo come sopra determinato è negativo, il valore assoluto di tale importo costituisce il debito complessivo che emerge dalla dichiarazione.

- **Se il modello 730 è un modello ordinario (non modello dipendenti senza sostituto d'imposta e non integrativo)**, il valore assoluto del saldo complessivo va riportato nella **col. 1 del rigo 161** e costituisce l'importo che dovrà essere trattenuto dal sostituto d'imposta. Tale importo è quello che costituisce oggetto di rateizzazione da parte del sostituto nel caso di richiesta da parte del contribuente in sede di dichiarazione (col. 7 del rigo F6 compilato).
- **Se il modello 730 è un modello dipendenti senza sostituto d'imposta** (casella “730 senza sostituto” compilata con il codice “A” e casella “Mod. 730 dipendenti senza sostituto” barrata e non integrativo), il valore assoluto del saldo complessivo va riportato nella col. 1 del rigo 162 e costituisce l'importo che dovrà essere versato con il modello F24. Tale importo andrà imputato ai singoli tributi che hanno concorso a formarlo e ripartito nei righi da 231 a 243 del mod. 730-3 secondo i criteri forniti nei precedenti paragrafi.

Se il saldo complessivo come sopra determinato è positivo, esso costituisce il credito complessivo che emerge dalla dichiarazione.

- **Se il modello 730 è un modello ordinario** (non modello dipendenti senza sostituto d'imposta e non integrativo), procedere come di seguito riportato. Calcolare:

Detrazioni-Familiari-aCarico =

Rigo 21 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 21 mod. 730-3 col.2 +

Rigo 22 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 22 mod. 730-3 col.2 +

Rigo 23 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 23 mod. 730-3 col.2 +

Rigo 24 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 24 mod. 730-3 col.2

Eccedenze-Precedente-Dichiarazione =

**Rigo 61 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 61 mod. 730-3 col.2 +
Rigo 74 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 74 mod. 730-3 col.2 +
Rigo 77 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 77 mod. 730-3 col.2 +
Rigo 82 mod. 730-3 col. 1 + Rigo 82 mod. 730-3 col.2.**

A) CASO NEL QUALE VA COMPILATO IL RIGO 164 730-3 (Rimborso Agenzia Entrate)

Se Saldo-Complessivo è maggiore di euro 4.000 e l'assistenza fiscale risulta prestata dal sostituto d'imposta e non è compilata la casella "Accettata" presente nel mod. 730-3 (codice Assistenza uguale a 1, si rimanda alle indicazioni fornite nelle specifiche xml del modello 730 2015) e risulta verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- **Detrazioni-Familiari-aCarico** maggiore di zero
- **Eccedenze-Precedente-Dichiarazione** maggiore di zero

Il rimborso sarà effettuato non dal sostituto d'imposta ma dall'Agenzia delle Entrate al termine dei controlli preventivi previsti. In questo caso l'importo del Saldo-Complessivo va riportato nel rigo 164 del mod. 730-3 barrando la relativa casella.

B) CASO NEL QUALE VA COMPILATO IL RIGO 163 730-3 (Rimborso Sostituto d'imposta)

In tutti i casi che non rientrano nel precedente punto A), il rimborso è effettuato dal sostituto d'imposta. Pertanto l'importo del Saldo-Complessivo va riportato nel rigo 163 del mod. 730-3 se risulta verificata almeno una delle seguenti condizioni :

- Saldo-Complessivo inferiore o uguale a euro 4.000;
 - Saldo-Complessivo maggiore a euro 4.000 e "Detrazioni-Familiari-aCarico" e "Eccedenze-Precedente-Dichiarazione" entrambe uguali a zero;
 - Saldo-Complessivo maggiore a euro 4.000, almeno uno dei valori "Detrazioni-Familiari-aCarico" e "Eccedenze-Precedente-Dichiarazione" maggiore di zero, assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta (codice Assistenza uguale a 1) e compilata la casella "Accettata" presente nel mod. 730-3.
 - Assistenza fiscale prestata dal CAF.
- **Se il modello 730 è un modello dipendenti senza sostituto d'imposta** (casella " 730 senza sostituto" compilata con il codice "A" e casella "Mod. 730 dipendenti senza sostituto" barrata e non integrativo) **l'importo del Saldo-Complessivo va riportato nel rigo 164 del mod. 730-3.**

Dichiarazione Integrativa (codice 1 riportato nella casella “730 integrativo” presente nel frontespizio) – Righe da 171 a 179

Nel caso di **dichiarazione integrativa** (codice 1 riportato nella casella “730 integrativo” presente nel frontespizio) **i righe da 161 a 164 non devono essere compilate**. In tal caso, come chiarito nelle istruzioni contenute nel paragrafo relativo al modello 730 integrativo, nella parte riservata ai messaggi del Mod. 730-3 deve essere data comunicazione al contribuente degli importi di cui otterrà il rimborso costituiti dal conguaglio tra gli importi a credito ed a debito risultanti dal modello 730 originario e quelli risultanti dal modello 730 integrativo (codice: L08).

Da quest’anno inoltre è presente una apposita sezione del Prospetto di liquidazione che accoglie i valori delle singole imposte che costituiscono oggetto di rimborso a seguito del mod. 730 integrativo. In particolare, l’esito contabile derivante dal confronto tra i dati presenti nel prospetto di liquidazione del modello 730 originario e quelli presenti nel modello 730 integrativo deve essere riportato con riferimento ai singoli tributi nei **righe da 171 a 177 del mod. 730-3**. Le modalità di compilazione di tale prospetto sono le stesse di quelle previste per la compilazione del modello 730-4.

Nella colonna 5 dei righe da 171 a 177, riportare la somma degli importi indicati nella colonna 2 e nella colonna 4 riferiti al medesimo rigo.

Nelle colonne 1 e 3 dei righe 172 e 173 riportare il codice regione (rigo 172) e il codice comune (rigo 173) con riferimento ai dati presenti nel frontespizio della dichiarazione. Tali codici vanno indicati solo in presenza del relativo importo. Per le modalità operative si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo “istruzioni relative alla colonna 1 dei righe 92, 93, 97, 112, 113 e 117”.

Totale Rigo 178 e 179

- **Nel caso di modello 730 ordinario/integrativo** (non modello dipendenti senza sostituto d’imposta), la somma degli importi indicati nella colonna 5 dei righe da 171 a 177 va riportata nel **rigo 178**.
- **Nel caso di modello 730 dipendenti senza sostituto d’imposta/Integrativo, il totale va riportato nel rigo 179 del mod. 730-3.**

COLONNA 2 DEI RIGHI 161 E 162 e righe 244 e 245

Calcolare:

Tot-Secondo-Aconto = Rigo 95 col. 7 + Rigo 101 col. 7 + Rigo 115 col. 7 + Rigo 121 col. 7

Modello Ordinario (non modello dipendenti senza sostituto d’imposta e non integrativo).
Riportare Tot-Secondo-Aconto nella **col. 2 del rigo 161**.

Modello dipendenti senza sostituto d’imposta (non integrativo).
Riportare Tot-Secondo-Aconto nella **col. 2 del rigo 162**.

- **SE L'ESITO CONTABILE DELLA DICHIARAZIONE NON È SUPERIORE AD EURO 4.000** ovvero se superiore Detrazione-Familiari-aCarico è uguale a zero e Eccedenze-Precedente-dichiarazione è uguale a zero calcolare :
Rigo 244 = Col. 7 Rigo 95 + col. 7 Rigo 115
Rigo 245 = Col. 7 Rigo 101 + col. 7 Rigo 121
- **SE L'ESITO CONTABILE DELLA DICHIARAZIONE È SUPERIORE AD EURO 4.000** e Detrazione-Familiari-aCarico + Eccedenze-Precedente-dichiarazione è maggiore di zero, **e l'assistenza fiscale è prestata dal sostituto d'imposta e non è compilata la casella "Accettata" presente nella sezione "Dichiarazione precompilata" del mod. 730-3** (codice Assistenza uguale a 1 - si rimanda alle indicazioni fornite nelle specifiche xml del modello 730 2015), Tot-Secondo-Acconto va imputato ai singoli tributi che hanno concorso a determinarlo con le modalità descritte nel paragrafo "Gestione rimborsi superiori ad euro 4.000" e riportato nei righi 244 e 245, che per comodità vengono riportati. Pertanto per la compilazione dei righi 244 e 245 seguire le istruzioni di seguito riportate.
Presenza di importi per secondo o unico acconto irpef e/o cedolare secca di ammontare inferiore all'importo del rimborso
Nel caso in cui il rigo 162 col. 2 è maggiore di zero e inferiore all'importo di Saldo-Complessivo, il Saldo-Complessivo deve essere indicato nel rigo 164 del mod. 730-3 barrando la relativa casella.
In questo caso tuttavia, l'Agenzia effettuerà una compensazione tra l'importo da rimborsare e l'importo dovuto a titolo di secondo o unico acconto ed indicato nel rigo 162 col. 2 del mod. 730-3. In tal caso, una volta ultimati i controlli previsti, l'agenzia procederà ad erogare il rimborso in misura già ridotta di un importo pari all'ammontare dell'acconto dovuto.
In questo caso non deve essere effettuato il versamento del secondo o unico acconto con il mod. F24 e pertanto i righi 244 e 245 non devono essere compilati.
Presenza di importi per secondo o unico acconto irpef e/o cedolare secca di ammontare superiore o uguale all'importo del rimborso
Nel caso in cui il rigo 162 col. 2 è maggiore di zero e superiore o uguale all'importo di Saldo-Complessivo, il Saldo-Complessivo deve essere indicato nel rigo 164 del mod. 730-3 barrando la relativa casella.
In questo caso tuttavia, l'Agenzia effettuerà una compensazione tra l'importo da rimborsare e l'importo dovuto a titolo di secondo o unico acconto ed indicato nel rigo 162 col. 2 del mod. 730-3. In tal caso, l'importo a rimborso è interamente compensato dall'importo relativo alla seconda o unica rata di acconto.
La parte di acconto non coperta dal rimborso pari al risultato della seguente operazione:
Acconto-Residuo = Rigo 162 col. 2 – Rigo 164 mod. 730-3

dovrà essere versata dal contribuente mediante modello F24.
Tale importo deve essere riportato nei righi 244 e 245. Nel caso di contemporanea presenza sia di secondo acconto irpef che di cedolare secca l'importo **Acconto-Residuo** sopra determinato, dovrà essere imputato prioritariamente all'irpef e per la parte eventualmente residua alla cedolare secca.

15.38 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 191 A 218 PRESENTI NELLA SEZIONE “DATI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24”

Nei righi da **191 a 218** devono essere indicati i crediti derivanti dalla dichiarazione che il contribuente può utilizzare in compensazione nel mod. F24.

La colonna 4 dei righi da 191 a 194 e dei righi da 211 a 214 deve essere compilata con le modalità riportate nel prospetto che segue:

Col. 4 Righi da 191 a 194 e Righi da 211 a 214		
Col. 4 Rigo 191	uguale a	Col. 4 Rigo 91
Col. 4 Rigo 192	uguale a	Col. 4 Rigo 92
Col. 4 Rigo 193	uguale a	Col. 4 Rigo 93
Col. 4 Rigo 194	uguale a	Col. 4 Rigo 99
Col. 4 Rigo 211	uguale a	Col. 4 Rigo 111
Col. 4 Rigo 212	uguale a	Col. 4 Rigo 112
Col. 4 Rigo 213	uguale a	Col. 4 Rigo 113
Col. 4 Rigo 214	uguale a	Col. 4 Rigo 119

Colonne 5 dei righi da 191 a 197 e dei righi da 211 a 217

Per la compilazione delle colonne 5 dei righi da 191 a 197 e dei righi da 211 a 217, si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo “*Modello 730 dipendenti senza sostituto d’imposta – principi generali per la gestione esito contabile a credito non superiore a 12 euro*” e seguenti.

CODICI REGIONE E COMUNE

Nelle colonne 3 dei righi 192, 193, 212 E 213 riportare il codice regione (rigo 192 e 212) e il codice comune (rigo 193 e 213) con riferimento ai dati presenti nel frontespizio della dichiarazione. Tali codici vanno indicati solo in presenza del relativo importo. Per le modalità operative si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo “*istruzioni relative alla colonna 1 dei righi 92, 93, 97, 112, 113 e 117*”.

TOTALI

Nella colonna 4 del rigo 198 riportare il risultato della seguente operazione:
colonna 4 del rigo 191 + colonna 4 del rigo 192 + colonna 4 del rigo 193 +
colonna 4 del rigo 194

Nella colonna 5 del rigo 198 riportare il risultato della seguente operazione:
colonna 5 del rigo 191 + colonna 5 del rigo 192 + colonna 5 del rigo 193 +
colonna 5 del rigo 194 + colonna 5 del rigo 195 + colonna 5 del rigo 196 +
colonna 5 del rigo 197

Nella colonna 4 del rigo 218 riportare il risultato della seguente operazione:
colonna 4 del rigo 211 + colonna 4 del rigo 212 + colonna 4 del rigo 213 +
colonna 4 del rigo 214

Nella colonna 5 del rigo 218 riportare il risultato della seguente operazione:

colonna 5 del rigo 211 + colonna 5 del rigo 212 + colonna 5 del rigo 213 +
colonna 5 del rigo 214 + colonna 5 del rigo 215 + colonna 5 del rigo 216 +
colonna 5 del rigo 217

Si precisa che nel modello F24 possono essere sommati gli importi indicati nelle colonne 4 e 5 di ciascuno dei rigi da 191 a 197 e dei rigi da 211 a 217 (importi riferiti al medesimo tributo).

15.39 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 231 A 245 PRESENTI NELLA SEZIONE “DATI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24” (730 DIPENDENTI SENZA SOSTITUTO)

Per la compilazione dei rigi da 231 a 245 si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo “Modello 730 dipendenti senza sostituto d’imposta – principi generali per la gestione esito contabile a debito” e seguenti.

15.40 RIDETERMINAZIONE DATI DEL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE PER CALCOLO ACCONTI IRPEF IN PRESENZA DI REDDITI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI NOLEGGIO OCCASIONALE DI IMBARCAZIONI E NAVI DA DIPORTO, REDDITI DEI TERRENI E REDDITI DEI FABBRICATI PER I QUALI SPETTA L'AGEVOLAZIONE PER SOSPENSIONE PROCEDURA ESECUTIVA DI SFRATTO

Per quest'anno ai fini della determinazione dell'acconto Irpef dovuto per il 2015, si deve tener conto delle seguenti disposizioni:

- Redditi derivanti dall'attività di noleggio occasionale di imbarcazioni e navi da diporto assoggettati ad imposta sostitutiva del 20 per cento - reddito per il quale è stato indicato il codice 4 nella casella Tipologia del rigo D5;
- Rivalutazione del reddito dominicale ed del reddito agrario dei terreni del 30% in luogo della rivalutazione del 15%. Per i coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali (casella di colonna 10 barrata), l'ulteriore rivalutazione è pari al 10% in luogo della rivalutazione del 5%.
- Rideterminazione del reddito dei fabbricati senza tener conto dei benefici fiscali relativi all'agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto per usufruire dei quali è prevista l'indicazione del codice 6 nella colonna 7 dei rigi dei fabbricati.

Al fine di tenere conto delle suddette disposizione e qualora risulta verificata almeno una delle tre condizioni di seguito riportate:

- è compilato il rigo D5 con il codice 4;
- è compilato il quadro A dei terreni;
- nel quadro B dei fabbricati in almeno un rigo è presente il codice 6 nella colonna 7;

è necessario procedere a determinare nuovamente il prospetto di liquidazione per pervenire all'importo del rigo differenza da utilizzare per il calcolo dell'acconto che definiamo "Rigo-Differenza-Ricalcolato-Dic".

La verifica delle tre condizioni sopra riportate deve essere verificata distintamente per il dichiarante e per il coniuge dichiarante, e la rideterminazione dei dati del prospetto di liquidazione deve essere effettuata con riferimento al solo contribuente in possesso dei suddetti redditi.

Gli importi dei singoli rigi rideterminati del prospetto di liquidazione devono essere riportati nel file da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate osservando le istruzioni di seguito riportate ed in conformità alle indicazioni fornite nelle specifiche tecniche XML relative al mod. 730 /2015.

Le indicazioni di seguito fornite sono relative al dichiarante; nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta, operare analogamente per il coniuge dichiarante.

ISTRUZIONI PER LA RIDETERMINAZIONE DEL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE

Determinare il reddito complessivo da utilizzare ai fini dell'acconto.

Calcolare:

Rigo-1-mod-730-3-Acconto-Dic = Totale-Dominicale-Tassazione-Ordinaria-Acconto-Irpef
(determinato con le modalità descritte nel paragrafo "Modalità di calcolo del reddito dei terreni per l'acconto Irpef 2015")

Rigo-2-mod-730-3-Acconto-Dic = Totale-Agrario-Acconto-Irpef (determinato con le modalità descritte nel paragrafo "Modalità di calcolo del reddito dei terreni per l'acconto Irpef 2015")

Rigo-3-mod-730-3-Acconto-Dic = Totale-Imponibile-Fabbricati-Tassazione-Ordinaria-Acconto
(determinato con le modalità descritte nel paragrafo "Modalità di calcolo del reddito dei fabbricati per l'acconto Irpef 2015")

Reddito-Attività-Noleggio = (Col. 2 Rigo D5 - Col. 3 Rigo D5) con codice 4 (di tutti i moduli compilati)

Rigo 5 mod. 730-3 Acconto Dic = Rigo 5 mod. 730-3 + Reddito-Attività-Noleggio

Rigo-6-mod-730-3-Acconto-Dic =
Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Ordinaria-Acconto +
Totale-Imponibile-Fabbricati-Cedolare-Aliquota Agevolata-Acconto
(determinati con le modalità descritte nel paragrafo "Modalità di calcolo del reddito dei fabbricati per l'acconto Irpef 2015")

Rigo-7-mod-730-3-Acconto-Dic = Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto (determinato con le modalità descritte nel paragrafo "Modalità di calcolo del reddito dei fabbricati per l'acconto Irpef 2015")

Rigo-12-mod-730-3-Acconto-Dic = Totale-Reddito-Fabbricati-Abitazione-Principale-Tassazione-Ordinaria-Acconto (determinato con le modalità descritte nel paragrafo "Modalità di calcolo del reddito dei fabbricati per l'acconto Irpef 2015")

Rigo-11-mod-730-3-Acconto-Dic =
Rigo-1-mod-730-3-Acconto-Dic +
Rigo-2-mod-730-3-Acconto-Dic +
Rigo-3-mod-730-3-Acconto-Dic +
Rigo 4 mod. 730-3 +
Rigo-5-mod-730-3-Acconto-Dic +
Rigo-7-mod-730-3-Acconto-Dic +

Presenza di redditi per lavori socialmente utili

Se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, righe da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3") ai fini della determinazione del reddito complessivo rideterminato ai fini dell'acconto Irpef procedere come segue:

calcolare: **Totale-redditi-lavoro-socialmente-utile** sommando i redditi dei righe da C1 a C3 della sez. I del quadro C per i quali è stato indicato il codice "3" nella relativa casella di colonna 1.

- Per il contribuente per il quale la somma degli importi dei righe da 1 a 5 (rideterminati ai fini dell'acconto Irpef) diminuita di **Totale-redditi-lavoro-socialmente-utile**, è superiore a euro 9.296, il reddito complessivo è pari all'importo di Rigo-11-mod-730-3-Acconto-Dic come sopra determinato.
- Per il contribuente per il quale la somma degli importi dei righe da 1 a 5 (rideterminati ai fini dell'acconto Irpef) diminuita di **Totale-redditi-lavoro-socialmente-utile** è inferiore o uguale a euro 9.296, il reddito complessivo è pari all'importo di Rigo-11-mod-730-3-Acconto-Dic (come sopra determinato) diminuito del **Totale-redditi-lavoro-socialmente-utile**.

Rigo 137 mod. 730-3-Rideterminato-Dic = Rigo-11-mod-730-3-Acconto-Dic + Rigo-6-mod-730-3-Acconto-Dic

Con riferimento ai valori del reddito complessivo e del reddito di riferimento così ricalcolati, si rende necessario procedere a rideterminare anche gli altri righe del mod. 730-3, riportati nel seguente prospetto "Righe del mod. 730-3 rideterminati ai fini dell'acconto Irpef per il 2015" facendo riferimento ai criteri di liquidazione riportati nella presente circolare ed utilizzati per la compilazione del prospetto di liquidazione (mod. 730-3).

In particolare:

- nella liquidazione degli oneri deducibili si dovrà tenere conto, ai fini della verifica dei limiti previsti, dell'importo rideterminato del reddito di riferimento per agevolazioni fiscali;
- nella determinazione del reddito imponibile e dell'imposta lorda si dovrà tenere conto degli importi rideterminati con riferimento al reddito complessivo ed agli oneri deducibili;
- nella liquidazione degli oneri detraibili e delle altre detrazioni si dovrà tenere conto, ai fini della verifica dei limiti previsti e del calcolo delle detrazioni spettanti, degli importi rideterminati con riferimento all'imposta lorda ed al reddito di riferimento per agevolazioni fiscali;
- nella determinazione delle detrazioni per carichi di famiglia, si dovrà tenere conto dell'importo rideterminato riferito al reddito di riferimento per agevolazioni fiscali;
- nella determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi, si dovrà tenere conto dell'importo rideterminato riferito al reddito di riferimento per agevolazioni fiscali; **si precisa che per la determinazione della detrazione per redditi diversi si deve tenere conto anche dell'importo indicato nel rigo D5 con codice 4.**
- nella determinazione dell'ammontare utilizzabile dei crediti d'imposta per il riacquisto della prima casa, per l'incremento dell'occupazione, per il reintegro delle anticipazioni sui fondi pensione, per le

mediazioni e per il credito Art-Bonus, si dovrà tenere conto dei diversi degli importi rideterminati e che assumono rilievo nel calcolo dei suddetti crediti d'imposta;

- nella determinazione del **totale delle detrazioni e crediti d'imposta** si dovrà tener conto dei valori rideterminati con riferimento ai righe da 21 a 48 del mod. 730-3;

- nella determinazione dell'**imposta netta** si dovrà tener conto dei valori rideterminati con riferimento all'imposta lorda ed al totale delle detrazioni e crediti d'imposta;

- nella determinazione dell'ammontare utilizzabile dei crediti d'imposta per immobili Sisma Abruzzo, si dovrà tenere conto degli importi rideterminati e che assumono rilievo nel calcolo dei suddetti crediti d'imposta;

- nella determinazione del **credito d'imposta per redditi prodotti all'estero**, si dovrà tenere conto degli importi rideterminati con riferimento al reddito complessivo, all'imposta lorda ed all'imposta netta;

Tenendo conto di tutti gli importi rideterminati in base alle indicazioni sopra fornite, si perviene ad un nuovo importo del rigo differenza definito "**Rigo 60 mod. 730-3-Rideterminato-Dic**" che costituisce la base di calcolo per la determinazione dell'acconto Irpef dovuto per il 2015, secondo le modalità esposte nel paragrafo "*Acconto irpef per l'anno 2015 del dichiarante e del coniuge - righe 94 e 95 per il dichiarante e righe 114 e 115 per il coniuge del mod. 730-3*".

Tutte le indicazioni sopra fornite devono essere applicate al coniuge dichiarante nel caso di dichiarazione presentata in forma congiunta (rigo differenza rideterminato: "**Rigo 60 mod. 730-3-Rideterminato-Con**")

Di seguito si riportano i dati del prospetto 730-3 che devono essere rideterminati e trasmessi unitamente agli altri dati della dichiarazione, nel file da inviare all'Agenzia delle Entrate, in conformità alle indicazioni riportate nelle specifiche tecniche XML del modello 730/2015.

Inoltre, al fine della corretta rideterminazione del prospetto di liquidazione si rende necessario riportare anche gli importi nel loro intero ammontare (e pertanto non ricondotti entro i limiti di deducibilità o detraibilità previsti) relativi agli oneri detraibili e deducibili la cui fruizione è commisurata al reddito complessivo o all'imposta lorda. In particolare, nel tracciato telematico da inviare all'agenzia delle entrate ed in conformità alle indicazioni riportate nelle specifiche tecniche XML del modello 730/2015 dovranno essere riportati i seguenti oneri:

Detrazione Spese assistenza personale (Codice 15 nei righe da E8 a E12)

Detrazione per erogazioni a Biennale di Venezia (Codice 24 nei righe da E8 a E12)

Detrazione per erogazioni Enti Spettacolo (Codice 27 nei righe da E8 a E12)

Detrazione per erogazioni Fondazioni settore musicale (Codice 28 nei righe da E8 a E12)

Deduzione erogazioni ONG (Codice 2 nel rigo E26)

Deduzione erogazioni Onlus (Codice 3 nel rigo E26)

Detrazione erogazioni Ospedale Galliera di Genova (Codice 2 Rigo E83)

Previdenza complementare dipendenti pubblici (col. 3 rigo E31)

Interessi per mutui agrari (Codice 11 nei righe da E8 a E12)

Art-Bonus (Rigo G9)

Esempio:

Reddito complessivo 10.000

Reddito complessivo rideterminato: 12.000

Erogazione a organizzazioni non governative (ONG) = 1.000

Importo indicato nel rigo E26 con il codice 2 = 200 (abbattuto)

Importo da riportare ai fini della rideterminazione dell'acconto = 1.000

Si precisa che i dati presenti nel prospetto devono essere compilati solo qualora si renda necessario procedere alla rideterminazione del rigo differenza ai soli fini del calcolo dell'acconto. Tale situazione si verifica nel caso in cui **risulti verificata almeno una delle tre condizioni di seguito riportate:**

- è compilato il rigo D5 con il codice 4;
- è compilato il quadro A dei terreni;
- nel quadro B dei fabbricati in almeno un rigo è presente il codice 6 nella colonna 7;

La presenza dei dati del prospetto in assenza delle condizioni sopra indicate comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma della stessa.

Si precisa che a seguito della rideterminazione del reddito complessivo al fine del calcolo dell'acconto 2015 non è necessario procedere alla rideterminazione dei seguenti rigi del mod. 730-3:

rigo 4, rigo 15, rigo 29, rigo 30, rigo 31, rigo 56 e rigo 58.

TUTTAVIA, IN SEDE DI TRASMISSIONE TELEMATICA DEI DATI DEL MOD. 730/2015 ed in conformità alle indicazioni contenute nelle specifiche tecniche xml del mod. 730, TALI RIGHI DEVONO COMUNQUE ESSERE COMPILATI ANCHE NEL PROSPETTO RIDETERMINATO DEL MOD. 730-3 e devono essere uguali a quelli presenti nel mod. 730-3 ordinario. LA PRESENZA DI DIFFORMITÀ COMPORTA LO SCARTO DELLA DICHIARAZIONE SENZA POSSIBILITÀ DI CONFERMA DELLA STESSA.

Istruzioni per la liquidazione ed il controllo del mod. 730/2015

Righi del mod. 730-3 rideterminati ai fini dell'acconto Irpef per il 2015 ed Oneri non abbattuti		
Prospetto di liquidazione		
	Denominazione del rigo del mod. 730-3 rideterminato Dichiarante	Denominazione del rigo del mod. 730-3 rideterminato Coniuge
Redditi Dominicali	Rigo 1 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 1 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Redditi Agrari	Rigo 2 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 2 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Redditi dei Fabbricati	Rigo 3 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 3 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Redditi di lavoro dipendente e assaiamiliti	Rigo 4 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 4 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Altri Redditi	Rigo 5 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 5 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Imponibile cedolare secca	Rigo 6 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 6 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Reddito abitazione principale e pertinenze	Rigo 7 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 7 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Reddito Complessivo	Rigo 11 mod. 730-3-Rideterminato-Dic (da riportare anche nel rigo 138 col. 1 mod. 730-3)	Rigo 11 mod. 730-3-Rideterminato-Con (da riportare anche nel rigo 138 col. 2 mod. 730-3)
Deduzione abitazione principale e pertinenze	Rigo 12 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 12 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Reddito di riferimento per agevolazioni fiscali	Rigo 137 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 137 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Oneri deducibili	Rigo 13 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 13 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Reddito Imponibile	Rigo 14 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 14 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Compensi attività sportive dilettantistiche	Rigo 15 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 15 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Imposta lorda	Rigo 16 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 16 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Detrazione per coniuge a carico	Rigo 21 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 21 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Detrazione pe figli a carico	Rigo 22 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 22 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Ulteriore detrazione per figli a carico	Rigo 23 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 23 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Detrazione per altri familiari a carico	Rigo 24 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 24 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Detrazione per redditi di lavoro dipendente	Rigo 25 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 25 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Detrazione per redditi di pensione	Rigo 26 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 26 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Detrazione per redditi assimilati lavoro dip. ed altri redditi	Rigo 27 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 27 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Detrazione per gli oneri e erogazioni liberali	Rigo 28 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 28 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Detrazione recupero patrimonio edilizio	Rigo 29 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 29 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Detrazione arredo immobili ristrutturati	Rigo 30 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 30 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Detrazione risparmio energetico	Rigo 31 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 31 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Detrazione per canoni di locazione	Rigo 32 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 32 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Altre Detrazioni	Rigo 33 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 33 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	Rigo 41 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 41 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione	Rigo 42 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 42 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Credito d'imposta reintegro anticipazioni fondi pensione	Rigo 43 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 43 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Credito d'imposta per mediazioni	Rigo 44 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 44 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Totale detrazioni e crediti d'imposta	Rigo 48 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 48 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Imposta netta	Rigo 51 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 51 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Credito d'imposta altri immobili - Sisma Abruzzo	Rigo 52 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 52 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Credito d'imposta abitazione principale - Sisma Abruzzo	Rigo 53 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 53 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Credito d'imposta per imposte pagate all'estero	Rigo 54 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 54 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Credito d'imposta per erogazioni cultura	Rigo 55 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 55 mod. 730-3-Rideterminato-Dic
Credito d'imposta per canoni non percepiti	Rigo 56 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 56 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Crediti Residui per detrazioni incapienti	Rigo 57 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 57 mod. 730-3-Rideterminato-Dic
Ritenute	Rigo 58 mod. 730-3-Rideterminato-Dic	Rigo 58 mod. 730-3-Rideterminato-Con
Rigo Differenza rideterminato	Rigo 60 mod. 730-3-Rideterminato-Dic (da riportare anche nel rigo 139 col. 1 mod. 730-3)	Rigo 60 mod. 730-3-Rideterminato-Con (da riportare anche nel rigo 139 col. 2 mod. 730-3)
ONERI NON ABBATTUTI		
Detrazione Spese assistenza personale (Codice 15 nei righi da E8 a E12)	DetrazSpeseAssPersonale-Dic	DetrazSpeseAssPersonale-Con
Detrazione per erogazioni a Biennale di Venezia (Codice 24 nei righi da E8 a E12)	DetrazErogazBiennaleVenezia-Dic	DetrazErogazBiennaleVenezia-Con
Detrazione per erogazioni Enti Spettacolo (Codice 27 nei righi da E8 a E12)	DetrazErogazSpettacolo-Dic	DetrazErogazSpettacolo-Con
Detrazione per erogazioni Fondazioni settore musicale (Codice 28 nei righi da E8 a E12)	DetrazErogazSettoreMusicale-Dic	DetrazErogazSettoreMusicale-Con
Deduzione erogazioni ONG (Codice 2 nel rigo E26)	DeduzContributiPaesiSviluppo-Dic	DeduzContributiPaesiSviluppo-Con
Deduzione erogazioni Onlus (Codice 3 nel rigo E26)	DeduzOnlus-Dic	DeduzOnlus-Con
Detrazione erogazioni Ospedale Galliera di Genova (Codice 2 Rigo E83)	DetrazOspedaleGalliera-Dic	DetrazOspedaleGalliera-Con
Previdenza complementare dipendenti pubblici (col. 3 rigo E31)	PrevidenzaCompDipPublici-Dic	PrevidenzaCompDipPublici-Con
Interessi per mutui agrari (Codice 11 nei righi da E8 a E12)	InteressiMutuAgrari-Dic	InteressiMutuAgrari-Con
Art-Bonus (Rigo G9)	ArteBonus-Dic	ArteBonus-Con

15.40.1 CONTROLLI BLOCCANTI E CONFERMABILI

I dati contenuti nel prospetto “*Righi del mod. 730-3 rideterminati ai fini dell'acconto Irpef per il 2015 ed Oneri non abbattuti*” **non devono essere presenti** nel tracciato telematico della dichiarazione qualora **risultino verificate tutte e tre le condizioni di seguito riportate:**

- **non è compilato il rigo D5 con il codice 4;**
- **non è compilato il quadro A dei terreni;**
- **nel quadro B dei fabbricati in nessun rigo è presente il codice 6 nella colonna 7;**

La presenza di tali dati in assenza delle condizioni previste comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma della stessa.

Qualora invece **risulti verificata almeno una delle tre condizioni di seguito riportate:**

- **è compilato il rigo D5 con il codice 4;**
- **è compilato il quadro A dei terreni;**
- **nel quadro B dei fabbricati in almeno un rigo è presente il codice 6 nella colonna 7;**

i dati del prospetto sono oggetto di controllo con le medesime modalità previste per gli stessi righi del prospetto di liquidazione ordinario e con i medesimi criteri di tolleranza.

15.41 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 730-4

Nel mod. 730-4 devono essere riportati gli importi da trattenere e da rimborsare a cura del sostituto d'imposta indicati nei righi da **91 a 102** e nei righi da **111 a 122**.

Salvo quanto precisato nel capitolo "Novità del processo di assistenza fiscale, al fine di compilare il mod. 730-4 si devono seguire nella generalità dei casi, le indicazioni fornite nel prospetto che segue:

MOD 730-4 2015					
	Codice	Dichiarante	codice	Coniuge	Totale
Importo Irpef da trattenere		Rigo 91 col. 7		Rigo 111 col. 7	Rigo 91 col. 7 + Rigo 111 col. 7
Importo Irpef da rimborsare		Rigo 91 col. 5		Rigo 111 col. 5	Rigo 91 col. 5 + Rigo 111 col. 5
Importo Addizionale regionale all'irpef da trattenere	Codice regione Domicilio fiscale al 01/01/2014	Rigo 92 col. 7	Codice regione Domicilio fiscale al 01/01/2014	Rigo 112 col. 7	Rigo 92 col. 7 + Rigo 112 col. 7
Importo Addizionale regionale all'irpef da rimborsare	Codice regione Domicilio fiscale al 01/01/2014	Rigo 92 col. 5	Codice regione Domicilio fiscale al 01/01/2014	Rigo 112 col. 5	Rigo 92 col. 5 + Rigo 112 col. 5
Importo Addizionale comunale all'irpef da trattenere	Codice Catastale Domicilio fiscale al 01/01/2014	Rigo 93 col. 7	Codice Catastale Domicilio fiscale al 01/01/2014	Rigo 113 col. 7	Rigo 93 col. 7 + Rigo 113 col. 7
Importo Addizionale comunale all'irpef da rimborsare	Codice Catastale Domicilio fiscale al 01/01/2014	Rigo 93 col. 5	Codice Catastale Domicilio fiscale al 01/01/2014	Rigo 113 col. 5	Rigo 93 col. 5 + Rigo 113 col. 5
Prima rata di acconto irpef per il 2015		Rigo 94 col. 7		Rigo 114 col. 7	Rigo 94 col. 7 + Rigo 114 col. 7
Seconda o unica rata di acconto irpef per il 2015		Rigo 95 col. 7		Rigo 115 col. 7	Rigo 95 col. 7 + Rigo 115 col. 7
Acconto del 20% su redditi a tassazione separata		Rigo 96 col. 7		Rigo 116 col. 7	Rigo 96 col. 7 + Rigo 116 col. 7
Acconto addizionale comunale per il 2015	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2015	Rigo 97 col. 7	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2015	Rigo 117 col. 7	Rigo 97 col. 7 + Rigo 117 col. 7
Imposta sostitutiva Incremento produttività		Rigo 98 col. 7		Rigo 118 col. 7	Rigo 98 col. 7 + Rigo 118 col. 7
Cedolare secca locazioni da trattenere		Rigo 99 col. 7		Rigo 119 col. 7	Rigo 99 col. 7 + Rigo 119 col. 7
Cedolare secca locazioni da rimborsare		Rigo 99 col. 5		Rigo 119 col. 5	Rigo 99 col. 5 + Rigo 119 col. 5
Prima rata di acconto Cedolare Secca per il 2015		Rigo 100 col. 7		Rigo 120 col. 7	Rigo 100 col. 7 + Rigo 120 col. 7
Seconda o unica rata di acconto Cedolare Secca per il 2015		Rigo 101 col. 7		Rigo 121 col. 7	Rigo 101 col. 7 + Rigo 121 col. 7
Contributo di solidarietà		Rigo 102 col. 7		Rigo 122 col. 7	Rigo 102 col. 7 + Rigo 122 col. 7
CONGUAGLIO DA EFFETTUARE NEL MESE DI LUGLIO	Importo da rimborsare	Rigo 163 col. 1	Importo da trattenere	Rigo 161 col. 1	Numero Rate indicate nel mod. 730-3

Il sostituto d'imposta deve riconoscere la rateizzazione al contribuente se risulta compilata la casella "Numero Rate" presente nel modello 730-4.

Si precisa che l'importo oggetto di rateizzazione da parte del sostituto è quello definito nel mod. 730-4 "Importo da trattenere".

15.42 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI BLOCCANTI MOD. 730-3

Si precisa che la non rispondenza dei dati alle istruzioni di seguito riportate, determina lo scarto della dichiarazione da inviare senza possibilità di conferma.

CONTROLLI BLOCCANTI MOD. 730-3		
	Casella "impegno ad informare il contribuente di eventuali comunicazioni dell'agenzia delle Entrate relative alla presente dichiarazione"	
Rigo 4 mod. 730-3	Redditi di lavoro dipendente e assimilati - dichiarante	La non conformità del dato alle istruzioni contenute nella presente circolare di liquidazione comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.
Rigo 11 mod. 730-3	Reddito complessivo	
Rigo 14 mod. 730-3	Reddito imponibile	
Rigo 41 mod. 730-3	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa	La non conformità del dato alle istruzioni contenute nella presente circolare di liquidazione comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.
Rigo 42 mod. 730-3	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione	
Rigo 48 mod. 730-3	Totale detrazioni e credito d'imposta	
Rigo 51 mod. 730-3	Imposta netta	
Rigo 54 mod. 730-3	Credit d'imposta sulle imposte pagate all'estero	
Rigo 55 mod. 730-3	Credito d'imposta per erogazioni cultura	Non può essere superiore al 65 % dell'importo nel rigo G9
Rigo 57 mod. 730-3	Crediti residui per detrazioni incapienti	Non può essere superiore al risultato della seguente operazione: rigo 23 mod. 730-3 + rigo 32 mod. 730-3
Rigo 56 mod. 730-3	Credit d'imposta per canoni non percepiti	La non conformità del dato alle istruzioni contenute nella presente circolare di liquidazione comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.
Rigo 60 mod. 730-3	Differenza	
Rigo 61 mod. 730-3	Eccedenza dell'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione	
Rigo 62 mod. 730-3	Accenti versati	
Rigo 63 mod. 730-3	Restituzione Bonus Fiscale	
Rigo 64 mod. 730-3	Detrazione e crediti già rimborsati dal sostituto	Non può essere superiore al risultato della seguente operazione: rigo F11 col. 1 + rigo F11 col. 2
Rigo 66 mod. 730-3	Bonus Ipef spettante	Non può essere superiore a euro 640; può essere presente solo se presente almeno un reddito nella colonna 3 dei righe da C1 a C3 del quadro C per i quali sia presente nella relativa colonna 1, il codice 2, 3 o 4
Rigo 67 mod. 730-3	Bonus Ipef riconosciuto in dichiarazione	Non può essere superiore all'importo indicato nella colonna 2 del rigo C14
Rigo 68 mod. 730-3	Restituzione Bonus Ipef non spettante	
Rigo 72 mod. 730-3	Addizionale regionale all'Ipef dovuta	Non può essere superiore al risultato della seguente operazione: Rigo 71 mod. 730-3 X 2,70 /100 E' ammessa una tolleranza di euro 1.
Rigo 74 mod. 730-3	Eccedenza dell'Addizionale regionale all'Ipef risultante dalla precedente dichiarazione	La non conformità del dato alle istruzioni contenute nella presente circolare di liquidazione comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.
Rigo 75 mod. 730-3	Addizionale comunale all'Ipef dovuta - dichiarante	
Rigo 76 mod. 730-3	Addizionale comunale all'Ipef risultante dalla certificazione e/o versata	La non conformità del dato alle istruzioni contenute nella presente circolare di liquidazione comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.
Rigo 77 mod. 730-3	Eccedenza dell'Addizionale comunale all'Ipef risultante dalla precedente dichiarazione	
Rigo 79 mod. 730-3	Accanto per l'addizionale comunale 2014 risultante dalla certificazione - dichiarante	L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 2, 3, 6 e 7 L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 4 e della colonna 5 del rigo . L'importo non può essere superiore a 12. L'importo deve essere superiore a 12.
Righi 91, 92, 93 e 99 (111, 112, 113 e 119 per il coniuge)	Importi non rimborsabili - col. 2	
Righi 91, 92, 93 e 99 (111, 112, 113 e 119 per il coniuge)	Credito - col. 3	
Righi 91, 92, 93, 96, 98, 99 e 102 (111, 112, 113, 116, 118, 119 e 122 per il coniuge)	Importi da non versare - col. 6	
Righi 91, 92, 93, 96, 98, 99 e 102 (111, 112, 113, 116, 118, 119 e 122 per il coniuge)	Importi da trattenere/versare - col. 7	
Rigo 130 mod. 730-3	Residuo credito d'imposta per erogazione cultura	Non può essere superiore al 65 % dell'importo nel rigo G9
Rigo 133 mod. 730-3	Residuo del credito d'imposta per l'abitazione principale sistema Abruzzo	Non può essere superiore alla somma degli importi indicati nella colonna 3 del rigo G5 (di tutti i moduli compilati) diviso 20 + col. 4 del rigo G5. E' ammessa una tolleranza di euro 2.
Rigo 136 mod. 730-3	Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione	Può essere presente solo se risulta barrata la casella vedere istruzioni comune ai rigi E1, E2 e E3 Il campo, se presente, non può essere inferiore a 15.366 Deve essere uguale a rigo 11 mod. 730-3 + rigo 6 730-3
Rigo 137 mod. 730-3	Reddito di riferimento per agevolazioni fiscali	
Rigo 145 col. 3 e col. 5 (rigo 146 per il coniuge) mod. 730-3	Crediti imposte pagate all'estero - Codice Stato estero	Deve essere uno dei codici previsti nella tabella "Bianco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730
Righi da 161 a 164	Numero delle rate	Vale da 2 a 5.
Righi da 161 a 164	Importi a debito e a credito	La non conformità del dato alle istruzioni contenute nella presente circolare di liquidazione comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.
Righi da 178 a 179	Totale importi da rimborsare modello 730 integrativo	La non conformità del dato alle istruzioni contenute nella presente circolare di liquidazione comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma.
Colonna 4 dei rigi da 191 a 198 e da 211 a 218 e colonna 5 dei rigi 198 e 218	Crediti da utilizzare in compensazione con il modello F24	La non conformità del dato alle istruzioni contenute nella presente circolare di liquidazione comporta lo scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma. La somma delle colonne 5 dei rigi da 191 a 197 e dei rigi da 211 a 217 non può essere superiore ad euro 12.
Righi da 231 a 243	Importi da versare con il modello F24	La somma degli importi indicati nei rigi da 231 a 243 deve essere uguale all'importo della colonna 1 del rigo 162. Se non è compilata la casella del rigo 164, la somma degli importi indicati nei rigi da 244 a 245 deve essere uguale all'importo della colonna 2 del rigo 162.
Righi da 244 a 245	Importi da versare con il modello F24 - secondo o unico acconto	
		Se è compilata la casella del rigo 164, la somma degli importi indicati nei rigi da 244 a 245 non può essere superiore all'importo della colonna 2 del rigo 162.

15.43 CRITERI DI ACCOGLIMENTO: CONTROLLI CONFERMABILI MOD. 730-3

Si precisa che tutti i campi che compongono il modello 730-3 devono risultare conformi alle istruzioni fornite nella presente circolare. La non rispondenza dei dati alle suddette istruzioni determina lo scarto della dichiarazione da inviare con possibilità di conferma salvo quanto previsto nel precedente paragrafo “*Criteri di accoglimento: controlli bloccanti mod. 730-3*”.

Per i soli importi relativi all’addizionale comunale a debito (rigo 75 mod. 730-3) ed all’acconto per addizionale comunale **2015** (rigo 78 del mod. 730-3), la non rispondenza a i criteri di liquidazione non comporta lo scarto della dichiarazione ma una semplice segnalazione di avviso (Warning).

15.44 PRECISAZIONI NELLA VERIFICA DEGLI IMPORTI DEL MOD. 730-3

Ove non diversamente specificato nella presente circolare, per i campi del modello 730-3 di seguito riportati si evidenziano le tolleranze che saranno adottate in sede di controllo. Si ricorda che come criterio di carattere generale per tutti gli importi che derivano da operazioni che coinvolgono moltiplicazioni, divisioni, percentuali o più in generale operazioni di particolare complessità è ammessa, ove non diversamente specificato, una tolleranza di un euro.

Tolleranze nella verifica degli importi del mod. 730-3		
Rigo 1 mod. 730-3	Redditi dominicali	E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni terreno compilato per un massimo di euro 25.
Rigo 2 mod. 730-3	Redditi Agrari	E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni terreno compilato per un massimo di euro 25.
Rigo 3 mod. 730-3	Redditi dei fabbricati	E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni fabbricato compilato per un massimo di euro 20.
Rigo 5 mod. 730-3	Altri redditi	E' ammessa una tolleranza di euro 3.
Rigo 6 mod. 730-3	Imponibile cedolare secca	E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni fabbricato compilato per un massimo di euro 20.
Rigo 7 mod. 730-3	Reddito abitazione principale e pertinenze non soggette a IMU	E' ammessa una tolleranza di euro 3.
Rigo 12 mod. 730-3	Deduzione abitazione principale e pertinenze non soggette a IMU	E' ammessa una tolleranza di euro 3. Tuttavia , l'importo del rigo 7 deve essere uguale all'importo del rigo 12
Rigo 28 mod. 730-3	Detrazione per gli oneri ed erogazioni liberali	E' ammessa una tolleranza di euro 3
Rigo 29 mod. 730-3	Detrazione per interventi recupero patrimonio edilizio	Per ogni rigo compilato della sez. III-A (righe da E41 a E44) è ammessa una tolleranza di euro 1.
Rigo 30 mod. 730-3	Detrazione spese arredo immobili ristrutturati	Per ogni colonna compilata del rigo E57 è ammessa una tolleranza di euro 1.
Rigo 31 mod. 730-3	Detrazione spese interventi risparmio energetico	Per ogni rigo compilato della sez. IV (righe da E61 a E63) è ammessa una tolleranza di euro 1.
Rigo 32 mod. 730-3	Detrazioni inquilini con contratto di locazione e affitto terreni agricoli ai giovani	E' ammessa una tolleranza di euro 5.
Rigo 33 mod. 730-3	Altre detrazioni del quadro E	E' ammessa una tolleranza di euro 2.
Rigo 54 mod. 730-3	Crediti d'imposta sulle imposte pagate all'estero	Fermo restando il limite dell'imposta netta, è ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni rigo G4 compilato del quadro G.
Rigo 147 mod. 730-3	Redditi fondiari non imponibili	E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni terreno ed ogni fabbricato compilato per un massimo di euro 25.
Rigo 148 mod. 730-3	Reddito abitazione principale e pertinenze	E' ammessa una tolleranza di euro 3.

15.45 MESSAGGI

Se lo spazio riservato ai messaggi nel Mod. 730-3 dovesse risultare insufficiente potrà essere utilizzato un secondo modello 730-3, oppure un foglio bianco, che deve essere anch'esso sottoscritto dal Sostituto d'imposta o dal Responsabile dell'assistenza fiscale. In caso di prosecuzione la circostanza deve essere segnalata al contribuente con i messaggi: "segue" al termine del primo foglio e "continuazione" all'inizio del secondo.

16 CONIUGE DICHIARANTE

Per i dati relativi al coniuge dichiarante valgono le stesse modalità di controllo e di calcolo del dichiarante.

Controllare, inoltre, che il codice fiscale sia uguale a quello indicato nel riquadro “Familiari a carico” del dichiarante e viceversa.

In una dichiarazione congiunta, nel caso in cui entrambi i contribuenti abbiano richiesto di usufruire della detrazione per coniuge a carico, deve essere riportata a zero la detrazione al Coniuge dichiarante e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

In una dichiarazione congiunta, nel caso in cui per il contribuente indicato come fiscalmente a carico, risulti un reddito complessivo per un ammontare superiore a euro 2.841, deve essere riportata a zero la detrazione prevista per coniuge a carico e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

17 LIQUIDAZIONE DEL MODELLO 730 INTEGRATIVO

Il Mod. 730 integrativo può essere presentato esclusivamente ad un C.A.F. ovvero ad un professionista abilitato o ad una associazione professionale anche se il contribuente aveva ricevuto l'assistenza fiscale direttamente dal sostituto d'imposta **o dall'Agenzia delle entrate**.

Il contribuente, nel rivolgersi al C.A.F. (o al professionista abilitato ovvero ad una associazione professionale), dovrà esibire il prospetto di liquidazione relativo al mod. 730 originario.

Si distinguono tre possibili situazioni con riferimento alle quali il contribuente può presentare un modello 730 integrativo di un modello precedentemente già presentato:

1. modifiche e/o integrazioni di dati presenti nel modello 730 originario da cui scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito ovvero un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario (codice 1 casella "730 integrativo");
2. modifica e/o integrazione di dati presenti nel modello 730 originario che riguardano esclusivamente i dati del sostituto d'imposta (codice 2 casella "730 integrativo"); in tal caso l'errata indicazione dei dati relativi al sostituto d'imposta non ha consentito lo svolgimento delle operazioni di conguaglio a seguito dell'assistenza fiscale.
3. modifiche e/o integrazioni di dati presenti nel modello 730 originario relativi sia al sostituto d'imposta che ad altri dati della dichiarazione da cui scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito ovvero un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario (codice 3 casella "730 integrativo"); in tal caso l'errata indicazione dei dati relativi al sostituto d'imposta non ha consentito lo svolgimento delle operazioni di conguaglio a seguito dell'assistenza fiscale.

Con riferimento a ciascuna delle situazioni sopra descritte, il contribuente deve aver riportato nella casella "730 Integrativo" presente nel frontespizio il relativo codice. Di seguito si forniscono le istruzioni con riferimento alle tre sopra situazioni descritte.

17.1 MODELLO 730 INTEGRATIVO CON CODICE 1 RIPORTATO NELLA CESELLA "730 INTEGRATIVO" PRESENTE NEL FRONTESPIZIO

Il C.A.F. (o il professionista abilitato ovvero l'associazione professionale) deve controllare se, nel nuovo modello 730, il contribuente ha compilato la casella "730 integrativo" nel frontespizio con il codice "1" e deve riportare tale codice nell'analoga casella del nuovo Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione", sia nella copia da restituire al contribuente che nella fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate.

I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli precedentemente descritti. Si ricorda che nei paragrafi relativi alla "liquidazione delle imposte" del dichiarante e del coniuge sono fornite indicazioni specifiche relative alla liquidazione del modello 730 integrativo.

Il C.A.F. (o il professionista abilitato ovvero l'associazione professionale) deve provvedere a ricalcolare ed a compilare interamente il Mod. 730-3 con la sola eccezione della prima e della seconda o unica rata di **acconto IRPEF** per il **2015** (nei rigi 94 e 95 per il dichiarante e nei rigi 114 e 115 per il coniuge devono essere riportati i dati del Mod. 730-3 originale), dell'acconto per **l'addizionale comunale per il 2015** (nel rigo 97 per il dichiarante e nel rigo 117 per il coniuge devono essere riportati i dati del Mod. 730-3 originale) e **della prima e della seconda o unica rata di acconto cedolare secca per il 2015** (nei rigi 100 e 101 per il dichiarante e nei rigi 120 e 121 per il coniuge devono essere riportati i dati del Mod. 730-3 originale). Inoltre, i rigi da 161 a 164 non devono essere compilati. Il modello 730-4 da utilizzare è quello denominato "MOD. 730-4 INTEGRATIVO REDDITI 2014".

Il modello 730 integrativo è ammesso se dalla liquidazione delle **single imposte** scaturisce un maggior importo a credito o un minor debito **ovvero scaturisce un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario. Si precisa, pertanto, che il modello 730 integrativo può essere presentato anche per correggere errori che, con riferimento a tutte le imposte, non modificano i risultati della liquidazione.**

Occorre verificare se il contribuente può usufruire della facoltà di integrare il modello 730. Se tale facoltà non dovesse sussistere deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2015 Persone fisiche.

Nella tabella che segue sono evidenziate le possibili situazioni con riferimento alle quali può o meno essere presentato il modello 730 integrativo e le operazioni di conguaglio che determinano gli importi che devono essere comunicati al sostituto d'imposta con il modello 730-4 integrativo.

I casi evidenziati nella tabella sono generalizzati in quanto la verifica deve essere effettuata per ogni singola imposta e quindi in particolare per l'IRPEF, per l'addizionale regionale all'IRPEF, per l'addizionale comunale all'IRPEF, per l'acconto del 20 per cento sulla tassazione separata, per l'imposta sostitutiva relativa alle somme per incremento della produttività, per **la cedolare secca sulle locazioni e per il contributo di solidarietà**, distintamente per Dichiarante e Coniuge dichiarante.

Nella parte riservata ai messaggi del Mod. 730-3 integrativo deve essere data comunicazione al contribuente dell'importo di cui otterrà il rimborso calcolato secondo quanto descritto nel prospetto di seguito riportato (codice: **L08**). Tali importi sono quelli che dovranno essere comunicati tramite il Mod. 730-4 integrativo al sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio.

Istruzioni per la liquidazione ed il controllo del mod. 730/2015

Legenda				
SI : 730 INTEGRATIVO AMMESSO				
NO: 730 INTEGRATIVO NON AMMESSO				
Conguaglio: si intende l'importo da comunicare al sostituto d'imposta tramite il modello 730-4 integrativo risultante dalle operazioni di conguaglio tra le risultanze del modello 730-3 originario e quelle del 730-3 integrativo				
INTEGRATIVO	DEBITO <= 12 (col. 6 mod. 730-3)	DEBITO > 12 (col. 7 mod. 730-3)	CREDITO <= 12 (col. 2 mod. 730-3)	CREDITO > 12 (col. 3 mod. 730-3)
ORIGINALE				
DEBITO <= 12 (col. 6 mod. 730-3)	<p>SI Debito 730 originario è maggiore, uguale o minore del debito del 730 integrativo</p> <p>CONGUAGLIO: Non ci sono Importi da conguagliare</p>	NO	<p>SI</p> <p>CONGUAGLIO: Non ci sono Importi da conguagliare</p>	<p>SI</p> <p>CONGUAGLIO: Il conguaglio è costituito dall'importo indicato nella col. 5 "di cui da rimborsare" del mod. 730 integrativo</p>
DEBITO > 12 (col. 7 mod. 730-3)	<p>SI</p> <p>CONGUAGLIO: Il conguaglio è costituito dall'importo a debito colonna 7 trattenuto con il mod. 730 originario e che sarà restituito al contribuente dal sostituto</p>	<p>SI Se debito 730 originario è maggiore o uguale al debito del 730 integrativo</p> <p>CONGUAGLIO: è costituito dalla differenza tra il debito 730 originario (col. 7) e quello del 730 integrativo (col. 7)</p> <p>Il conguaglio spetta anche nel caso in cui la differenza sia di importo non superiore a 12 euro. Tale differenza sarà restituita al contribuente dal sostituto d'imposta.</p>	<p>SI</p> <p>CONGUAGLIO: Il conguaglio è costituito dall'importo a debito colonna 7 trattenuto con il mod. 730 originario e che sarà restituito al contribuente dal sostituto</p>	<p>SI</p> <p>CONGUAGLIO: Il conguaglio è costituito dall'importo a debito colonna 7 trattenuto con il mod. 730 originario aumentato dell'importo indicato nella colonna 5 "di cui da rimborsare" del mod. 730 integrativo. Il Risultato di tale operazione sarà restituito al contribuente dal sostituto.</p>
CREDITO <= 12 (col. 2 mod. 730-3)	<p>SI</p> <p>CONGUAGLIO: Non ci sono Importi da conguagliare</p>	NO	<p>SI Credito 730 originario è maggiore, uguale o minore del Credito del 730 integrativo</p> <p>CONGUAGLIO: Non ci sono Importi da conguagliare</p>	<p>SI</p> <p>CONGUAGLIO: Il conguaglio è costituito dall'importo indicato nella col. 5 "di cui da rimborsare" del mod. 730 integrativo. Il Risultato di tale operazione sarà restituito al contribuente dal sostituto</p>
CREDITO > 12 (col. 3 mod. 730-3)	NO	NO	NO	<p>SI se Credito 730 originario è minore o uguale del Credito del 730 integrativo</p> <p>CONGUAGLIO: è costituito dalla differenza tra la col. 5 del mod. 730 integrativo e la col. 5 del mod. 730 originario.</p> <p>Il conguaglio spetta anche nel caso in cui la differenza sia di importo non superiore a 12 euro. Tale differenza sarà restituita al contribuente dal sostituto d'imposta.</p>
				<p>NO Se Credito 730 originario è maggiore del Credito del 730 integrativo</p>

17.2 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 2 RIPORTATO NELLA CASELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)

Per correggere errori relativi ai dati necessari per individuare il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio, il contribuente può presentare un modello 730 integrativo riportando nel frontespizio del modello 730, il codice “2” nella casella “730 integrativo”. In tal caso, non essendosi conclusa con la dichiarazione originaria l'assistenza fiscale (impossibilità di effettuare le operazioni di conguaglio per la mancata individuazione del sostituto), la dichiarazione integrativa deve essere liquidata con i criteri della dichiarazione ordinaria. Pertanto, nel mod. 730-3 dovranno risultare compilati anche i righi **da 161 a 164 (secondo le modalità precedentemente descritte)**, e il modello 730-4 da utilizzare è quello denominato “MOD. 730-4 REDDITI 2014” provvedendo a compilare la casella “*Integrativo dati sostituto errati*” con il codice “2”.

I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli precedentemente descritti. Si ricorda che nei paragrafi relativi alla “liquidazione delle imposte” del dichiarante e del coniuge sono fornite indicazioni specifiche relative alla liquidazione del modello 730 integrativo.

Il C.A.F. (o il professionista abilitato ovvero l'associazione professionale) deve provvedere a ricalcolare ed a compilare interamente il Mod. 730-3.

17.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 3 RIPORTATO NELLA CASELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)

Dichiarazione integrativa presentata per esporre modifiche e/o integrazioni di dati presenti nel modello 730 originario relativi sia al sostituto d'imposta che ad altri dati della dichiarazione da cui scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito ovvero un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario (codice 3 casella “730 integrativo”). In tal caso, non essendosi conclusa con la dichiarazione originaria l'assistenza fiscale (impossibilità di effettuare le operazioni di conguaglio per la mancata individuazione del sostituto), la dichiarazione integrativa deve essere liquidata con i criteri della dichiarazione ordinaria.

Le istruzioni da seguire sono quelle fornite con riferimento al codice “1” con le seguenti differenze:

- gli acconti relativi all'Irpef ed all'Addizionale comunale devono essere nuovamente determinati;
- **i righi da 161 a 164** devono essere compilati **(secondo le modalità precedentemente descritte)**.
- il modello 730-4 da utilizzare è quello denominato “MOD. 730-4 REDDITI 2014” provvedendo a compilare la casella “*Integrativo dati sostituto errati*” con il codice “3”.

18 LIQUIDAZIONE DEL MODELLO 730 RETTIFICATIVO

Nel caso in cui il soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale ha commesso degli errori nella predisposizione della dichiarazione, dovrà provvedere ad elaborare un modello 730 rettificativo.

I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli previsti nella presente circolare di liquidazione. Pertanto il C.A.F. o il sostituto ovvero il professionista abilitato devono provvedere a ricalcolare ed a compilare interamente il nuovo modello.

Nel mod. 730-3 dovrà essere compilata la casella relativa al mod. 730 rettificativo e nei messaggi dovrà essere data comunicazione al contribuente degli errori riscontrati.

Nel mod. 730-4 (anche integrativo) rettificativo il soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale dovrà compilare la casella relativa al modello 730 rettificativo.

L'art. 6 (visto di conformità) del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, ha previsto che "... Salvo il caso di presentazione di dichiarazione rettificativa, se il visto infedele è relativo alla dichiarazione dei redditi ... , i soggetti indicati nell'art. 35 sono tenuti nei confronti dello Stato o del diverso ente impositore al pagamento di una somma pari all'importo dell'imposta, della sanzione e degli interessi che sarebbero stati richiesti al contribuente ai sensi dell'art. 36 ter ... Se entro il 10 novembre dell'anno in cui la violazione è stata commessa il Caf o il professionista trasmette una dichiarazione rettificativa del contribuente ovvero, se il contribuente non intende presentare la nuova dichiarazione, trasmette una comunicazione dei dati relativi alla rettifica".

Da quest'anno, di conseguenza, la casella relativa ad un modello rettificativo deve essere valorizzata distinguendo i casi in cui la rettifica viene effettuata con riferimento ad una dichiarazione sulla quale è stato apposto un visto infedele, da quelli per i quali, invece, la rettifica riguarda errori che non hanno comportato l'apposizione di un visto infedele.

Pertanto, nel caso in cui l'assistenza fiscale sia stata prestata dal CAF ovvero da un Professionista Abilitato, la casella "Rettificativo" può assumere uno dei seguenti tre valori:

Codice "1", se la rettifica riguarda errori che NON hanno comportato l'apposizione di un visto infedele;

Codice "2", se la rettifica riguarda errori che hanno comportato l'apposizione di un visto infedele;

Codice "3", se la rettifica riguarda sia errori che hanno comportato l'apposizione di un visto infedele, sia errori che NON hanno comportato l'apposizione di un visto infedele.

Nel caso in cui l'assistenza fiscale sia stata prestata dal sostituto d'imposta, la casella "Rettificativo" può assumere solo il valore "1".

19 TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4 DA PARTE DEI CAF, DEL PROFESSIONISTA ABILITATO O DI UNA ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE E DESTINATO AI SOSTITUTI D'IMPOSTA

Le modifiche normative apportate al D.M. n. 164 del 1999, prevedono che i soggetti che prestano l'assistenza fiscale trasmettano i risultati finali delle dichiarazioni relative al mod. 730 (mod. 730-4) non più direttamente ai sostituti d'imposta ma all'Agenzia delle Entrate la quale provvederà successivamente ad inviarli telematicamente al sostituto d'imposta.

Pertanto, in sede di trasmissione telematica delle dichiarazioni relative al modello 730/2015, qualora l'assistenza fiscale sia prestata da un CAF, da un professionista abilitato o da una associazione ed il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio è presente nell'apposito elenco reso disponibile dall'Agenzia delle Entrate e relativo ai sostituti d'imposta abilitati a ricevere da parte dell'Agenzia delle Entrate in via telematica i dati dei mod. 730-4, i dati relativi al suddetto mod. 730-4 (salvo quanto chiarito nel capitolo "Novità del processo di assistenza fiscale") dovranno essere allegati ai dati della dichiarazione mod. 730/2015 da trasmettere in via telematica. Al contrario, nel caso in cui il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio non risulti presente nel citato elenco dei sostituti abilitati, i dati relativi al mod. 730-4 non devono essere allegati ai dati che costituiscono la dichiarazione mod. 730/2015 da trasmettere in via telematica.

In sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituisce oggetto di controllo sia la presenza dei dati relativi al mod. 730-4 che la coerenza dei dati contenuti nel mod. 730-4 con quelli presenti nel modello 730/2015 secondo le indicazioni fornite nel capitolo "Novità del processo di assistenza fiscale", nel paragrafo "*istruzioni per la compilazione del mod. 730-4*" e nel paragrafo "*liquidazione del modello 730 integrativo*" e secondo le indicazioni contenute nelle specifiche tecniche del modello 730/2015 XML. In ciascun modello 730-4 oltre ai dati contabili devono essere riportate anche tutte le informazioni relative al soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale, evidenziate nelle specifiche tecniche del modello 730/2015 XML. **Si precisa che è obbligatoria l'indicazione dell'indirizzo e-mail relativo al soggetto che ha prestato assistenza fiscale.** Eventuali anomalie riscontrate determinano lo scarto della dichiarazione.

Ai sostituti d'imposta i dati relativi al mod. 730-4 saranno resi disponibili presso la sede telematica comunicata con l'apposito modello di comunicazione trasmesso all'Agenzia delle Entrate.

I dati relativi al mod. 730-4 saranno resi disponibili da parte dell'Agenzia delle Entrate ai sostituti d'imposta ovvero agli intermediari da questi incaricati in conformità alle istruzioni contenute nelle specifiche tecniche relative al mod. 730/2015.

Per la gestione delle diverse casistiche che si possono presentare, si rimanda alle istruzioni riportate nel capitolo "Novità del processo di assistenza fiscale".

19.1 TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4: CASI PARTICOLARI

Nel caso in cui dalla liquidazione della dichiarazione (mod. 730 ordinario ovvero mod. 730 integrativo), risulti che non ci sia alcun importo da trattenere o da rimborsare a cura del sostituto d'imposta, i dati relativi al mod. 730-4 non devono essere riportati nel tracciato telematico della dichiarazione 730/2015 e deve essere impostato ad "1" un apposito campo previsto nelle specifiche tecniche del modello 730/2015 alle quali si rimanda per ulteriori indicazioni. **L'impostazione di tale campo è prevista per le sole dichiarazioni 730 per le quali il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio è**

compreso nell'elenco dei sostituti d'imposta abilitati a ricevere in via telematica dall'Agenzia delle entrate i dati del mod. 730-4. La non corretta impostazione della suddetta casella determina lo scarto della dichiarazione 730/2015.

In particolare i dati relativi al mod. 730-4 non devono essere trasmessi e pertanto deve risultare impostato il suddetto campo con il valore "1", se tutti i campi di seguito riportati assumono valore zero:

- rigo 91 col. 5 e col 7;
- rigo 92 col. 5 e col 7;
- rigo 93 col. 5 e col 7;
- rigo 94;
- rigo 95
- rigo 96 col. 7
- rigo 97
- rigo 98 col. 7
- rigo 99 col. 5 e col 7;
- rigo 100
- rigo 101
- rigo 102 col. 7

- rigo 111 col. 5 e col 7;
- rigo 112 col. 5 e col 7;
- rigo 113 col. 5 e col 7;
- rigo 114;
- rigo 115
- rigo 116 col. 7
- rigo 117
- rigo 118 col. 7
- rigo 119 col. 5 e col 7;
- rigo 120
- rigo 121
- rigo 122 col. 7

20 COMUNICAZIONE DATI RETTIFICATI CAF O PROFESSIONISTI

L'art. 6 (visto di conformità) del decreto legislativo 21 novembre 2014, n. 175, ha apportato delle modifiche all'art. 39 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

In particolare, se il Caf o il professionista appone un visto di conformità infedele, è tenuto al pagamento di una somma pari all'importo dell'imposta, della sanzione e degli interessi che sarebbero stati richiesti al contribuente a seguito dei controlli formali da parte dell'Agenzia delle entrate (ai sensi dell'articolo 36-ter del D.P.R. n. 600 del 1973), sempre che il visto infedele non sia stato indotto dalla condotta dolosa del contribuente.

Se entro il 10 novembre dell'anno in cui la violazione è stata commessa il Caf o il professionista trasmette una dichiarazione rettificativa del contribuente oppure, se il contribuente non intende presentare la nuova dichiarazione, trasmette una comunicazione dei dati relativi alla rettifica, la somma dovuta dal Caf o dal professionista è pari all'importo della sola sanzione.

La trasmissione delle informazioni relative ai dati rettificati deve avvenire mediante il medesimo flusso telematico utilizzato per la trasmissione del modello 730 2015 in conformità alle seguenti istruzioni ed alle indicazioni presenti nel tracciato telematico xml del modello 730 2015.

In particolare il CAF o il professionista per la trasmissione della comunicazione dei dati rettificati deve:

- barrare la casella presente nel mod. 730-3 “Comunicazione dati rettificati Caf o professionista”
- compilare integralmente il modello 730 con tutti i dati anche quelli non variati ed il prospetto di liquidazione coerente con i dati rettificati
- non riportare i dati relativi alle scelte dell'otto, del cinque e del due per mille dell'irpef
- non riportare i dati relativi al sostituto d'imposta
- non riportare i dati relativi alla firma del contribuente
- non trasmettere i dati relativi al mod. 730-4
- compilare la sezione relativa ai dati variati (come successivamente descritta) nella quale deve essere presente l'informazione relativa ad almeno un dato in conformità alle indicazioni presenti nelle specifiche xml del mod. 730 2015

Inoltre, l'assistenza fiscale deve essere prestata da Caf, Professionista o Associazione; pertanto deve risultare compilata la relativa sezione nel tracciato telematico xml.

La sezione relativa ai dati variati deve essere così compilata (in conformità alle indicazioni presenti nelle specifiche xml del mod. 730 2015) per ciascun dato oggetto di rettifica:

- **Quadro** (obbligatorio)
- **Rigo** (obbligatorio)
- **Colonna** (facoltativo)
- **Modulo** (Obbligatorio)
- **Casella da barrare nel caso in cui il dato sia stato rimosso** (ad esempio detrazione totalmente non spettante)

La indicazione del quadro deve essere effettuata utilizzando i codici riportati nella tabella che segue:

QUADRO	DICHIARANTE	CONIUGE
FRONTESPIZIO	HD	HC
FAMILIARI	PD	PC
QUADRO A - TERRENI	AD	AC
QUADRO B - FABBRICATI	BD	BC
QUADRO C - LAVORO DIPENDENTE	CD	CC
QUADRO D - ALTRI REDDITI	DD	DC
QUADRO E - ONERI E SPESE	ED	EC
QUADRO F - ACCONTI, RITENUTE ECCELENZE E ALTRI DATI	FD	FC
QUADRO G - CREDITO D'IMPOSTA	GD	GC
QUADRO I - IMPOSTA DA COMPENSARE	ID	IC
PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE		PL

Tale sezione non deve essere mai compilata nei casi di trasmissione di un normale modello 730 (Casella Comunicazione dati rettificati Caf o professionista non barrata).

Tutti i controlli sono bloccanti senza possibilità di conferma.

TABELLA ELENCO DELLE ALIQUOTE
PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE
PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A001	ABANO TERME	PD	0.8						10000		
A004	ABBADIA CERRETO	LO	0.3								
A005	ABBADIA LARIANA	LC		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8	12000		
A006	ABBADIA SAN SALVATORE	SI	0.6						12000		
A007	ABBASANTA	OR	0								
A008	ABBATEGGIO	PE	0.5								
A010	ABBIETEGRASSO	MI	0.8						12999		
A012	ABETONE	PT	0.2								
A013	ABRIOLA	PZ	0								
A014	ACATE	RG		0.3	0.6	0.65	0.75	0.8	7499		
A015	ACCADIA	FG	0.5								
A016	ACCEGLIO	CN	0								
A017	ACCETTURA	MT	0.7								
A018	ACCIANO	AQ	0.2								
A019	ACCUMOLI	RI	0.2								
A020	ACERENZA	PZ	0.8								
A022	CERMES .TSCHERMS.	BZ	0								
A023	ACERNO	SA	0.8						7500		
A024	ACERRA	NA	0.8						10000		
A025	ACI BONACCORSI	CT	0.5						7500		
A026	ACI CASTELLO	CT	0.8								
A027	ACI CATENA	CT	0.8								
A028	ACIREALE	CT	0.8								
A029	ACI SANTANTONIO	CT	0.8								
A031	ACQUACANINA	MC	0								
A032	ACQUAFONDATA	FR	0.1								
A033	ACQUAFORMOSA	CS	0.5								
A034	ACQUAFREDDA	BS		0.35	0.45	0.55	0.65	0.75			
A035	ACQUALAGNA	PU	0.8								
A038	ACQUANEGRA SUL CHIESE	MN		0.59	0.64	0.68	0.72	0.76	10000		
A039	ACQUANEGRA CREMONESE	CR	0.6								
A040	ACQUAPENDENTE	VT	0.7								
A041	ACQUAPPESA	CS	0.5								
A042	ACQUARICA DEL CAPO	LE	0.8								
A043	ACQUARO	VV	0.8								
A044	ACQUASANTA TERME	AP	0.8								
A045	ACQUASPARTA	TR	0.8								
A047	ACQUAVIVA PICENA	AP	0.7								
A048	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	9000		
A049	ACQUAVIVA PLATANI	CL	0								
A050	ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	0.2								
A051	ACQUAVIVA D'ISERNIA	IS	0								
A052	ACQUI TERME	AL	0.8								
A053	ACRI	CS	0.8								
A054	ACUTO	FR		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
A055	ADELFA	BA	0.7								
A056	ADRANO	CT	0.7								
A057	ADRARA SAN MARTINO	BG	0								
A058	ADRARA SAN ROCCO	BG	0.5								
A059	ADRIA	RO	0.8								
A060	ADRO	BS	0.5						9999		
A061	AFFI	VR		0.2	0.3	0.4	0.6	0.8			
A062	AFFILE	RM	0.5								
A064	AFRAGOLA	NA	0.5								
A065	AFRICO	RC	0.7								
A067	AGAZZANO	PC	0.6						8500		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A068	AGEROLA	NA	0.7						6000	A	Esenzione per reddito fino a €. 6000,00 purchè derivante da soli reddito di pensione e/o lavoro dipendente
A069	AGGIUS	OT	0.2								
A070	AGIRA	EN		0.1	0.45	0.5	0.79	0.8			
A071	AGLIANA	PT	0.8								
A072	AGLIANO TERME	AT	0.6								
A074	AGLIE'	TO	0.6								
A075	AGNA	PD	0.78								
A076	AGNADELLO	CR	0.5						12499		
A077	AGNANA CALABRA	RC	0.4								
A080	AGNONE	IS	0.6								
A081	VILLA LATINA	FR	0.8								
A082	AGNOSINE	BS	0								
A083	AGORDO	BL		0.55	0.65	0.72	0.79	0.8	9999		
A084	AGOSTA	RM	0.4						15999		
A085	AGRA	VA	0.3						15000		
A087	AGRATE BRIANZA	MB	0.6						12000		
A088	AGRATE CONTURBIA	NO	0.4								
A089	AGRIGENTO	AG	0.8						7499		
A091	AGROPOLI	SA	0.8						12000		
A092	AGUGLIANO	AN	0.8								
A093	AGUGLIARO	VI	0.5								
A094	AYAS	AO	0								
A096	AICURZIO	MB	0.3								
A097	AIDOMAGGIORE	OR	0								
A098	AIDONE	EN	0.5						7200		
A100	AIELLI	AQ	0.2								
A101	AIELLO DEL SABATO	AV	0.8								
A102	AIELLO CALABRO	CS	0.5								
A103	AIELLO DEL FRIULI	UD	0.2						18000		
A105	AIETA	CS		0.36	0.37	0.38	0.39	0.4	15000		
A106	AILANO	CE	0.6								
A107	AILOCHE	BI	0.6								
A108	AYMAVILLES	AO	0.2						12000		
A109	AIRASCA	TO	0.3								
A110	AIROLA	BN	0.8								
A111	AIROLE	IM	0								
A112	AIRUNO	LC		0.33	0.35	0.5	0.65	0.8			
A113	AISONE	CN	0.2								
A115	ALA' DEI SARDI	OT	0								
A116	ALA	TN	0								
A117	ALA DI STURA	TO	0								
A118	ALAGNA	PV	0.8								
A119	ALAGNA VALSESIA	VC	0.3								
A120	ALANNO	PE	0.7								
A121	ALANO DI PIAVE	BL	0.8								
A122	ALASSIO	SV	0.8								
A123	ALATRI	FR	0.8						7500		
A124	ALBA	CN		0.4	0.45	0.5	0.55	0.6			
A125	ALBA ADRIATICA	TE	0.8						8000		
A126	ALBAGIARA	OR	0								
A127	ALBAIRATE	MI	0.8						7500		
A128	ALBANELLA	SA	0.8						9999		
A129	ALBANO SANT'ALESSANDRO	BG		0.15	0.25	0.35	0.45	0.55	8000		
A130	ALBANO VERCELLESE	VC	0.3								
A131	ALBANO DI LUCANIA	PZ	0.65								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A132	ALBANO LAZIALE	RM	0.8								
A134	ALBAREDO ARNABOLDI	PV		0.45	0.5	0.65	0.75	0.8			
A135	ALBAREDO PER SAN MARCO	SO	0								
A137	ALBAREDO D'ADIGE	VR	0.7								
A138	ALBARETO	PR	0.8								
A139	ALBARETTO DELLA TORRE	CN		0.5	0.65	0.68	0.69	0.7			
A143	ALBAVILLA	CO	0.6						13000		
A145	ALBENGA	SV		0.65	0.68	0.73	0.79	0.8			
A146	ALBERA LIGURE	AL	0.4								
A149	ALBEROBELLO	BA		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	7500		
A150	ALBERONA	FG	0								
A153	ALBESE CON CASSANO	CO	0.4								
A154	ALBETONE	VI	0.5						15000		
A155	ALBI	CZ	0.6								
A157	ALBIANO D'IVREA	TO		0.5	0.55	0.55	0.6	0.62			
A158	ALBIANO	TN	0								
A159	ALBIATE	MB	0.6								
A160	ALBIDONA	CS	0.2								
A161	ALBIGNASEGO	PD	0.8						11735		
A162	ALBINEA	RE		0.55	0.57	0.7	0.75	0.8	10000		
A163	ALBINO	BG		0.4	0.48	0.49	0.51	0.53			
A164	ALBIOLO	CO	0.1								
A165	ALBISSOLA MARINA	SV	0.8						10000		
A166	ALBISOLA SUPERIORE	SV	0.8								
A167	ALBIZZATE	VA	0.8								
A171	ALBONESE	PV	0								
A172	ALBOSAGGIA	SO	0								
A173	ALBUGNANO	AT	0.4								
A175	ALBUZZANO	PV	0.65						9999		
A176	ALCAMO	TP	0.8						7499		
A177	ALCARA LI FUSI	ME	0.6								
A178	ALDENO	TN	0								
A179	ALDINO ALDEIN.	BZ	0								
A180	ALES	OR	0								
A181	ALESSANDRIA DELLA ROCCA	AG		0.4	0.5	0.6	0.7	0.71	7500		
A182	ALESSANDRIA	AL	0.8								
A183	ALESSANDRIA DEL CARRETTO	CS	0.3								
A184	ALESSANO	LE	0.8								
A185	ALEZIO	LE	0.4								
A186	ALFANO	SA	0.3								
A187	ALFEDENA	AQ	0.4								
A188	ALFIANELLO	BS	0.2								
A189	ALFIANO NATTA	AL	0.4								
A191	ALFONSINE	RA	0.6						8000		
A192	ALGHERO	SS	0.8								
A193	ALGUA	BG	0.6								
A194	ALI'	ME	0.8								
A195	ALIA	PA	0.5								
A196	ALIANO	MT	0.5								
A197	ALICE BEL COLLE	AL	0.5								
A198	ALICE CASTELLO	VC	0.6						9999		
A199	ALICE SUPERIORE	TO	0.6								
A200	ALIFE	CE	0.3								
A201	ALI' TERME	ME	0.8								
A202	ALIMENA	PA	0.5								
A203	ALIMINUSA	PA	0.8								
A204	ALLAI	OR	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A205	ALLEIN	AO	0								
A206	ALLEGHE	BL	0.8								
A207	ALLERONA	TR	0.8								
A208	ALLISTE	LE	0.8						8500		
A210	ALLUMIERE	RM	0.4								
A211	ALLUVIONI CAMBIO'	AL	0.5						7500		
A214	ALME'	BG	0.8						13000		
A215	VILLA D'ALME'	BG		0.74	0.75	0.78	0.79	0.8			
A216	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	0.8								
A217	ALMENNO SAN SALVATORE	BG	0.5								
A218	ALMESE	TO	0.7								
A220	ALONTE	VI	0								
A221	ALPETTE	TO	0.1								
A222	ALPIGNANO	TO		0.45	0.46	0.47	0.79	0.8	10000		
A223	ALSENO	PC	0.8						10000		
A224	ALSERIO	CO	0.5								
A225	ALTAMURA	BA	0.8								
A226	ALTARE	SV	0.7								
A227	ALTAVILLA MONFERRATO	AL	0.5								
A228	ALTAVILLA IRPINA	AV	0.5								
A229	ALTAVILLA MILICIA	PA	0.8								
A230	ALTAVILLA SILENTINA	SA	0.7								
A231	ALTAVILLA VICENTINA	VI	0.8						12000		
A233	ALTIDONA	FM	0.8						8000		
A234	ALTILIA	CS	0.8								
A235	ALTINO	CH	0.65						7999		
A236	ALTISSIMO	VI	0.8								
A237	ALTIVOLE	TV	0.4								
A238	ALTO	CN	0.5								
A239	ALTOFONTE	PA	0.8						7499		
A240	ALTOMONTE	CS	0.5								
A241	ALTOPASCIO	LU		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	14750		
A242	ALVIANO	TR	0.6								
A243	ALVIGNANO	CE	0.8								
A244	ALVITO	FR	0.8								
A245	ALZANO SCRIVIA	AL	0.4								
A246	ALZANO LOMBARDO	BG	0.4						7499		
A249	ALZATE BRIANZA	CO	0.3						6000		
A251	AMALFI	SA	0.7								
A252	AMANDOLA	FM	0.8								
A253	AMANTEA	CS	0.6								
A254	AMARO	UD	0								
A255	AMARONI	CZ	0.4								
A256	AMASENO	FR	0.8								
A257	AMATO	CZ	0.6								
A258	AMATRICE	RI	0.8						10000		
A259	AMBIVERE	BG	0.4								
A260	AMBLAR	TN	0								
A261	AMEGLIA	SP	0.8						12000		
A262	AMELIA	TR	0.8						10000		
A263	AMENDOLARA	CS	0.4								
A264	AMENO	NO		0.1	0.2	0.4	0.6	0.8	11999		
A265	AMOROSI	BN	0.8								
A266	CORTINA D'AMPEZZO	BL	0								
A267	AMPEZZO	UD	0.4								
A268	ANACAPRI	NA	0.4								
A269	ANAGNI	FR	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A270	ANCARANO	TE	0.6								
A271	ANCONA	AN	0.8								
A272	ANDALI	CZ	0								
A273	ANDALO VALTELLINO	SO	0								
A274	ANDALO	TN	0								
A275	ANDEZENO	TO	0.5								
A278	ANDORA	SV	0								
A280	ANDORNO MICCA	BI	0.8								
A281	ANDRANO	LE	0.8								
A282	ANDRATE	TO	0.8								
A283	ANDREIS	PN	0								
A284	ANDRETTA	AV	0.8								
A285	ANDRIA	BT	0.8						7500		
A286	ANDRIANO .ANDRIAN.	BZ	0								
A287	ANELA	SS	0								
A288	ANFO	BS	0								
A290	ANGERA	VA	0.7						10500		
A291	ANGHIARI	AR		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	13000		
A292	ANGIARI	VR	0.6								
A293	ANGOLO TERME	BS	0.5						12000		
A294	ANGRI	SA	0.6						12000		
A295	ANGROGNA	TO	0.5								
A296	ANGUILLARA VENETA	PD	0.8								
A297	ANGUILLARA SABAZIA	RM	0.8								
A299	ANNICCO	CR	0.6								
A300	CASTELLO DI ANNONE	AT	0.2								
A301	ANNONE DI BRIANZA	LC	0.4						12000		
A302	ANNONE VENETO	VE		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
A303	ANOIA	RC	0.8								
A304	ANTEGNATE	BG		0.2	0.25	0.35	0.4	0.45	10000		
A305	ANTEY-SAINT-ANDRE'	AO	0								
A306	ANTERIVO .ALTREI.	BZ	0								
A308	LA MAGDELEINE	AO	0								
A309	ANTICOLI CORRADO	RM	0.2								
A310	FIUGGI	FR		0.45	0.6	0.71	0.76	0.8	12000		
A312	ANTIGNANO	AT	0.5								
A313	ANTILLO	ME	0.6								
A314	ANTONIMINA	RC	0.4								
A315	ANTRODOCO	RI	0.8								
A317	ANTRONA SCHIERANCO	VB	0								
A318	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	AQ	0								
A319	ANZANO DEL PARCO	CO	0.2								
A320	ANZANO DI PUGLIA	FG	0								
A321	ANZI	PZ	0.4								
A323	ANZIO	RM	0.5								
A324	ANZOLA DELL'EMILIA	BO	0.8						12000		
A325	ANZOLA D'OSSOLA	VB	0								
A326	AOSTA	AO	0.3						10000		
A327	APECCHIO	PU	0.7								
A328	APICE	BN	0.8								
A329	APIRO	MC	0.8								
A330	APOLLOSA	BN	0.4								
A332	APPIANO SULLA STRADA DEL VINO .EPPAN AN DER.	BZ	0.25						15000		
A333	APPIANO GENTILE	CO		0.2	0.35	0.5	0.65	0.8			
A334	APPIGNANO	MC	0.65								
A335	APPIGNANO DEL TRONTO	AP	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A337	APRICA	SO	0.8						9000		
A338	APRICALE	IM	0.8								
A339	APRICENA	FG	0.7								
A340	APRIGLIANO	CS	0.5								
A341	APRILIA	LT		0.2	0.6	0.7	0.79	0.8			
A343	AQUARA	SA	0.8								
A344	AQUILA D'ARROSCIA	IM	0.7								
A345	L'AQUILA	AQ	0.6						15000		
A346	AQUILEIA	UD		0.1	0.12	0.45	0.75	0.8	20000		
A347	AQUILONIA	AV	0								
A348	AQUINO	FR	0.5						7500		
A350	ARADEO	LE	0.8								
A351	ARAGONA	AG	0.8								
A352	ARAMENGO	AT	0.4								
A354	ARBA	PN	0.5						10000		
A355	TORTOLI	OG	0.8								
A357	ARBOREA	OR	0.1								
A358	ARBORIO	VC	0.8								
A359	ARBUS	VS	0.1								
A360	ARCADE	TV		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
A363	ARCE	FR	0.8						6500		
A365	ARCENE	BG		0.65	0.68	0.72	0.76	0.8	7500		
A366	ARCEVIA	AN	0.8								
A367	ARCHI	CH	0.7								
A368	SAN NICOLO' D'ARCIDANO	OR	0.3						10000		
A369	ARCIDOSSO	GR	0.5								
A370	ARCINAZZO ROMANO	RM	0.2								
A371	ARCISATE	VA	0.6						10000		
A372	ARCO	TN	0								
A373	ARCOLA	SP	0.8						12000		
A374	ARCOLE	VR		0.45	0.5	0.6	0.7	0.8			
A375	ARCONATE	MI	0.8						7500		
A376	ARCORE	MB	0.8						14999		
A377	ARCUGNANO	VI		0.6	0.67	0.68	0.69	0.7			
A379	ARDARA	SS	0								
A380	ARDAULI	OR	0								
A382	ARDENNO	SO	0								
A383	ARDESIO	BG	0.6								
A385	ARDORE	RC	0.7						7499		
A386	ARENA	VV		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	5500		
A387	ARENA PO	PV	0.5						7500		
A388	ARENZANO	GE	0.2								
A389	ARESE	MI		0.48	0.5	0.78	0.79	0.8	14999		
A390	AREZZO	AR		0.48	0.49	0.78	0.79	0.8	13499		
A391	ARGEGNO	CO	0.6								
A392	ARGELATO	BO	0.8								
A393	ARGENTA	FE	0.8						7999		
A394	ARGENTERA	CN	0.2								
A396	ARGUELLO	CN	0.6								
A397	ARGUSTO	CZ	0								
A398	ARI	CH	0.8								
A399	ARIANO IRPINO	AV	0.8								
A400	ARIANO NEL POLESINE	RO	0.7								
A401	ARICCIA	RM	0.8						12000		
A402	ARIELLI	CH	0								
A403	ARIENZO	CE	0.8								
A405	ARIGNANO	TO	0.5								
A407	ARITZO	NU	0.2								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A409	ARIZZANO	VB	0.3								
A412	ARLENA DI CASTRO	VT	0.4								
A413	ARLUNO	MI	0.7								
A414	ARMENO	NO	0.2								
A415	ARMENTO	PZ	0								
A418	ARMO	IM	0.8								
A419	ARMUNGIA	CA	0								
A421	ARNARA	FR	0.5								
A422	ARNASCO	SV	0.8								
A424	ARNAD	AO	0								
A425	ARNESANO	LE		0.35	0.4	0.45	0.6	0.8	10000		
A427	AROLA	VB	0								
A429	ARONA	NO	0.8						10000		
A430	AROSIO	CO	0.8								
A431	ARPAIA	BN	0.8								
A432	ARPAISE	BN	0.5								
A433	ARPINO	FR	0.8								
A434	ARQUA' PETRARCA	PD	0.7						10000		
A435	ARQUA' POLESINE	RO	0.5								
A436	ARQUATA SCRIVIA	AL		0.75	0.76	0.77	0.79	0.8	9999		
A437	ARQUATA DEL TRONTO	AP	0.7								
A438	ARRE	PD	0.77								
A439	ARRONE	TR	0.8						12000		
A440	ARZAGO D'ADDA	BG	0.5								
A441	ARSAGO SEPRIO	VA		0.55	0.6	0.65	0.7	0.8	8299		
A443	ARSIE'	BL	0.8								
A444	ARSIERO	VI	0.8						12000		
A445	ARSITA	TE	0.3								
A446	ARSOLI	RM	0.4								
A447	ARTA TERME	UD	0.6								
A448	ARTEGNA	UD	0.5								
A449	ARTENA	RM	0.8								
A451	ARTOGNE	BS	0.5								
A452	ARVIER	AO	0								
A453	ARZACHENA	OT	0								
A454	ARZANA	OG	0								
A455	ARZANO	NA	0.6						6000		
A456	ARZENE	PN		0.4	0.61	0.62	0.65	0.66			
A458	ARZERGRANDE	PD	0.8								
A459	ARZIGNANO	VI	0.8								
A460	ASCEA	SA	0.6								
A461	ASCIANO	SI	0.6						8500		
A462	ASCOLI PICENO	AP	0.8						8500		
A463	ASCOLI SATRIANO	FG	0.5								
A464	ASCREA	RI	0.5								
A465	ASIAGO	VI	0.8								
A466	ASIGLIANO VERCELLESE	VC	0.48								
A467	ASIGLIANO VENETO	VI	0.3						15000		
A468	SINALUNGA	SI		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8			
A470	ASOLA	MN		0.5	0.55	0.6	0.79	0.8	16000		
A471	ASOLO	TV		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
A472	CASPERIA	RI	0.8								
A473	ASSAGO	MI	0								
A474	ASSEMINI	CA	0.4								
A475	ASSISI	PG	0								
A476	ASSO	CO	0.5								
A477	ASSOLO	OR	0.5								
A478	ASSORO	EN		0.69	0.73	0.75	0.78	0.8	10000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A479	ASTI	AT		0.54	0.66	0.78	0.79	0.8	7500		
A480	ASUNI	OR	0								
A481	ALETELA	AQ	0.4								
A482	APELLA	PZ	0.4								
A484	ATENA LUCANA	SA	0.4								
A485	ATESSA	CH		0.3	0.55	0.65	0.75	0.8	10000		
A486	ATINA	FR	0.8						8000		
A487	ATRANI	SA	0.5								
A488	ATRI	TE	0.8								
A489	ATRIPALDA	AV	0.8								
A490	ATTIGLIANO	TR	0.4								
A491	ATTIMIS	UD	0.4						12500		
A492	ATZARA	NU	0								
A493	AUDITORE	PU	0.6								
A494	AUGUSTA	SR	0.8								
A495	AULETTA	SA	0.8								
A496	AULLA	MS	0.8						8000		
A497	AURANO	VB	0								
A499	AURIGO	IM	0.8								
A501	AURONZO DI CADORE	BL	0.4						5999		
A502	AUSONIA	FR	0.8								
A503	AUSTIS	NU	0.5								
A506	AVEGNO	GE	0.6								
A507	AVELENGO .HAFLING.	BZ	0								
A508	AVELLA	AV	0.8								
A509	AVELLINO	AV	0.7						15000		
A511	AVERARA	BG	0								
A512	AVERSA	CE	0.5								
A514	AVETRANA	TA	0.8								
A515	AVEZZANO	AQ	0.8						9999		
A516	AVIANO	PN		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
A517	AVIATICO	BG	0.5								
A518	AVIGLIANA	TO		0.59	0.6	0.7	0.78	0.8	15000		
A519	AVIGLIANO	PZ	0.7						8000		
A520	AVIO	TN	0								
A521	AVISE	AO	0								
A522	AVOLA	SR	0.8								
A523	AVOLASCA	AL	0.2								
A525	AZEGLIO	TO	0.7								
A526	AZZANELLO	CR	0.8								
A527	AZZANO D'ASTI	AT	0.45								
A528	AZZANO SAN PAOLO	BG	0.5								
A529	AZZANO MELLA	BS	0.6						6000		
A530	AZZANO DECIMO	PN		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8	20000		
A531	AZZATE	VA	0.8						15000		
A532	AZZIO	VA	0.5						10000		
A533	AZZONE	BG	0.6								
A534	BACENO	VB	0								
A535	BACOLI	NA	0.6								
A536	BADALUCCO	IM	0.7								
A537	BADIA .ABTEL.	BZ	0								
A538	BADIA PAVESE	PV	0.8								
A539	BADIA POLESINE	RO	0.8								
A540	BADIA CALAVENA	VR	0.8								
A541	BADIA TEDALDA	AR	0								
A542	BADOLATO	CZ	0.8								
A544	BAGALADI	RC	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A546	BAGHERIA	PA	0.8								
A547	BAGNACAVALLO	RA	0.8						8000		
A550	BAGNARIA	PV	0.6						9999		
A551	BAGNARA DI ROMAGNA	RA	0.6						8000		
A552	BAGNARA CALABRA	RC	0.8						7999		
A553	BAGNARIA ARSA	UD		0.37	0.4	0.65	0.75	0.8	10000		
A555	BAGNASCO	CN	0.75								
A557	BAGNATICA	BG	0								
A558	PORRETTA TERME	BO	0.8						10000		
A560	BAGNI DI LUCCA	LU	0.8						10000		
A561	MONTECATINI TERME	PT	0.8								
A562	SAN GIULIANO TERME	PI	0.8						14999		
A564	BAGNO A RIPOLI	FI	0.8						7500		
A565	BAGNO DI ROMAGNA	FC	0.8						9999		
A566	BAGNOLI IRPINO	AV	0.5								
A567	BAGNOLI DEL TRIGNO	IS	0.4								
A568	BAGNOLI DI SOPRA	PD	0.6						9999		
A569	BAGNOLO MELLA	BS	0.7						11000		
A570	BAGNOLO CREMASCO	CR		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	12000		
A571	BAGNOLO PIEMONTE	CN	0								
A572	BAGNOLO DEL SALENTO	LE	0.1								
A573	BAGNOLO IN PIANO	RE	0.8						10000		
A574	BAGNOLO DI PO	RO	0.7								
A575	BAGNOLO SAN VITO	MN	0.5						15000		
A576	BAGNONE	MS	0.5								
A577	BAGNOREGIO	VT	0.2								
A578	BAGOLINO	BS	0.4						10000		
A579	BAIA E LATINA	CE	0.8								
A580	BAIANO	AV	0.5								
A581	BAIARDO	IM	0.8								
A584	BAIRO	TO	0.5								
A586	BAISO	RE		0.25	0.45	0.55	0.75	0.8	10000		
A587	BALANGERO	TO	0.5								
A588	BALDICHIERI D'ASTI	AT	0.8								
A589	BALDISSERO D'ALBA	CN	0.8								
A590	BALDISSERO CANAVESE	TO	0.4								
A591	BALDISSERO TORINESE	TO	0.6						10000	A	<i>Esenzione per reddito complessivo composto unicamente da redditi da pensione o da lavoro dipendente non superiore a € 10.000,00</i>
A592	BALESTRATE	PA	0.6						9000		
A593	BALESTRINO	SV	0.6								
A594	BALLABIO	LC	0.35								
A597	BALLAO	CA	0								
A599	BALME	TO	0								
A600	BALMUCCIA	VC	0								
A601	BALOCCO	VC	0								
A603	BALSORANO	AQ	0.5						6999		
A604	BALVANO	PZ	0.5								
A605	BALZOLA	AL		0.5	0.65	0.7	0.78	0.8	10000		
A606	BANARI	SS	0								
A607	BANCHETTE	TO	0.8								
A609	VILLA VERDE	OR	0								
A610	BANNIO ANZINO	VB	0.4						7999		
A612	BANZI	PZ	0.5						7000		
A613	BAONE	PD		0.35	0.65	0.75	0.78	0.8			
A614	BARADILI	OR	0								
A615	BARAGIANO	PZ	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A616	BARANELLO	CB	0.8						4000	F	<p>Due esenzioni</p> <p>1) Esenzione per reddito inferiore ad € 10.000,00 derivante da lavoro dipendente, assimilato o pensione.</p> <p>2) Esenzione per reddito inferiore ad € 4.000,00 derivante da assimilati a lavoro dipendente, da lavoro autonomo, da imprese minori e redditi diversi.</p> <p>1) Reddito Complessivo = lavoro dipendente sez I + Pensione Imponibile addizionale < 10.000</p> <p>2) Reddito Complessivo = lavoro dipendente sez II + Lavoro autonomo + RG + RL14 + RL15 + RL16 (rigo D5 730) Imponibile addizionale < 4.000 (colonna Esenzione)</p>
A617	BARANO D'ISCHIA	NA	0.8								
A618	BARANZATE	MI	0.65						12000		
A619	BARASSO	VA	0.3								
A621	BARATILI SAN PIETRO	OR	0								
A625	BARBANIA	TO	0.4								
A626	BARBARA	AN	0.5								
A627	BARBARANO VICENTINO	VI	0.7								
A628	BARBARANO ROMANO	VT		0.2	0.3	0.4	0.5	0.55	15000		
A629	BARBARESCO	CN	0.8								
A630	BARBARIGA	BS	0.8								
A631	BARBATA	BG	0.6								
A632	BARBERINO DI MUGELLO	FI		0.5	0.65	0.78	0.79	0.8			
A633	BARBERINO VAL D'ELSA	FI		0.25	0.3	0.35	0.4	0.45			
A634	BARBIANELLO	PV		0.4	0.77	0.78	0.79	0.8	13000		
A635	BARBIANO .BARBIAN.	BZ	0								
A637	BARBONA	PD	0.8						7150		
A638	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	0.8								
A639	BARCHI	PU	0.7								
A640	BARCIS	PN	0								
A643	BARD	AO	0								
A645	BARDELLO	VA	0.8								
A646	BARDI	PR	0.8								
A647	BARDINETO	SV	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A650	BARDOLINO	VR	0.4						12999	Z1	<p><u>DUE ESENZIONI</u></p> <p>1) Esenzione per redditi inferiori a euro 13.000,00 per tutti i contribuenti</p> <p>2) Esenzione per famiglie con reddito complessivo imponibile non superiore ad euro 35.000,00 ed aventi fiscalmente a carico tre o più figli, con innalzamento di euro 10.000,00 per ogni figlio a carico oltre il terzo</p> <p>1) Esenzione per redditi inferiori a euro 13.000,00 PER TUTTI i contribuenti (Soglia standard)</p> <p>2) Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 3 figli: Soglia di Esenzione = 35.000 Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 4 figli: Soglia di Esenzione = 45.000 Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 5 figli: Soglia di Esenzione = 55.000 procedere analogamente in presenza di ulteriori figli</p> <p>Imponibile Addizionale + Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati <= Soglia di Esenzione determinata in base al numero di figli</p>
A651	BARDONECCHIA	TO	0								
A652	BAREGGIO	MI	0.8						13000		
A653	BARENGO	NO	0.5								
A655	BARESSA	OR	0								
A656	BARETE	AQ	0								
A657	BARGA	LU	0.8						12650		
A658	BARGAGLI	GE	0.7								
A660	BARGE	CN	0.8								
A661	BARGHE	BS	0.4								
A662	BARI	BA	0.8						15000		
A663	BARI SARDO	OG	0.8								
A664	BARIANO	BG	0.8								
A665	BARICELLA	BO	0.8								
A666	BARILE	PZ	0.8								
A667	BARISCIANO	AQ	0								
A668	BARLASSINA	MB	0.45						8000		
A669	BARLETTA	BT		0.2	0.4	0.6	0.79	0.8	7500		
A670	BARNI	CO	0.8								
A671	BAROLO	CN	0.5								
A673	BARONE CANAVESE	TO	0.7								
A674	BARONISSI	SA	0.7								
A676	BARRAFRANCA	EN	0								
A677	BARRALI	CA	0.2								
A678	BARREA	AQ	0								
A681	BARUMINI	VS	0.5						10000		
A683	BARZAGO	LC		0.45	0.5	0.55	0.6	0.7	9999		
A684	BARZANA	BG		0.4	0.45	0.65	0.78	0.8	7999		
A686	BARZANO'	LC		0.2	0.35	0.4	0.6	0.8	10000		
A687	BARZIO	LC	0.3								
A689	BASALUZZO	AL	0.4								
A690	BASCAPE'	PV	0.7						13000		
A691	BASCHI	TR	0.4								
A692	BASCIANO	TE	0.6								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A694	BASELGA DI PINE'	TN	0								
A696	BASELICE	BN	0.4								
A697	BASIANO	MI	0.5						10000		
A698	BASICO'	ME	0.5								
A699	BASIGLIO	MI	0.4						20000		
A700	BASILIANO	UD	0.5								
A701	VASANELLO	VT	0.6								
A702	BASSANO BRESCIANO	BS	0								
A703	BASSANO DEL GRAPPA	VI	0.8						11000		
A704	BASSANO ROMANO	VT		0.5	0.6	0.65	0.75	0.8	15000		
A705	TRONZANO LAGO MAGGIORE	VA	0								
A706	BASSANO IN TEVERINA	VT	0.4								
A707	BASSIANO	LT		0.47	0.57	0.67	0.7	0.8	5000		
A708	BASSIGNANA	AL	0.8								
A709	BASTIA MONDOVI'	CN	0.4								
A710	BASTIA UMBRA	PG	0.6						11000		
A711	BASTIDA DE' DOSSI	PV	0.4								
A712	BASTIDA PANCARANA	PV	0.6						10000		
A713	BASTIGLIA	MO	0.6								
A714	BATTAGLIA TERME	PD	0.7								
A716	BATTIFOLLO	CN	0.8								
A717	BATTIPAGLIA	SA	0.8						7499		
A718	BATTUDA	PV		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8			
A719	BAUCINA	PA	0.8								
A720	BOVILLE ERNICA	FR	0.7								
A721	BAULADU	OR	0								
A722	BAUNEI	OG	0								
A725	BAVENO	VB		0.54	0.6	0.62	0.75	0.8	10000		
A728	BEDERO VALCUVIA	VA	0.6						9999		
A729	BEDIZZOLE	BS	0.3						10000		
A730	BEDOLLO	TN	0								
A731	BEDONIA	PR	0.8								
A732	BEDULITA	BG	0.5								
A733	BEE	VB	0.65								
A734	BEINASCO	TO		0.44	0.45	0.78	0.79	0.8			
A735	BEINETTE	CN	0.5								
A736	BELCASTRO	CZ	0.8								
A737	BELFIORE	VR	0.4								
A738	BELFORTE MONFERRATO	AL	0.3						15000		
A739	BELFORTE DEL CHIANTI	MC	0.6								
A740	BELFORTE ALL'ISAURO	PU	0.6								
A741	BELGIOIOSO	PV	0.8						10000		
A742	BELGIRATE	VB	0.5						39999		
A743	BELLA	PZ	0.8								
A744	BELLAGIO	CO	0								
A745	BELLANO	LC	0.7								
A746	BELLANTE	TE	0.8								
A747	BELLARIA-IGEA MARINA	RN	0								
A749	BELLEGRA	RM	0.8								
A750	BELLINO	CN	0								
A751	BELLINZAGO LOMBARDO	MI	0.35								
A752	BELLINZAGO NOVARESE	NO	0.8								
A755	BELLONA	CE	0.4								
A756	BELLOSQUARDO	SA	0.2								
A757	BELLUNO	BL		0.72	0.73	0.78	0.79	0.8	10000		
A759	BELLUSCO	MB		0.45	0.5	0.6	0.7	0.8	14999		
A760	BELMONTE PICENO	FM	0.7								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A761	BELMONTE DEL SANNIO	IS	0								
A762	BELMONTE CALABRO	CS	0.8								
A763	BELMONTE CASTELLO	FR	0								
A764	BELMONTE MEZZAGNO	PA	0.8								
A765	BELMONTE IN SABINA	RI	0.8								
A766	BELPASSO	CT	0.6						9999		
A768	BELSITO	CS	0.6								
A769	BELVEDERE OSTRENSE	AN	0.5								
A770	BELVEGLIO	AT	0.8								
A771	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	0.8								
A772	BELVEDERE DI SPINELLO	KR	0.8						7500		
A773	BELVEDERE MARITTIMO	CS		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
A774	BELVEDERE LANGHE	CN	0.7								
A776	BELVI'	NU	0								
A777	BEMA	SO	0								
A778	BENE LARIO	CO	0.2						7500		
A779	BENE VAGIENNA	CN	0.8								
A780	BENESTARE	RC	0.5								
A781	BENETUTTI	SS	0								
A782	BENEVELLO	CN	0.5								
A783	BENEVENTO	BN	0.8								
A784	BENNA	BI	0.5								
A785	BENTIVOGLIO	BO		0.4	0.5	0.55	0.6	0.7	7500		
A786	BERBENNO	BG	0.8								
A787	BERBENNO DI VALTELLINA	SO	0.2						10000		
A788	BERCETO	PR	0.8						10000		
A789	BERCHIDDA	OT	0								
A791	BERGAZZO CON FIGLIARO	CO	0.2								
A792	BEREGUARDO	PV	0.6								
A793	BERGAMASCO	AL	0.5						12999		
A794	BERGAMO	BG	0.6								
A795	BERGANTINO	RO	0.8						6000		
A796	BERGEGGI	SV		0.1	0.2	0.3	0.6	0.8	14999		
A798	BERGOLO	CN	0.8								
A799	BERLINGO	BS		0.3	0.5	0.7	0.75	0.8	10000		
A801	BERNALDA	MT	0.8								
A802	BERNAREGGIO	MB		0.3	0.4	0.6	0.7	0.8	14999		
A804	BERNATE TICINO	MI	0.55						7499		
A805	BERNEZZO	CN		0.6	0.61	0.78	0.79	0.8	9999		
A806	BERRA	FE	0.8								
A808	BERSONE	TN	0								
A809	BERTINORO	FC	0.35						10000		
A810	BERTIOLO	UD		0.55	0.6	0.65	0.7	0.75			
A811	BERTONICO	LO	0.1								
A812	BERZANO DI SAN PIETRO	AT	0.3								
A813	BERZANO DI TORTONA	AL	0.1								
A815	BERZO SAN FERMO	BG	0.8								
A816	BERZO DEMO	BS		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
A817	BERZO INFERIORE	BS	0.45						12000		
A818	BESANA IN BRIANZA	MB	0.5						8499		
A819	BESANO	VA	0.6								
A820	BESATE	MI		0.3	0.35	0.45	0.55	0.65	15000		
A821	BESENELLO	TN	0								
A823	BESENZONE	PC	0.7								
A825	BESNATE	VA	0.75								
A826	BESOZZO	VA	0.8						15000		
A827	BESSUDE	SS	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A831	BETTOLA	PC	0.6								
A832	BETTONA	PG	0.8								
A834	BEURA-CARDEZZA	VB	0.5								
A835	BEVAGNA	PG	0.8								
A836	BEVERINO	SP		0.55	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
A837	BEVILACQUA	VR	0.7								
A841	BIANCAVILLA	CT		0.55	0.6	0.71	0.79	0.8			
A842	BIANCHI	CS	0.8								
A843	BIANCO	RC	0.4								
A844	BIANDRATE	NO	0.4						15000		
A845	BIANDRONNO	VA	0.8						11500		
A846	BIANZANO	BG	0.5								
A847	BIANZE'	VC	0.8						9999		
A848	BIANZONE	SO	0.4								
A849	BIASSONO	MB	0.8						7500		
A850	BIBBIANO	RE		0.72	0.77	0.78	0.79	0.8	10000		
A851	BIBBIENA	AR	0.8						10000		
A852	BIBBONA	LI	0								
A853	BIBIANA	TO	0.5								
A854	BICCARI	FG	0								
A855	BICINICCO	UD		0.3	0.45	0.6	0.7	0.75	10000	AD	<i>Esenzione per i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile fino a 10000 euro derivante da lavoro dipendente (art. 49 comma 1 del tuir) e assimilato (art. 50 tuir lett. a), b), c), c)bis, d), h-bis) e l) o pensione (art. 49 comma 2 del tuir)</i>
A856	BIDONI'	OR	0								
A857	BLERA	VT	0.5								
A859	BIELLA	BI	0.8								
A861	BIENNO	BS		0.28	0.33	0.5	0.75	0.8			
A863	BIENO	TN	0								
A864	BIENTINA	PI	0.8						10000		
A866	BIGARELLO	MN		0.2	0.4	0.6	0.75	0.8			
A870	BINAGO	CO	0.4						8000		
A872	BINASCO	MI		0.55	0.68	0.72	0.75	0.78	7999		
A874	BINETTO	BA	0.4								
A876	BIOGLIO	BI	0.5								
A877	BIONAZ	AO	0								
A878	BIONE	BS	0.3								
A880	BIRORI	NU	0								
A881	BISACCIA	AV	0.8								
A882	BISACQUINO	PA	0.8								
A883	BISCEGLIE	BT	0.8								
A884	BISEGNA	AQ	0								
A885	BISENTI	TE	0.5								
A887	BISIGNANO	CS	0.8								
A889	BISTAGNO	AL	0.3								
A891	BISUSCHIO	VA	0.65						8000		
A892	BITETTO	BA	0.4								
A893	BITONTO	BA	0.4								
A894	BITRITTO	BA	0.8						10522		
A895	BITTI	NU	0								
A896	BIVONA	AG	0								
A897	BIVONGI	RC	0.65						7999		
A898	BIZZARONE	CO	0.35								
A902	BLEGGIO SUPERIORE	TN	0								
A903	BLELLO	BG	0								
A904	BLESSAGNO	CO	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A905	BLEVIO	CO		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	7500		
A906	BOARA PISANI	PD	0.4						9999		
A909	BOBBIO	PC	0.8								
A910	BOBBIO PELLICE	TO	0.5								
A911	BOCA	NO	0								
A912	BOCCHIGLIERO	CS		0.1	0.65	0.75	0.77	0.8	10000		
A914	BOCCIOLETO	VC	0.4								
A916	BOCENAGO	TN	0								
A918	BODIO LOMNAGO	VA	0.8								
A919	BOFFALORA D'ADDA	LO		0.7	0.72	0.75	0.78	0.8	10000		
A920	BOFFALORA SOPRA TICINO	MI	0.7								
A922	BOGLIASCO	GE	0.8								
A925	BOGNANCO	VB	0								
A929	BOGOGNO	NO	0.6								
A930	BOJANO	CB	0.4								
A931	BOISSANO	SV		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
A932	BOLANO	SP	0.8								
A933	BOLBENO	TN	0								
A937	BOLGARE	BG	0.6								
A940	BOLLATE	MI	0.8						10000		
A941	BOLLENGO	TO		0.5	0.56	0.62	0.7	0.8			
A942	NOVA SIRI	MT	0.8								
A944	BOLOGNA	BO	0.7						12000		
A945	BOLOGNANO	PE	0.4								
A946	BOLOGNETTA	PA	0.65						7000		
A947	BOLOGNOLA	MC	0.8						8000		
A948	BOLOTANA	NU	0								
A949	BOLSENA	VT	0.6								
A950	BOLTIERE	BG	0.75								
A952	BOLZANO .BOZEN.	BZ	0.2								
A953	BOLZANO NOVARESE	NO	0.4								
A954	BOLZANO VICENTINO	VI		0.45	0.73	0.76	0.78	0.8	12000	AA	<i>Esenzione per reddito imponibile non superiore ad € 12.000,00 a condizione che alla sua determinazione concorrano redditi anche da lavoro dipendente, assimilato, pensione (art. 5 regolamento)</i>
A955	BOMARZO	VT	0.8								
A956	BOMBA	CH	0.8								
A957	BOMPENSIERE	CL	0.5								
A958	BOMPIETRO	PA	0								
A959	BOMPORTO	MO	0.4						8000		
A960	BONARCADO	OR	0								
A961	BONASSOLA	SP	0								
A962	BONATE SOTTO	BG	0.8								
A963	BONATE SOPRA	BG	0.35								
A964	BONAVIGO	VR	0.73						8499		
A965	BONDENO	FE	0.8								
A967	BONDO	TN	0								
A968	BONDONE	TN	0								
A970	BONEA	BN	0.8								
A971	BONEFRO	CB	0								
A972	BONEMERSE	CR	0.75						8000		
A973	BONIFATI	CS	0.8								
A975	BONITO	AV	0.8								
A976	BONNANARO	SS	0								
A977	BONO	SS	0								
A978	BONORVA	SS	0								
A979	BONVICINO	CN	0.3								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
A981	BORBONA	RI	0.6								
A982	BORCA DI CADORE	BL	0								
A983	BORDANO	UD	0.1								
A984	BORDIGHERA	IM	0.6						7500		
A986	BORDOLANO	CR	0.35						10000		
A987	BORE	PR	0.8						8000		
A988	BORETTO	RE	0.6						9999		
A989	BORGARELLO	PV	0.5						26000		
A990	BORGARO TORINESE	TO	0.75						19999		
A991	BORGETTO	PA	0.8								
A992	BORGHETTO DI VARA	SP	0.7						7500		
A993	BORGHETTO D'ARROSCIA	IM	0.8								
A995	BORGHETTO LODIGIANO	LO	0.8								
A996	BORGO VELINO	RI	0.6								
A998	BORGHETTO DI BORBERA	AL	0.8								
A999	BORGHETTO SANTO SPIRITO	SV		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
B001	BORGHI	FC	0.4								
B002	BORGIA	CZ	0.8						12800		
B003	BORGIALLO	TO	0.2								
B005	BORGIO VEREZZI	SV	0.6								
B006	BORGO VALSUGANA	TN	0								
B007	BORGO A MOZZANO	LU	0.8								
B008	BORGOROSE	RI	0.5								
B009	BORGO D'ALE	VC	0.4								
B010	BORGO DI TERZO	BG		0.2	0.4	0.7	0.75	0.8			
B011	BORGOFORTE	MN		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8			
B012	MOTTEGGIANA	MN	0.55								
B013	BORGOFRANCO SUL PO	MN	0.8						12999		
B014	SUARDI	PV	0.8								
B015	BORGOFRANCO D'IVREA	TO	0.6								
B016	BORGOLAVEZZARO	NO	0.6								
B017	BORGO SAN GIOVANNI	LO	0.4								
B018	BORGOMALE	CN	0.7								
B019	BORGOMANERO	NO	0.8						12000		
B020	BORGOMARO	IM	0.8								
B021	BORGOMASINO	TO	0.4								
B024	BORGONE SUSA	TO		0.48	0.66	0.76	0.78	0.8	7500		
B025	BORGONOVO VAL TIDONE	PC		0.68	0.71	0.75	0.78	0.8	7500		
B026	BORGO PACE	PU	0.8						8000		
B028	BORGO PRIOLO	PV	0.4								
B029	BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	0.8								
B030	BORGORATTO MORMOLO	PV	0.3								
B031	BORGORICCO	PD	0.8						15000		
B033	BORGO SAN DALMAZZO	CN	0.8						8000		
B034	FIDENZA	PR	0.8						15000		
B035	BORGO SAN GIACOMO	BS	0.55						10099		
B036	BORGO SAN LORENZO	FI		0.55	0.65	0.7	0.75	0.8			
B037	BORGO SAN MARTINO	AL	0.8								
B038	BORGO SAN SIRO	PV	0.5								
B040	BORGOSATOLLO	BS		0.45	0.55	0.6	0.75	0.8	10000		
B041	BORGOSESIA	VC	0.7						15000		
B042	BORGO VAL DI TARO	PR	0.8								
B043	BORGO TICINO	NO	0.5								
B044	BORGO TOSSIGNANO	BO	0.4								
B046	BORGO VERCELLI	VC		0.4	0.42	0.78	0.79	0.8			
B048	BORMIDA	SV	0.8								
B049	BORMIO	SO	0.5								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B051	BORNASCO	PV		0.48	0.49	0.5	0.51	0.6	7500		
B054	BORNO	BS	0.5								
B055	BORONEDDU	OR	0								
B056	BORORE	NU	0								
B057	BORRELO	CH	0								
B058	BORRIANA	BI	0.6								
B061	BORSO DEL GRAPPA	TV		0.4	0.5	0.55	0.6	0.7			
B062	BORTIGALI	NU	0								
B063	BORTIGIADAS	OT	0								
B064	BORUTTA	SS	0								
B067	BORZONASCA	GE	0.3								
B068	BOSA	OR	0.8								
B069	BOSARO	RO	0.55								
B070	BOSCHI SANT'ANNA	VR	0.65						12000		
B071	BOSCO MARENGO	AL	0.6								
B073	BOSCO CHIESANUOVA	VR	0.5							Z	<p>DUE ESENZIONI</p> <p>1) Esenzione per famiglie con reddito complessivo imponibile non superiore ad euro 50.000 ed aventi fiscalmente a carico quattro figli, con l'innalzamento di euro 10.000 per ogni figlio a carico oltre il quarto (art. 3, c. 1 reg.) Pertanto l'agevolazione viene riconosciuta se risulta presenta l'atocertificazione e le soglie risultano soddisfatte</p> <p>AUTOCERTIFICAZIONE</p> <p>730: Imponibile addizionale <= F7 col. 1 e F7 col. 1 > 0</p> <p>UPF : casella agevolazione = codice 1</p> <p align="center">+</p> <p>Imponibile Addizionale + Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati <= Soglia di Esenzione determinata in base al numero di figli verifica prospetto familiari come segue:</p> <p>Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 4 figli: Soglia di Esenzione = 50.000</p> <p>Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 5 figli: Soglia di Esenzione = 60.000</p> <p>Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 6 figli: Soglia di Esenzione = 70.000</p> <p>procedere analoagamente in presenza di ulteriori figli</p> <p>2) Esenzione per portatori di handicap con invalidità non inf.all'80% titolari di un reddito isee non sup.ad euro 50.000 e per i soggetti con reddito isee non sup.ad euro 50.000 ed aventi fiscalmente a carico un portatore di handicap con invalidità non inf. all'80% (art. 3, c.3 reg.)</p> <p>AUTOCERTIFICAZIONE</p> <p>730: Imponibile addizionale <= F7 col. 2 condice = 1</p> <p>UPF : casella agevolazione = codice = 2</p>
B075	BOSCONERO	TO	0.55								
B076	BOSCOREALE	NA	0.7								
B077	BOSCOTRECASE	NA	0.8								
B078	BOSENTINO	TN	0								
B079	BOSIA	CN	0.7								
B080	BOSIO	AL	0								
B081	BOSISIO PARINI	LC	0.7						12500		
B082	BOSNASCO	PV		0.3	0.35	0.45	0.65	0.8	12000		
B083	BOSSICO	BG	0.4								
B084	BOSSOLASCO	CN	0.7								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B085	BOTRICELLO	CZ	0.5								
B086	BOTRUGNO	LE	0.8						8000	A	Esenzione per redditi da lavoro dipendente e da pensione sino a 8.000,00 euro
B088	BOTTANUCCO	BG		0.4	0.45	0.5	0.55	0.65			
B091	BOTTICINO	BS	0.8						55000		
B094	BOTTIDDA	SS	0								
B097	BOVA	RC	0.5								
B098	BOVALINO	RC	0.8								
B099	BOVA MARINA	RC	0.8								
B100	BOVEGNO	BS	0.6								
B101	BOVES	CN	0.8								
B102	BOVEZZO	BS	0.35								
B104	BOVINO	FG	0.6								
B105	BOVISIO-MASCIAGO	MB	0.6								
B106	BOVOLENTA	PD	0.7								
B107	BOVOLONE	VR	0.8							B2	Esenzione per nuclei familiari con reddito complessivo imponibile non superiore ad euro 50.000,00 ed aventi fiscalmente a carico quattro figli, con innalzamento di euro 10.000,00 per ogni figlio a carico oltre il quarto
B109	BOZZOLE	AL	0.8								
B110	BOZZOLO	MN		0.7	0.71	0.72	0.79	0.8	15000		
B111	BRA	CN		0.69	0.7	0.75	0.79	0.8	10380		
B112	BRACCA	BG	0.5								
B114	BRACCIANO	RM	0.8								
B115	BRACIGLIANO	SA	0.6								
B116	BRAIES .PRAGS.	BZ	0								
B117	BRALLO DI PREGOLA	PV	0.5								
B118	BRANCALEONE	RC	0.8								
B120	BRANDICO	BS	0.6						10000	A	Esenzione per redditi fin a euro 10.000,00 derivanti da lavoro dipendente, assimilati o da pensione. qualora il reddito superi la predetta soglia l'addizionale si applica sull'intero importo
B121	BRANDIZZO	TO	0.6						9999		
B123	BRANZI	BG	0								
B124	BRAONE	BS	0								
B126	BREBBIA	VA	0.7						10000		
B128	BREDA DI PIAVE	TV	0.8								
B129	CASTELVERDE	CR	0.7						12999		
B131	BREGANO	VA		0.57	0.6	0.7	0.77	0.8	5000		
B132	BREGANZE	VI		0.65	0.68	0.78	0.79	0.8			
B134	BREGNANO	CO	0.7								
B135	BREGUZZO	TN	0								
B136	BREIA	VC	0.5						15000		
B137	BREMBATE	BG		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
B138	BREMBATE DI SOPRA	BG	0.5								
B140	BREMBILLA	BG		0.53	0.65	0.75	0.78	0.8			
B141	BREMBIO	LO	0.7						7999		
B142	BREME	PV	0.8								
B143	BRENDOLA	VI		0.3	0.5	0.7	0.75	0.8			
B144	BRENNA	CO	0.75								
B145	BRENNERO .BRENNER.	BZ	0								
B149	BRENO	BS	0.8						10329	A1B	
B150	BRENTA	VA	0.6						7999		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B152	BRENTINO BELLUNO	VR	0.8								
B153	BRENTONICO	TN	0								
B154	BRENZONE SUL GARDA	VR	0.2								
B156	BRESCELLO	RE	0.5						10000		
B157	BRESCIA	BS	0.8						13000		
B158	BRESIMO	TN	0								
B159	BRESSANA BOTTARONE	PV	0.45								
B160	BRESSANONE .BRIXEN.	BZ		0.1	0.2	0.3	0.4	0.45	15000		
B161	BRESSANVIDO	VI	0.6						10000		
B162	BRESSO	MI	0.8						12499		
B165	BREZ	TN	0								
B166	BREZZO DI BEDERO	VA	0.5								
B167	BRIAGLIA	CN	0.6								
B169	BRIATICO	VV	0.8						7500		
B171	BRICHERASIO	TO	0.7						7499		
B172	BRIENNO	CO	0.4								
B173	BRIENZA	PZ		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
B175	BRIGA ALTA	CN	0.1								
B176	BRIGA NOVARESE	NO	0.8								
B178	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	0.6								
B179	BRIGNANO-FRASCATA	AL	0								
B180	BRINDISI	BR	0.8						10000		
B181	BRINDISI MONTAGNA	PZ	0.1								
B182	BRINZIO	VA	0.5						9999		
B183	BRIONA	NO	0.8						9000		
B184	BRIONE	BS	0.4						11000		
B185	BRIONE	TN	0								
B187	BRIOSCO	MB	0.8						12500		
B188	BRISIGHELLA	RA	0.8						6000		
B191	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	VA	0.5								
B192	BRISSOGNE	AO	0								
B193	BRITTOLI	PE	0.5								
B194	BRIVIO	LC	0								
B195	BROCCOSTELLA	FR	0.5								
B196	BROGLIANO	VI	0.8								
B197	BROGNATURO	VV	0.6								
B198	BROLO	ME	0.5								
B200	BRONDELLO	CN	0.4								
B201	BRONI	PV		0.6	0.71	0.78	0.79	0.8	11000		
B202	BRONTE	CT	0.8						12000		
B203	BRONZOLO .BRANZOLL.	BZ		0.2	0.3	0.4	0.6	0.8			
B204	BROSSASCO	CN	0.5								
B205	BROSSO	TO	0.3								
B207	BROVELLO-CARPUGNINO	VB	0								
B209	BROZOLO	TO	0.8								
B212	BRUGHERIO	MB	0.8								
B213	BRUGINE	PD	0.8						10000		
B214	BRUGNATO	SP		0.6	0.65	0.78	0.79	0.8	15000		
B215	BRUGNERA	PN		0.57	0.67	0.78	0.79	0.8	12000		
B216	BRUINO	TO		0.48	0.55	0.58	0.77	0.8			
B217	BRUMANO	BG	0								
B218	BRUNATE	CO	0.7						15000		
B219	BRUNELLO	VA		0.3	0.5	0.6	0.7	0.8	12000		
B220	BRUNICO .BRUNECK.	BZ	0								
B221	BRUNO	AT	0.4								
B223	BRUSAPORTO	BG	0.2								
B225	BRUSASCO	TO	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B227	BRUSCIANO	NA	0.8						7500		
B228	BRUSIMPIANO	VA		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6			
B229	BRUSNENGO	BI	0.6								
B230	BRUSSON	AO	0								
B232	BRUZOLO	TO	0.45								
B234	BRUZZANO ZEFFIRIO	RC	0.8								
B235	BUBBIANO	MI	0.8						7499		
B236	BUBBIO	AT	0.4								
B237	BUCCHERI	SR	0								
B238	BUCCHIANICO	CH	0.8								
B239	BUCCIANO	BN	0.8								
B240	BUCCINASCO	MI		0.45	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
B242	BUCCINO	SA	0								
B243	BUCINE	AR		0.4	0.41	0.42	0.6	0.8	9999		
B246	BUDDUSO'	OT	0								
B247	BUDOIA	PN	0								
B248	BUDONI	OT	0.2								
B249	BUDRIO	BO		0.649	0.65	0.79	0.795	0.8	15000		
B250	BUGGERRU	CI	0.5								
B251	BUGGIANO	PT		0.49	0.58	0.78	0.79	0.8	15000		
B255	BUGLIO IN MONTE	SO	0								
B256	BUGNARA	AQ	0.2						7999		
B258	BUGUGGIATE	VA	0.8						13000		
B259	BUJA	UD	0.65						7500		
B261	BULCIAGO	LC	0.6								
B262	BULGAROGRASSO	CO	0.07								
B264	BULTEI	SS	0								
B265	BULZI	SS	0								
B266	BUONABITACOLO	SA	0.5								
B267	BUONALBERGO	BN	0.6						8000		
B268	MONTEBELLO SUL SANGRO	CH	0								
B269	BUONCONVENTO	SI	0.8								
B270	BUONVICINO	CS		0.7	0.77	0.78	0.79	0.8			
B272	BURAGO DI MOLGORA	MB	0.4								
B274	BURCEI	CA	0.5								
B275	BURGIO	AG	0								
B276	BURGOS	SS	0								
B278	BURIASCO	TO	0.5								
B279	BUROLO	TO		0.4	0.45	0.5	0.6	0.7			
B280	BURONZO	VC	0.65						11000		
B281	BUSACHI	OR	0								
B282	BUSALLA	GE	0.8						6000		
B283	BUSANA	RE	0								
B284	BUSANO	TO	0.4								
B285	BUSCA	CN	0.7								
B286	BUSCATE	MI	0.8						12000		
B287	BUSCEMI	SR	0.7								
B288	BUSETO PALIZZOLO	TP	0.8								
B289	BUSNAGO	MB	0.2						10000		
B292	BUSSERO	MI	0.8						13000		
B293	BUSSETO	PR	0.8						10000		
B294	BUSSI SUL TIRINO	PE	0.6								
B295	BUSSO	CB	0.2						7999		
B296	BUSSOLENGO	VR		0.5	0.6	0.7	0.79	0.8			
B297	BUSSOLENO	TO	0.75								
B300	BUSTO ARSIZIO	VA	0.4						8000		
B301	BUSTO GAROLFO	MI		0.35	0.6	0.7	0.75	0.8			

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B302	BUTERA	CL		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
B303	BUTI	PI	0.8						10000		
B304	BUTTAPIETRA	VR	0.4								
B305	BUTTIGLIERA ALTA	TO	0.65						8000		
B306	BUTTIGLIERA D'ASTI	AT	0.5						6500		
B309	BUTTRIO	UD	0.2						10000		
B310	SAN PAOLO D'ARGON	BG	0.5								
B311	CABELLA LIGURE	AL	0.4								
B312	CASTELLO CABIAGLIO	VA	0.5								
B313	CABIATE	CO	0.55						11000		
B314	CABRAS	OR	0								
B315	CACCAMO	PA	0.8						4800		
B317	POGGIO SANNITA	IS	0.2								
B319	CACCURI	KR	0.4								
B320	CA' D'ANDREA	CR	0.2								
B326	CADEGLIANO-VICONAGO	VA	0.4								
B328	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	0.6						10000		
B332	CADEO	PC	0.8						9999		
B335	CADERZONE TERME	TN	0								
B345	CADONEGHE	PD	0.8								
B346	CADORAGO	CO	0.75						9999		
B347	CADREZZATE	VA	0.5								
B349	CAERANO DI SAN MARCO	TV	0.4						8000		
B350	CAFASSE	TO		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6			
B351	CAGGIANO	SA	0.5								
B352	CAGLI	PU	0.8								
B354	CAGLIARI	CA		0.66	0.72	0.78	0.79	0.8	10000		
B355	CAGLIO	CO	0								
B357	CAGNANO VARANO	FG	0.8								
B358	CAGNANO AMITERNO	AQ	0.2								
B359	CAGNO	CO	0.4								
B360	CAGNO'	TN	0								
B361	CAIANELLO	CE	0.8								
B362	CAIAZZO	CE	0.3								
B364	CAINES .KUENS.	BZ	0								
B365	CAINO	BS	0								
B366	CAIOLO	SO	0.2								
B367	CAIRANO	AV	0								
B368	CAIRATE	VA	0.5						8000		
B369	CAIRO MONTENOTTE	SV	0.7						7500		
B371	CAIVANO	NA	0.8								
B374	CALABRITTO	AV	0.4								
B375	CALALZO DI CADORE	BL	0.8								
B376	CALAMANDRANA	AT	0.5								
B377	CALAMONACI	AG	0.6								
B378	CALANGIANUS	OT	0.2								
B379	CALANNA	RC	0.6								
B380	CALASCA-CASTIGLIONE	VB	0.4						8000		
B381	CALASCIBETTA	EN	0								
B382	CALASCIO	AQ	0								
B383	CALASETTA	CI		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
B384	CALATABIANO	CT	0.8								
B385	CALATAFIMI SEGESTA	TP	0.8								
B386	CALAVINO	TN	0								
B387	LUNGAVILLA	PV		0.4	0.45	0.5	0.55	0.6			
B388	CALCATA	VT	0.8								
B389	CALCERANICA AL LAGO	TN	0								
B390	CALCI	PI	0.8						10000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B391	CALCIANO	MT	0.2						9999		
B392	CALCINAIA	PI		0.6	0.65	0.76	0.78	0.8	12000	A	Esenzione per esenzione per reddito complessivo annuo imponibile derivante esclusivamente da lavoro dipendente (art. 49 comma 1 tuir), assimilato (art. 50 tuir, lett. a), b), c), c)bis, d), h)bis, l), o pensione (art. 49 comma 2 tuir) non superiore a € 12.000,00
B393	CALCINATE	BG	0								
B394	CALCINATO	BS	0.8								
B395	CALCIO	BG	0.8								
B396	CALCO	LC	0.45						15000		
B397	CALDARO SULLA STRADA DEL VINO .KALTERN AN DE.	BZ	0								
B398	CALDAROLA	MC	0.7								
B399	CALDERARA DI RENO	BO		0.45	0.5	0.55	0.65	0.75	12000		
B400	CALDES	TN	0								
B402	CALDIERO	VR	0.8								
B403	CALDOGNO	VI	0.6								
B404	CALDONAZZO	TN	0								
B405	CALENDASCO	PC	0.7								
B406	CALENZANO	FI	0.4						7500		
B408	CALESTANO	PR	0.4								
B409	CALICE LIGURE	SV	0.5								
B410	CALICE AL CORNOVIGLIO	SP	0.8						15000		
B413	CALIMERA	LE	0.8						10000		
B415	CALITRI	AV	0.2								
B416	CALIZZANO	SV	0								
B417	CALLABIANA	BI	0.6								
B418	CALLIANO	AT	0.7								
B419	CALLIANO	TN	0								
B423	CALOLZIOCORTE	LC		0.5	0.53	0.6	0.7	0.8	12000		
B424	CALOPEZZATI	CS	0								
B425	CALOSSO	AT	0.5								
B426	CALOVETO	CS	0								
B427	CALTABELLOTTA	AG	0								
B428	CALTAGIRONE	CT	0.8								
B429	CALTANISSETTA	CL	0.6								
B430	CALTAVUTURO	PA	0								
B431	CALTIGNAGA	NO	0.8						12000		
B432	CALTO	RO	0.8								
B433	CALTRANO	VI	0.2								
B434	CALUSCO D'ADDA	BG	0.7								
B435	CALUSO	TO	0.8								
B436	CALVAGESE DELLA RIVIERA	BS	0.8						10000		
B437	CALVANICO	SA	0.8								
B439	CALVATONE	CR	0.8								
B440	CALVELLO	PZ	0								
B441	CALVENE	VI	0.5								
B442	CALVENZANO	BG	0.3								
B443	CALVERA	PZ	0.2								
B444	CALVI	BN	0.8								
B445	CALVI RISORTA	CE	0.8						8500		
B446	CALVI DELL'UMBRIA	TR	0.6								
B447	CALVIGNANO	PV	0.6						7500		
B448	CALVIGNASCO	MI	0.5								
B450	CALVISANO	BS	0.5								
B452	CALVIZZANO	NA	0.8								
B453	CAMAGNA MONFERRATO	AL	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B455	CAMAIORE	LU		0.2	0.45	0.6	0.79	0.8	14000		
B456	CAMAIRAGO	LO	0.6								
B457	CAMANDONA	BI	0.5								
B460	CAMASTRA	AG	0.4								
B461	CAMBIAGO	MI	0.5								
B462	CAMBIANO	TO		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
B463	CAMBIASCA	VB	0.4						8000		
B465	CAMBURZANO	BI	0.7								
B466	SANTELENA SANNITA	IS	0								
B467	CAMERANA	CN	0.7								
B468	CAMERANO	AN		0.55	0.6	0.7	0.75	0.8	9999		
B469	CAMERANO CASASCO	AT	0.2						14999		
B470	CAMERATA PICENA	AN	0.8						10000		
B471	CAMERATA CORNELLO	BG	0.6								
B472	CAMERATA NUOVA	RM	0.5								
B473	CAMERI	NO	0.6						10000		
B474	CAMERINO	MC	0.8								
B476	CAMEROTA	SA	0.8								
B477	CAMIGLIANO	CE	0.4								
B479	CAMINATA	PC	0								
B481	CAMINI	RC	0.8								
B482	CAMINO	AL	0.65								
B483	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	0.4								
B484	CAMISANO	CR	0.4								
B485	CAMISANO VICENTINO	VI	0.6						12000		
B486	CAMMARATA	AG	0.8								
B489	CAMO	CN	0.5								
B490	CAMOGLI	GE	0								
B491	CHAMOIS	AO	0								
B492	CAMPAGNA	SA		0.4	0.55	0.65	0.75	0.8	9000		
B493	CAMPAGNA LUPIA	VE	0.8								
B494	CASTEL CAMPAGNANO	CE		0.55	0.65	0.78	0.79	0.8	7500		
B496	CAMPAGNANO DI ROMA	RM	0.8								
B497	CAMPAGNATICO	GR	0.8						10000	A	Esenzione per contribuenti con reddito imponibile derivante da lavoro dipendente, di pensione o assimilati non superiore a 10000,00 euro l'anno.
B498	CAMPAGNOLA CREMASCA	CR		0.3	0.32	0.35	0.5	0.7			
B499	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	0								
B500	CAMPANA	CS	0								
B501	CAMPARADA	MB		0.5	0.51	0.6	0.7	0.71			
B502	CAMPEGINE	RE		0.5	0.55	0.65	0.75	0.8	10000		
B504	CAMPELLO SUL CLITUNNO	PG	0.7						8000		
B505	CAMPERTOGNO	VC	0.7								
B506	CAMPI SALENTINA	LE	0.8								
B507	CAMPI BISENZIO	FI		0.55	0.58	0.73	0.77	0.78	7499		
B508	CAMPIGLIA CERVO	BI	0.6								
B509	CAMPIGLIA MARITTIMA	LI		0.59	0.6	0.78	0.79	0.8	10000		
B510	VALPRATO SOANA	TO	0								
B511	CAMPIGLIA DEI BERICI	VI	0.5						7499		
B512	CAMPIGLIONE FENILE	TO		0.45	0.55	0.65	0.7	0.8			
B513	CAMPIONE D'ITALIA	CO		0.35	0.45	0.6	0.75	0.8	7500		
B514	CAMPITELLO DI FASSA	TN	0								
B515	CAMPLI	TE	0.8								
B516	CAMPO CALABRO	RC	0.6								
B519	CAMPOBASSO	CB	0.8								
B520	CAMPOBELLO DI LICATA	AG	0.8								
B521	CAMPOBELLO DI MAZARA	TP	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B522	CAMPOCHIARO	CB	0.2								
B524	CAMPODARSEGO	PD	0.4								
B525	CAMPODENNO	TN	0								
B526	CAMPO DI GIOVE	AQ	0								
B527	CAMPODIMELE	LT	0.4								
B528	CAMPODIPIETRA	CB	0.8								
B529	CAMPO DI TRENIS .FREIENFELD.	BZ	0								
B530	CAMPODOLCINO	SO	0								
B531	CAMPODORO	PD	0.5								
B532	CAMPOFELICE DI ROCCELLA	PA	0.8								
B533	CAMPOFELICE DI FITALIA	PA	0.2								
B534	CAMPOFILONE	FM	0.8								
B535	CAMPOFIORITO	PA	0.7								
B536	CAMPOFORMIDO	UD	0.8								
B537	CAMPOFRANCO	CL		0.3	0.6	0.78	0.79	0.8	14999		
B538	CAMPO LIGURE	GE	0.8								
B539	CAMPOGALLIANO	MO	0.4						10000		
B540	CHAMPORCHER	AO	0								
B541	CAMPOLATTARO	BN	0.8								
B542	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	0.5								
B543	CAMPOLI APPENNINO	FR	0.8								
B544	CAMPOLIETO	CB	0.6								
B546	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE	0.8						7500		
B547	CAMPOLONGO SUL BRENTA	VI	0.2						10000		
B549	CAMPOMAGGIORE	PZ	0.8								
B550	CAMPOMARINO	CB	0.5								
B551	CAMPOMORONE	GE	0.8								
B553	CAMPO NELL'ELBA	LI	0.5						35000		
B554	CAMPONOGARA	VE	0.8						7500		
B555	CAMPORA	SA	0								
B556	CAMPOREALE	PA	0								
B557	CAMPORGIANO	LU	0.8						15300		
B559	CAMPOROSSO	IM	0.8								
B561	CAMPOROTONDO ETNEO	CT	0.8								
B562	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	MC	0.5								
B563	CAMPOSAMPIERO	PD		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8	10500		
B564	CAMPO SAN MARTINO	PD		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
B565	CAMPOSANO	NA	0.6								
B566	CAMPOSANTO	MO	0.5						10000		
B567	CAMPOSPINOSO	PV	0								
B569	CAMPOTOSTO	AQ	0								
B570	CAMPO TURES .SAND IN TAUFERS.	BZ	0								
B572	CAMUGNANO	BO	0.7								
B573	CANALE	CN		0.6	0.7	0.77	0.78	0.8			
B574	CANALE D'AGORDO	BL	0.75								
B576	CANALE MONTERANO	RM	0.8								
B577	CANAL SAN BOVO	TN	0								
B578	CANARO	RO	0.7						7499		
B579	CANAZEI	TN	0								
B580	CANCELLARA	PZ	0.4								
B581	CANCELLO ED ARNONE	CE	0.8						9999		
B582	CANDA	RO	0.8						9499		
B584	CANDELA	FG		0.4	0.41	0.5	0.59	0.6			
B586	CANDELO	BI	0.8								
B587	CANDIA LOMELLINA	PV	0.8								
B588	CANDIA CANAVESE	TO	0.65								
B589	CANDIANA	PD	0.7								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B590	CANDIDA	AV	0.5								
B591	CANDIDONI	RC	0.7								
B592	CANDIOLO	TO	0.5						9999		
B593	CANEGRATE	MI	0.8						12000		
B594	CANELLI	AT	0.6						7500		
B595	ORVINIO	RI	0.3								
B597	CANEPIVA	VT	0.8								
B598	CANEVA	PN	0.3						15000		
B599	CANEVINO	PV	0.4								
B602	CANICATTI	AG	0.8						10000		
B603	CANICATTINI BAGNI	SR	0.8								
B604	CANINO	VT	0.8								
B605	CANISCHIO	TO	0								
B606	CANISTRO	AQ	0.6								
B607	CANNA	CS	0								
B608	CANNALONGA	SA	0								
B609	CANNARA	PG	0.7						10000		
B610	CANNERO RIVIERA	VB	0								
B612	CANNETO SULL'OGGIO	MN	0.4								
B613	CANNETO PAVESE	PV	0.6								
B615	CANNOBIO	VB	0								
B616	CANNOLE	LE	0.2								
B617	CANOLO	RC	0.2								
B618	CANONICA D'ADDA	BG	0.8						15000		
B619	CANOSA DI PUGLIA	BT	0.8								
B620	CANOSA SANNITA	CH	0.8								
B621	CANOSIO	CN	0								
B624	CANSANO	AQ	0								
B626	CANTAGALLO	PO	0.8								
B627	CANTALICE	RI		0.4	0.6	0.7	0.79	0.8	7500		
B628	CANTALUPA	TO	0.4								
B629	CANTALUPO LIGURE	AL	0.45								
B630	CANTALUPO NEL SANNIO	IS	0.5								
B631	CANTALUPO IN SABINA	RI	0.8								
B632	MANDELA	RM	0.5								
B633	CANTARANA	AT	0.7								
B634	CANTELO	VA	0.35								
B635	CANTERANO	RM	0								
B636	CANTIANO	PU	0.8								
B637	CANTOIRA	TO	0.6								
B639	CANTU'	CO		0.7	0.74	0.76	0.78	0.8	15000		
B640	CANZANO	TE	0.7								
B641	CANZO	CO	0.8								
B642	CAORLE	VE	0.8								
B643	CAORSO	PC	0								
B644	CAPACCIO	SA	0.8								
B645	CAPACI	PA	0.65								
B646	CAPALBIO	GR	0.6						15000		
B647	CAPANNOLI	PI		0.5	0.6	0.68	0.78	0.8			
B648	CAPANNORI	LU		0.76	0.77	0.78	0.79	0.8	14499		
B649	CAPENA	RM	0.75								
B650	CAPERGNANICA	CR	0								
B651	CAPESTRANO	AQ	0								
B653	CAPIAGO INTIMIANO	CO		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
B655	CAPISTRANO	VV	0.5								
B656	CAPISTRELLO	AQ	0.8								
B658	CAPITIGNANO	AQ	0								
B660	CAPIZZI	ME	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B661	CAPIZZONE	BG	0.3								
B662	PONTE NELLE ALPI	BL		0.55	0.7	0.75	0.79	0.8	8000		
B663	CAPODIMONTE	VT	0.4								
B664	CAPO DI PONTE	BS	0.8						8000		
B666	CAPO D'ORLANDO	ME	0.5								
B667	CAPODRISE	CE	0.8								
B669	CAPOLIVERI	LI	0.8								
B670	CAPOLONA	AR		0.76	0.77	0.78	0.79	0.8	10000		
B671	CAPONAGO	MB	0.2								
B672	CAPORCIANO	AQ	0.5								
B674	CAPOSELE	AV	0.4								
B675	CAPOTERRA	CA		0.6	0.65	0.78	0.79	0.8			
B676	CAPOVALLE	BS	0.4								
B677	CAPPADOCIA	AQ	0.2								
B678	CAPPELLA MAGGIORE	TV	0.6						7500		
B679	CAPPELLA CANTONE	CR	0.5								
B680	CAPPELLA DE' PICENARDI	CR	0.8								
B681	CAPPELLE SUL TAVO	PE		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8			
B682	CAPRACOTTA	IS	0.5								
B684	CAPRAIA E LIMITE	FI		0.63	0.7	0.78	0.79	0.8			
B685	CAPRAIA ISOLA	LI	0.6								
B686	CAPRALBA	CR	0.6								
B687	CAPRANICA PRENESTINA	RM	0.8								
B688	CAPRANICA	VT	0.8								
B689	MARZABOTTO	BO	0.75						8000		
B690	CAPRARICA DI LECCE	LE	0.8								
B691	CAPRAROLA	VT	0.8								
B692	CAPRAUNA	CN	0								
B693	CAPRESE MICHELANGELO	AR	0.4								
B694	CAPREZZO	VB	0								
B695	CAPRI LEONE	ME	0.5								
B696	CAPRI	NA	0.5								
B697	CAPRIANA	TN	0								
B698	CAPRIANO DEL COLLE	BS	0.5								
B701	CAPRIATA D'ORBA	AL	0.35								
B703	CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	0.4								
B704	CAPRIATI A VOLTURNO	CE	0.5								
B705	CAPRIE	TO	0.26								
B706	CAPRIGLIA IRPINA	AV	0.2								
B707	CAPRIGLIO	AT	0.6								
B708	CAPRILE	BI	0.6								
B709	CAPRINO VERONESE	VR	0.8								
B710	CAPRINO BERGAMASCO	BG	0.6								
B711	CAPRIOLO	BS		0.44	0.53	0.62	0.71	0.8	7500		
B712	CAPRIVA DEL FRIULI	GO	0.6						8000		
B715	CAPUA	CE	0.8						10330		
B716	CAPURSO	BA	0								
B717	CARAFFA DI CATANZARO	CZ	0.6								
B718	CARAFFA DEL BIANCO	RC	0								
B719	CARAGLIO	CN		0.4	0.61	0.78	0.79	0.8			
B720	CARAMAGNA PIEMONTE	CN	0.3								
B722	CARAMANICO TERME	PE	0.6								
B723	CARANO	TN	0								
B724	CARAPELLE	FG	0.8								
B725	CARAPELLE CALVISIO	AQ	0								
B726	CARASCO	GE	0								
B727	CARASSAI	AP	0.7								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B729	CARATE BRIANZA	MB	0.6						10000		
B730	CARATE URIO	CO	0.8						15000		
B731	CARAVAGGIO	BG	0.78								
B732	CARAVATE	VA	0.2								
B733	CARAVINO	TO	0.5								
B734	CARAVONICA	IM	0.8								
B735	CARBOGNANO	VT	0.8						10000		
B736	CARBONARA SCRIVIA	AL	0.5								
B738	VILLASIMIUS	CA	0.2								
B739	CARBONARA DI PO	MN	0.5								
B740	CARBONARA DI NOLA	NA	0.2								
B741	CARBONARA AL TICINO	PV	0.5								
B742	CARBONATE	CO		0.2	0.4	0.6	0.7	0.8	15000		
B743	CARBONE	PZ	0.2								
B744	CARBONERA	TV	0.8								
B745	CARBONIA	CI		0.59	0.6	0.78	0.79	0.8			
B748	CARCARE	SV	0.8						13000		
B749	CARCERI	PD	0.75								
B752	CARCOFORO	VC	0								
B754	CARDANO AL CAMPO	VA		0.74	0.75	0.78	0.79	0.8	15000		
B755	CARDE'	CN	0.5								
B756	CARDETO	RC	0.8								
B758	CARDINALE	CZ	0.5						7499		
B759	CARDITO	NA	0.8								
B760	CAREGGINE	LU	0								
B762	CAREMA	TO	0.2								
B763	CARENNO	LC	0.8						9000		
B765	CARENTINO	AL	0.6								
B766	CARERI	RC	0.48						7500		
B767	CARESANA	VC	0.8								
B768	CARESANABLOT	VC	0								
B769	CAREZZANO	AL	0								
B771	CARFIZZI	KR	0								
B772	CARGEGHE	SS	0								
B774	CARIATI	CS	0.4								
B776	CARIFE	AV	0.4								
B777	CARIGNANO	TO		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	10000	C1	Esenzione per possessori di reddito di qualsivoglia tipologia, salvo quelli per cui è obbligatoria la tenuta di scritture contabili, per un importo complessivamente non superiore a 10.000,00 euro, escluso il reddito dell'abitazione principale e pertinenze
B778	CARIMATE	CO	0.8								
B779	CARINARO	CE	0.4								
B780	CARINI	PA	0.8								
B781	CARINOLA	CE	0.8								
B782	CARISIO	VC	0								
B783	CARISOLO	TN	0								
B784	CARLANTINO	FG	0.8								
B785	CARLAZZO	CO	0								
B787	CARLENTINI	SR	0.7								
B788	CARLINO	UD	0.4								
B789	CARLOFORTE	CI	0.6								
B790	CARLOPOLI	CZ	0.6								
B791	CARMAGNOLA	TO		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
B792	CARMIANO	LE	0.7								
B794	CARMIGNANO	PO	0.4								
B795	CARMIGNANO DI BRENTA	PD	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B796	CARNAGO	VA		0.6	0.61	0.78	0.79	0.8			
B798	CARNATE	MB	0.75						15000		
B799	CORNEDO ALL'ISARCO .KARNEID.	BZ	0								
B801	CAROBIO DEGLI ANGELI	BG	0.7								
B802	CAROLEI	CS	0.8								
B803	CARONA	BG	0								
B804	CARONIA	ME	0.4								
B805	CARONNO PERTUSELLA	VA		0.4	0.41	0.6	0.61	0.62			
B807	CARONNO VARESI	VA	0.8						12000		
B808	CAROSINO	TA	0.7						7500		
B809	CAROVIGNO	BR	0.5								
B810	CAROVILLI	IS	0.2								
B812	CARPANETO PIACENTINO	PC	0.75						11000		
B813	CARPANZANO	CS	0.5								
B814	CARPASIO	IM	0								
B816	CARPEGNA	PU	0.8								
B817	CARPENEDOLO	BS		0.7	0.71	0.75	0.79	0.8	15000		
B818	CARPENETO	AL	0.5								
B819	CARPI	MO	0.5						8000	AM	Esenzione per i titolari di reddito di pensione e lavoro dipendente inferiore a euro 8.000,00
B820	CARPIANO	MI	0.2								
B822	CARPIGNANO SALENTINO	LE	0								
B823	CARPIGNANO SESIA	NO	0.5								
B824	CURA CARPIGNANO	PV		0.6	0.77	0.78	0.79	0.8	8000		
B825	CARPINETI	RE		0.25	0.45	0.55	0.75	0.8	10000		
B826	CARPINETO SINELLO	CH	0.4								
B827	CARPINETO DELLA NORA	PE	0.6								
B828	CARPINETO ROMANO	RM	0.8								
B829	CARPINO	FG	0.8								
B830	CARPINONE	IS	0.3								
B832	CARRARA	MS	0.8						10000		
B835	CARRE'	VI	0.6						15000		
B836	CARREGA LIGURE	AL	0								
B838	CARRO	SP	0								
B839	CARRODANO	SP	0								
B840	CARROSIO	AL	0								
B841	CARRU'	CN	0.4						9000		
B842	CARSOLI	AQ		0.54	0.59	0.6	0.7	0.8			
B844	CARTIGLIANO	VI	0.4								
B845	CARTIGNANO	CN	0.3								
B846	CARTOCETO	PU	0.8								
B847	CARTOSIO	AL	0								
B848	CARTURA	PD	0.775						7500		
B850	CARUGATE	MI	0.4								
B851	CARUGO	CO		0.7	0.74	0.76	0.78	0.8	12000		
B853	CARUNCHIO	CH	0.6								
B854	CARVICO	BG	0.55								
B856	CARZANO	TN	0								
B857	CASABONA	KR	0.8								
B858	CASACALENDA	CB	0.5								
B859	CASACANDITELLA	CH	0.8						8000		
B860	CASAGIOVE	CE	0.8								
B861	CASALANGUIDA	CH	0.8								
B862	CASALATTICO	FR	0.5								
B864	CASALBELTRAME	NO	0.5								
B865	CASALBORDINO	CH	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B866	CASALBORE	AV	0.8								
B867	CASALBORGONE	TO	0.7								
B868	CASALBUONO	SA	0								
B869	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	0.6								
B870	CASAL CERMELLI	AL	0.6								
B871	CASALCIPRANO	CB	0								
B872	CASAL DI PRINCIPE	CE	0.8						5000		
B873	CASALDUNI	BN	0.8								
B875	CASALE LITTA	VA	0.8						13500		
B876	CASALE CORTE CERRO	VB	0.6								
B877	CASALE DI SCODOSIA	PD	0.7								
B878	CASALE MARITTIMO	PI	0.6						15000		
B879	CASALE SUL SILE	TV		0.5	0.6	0.7	0.79	0.8	10000		
B880	CASALECCHIO DI RENO	BO	0.6						8000		
B881	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	CR		0.6	0.65	0.67	0.7	0.75	8000		
B882	CASALEGGIO BOIRO	AL	0.2								
B883	CASALEGGIO NOVARA	NO	0.4								
B885	CASALE MONFERRATO	AL	0.8						10000		
B886	CASALEONE	VR	0.8								
B887	CASALETTO LODIGIANO	LO		0.6	0.7	0.77	0.79	0.8	8000		
B888	CASALETTO SPARTANO	SA	0								
B889	CASALETTO CEREDANO	CR	0.4								
B890	CASALETTO DI SOPRA	CR	0.8								
B891	CASALETTO VAPRIO	CR	0.45								
B892	CASALFIUMANESE	BO	0.45								
B893	CASALGRANDE	RE		0.44	0.51	0.75	0.78	0.8	12000		
B894	CASALGRASSO	CN	0.4								
B895	CASAL VELINO	SA	0.5								
B896	CASALINCONTRADA	CH	0.5								
B897	CASALINO	NO	0								
B898	CASALMAGGIORE	CR		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10500		
B899	CASALMAIOCCO	LO	0.8								
B900	CASALMORANO	CR		0.3	0.6	0.7	0.75	0.8			
B901	CASALMORO	MN	0.1								
B902	CASALNOCETO	AL	0.4								
B903	VILLAPIANA	CS	0.4								
B904	CASALNUOVO MONTEROTARO	FG	0.8								
B905	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	0.8						7999		
B906	SAN PAOLO ALBANESE	PZ	0								
B907	CASALOLDO	MN		0.4	0.5	0.7	0.79	0.8	7750		
B910	CASALPUSTERLENGO	LO	0.8						12500		
B911	CASALROMANO	MN	0.8								
B912	CASALSERUGO	PD	0.8						10000		
B914	POZZAGLIO ED UNITI	CR	0.65								
B915	TRINITAPOLI	BT	0.8						10000		
B916	CASALUCE	CE	0.7								
B917	CASALVECCHIO DI PUGLIA	FG	0.6								
B918	CASALVECCHIO SICULO	ME	0.5								
B919	CASALVIERI	FR	0.5								
B920	CASALVOLONE	NO		0.34	0.35	0.4	0.7	0.8	12000		
B921	CASALZUIGNO	VA	0.6						9999		
B922	CASAMARCIANO	NA		0.25	0.4	0.6	0.7	0.8	7500		
B923	CASAMASSIMA	BA	0.75						7499		
B924	CASAMICCIOLA TERME	NA	0.8								
B925	CASANDRINO	NA	0.6								
B927	CASANOVA LERRONE	SV	0.8								
B928	CASANOVA ELVO	VC	0.6								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B929	CASANOVA LONATI	PV	0.1						14999		
B932	CASAPE	RM	0.2								
B933	CASAPINTA	BI	0.6								
B934	CASAPROTA	RI	0.5						10999		
B935	CASAPULLA	CE	0.8								
B936	CASARANO	LE	0.8								
B937	CASARGO	LC	0								
B938	CASARILE	MI	0.62						13000		
B939	CASARZA LIGURE	GE	0.8							Z	<p><u>DUE ESENZIONI</u></p> <p>1) Esenzione per soggetti in possesso di redditi da pensione, complessivi annui dichiarati, sino ad euro 12.000,00; <u>Pertanto è esente se:</u> Reddito Complessivo = pensione Reddito Complessivo + Base imponibile cedolare secca <= 12.000</p> <p>2) Esenzione per soggetti in possesso di redditi, complessivi annui dichiarati, sino ad euro 12.000,00 costituiti per almeno l'80% da lavoro dipendente. <u>Pertanto è esente se:</u> Reddito Complessivo + Base imponibile cedolare secca <= 12.000 lavoro dipendente / Reddito complessivo maggiore o uguale a 0,80</p>
B940	CASARSA DELLA DELIZIA	PN		0.35	0.45	0.55	0.65	0.75	12000		
B941	CASASCO	AL	0.6								
B942	CASASCO D'INTELVI	CO	0.4								
B943	CASATENOVO	LC		0.4	0.45	0.55	0.65	0.75	10000		
B945	CASATISMA	PV	0.8						700		
B946	CASAVATORE	NA	0.7								
B947	CASAZZA	BG	0.5								
B948	CASCIA	PG	0.8								
B949	CASCIAGO	VA	0.8						10000		
B950	CASCINA	PI	0.8						11000		
B952	SAN GIACOMO VERCELLESE	VC	0.4								
B953	CASCINETTE D'IVREA	TO	0.6								
B954	CASEI GEROLA	PV	0								
B955	CASELETTE	TO		0.3	0.4	0.5	0.55	0.6			
B956	CASELLA	GE	0.7								
B958	CASELLE LURANI	LO	0.65						8000		
B959	CASELLE IN PITTARI	SA	0.4								
B960	CASELLE TORINESE	TO		0.4	0.5	0.6	0.7	0.75	15000		
B961	CASELLE LANDI	LO	0.8						12000		
B962	SCANDICCI	FI	0.5								
B963	CASERTA	CE	0.8								
B965	CASIER	TV		0.45	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
B966	CASIGNANA	RC	0.5								
B967	CASINA	RE		0.35	0.4	0.7	0.75	0.8	10000		
B968	CASTELSILANO	KR	0.8								
B969	CASTEL DI CASIO	BO	0.7						10000		
B971	CASIRATE D'ADDA	BG	0.4								
B974	CASLINO D'ERBA	CO		0.4	0.5	0.7	0.75	0.8	10000		
B977	CASNATE CON BERNATE	CO	0.8						12881		
B978	CASNIGO	BG	0								
B979	CASOLA IN LUNIGIANA	MS	0.8								
B980	CASOLA DI NAPOLI	NA	0.5								
B982	CASOLA VALSENO	RA	0.8								
B983	CASOLE BRUZIO	CS	0.35						19999		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
B984	CASOLE D'ELSA	SI		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	9999		
B985	CASOLI	CH	0.8						7499		
B987	CASORATE SEMPIONE	VA	0.55						5000		
B988	CASORATE PRIMO	PV		0.55	0.75	0.78	0.79	0.8	14999		
B989	CASOREZZO	MI	0.8								
B990	CASORIA	NA	0.8								
B991	CASORZO	AT	0.75								
B993	CASPOGGIO	SO	0.5								
B994	CASSACCO	UD	0.5								
B996	CASSAGO BRIANZA	LC	0.4						10000		
B997	CASSANO IRPINO	AV	0.5								
B998	CASSANO DELLE MURGE	BA	0.8						15000		
B999	CASSANO VALCUVIA	VA	0.4						14499		
C002	CASSANO ALL'IONIO	CS	0								
C003	CASSANO D'ADDA	MI	0.7						8000		
C004	CASSANO MAGNAGO	VA	0.8								
C005	CASSANO SPINOLA	AL	0.8						11500		
C006	CASSARO	SR	0.5								
C007	CASSIGLIO	BG	0.4								
C013	PERO	MI		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
C014	CASSINA DE' PECCHI	MI	0.6								
C020	CASSINA RIZZARDI	CO	0.3						9999		
C022	CASSINASCO	AT	0.5								
C024	CASSINA VALSASSINA	LC	0								
C027	CASSINE	AL	0.65								
C030	CASSINELLE	AL	0.5								
C033	CASSINETTA DI LUGAGNANO	MI		0.55	0.65	0.7	0.75	0.78			
C034	CASSINO	FR	0.8								
C037	CASSOLA	VI	0.8						12000		
C038	CASSOLNOVO	PV	0.7								
C040	CASTEL CASTAGNA	TE	0.4								
C041	CASTAGNARO	VR	0.8								
C044	CASTAGNETO CARDUCCI	LI	0.5								
C045	CASTAGNETO PO	TO	0.8						10000		
C046	CASTAGNITO	CN	0.4								
C047	CASTAGNOLE MONFERRATO	AT	0.4								
C048	CASTAGNOLE PIEMONTE	TO	0.4								
C049	CASTAGNOLE DELLE LANZE	AT	0.6								
C050	CASTANA	PV	0.5								
C051	CASTELL'UMBERTO	ME	0.5								
C052	CASTANO PRIMO	MI	0.8						10000		
C053	CASTEGGIO	PV		0.58	0.6	0.75	0.79	0.8	12000		
C055	CASTEGNATO	BS		0.1	0.2	0.3	0.4	0.5			
C056	CASTEGNERO	VI	0.2								
C057	CASTELBALDO	PD	0.7								
C058	CASTEL BARONIA	AV	0.4								
C059	CASTELBELFORTE	MN	0.8						12000		
C060	CASTELBELLINO	AN		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
C062	CASTELBELLO CIARDES .KASTELBELL TSCHARS.	BZ	0								
C063	CASTELBIANCO	SV	0.6								
C064	CASTEL BOGLIONE	AT	0.5								
C065	CASTEL BOLOGNESE	RA	0.5								
C066	CASTELBOTTACCIO	CB	0								
C067	CASTELBUONO	PA	0.8								
C069	CASTELCIVITA	SA	0.4						7999		
C070	SERVIGLIANO	FM	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C072	CASTELCOVATI	BS	0.53						10000		
C073	CASTELCUCCO	TV		0.1	0.3	0.7	0.78	0.8			
C074	CASTELDACCIA	PA	0.3								
C075	CASTEL D'AIANO	BO	0.8						10000		
C076	CASTEL D'ARIO	MN	0.8								
C078	CASTEL D'AZZANO	VR	0.8								
C079	CASTELLI CALEPIO	BG		0.39	0.4	0.5	0.6	0.8	15000		
C080	CASTELDELCI	RN	0.4								
C081	CASTELDELFINO	CN	0								
C082	CASTEL DEL GIUDICE	IS	0								
C083	CASTEL DEL MONTE	AQ	0.4								
C085	CASTEL DEL PIANO	GR	0.5								
C086	CASTEL DEL RIO	BO	0.7								
C089	CASTELDIDONE	CR	0.4								
C090	CASTEL DI IERI	AQ	0								
C091	CASTEL DI IUDICA	CT	0.8								
C093	CASTEL DI LAMA	AP	0.7								
C094	CASTEL DI LUCIO	ME	0.5								
C096	CASTEL DI SANGRO	AQ	0.7								
C097	CASTEL DI SASSO	CE	0.1								
C098	CASTEL DI TORA	RI	0.6								
C100	CASTELFIDARDO	AN		0.5	0.65	0.75	0.78	0.8	9999		
C101	CASTELFIORENTINO	FI	0.7						10000		
C102	CASTEL FOCOIGNANO	AR	0.7								
C103	CASTELFONDO	TN	0								
C104	CASTELFORTE	LT	0.8								
C105	CASTELFRANCI	AV	0.4								
C106	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	0.8								
C107	CASTELFRANCO EMILIA	MO	0.8						8000		
C108	CASTROLIBERO	CS	0.8								
C110	CASTEL VITTORIO	IM	0.8						9999		
C111	CASTELFRANCO VENETO	TV		0.55	0.6	0.65	0.7	0.75	11999		
C113	CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	0.8						10000		
C114	CASTEL FRENTANO	CH	0.7								
C115	CASTEL GABBIANO	CR	0								
C116	CASTEL GANDOLFO	RM		0.6	0.7	0.75	0.78	0.8			
C117	CASTEL GIORGIO	TR		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	15000		
C118	CASTEL GOFFREDO	MN	0.8						16000		
C119	CASTELGOMBERTO	VI	0.7								
C120	CASTELGRANDE	PZ		0.4	0.6	0.65	0.7	0.8			
C121	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	0.4								
C122	CASTELGUGLIELMO	RO	0.8								
C123	CASTELGUIDONE	CH	0								
C125	CASTELLABATE	SA	0.4								
C126	CASTELLAFIUME	AQ	0.8								
C127	CASTELL'ALFERO	AT	0.8								
C128	CASTELLALTO	TE	0.8								
C129	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	0.8						9999		
C130	CASTELLAMMARE DEL GOLFO	TP	0.8						9999		
C133	CASTELLAMONTE	TO	0.4								
C134	CASTELLANA GROTTI	BA	0.4								
C135	CASTELLANA SICULA	PA	0								
C136	CASTELLANETA	TA	0.8								
C137	CASTELLANIA	AL	0.5						7500	A1	Esenzione per reddito esclusivamente di pensione inferiore o uguale a euro 7500
C139	CASTELLANZA	VA		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8	7500		
C140	CASTELLAR	CN	0.2								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C141	CASTELLARANO	RE	0.8								
C142	CASTELLAR GUIDOBONO	AL	0.4						7500		
C143	CASTELLARO	IM	0.8								
C145	CASTELL'ARQUATO	PC	0.58								
C146	CASTELLAVAZZO	BL		0.5	0.6	0.61	0.62	0.63			
C147	CASTELL'AZZARA	GR	0.6								
C148	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	0.8						10000		
C149	CASTELLAZZO NOVARESE	NO	0.4								
C152	CASTELLEONE DI SUASA	AN		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8	7499		
C153	CASTELLEONE	CR	0.65						10000		
C154	CASTELLERO	AT	0.45								
C155	CASTELLETTO CERVO	BI	0.375								
C156	CASTELLETTO D'ERRO	AL	0.3								
C157	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	PV	0.3						7500		
C158	CASTELLETTO D'ORBA	AL		0.5	0.6	0.75	0.78	0.8	10000		
C160	CASTELLETTO MERLI	AL		0.2	0.4	0.6	0.79	0.8			
C161	CASTELLETTO MOLINA	AT	0.2								
C162	CASTELLETTO MONFERRATO	AL	0.8								
C165	CASTELLETTO STURA	CN	0.55								
C166	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO		0.35	0.4	0.65	0.75	0.8	10000		
C167	CASTELLETTO UZZONE	CN	0.6								
C169	CASTELLI	TE	0.4								
C172	CASTELLINA IN CHIANTI	SI	0.8								
C173	CASTELLINALDO	CN	0.6								
C174	CASTELLINA MARITTIMA	PI	0.4								
C175	CASTELLINO DEL BIFERNO	CB	0.4								
C176	CASTELLINO TANARO	CN	0.5								
C177	CASTELLIRI	FR	0.8								
C178	CASTELLO DEL MATESE	CE	0.8						8000		
C181	CASTELVECCANA	VA		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6	8000		
C183	CASTEL CONDINO	TN	0								
C184	CASTELLO D'AGOGNA	PV	0.8						10000		
C185	CASTELLO D'ARGILE	BO		0.68	0.76	0.78	0.79	0.8			
C186	CASTELLO DELL'ACQUA	SO	0.6								
C187	CASTELLO DI BRIANZA	LC	0.4								
C188	CASTELLO DI CISTERNA	NA	0.5								
C189	CASTELLO-MOLINA DI FIEMME	TN	0								
C190	CASTELLO DI GODEGO	TV		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	12000		
C194	CASTELLO TESINO	TN	0								
C195	CASTELLUCCHIO	MN	0.6								
C197	CASTELMAURO	CB	0.4								
C198	CASTELLUCCIO DEI SAURI	FG	0.8								
C199	CASTELLUCCIO INFERIORE	PZ	0.6								
C200	CASTELVERRINO	IS	0.4								
C201	CASTELLUCCIO SUPERIORE	PZ	0.3								
C202	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	FG	0.5								
C203	CASTEL MADAMA	RM		0.7	0.75	0.78	0.79	0.8	9000		
C204	CASTEL MAGGIORE	BO		0.4	0.5	0.65	0.75	0.8			
C205	CASTELMAGNO	CN	0.2								
C206	CASTELMARTE	CO	0								
C207	CASTELMASSA	RO	0.8						12000		
C208	CASTEL MELLA	BS		0.19	0.2	0.35	0.5	0.7	15000		
C209	CASTELMEZZANO	PZ	0								
C210	CASTELMOLA	ME	0.8								
C211	CASTEL MORRONE	CE	0.8								
C213	CASTELNOVETTO	PV	0.8								
C214	CASTELNUOVO DI CEVA	CN	0.6								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C215	CASTELNOVO BARIANO	RO	0.7								
C216	CASTELNUOVO	TN	0								
C217	CASTELNOVO DEL FRIULI	PN	0								
C218	CASTELNOVO DI SOTTO	RE	0.4								
C219	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	0.8						8000		
C220	CASTELNUOVO BOZZENTE	CO	0.78								
C222	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	FG	0								
C223	CASTELNUOVO PARANO	FR	0.6								
C224	CASTELNUOVO DI FARFA	RI	0.5								
C225	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	0.3								
C226	CASTELNUOVO BELBO	AT	0.55								
C227	CASTELNUOVO BERARDENGA	SI	0.8						12000		
C228	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	LO	0.6								
C229	CASTELNUOVO BORMIDA	AL	0.6								
C230	CASTELNUOVO CALCEA	AT	0.7								
C231	CASTELNUOVO CILENTO	SA	0.2						7999		
C232	CASTELNUOVO DON BOSCO	AT	0.6						8000		
C235	CASTELNUOVO DI CONZA	SA	0								
C236	CASTELNUOVO DI GARFAGNANA	LU	0.8								
C237	CASTELNUOVO DI PORTO	RM	0.8						9999		
C240	CASTELNUOVO MAGRA	SP	0.8						11999		
C241	CASTELNUOVO NIGRA	TO	0.5								
C242	CASTELNUOVO RANGONE	MO	0.6						15000		
C243	CASTELNUOVO SCRIVIA	AL	0.6								
C244	CASTELNUOVO VAL DI CECINA	PI	0								
C245	CASTELPAGANO	BN	0.6								
C246	CASTELPETROSO	IS	0.7						7999		
C247	CASTELPIZZUTO	IS	0.8								
C248	CASTELPLANIO	AN		0.4	0.5	0.6	0.75	0.8	12000		
C250	CASTELPOTO	BN	0.8								
C251	CASTELRAIMONDO	MC	0.8								
C252	CASTEL RITALDI	PG	0.5								
C253	CASTEL ROCCHERO	AT	0.6								
C254	CASTELROTTO_KASTELRUTH.	BZ	0								
C255	CASTEL ROZZONE	BG		0.4	0.5	0.7	0.75	0.8			
C259	CASTEL SAN GIORGIO	SA	0.8								
C261	CASTEL SAN GIOVANNI	PC	0.55						16000		
C262	CASTEL SAN LORENZO	SA	0								
C263	CASTEL SAN NICCOLO'	AR		0.55	0.65	0.75	0.78	0.8			
C265	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO		0.55	0.65	0.75	0.78	0.8			
C266	CASTEL SAN PIETRO ROMANO	RM		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
C267	CASTELSANTANGELO SUL NERA	MC	0.2								
C268	CASTEL SANT'ANGELO	RI	0.5								
C269	CASTEL SANTELIA	VT	0.8						7500		
C270	CASTEL SAN VINCENZO	IS	0								
C271	CASTEL SARACENO	PZ	0.6								
C272	CASTEL SARDO	SS	0.8						9999		
C273	CASTELSEPRIO	VA	0								
C274	CASTELSPINA	AL	0.2								
C275	CASTELTERMINI	AG	0.8								
C276	CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	SV	0								
C278	CASTELVECCHIO CALVISIO	AQ	0								
C279	CASTELVECCHIO SUBEQUO	AQ	0.2								
C280	CASTELVENERE	BN	0.8								
C282	VERRES	AO	0								
C283	CASTELVETERE SUL CALORE	AV	0.5								
C284	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	0.3								
C285	CAULONIA	RC	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C286	CASTELVETRANO	TP		0.65	0.7	0.75	0.78	0.8	15000		
C287	CASTELVETRO DI MODENA	MO	0.4								
C288	CASTELVETRO PIACENTINO	PC	0.7								
C289	CASTEL VISCARDO	TR	0.7								
C290	CASTELVISCONTI	CR	0.2								
C291	CASTEL VOLTURNO	CE	0.8								
C292	CASTENASO	BO	0.5						10000		
C293	CASTENEDOLO	BS		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
C294	CHATILLON	AO	0								
C296	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	0.8								
C297	CASTIGLIONE DI SICILIA	CT	0								
C298	CASTIGLIONE MESSER MARINO	CH	0								
C299	CASTIGLIONE D'INTELVI	CO	0.7						9000		
C300	CASTIGLIONE OLONA	VA		0.64	0.65	0.75	0.79	0.8	10000		
C301	CASTIGLIONE COSENTINO	CS	0.8								
C302	CASTIGLIONE CHIAVARESE	GE	0.8								
C303	CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	LU	0.6								
C304	CASTIGLIONE D'ADDA	LO		0.75	0.77	0.78	0.79	0.8			
C306	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SA	0.6								
C307	CASTIGLIONE TORINESE	TO	0.8								
C308	CASTIGLIONE A CASARIA	PE	0.8								
C309	CASTIGLIONE DEL LAGO	PG	0.8						9999		
C310	CASTIGLIONE DELLA PESCAIA	GR	0								
C311	COLLEDARA	TE	0.6						12000		
C312	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	0.8						14000		
C313	CASTIGLIONE D'ORCIA	SI	0.8						10000		
C314	CASTIGLIONE FALLETTO	CN	0.2								
C315	CASTIGLIONE IN TEVERINA	VT	0.2								
C316	CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO	TE	0.6								
C317	CASTIGLIONE TINELLA	CN	0.7								
C318	CASTIGLIONE FIBOCCHI	AR	0.5								
C319	CASTIGLIONE FIORENTINO	AR	0.8								
C321	CASTIGNANO	AP	0.7								
C322	CASTILENTI	TE	0.6								
C323	CASTINO	CN	0.6								
C324	CASTIONE DELLA PRESOLANA	BG	0								
C325	CASTIONE ANDEVENNO	SO	0								
C327	CASTIONS DI STRADA	UD	0.4								
C329	CASTIRAGA VIDARDO	LO	0.5						10000		
C330	CASTO	BS	0								
C331	CASTORANO	AP	0.5								
C332	CASTREZZATO	BS	0.5						15000		
C334	CASTRI DI LECCE	LE	0.72								
C335	CASTRIGNANO DE' GRECI	LE	0.8								
C336	CASTRIGNANO DEL CAPO	LE	0.5								
C337	CASTRO	BG	0.5								
C338	CASTRO DEI VOLSCI	FR	0.4								
C339	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	0.3								
C340	CASTROCELO	FR	0.7								
C341	CASTROFILIPPO	AG	0.5								
C342	ENNA	EN	0.8						14999		
C343	CASTRONNO	VA		0.5	0.77	0.78	0.79	0.8			
C344	CASTRONOVO DI SICILIA	PA		0.3	0.4	0.5	0.6	0.7	10000		
C345	CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	PZ	0								
C346	CASTROPIGNANO	CB	0.2								
C347	CASTROREALE	ME	0.4								
C348	CASTROREGIO	CS	0.2								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C349	CASTROVILLARI	CS		0.65	0.68	0.75	0.78	0.8			
C351	CATANIA	CT	0.8						7500		
C352	CATANZARO	CZ	0.8								
C353	CATENANUOVA	EN	0.48								
C354	CATIGNANO	PE	0.3								
C356	CATTOLICA ERACLEA	AG	0.7						9999		
C357	CATTOLICA	RN		0.15	0.25	0.4	0.6	0.8			
C359	CAUTANO	BN	0								
C360	CAVA MANARA	PV		0.5	0.56	0.725	0.77	0.8	10000		
C361	CAVA DE' TIRRENI	SA		0.5	0.6	0.75	0.79	0.8			
C362	CAVACURTA	LO	0.5								
C363	CAVAGLIA'	BI	0.3								
C364	CAVAGLIETTO	NO	0.5								
C365	CAVAGLIO D'AGOGNA	NO		0.58	0.65	0.68	0.79	0.8	7500		
C367	CAVAGLIO-SPOCCIA	VB	0								
C369	CAVAGNOLO	TO	0.8								
C370	CAVAION VERONESE	VR	0.8						10000		
C372	CAVALESE	TN	0								
C374	CAVALLASCA	CO		0.2	0.35	0.4	0.45	0.55			
C375	CAVALLERLEONE	CN	0.4								
C376	CAVALLERMAGGIORE	CN		0.58	0.68	0.78	0.79	0.8	10000		
C377	CAVALLINO	LE	0.8								
C378	CAVALLIRIO	NO	0.6								
C380	CAVARENO	TN	0								
C381	CAVARGNA	CO	0								
C382	CAVARIA CON PREMEZZO	VA	0.5								
C383	CAVARZERE	VE	0.8								
C384	CAVASO DEL TOMBA	TV	0.4								
C385	CAVASSO NUOVO	PN		0.2	0.4	0.5	0.6	0.7	10000		
C387	CAVATORE	AL	0.8						8000		
C388	JESOLO	VE	0.3								
C389	CAVAZZO CARNICO	UD	0								
C390	CAVE	RM	0.78								
C392	CAVEDAGO	TN	0								
C393	CAVEDINE	TN	0								
C394	CAVENAGO D'ADDA	LO	0.3						7499	Z1	<i>Due esenzioni</i> 1) Per tutti esenzione per redditi inferiori a 7.500 (Soglia standard) 2) Esenzione per reddito inferiore a € 7.750,00 per ultrasettantacinquenni Imponibile Addizionale + Base imponibile cedolare secca < 7.750 età >75 (da frontespizio)
C395	CAVENAGO DI BRIANZA	MB	0.5								
C396	CAVERNAGO	BG	0.4						14999		
C398	CAVEZZO	MO	0.5								
C400	CAVIZZANA	TN	0								
C404	CAVOUR	TO	0.7								
C405	CAVRIAGO	RE		0.55	0.65	0.75	0.78	0.8	15000		
C406	CAVRIANA	MN	0.8						15000		
C407	CAVRIGLIA	AR	0.6								
C408	CAZZAGO SAN MARTINO	BS	0.5						13000		
C409	CAZZAGO BRABBIA	VA	0.6								
C410	CAZZANO SANT'ANDREA	BG		0.15	0.25	0.45	0.55	0.7	6499		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C412	CAZZANO DI TRAMIGNA	VR	0.8						8000		
C413	CECCANO	FR	0.8								
C414	CECIMA	PV	0.4								
C415	CECINA	LI	0.6								
C417	CEDEGOLO	BS	0.2						15000		
C418	CEDRASCO	SO	0								
C420	CEFALA' DIANA	PA	0.4								
C421	CEFALU'	PA	0.6								
C422	CEGGIA	VE	0.8								
C424	CEGLIE MESSAPICA	BR	0.6								
C426	CELANO	AQ	0.2						7500	A	Esenzione per redditi di pensione/lavoro dip. non superiori a euro 7.500,00 annui
C428	CELENZA SUL TRIGNO	CH	0.2								
C429	CELENZA VALFORTORE	FG	0.8								
C430	CELICO	CS	0.6								
C432	CELLA MONTE	AL	0.8								
C435	CELLA DATI	CR	0.5								
C436	CELLAMARE	BA	0.8						7500		
C437	CELLARA	CS	0.7						8000		
C438	CELLARENGO	AT	0.4								
C439	CELLATICA	BS	0								
C440	CELLE ENOMONDO	AT	0.4								
C441	CELLE DI MACRA	CN	0.5								
C442	CELLE DI SAN VITO	FG	0								
C443	CELLE LIGURE	SV		0.65	0.7	0.75	0.775	0.8	15000		
C444	CELLE DI BULGHERIA	SA	0.3						10000		
C446	CELLENO	VT	0.8								
C447	CELLERE	VT	0.8								
C448	CELLINO SAN MARCO	BR	0.8								
C449	CELLINO ATTANASIO	TE		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	8000		
C450	CELLIO	VC	0.6								
C452	CEMBRA	TN	0								
C453	CENADI	CZ	0								
C456	CENATE SOPRA	BG	0.5								
C457	CENATE SOTTO	BG	0.5								
C458	CENCENIGHE AGORDINO	BL	0.6								
C459	CENE	BG	0								
C461	CENESELLI	RO		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	12000		
C463	CENGIO	SV	0.7								
C466	CENTALLO	CN	0.8						10000		
C467	CENTA SAN NICOLO'	TN	0								
C469	CENTO	FE	0.6								
C470	CENTOLA	SA	0.5								
C471	CENTURIFE	EN	0.5								
C472	CENTRACHE	CZ	0								
C474	CEPAGATTI	PE	0.8						9000		
C476	CEPPALONI	BN	0.6								
C478	CEPPO MORELLI	VB	0								
C479	CEPRANO	FR	0.8								
C480	CERAMI	EN	0								
C481	CERANESI	GE	0.8						10000		
C482	CERANO D'INTELEVI	CO	0.6								
C483	CERANO	NO	0.8						10000		
C484	CERANOVA	PV	0.5								
C485	CERASO	SA	0.8						10000		
C486	CERCEMAGGIORE	CB	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C487	CERCENASCO	TO	0.6								
C488	CERCEPICCOLA	CB	0.6								
C489	CERCHIARA DI CALABRIA	CS	0.5								
C492	CERCHIO	AQ	0.4								
C493	CERCINO	SO	0								
C494	CERCIVENTO	UD	0								
C495	CERCOLA	NA	0.8								
C496	CERDA	PA	0.8								
C497	CERES	TO	0.6								
C498	CEREA	VR	0.8						10000		
C500	CEREGNANO	RO	0.6						10000		
C501	CERENZIA	KR	0								
C502	CERESARA	MN	0								
C503	CERESETO	AL	0.5								
C504	CERESOLE ALBA	CN	0.55								
C505	CERESOLE REALE	TO	0								
C506	CERETE	BG	0.4								
C507	CERRETO GRUE	AL	0.3								
C508	CERETTO LOMELLINA	PV	0.8								
C509	CERGNAGO	PV	0								
C510	CERIALE	SV	0.4								
C511	CERIANA	IM	0.8								
C512	CERIANO LAGHETTO	MB	0.2						13036	C1	Esenzione per reddito imponibile pari o inferiore al doppio della pensione minima inps per lavoratori dipendenti vigente al 31 dicembre dell'anno precedente. (Nota interna, pensione minima mensile per il 2014 pari a euro 501,37 per 13 mensilità Pensione Minima Annuata 6.517,81 , di conseguenza il doppio della pensione minima 13.035,62)
C513	CERIGNALE	PC	0.7								
C514	CERIGNOLA	FG	0.5								
C515	CERISANO	CS	0.8								
C516	CERMENATE	CO	0.8						15000		
C517	CERMIGNANO	TE	0.6								
C518	CERRETO LAZIALE	RM	0.5								
C520	CERNOBBIO	CO		0.3	0.35	0.4	0.6	0.8	9999		
C521	CERNUSCO LOMBARDONE	LC	0.8						18000		
C523	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	0.7						10000		
C524	CERRETO D'ESI	AN	0.5								
C525	CERRETO SANNITA	BN	0.8								
C526	CERRETO CASTELLO	BI	0.5								
C527	CERRETO DI SPOLETO	PG	0.8						30000		
C528	CERRETO D'ASTI	AT	0.4						8000		
C529	CERRETO GUIDI	FI	0.6								
C530	CERRETTO LANGHE	CN	0.4								
C531	CERRINA MONFERRATO	AL	0.8								
C532	CERRIONE	BI	0.4						14999		
C533	CERRO TANARO	AT	0.2								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C534	CERRO AL VOLTURNO	IS	0.4								
C536	CERRO AL LAMBRO	MI		0.3	0.6	0.7	0.75	0.8			
C537	CERRO MAGGIORE	MI	0.8						10000		
C538	CERRO VERONESE	VR	0.8						8000		
C539	CERSOSIMO	PZ	0.7						10000		
C540	CERTALDO	FI		0.6	0.72	0.78	0.79	0.8			
C541	CERTOSA DI PAVIA	PV		0.2	0.3	0.4	0.7	0.8			
C542	CERVA	CZ	0.8								
C543	CERVARA DI ROMA	RM	0.4								
C544	CERVARESE SANTA CROCE	PD		0.5	0.6	0.65	0.75	0.8	8999		
C545	CERVARO	FR	0.8								
C547	CERVASCA	CN	0								
C548	CERVATTO	VC	0								
C549	CERVENO	BS	0								
C550	CERVERE	CN	0.5								
C551	CERVESINA	PV	0.4								
C552	CERVETERI	RM	0.8								
C553	CERVIA	RA	0.4								
C554	CERVICATI	CS	0.8								
C555	CERVIGNANO D'ADDA	LO	0.8						9999		
C556	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD		0.3	0.4	0.6	0.7	0.8	15000		
C557	CERVINARA	AV		0.2	0.4	0.6	0.7	0.8	7500		
C558	CERVINO	CE	0.6								
C559	CERVO	IM	0.7								
C560	CERZETO	CS	0.5								
C561	CESA	CE		0.1	0.2	0.55	0.78	0.8			
C562	LENTIAI	BL		0.6	0.75	0.78	0.79	0.8			
C563	CESANA BRIANZA	LC	0								
C564	CESANA TORINESE	TO	0								
C565	CESANO BOSCONI	MI	0.8								
C566	CESANO MADERNO	MB	0.7						10000		
C567	CESARA	VB		0.25	0.26	0.35	0.45	0.65	10000		
C568	CESARO'	ME	0								
C569	CESATE	MI	0.63						12000		
C573	CESENA	FC		0.39	0.4	0.55	0.78	0.8	10000		
C574	CESENATICO	FC	0.4								
C576	CESINALI	AV	0.7								
C577	CESIOMAGGIORE	BL	0.8								
C578	CESIO	IM	0.8								
C580	CESSALTO	TV	0.6								
C581	CESSANITI	VV	0.3								
C582	CESSAPALOMBO	MC	0.7								
C583	CESSOLE	AT	0.2								
C584	CETARA	SA	0.5								
C585	CETO	BS	0								
C587	CETONA	SI	0.4								
C588	CETRARO	CS	0.6								
C589	CEVA	CN		0.45	0.5	0.6	0.75	0.8	10000		
C591	CEVO	BS	0.4								
C593	CHALLAND-SAINT-ANSELME	AO	0								
C594	CHALLAND-SAINT-VICTOR	AO	0								
C595	CHAMBAVE	AO	0								
C596	CHAMPDEPRAZ	AO	0								
C598	CHARVENSOD	AO	0								
C599	CHERASCO	CN		0.4	0.5	0.55	0.58	0.6			
C600	CHEREMULE	SS	0								
C604	CHIALAMBERTO	TO	0.1								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C605	CHIAMPO	VI	0.8								
C606	CHIANCHE	AV	0								
C608	CHIANCIANO TERME	SI	0.8						10333		
C609	CHIANNI	PI		0.5	0.55	0.65	0.78	0.8	10000		
C610	CHIANOCCO	TO	0.5								
C612	CHIARAMONTE GULFI	RG	0.8								
C613	CHIARAMONTI	SS	0								
C614	CHIARANO	TV	0.75								
C615	CHIARAVALLE	AN	0.7								
C616	CHIARAVALLE CENTRALE	CZ	0.8								
C618	CHIARI	BS	0.8						10000		
C619	CHIAROMONTE	PZ	0.4								
C620	CHIAUCI	IS	0								
C621	CHIAVARI	GE	0.55						9999		
C623	CHIAVENNA	SO	0.5						10000		
C624	CHIAVERANO	TO	0.55						15000		
C625	CHIENES .KIENS.	BZ	0								
C627	CHIERI	TO	0.75						7500		
C628	CHIESA IN VALMALENCO	SO	0.5								
C629	CHIESANUOVA	TO		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6			
C630	CHIES D'ALPAGO	BL		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	7499		
C631	CHIESINA UZZANESE	PT		0.6	0.63	0.65	0.7	0.75	7500		
C632	CHIETI	CH	0.8								
C633	CHIEUTI	FG	0.8						7000		
C634	CHIEVE	CR	0.7								
C635	CHIGNOLO D'ISOLA	BG		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8		Z	<p>3 ESENZIONI</p> <p>1) Esenzione per redditi da lavoro dipendente fino a euro 8030,00</p> <p>2) redditi fino euro 7.535 per pensionati fino 75 anni;</p> <p>3) oltre 75 anni esenzione per reddito di pensione fino a 7.785 euro</p> <p>Pertanto, spetta l'esenzione se:</p> <p>1) Reddito Complessivo = lavoro dipendente lavoro dipendente <= 8.030 ovvero</p> <p>2) Reddito Complessivo = pensione età uguale o inferiore a 75 anni (da frontespizio) pensione <= 7.535 ovvero</p> <p>3) Reddito Complessivo = pensione età superiore a 75 anni (da frontespizio) pensione <= 7.785</p>
C637	CHIGNOLO PO	PV		0.4	0.49	0.51	0.6	0.7			
C638	CHIOGGIA	VE		0.49	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
C639	CHIOMONTE	TO	0.8						10000		
C640	CHIONS	PN		0.05	0.1	0.15	0.2	0.25	15000		
C641	CHIOPRIS VISCONE	UD		0.45	0.72	0.78	0.79	0.8			
C648	CHITIGNANO	AR	0.8								
C649	CHIUDUNO	BG	0.4								
C650	CHIUPPANO	VI	0.8								
C651	CHIURO	SO	0.7						10000		
C652	CHIUSA .KLAUSEN.	BZ	0								
C653	CHIUSA DI PESIO	CN	0.7								
C654	CHIUSA SCLAFANI	PA	0.5								
C655	CHIUSA DI SAN MICHELE	TO	0.5								
C656	CHIUSAFORTE	UD	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C657	CHIUSANICO	IM	0.7								
C658	CHIUSANO D'ASTI	AT	0.2						10000		
C659	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AV	0.5								
C660	CHIUSAVECCHIA	IM	0.8								
C661	CHIUSDINO	SI		0.3	0.4	0.5	0.7	0.8	12999		
C662	CHIUSI	SI	0.8						10000		
C663	CHIUSI DELLA VERNA	AR	0.7								
C665	CHIVASSO	TO	0.7								
C668	CIANCIANA	AG	0								
C669	CANOSSA	RE		0.4	0.41	0.5	0.79	0.8	12000		
C670	CROCETTA DEL MONTELLO	TV		0.5	0.6	0.75	0.79	0.8			
C672	CIBIANA DI CADORE	BL	0.4								
C673	CICAGNA	GE	0.8								
C674	CICALA	CZ	0.8								
C675	CICCIANO	NA	0.6								
C676	CICERALE	SA	0.2								
C677	CICILIANO	RM	0.8								
C678	CICOGNOLO	CR		0.45	0.6	0.7	0.75	0.8			
C679	CICONIO	TO	0.5								
C680	CIGLIANO	VC	0.3								
C681	CIGLIE'	CN	0.5								
C684	CIGOGNOLA	PV		0.2	0.4	0.6	0.7	0.8	6000		
C685	CIGOLE	BS	0								
C686	CILAVEGNA	PV	0.8						9999		
C689	CIMADOLMO	TV	0.6								
C691	CIMBERGO	BS	0								
C694	CIMEGO	TN	0								
C695	CIMINA'	RC	0.4						8000	Z1	<p><u>DUE ESENZIONI</u></p> <p>1) Esenzione per tutti di euro 8.000 (Soglia ordinaria)</p> <p>2) Esenzione per possessori di redditi non superiori ad euro 10.000,00 nel cui nucleo familiare esistono componenti invalidi portatori di handicap ai sensi della legge 104/92 così come previsto dall'art. 3 del regolamento comunale per la disciplina della compartecipazio</p> <p><u>Pertanto, in merito alla seconda esenzione:</u></p> <p>730: l'esenzione spetta se: - F7 col. 1 <= 10.000 e F7 col. 1 > 0 e - Imponibile addizionale + Base imponibile cedolare secca <= 10.000</p> <p>UPF : casella agevolazione = codice 1</p>
C696	CIMINNA	PA	0.4						10000		
C697	CIMITILE	NA	0.8								
C698	TAVERNOLE SUL MELLA	BS	0.8								
C699	CIMOLAIS	PN	0								
C700	CIMONE	TN	0								
C701	CINAGLIO	AT	0.5								
C702	CINETO ROMANO	RM	0.4								
C703	CINGIA DE' BOTTI	CR	0.5								
C704	CINGOLI	MC	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C705	CINIGIANO	GR	0.75								
C707	CINISELLO BALSAMO	MI	0.8						15000		
C708	CINISI	PA	0.8								
C709	CINO	SO	0								
C710	CINQUEFRONDI	RC	0.7								
C711	CINTANO	TO	0.2								
C712	CINTE TESINO	TN	0								
C713	CINTO EUGANEO	PD	0.7						10000		
C714	CINTO CAOMAGGIORE	VE	0.6								
C715	CINZANO	TO	0.8								
C716	CIORLANO	CE	0.4								
C717	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	0.8								
C718	CIPRESSA	IM	0.6								
C719	CIRCELLO	BN	0.5								
C722	CIRIE'	TO	0.7						10000		
C723	CIRIGLIANO	MT	0.4								
C724	CIRIMIDO	CO	0.45								
C725	CIRO'	KR	0.4								
C726	CIRO' MARINA	KR	0.8								
C727	CIS	TN	0								
C728	CISANO BERGAMASCO	BG	0.8								
C729	CISANO SUL NEVA	SV	0.5								
C730	CISERANO	BG	0.6								
C732	CISLAGO	VA		0.4	0.5	0.6	0.65	0.7	10000		
C733	CISLIANO	MI	0.8						10000		
C734	CISMON DEL GRAPPA	VI	0								
C735	CISON DI VALMARINO	TV	0.8								
C738	CISSENE	CN	0.2						8000		
C739	CISTERNA D'ASTI	AT	0.6								
C740	CISTERNA DI LATINA	LT	0.5								
C741	CISTERNINO	BR	0.5								
C742	CITERNA	PG	0.65						12000		
C743	CITTADELLA	PD	0								
C744	CITTA' DELLA PIEVE	PG		0.7	0.75	0.78	0.79	0.8	10000		
C745	CITTA' DI CASTELLO	PG		0.45	0.75	0.78	0.79	0.8	12000		
C746	CITTADUCALE	RI		0.75	0.77	0.78	0.79	0.8	10000		
C747	CITTANOVA	RC	0.8								
C749	CITTAREALE	RI	0								
C750	CITTA' SANT'ANGELO	PE	0.8						9999		
C751	CITTIGLIO	VA	0.7								
C752	CIVATE	LC		0.4	0.48	0.65	0.78	0.8	15000		
C754	CIVENNA	CO	0								
C755	CIVEZZA	IM	0.8								
C756	CIVEZZANO	TN	0								
C757	CIVIASCO	VC	0.1								
C758	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	0.6								
C759	CIVIDATE AL PIANO	BG	0.5								
C760	CIVIDATE CAMUNO	BS	0.4						12000		
C763	CIVITA	CS	0.5								
C764	CIVITACAMPOMARANO	CB	0.4								
C765	CIVITA CASTELLANA	VT		0.6	0.61	0.73	0.79	0.8	9000		
C766	CIVITA D'ANTINO	AQ	0.4								
C767	LANUVIO	RM		0.35	0.48	0.64	0.72	0.8	8000		
C768	CIVITALUPARELLA	CH	0.8						3000		
C769	CIVITANOVA DEL SANNIO	IS	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C770	CIVITANOVA MARCHE	MC	0.8						7500	AM	Esenzione per esenzione dal pagamento prevista per i soli contribuenti con una base imponibile annua inferiore a euro 7.500,00 (settemilacinquecento) derivante esclusivamente da redditi di lavoro dipendente, di pensione o assimilati
C771	CIVITAQUANA	PE	0.8								
C772	DURONIA	CB	0.6								
C773	CIVITAVECCHIA	RM		0.3	0.7	0.75	0.78	0.8			
C774	CIVITELLA IN VAL DI CHIARA	AR		0.6	0.65	0.75	0.79	0.8	10000		
C776	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	CH	0.8								
C777	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	0.5								
C778	CIVITELLA ALFEDENA	AQ	0.4								
C779	CIVITELLA CASANOVA	PE	0.6								
C780	CIVITELLA D'AGLIANO	VT	0.8								
C781	CIVITELLA DEL TRONTO	TE	0.8						6440		
C782	CIVITELLA PAGANICO	GR	0								
C783	CIVITELLA ROVETO	AQ	0.7								
C784	CIVITELLA SAN PAOLO	RM	0.6								
C785	CIVO	SO	0								
C787	CLAINO CON OSTENO	CO	0.5						15000		
C789	UBIALE CLANEZZO	BG	0.4								
C790	CLAUT	PN	0								
C791	CLAUZETTO	PN	0								
C792	CLAVESANA	CN	0.5								
C793	CLAVIERE	TO	0								
C794	CLES	TN	0								
C795	CLETO	CS	0								
C796	CLIVIO	VA	0.7						12000		
C797	CLOZ	TN	0								
C800	CLUSONE	BG	0.75						10000		
C801	COASSOLO TORINESE	TO	0.6								
C803	COAZZE	TO	0.6								
C804	COAZZOLO	AT	0.65								
C806	COCCAGLIO	BS	0.6						10000		
C807	COCCONATO	AT	0.5								
C810	COCQUIO-TREVISAGO	VA		0.55	0.65	0.75	0.79	0.8	15000		
C811	COCULLO	AQ	0								
C812	CODEVIGO	PD	0.8								
C813	CODEVILLA	PV		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6	10000		
C814	CODIGORO	FE	0.75						8000		
C815	CODOGNE'	TV		0.55	0.6	0.65	0.7	0.8			
C816	CODOGNO	LO		0.62	0.63	0.73	0.78	0.8	12000		
C817	CODROIPO	UD		0.55	0.58	0.6	0.7	0.8	12000		
C818	CODRONGIANOS	SS	0								
C819	COGGIOLA	BI	0.5								
C820	COGLIATE	MB	0.6						15000		
C821	COGNE	AO	0								
C823	COGOLETO	GE	0.8						15000		
C824	COGOLLO DEL CENGIO	VI	0.8						9999		
C826	COGORNO	GE	0.7						5800		
C829	COLAZZA	NO	0								
C835	COLERE	BG	0.8								
C836	COLFELICE	FR	0								
C838	COLI	PC	0.7								
C839	COLICO	LC	0.3								
C840	COLLAGNA	RE	0								
C841	COLLALTO SABINO	RI	0.4								
C844	COLLARMELE	AQ	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C845	COLLAZZONE	PG	0.8								
C846	COLLE SANNITA	BN	0.6								
C847	COLLE DI VAL D'ELSA	SI	0.6								
C848	COLLE UMBERTO	TV	0.8								
C850	COLLEBEATO	BS		0.3	0.5	0.71	0.79	0.8	12000		
C851	COLLE BRIANZA	LC		0.76	0.77	0.78	0.79	0.8	18000		
C852	COLLECCHIO	PR	0.8						9999		
C853	COLLECORVINO	PE	0.8								
C854	COLLE D'ANCHISE	CB	0.2								
C855	COLLEDIMACINE	CH	0.5								
C856	COLLEDIMEZZO	CH	0								
C857	COLLE DI TORA	RI	0.5								
C858	COLLEFERRO	RM	0.6								
C859	COLLEGIOVE	RI	0.5								
C860	COLLEGGNO	TO		0.5	0.6	0.65	0.7	0.8			
C862	COLLELONGO	AQ	0.4								
C864	COLLEPARDO	FR	0.4								
C865	COLLEPASSO	LE	0.7								
C866	COLLEPIETRO	AQ	0								
C867	COLLERETTO CASTELNUOVO	TO		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
C868	COLLERETTO GIACOSA	TO	0.45								
C869	COLLESALVETTI	LI		0.65	0.69	0.78	0.79	0.8	10000		
C870	COLLE SAN MAGNO	FR	0.6								
C871	COLLESANO	PA	0.4								
C872	COLLE SANTA LUCIA	BL	0.8								
C875	COLLETORTO	CB	0								
C876	COLLEVECCHIO	RI	0.8								
C877	COLLI DEL TRONTO	AP	0.7								
C878	COLLI A VOLTURNO	IS		0.6	0.75	0.78	0.79	0.8			
C879	COLLIANO	SA	0.8								
C880	COLLI SUL VELINO	RI	0.6								
C882	COLLINAS	VS	0								
C883	COLLIO	BS	0.2								
C884	COLLOBIANO	VC	0.8						14999		
C885	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	0.35								
C886	COLMURANO	MC		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
C888	COLOBRARO	MT	0.8								
C890	COLOGNA VENETA	VR	0.8								
C893	COLOGNE	BS		0.2	0.45	0.6	0.79	0.8			
C894	COLOGNO AL SERIO	BG	0.6								
C895	COLOGNO MONZESE	MI	0.8						14000		
C897	COLOGNOLA AI COLLI	VR	0.65								
C900	COLONNA	RM	0.8								
C901	COLONNELLA	TE	0.8								
C902	COLONNO	CO	0.5								
C903	COLORINA	SO	0.2								
C904	COLORNO	PR	0.7						15000		
C905	COLOSIMI	CS	0.8								
C908	COLTURANO	MI	0.6						9000		
C910	COLZATE	BG	0.65								
C911	COMABBIO	VA	0.3						15000		
C912	COMACCHIO	FE	0.4								
C914	COMANO	MS	0.5								
C917	COMAZZO	LO	0.8								
C918	COMEGLIANS	UD	0								
C919	SANTO STEFANO DI CADORE	BL	0.8								
C920	COMELICO SUPERIORE	BL	0.8						10000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C922	COMERIO	VA		0.3	0.4	0.5	0.6	0.7	10000		
C925	COMEZZANO-CIZZAGO	BS	0.4								
C926	COMIGNAGO	NO	0.4						4999		
C927	COMISO	RG	0.8								
C928	COMITINI	AG	0.5								
C929	COMIZIANO	NA	0.5						7999		
C930	COMMESSAGGIO	MN	0.7						10000		
C931	COMMEZZADURA	TN	0								
C933	COMO	CO	0.8						15000		
C934	COMPIANO	PR	0.8								
C935	COMUNANZA	AP	0.7						6000		
C936	VALSOLDA	CO	0								
C937	COMUN NUOVO	BG		0.5	0.55	0.6	0.75	0.8			
C938	CONA	VE	0.8								
C939	CONCA DELLA CAMPANIA	CE	0.4						12000		
C940	CONCA DEI MARINI	SA	0.3								
C941	CONCA CASALE	IS	0.8								
C943	CONCAMARISE	VR	0.65								
C946	CONCERVIANO	RI	0.6								
C948	CONCESIO	BS		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
C949	CONCO	VI	0.5								
C950	CONCORDIA SAGITTARIA	VE		0.66	0.68	0.78	0.79	0.8	10000		
C951	CONCORDIA SULLA SECCHIA	MO		0.55	0.6	0.7	0.75	0.8	10000		
C952	CONCOREZZO	MB		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	12000		
C953	CONDINO	TN	0								
C954	CONDOFURI	RC	0.5								
C955	CONDOVE	TO		0.14	0.15	0.25	0.35	0.45	15000		
C956	CONDRO'	ME	0.5								
C957	CONEGLIANO	TV	0.8								
C958	CONFIENZA	PV	0								
C959	CONFIGNI	RI		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	8000		
C960	CONFLENTI	CZ	0								
C962	CONIOLO	AL	0.6								
C963	CONSELICE	RA	0.6						8000		
C964	CONSELVE	PD	0.75						7499		
C968	CONTESSA ENTELLINA	PA	0.6								
C969	CONTIGLIANO	RI	0.6								
C971	CONTRADA	AV	0.8								
C972	CONTROGUERRA	TE	0.8								
C973	CONTRONE	SA	0								
C974	CONTURSI TERME	SA	0.4								
C975	CONVERSANO	BA	0.8								
C976	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	0.1								
C977	CONZANO	AL	0.7								
C978	COPERTINO	LE		0.5	0.65	0.75	0.78	0.8	9999		
C979	COPIANO	PV	0.6						10000		
C980	COPPARO	FE	0.8								
C982	CORANA	PV	0.4								
C983	CORATO	BA		0.4	0.5	0.65	0.7	0.75			
C984	CORBARA	SA	0.7								
C986	CORBETTA	MI	0.75								
C987	CORBOLA	RO	0.65						8000		
C988	CORCHIANO	VT	0.8								
C990	CORCIANO	PG	0.7						9000		
C991	CORDENONS	PN		0.6	0.7	0.75	0.78	0.8	12000		
C992	CORDIGNANO	TV		0.45	0.47	0.6	0.75	0.8			
C993	CORDOVADO	PN		0.2	0.35	0.5	0.65	0.8			

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
C994	COREDO	TN	0								
C995	COREGLIA LIGURE	GE	0.7								
C996	COREGLIA ANTELMINELLI	LU	0.6								
C998	CORENO AUSONIO	FR	0.6						5000		
C999	CORFINIO	AQ	0								
D003	CORI	LT	0.8								
D004	CORIANO	RN	0.8								
D005	CORIGLIANO CALABRO	CS	0.8								
D006	CORIGLIANO D'OTRANTO	LE	0.8						9999		
D007	CORINALDO	AN		0.4	0.52	0.6	0.65	0.7	7500		
D008	CORIO	TO	0.7								
D009	CORLEONE	PA	0.8								
D010	CORLETO PERTICARA	PZ	0								
D011	CORLETO MONFORTE	SA	0								
D012	COURMAYEUR	AO	0								
D013	CORMANO	MI	0.8						10000		
D014	CORMONS	GO	0.4						15000		
D015	CORNA IMAGNA	BG	0								
D016	CORNALBA	BG	0.4								
D017	CORNALE	PV	0.4								
D018	CORNAREDO	MI	0.8								
D019	CORNATE D'ADDA	MB	0.45						12000		
D020	CORNEDO VICENTINO	VI	0.8								
D021	CORNEGLIANO LAUDENSE	LO		0.5	0.53	0.55	0.58	0.6			
D022	CORNELIANO D'ALBA	CN		0.35	0.4	0.5	0.6	0.7			
D024	TARQUINIA	VT	0.6								
D026	CORNIGLIO	PR	0.5								
D027	CORNO DI ROSAZZO	UD	0.5								
D028	CORNO GIOVINE	LO		0.6	0.7	0.78	0.79	0.8			
D029	CORNOVECCHIO	LO	0.5								
D030	CORNUDA	TV	0.8								
D033	MORIMONDO	MI	0								
D037	CORREGGIO	RE		0.01	0.15	0.4	0.6	0.8	15000		
D038	CORREZZANA	MB	0.75						15000		
D040	CORREZZOLA	PD	0.75								
D041	CORRIDO	CO	0								
D042	CORRIDONIA	MC	0.8						7500		
D043	CORROPOLI	TE	0.4								
D044	CORSANO	LE	0.8								
D045	CORSICO	MI	0.6						14999		
D046	CORSIONE	AT	0.2								
D048	CORTACCIA SULLA STRADA DEL VINO .KURTATSCH A.	BZ	0								
D049	CORTALE	CZ	0								
D050	CORTANDONE	AT	0.4								
D051	CORTANZE	AT	0.2								
D052	CORTAZZONE	AT		0.65	0.69	0.73	0.78	0.8	14999		
D054	CORTE BRUGNATELLA	PC	0.6								
D056	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	CR	0								
D057	CORTE DE' FRATI	CR	0.4								
D058	CORTE FRANCA	BS		0.4	0.6	0.7	0.79	0.8			
D061	CORTEMAGGIORE	PC	0.7								
D062	CORTEMILIA	CN	0.8						10000		
D064	CORTENO GOLGI	BS	0								
D065	CORTENOVA	LC	0								
D066	CORTENUOVA	BG	0								
D067	CORTEOLONA	PV	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D068	CORTE PALASIO	LO	0.4						10000		
D072	CORTIGLIONE	AT	0.7								
D075	CORTINA SULLA STRADA DEL VINO .KURTINIG AN D.	BZ	0								
D076	CORTINO	TE	0.2								
D077	CORTONA	AR	0.8								
D078	CORVARA	PE	0.8								
D079	CORVARA IN BADIA .CORVARA.	BZ	0								
D081	CORVINO SAN QUIRICO	PV		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
D082	CORZANO	BS	0.4						15000		
D085	COSEANO	UD		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
D086	COSENZA	CS	0.8								
D087	COSIO D'ARROSCIA	IM	0.1								
D088	COSIO VALTELLINO	SO	0.75						10000		
D089	COSOLETO	RC	0.4								
D092	COSSANO CANAVESE	TO	0.8								
D093	COSSANO BELBO	CN	0.4								
D094	COSSATO	BI	0.8								
D095	COSSERIA	SV	0.7								
D096	COSSIGNANO	AP	0.7								
D099	COSSOGNO	VB	0								
D100	COSSOINE	SS	0								
D101	COSSOMBRATO	AT	0.2						10000		
D102	COSTA VESCOVATO	AL	0								
D103	COSTA VALLE IMAGNA	BG	0.6								
D105	COSTA DI ROVIGO	RO	0.7						11000		
D107	COSTABISSARA	VI	0.6								
D108	COSTACCIARO	PG	0.6								
D109	COSTA DE' NOBILI	PV	0								
D110	COSTA DI MEZZATE	BG	0.2								
D111	COSTA SERINA	BG	0.4								
D112	COSTA MASNAGA	LC		0.5	0.7	0.78	0.79	0.8	12999		
D113	COSTANZANA	VC	0.1								
D114	COSTARAINERA	IM	0.5								
D117	COSTA VOLPINO	BG		0.59	0.63	0.7	0.75	0.8			
D118	COSTERMANO	VR	0.8								
D119	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	0.7								
D120	COSTIGLIOLE SALUZZO	CN		0.4	0.45	0.5	0.55	0.6			
D121	COTIGNOLA	RA	0.6								
D122	CROTONE	KR	0.8						9999		
D123	COTRONEI	KR		0.3	0.4	0.5	0.6	0.7	6000		
D124	COTTANELLO	RI	0.3								
D126	COVO	BG		0.4	0.5	0.58	0.7	0.8			
D127	COZZO	PV	0.8								
D128	CRACO	MT	0								
D131	CRANDOLA VALSASSINA	LC	0.1								
D132	CRAVAGLIANA	VC	0.2						8000		
D133	CRAVANZANA	CN	0.7								
D134	CRAVEGGIA	VB	0								
D136	CREAZZO	VI	0.8						10000		
D137	CRECCHIO	CH	0.8								
D139	CREDARO	BG	0.6								
D141	CREDERA RUBBIANO	CR	0.6						15000		
D142	CREMA	CR	0.8						15000		
D143	CREMELLA	LC		0.4	0.5	0.55	0.6	0.7	10000		
D144	CREMENAGA	VA	0								
D145	CREMENO	LC		0.2	0.4	0.6	0.78	0.8	14800		
D147	CREMIA	CO	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D149	CREMOLINO	AL	0.6								
D150	CREMONA	CR	0.8						10000		
D151	CREMOSANO	CR		0.38	0.45	0.55	0.65	0.7	8000		
D154	CRESCENTINO	VC	0.3								
D156	CRESPADORO	VI	0.8								
D157	CRESPANO DEL GRAPPA	TV	0.25								
D159	CRESPATICA	LO	0.4						10000		
D161	CRESPINO	RO	0.7								
D162	CRESSA	NO	0.5								
D165	CREVACUORE	BI	0.6								
D166	CREVALCORE	BO	0.8						8499		
D168	CREVOLADOSSOLA	VB		0.4	0.41	0.6	0.7	0.8	15000		
D170	CRISPANO	NA	0.4								
D171	CRISPANO	TA	0.8						7500		
D172	CRISSOLO	CN	0.5								
D175	CROCEFIRESCHI	GE	0								
D177	CRODO	VB	0								
D179	CROGNALETO	TE	0.5								
D180	CROPALATI	CS	0.4								
D181	CROPANI	CZ	0.8								
D182	CROSA	BI	0.5								
D184	CROSIA	CS	0.8								
D185	CROSIO DELLA VALLE	VA		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
D186	CROTTA D'ADDA	CR	0.3								
D187	CROVA	VC	0								
D188	CROVIANA	TN	0								
D189	CRUCOLI	KR	0.2						10000		
D192	CUASSO AL MONTE	VA	0.7								
D193	VERONELLA	VR	0.5								
D194	CUCCARO MONFERRATO	AL	0.7								
D195	CUCCARO VETERE	SA	0.4								
D196	CUCCIAGO	CO	0.8						10000		
D197	CUCEGLIO	TO	0.5								
D198	CUGGIONO	MI		0.5	0.6	0.68	0.77	0.8			
D199	CUGLIATE-FABIASCO	VA	0.4						10000		
D200	CUGLIERI	OR	0								
D201	CUGNOLI	PE	0.65								
D202	CUMIANA	TO	0.8						15000		
D203	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CR	0.3								
D204	CUNARDO	VA	0								
D205	CUNEO	CN		0.61	0.64	0.69	0.79	0.8			
D206	CUNEVO	TN	0								
D207	CUNICO	AT	0.4								
D208	CUORGNE'	TO	0.65						8000		
D209	CUPELLO	CH	0.7								
D210	CUPRA MARITTIMA	AP	0.8								
D211	CUPRAMONTANA	AN	0.75								
D214	CURCURIS	OR	0								
D216	CUREGGIO	NO	0.5						9999		
D217	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	VA	0.8								
D218	CURINGA	CZ	0.55								
D219	CURINO	BI	0.6								
D221	CURNO	BG		0.2	0.35	0.5	0.65	0.8			
D222	CURON VENOSTA .GRAUN IM VINSCHGAU.	BZ	0								
D223	CURSI	LE	0.5								
D225	CURSOLO-ORASSO	VB	0								
D226	CURTAROLO	PD	0.8						10500		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D227	CURTATONE	MN	0.7						13000		
D228	CURTI	CE		0.6	0.75	0.77	0.79	0.8			
D229	CUSAGO	MI	0.7						10000		
D230	CUSANO MUTRI	BN	0.8								
D231	CUSANO MILANINO	MI	0.7								
D232	CUSINO	CO	0.4								
D233	CUSIO	BG	0.4								
D234	CUSTONACI	TP	0.8						10000		
D235	CUTIGLIANO	PT	0.8								
D236	CUTRO	KR	0.5								
D237	CUTROFIANO	LE	0.5						9999		
D238	CUVEGLIO	VA		0.475	0.66	0.68	0.7	0.8			
D239	CUVIO	VA	0.65								
D243	DAIANO	TN	0								
D244	DAIRAGO	MI	0.7						10000		
D245	DALMINE	BG	0.47								
D246	DAMBEL	TN	0								
D247	DANTA DI CADORE	BL	0.8								
D248	DAONE	TN	0								
D250	DARE'	TN	0								
D251	DARFO BOARIO TERME	BS	0.5								
D253	DASA'	VV	0.8						8000		
D255	DAVAGNA	GE	0.8								
D256	DAVERIO	VA	0.7								
D257	DAVOLI	CZ	0.5								
D258	DAZIO	SO	0								
D259	DECIMOMANNU	CA		0.2	0.3	0.4	0.6	0.8			
D260	DECIMOPUTZU	CA	0.4								
D261	DECOLLATURA	CZ	0								
D264	DEGO	SV	0.6								
D265	DEIVA MARINA	SP	0.5						7500		
D266	DELEBIO	SO	0.65								
D267	DELIA	CL		0.5	0.55	0.6	0.65	0.7	12000		
D268	DELIANUOVA	RC	0.8								
D269	DELICETO	FG	0.2								
D270	DELLO	BS	0.4								
D271	DEMONTE	CN	0.6								
D272	DENICE	AL	0.2								
D273	DENNO	TN	0								
D277	DERNICE	AL	0								
D278	DEROVERE	CR	0.5								
D279	DERUTA	PG	0.8						10000		
D280	DERVIO	LC	0.8						10000		
D281	DESANA	VC	0.6								
D284	DESENZANO DEL GARDA	BS		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
D286	DESIO	MB		0.48	0.58	0.71	0.76	0.8	15000		
D287	DESULO	NU	0.4								
D289	DIAMANTE	CS	0.8								
D290	SCIGLIANO	CS	0.6								
D291	DIANO D'ALBA	CN	0.5								
D292	TEGGIANO	SA	0.4								
D293	DIANO ARENTINO	IM	0.5						8000		
D296	DIANO CASTELLO	IM	0.8						10500		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D297	DIANO MARINA	IM	0.8						8000	D3	Esenzione per reddito imponibile fino a euro 8.000 annui oltre a redditi di terreni per un importo non superiore a euro 185.92 oltre a reddito dell'unità immobiliare adibita a abitazione principale e relativa pertinenza, come da art. 3 del reg.com. adottato con delibera n.26 del 26.04.2007
D298	DIANO SAN PIETRO	IM	0.8						7500		
D299	DICOMANO	FI	0.8						7500		
D300	DIGNANO	UD		0.45	0.5	0.55	0.7	0.8	7000		
D302	DIMARO	TN	0								
D303	DINAMI	VV		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
D304	DIPIGNANO	CS	0.7								
D305	DISO	LE	0.8						7999		
D309	DIVIGNANO	NO	0.6								
D310	DIZZASCO	CO	0.2								
D311	DOBBIACO .TOBLACH.	BZ	0								
D312	DOBERDO' DEL LAGO	GO	0.8						12500		
D314	DOGLIANI	CN		0.4	0.41	0.5	0.6	0.7	10000		
D315	DOGLIOLA	CH	0.5								
D316	DOGNA	UD	0								
D317	DOLCE'	VR		0.5	0.6	0.75	0.79	0.8	10000		
D318	DOLCEACQUA	IM	0.4								
D319	DOLCEDO	IM	0.8								
D321	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	0								
D323	DOLIANOVA	CA		0.5	0.55	0.6	0.7	0.8			
D324	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	0.6						15000		
D325	DOLO	VE	0.8						12000		
D327	DOLZAGO	LC		0.2	0.35	0.5	0.7	0.8	10000		
D328	DOMANICO	CS	0.4								
D329	DOMASO	CO	0.4								
D330	DOMEGGE DI CADORE	BL	0.8								
D331	DOMICELLA	AV		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8	9999		
D332	DOMODOSSOLA	VB		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	14999		
D333	DOMUS DE MARIA	CA	0.5						8999		
D334	DOMUSNOVAS	CI	0.4						10000		
D336	DON	TN	0								
D338	DONNAS	AO	0								
D339	DONATO	BI	0.5								
D341	DONGO	CO	0.5								
D344	DONORI	CA	0.2								
D345	DORGALI	NU	0								
D346	DORIO	LC	0.2								
D347	DORMELLETO	NO	0								
D348	DORNO	PV	0.6						5165		
D349	DORSINO	TN	0								
D350	DORZANO	BI	0.5								
D351	DOSOLO	MN		0.45	0.5	0.75	0.78	0.8	15000		
D352	DOSSENA	BG	0.6						7500		
D355	DOSSO DEL LIRO	CO	0								
D356	DOUES	AO	0								
D357	DOVADOLA	FC		0.4	0.55	0.78	0.79	0.8			
D358	DOVERA	CR		0.19	0.25	0.35	0.78	0.79	15000		
D360	DOZZA	BO		0.5	0.65	0.75	0.79	0.8			
D361	DRAGONI	CE	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D364	DRAPIA	VV		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6	7499		
D365	DRENA	TN	0								
D366	DRENCHIA	UD	0								
D367	DRESANO	MI		0.25	0.35	0.45	0.5	0.6	10000		
D369	DREZZO	CO	0.3								
D370	DRIZZONA	CR		0.3	0.4	0.6	0.7	0.8			
D371	DRO	TN	0								
D372	DRONERO	CN	0.6								
D373	DRUENTO	TO	0.55								
D374	DRUOGNO	VB	0								
D376	DUALCHI	NU	0								
D377	DUBINO	SO	0.6								
D379	DUEVILLE	VI	0.6						10000		
D380	DUGENTA	BN	0.6								
D383	DUIINO-AURISINA	TS	0								
D384	DUMENZA	VA	0.5								
D385	DUNO	VA	0.8								
D386	DURAZZANO	BN	0.8								
D388	DUSINO SAN MICHELE	AT	0.6								
D390	EBOLI	SA	0.8						12000		
D391	EDOLO	BS	0								
D392	EGNA .NEUMARKT.	BZ	0								
D394	ELICE	PE	0.4								
D395	ELINI	OG	0								
D398	ELLO	LC	0.8						7999		
D399	ELMAS	CA		0.38	0.4	0.55	0.78	0.8	8000		
D401	ELVA	CN	0.3								
D402	EMARESE	AO	0								
D403	EMPOLI	FI		0.39	0.52	0.73	0.78	0.8	8999		
D406	ENDINE GAIANO	BG	0.5								
D407	ENEGO	VI	0.8								
D408	ENEMONZO	UD	0								
D410	ENTRACQUE	CN	0.2								
D411	ENTRATICO	BG	0.6								
D412	ENVIE	CN	0.2						10000	A	<i>Esenzione per i contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale comunale all'irpef, derivante da lavoro dipendente, assimilato o da pensione, non superiore a 10.000,00 euro annui.</i>
D414	EPISCOPIA	PZ	0.6								
D415	ERACLEA	VE	0.8								
D416	ERBA	CO	0.8						15000		
D419	ERBE'	VR	0.7								
D420	ERBEZZO	VR	0.8								
D421	ERBUSCO	BS	0								
D422	ERCHIE	BR	0.8								
D423	ERICE	TP	0.8						13000		
D424	ERLI	SV	0.4								
D426	ERTO E CASSO	PN	0								
D428	ERVE	LC	0.6								
D429	ESANATOGLIA	MC	0.7								
D430	ESCALAPLANO	CA	0								
D431	ESCOLCA	CA	0								
D433	EXILLES	TO	0								
D434	ESINE	BS		0.1	0.4	0.69	0.78	0.8	10000		
D436	ESINO LARIO	LC		0.49	0.5	0.55	0.6	0.61	11999		
D440	ESPERIA	FR	0.5						4500		
D441	ESPORLATU	SS	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D442	ESTE	PD	0.65						15000		
D443	ESTERZILI	CA	0								
D444	ETROUBLES	AO	0								
D445	EUPILIO	CO		0.3	0.4	0.6	0.7	0.8	9999		
D447	FABBRICA CURONE	AL	0								
D450	FABBRICO	RE		0.35	0.45	0.65	0.75	0.8	10000		
D451	FABRIANO	AN	0.8						11999		
D452	FABRICA DI ROMA	VT	0.8								
D453	FABRIZIA	VV		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6			
D454	FABRO	TR		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	7500		
D455	FAEDIS	UD	0.55						12500		
D456	FAEDO VALTELLINO	SO	0.8								
D457	FAEDO	TN	0								
D458	FAENZA	RA		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
D459	FAETO	FG	0								
D461	FAGAGNA	UD	0.5								
D462	FAGGETO LARIO	CO	0.5						7999		
D463	FAGGIANO	TA	0.8								
D464	FAGNANO CASTELLO	CS	0.5								
D465	FAGNANO ALTO	AQ	0								
D467	FAGNANO OLONA	VA	0.8						7500		
D468	FAI DELLA PAGANELLA	TN	0								
D469	FAICCHIO	BN	0.8								
D470	FALCADE	BL	0.5						8000		
D471	FALCIANO DEL MASSICO	CE	0.8								
D472	FALCONARA MARITTIMA	AN	0.8								
D473	FALCONARA ALBANESE	CS	0								
D474	FALCONE	ME	0.4								
D475	FALERIA	VT	0.8						8000		
D476	FALERNA	CZ	0.8								
D477	FALERONE	FM	0.8								
D480	FALLO	CH	0.2								
D481	FALMENTA	VB	0.2								
D482	FALOPPIO	CO		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6	10000		
D483	FALVATERRA	FR	0.6								
D484	FALZES .PFALZEN.	BZ	0								
D486	FANANO	MO	0.4								
D487	FANNA	PN	0								
D488	FANO	PU	0.8								
D489	FANO ADRIANO	TE	0.5								
D490	FARA GERA D'ADDA	BG		0.2	0.3	0.4	0.6	0.8			
D491	FARA OLIVANA CON SOLA	BG	0.3								
D492	FARA NOVARESE	NO	0.7						12000		
D493	FARA IN SABINA	RI	0.8								
D494	FARA FILIORUM PETRI	CH	0.61						14999		
D495	FARA SAN MARTINO	CH		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
D496	FARA VICENTINO	VI	0.5								
D497	FARDELLA	PZ	0.3								
D499	FARIGLIANO	CN	0.6								
D501	FARINDOLA	PE	0.6								
D502	FARINI	PC	0.8						10000		
D503	FARNESE	VT	0.5						9999		
D504	FARRA D'ISONZO	GO		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
D505	FARRA DI SOLIGO	TV	0.4								
D506	FARRA D'ALPAGO	BL	0								
D508	FASANO	BR		0.3	0.5	0.7	0.79	0.8	10000		
D509	FASCIA	GE	0.5								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D510	FAUGLIA	PI		0.55	0.77	0.78	0.79	0.8	7500		
D511	FAULE	CN	0.5								
D512	FAVALE DI MALVARO	GE	0.5								
D513	VALSINNI	MT	0.6								
D514	FAVARA	AG	0.74						10000		
D516	FAVER	TN	0								
D518	FAVIGNANA	TP	0								
D520	FAVRIA	TO		0.45	0.55	0.78	0.79	0.8	5000		
D522	ORCO FEGLIANO	SV	0.6								
D523	FEISOGGIO	CN	0.5								
D524	FELETTO	TO	0.4								
D526	FELINO	PR	0.8						12000		
D527	FELITTO	SA	0								
D528	FELIZZANO	AL	0.8						28000		
D529	FELONICA	MN	0.8								
D530	FELTRE	BL		0.6	0.7	0.78	0.79	0.8	14999		
D531	FENEGRO'	CO	0.58								
D532	FENESTRELLE	TO	0.5								
D537	FENIS	AO	0								
D538	FERENTILLO	TR	0.6								
D539	FERENTINO	FR	0.8						9999		
D540	FERLA	SR	0.5								
D541	FERMIGNANO	PU	0.7								
D542	FERMO	FM	0.8						7499		
D543	FERNO	VA	0.8						9999		
D544	FEROLETO ANTICO	CZ	0.6								
D545	FEROLETO DELLA CHIESA	RC	0.8								
D546	PIANOPOLI	CZ	0.4								
D547	FERRANDINA	MT	0.5						10000		
D548	FERRARA	FE		0.45	0.65	0.7	0.75	0.8			
D549	FERRARA DI MONTE BALDO	VR	0.5								
D550	FERRAZZANO	CB	0.4						9999		
D551	FERRERA DI VARESE	VA	0.4						14999		
D552	FERRERA ERBOGNONE	PV	0								
D553	MONCENISIO	TO	0								
D554	FERRERE	AT	0.5								
D555	FERRIERE	PC	0.4								
D557	FERRUZZANO	RC	0.6								
D559	FRACONALTO	AL	0.5								
D560	FIAMIGNANO	RI	0.4								
D561	FIANO ROMANO	RM		0.3	0.35	0.7	0.75	0.8	10000		
D562	FIANO	TO		0.3	0.35	0.4	0.45	0.5	20000		
D564	FIASTRA	MC	0.6								
D565	FIAVE'	TN	0								
D566	POGGIO SAN VICINO	MC	0.8								
D567	FICARAZZI	PA	0.6								
D568	FICAROLO	RO	0.5								
D569	FICARRA	ME	0.4								
D570	FICULLE	TR	0.6								
D571	FIE' ALLO SCILIAIAR ,VOELS AM SCHLERN.	BZ	0								
D572	FIERA DI PRIMIERO	TN	0								
D573	FIEROZZO	TN	0								
D574	FIESCO	CR	0.65						8500		
D575	FIESOLE	FI	0.8								
D576	FIESSE	BS	0.7						9999		
D577	FIESSO UMBERTIANO	RO	0.8						12000		
D578	FIESSO D'ARTICO	VE	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D579	FIGINO SERENZA	CO	0.7								
D582	FIGLINE VEGLIATURO	CS	0.2								
D585	GONNOSNO	OR	0								
D586	FILACCIANO	RM	0.5								
D587	FILADELFIA	VV	0.8								
D588	FILAGO	BG	0.6								
D589	FILANDARI	VV	0.8								
D590	FILATTIERA	MS	0.6								
D591	FILETTINO	FR	0.4								
D592	FILETTO	CH	0.4								
D593	FILIANO	PZ	0.4						7500	D	<i>Esenzione per reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze;</i> <i>Esenzione per reddito di terreni non superiore a euro 185.92;</i> <i>Esenzione per reddito di pensione/lavoro dipendente non superiore a euro 7500</i>
D594	FILIGHERA	PV	0.4						12500		
D595	FILIGNANO	IS	0.8						9999		
D596	FILOGASO	VV	0.5								
D597	FILOTTRANO	AN	0.8								
D599	FINALE EMILIA	MO	0.8						10000		
D600	FINALE LIGURE	SV	0.6								
D604	FINO DEL MONTE	BG	0.1								
D605	FINO MORNASCO	CO	0.7						11999		
D606	FIORANO AL SERIO	BG	0.69						10000		
D607	FIORANO MODENESE	MO	0.1								
D608	FIORANO CANAVESE	TO	0.5								
D609	FIORDIMONTE	MC	0.5						7499		
D611	FIORENZUOLA D'ARDA	PC	0.6						10000		
D612	FIRENZE	FI	0.2						25000		
D613	FIRENZUOLA	FI	0.5						10000	A	<i>Esenzione per lavoratori dipendenti e pensionati con reddito pari o inferiore ad euro 10.000,00. al di sopra di detto limite l'addizionale si applica sull'intero reddito (art. 6 del regolamento approvato con delibera di consiglio comunale n° 13 del 29/3/2008)</i>
D614	FIRMO	CS	0.6								
D615	FISCIANO	SA		0.6	0.68	0.7	0.76	0.8			
D617	FIUMALBO	MO	0								
D619	FIUMARA	RC	0.4								
D621	FIUME VENETO	PN		0.68	0.7	0.75	0.78	0.8	15000		
D622	FIUMEDINISI	ME	0.8								
D623	FIUMEFREDDO DI SICILIA	CT	0.6						10000		
D624	FIUMEFREDDO BRUZIO	CS	0.4								
D627	FIUMICELLO	UD	0.6						10000		
D628	FIUMINATA	MC	0.8								
D629	FIVIZZANO	MS	0.8								
D630	FLAIBANO	UD	0.55						10000		
D631	FLAVON	TN	0								
D634	FLERO	BS		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	7500		
D635	FLORESTA	ME	0.3								
D636	FLORIDIA	SR	0.8								
D637	FLORINAS	SS	0								
D638	FLUMERI	AV	0.6								
D639	FLUMINIMAGGIORE	CI	0.2								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D640	FLUSSIO	OR	0								
D641	FOBELLO	VC	0.4								
D643	FOGGIA	FG	0.8								
D644	FOGLIANISE	BN	0.4								
D645	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	0.3						9999		
D646	FOGLIZZO	TO	0.7								
D649	FOIANO DELLA CHIANA	AR	0.5								
D650	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	0.2								
D651	FOLGARIA	TN	0								
D652	FOLIGNANO	AP	0.8								
D653	FOLIGNO	PG		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	12000		
D654	FOLLINA	TV	0.7								
D655	FOLLO	SP	0.8						12000	A	Esenzione per lavoro dipendente 12.000,00
D656	FOLLONICA	GR	0.8								
D660	FOMBIO	LO	0.8								
D661	FONDACHELLI-FANTINA	ME	0.2								
D662	FONDI	LT	0.6								
D663	FONDO	TN	0								
D665	FONNI	NU	0.7								
D666	FONTANEMORE	AO	0								
D667	FONTANA LIRI	FR	0.4								
D668	FONTANELICE	BO	0.7								
D670	FONTANAFREDDA	PN		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8	12000		
D671	FONTANAROSA	AV		0.5	0.6	0.7	0.79	0.8			
D672	FONTANELLA	BG	0.8								
D673	FONTANELLATO	PR	0.8								
D674	FONTANELLE	TV		0.6	0.7	0.75	0.78	0.8			
D675	FONTANETO D'AGOGNA	NO		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
D676	FONTANETTO PO	VC	0								
D677	FONTANIGORDA	GE	0.4								
D678	FONTANILE	AT	0.6								
D679	FONTANIVA	PD	0								
D680	FONTE	TV		0.3	0.4	0.5	0.7	0.8	12000		
D681	FONTECCHIO	AQ	0.5								
D682	FONTECHIARI	FR	0.8								
D683	FONTEGRECA	CE	0.5								
D684	FONTENO	BG	0.4								
D685	FONTEVIVO	PR		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8	15000		
D686	FONZASO	BL	0.6								
D688	FOPPOLO	BG	0.4								
D689	FORANO	RI	0.6								
D690	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	0.8						10000		
D691	FORCE	AP	0.7						8000		
D693	FORCHIA	BN	0.8								
D694	FORCOLA	SO	0								
D695	FORDONGIANUS	OR	0.4								
D696	FORENZA	PZ	0.5								
D697	FORESTO SPARSO	BG	0								
D700	FORGARIA NEL FRIULI	UD	0.8								
D701	FORINO	AV	0.7								
D702	FORIO	NA	0.8								
D703	FORLI' DEL SANNIO	IS	0.3								
D704	FORLI'	FC	0.49						8000		
D705	FORLIMPOPOLI	FC	0.3								
D706	FORMAZZA	VB	0								
D707	FORMELLO	RM	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D708	FORMIA	LT	0.6						10000		
D709	FORMICOLA	CE	0.6								
D710	FORMIGARA	CR	0.5								
D711	FORMIGINE	MO	0.65						10000		
D712	FORMIGLIANA	VC	0								
D713	FORMIGNANA	FE	0.8								
D714	FORNACE	TN	0								
D715	FORNELLI	IS	0.7								
D717	TONEZZA DEL CIMONE	VI	0.6								
D718	FORNI AVOLTRI	UD	0								
D719	FORNI DI SOPRA	UD	0.5								
D720	FORNI DI SOTTO	UD	0.5								
D725	FORNO CANAVESE	TO		0.3	0.4	0.45	0.6	0.75			
D726	FORNO DI ZOLDO	BL	0								
D727	FORNOVO SAN GIOVANNI	BG	0.8								
D728	FORNOVO DI TARO	PR	0.8						11000		
D730	FORTE DEI MARMI	LU		0.5	0.55	0.65	0.75	0.8	15000		
D731	FORTEZZA .FRANZENSFESTE.	BZ	0								
D732	FORTUNAGO	PV	0.4								
D733	FORZA D'AGRO'	ME	0.5								
D734	FOSCIANDORA	LU	0.8								
D735	FOSDINOVO	MS	0.8								
D736	FOSSA	AQ	0								
D737	FOSSALTO	CB	0.2								
D738	FOSSACESIA	CH	0.6								
D740	FOSSALTA DI PIAVE	VE	0.75								
D741	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE		0.5	0.55	0.6	0.75	0.8	10000		
D742	FOSSANO	CN		0.45	0.5	0.6	0.7	0.8			
D744	FOSSATO SERRALTA	CZ	0.6								
D745	FOSSATO DI VICO	PG	0								
D746	MONTEBELLO IONICO	RC	0.8								
D748	FOSSO'	VE	0.8								
D749	FOSSOMBRONE	PU		0.65	0.68	0.75	0.79	0.8	10000	AA	<i>Esenzione per redditi derivanti da lavoro dipendente e assimilato, o pensioni, fino a complessivi euro 10.000,00</i>
D750	FOZA	VI	0.6						7500		
D751	FRABOSA SOPRANA	CN	0.8								
D752	FRABOSA SOTTANA	CN		0.59	0.6	0.65	0.75	0.8	7500		
D754	FRAGAGNANO	TA	0.8						7000		
D755	FRAGNETO L'ABATE	BN	0.8								
D756	FRAGNETO MONFORTE	BN	0.7						7500		
D757	FRAINE	CH	0								
D758	FRAMURA	SP	0.4						15000		
D759	FRANCAVILLA BISIO	AL	0.6								
D760	FRANCAVILLA D'ETE	FM	0.8								
D761	FRANCAVILLA FONTANA	BR	0.8								
D762	FRANCAVILLA ANGITOLA	VV	0.4								
D763	FRANCAVILLA AL MARE	CH	0.8								
D764	FRANCAVILLA MARITTIMA	CS	0.5								
D765	FRANCAVILLA DI SICILIA	ME		0.6	0.62	0.78	0.79	0.8			
D766	FRANCAVILLA IN SINNI	PZ	0.4								
D767	FRANCICA	VV	0.8								
D768	FRANCOFONTE	SR		0.6	0.65	0.7	0.78	0.8			
D769	FRANCOLISE	CE	0.6						7500		
D770	FRASCARO	AL	0.5								
D771	FRASCAROLO	PV	0								
D773	FRASCATI	RM		0.45	0.6	0.71	0.76	0.8	12000		
D774	FRASCINETO	CS	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D775	FRASSILONGO	TN	0								
D776	FRASSINELLE POLESINE	RO	0.8						7999		
D777	FRASSINELLO MONFERRATO	AL	0.6						7000		
D780	FRASSINETTO PO	AL	0.8								
D781	FRASSINETTO	TO	0.6								
D782	FRASSINO	CN	0								
D783	FRASSINORO	MO	0.6								
D784	FRASSO TELESINO	BN	0.8								
D785	FRASSO SABINO	RI	0								
D786	UMBERTIDE	PG	0.5						11999		
D787	FRATTA TODINA	PG	0.7						10000		
D788	FRATTA POLESINE	RO	0.8						9000		
D789	FRATTAMAGGIORE	NA	0.8						7500		
D790	FRATTAMINORE	NA	0.8								
D791	FRATTE ROSA	PU		0.5	0.6	0.65	0.7	0.8			
D793	FRAZZANO'	ME	0.5								
D794	FREGONA	TV	0								
D796	FRESAGRAN DINARIA	CH	0.8								
D797	FRESONARA	AL	0.7								
D798	FRIGENTO	AV	0.4								
D799	FRIGNANO	CE	0.8								
D801	VILLA DI BRIANO	CE	0.4								
D802	FRINCO	AT	0.6								
D803	FRISA	CH	0.5								
D804	FRISANCO	PN	0								
D805	FRONT	TO	0.7								
D807	FRONTINO	PU	0.5								
D808	FRONTONE	PU	0.7								
D810	FROSINONE	FR	0.8								
D811	FROSOLONE	IS	0								
D812	FROSSASCO	TO		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10500		
D813	FRUGAROLO	AL		0.45	0.5	0.55	0.65	0.68			
D814	FUBINE	AL	0.6								
D815	FUCECCHIO	FI		0.6	0.72	0.75	0.78	0.8	14000		
D817	FUIPIANO VALLE IMAGNA	BG	0.2								
D818	FUMANE	VR	0.8						7500		
D819	FUMONE	FR	0.5						10000		
D821	FUNES .VILLNOESS.	BZ	0								
D823	FURCI	CH	0.8								
D824	FURCI SICULO	ME	0.8								
D825	FURNARI	ME	0.5								
D826	FURORE	SA	0.5								
D827	FURTEI	VS	0								
D828	FUSCALDO	CS	0.8								
D829	FUSIGNANO	RA	0.8						8000		
D830	FUSINE	SO	0.4								
D832	FUTANI	SA	0.6								
D834	GABBIONETA BINANUOVA	CR	0.4								
D835	GABIANO	AL	0.5								
D836	GABICCE MARE	PU	0.8								
D839	GABY	AO	0								
D841	GADESCO PIEVE DELMONA	CR		0.5	0.55	0.6	0.7	0.8	7500		
D842	GADONI	NU	0.2								
D843	GAETA	LT	0.8								
D844	GAGGI	ME	0.5								
D845	GAGGIANO	MI	0.8						7499		
D847	GAGGIO MONTANO	BO	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D848	GAGLIANICO	BI	0.7								
D849	GAGLIANO CASTELFERRATO	EN	0								
D850	GAGLIANO ATERNO	AQ	0.2								
D851	GAGLIANO DEL CAPO	LE	0.6								
D852	GAGLIATO	CZ	0								
D853	GAGLIOLE	MC	0.8								
D854	GAJARINE	TV	0.5								
D855	GAIBA	RO	0.8								
D856	GAIOLA	CN	0.8								
D858	GAIOLE IN CHIANTI	SI		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
D859	GAIRO	OG	0.5								
D860	GAIS .GAIS.	BZ	0								
D861	GALATI MAMERTINO	ME	0.5								
D862	GALATINA	LE	0.8								
D863	GALATONE	LE	0.75								
D864	GALATRO	RC	0.5								
D865	GALBIATE	LC		0.6	0.62	0.7	0.75	0.8			
D867	GALEATA	FC	0.5								
D868	GALGAGNANO	LO	0.8						15000		
D869	GALLARATE	VA		0.65	0.75	0.78	0.79	0.8			
D870	GALLESE	VT	0.8								
D871	GALLIATE LOMBARDO	VA	0.5								
D872	GALLIATE	NO	0.7						10000		
D873	GALLIAVOLA	PV	0.2								
D874	GALLICANO	LU	0.8						11000		
D875	GALLICANO NEL LAZIO	RM	0.8						9999		
D876	GALLICCHIO	PZ	0.35								
D878	GALLIERA	BO		0.66	0.7	0.76	0.78	0.8	7500		
D879	GALLIERA VENETA	PD	0.8						18000		
D881	GALLINARO	FR	0.2								
D882	GALLIO	VI	0.8								
D883	GALLIPOLI	LE	0.8								
D884	GALLO MATESE	CE	0.5								
D885	GALLODORO	ME	0.8						8500		
D886	GALLUCCIO	CE	0.4								
D888	GALTELLI'	NU	0								
D889	GALZIGNANO TERME	PD		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
D890	GAMALERO	AL	0.4								
D891	GAMBARA	BS	0.4						9000		
D892	GAMBARANA	PV	0								
D894	GAMBASCA	CN	0.2								
D895	GAMBASSI TERME	FI		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
D896	GAMBATESA	CB	0.7						5749		
D897	GAMBELLARA	VI	0.8								
D898	GAMBERALE	CH	0								
D899	GAMBETTOLA	FC		0.64	0.65	0.7	0.74	0.75	10000		
D901	GAMBOLO'	PV	0.8								
D902	GAMBUGLIANO	VI	0.5								
D903	GANDELLINO	BG	0.5								
D905	GANDINO	BG	0.5								
D906	GANDOSSO	BG	0.2								
D907	GANGI	PA		0.5	0.55	0.6	0.7	0.8	10000		
D909	GARAGUSO	MT	0.7								
D910	GARBAGNA	AL	0.7								
D911	GARBAGNA NOVARESE	NO	0.4						8000		
D912	GARBAGNATE MILANESE	MI		0.45	0.72	0.78	0.79	0.8	10000		
D913	GARBAGNATE MONASTERO	LC		0.2	0.35	0.45	0.55	0.65	12000		
D915	GARDA	VR	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D917	GARDONE RIVIERA	BS	0								
D918	GARDONE VAL TROMPIA	BS	0.8								
D920	GARESSIO	CN	0.8						15000		
D921	GARGALLO	NO		0.3	0.4	0.6	0.79	0.8			
D923	GARGAZZONE GARGAZON.	BZ	0								
D924	GARGNANO	BS	0								
D925	GARLASCO	PV	0.6						10000		
D926	GARLATE	LC	0.4								
D927	GARLENDIA	SV	0.8								
D928	GARNIGA TERME	TN	0								
D930	GARZENO	CO	0.2								
D931	GARZIGLIANA	TO	0.7								
D932	GASPERINA	CZ	0.8								
D933	GASSINO TORINESE	TO	0.55						10000		
D934	GATTATICO	RE		0.42	0.55	0.76	0.79	0.8	10000		
D935	GATTEO	FC	0.8						10000		
D937	GATTICO	NO	0.5								
D938	GATTINARA	VC	0.8						9999		
D940	GAVARDO	BS	0.8						9999		
D941	GAVAZZANA	AL	0.5								
D942	GAVELLO	RO	0.7								
D943	GAVERINA TERME	BG	0.8								
D944	GAVI	AL	0.7								
D945	GAVIGNANO	RM	0.8								
D946	GAVIRATE	VA	0.8								
D947	GAVOI	NU	0.2								
D948	GAVORRANO	GR	0.8								
D949	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	0.5						7500		
D951	GAZZADA SCHIANNO	VA	0.7								
D952	GAZZANIGA	BG	0.8								
D956	GAZZO	PD	0.2						12000		
D957	GAZZO VERONESE	VR	0.6								
D958	GAZZOLA	PC	0.4								
D959	GAZZUOLO	MN	0.7						10000		
D960	GELA	CL		0.5	0.7	0.72	0.75	0.8	10000		
D961	GEMMANO	RN	0.5						8000		
D962	GEMONA DEL FRIULI	UD		0.7	0.72	0.75	0.77	0.8			
D963	GEMONIO	VA	0.7						7499		
D964	GENAZZANO	RM	0.8								
D965	GENGA	AN	0.2								
D966	GENIVOLTA	CR		0.3	0.4	0.5	0.7	0.8			
D967	GENOLA	CN	0.55						7500		
D968	GENONI	OR	0								
D969	GENOVA	GE	0.8						10000		
D970	GENURI	VS	0								
D971	GENZANO DI LUCANIA	PZ	0.8						8999		
D972	GENZANO DI ROMA	RM		0.6	0.61	0.7	0.79	0.8			
D973	GENZONE	PV	0								
D974	GERA LARIO	CO	0								
D975	GERACE	RC	0.5								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
D976	LOCRI	RC	0.8						9000	E	<i>Esenzione per contribuenti ultrasessantacinquenni in possesso di un reddito inferiore o uguale a euro 9.000 (art. 5 regolamento com.le in materia di addizionale com.le irpef)</i> Pertanto spetta l'esenzione se: Imponibile Addizionale <= 9.000 età > 65 (da frontespizio)
D977	GERACI SICULO	PA		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	9999		
D978	GERANO	RM	0.7								
D980	GERENZAGO	PV	0.5						10000		
D981	GERENZANO	VA		0.1	0.2	0.35	0.65	0.8	50000		
D982	GERGEI	CA	0								
D983	GERMAGNANO	TO		0.5	0.7	0.75	0.78	0.8			
D984	GERMAGNO	VB	0								
D987	GERMIGNAGA	VA	0.3								
D988	GEROCARNE	VV	0.5								
D990	GEROLA ALTA	SO	0								
D991	GEROSA	BG		0.53	0.65	0.75	0.78	0.8			
D993	GERRE DE' CAPRIOLI	CR	0.8								
D994	GESICO	CA	0								
D995	GESSATE	MI		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8			
D996	GESSOPALENA	CH		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	8000		
D997	GESTURI	VS	0								
D998	GESUALDO	AV	0.8								
D999	GHEDI	BS	0.5								
E001	GHEMME	NO		0.55	0.58	0.61	0.75	0.8	11000		
E003	GHIFFA	VB		0.2	0.6	0.7	0.75	0.8	15000		
E004	GHILARZA	OR	0.2						22999		
E006	GHISALBA	BG	0.2								
E007	GHISLARENCO	VC	0.6								
E008	GIACCIANO CON BARUCHELLA	RO	0.7								
E009	GIAGLIONE	TO	0.5								
E010	GIANICO	BS	0.6								
E011	GIANO VETUSTO	CE	0								
E012	GIANO DELL'UMBRIA	PG	0.7						10000		
E013	GIARDINELLO	PA	0.8								
E014	GIARDINI-NAXOS	ME	0.8						7500	D2	<i>Esenzione per reddito complessivo composto soltanto da reddito di pensione non superiore a 7.500,00 euro, goduti per l'intero anno, redditi di terreni per un importo non superiore a 185,92 euro</i>
E015	GIAROLE	AL	0.5								
E016	GIARRATANA	RG	0.8								
E017	GIARRE	CT	0.8								
E019	GIAVE	SS	0								
E020	GIAVENO	TO	0.8								
E021	GIAVERA DEL MONTELLO	TV		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8	8000		
E022	GIBA	CI	0								
E023	GIBELLINA	TP	0.5								
E024	GIFFLENGA	BI	0.3								
E025	GIFFONE	RC	0.5								
E026	GIFFONI SEI CASALI	SA	0.7								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E027	GIFFONI VALLE PIANA	SA	0.8						10000	D	<p><i>Esenzione per soggetti con reddito complessivo composto unicamente da redditi di pensione/ lavoro dipendente non superiori a euro 10.000. soggetti che non rientrano nelle ipotesi di esenzione sono obbligati a pagamento su intero reddito posseduto.</i></p> <p><i>Esenzione per soggetti con reddito complessivo composto unicamente da redditi di terreni per importo non superiore a euro 185,92. I soggetti che non rientrano nelle ipotesi di esenzioni sono obbligati al pagamento sull'intero reddito posseduto.</i></p> <p><i>Esenzione per soggetti con reddito complessivo composto unicamente da reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze. I soggetti che non rientrano nelle ipotesi di esenzioni sono obbligati al pagamento sull'intero reddito posseduto.</i></p>
E028	GIGNESE	VB	0								
E029	GIGNOD	AO	0								
E030	GILDONE	CB	0								
E031	GIMIGLIANO	CZ	0.8								
E033	GINESTRA	PZ	0.5								
E034	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	0.2								
E036	GINOSA	TA	0.5								
E037	GIOI	SA	0.4								
E038	GIOIA DEL COLLE	BA		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	9000		
E039	GIOIA SANNITICA	CE	0.8								
E040	GIOIA DEI MARSÌ	AQ		0.3	0.35	0.4	0.4	0.45			
E041	GIOIA TAURO	RC	0.8								
E043	GIOIOSA MAREA	ME	0.5						11999		
E044	GIOIOSA IONICA	RC	0.8								
E045	GIOVE	TR	0.6						10000		
E047	GIOVINAZZO	BA	0.8						7500		
E048	GIOVO	TN	0.2						25000		
E049	GIRASOLE	OG	0								
E050	GIRIFALCO	CZ		0.69	0.7	0.74	0.78	0.8	7500		
E051	GIRONICO	CO	0.3								
E052	GISSI	CH	0.2								
E053	GIUGGIANELLO	LE	0.4								
E054	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	0.5						7499		
E055	GIULIANA	PA		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
E056	GIULIANO TEATINO	CH	0.8								
E057	GIULIANO DI ROMA	FR	0.5								
E058	GIULIANOVA	TE		0.6	0.7	0.75	0.79	0.8	8000		
E059	GIUNCUGNANO	LU	0.5								
E060	GIUNGANO	SA	0								
E061	GIURDIGNANO	LE	0.6								
E062	GIUSSAGO	PV		0.55	0.63	0.7	0.75	0.8	11000		
E063	GIUSSANO	MB		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	15000		
E064	GIUSTENICE	SV	0.5								
E065	GIUSTINO	TN	0								
E066	GIUSVALLA	SV	0.4								
E067	GIVOLETTO	TO	0.2								
E068	GIZZERIA	CZ	0.6								
E069	GLORENZA GLURNS.	BZ	0								
E070	SESTA GODANO	SP	0.6						7500		
E071	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	0.8						7500		
E072	GODIASCO SALICE TERME	PV	0.4								
E074	GODRANO	PA	0.5								
E078	GOITO	MN	0.8						12000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E079	GOLASECCA	VA	0.8						13000		
E081	GOLFERENZO	PV	0								
E082	GOMBITO	CR	0.5								
E083	GONARS	UD		0.49	0.5	0.52	0.6	0.7	14999		
E084	GONI	CA	0								
E085	GONNOSFANADIGA	VS		0.45	0.5	0.7	0.75	0.8			
E086	GONNESA	CI	0.5								
E087	GONNOSCODINA	OR	0								
E088	GONNOSTRAMATZA	OR	0								
E089	GONZAGA	MN	0.8						15000		
E090	GORDONA	SO	0								
E091	GORGA	RM		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
E092	GORGO AL MONTICANO	TV	0.7								
E093	GORGOLIONE	MT	0.2						10000		
E094	GORGONZOLA	MI	0.8						12000		
E096	GORIANO SICOLI	AQ	0.2								
E098	GORIZIA	GO	0								
E100	GORLAGO	BG	0.4								
E101	GORLA MAGGIORE	VA	0								
E102	GORLA MINORE	VA	0.4						13000		
E103	GORLE	BG		0.09	0.1	0.2	0.6	0.8	15000		
E104	GORNATE-OLONA	VA	0.8								
E106	GORNO	BG	0.5								
E107	GORO	FE	0.4								
E109	GORRETO	GE	0.5								
E111	GORZEGNO	CN	0.3								
E113	GOSALDO	BL	0.6								
E114	GOSSOLENGO	PC	0.7						10000		
E115	GOTTASECCA	CN	0.6								
E116	GOTTOLENGO	BS	0.4						8000		
E118	GOVONE	CN	0.6								
E120	GOZZANO	NO	0.6						10000		
E122	GRADARA	PU	0.5								
E124	GRADISCA D'ISONZO	GO		0.5	0.55	0.6	0.7	0.8	14999		
E125	GRADO	GO	0								
E126	GRADOLI	VT	0.7								
E127	GRAFFIGNANA	LO		0.2	0.4	0.6	0.7	0.8			
E128	GRAFFIGNANO	VT	0.8								
E130	GRAGLIA	BI	0.7								
E131	GRAGNANO	NA	0.8						15000		
E132	GRAGNANO TREBBIENSE	PC	0.6								
E133	GRAMMICHELE	CT		0.6	0.7	0.78	0.79	0.8	7500		
E134	GRANA	AT	0.6								
E135	GRANAGLIONE	BO	0.8								
E136	GRANAROLO DELL'EMILIA	BO		0.55	0.57	0.7	0.75	0.8	15000		
E138	GRANCONA	VI	0.5								
E139	GRANDATE	CO	0.2						3000		
E141	GRANDOLA ED UNITI	CO	0.4								
E142	GRANITI	ME	0.8								
E143	GRANOZZO CON MONTICELLO	NO	0.4								
E144	GRANTOLA	VA	0.8								
E145	GRANTORTO	PD	0								
E146	GRANZE	PD	0.5								
E147	GRASSANO	MT	0.8								
E148	GRASSOBBIO	BG	0								
E149	GRATTERI	PA	0.6						8000		
E150	GRAUNO	TN	0								
E152	GRAVELLONA LOMELLINA	PV	0.6								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E153	GRAVELLONA TOCE	VB	0.6						8000		
E154	GRAVERE	TO	0.2								
E155	GRAVINA IN PUGLIA	BA		0.55	0.65	0.78	0.79	0.8			
E156	GRAVINA DI CATANIA	CT	0.8								
E158	GRAZZANISE	CE	0.8								
E159	GRAZZANO BADOLIO	AT	0.3						15000		
E160	GRECCIO	RI	0.8								
E161	GRECI	AV	0.2						9000		
E163	GREGGIO	VC	0.5								
E164	GREMIASCO	AL	0								
E165	GRESSAN	AO	0								
E167	GRESSONEY-LA-TRINITE'	AO	0								
E168	GRESSONEY-SAINT-JEAN	AO	0								
E169	GREVE IN CHIANTI	FI		0.45	0.55	0.6	0.7	0.8	10000		
E170	GREZZAGO	MI	0.8								
E171	GREZZANA	VR	0.8								
E172	GRIANTE	CO	0.2								
E173	GRICIGNANO DI AVERSA	CE	0.2								
E177	GRIGNASCO	NO	0.8								
E178	GRIGNO	TN	0								
E179	GRIMACCO	UD	0.5								
E180	GRIMALDI	CS	0.8								
E182	GRINZANE CAVOUR	CN	0.5								
E184	GRISIGNANO DI ZOCCO	VI	0.6								
E185	GRISOLIA	CS	0.8						28000		
E187	GRIZZANA MORANDI	BO	0.7						10000		
E188	GROGNARDO	AL	0.4						11000		
E189	GROMO	BG	0.5						10000		
E191	GRONDONA	AL	0.5								
E192	GRONE	BG	0.6								
E193	GRONTARDO	CR	0.5								
E195	GROPELLO CAIROLI	PV	0.5						9500		
E196	GROPparello	PC	0.5								
E199	GROSCAVALLO	TO	0.2								
E200	GROSIO	SO	0.2								
E201	GROSOTTO	SO	0.2								
E202	GROSSETO	GR	0.8								
E203	GROSSO	TO	0.2								
E204	GROTTAFERRATA	RM	0.8						5000		
E205	GROTTAGLIE	TA	0.8						10000		
E206	GROTTAMINARDA	AV	0.8						7500		
E207	GROTTAMMARE	AP	0.8							C2	<i>Esenzione per contribuenti con almeno quattro figli minori e il cui reddito isee non superi la soglia di € 10.632,94</i>
E208	GROTTAZZOLINA	FM	0.8								
E209	GROTTE	AG	0								
E210	GROTTE DI CASTRO	VT	0.6								
E212	GROTTERIA	RC	0.5						7999		
E213	GROTTOLE	MT	0.3								
E214	GROTTOLELLA	AV	0.5								
E215	GRUARO	VE	0.8								
E216	GRUGLIASCO	TO		0.65	0.7	0.78	0.79	0.8	12000		
E217	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR	0								
E219	GRUMELLO DEL MONTE	BG	0.3								
E221	GRUMENTO NOVA	PZ	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E222	GRUMES	TN	0								
E223	GRUMO APPULA	BA	0.8								
E224	GRUMO NEVANO	NA	0.8						8000	D	<p><i>Esenzione per soggetti con reddito complessivo composto unicamente da redditi di pensione/ lavoro dipendente non superiori a euro 8.000,00 annui (art. 3 regolamento in materia di addizionale com.le irpef approvato con delibera c.c. n. 10 del 12 apr. 2007);</i></p> <p><i>Esenzione per soggetti con reddito complessivo composto unicamente da redditi di terreni per un importo non superiore a euro 185,92 (art. 3 regolamento in materia di addizionale com.le irpef approvato con delibera c.c. n. 10 del 12 apr. 2007);</i></p> <p><i>Esenzione per soggetti con reddito complessivo composto unicamente da reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (art. 3 regolamento in materia di addizionale com.le irpef approvato con delibera c.c. n. 10 del 12 apr. 2007)</i></p>
E226	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	VI	0.6						8000		
E227	GUAGNANO	LE	0.8						7500		
E228	GUALDO	MC	0.6								
E229	GUALDO CATTANEO	PG	0.8						9000		
E230	GUALDO TADINO	PG	0.8						13000		
E232	GUALTIERI	RE		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
E233	GUALTIERI SICAMINO'	ME	0.7								
E234	GUAMAGGIORE	CA	0.3								
E235	GUANZATE	CO	0								
E236	GUARCINO	FR	0.4								
E237	GUARDABOSONE	VC	0								
E238	GUARDAMIGLIO	LO	0.57						15000		
E239	GUARDAVALLE	CZ	0.8						7500		
E240	GUARDA VENETA	RO	0.8								
E241	GUARDEA	TR	0.6								
E242	GUARDIA PIEMONTESE	CS	0.5								
E243	GUARDIAGRELE	CH	0.8								
E244	GUARDIALFIERA	CB	0.8								
E245	GUARDIA LOMBARDI	AV	0.2								
E246	GUARDIA PERTICARA	PZ	0								
E248	GUARDIAREGIA	CB	0.4						7999		
E249	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	0.8								
E250	GUARDISTALLO	PI	0.2								
E251	GUARENE	CN	0.3								
E252	GUASILA	CA	0.2								
E253	GUASTALLA	RE		0.45	0.55	0.7	0.78	0.8	12000		
E255	GUAZZORA	AL	0								
E256	GUBBIO	PG	0.8						10000		
E258	GUDO VISCONTI	MI		0.58	0.6	0.65	0.68	0.71	10000		
E259	GUGLIONESI	CB	0.5						8000		
E261	GUIDIZZOLO	MN		0.65	0.7	0.72	0.75	0.76			
E263	GUIDONIA MONTECELIO	RM	0.8						9999		
E264	GUIGLIA	MO	0.8						9999		
E265	SIZIANO	PV		0.45	0.5	0.54	0.56	0.57			
E266	GUILMI	CH	0.2								
E269	GURRO	VB	0								
E270	GUSPINI	VS	0.5								
E271	GUSSAGO	BS		0.4	0.45	0.5	0.55	0.6	11000		
E272	GUSSOLA	CR	0.4						7500		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E273	HONE	AO	0								
E274	JACURSO	CZ	0.2						12500		
E280	IDRO	BS	0.4								
E281	IGLESIAS	CI		0.5	0.77	0.78	0.79	0.8			
E282	IGLIANO	CN	0.4								
E283	ILBONO	OG	0								
E284	ILLASI	VR	0.7								
E285	ILLORAI	SS	0								
E287	IMBERSAGO	LC	0.6								
E288	IMER	TN	0								
E289	IMOLA	BO	0.65								
E290	IMPERIA	IM	0.8								
E291	IMPRUNETA	FI	0.8						7500		
E292	INARZO	VA		0.5	0.55	0.65	0.75	0.8			
E295	INCISA SCAPACCINO	AT	0.5								
E297	INCUDINE	BS	0								
E299	INDUNO OLONA	VA	0.6						15000		
E301	INGRIA	TO	0.5								
E304	INTRAGNA	VB	0								
E305	INTROBIO	LC	0.5								
E306	INTROD	AO	0								
E307	INTRODACQUA	AQ	0								
E308	INTROZZO	LC	0.6								
E309	INVERIGO	CO	0.8						12000		
E310	INVERNO E MONTELEONE	PV	0.35								
E311	INVERSO PINASCA	TO	0.7								
E313	INVERUNO	MI	0.4						15000		
E314	INVORIO	NO	0.4								
E317	INZAGO	MI		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8	10000		
E320	JOLANDA DI SAVOIA	FE	0.8								
E321	IONADI	VV	0.6								
E323	IRGOLI	NU	0								
E325	IRMA	BS	0								
E326	IRSINA	MT	0.5								
E327	ISASCA	CN	0.5								
E328	ISCA SULLO IONIO	CZ	0.5								
E329	ISCHIA	NA	0.8								
E330	ISCHIA DI CASTRO	VT	0.5								
E332	ISCHITELLA	FG	0.8								
E333	ISEO	BS	0.4						10000	A1B	Esenzione per redditi da pensione non superiori a euro 10.000 e redd. derivanti dalle rendite catast. dell'u.i.u. adibita ad abit. princip. e relat. pert.
E334	ISERA	TN	0								
E335	ISERNIA	IS	0.8								
E336	ISILI	CA	0.6								
E337	ISNELLO	PA	0.6								
E338	ISOLA D'ASTI	AT	0.55								
E339	ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	0.8						10000		
E340	ISOLA DEL LIRI	FR	0.8						5000		
E341	ISOLA DEL CANTONE	GE	0.2						7500		
E342	MADESIMO	SO	0								
E343	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	TE		0.3	0.4	0.6	0.7	0.8	12999		
E345	ISOLABELLA	TO	0								
E346	ISOLABONA	IM	0.8								
E348	ISOLA DEL GIGLIO	GR	0								
E349	ISOLA DELLA SCALA	VR	0.4								
E350	ISOLA DELLE FEMMINE	PA	0.8								
E351	ISOLA DEL PIANO	PU	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E353	ISOLA DI FONDRÀ	BG	0								
E354	ISOLA VICENTINA	VI	0.6								
E356	ISOLA DOVARESE	CR		0.3	0.4	0.5	0.6	0.8	10000		
E358	ISOLA RIZZA	VR	0.7								
E360	ISOLA SANT'ANTONIO	AL	0.8								
E363	ISOLE TREMITI	FG	0.8								
E364	ISORELLA	BS	0.3						9999		
E365	ISPANI	SA	0.2								
E366	ISPICA	RG	0.8								
E367	ISPRA	VA	0.5						14000		
E368	ISSIGLIO	TO	0.5								
E369	ISSIME	AO	0								
E370	ISSO	BG	0								
E371	ISSOGNE	AO	0								
E372	VASTO	CH	0.8								
E373	ISTRANA	TV		0.55	0.6	0.65	0.7	0.75			
E374	ITALA	ME	0.8								
E375	ITTRI	LT	0.7								
E376	ITTIREDDU	SS	0								
E377	ITTIRI	SS		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8	10000		
E378	IVANO FRACENA	TN	0								
E379	IVREA	TO		0.72	0.75	0.78	0.79	0.8			
E380	IZANO	CR	0.4								
E381	JELSI	CB	0.5								
E382	JENNE	RM	0.2								
E386	JERAGO CON ORAGO	VA	0.8						12000		
E387	JERZU	OG	0								
E388	JESI	AN	0.8						10000		
E389	JOPPOLO	VV	0.8								
E390	JOPPOLO GIANCAXIO	AG	0								
E391	JOVENCAN	AO	0								
E392	LABICO	RM	0.8								
E393	LABRO	RI	0.6								
E394	LA CASSA	TO	0								
E395	LACCHIARELLA	MI	0.65						8000		
E396	LACCO AMENO	NA	0.8								
E397	LACEDONIA	AV	0.4								
E398	LACES .LATSCH.	BZ	0								
E400	LACONI	OR	0								
E401	LAERRU	SS	0								
E402	LAGANADI	RC	0.6								
E403	LAGHI	VI	0.3								
E405	LAGLIO	CO	0.5								
E406	LAGNASCO	CN	0.8								
E407	LAGO	CS	0.8								
E409	LAGONEGRO	PZ	0.8								
E410	LAGOSANTO	FE	0.8								
E412	LAGUNDO .ALGUND.	BZ	0								
E413	LAJATICO	PI		0.2	0.21	0.22	0.4	0.6	7500		
E414	LAIGUEGLIA	SV	0								
E415	LAINATE	MI	0.6						10000		
E416	LAINO	CO	0.4								
E417	LAINO BORGO	CS	0.4								
E419	LAINO CASTELLO	CS	0.3								
E420	LAION .LAJEN.	BZ	0								
E421	LAIVES .LEIFERS.	BZ	0.3						15000		
E422	LALLIO	BG	0								
E423	LA LOGGIA	TO		0.35	0.5	0.7	0.78	0.8			

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E424	LAMA DEI PELIGNI	CH	0.8						7999		
E425	LA MADDALENA	OT		0.2	0.21	0.22	0.4	0.41	10000		
E426	LAMA MOCOGNO	MO	0.2								
E428	LAMBRUGO	CO		0.55	0.65	0.75	0.78	0.8	8350		
E429	LAMON	BL	0.5								
E430	LA MORRA	CN	0.6								
E431	LAMPEDUSA E LINOSA	AG	0.8						7500		
E432	LAMPORECCHIO	PT		0.55	0.65	0.75	0.78	0.8			
E433	LAMPORO	VC	0.2								
E434	LANA .LANA.	BZ	0								
E435	LANCIANO	CH	0.8						12999		
E436	LANDIONA	NO	0.4								
E437	LANDRIANO	PV	0.4								
E438	LANGHIRANO	PR		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
E439	LANGOSCO	PV	0.6								
E441	LANUSEI	OG	0.6								
E443	LANZADA	SO	0.4								
E444	LANZO D'INTELEVI	CO	0.4								
E445	LANZO TORINESE	TO		0.55	0.65	0.725	0.75	0.8			
E447	LAPEDONA	FM	0.6						6250		
E448	LAPIO	AV	0.3								
E450	LAPPANO	CS	0.7								
E451	LARCIANO	PT		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000	AB	Esenzione per tutti i contribuenti con reddito complessivo annuo non superiore a € 10.000,00 costituito esclusivamente da reddito di lavoro dipendente o pensione e reddito abitazione principale . la soglia di esenzione non deve costituire franchigia per i redditi superiori.
E452	LARDARO	TN	0								
E454	LARDIRAGO	PV		0.7	0.75	0.76	0.78	0.8	15000		
E456	LARINO	CB	0.8								
E457	LASA .LAAS.	BZ	0								
E458	LA SALLE	AO	0								
E459	LASCARI	PA	0.6						7999		
E461	LASINO	TN	0								
E462	LASNIGO	CO	0.4								
E463	LA SPEZIA	SP	0.6						15000		
E464	LAS PLASSAS	VS	0								
E465	LASTEBASSE	VI	0.8								
E466	LASTRA A SIGNA	FI		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8	10000		
E467	LATERA	VT	0.4								
E468	LATERINA	AR	0.8								
E469	LATERZA	TA	0.8								
E470	LA THUILE	AO	0								
E471	LATIANO	BR	0.55								
E472	LATINA	LT	0.8						7999		
E473	LATISANA	UD	0.7								
E474	LATRONICO	PZ	0.8								
E475	LATTARICO	CS	0.5						9999		
E476	LAUCO	UD	0								
E479	LAUREANA DI BORRELLO	RC	0.8								
E480	LAUREANA CILENTO	SA	0.4								
E481	LAUREGNO .LAUREIN.	BZ	0								
E482	LAURENZANA	PZ	0								
E483	LAURIA	PZ	0.8								
E484	LAURIANO	TO	0.7								
E485	LAURINO	SA	0.2								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E486	LAURITO	SA	0.5								
E487	LAURO	AV	0.8								
E488	LAVAGNA	GE	0.8								
E489	LAVAGNO	VR	0.7								
E490	LA VALLE AGORDINA	BL	0.8								
E491	LA VALLE WENGEN.	BZ	0								
E492	LAVARONE	TN	0								
E493	LAVELLO	PZ	0.8						7500		
E494	LAVENA PONTE TRESA	VA	0								
E496	LAVENO MOMBELLO	VA	0.8						14999		
E497	LAVENONE	BS	0.5								
E498	LAVIANO	SA	0								
E500	LAVIS	TN	0								
E502	LAZISE	VR	0								
E504	LAZZATE	MB	0.2								
E505	LECCE NEI MARSÌ	AQ	0.3								
E506	LECCE	LE	0.7						12500	Z1	<i>Due esenzioni</i> 1) soglia di esenzione per tutti (soglia ordinaria) 2) Esenzione per famiglie nel cui nucleo fam.re vi è portatore di handicap con assegno accompagnamento fino a reddito di euro 28.000. si intende reddito compl.vo fam.re, escluso assegno acc.nto. se reddito imp.le supera soglia di 28.000 euro si applica aliquota a reddito complessivo. (art. 3, reg.). Pertanto per la seconda agevolazione: AUTOCERTIFICAZIONE 730: Imponibile addizionale <= F7 col. 2 compilato (con 1 o 2) UPF : casella agevolazione = codice 2 o codice 3
E507	LECCO	LC		0.25	0.4	0.6	0.7	0.8	15000		
E509	LEFFE	BG	0								
E510	LEGGIUNO	VA		0.5	0.77	0.78	0.79	0.8	10000		
E512	LEGNAGO	VR	0.6						15000		
E514	LEGNANO	MI		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	15000		
E515	LEGNARO	PD	0.8						14000		
E517	LEI	NU	0								
E518	LEINI	TO	0.8								
E519	LEIVI	GE	0.5								
E520	LEMIE	TO		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8			
E522	LENDINARA	RO	0.8								
E523	LENI	ME	0.5								
E524	LENNA	BG	0								
E525	LENNO	CO		0.1	0.2	0.3	0.5	0.8	15000		
E526	LENO	BS	0.4						15000		
E527	LENOLA	LT	0.4								
E528	LENTA	VC	0.6								
E529	OSMATE	VA	0.4						9999		
E530	LENTATE SUL SEVESO	MB	0.55						10000		
E531	LENTELLA	CH	0.8								
E532	LENTINI	SR	0.8								
E535	LEONESSA	RI	0.8								
E536	LEONFORTE	EN	0.8								
E537	LEPORANO	TA	0.8						12000		
E538	LEQUILE	LE	0.4						12000		
E539	LEQUIO TANARO	CN	0.3								
E540	LEQUIO BERRIA	CN	0.4						8000		
E541	LERCARA FRIDDI	PA	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E542	LERICI	SP		0.3	0.31	0.32	0.79	0.8	15000		
E543	LERMA	AL	0.5								
E544	LESA	NO	0.2						20000		
E546	LESEGNO	CN	0.5								
E547	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	0.8						10000		
E548	TERENZO	PR	0.7						10000		
E549	LESINA	FG	0.6								
E550	LESMO	MB		0.4	0.6	0.75	0.79	0.8	15000		
E551	LESSOLO	TO	0.4								
E552	LESSONA	BI	0.5								
E553	LESTIZZA	UD	0.6								
E554	LETINO	CE	0.6								
E555	LETOJANNI	ME	0.8								
E557	LETTERE	NA	0.8								
E558	LETTOMANOPPELLO	PE	0.78								
E559	LETTOPALENA	CH	0.4								
E560	LEVANTO	SP	0.5						10000		
E562	LEVATE	BG	0.4						8500		
E563	LEVERANO	LE		0.55	0.6	0.65	0.7	0.8	7500		
E564	LEVICE	CN	0.7								
E565	LEVICO TERME	TN	0								
E566	LEVONE	TO	0.5						7500		
E569	LEZZENO	CO	0								
E570	LIBERI	CE	0.7								
E571	LIBRIZZI	ME	0.5								
E573	LICATA	AG	0.8								
E574	LICCIANA NARDI	MS	0.6						6999		
E576	LICENZA	RM	0.8								
E578	LICODIA EUBEA	CT	0.8								
E581	LIERNA	LC	0.4								
E583	LIGNANA	VC	0								
E584	LIGNANO SABBIAORO	UD	0								
E585	LIGONCHIO	RE	0								
E586	LIGOSULLO	UD	0								
E587	LILLIANES	AO	0								
E588	LIMANA	BL	0.75								
E589	LIMATOLA	BN	0.45								
E590	LIMBADI	VV		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
E591	LIMBIATE	MB		0.55	0.65	0.75	0.79	0.8	9999		
E592	LIMENA	PD	0.4						12000		
E593	LIMIDO COMASCO	CO	0.65								
E594	LIMINA	ME	0.5								
E596	LIMONE SUL GARDA	BS	0								
E597	LIMONE PIEMONTE	CN		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6	7500		
E599	LIMOSANO	CB	0.2								
E600	LINAROLO	PV	0.4								
E602	LINGUAGLOSSA	CT	0.5								
E605	LIONI	AV	0.4								
E606	LIPARI	ME	0.8						9999		
E607	LIPOMO	CO		0.5	0.52	0.58	0.78	0.8	10000		
E608	LIRIO	PV	0.8								
E610	LISCATE	MI	0								
E611	LISCIA	CH	0.5								
E613	LISCIANO NICCONI	PG	0.4								
E614	LISIGNAGO	TN	0								
E615	LISIO	CN	0.5								
E617	LISSONE	MB	0.59						13000		
E618	MILENA	CL	0.5								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E620	LIVERI	NA	0.5								
E621	LIVIGNO	SO	0								
E622	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	BL	0.4								
E623	LIVO	CO	0								
E624	LIVO	TN	0								
E625	LIVORNO	LI		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
E626	LIVORNO FERRARIS	VC	0.4						10000		
E627	LIVRAGA	LO	0.6								
E629	LIZZANELLO	LE	0.8								
E630	LIZZANO	TA	0.8								
E632	LOANO	SV	0.8								
E633	LOAZZOLO	AT	0.4								
E635	LOCANA	TO	0.4						15000	C1	Esenzione per esenzione per l'esenzione fino a € 15.000,00 i redditi provenienti, in via esclusiva da indennità: per mobilità, cassa integrazione guadagni e disoccupazione e, nel caso di superamento del suddetto limite, l'addizionale comunale irpef (0,40%), si applica all'intero reddito complessivo-
E638	LOCATE VARESI	CO		0.65	0.7	0.75	0.78	0.8			
E639	LOCATE DI TRIULZI	MI	0.5								
E640	LOCATELLO	BG	0.2								
E644	LOCERI	OG	0								
E645	LOCOROTONDO	BA		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	8000		
E646	LOCULI	NU	0.2								
E647	LODE'	NU	0								
E648	LODI	LO		0.6	0.7	0.75	0.78	0.8	15000		
E649	LODINE	NU	0								
E651	LODI VECCHIO	LO	0.6								
E652	LODRINO	BS	0.5								
E654	LOGRATO	BS	0								
E655	LOIANO	BO	0.8								
E656	LOMAGNA	LC	0.8								
E659	LOMAZZO	CO		0.45	0.5	0.55	0.65	0.75	12500		
E660	LOMBARDORE	TO	0.7								
E661	LOMBRIASCO	TO		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8	15000		
E662	LOMELLO	PV	0.8						10000		
E664	LONA LASES	TN	0								
E665	LONATE CEPPINO	VA	0.2								
E666	LONATE POZZOLO	VA		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	9999		
E668	LONDA	FI		0.44	0.64	0.72	0.77	0.8	7500		
E669	LONGANO	IS	0.3								
E671	LONGARE	VI	0.8						9999		
E672	LONGARONE	BL		0.5	0.6	0.61	0.62	0.63			
E673	LONGHENA	BS	0								
E674	LONGI	ME	0								
E675	LONGIANO	FC	0								
E677	LONGOBARDI	CS	0.8								
E678	LONGOBUCCO	CS	0								
E679	LONGONE AL SEGRINO	CO	0.8						11999		
E680	PORTO AZZURRO	LI	0.8						7000	A1	Esenzione per redditi fino a euro 7000,00 derivanti da sola pensione
E681	LONGONE SABINO	RI	0.4								
E682	LONIGO	VI		0.65	0.69	0.72	0.75	0.8			
E683	LORANZE'	TO	0.6								
E684	LOREGGIA	PD	0.4						10000		
E685	LOREGLIA	VB	0								
E687	LORENZAGO DI CADORE	BL	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E689	LOREO	RO	0.8								
E690	LORETO	AN		0.4	0.6	0.7	0.79	0.8	12500		
E691	LORETO APRUTINO	PE		0.75	0.77	0.78	0.79	0.8	7500		
E692	LORIA	TV	0.3						12000		
E693	LORO CIUFFENNA	AR	0.8								
E694	LORO PICENO	MC		0.4	0.45	0.5	0.6	0.8			
E695	LORSICA	GE	0.8								
E698	LOSINE	BS	0.8								
E700	LOTZORAI	OG	0.3								
E704	LOVERE	BG	0.75								
E705	LOVERO	SO	0								
E706	LOZIO	BS	0.2								
E707	LOZZA	VA		0.5	0.65	0.75	0.79	0.8			
E708	LOZZO DI CADORE	BL	0.8								
E709	LOZZO ATESTINO	PD	0.8								
E711	LOZZOLO	VC	0.6								
E712	LU	AL	0.8								
E713	LUBRIANO	VT	0.4								
E714	LUCCA SICULA	AG	0								
E715	LUCCA	LU		0.59	0.6	0.7	0.75	0.8	13999		
E716	LUCERA	FG	0.8								
E718	LUCIGNANO	AR	0.5								
E719	LUCINASCO	IM	0.5								
E722	LUCITO	CB	0								
E723	LUCO DEI MARSÌ	AQ	0.5								
E724	LUCOLI	AQ	0								
E726	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	0.8								
E727	LUGNACCO	TO	0.5								
E729	LUGNANO IN TEVERINA	TR	0.7						3500		
E730	LUGO	RA	0.8						11500		
E731	LUGO DI VICENZA	VI	0.8								
E734	LUINO	VA	0.75						15000		
E735	LUISAGO	CO	0.8								
E736	LULA	NU	0								
E737	LUMARZO	GE	0.8								
E738	LUMEZZANE	BS	0.6						12000	A1	Esenzione per i contribuenti, con soli redditi di pensione, con reddito imponibile fino ad € 12.000,00 annui. nel caso di superamento di detta soglia di esenzione (cioè da € 12.000,01), l'addizionale comunale all'irpef si applica all'intero reddito imponibile.
E742	LUNAMATRONA	VS	0.5								
E743	LUNANO	PU	0.6								
E745	LUNGRO	CS	0.8								
E746	LUOGOSANO	AV	0.4								
E747	LUOGOSANTO	OT	0								
E748	LUPARA	CB	0.2								
E749	LURAGO D'ERBA	CO	0.8						10000		
E750	LURAGO MARINONE	CO	0.48								
E751	LURANO	BG		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
E752	LURAS	OT	0.4								
E753	LURATE CACCIVIO	CO	0.36								
E754	LUSCIANO	CE	0.5								
E757	LUSERNA	TN	0								
E758	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	0.5								
E759	LUSERNETTA	TO	0.8								
E760	LUSEVERA	UD	0.2								
E761	LUSIA	RO	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E762	LUSIANA	VI	0.4								
E763	LUSIGLIE'	TO	0.6								
E764	LUSON .LUESEN.	BZ	0								
E767	LUSTRA	SA	0.7								
E769	LUVINATE	VA		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	14999		
E770	LUZZANA	BG	0.75								
E772	LUZZARA	RE		0.52	0.56	0.73	0.78	0.8			
E773	LUZZI	CS		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
E775	MACCAGNO	VA	0								
E777	MACCASTORNA	LO	0								
E778	MACCHIA D'ISERNIA	IS	0.8								
E779	MACCHIAGODENA	IS	0.4								
E780	MACCHIA VALFORTORE	CB	0.6								
E782	MACELLO	TO	0								
E783	MACERATA	MC	0.8						8500		
E784	MACERATA CAMPANIA	CE	0.8								
E785	MACERATA FELTRIA	PU	0.7								
E786	MACHERIO	MB	0.2								
E787	MACLODIO	BS	0								
E788	MACOMER	NU		0.67	0.7	0.74	0.77	0.8			
E789	MACRA	CN	0.5								
E790	MACUGNAGA	VB	0.8						7999		
E791	MADDALONI	CE	0.8								
E793	MADIGNANO	CR	0.5						7499		
E794	MADONE	BG	0.7								
E795	MADONNA DEL SASSO	VB		0.25	0.3	0.6	0.7	0.8	14999		
E798	MAENZA	LT	0.6								
E799	MAFALDA	CB	0								
E800	MAGASA	BS	0.2								
E801	MAGENTA	MI	0.8						10000		
E803	MAGGIORA	NO	0.2								
E804	MAGHERNO	PV	0.5						12499		
E805	MAGIONE	PG	0.5								
E806	MAGISANO	CZ	0.8								
E807	MAGLIANO DI TENNA	FM	0.4						7500		
E808	MAGLIANO ALPI	CN	0.4								
E809	MAGLIANO ALFIERI	CN	0.5								
E810	MAGLIANO IN TOSCANA	GR	0.5						7500	A	Esenzione per reddito imponibile, derivante da lavoro dipendente, assimilato o da pensione, non superiore a euro 7.500,00 annui-
E811	MAGLIANO DE' MARSI	AQ	0.8								
E812	MAGLIANO SABINA	RI	0.8								
E813	MAGLIANO ROMANO	RM	0.8								
E814	MAGLIANO VETERE	SA	0.8								
E815	MAGLIE	LE	0.5								
E816	MAGLIOLO	SV	0.4								
E817	MAGLIONE	TO	0.6								
E818	MAGNACAVALLO	MN	0.8								
E819	MAGNAGO	MI		0.55	0.6	0.65	0.75	0.8	7500		
E820	MAGNANO IN RIVIERA	UD	0								
E821	MAGNANO	BI	0.4								
E825	MAGOMADAS	OR	0								
E829	MAGRE' SULLA STRADA DEL VINO .MARGREID AN DE.	BZ	0								
E830	MAGREGLIO	CO	0.8						15000		
E833	MAJANO	UD	0.45						7500		
E834	MAIDA	CZ	0.2								
E835	MAIERA'	CS	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E836	MAIERATO	VV	0.2								
E837	MAIOLATI SPONTINI	AN		0.5	0.62	0.75	0.79	0.8	12000		
E838	MAIOLO	RN	0.6								
E839	MAIORI	SA	0.7								
E840	MAIRAGO	LO	0.7						9999		
E841	MAIRANO	BS	0.5								
E842	MAISSANA	SP	0								
E843	MALAGNINO	CR	0.8								
E844	MALALBERGO	BO		0.75	0.77	0.78	0.79	0.8	10000		
E847	MALBORGHETTO-VALBRUNA	UD	0								
E848	MALCESINE	VR	0								
E850	MALE'	TN	0								
E851	MALEGNO	BS	0								
E852	MALEO	LO		0.57	0.68	0.78	0.79	0.8			
E853	MALESCO	VB	0								
E854	MALETTO	CT	0.5						10000		
E855	MALFA	ME	0.3								
E856	MALGESSO	VA		0.45	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
E858	MALGRATE	LC		0.3	0.31	0.5	0.79	0.8	15000		
E859	MALITO	CS	0.5								
E860	MALLARE	SV	0.7								
E862	MALLES VENOSTA .MALS.	BZ	0								
E863	MALNATE	VA	0.3						15000		
E864	MALO	VI	0.8								
E865	MALONNO	BS	0.2								
E866	MALOSCO	TN	0								
E868	MALTIGNANO	AP	0.7								
E869	MALVAGNA	ME	0.5								
E870	MALVICINO	AL	0.4								
E872	MALVITO	CS	0.8								
E873	MAMMOLA	RC	0.5								
E874	MAMOIADA	NU	0								
E875	MANCIANO	GR	0.7						10000		
E876	MANDANICI	ME	0.3								
E877	MANDAS	CA	0.3								
E878	MANDATORICCIO	CS	0.5						15000		
E879	MANDELLO DEL LARIO	LC		0.4	0.5	0.65	0.75	0.8	15000		
E880	MANDELLO VITTA	NO	0								
E882	MANDURIA	TA	0.8						7000		
E883	MANERBA DEL GARDA	BS	0.3						15000		
E884	MANERBIO	BS	0.8						8000		
E885	MANFREDONIA	FG	0.8								
E887	MANGO	CN	0.75								
E888	MANGONE	CS	0.3								
E889	MANIAGO	PN		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	15000		
E891	MANOCALZATI	AV	0.8								
E892	MANOPPELLO	PE	0.8								
E893	MANSUE'	TV	0.5								
E894	MANTA	CN	0.5								
E896	MANTELLIO	SO	0.3								
E897	MANTOVA	MN	0.4						18000		
E899	MANZANO	UD	0								
E900	MANZIANA	RM	0.8								
E901	MAPELLO	BG	0.5								
E902	MARA	SS	0								
E903	MARACALAGONIS	CA	0								
E904	MARANELLO	MO	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E905	MARANO SUL PANARO	MO	0.6						10000		
E906	MARANO DI NAPOLI	NA	0.75						10000		
E907	MARANO TICINO	NO	0.5						12000		
E908	MARANO EQUO	RM	0.4								
E910	MARANO LAGUNARE	UD	0								
E911	MARANO DI VALPOLICELLA	VR	0.5								
E912	MARANO VICENTINO	VI		0.53	0.57	0.76	0.78	0.8			
E914	MARANO MARCHESATO	CS	0.7								
E915	MARANO PRINCIPATO	CS	0.7								
E917	MARANZANA	AT	0.6								
E919	MARATEA	PZ	0.8						10000		
E921	MARCALLO CON CASONE	MI		0.6	0.77	0.78	0.79	0.8			
E922	MARCARIA	MN	0.8						9000		
E923	MARCEDUSA	CZ	0								
E924	MARCELLINA	RM	0.8								
E925	MARCELLINARA	CZ	0.4								
E927	MARCETELLI	RI	0.5								
E928	MARCHENO	BS	0.6						13000		
E929	MARCHIROLO	VA		0.2	0.5	0.7	0.78	0.8	14999		
E930	MARCIANA	LI	0.6						15000		
E931	MARCIANA MARINA	LI	0.4								
E932	MARCIANISE	CE	0.6								
E933	MARCIANO DELLA CHIANA	AR	0.8						8000		
E934	MARCIGNAGO	PV		0.3	0.5	0.65	0.75	0.8			
E936	MARCON	VE	0.75						10000		
E938	MAREBBE .ENNEBERG.	BZ	0								
E939	MARENE	CN	0.5								
E940	MARENO DI PIAVE	TV	0.8						9000		
E941	MARENTINO	TO	0.8						7500		
E944	MARETTO	AT	0.5								
E945	MARGARITA	CN	0.2								
E946	MARGHERITA DI SAVOIA	BT	0.8								
E947	MARGNO	LC	0								
E949	MARIANA MANTOVANA	MN	0								
E951	MARIANO COMENSE	CO	0.8								
E952	MARIANO DEL FRIULI	GO		0.45	0.5	0.55	0.65	0.7	15000		
E953	MARIANOPOLI	CL	0.2								
E954	MARIGLIANELLA	NA	0.8								
E955	MARIGLIANO	NA	0.8						10000		
E956	MARINA DI GIOIOSA IONICA	RC	0.8								
E957	MARINEO	PA		0.55	0.68	0.75	0.78	0.8	9375		
E958	MARINO	RM	0.8								
E959	MARLENGO .MARLING.	BZ	0								
E960	MARLIANA	PT	0.8								
E961	MARMENTINO	BS	0.4								
E962	MARMIROLO	MN	0.6						15000		
E963	MARMORA	CN	0.3								
E965	MARNATE	VA		0.6	0.7	0.75	0.78	0.8	7500		
E967	MARONE	BS	0.8								
E968	MAROPATI	RC	0.4								
E970	MAROSTICA	VI	0.6						15000		
E971	MARRADI	FI	0.6								
E972	MARRUBIU	OR	0.2								
E973	MARSAGLIA	CN	0								
E974	MARSALA	TP	0.8						8000		
E975	MARSCIANO	PG		0.5	0.6	0.7	0.79	0.8	10000		
E976	MARSICO NUOVO	PZ	0.2						10000		
E977	MARSICOVETERE	PZ		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
E978	MARTA	VT	0.5								
E979	MARTANO	LE	0.8								
E980	MARTELLAGO	VE	0.7								
E981	MARTELLO_MARTELL.	BZ	0								
E982	MARTIGNACCO	UD	0.4						15000		
E983	MARTIGNANA DI PO	CR	0.7								
E984	MARTIGNANO	LE	0.8								
E986	MARTINA FRANCA	TA	0.75								
E987	MARTINENGO	BG	0.8								
E988	MARTINIANA PO	CN	0								
E989	MARTINSICURO	TE	0.8								
E990	MARTIRANO	CZ	0								
E991	MARTIRANO LOMBARDO	CZ	0.4								
E992	MARTIS	SS	0								
E993	MARTONE	RC	0								
E994	MARUDO	LO	0.5								
E995	MARUGGIO	TA	0.8								
E997	MARZANO DI NOLA	AV	0.5								
E998	MARZANO APPIO	CE	0.8								
E999	MARZANO	PV	0.5								
F001	MARZI	CS	0.2								
F002	MARZIO	VA	0.7								
F003	MASATE	MI		0.5	0.6	0.75	0.79	0.8	15000		
F004	MASCALI	CT		0.6	0.7	0.75	0.79	0.8			
F005	MASCALUCIA	CT	0.5						7500		
F006	MASCHITO	PZ	0.4								
F007	MASCIAGO PRIMO	VA	0.55								
F009	MASER	TV	0.3								
F010	MASERA	VB	0								
F011	MASERA' DI PADOVA	PD	0.7						10000		
F012	MASERADA SUL PIAVE	TV	0.7						7500		
F013	MASI	PD	0.8								
F015	MASIO	AL	0.6								
F016	MASI TORELLO	FE	0.8								
F017	MASLIANICO	CO		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8	7500		
F019	MASON VICENTINO	VI		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
F020	MASONE	GE	0.8								
F021	MASSA FERMANA	FM	0.8								
F022	MASSA D'ALBE	AQ	0.5								
F023	MASSA	MS	0.7						12000		
F024	MASSA MARTANA	PG	0.5						10000		
F025	MASSA E COZZILE	PT	0.8								
F027	MASSAFRA	TA	0.8						12000		
F028	MASSALENGO	LO		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	7999		
F029	MASSA LOMBARDA	RA	0.6						8000		
F030	MASSA LUBRENSE	NA	0.8								
F032	MASSA MARITTIMA	GR	0.8						6500		
F033	MASSANZAGO	PD	0.8								
F035	MASSAROSA	LU		0.76	0.77	0.78	0.79	0.8	15000		
F037	MASSAZZA	BI	0.4								
F041	MASSELLO	TO	0.3								
F042	MASSERANO	BI	0.8								
F043	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	0.8						11999		
F044	MASSIGNANO	AP	0.5								
F045	MASSIMENO	TN	0								
F046	MASSIMINO	SV	0.5								
F047	MASSINO VISCONTI	NO	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F048	MASSIOLA	VB	0								
F050	MASULLAS	OR	0.5								
F051	MATELICA	MC	0.8						7499		
F052	MATERA	MT	0.8						10000		
F053	MATHI	TO	0.5								
F054	MATINO	LE	0.8						6000		
F055	MATRICE	CB	0.8						7499		
F058	MATTIE	TO	0.3								
F059	MATTINATA	FG	0.8								
F061	MAZARA DEL VALLO	TP	0.8								
F063	MAZZANO	BS	0.7						10000		
F064	MAZZANO ROMANO	RM	0.8								
F065	MAZZARINO	CL	0.8								
F066	MAZZARRA SANT'ANDREA	ME	0.6								
F067	MAZZE'	TO	0.8						7999		
F068	MAZZIN	TN	0								
F070	MAZZO DI VALTELLINA	SO	0.1								
F073	MEANA SARDO	NU	0								
F074	MEANA DI SUSÀ	TO	0.7								
F078	MEDA	MB		0.45	0.5	0.6	0.75	0.8	15000		
F080	MEDE	PV	0.7							Z	<p><i>Esenzione per esenzione per contribuenti con reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale irpef non superiore a € 10.000,00 annui, già soggetto alle detrazioni di cui all'art. 13 del testo unico delle imposte sui redditi (d.p.r. 917/1986).</i></p> <p>PERTANTO, l'agevolazione spetta se Imponibile Addizionale + Base imponibile cedolare secca <= 10.000 e risulta presente uno dei seguenti importi:</p> <p>1) presenza di un importo nei righe da RC1 a RC3 e da RC7 a RC8 del quadro RC; 2) presenza di almeno un rigo compilato da RL14 a RL16 del quadro RL; 3) presenza di un importo in almeno uno dei righe da RL25 a RL27 del quadro RL; 4) se non risulta compilato il rigo RE22 ed almeno uno dei campi RE006001 e RE020001 è compilato ovvero se risulta compilato il campo RE002001; 5) se risulta barrata almeno una casella di colonna 7 dei righe da RH1 a RH4 del quadro RH di tutti i moduli 6) se RD011001 è compilato; 7) se non risulta compilato il rigo RG32 ed almeno uno dei seguenti campi è compilato: RG012001, RG024001, RG026001, RG026002, RG027001 e RG027002</p>
F081	MEDEA	GO	0.15								
F082	MEDESANO	PR	0.8						15000		
F083	MEDICINA	BO	0.68						9999		
F084	MEDIGLIA	MI	0.8								
F085	MEDOLAGO	BG	0								
F086	MEDOLE	MN	0								
F087	MEDOLLA	MO	0.5						10000		
F088	MEDUNA DI LIVENZA	TV		0.5	0.55	0.6	0.7	0.8			
F089	MEDUNO	PN	0								
F091	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	PD	0.4								
F092	MEGLIADINO SAN VITALE	PD		0.3	0.4	0.5	0.6	0.7	40000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F093	MEINA	NO	0.4						50000		
F094	MEL	BL		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	9999		
F095	MELARA	RO	0.6								
F096	MELAZZO	AL	0.3								
F097	MELDOLA	FC	0.4								
F098	MELE	GE	0.75								
F100	MELEGNANO	MI	0.8								
F101	MELENDUGNO	LE	0.2						34999		
F102	MELETI	LO	0.3								
F104	MELFI	PZ	0.8						15000		
F105	MELICUCCA'	RC	0								
F106	MELICUCCO	RC	0.6								
F107	MELILLI	SR	0								
F108	MELISSA	KR	0.1								
F109	MELISSANO	LE	0.8								
F110	MELITO IRPINO	AV	0.7								
F111	MELITO DI NAPOLI	NA		0.3	0.4	0.5	0.6	0.8	5000		
F112	MELITO DI PORTO SALVO	RC	0.8								
F113	MELIZZANO	BN		0.3	0.39	0.4	0.49	0.5	7500		
F114	MELLE	CN	0.5								
F115	MELLO	SO	0								
F116	SILEA	TV		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
F117	MELPIGNANO	LE	0								
F118	MELTINA .MOELTEN.	BZ	0								
F119	MELZO	MI	0.8						10999		
F120	MENAGGIO	CO	0.7						15000		
F121	MENAROLA	SO	0								
F122	MENCONICO	PV	0.5								
F123	MENDATICA	IM	0								
F125	MENDICINO	CS	0.8								
F126	MENFI	AG	0.8						7499		
F127	MENTANA	RM	0.75								
F130	MEOLO	VE	0.7								
F131	MERANA	AL	0.4								
F132	MERANO .MERAN.	BZ	0.1								
F133	MERATE	LC		0.65	0.7	0.78	0.79	0.8	15000		
F134	MERCALLO	VA	0.6						14999		
F135	MERCATELLO SUL METAURO	PU	0.8								
F136	MERCATINO CONCA	PU	0.8								
F137	NOVAFELTRIA	RN	0.7								
F138	MERCATO SAN SEVERINO	SA	0.8						9999		
F139	MERCATO SARACENO	FC	0.8						9000		
F140	MERCENASCO	TO	0.8								
F141	MERCOGLIANO	AV	0.3								
F144	MERETO DI TOMBA	UD		0.4	0.45	0.5	0.55	0.6			
F145	MERGO	AN		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
F146	MERGOZZO	VB	0.6								
F147	MERI'	ME	0.7								
F148	MERLARA	PD	0.5								
F149	MERLINO	LO	0.5						9999		
F151	MERONE	CO		0.59	0.6	0.78	0.79	0.8	15000		
F152	MESAGNE	BR	0.6						10000		
F153	MESE	SO	0.2								
F154	MESENZANA	VA	0.6						9999		
F155	MESERO	MI	0.5								
F156	MESOLA	FE	0.8								
F157	MESORACA	KR	0.8						7999		
F158	MESSINA	ME	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F161	MESTRINO	PD	0.8						15000		
F162	META	NA	0.8								
F164	MEUGLIANO	TO	0.5								
F165	MEZZAGO	MB	0.6						10000		
F167	MEZZANA MORTIGLIENGO	BI	0.8								
F168	MEZZANA	TN	0								
F170	MEZZANA BIGLI	PV	0.75								
F171	MEZZANA RABATTONI	PV	0.4								
F172	MEZZANE DI SOTTO	VR	0.8								
F173	MEZZANEGO	GE	0.3								
F174	MEZZANI	PR		0.4	0.5	0.6	0.7	0.71	8500		
F175	MEZZANINO	PV	0.5						15000		
F176	MEZZANO	TN	0								
F181	MEZZEGRA	CO		0.1	0.2	0.3	0.5	0.8	15000		
F182	MEZZENILE	TO	0.8								
F183	MEZZOCORONA	TN	0								
F184	MEZZOJUSO	PA	0.7								
F186	MEZZOLDI	BG	0								
F187	MEZZOLOMBARDO	TN	0								
F188	MEZZOMERICO	NO	0.7								
F189	MIAGLIANO	BI	0.5								
F190	MIANE	TV	0.6								
F191	MIASINO	NO	0.4								
F192	MIAZZINA	VB	0								
F193	MICIGLIANO	RI		0.65	0.67	0.68	0.69	0.7	10000		
F194	MIGGIANO	LE	0.7								
F196	MIGLIANICO	CH	0.6								
F200	MIGLIERINA	CZ	0.4								
F201	MIGLIONICO	MT	0.8								
F202	MIGNANEGO	GE	0.8						10000		
F203	MIGNANO MONTE LUNGO	CE	0.4								
F205	MILANO	MI	0.8						21000		
F206	MILAZZO	ME	0.8								
F207	MILETO	VV	0.8								
F208	MILIS	OR	0.5								
F209	MILITELLO IN VAL DI CATANIA	CT	0.8						7500		
F210	MILITELLO ROSMARINO	ME	0.5								
F213	MILLESIMO	SV	0.8								
F214	MILO	CT	0.6								
F216	MILZANO	BS	0.6								
F217	MINEO	CT		0.4	0.5	0.65	0.75	0.8	8000		
F218	MINERBE	VR	0.8						11999		
F219	MINERBIO	BO		0.68	0.69	0.78	0.79	0.8	10000		
F220	MINERVINO MURGE	BT	0.7								
F221	MINERVINO DI LECCE	LE	0.56								
F223	MINORI	SA	0.6								
F224	MINTURNO	LT	0.5								
F225	MINUCCIANO	LU	0.3								
F226	MIOGLIA	SV	0.4								
F229	MIRA	VE	0.8						10000		
F230	MIRABELLA ECLANO	AV	0.6								
F231	MIRABELLA IMBACCARI	CT	0.8								
F232	MIRABELLO MONFERRATO	AL	0.74						7000		
F233	MIRABELLO SANNITICO	CB	0.3								
F235	MIRABELLO	FE	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F238	MIRADOLO TERME	PV	0.65						7500	A1B	Esenzione per redditi di pensione non sup. ad euro 7.500 e gli stessi non risultino prop. di diritti reali di unità imm. ri diverse da quella adibita ad ab. princ. ed 1 pertinenza (art 4 reg. com. cc n.6 del 1.2.2007)
F239	MIRANDA	IS	0.5								
F240	MIRANDOLA	MO	0.5						10000		
F241	MIRANO	VE	0.8						7500		
F242	MIRTO	ME	0.8						10750		
F243	MISANO DI GERA D'ADDA	BG		0.55	0.6	0.65	0.7	0.71	8999		
F244	MISANO ADRIATICO	RN		0.15	0.2	0.6	0.7	0.8	15000		
F246	MISILMERI	PA	0.8						10000		
F247	MISINTO	MB		0.38	0.39	0.4	0.6	0.8	13000		
F248	MISSAGLIA	LC		0.3	0.4	0.5	0.6	0.7	12000		
F249	MISSANELLO	PZ	0								
F250	MISTERBIANCO	CT	0.8						10500		
F251	MISTRETTA	ME	0.8								
F254	MOASCA	AT	0.5						6499		
F256	MOCONESI	GE	0.8								
F257	MODENA	MO		0.5	0.52	0.58	0.78	0.8			
F258	MODICA	RG	0.8						7999		
F259	MODIGLIANA	FC	0.6						10000		
F260	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LO	0.704						15000		
F261	MODULO	OR	0								
F262	MODUGNO	BA	0.8						12750		
F263	MOENA	TN	0								
F265	MOGGIO	LC	0.3								
F266	MOGGIO UDINESE	UD		0.2	0.4	0.5	0.6	0.7			
F267	MOGLIA	MN	0								
F268	MOGLIANO	MC		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
F269	MOGLIANO VENETO	TV		0.5	0.77	0.78	0.79	0.8			
F270	MOGORELLA	OR	0								
F271	RUINAS	OR	0								
F272	MOGORO	OR	0.2								
F274	MOIANO	BN	0.8								
F275	MOIMACCO	UD	0.6								
F276	MOIO DE' CALVI	BG	0.5								
F277	MOIO ALCANTARA	ME	0.5								
F278	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	0.6								
F279	MOIOLA	CN	0.6								
F280	MOLA DI BARI	BA	0.8						12000		
F281	MOLARE	AL	0.2								
F283	MOLAZZANA	LU	0.8								
F284	MOLFETTA	BA		0.6	0.65	0.73	0.77	0.8	10000		
F287	MOLINARA	BN	0								
F288	MOLINELLA	BO	0.8								
F290	MOLINI DI TRIORA	IM	0.8								
F293	MOLINO DEI TORTI	AL	0.4								
F294	MOLISE	CB	0.5								
F295	MOLITERNO	PZ	0.4								
F297	MOLLIA	VC	0.5								
F299	PORTO EMPEDOCLE	AG	0.8						8000		
F301	MOLOCHIO	RC	0.5								
F304	MOLTENO	LC	0.2								
F305	MOLTRASIO	CO	0.4								
F306	MOLVENA	VI	0.6						7500		
F307	MOLVENO	TN	0								
F308	MOMBALDONE	AT	0.7								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F309	MOMBARCARO	CN	0.5								
F310	MOMBAROCCIO	PU	0.8						10000		
F311	MOMBARUZZO	AT	0.7								
F312	MOMBASIGLIO	CN	0.5								
F313	MOMBELLO MONFERRATO	AL	0.5								
F315	MOMBELLO DI TORINO	TO	0								
F316	MOMBERCELLI	AT	0.75								
F317	MOMO	NO		0.35	0.45	0.55	0.65	0.75		C2	<i>Esenzione per red inf o ug euro: 8000 lav dip intero anno-4800 lav dip inf anno-4800 lav non dip o altri redd non rapportati periodo lav-7750 pensione età magg o ug 75 anni-7500 pensione età inf 75 anni-7500 red attività sport dilettant-500 red agrari-500 red dominicali-500 red fabbricati</i>
F318	MOMPANTERO	TO	0.8								
F319	MOMPEO	RI	0.5								
F320	MOMPERONE	AL	0								
F322	MONACILIONI	CB	0.6								
F323	MONALE	AT	0.3								
F324	MONASTERACE	RC	0.8								
F325	MONASTERO BORMIDA	AT	0.7								
F326	MONASTERO DI VASCO	CN	0.7								
F327	MONASTERO DI LANZO	TO	0.2								
F328	MONASTEROLO DEL CASTELLO	BG	0.8								
F329	MONASTEROLO CASOTTO	CN	0.4								
F330	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	CN	0.8								
F332	MONASTIER DI TREVISO	TV		0.4	0.55	0.65	0.79	0.8			
F333	MONASTIR	CA	0.4								
F335	MONCALIERI	TO		0.46	0.56	0.66	0.76	0.8			
F336	MONCALVO	AT	0.76								
F337	MONCESTINO	AL	0.6								
F338	MONCHIERO	CN	0.6								
F340	MONCHIO DELLE CORTI	PR	0								
F341	MONCLASSICO	TN	0								
F342	MONCRIVELLO	VC	0.2						9999		
F343	MONCUCCO TORINESE	AT	0.4								
F346	MONDAINO	RN	0.8								
F347	MONDAVIO	PU	0.8								
F348	MONDOLFO	PU	0.7								
F351	MONDOVI'	CN		0.55	0.65	0.75	0.79	0.8	10000		
F352	MONDRAGONE	CE	0.7								
F354	MONEGLIA	GE	0.2								
F355	MONESIGLIO	CN	0.8								
F356	MONFALCONE	GO		0.45	0.5	0.6	0.7	0.8	20000		
F357	SERRAMAZZONI	MO		0.65	0.68	0.78	0.79	0.8	7500		
F358	MONFORTE D'ALBA	CN	0.6								
F359	MONFORTE SAN GIORGIO	ME	0.5								
F360	MONFUMO	TV		0.49	0.5	0.6	0.7	0.8			
F361	MONGARDINO	AT	0.6								
F363	MONGHIDORO	BO	0.8								
F364	MONGIANA	VV	0								
F365	MONGIARDINO LIGURE	AL	0								
F367	MONTJOVET	AO	0								
F368	MONGIUFFI MELIA	ME	0.2						8000		
F369	MONGRANDO	BI	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F370	MONGRASSANO	CS	0.4						7500	A	Esenzione per ai fini dell'applicazione dell'aliquota, sono esenti i contribuenti con reddito imponibile derivante da lavoro dipendente, assimilato o da pensione non superiore a 7500,00 euro annui
F371	MONGUELFO-TESIDO .WELLSBERG-TAISTEN.	BZ	0								
F372	MONGUZZO	CO		0.35	0.5	0.55	0.75	0.8	12000		
F373	MONIGA DEL GARDA	BS	0								
F374	MONLEALE	AL	0.3						7500		
F375	MONNO	BS	0								
F376	MONOPOLI	BA	0.8								
F377	MONREALE	PA	0.8								
F378	MONRUPINO	TS	0								
F379	MONSAMPIETRO MORICO	FM	0.8								
F380	MONSAMPOLO DEL TRONTO	AP	0.7								
F381	MONSANO	AN	0.5						10000		
F382	MONSELICE	PD	0.8						15000		
F383	MONSERRATO	CA	0.5						9999		
F384	MONSUMMANO TERME	PT	0.5								
F385	MONTA'	CN	0.5								
F386	MONTABONE	AT	0.5								
F387	MONTACUTO	AL	0.4								
F390	MONTAFIA	AT	0.45								
F391	MONTAGANO	CB	0.4								
F392	MONTAGNA .MONTAN.	BZ	0								
F393	MONTAGNA IN VALTELLINA	SO	0.5						14999		
F394	MONTAGNANA	PD	0.8								
F395	MONTAGNAREALE	ME	0.8								
F396	MONTAGNE	TN	0								
F397	MONTAGUTO	AV	0								
F398	MONTAIONE	FI		0.4	0.56	0.67	0.7	0.8			
F399	MONTALBANO JONICO	MT	0.8								
F400	MONTALBANO ELICONA	ME	0.5								
F401	OSTRA	AN	0.8								
F402	MONTALCINO	SI	0.4								
F403	MONTALDEO	AL	0.5								
F404	MONTALDO BORMIDA	AL	0.8								
F405	MONTALDO DI MONDOVI'	CN	0.2								
F406	MONTALTO LIGURE	IM	0.8								
F407	MONTALDO TORINESE	TO	0.5								
F408	MONTALDO ROERO	CN	0.6								
F409	MONTALDO SCARAMPI	AT	0.65								
F410	MONTALE	PT	0.5						9999		
F411	MONTALENGHE	TO	0.8								
F414	MONTALLEGRO	AG	0.8								
F415	MONTALTO DELLE MARCHE	AP	0.8								
F416	MONTALTO UFFUGO	CS	0.8								
F417	MONTALTO PAVESE	PV		0.4	0.55	0.6	0.75	0.8	10000		
F419	MONTALTO DI CASTRO	VT	0.2						55000		
F420	MONTALTO DORA	TO	0.8								
F422	MONTANARO	TO	0.8								
F423	MONTANASO LOMBARDO	LO	0								
F424	MONTANERA	CN		0.59	0.6	0.65	0.75	0.8	7500		
F426	MONTANO ANTILIA	SA		0.2	0.3	0.4	0.7	0.8	7500		
F427	MONTANO LUCINO	CO	0.3						15000		
F428	MONTAPPONE	FM	0.7								
F429	MONTAQUILA	IS	0.75								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F430	MONTASOLA	RI	0.8								
F432	MONTAURO	CZ	0.5								
F433	MONTAZZOLI	CH	0.4								
F434	MONTE CREMASCO	CR	0.45								
F437	MONTE ARGENTARIO	GR	0.8						8999		
F440	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	PV		0.15	0.25	0.35	0.5	0.7	10000		
F441	MONTEBELLO DI BERTONA	PE	0.5								
F442	MONTEBELLO VICENTINO	VI	0.8								
F443	MONTEBELLUNA	TV	0.8								
F445	MONTEBRUNO	GE	0.8								
F446	MONTEBUONO	RI	0.5								
F448	MONTECALVO IRPINO	AV	0.8								
F449	MONTECALVO VERSIGLIA	PV	0								
F450	MONTECALVO IN FOGLIA	PU	0.6						9000		
F452	MONTECARLO	LU	0.8						15000		
F453	MONTECAROTTO	AN		0.6	0.7	0.75	0.78	0.8			
F454	MONTECASSIANO	MC	0.8						8500		
F455	MONTECASTELLO	AL	0.5								
F456	MONTE CASTELLO DI VIBIO	PG	0.7								
F457	MONTECASTRILLI	TR	0.6								
F458	MONTECATINI VAL DI CECINA	PI	0.4								
F460	MONTE CAVALLO	MC	0.2						8000		
F461	MONTECCHIA DI CROSARA	VR	0.8								
F462	MONTECCHIO	TR	0.8								
F463	MONTECCHIO EMILIA	RE	0.6						7500		
F464	MONTECCHIO MAGGIORE	VI	0.7						7999		
F465	MONTECCHIO PRECALCINO	VI	0.6						15000		
F467	MONTE CERIGNONE	PU	0.6								
F468	MONTECHIARO D'ASTI	AT	0.5								
F469	MONTECHIARO D'ACQUI	AL	0.7								
F471	MONTICHIARI	BS		0.3	0.4	0.5	0.55	0.6	14999		
F473	MONTECHIARUGOLO	PR	0.8						12999		
F474	MONTECICCARDO	PU	0.8								
F475	MONTECILFONE	CB	0.7						8000		
F476	MONTE COLOMBO	RN	0								
F477	MONTE COMPATRI	RM	0.7								
F478	MONTECOPIOLO	PU	0.6								
F479	MONTECORICE	SA	0.6								
F480	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	0.8								
F481	MONTECORVINO ROVELLA	SA	0.8						7500		
F482	MONTECOSARO	MC	0.8						8500		
F483	MONTECRETESE	VB	0								
F484	MONTECRETO	MO	0.1								
F486	MONTE DI MALO	VI	0.8								
F487	MONTE DINOVE	AP	0.8								
F488	MONTE DI PROCIDA	NA	0.7						12500		
F489	MONTE DORO	CL	0.4								
F491	MONTEFALCIONE	AV	0.4								
F492	MONTEFALCO	PG	0.7								
F493	MONTEFALCONE APPENNINO	FM	0.8								
F494	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BN	0								
F495	MONTEFALCONE NEL SANNIO	CB	0.4								
F496	MONTEFANO	MC	0.8						8500		
F497	MONTEFELCINO	PU	0.8								
F498	MONTEFERRANTE	CH	0								
F499	MONTEFIASCONE	VT	0.4								
F500	MONTEFINO	TE	0.6						8000		
F501	MONTEFIORE DELL'ASO	AP	0.7						7999		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F502	MONTEFIORE CONCA	RN	0.4								
F503	MONTEFIORINO	MO	0.6								
F504	MONTEFLAVIO	RM	0.8								
F506	MONTEFORTE IRPINO	AV		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
F507	MONTEFORTE CILENTO	SA	0								
F508	MONTEFORTE D'ALPONE	VR	0.7								
F509	MONTEFORTINO	FM	0.5								
F510	MONTEFRANCO	TR	0.5						8000		
F511	MONTEFREDANE	AV	0.5								
F512	MONTEFUSCO	AV	0.3								
F513	MONTEGABBIONE	TR		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
F514	MONTEGALDA	VI	0.5								
F515	MONTEGALDELLA	VI	0.5								
F516	MONTEGALLO	AP	0.5						8000		
F517	MONTE GIBERTO	FM	0.7								
F518	MONTEGIOCO	AL	0.5								
F519	MONTEGIORDANO	CS	0.2								
F520	MONTEGIORGIO	FM	0.8						7500		
F522	MONTEGRANARO	FM	0.8						10000		
F523	MONTEGRIDOLFO	RN	0.8								
F524	MONTE GRIMANO TERME	PU	0.8								
F526	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	VA		0.6	0.7	0.76	0.77	0.78	7499		
F527	MONTEGROSSO D'ASTI	AT	0.45								
F528	MONTEGROSSO PIAN LATTE	IM	0.8								
F529	MONTEGROTTO TERME	PD	0.8						15000		
F531	MONTEIASI	TA	0.6								
F532	MONTE ISOLA	BS	0.8								
F533	MONTELABBATE	PU	0.8						10000		
F534	MONTELANICO	RM	0.5								
F535	MONTELAPIANO	CH	0								
F536	MONTELEONE DI FERMO	FM	0.5								
F537	VIBO VALENTIA	VV	0.8						7000		
F538	MONTELEONE DI PUGLIA	FG	0.5								
F540	MONTELEONE DI SPOLETO	PG	0								
F541	MONTELEONE SABINO	RI	0.5								
F542	MONTELEONE ROCCA DORIA	SS	0								
F543	MONTELEONE D'ORVIETO	TR		0.75	0.77	0.78	0.79	0.8	7500		
F544	MONTELEPRE	PA	0.8								
F545	MONTELIBRETTI	RM	0.6								
F546	MONTELLA	AV	0.7						7000		
F547	MONTELLO	BG	0								
F548	MONTELONGO	CB	0								
F549	MONTEPARO	FM	0.8								
F550	MONTELUPO ALBESE	CN	0.6								
F551	MONTELUPO FIORENTINO	FI	0.8						11500		
F552	MONTELUPONE	MC	0.6						7499		
F553	MONTEMAGGIORE BELSITO	PA	0.2								
F555	MONTEMAGGIORE AL METAURO	PU	0.7								
F556	MONTEMAGNO	AT	0.5								
F557	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	BN	0.5								
F558	MONTEMALE DI CUNEO	CN	0.6								
F559	MONTEMARANO	AV	0.4								
F560	MONTEMARCIANO	AN	0.77						7999		
F561	MONTE MARENZO	LC	0.7								
F562	MONTEMARZINO	AL	0.2								
F563	MONTEMESOLA	TA	0.8						6800		
F564	MONTEMEZZO	CO	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F565	MONTEMIGNAIO	AR	0.5								
F566	MONTEMILETTO	AV	0.6								
F567	POLLENZA	MC	0.8						7499		
F568	MONTEMILONE	PZ		0.5	0.7	0.75	0.78	0.8			
F569	MONTEMITRO	CB	0.6								
F570	MONTEMONACO	AP		0.4	0.45	0.5	0.55	0.6			
F572	MONTEMURLO	PO	0.6						8999		
F573	MONTEMURRO	PZ	0								
F574	MONTENARS	UD	0								
F576	MONTENERO DI BISACCIA	CB	0.59								
F578	MONTENERODOMO	CH	0.4								
F579	MONTENERO SABINO	RI	0.5								
F580	MONTENERO VAL COCCHIARA	IS	0								
F581	OSTRA VETERE	AN	0.8						10000		
F582	MONTEODORISIO	CH		0.6	0.7	0.78	0.79	0.8			
F585	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	0.8						8500		
F586	MONTEPAONE	CZ	0.75						7500		
F587	MONTEPARANO	TA	0.8								
F589	MONTE PORZIO	PU		0.5	0.51	0.78	0.79	0.8			
F590	MONTE PORZIO CATONE	RM	0.8								
F591	MONTEPRANDONE	AP		0.55	0.65	0.7	0.75	0.8			
F592	MONTEPULCIANO	SI	0.8						8000	F	<p>Due esenzioni (Gestite con caso F): Esenzione per reddito complessivo annuo imponibile inferiore ad Â€ 8.000,00 derivante da redditi assimilati a lavoro dipendente (art. 50 c. 1 lett. e), f), g), h), i) del dpr n. 917/1986), di lavoro autonomo (art. 53 del dpr n. 917/1986), di impresa minore (art. 66 del dpr n. 917/1986) e redditi diversi (art. 67 lett. i) ed l) del dpr n.917/1986)</p> <p>Esenzione per reddito complessivo annuo imponibile inferiore ad euro 10.000,00 derivante da lavoro dipendente (art. 49 c. 1 del d.p.r. 22/12/1986, n. 917) e assimilato (art. 50 c. 1 lett. a), b), c), c-bis), d), h-bis), l) del d.p.r. 22/12/1986, n. 917) o pensione (art. 49 c. 2 del d.p.r. 22/12/1986, n. 917)</p> <p>Pertanto: Reddito Complessivo = lavoro dipendente sez II + Lavoro autonomo + RG + RL14 + RL15 + RL16 (rigo D5 730) Imponibile addizionale < 8.000 (riportato su colonna esenzione)</p> <p>Reddito Complessivo = lavoro dipendente sez I + Pensione Imponibile addizionale < 10.000</p>
F594	MONTERCHI	AR	0.8								
F595	MONTEREALE	AQ	0.4								
F596	MONTEREALE VALCELLINA	PN		0.34	0.35	0.55	0.65	0.7	15000		
F597	MONTENERZIO	BO	0.8								
F598	MONTERRIGGIONI	SI	0.4						15000		
F599	MONTE RINALDO	FM	0.8						10000		
F600	MONTE ROBERTO	AN		0.4	0.45	0.75	0.79	0.8	15000		
F601	MONTNERODUNI	IS	0.2								
F603	MONTE ROMANO	VT	0.5								
F604	MONTNERONI DI LECCE	LE	0.77								
F605	MONTNERONI D'ARBIA	SI		0.7	0.72	0.75	0.78	0.8	8500		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F606	MONTEROSI	VT		0.4	0.5	0.65	0.7	0.8	9999		
F607	MONTEROSSO CALABRO	VV	0.8								
F608	MONTEROSSO GRANA	CN	0.4								
F609	MONTEROSSO AL MARE	SP	0								
F610	MONTEROSSO ALMO	RG	0.5								
F611	MONTEROTONDO	RM	0.8						15000		
F612	MONTEROTONDO MARITTIMO	GR	0								
F614	MONTERUBBIANO	FM	0.6						8000		
F616	MONTE SAN BIAGIO	LT	0.5								
F618	MONTE SAN GIACOMO	SA	0.8								
F619	MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	RI	0.6								
F620	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO	FR	0.8								
F621	MONTE SAN GIUSTO	MC	0.8						9999		
F622	MONTE SAN MARTINO	MC	0.6								
F623	MONTESANO SALENTINO	LE	0.6								
F625	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	0.5								
F626	MONTE SAN PIETRANGELI	FM	0.8						7499		
F627	MONTE SAN PIETRO	BO	0.7								
F628	MONTE SAN SAVINO	AR	0.6								
F629	MONTE SANTA MARIA TIBERINA	PG	0.8								
F631	MONTE SANTANGELO	FG	0.7								
F632	POTENZA PICENA	MC	0.8								
F634	MONTE SAN VITO	AN	0.8						10000		
F636	MONTESARCHIO	BN	0.8						10000		
F637	MONTESCAGLIOSO	MT	0.8						12000		
F638	MONTESCANO	PV	0								
F639	MONTESCHENO	VB	0								
F640	MONTESCUAIO	PI	0.7								
F641	MONTESCUDO	RN	0.4						15000		
F642	MONTESI	MO		0.65	0.68	0.76	0.78	0.8	7500		
F644	MONTESGALE	PV	0.3								
F646	MONTESILVANO	PE	0.8						10000		
F648	MONTESPERTOLI	FI		0.38	0.5	0.63	0.75	0.8			
F651	MONTEU DA PO	TO	0.5								
F653	MONTE URANO	FM		0.59	0.61	0.73	0.78	0.8	9000		
F654	MONTEU ROERO	CN	0.5								
F655	MONTEVAGO	AG	0.5								
F656	MONTEVARCHI	AR	0.8						8999		
F657	MONTEVECCHIA	LC	0.8						20000		
F660	MONTEVERDE	AV	0.2								
F661	MONTEVERDI MARITTIMO	PI	0								
F662	MONTEVIALE	VI	0.6								
F664	MONTE VIDON COMBATTE	FM	0.7								
F665	MONTE VIDON CORRADO	FM	0.5								
F666	MONTIZEMOLO	CN	0.8								
F667	MONTI	OT	0.6								
F668	MONTIANO	FC		0.55	0.58	0.6	0.7	0.8	8000		
F669	MONTICELLO D'ALBA	CN	0.4								
F670	MONTICELLI PAVESE	PV	0.7								
F671	MONTICELLI D'ONGINA	PC	0.48						10000		
F672	MONTICELLI BRUSATI	BS	0.6						13000		
F674	MONTICELLO BRIANZA	LC		0.5	0.55	0.65	0.75	0.8	11999		
F675	MONTICELLO CONTE OTTO	VI	0.8								
F676	MONTICIANO	SI	0.5								
F677	MONTIERI	GR	0								
F679	MONTIGNOSO	MS	0.8						14999		
F680	MONTIRONE	BS	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F681	MONTODINE	CR		0.2	0.3	0.4	0.6	0.7	14500		
F682	MONTOGGIO	GE	0.6								
F685	MONTONE	PG		0.6	0.75	0.78	0.79	0.8	11999		
F686	MONTOPOLI IN VAL D'ARNO	PI		0.76	0.77	0.78	0.79	0.8	11500		
F687	MONTOPOLI DI SABINA	RI	0.7						7500		
F688	MONTORFANO	CO		0.3	0.4	0.5	0.7	0.8	12500		
F689	MONTORIO NEI FRENTANI	CB	0.4								
F690	MONTORIO AL VOMANO	TE	0.8								
F692	MONTORIO ROMANO	RM	0.8								
F696	MONTORSO VICENTINO	VI	0.6						10000		
F697	MONTOTTONE	FM	0.8								
F698	MONTRESTA	OR	0								
F701	MONTU' BECCARIA	PV		0.5	0.55	0.6	0.65	0.7			
F703	MONVALLE	VA	0.4								
F704	MONZA	MB		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	15000		
F705	MONZAMBANO	MN	0.7						14999		
F706	MONZUNO	BO	0.8								
F707	MORANO SUL PO	AL		0.5	0.55	0.7	0.75	0.8			
F708	MORANO CALABRO	CS		0.57	0.67	0.7	0.75	0.8	6350		
F709	MORANSENGO	AT	0.6								
F710	MORARO	GO	0.2						10000		
F711	MORAZZONE	VA	0.7								
F712	MORBEGNO	SO	0.8						15000		
F713	MORBELLO	AL	0								
F715	MORCIANO DI ROMAGNA	RN	0.6						12499		
F716	MORCIANO DI LEUCA	LE	0.4								
F717	MORCONE	BN	0.8								
F718	MORDANO	BO		0.5	0.54	0.7	0.79	0.8			
F720	MORENGO	BG	0.5								
F721	MORES	SS	0								
F722	MORESCO	FM	0.7								
F723	MORETTA	CN		0.4	0.43	0.45	0.65	0.8			
F724	MORFASSO	PC	0.8								
F725	MORGANO	TV	0.6						10000		
F726	MORGEX	AO	0								
F727	MORGONGIORI	OR	0								
F728	MORI	TN	0								
F729	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	TV	0.5								
F730	MORICONE	RM	0.5								
F731	MORIGERATI	SA	0								
F732	MORINO	AQ	0.8								
F733	MORIONDO TORINESE	TO	0								
F734	MORLUPO	RM	0.8								
F735	MORMANNO	CS	0.2								
F736	MORNAGO	VA	0.8								
F737	MORNESE	AL	0.6								
F738	MORNICO AL SERIO	BG	0								
F739	MORNICO LOSANA	PV	0.4								
F740	MOROLO	FR	0.6								
F743	MOROZZO	CN		0.5	0.52	0.65	0.78	0.8			
F744	MORRA DE SANCTIS	AV	0								
F745	MORRO D'ALBA	AN	0.8						7500		
F746	MORRO REATINO	RI	0.6								
F747	MORRO D'ORO	TE	0.8								
F748	MORRONE DEL SANNIO	CB	0								
F749	MORROVALLE	MC	0.8						15000		
F750	MORSANO AL TAGLIAMENTO	PN		0.3	0.45	0.55	0.6	0.7	15000		
F751	MORSASCO	AL	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F754	MORTARA	PV		0.3	0.5	0.6	0.7	0.8	12000		
F756	MORTEGLIANO	UD	0.4						7499		
F758	MORTERONE	LC	0								
F760	MORUZZO	UD		0.5	0.54	0.6	0.65	0.68			
F761	MOSCAZZANO	CR	0.1								
F762	MOSCHIANO	AV	0.8								
F764	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	0.8								
F765	MOSCUFO	PE		0.65	0.7	0.78	0.79	0.8			
F766	MOSO IN PASSIRIA .MOOS IN PASSEIER.	BZ	0								
F767	MOSSA	GO	0.8								
F768	MOSSANO	VI	0.7								
F770	MOTTA DI LIVENZA	TV	0.7						10000		
F771	MOTTA BALUFFI	CR	0.55								
F772	MOTTA CAMASTRA	ME	0.7						8000		
F773	MOTTA D'AFFERMO	ME	0.8								
F774	MOTTA DE' CONTI	VC	0.5								
F775	MOTTAFOLLONE	CS	0.3								
F776	MOTTALCIATA	BI	0.8						7500		
F777	MOTTA MONTECORVINO	FG	0.4								
F779	MOTTA SAN GIOVANNI	RC	0.8								
F780	MOTTA SANTA LUCIA	CZ	0.2								
F781	MOTTA SANT'ANASTASIA	CT		0.5	0.6	0.7	0.78	0.8			
F783	MOTTA VISCONTI	MI		0.4	0.5	0.7	0.75	0.8			
F784	MOTTOLA	TA	0.7								
F785	MOZZAGROGNA	CH	0.5								
F786	MOZZANICA	BG	0.6								
F788	MOZZATE	CO	0.8						10000		
F789	MOZZECANE	VR	0.6								
F791	MOZZO	BG		0.2	0.25	0.35	0.45	0.5			
F793	MUCCIA	MC	0.4						8500		
F795	MUGGIA	TS		0.4	0.42	0.65	0.79	0.8	10000		
F797	MUGGIO'	MB	0.7						15000		
F798	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	0.8								
F799	MUGNANO DI NAPOLI	NA		0.4	0.45	0.6	0.75	0.8			
F801	MULAZZANO	LO	0.7						8870		
F802	MULAZZO	MS	0.8								
F804	VILLA POMA	MN		0.6	0.61	0.7	0.79	0.8	11000		
F806	MURA	BS	0								
F808	MURAVERA	CA	0.1								
F809	MURAZZANO	CN	0.7								
F810	SALCEDO	VI	0.7								
F811	MURELLO	CN	0.45								
F813	MURIALDO	SV		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	10000		
F814	MURISENGO	AL	0.6								
F815	MURLO	SI	0.6								
F816	MURO LECCESE	LE	0.5								
F817	MURO LUCANO	PZ	0.4								
F818	MUROS	SS	0								
F820	MUSCOLINE	BS	0.4								
F822	MUSEI	CI	0.1								
F826	MUSILE DI PIAVE	VE	0.8						10000		
F828	MUSSO	CO	0.6								
F829	MUSSOLENTE	VI	0.7						11000		
F830	MUSSOMELI	CL	0.4						10000		
F831	PINETO	TE	0.8						7999		
F832	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	0.7								
F833	MUZZANO	BI	0.6								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F835	NAGO-TORBOLE	TN	0								
F836	NALLES .NALS.	BZ	0								
F837	NANNO	TN	0								
F838	NANTO	VI	0.5								
F839	NAPOLI	NA	0.8						15000		
F840	NARBOLIA	OR	0								
F841	NARCAO	CI		0.5	0.77	0.78	0.79	0.8			
F842	NARDO'	LE	0.8								
F843	NARDODIPACE	VV	0.8						7500		
F844	NARNI	TR	0.8						10000		
F845	NARO	AG	0.4								
F846	NARZOLE	CN	0.5								
F847	NASINO	SV	0.5								
F848	NASO	ME	0.4								
F849	NATURNO .NATURNS.	BZ	0								
F851	NAVE	BS	0.5						10000		
F852	NAVELLI	AQ	0								
F853	NAVE SAN ROCCO	TN	0								
F856	NAZ SCIAVES .NATZ SCHABS.	BZ	0								
F857	NAZZANO	RM	0.4								
F858	NE	GE	0.6								
F859	NEBBIUNO	NO	0.2								
F861	NEGRAR	VR	0.8							B1	Esenzione per l'esenzione per le famiglie con reddito complessivo imponibile non superiore ad € 40.000,00 ed aventi fiscalmente a carico tre figli, con innalzamento di € 10.000,00 per ogni figlio a carico oltre il quarto
F862	NEIRONE	GE	0.8								
F863	NEIVE	CN	0.6								
F864	NEMBRO	BG	0								
F865	NEMI	RM	0.8								
F866	NEMOLI	PZ	0.6								
F867	NEONELI	OR	0								
F868	NEPI	VT	0.4								
F870	NERETO	TE	0.8						10000		
F871	NEROLA	RM	0.8								
F872	NERVESIA DELLA BATTAGLIA	TV		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
F874	NERVIANO	MI	0.8						10400		
F876	NESPOLO	RI	0.5								
F877	NESSO	CO	0.5								
F878	NETRO	BI	0.8								
F880	NETTUNO	RM	0.8								
F881	NEVIANO	LE	0.8						7500		
F882	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	0.7								
F883	NEVIGLIE	CN	0.6								
F884	NIARDO	BS	0								
F885	NIBBIANO	PC	0.6								
F886	NIBBIOLA	NO	0								
F887	NIBIONNO	LC	0.4								
F889	NICHELINO	TO	0.8						15000		
F890	NICOLOSI	CT	0.8								
F891	NICORVO	PV	0.8						7500		
F892	NICOSIA	EN	0								
F893	NICOTERA	VV	0.8								
F894	NIELLA BELBO	CN	0.6								
F895	NIELLA TANARO	CN	0.75								
F898	NIMIS	UD	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F899	NISCEMI	CL	0.6								
F900	NISSORIA	EN	0								
F901	NIZZA DI SICILIA	ME	0.8						8000		
F902	NIZZA MONFERRATO	AT		0.7	0.77	0.78	0.79	0.8	6500		
F904	NOALE	VE	0.8						8999		
F906	NOASCA	TO	0								
F907	NOCARA	CS	0								
F908	NOCCIANO	PE	0.5								
F910	NOCERA TERINESE	CZ	0.6								
F911	NOCERA UMBRA	PG	0.6						8000		
F912	NOCERA INFERIORE	SA		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
F913	NOCERA SUPERIORE	SA	0.6								
F914	NOCETO	PR	0.8						10000		
F915	NOCI	BA	0.5						12000		
F916	NOCIGLIA	LE	0.8								
F917	NOEPOLI	PZ	0								
F918	NOGARA	VR		0.56	0.66	0.67	0.68	0.69			
F920	NOGAREDO	TN	0								
F921	NOGAROLE ROCCA	VR	0.5								
F922	NOGAROLE VICENTINO	VI	0.8								
F923	NOICATTARO	BA	0.8								
F924	NOLA	NA		0.2	0.4	0.6	0.7	0.8			
F925	NOLE	TO		0.5	0.6	0.7	0.79	0.8	10000		
F926	NOLI	SV	0.5								
F927	NOMAGLIO	TO	0.6								
F929	NOMI	TN	0								
F930	NONANTOLA	MO	0.7						10000		
F931	NONE	TO		0.63	0.68	0.73	0.78	0.8	15000		
F932	NONIO	VB	0.2						10001		
F933	NORAGUGUME	NU	0								
F934	NORBELLO	OR	0								
F935	NORCIA	PG	0.4								
F937	NORMA	LT	0.8								
F939	NOSATE	MI	0.8						7500		
F941	PONTE NOSSA	BG	0.5								
F942	NOTARESCO	TE	0.8								
F943	NOTO	SR		0.3	0.35	0.4	0.45	0.55			
F944	NOVA MILANESE	MB	0.75						12000		
F947	NOVALEDO	TN	0								
F948	NOVALESA	TO	0.1								
F949	NOVA LEVANTE .WELSCHNOFEN.	BZ	0								
F950	NOVA PONENTE .DEUTSCHNOFEN.	BZ	0								
F951	NOVARA DI SICILIA	ME	0.5								
F952	NOVARA	NO	0.8						12500		
F955	NOVATE MILANESE	MI		0.65	0.75	0.78	0.79	0.8	12000		
F956	NOVATE MEZZOLA	SO	0								
F957	NOVE	VI	0.6								
F958	NOVEDRATE	CO	0								
F960	NOVELLARA	RE		0.55	0.65	0.7	0.75	0.8	9999		
F961	NOVELLO	CN	0.3								
F962	NOVENTA PADOVANA	PD		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
F963	NOVENTA DI PIAVE	VE	0.8						12000		
F964	NOVENTA VICENTINA	VI	0.5						7500		
F965	NOVI LIGURE	AL	0.8						15000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
F966	NOVI DI MODENA	MO	0.5						8000	A	Esenzione per esenzione per reddito da lavoro dipendente o da pensione ai fini dell'irpef che non supera l'importo di euro 8.000,00- se il reddito imponibile supera tale soglia l'addizionale è dovuta sul reddito complessivo
F967	NOVI VELIA	SA	0.5								
F968	NOVIGLIO	MI		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
F970	NOVOLI	LE	0.8								
F972	NUCETTO	CN	0.6								
F974	NUGHEDU SANTA VITTORIA	OR	0								
F975	NUGHEDU SAN NICOLO'	SS	0								
F976	NULE	SS	0								
F977	NULVI	SS	0								
F978	NUMANA	AN	0.7								
F979	NUORO	NU		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8	7999		
F980	NURACHI	OR	0								
F981	NURAGUS	CA	0								
F982	NURALLAO	CA	0.5								
F983	NURAMINIS	CA	0.8								
F985	NURECI	OR	0								
F986	NURRI	CA	0.3								
F987	NUS	AO	0								
F988	NUSCO	AV	0.5								
F989	NUVOLENTO	BS	0.8								
F990	NUVOLERA	BS	0.8						10000		
F991	NUXIS	CI	0								
F992	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	0.8								
F993	OCCHIEPPO SUPERIORE	BI	0.8								
F994	OCCHIOBELLO	RO	0.8								
F995	OCCIMIANO	AL	0.7								
F996	OCRE	AQ	0.4								
F997	ODALENGO GRANDE	AL	0.4								
F998	ODALENGO PICCOLO	AL	0.5								
F999	ODERZO	TV		0.28	0.55	0.78	0.79	0.8	12000		
G001	ODOLO	BS	0								
G002	OFENA	AQ	0								
G003	OFFAGNA	AN	0.8								
G004	OFFANENGO	CR	0.8						12000		
G005	OFFIDA	AP	0.8						9000		
G006	OFFLAGA	BS	0.2								
G007	OGGEBBIO	VB	0								
G008	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	0.5								
G009	OGGIONO	LC	0.6						12000		
G010	OGLIANICO	TO		0.2	0.3	0.4	0.45	0.5	8000		
G011	OGLIASTRO CILENTO	SA	0.7								
G012	OYACE	AO	0								
G015	OLBIA	OT	0.8								
G016	OLCENENGO	VC	0.5								
G018	OLDENICO	VC		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
G019	OLEGGIO	NO	0.7								
G020	OLEGGIO CASTELLO	NO	0.1								
G021	OLEVANO DI LOMELLINA	PV	0.6						8000		
G022	OLEVANO ROMANO	RM	0.65						10000		
G023	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA	0.8								
G025	OLGIATE COMASCO	CO	0.4								
G026	OLGIATE MOLGORA	LC	0.8								
G028	OLGIATE OLONA	VA		0.6	0.61	0.78	0.79	0.8	15000		
G030	OLGINATE	LC		0.6	0.61	0.62	0.7	0.71			

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G031	OLIENA	NU	0								
G032	OLIVA GESSI	PV	0.4								
G034	OLIVADI	CZ	0								
G036	OLIVERI	ME	0.5								
G037	OLIVETO LUCANO	MT	0.4								
G039	OLIVETO CITRA	SA	0.8								
G040	OLIVETO LARIO	LC	0								
G041	OLIVETTA SAN MICHELE	IM	0.8						10000		
G042	OLIVOLA	AL	0.8								
G043	OLLASTRA	OR	0.2								
G044	OLLOLAI	NU	0.2								
G045	OLLOMONT	AO	0								
G046	OLMEDO	SS		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	55000		
G047	OLMENETA	CR	0.5								
G048	OLMO GENTILE	AT	0								
G049	OLMO AL BREMBO	BG	0								
G050	OLTRE IL COLLE	BG	0.8								
G054	OLTRESENDA ALTA	BG	0.4								
G056	OLTRONA DI SAN MAMETTE	CO	0.2						20000		
G058	OLZAI	NU	0								
G061	OME	BS		0.4	0.45	0.5	0.55	0.6	12000		
G062	OMEGNA	VB		0.7	0.74	0.76	0.78	0.79	10000		
G063	OMIGNANO	SA	0.6								
G064	ONANI'	NU	0								
G065	ONANO	VT	0.4								
G066	ONCINO	CN	0.2								
G068	ONETA	BG	0.6								
G070	ONIFAI	NU	0								
G071	ONIFERI	NU	0								
G074	ONO SAN PIETRO	BS	0								
G075	ONORE	BG	0.4						15000		
G076	ONZO	SV	0.8								
G078	OPERA	MI	0.8								
G079	OPI	AQ	0.2								
G080	OPPEANO	VR	0.6								
G081	OPPIDO LUCANO	PZ	0.2						9999		
G082	OPPIDO MAMERTINA	RC	0.8								
G083	ORA .AUER.	BZ	0.2						28000		
G084	ORANI	NU	0.5								
G086	ORATINO	CB	0.8								
G087	ORBASSANO	TO	0.5						7500		
G088	ORBETTO	GR		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	14999		
G089	ORCIANO DI PESARO	PU	0.7								
G090	ORCIANO PISANO	PI	0.6								
G093	ORERO	GE	0.5								
G095	ORGIANO	VI	0.8						15000		
G096	PIEVE FISSIRAGA	LO	0								
G097	ORGOSOLO	NU	0								
G098	ORIA	BR	0.8								
G102	ORICOLA	AQ	0.4								
G103	ORIGGIO	VA	0.6						10000		
G105	ORINO	VA	0.5						7999		
G107	ORIO LITTA	LO	0.4								
G108	ORIO AL SERIO	BG	0								
G109	ORIO CANAVESE	TO	0.8								
G110	ORIOLO	CS	0								
G111	ORIOLO ROMANO	VT		0.49	0.5	0.6	0.79	0.8			

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G113	ORISTANO	OR	0.4								
G114	ORMEA	CN	0.8								
G115	ORMELLE	TV	0.5						8000		
G116	ORNAGO	MB		0.4	0.5	0.6	0.7	0.75	10000		
G117	ORNAVASSO	VB	0.5						10000		
G118	ORNICA	BG	0								
G119	OROSEI	NU	0.4								
G120	OROTELLI	NU	0								
G121	ORRIA	SA	0.6								
G122	ORROLI	CA	0.2								
G123	ORSAGO	TV	0.8								
G124	ORSARA BORMIDA	AL	0.8								
G125	ORSARA DI PUGLIA	FG	0.6								
G126	ORSENIGO	CO	0.4						7500		
G128	ORSOGNA	CH	0.8						7499		
G129	ORSOMARSO	CS		0.5	0.6	0.78	0.79	0.8			
G130	ORTA DI ATELLA	CE	0.8								
G131	ORTA NOVA	FG	0.8								
G133	ORTACESUS	CA	0								
G134	ORTA SAN GIULIO	NO	0								
G135	ORTE	VT	0.3								
G136	ORTELLE	LE	0.5								
G137	ORTEZZANO	FM	0.5								
G139	ORTIGNANO RAGGIOLO	AR	0.6								
G140	ORTISEI .ST ULRICH.	BZ	0								
G141	ORTONA	CH	0.6								
G142	ORTONA DEI MARSÌ	AQ	0.2								
G143	ORTONOVO	SP	0.8						11000		
G144	ORTOVERO	SV	0.8								
G145	ORTUCCHIO	AQ	0.4								
G146	ORTUERI	NU	0.4								
G147	ORUNE	NU	0.5								
G148	ORVIETO	TR	0.8								
G149	ORZINUOVI	BS	0.5								
G150	ORZIVECCHI	BS	0.5								
G151	OSASCO	TO	0.4								
G152	OSASIO	TO	0.7								
G153	OSCHIRI	OT	0.6						8000		
G154	OSIDDA	NU	0								
G155	OSIGLIA	SV	0.8								
G156	OSILO	SS	0.6								
G157	OSIMO	AN		0.6	0.7	0.75	0.76	0.77	12000		
G158	OSINI	OG	0								
G159	OSIO SOPRA	BG	0.6								
G160	OSIO SOTTO	BG	0.65								
G161	OSNAGO	LC		0.34	0.35	0.45	0.7	0.8	15000		
G163	OSOPPO	UD		0.3	0.4	0.5	0.6	0.7			
G164	OSPEDALETTI	IM	0.4								
G165	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	0.5								
G166	OSPEDALETTO LODIGIANO	LO		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6			
G167	OSPEDALETTO EUGANEO	PD	0.8								
G168	OSPEDALETTO	TN	0								
G169	OSPITALE DI CADORE	BL	0.2								
G170	OSPITALETTO	BS	0.4						20000		
G171	OSSAGO LODIGIANO	LO	0.6						12500		
G173	OSSANA	TN	0								
G178	OSSI	SS	0.8						7500		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G179	OSSIMO	BS	0.8						10000		
G181	OSSONA	MI	0.8								
G182	OSSUCCIO	CO		0.1	0.2	0.3	0.5	0.8	15000		
G183	OSTANA	CN	0.4								
G184	OSTELLATO	FE	0.75								
G185	OSTIANO	CR	0.5						7499		
G186	OSTIGLIA	MN	0.65								
G187	OSTUNI	BR	0.5						8000		
G188	OTRANTO	LE	0								
G189	OTTRICOLI	TR	0.8								
G190	OTTAVIANO	NA		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8			
G191	OTTANA	NU	0								
G192	OTTATI	SA	0								
G193	OTTIGLIO	AL	0.5								
G194	OTTOBIANO	PV	0								
G195	OTTONE	PC	0.2								
G196	OULX	TO	0								
G197	OVADA	AL		0.4	0.76	0.78	0.79	0.8	10000		
G198	OVARO	UD		0.35	0.4	0.45	0.7	0.8	10000		
G199	OVIGLIO	AL		0.4	0.45	0.5	0.55	0.8			
G200	OVINDOLI	AQ	0								
G201	OVODDA	NU	0								
G202	OZEGNA	TO		0.45	0.55	0.65	0.7	0.8	8000		
G203	OZIERI	SS	0.8						7500		
G204	OZZANO MONFERRATO	AL	0.7						10000		
G205	OZZANO DELL'EMILIA	BO	0.65						10000		
G206	OZZERO	MI	0.7						7500		
G207	PABILLONIS	VS	0.2								
G208	PACECO	TP	0.8						7999		
G209	PACE DEL MELA	ME	0.4								
G210	PACENTRO	AQ	0.8								
G211	PACHINO	SR	0.5								
G212	PACIANO	PG		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8	5000		
G213	PADENGHE SUL GARDA	BS	0.4						18000		
G214	PADERGNONE	TN	0								
G215	PADERNA	AL	0								
G217	PADERNO FRANCIACORTA	BS		0.2	0.25	0.3	0.4	0.5	15000	A1	Esenzione per redditi da pensione fino ad € 15.00,00
G218	PADERNO D'ADDA	LC		0.35	0.45	0.6	0.75	0.8			
G220	PADERNO DUGNANO	MI	0.8								
G221	PADERNO DEL GRAPPA	TV	0.5								
G222	PADERNO PONCHIELLI	CR	0.55								
G223	ROBBIATE	LC		0.5	0.55	0.65	0.75	0.8	15000		
G224	PADOVA	PD	0.7						15000		
G225	PADRIA	SS	0								
G226	PADULA	SA	0.4								
G227	PADULI	BN		0.3	0.5	0.55	0.6	0.65			
G228	PAESANA	CN	0.6								
G229	PAESE	TV	0.5						6999		
G230	PAGANI	SA	0.8								
G232	PAGANICO SABINO	RI	0.5								
G233	PAGAZZANO	BG	0.8								
G234	PAGLIARA	ME	0.7								
G237	PAGLIETA	CH	0.6								
G238	PAGNACCO	UD		0.15	0.25	0.3	0.5	0.6	15000		
G240	PAGNO	CN	0.3								
G241	PAGNONA	LC	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G242	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	0.5								
G243	PAGO VEIANO	BN	0.6								
G247	PAISCO LOVENO	BS	0.2								
G248	PAITONE	BS	0.1								
G249	PALADINA	BG	0.7						13000		
G250	PALAGANO	MO	0.8								
G251	PALAGIANELLO	TA	0.8								
G252	PALAGIANO	TA	0.5						9000		
G253	PALAGONIA	CT	0.8						12000		
G254	PALAJA	PI		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
G255	PALANZANO	PR	0.7								
G257	PALATA	CB	0.7								
G258	PALAU	OT	0								
G259	PALAZZAGO	BG		0.4	0.45	0.65	0.78	0.8	8000		
G260	PALAZZO PIGNANO	CR	0.5						10000		
G261	PALAZZO SAN GERVASIO	PZ	0.5								
G262	PALAZZO CANAVESE	TO	0.65								
G263	PALAZZO ADRIANO	PA	0.6								
G264	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	0.5						15000	E	<i>Esenzione per contribuenti ultrasessantenni che abbiano conseguito nell'anno 2014 un reddito fiscale annuo imponibile non superiore a € 15.000,00. Pertanto:</i> Imponibile Addizionale <= colonna Esenzione età (da frontespizio) > 70
G266	PALAZZOLO VERCELLESE	VC	0.6								
G267	PALAZZOLO ACREIDE	SR	0.8								
G268	PALAZZOLO DELLO STELLA	UD	0.5								
G270	PALAZZUOLO SUL SENIO	FI	0.5								
G271	PALENA	CH	0.7								
G272	PALERMITI	CZ	0								
G273	PALERMO	PA	0.8								
G274	PALESTRINA	RM	0.8								
G275	PALESTRO	PV	0.5								
G276	PALIANO	FR		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
G277	PALIZZI	RC	0.4								
G278	PALLAGORIO	KR		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	6000		
G280	PALLANZENO	VB	0								
G281	PALLARE	SV	0.7								
G282	PALMA DI MONTECHIARO	AG		0.3	0.5	0.6	0.7	0.8			
G283	PALMA CAMPANIA	NA	0.7								
G284	PALMANOVA	UD		0.55	0.6	0.65	0.7	0.8	18000		
G285	PALMARIGGI	LE	0								
G286	PALMAS ARBOREA	OR	0								
G287	SAN GIOVANNI SUERGIU	CJ	0.4								
G288	PALMI	RC		0.72	0.74	0.76	0.78	0.8	7500		
G289	PALMIANO	AP	0.8								
G290	PALMOLI	CH	0								
G291	PALO DEL COLLE	BA		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8	10000		
G292	PALOMONTE	SA	0.3								
G293	PALOMBARA SABINA	RM	0.8						8000		
G294	PALOMBARO	CH	0.6								
G295	PALOSCO	BG	0.4								
G296	PALU' DEL FERSINA	TN	0								
G297	PALU'	VR	0.2								
G298	PALUDI	CS	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G299	PLAUS .PLAUS.	BZ	0								
G300	PALUZZA	UD	0.5						12000		
G302	PAMPARATO	CN	0								
G303	PANCALIERI	TO	0.5								
G304	PANCARANA	PV	0.3						7500		
G305	PANCHIA'	TN	0								
G306	PANDINO	CR	0.65						12000		
G307	PANETTIERI	CS	0								
G308	PANICALE	PG	0.8						9999		
G309	VILLARICCA	NA	0.4								
G311	PANNARANO	BN	0.6								
G312	PANNI	FG	0.4								
G315	PANTELLERIA	TP	0.8								
G316	PANTIGLIATE	MI	0.8						15000		
G317	PAOLA	CS	0.8								
G318	PAOLISI	BN	0.5								
G319	VALDERICE	TP	0.8								
G320	PAPASIDERO	CS	0.6								
G323	PAPOZZE	RO	0.8								
G324	PARABIAGO	MI	0.8								
G325	PARABITA	LE	0.8						7499		
G327	PARATICO	BS	0.5						15000		
G328	PARCINES .PARTSCHINS.	BZ	0								
G329	PARE'	CO	0.3								
G330	PARELLA	TO	0.4								
G331	PARENTI	CS	0.4								
G333	PARETE	CE		0.55	0.65	0.7	0.75	0.8	15000		
G334	PARETO	AL	0.2								
G335	PARGHELIA	VV	0.8						7499		
G336	PARLASCO	LC	0.2								
G337	PARMA	PR	0.8						10000		
G338	PARODI LIGURE	AL	0.2								
G339	PAROLDO	CN	0.6								
G340	PAROLISE	AV	0.2								
G342	PARONA	PV	0								
G344	PARRANO	TR	0.8								
G346	PARRE	BG	0.3								
G347	PARTANNA	TP	0.8								
G348	PARTINICO	PA	0.8						10999		
G349	PARUZZARO	NO	0.6						10000		
G350	PARZANICA	BG	0.2								
G352	PASIAN DI PRATO	UD	0.8								
G353	PASIANO DI PORDENONE	PN	0.8						15000		
G354	PASPARDO	BS	0								
G358	PASSERANO MARMORITO	AT	0.7								
G359	PASSIGNANO SUL TRASIMENO	PG	0.5								
G361	PASSIRANO	BS	0.4						11000		
G362	PASTENA	FR	0.8								
G364	PASTORANO	CE	0.2								
G365	PASTRENGO	VR	0.8						8000		
G367	PASTURANA	AL		0.2	0.325	0.425	0.525	0.625	8000		
G368	PASTURO	LC	0.3								
G370	PATERNOPOLI	AV	0.5								
G371	PATERNO'	CT	0.8						10000		
G372	PATERNO CALABRO	CS	0.5								
G374	PATRICA	FR	0.6								
G376	PATTADA	SS	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G377	PATTI	ME	0.8								
G378	PATU'	LE	0.7								
G379	PAU	OR	0								
G381	PAULARO	UD	0								
G382	PAULI ARBAREI	VS	0								
G383	SAN NICOLO' GERREI	CA	0								
G384	PAULILATINO	OR	0								
G385	PAULLO	MI	0.8						14999		
G386	PAUPISI	BN	0.2								
G387	PAVAROLO	TO	0.5								
G388	PAVIA	PV		0.7	0.77	0.78	0.79	0.8	16000		
G389	PAVIA DI UDINE	UD	0.1								
G391	PAVONE DEL MELLA	BS	0								
G392	PAVONE CANAVESE	TO		0.7	0.71	0.73	0.79	0.8			
G393	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	0.8								
G394	PAZZANO	RC	0.4								
G395	PECCIOLI	PI		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
G396	PECCO	TO	0.5								
G397	PECETTO DI VALENZA	AL	0.8								
G398	PECETTO TORINESE	TO	0.4								
G399	PECORARA	PC		0.2	0.3	0.4	0.5	0.7	10000		
G400	PEDACE	CS	0.5								
G402	PEDARA	CT	0.8								
G403	PEDASO	FM	0.5								
G404	PEDAVERA	BL	0.8						9999		
G406	PEDEMONTE	VI	0.8								
G407	SAN PAOLO	BS	0.4						9999		
G408	PEDEROBBA	TV	0.8								
G410	PEDESINA	SO	0								
G411	PEDIVIGLIANO	CS	0.7								
G412	PEDRENGO	BG	0.4								
G415	PEGLIO	CO	0								
G416	PEGLIO	PU	0.7								
G417	PEGOGNAGA	MN	0.8						15000		
G418	PEIA	BG	0.4								
G419	PEIO	TN	0								
G420	PELAGO	FI		0.5	0.6	0.65	0.75	0.8			
G421	PELLA	NO		0.1	0.2	0.3	0.5	0.6	10000		
G424	PELLEGRINO PARMENSE	PR	0.8								
G426	PELLEZZANO	SA	0.6							C2	<i>Esenzione per coloro che risultano titolari di reddito ISEE inferiore ad euro 6499,50</i>
G427	PELLIO INTELVI	CO	0.3								
G428	PELLIZZANO	TN	0								
G429	PELUGO	TN	0								
G430	PENANGO	AT	0.5								
G431	POGGIRIDENTI	SO	0.75						9999		
G432	PENNA IN TEVERINA	TR	0.6						8000		
G433	PENNABILLI	RN	0.8								
G434	PENNADOMO	CH	0.5								
G435	PENNAPIEDIMONTE	CH	0.6								
G436	PENNA SAN GIOVANNI	MC	0.7								
G437	PENNA SANTANDREA	TE	0.4								
G438	PENNE	PE	0.7						12500		
G439	PENTONE	CZ	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G441	PERANO	CH	0.8								
G442	PERAROLO DI CADORE	BL	0.3								
G443	PERCA ,PERCHA.	BZ	0								
G444	PERCILE	RM	0								
G445	PERDASDEFOGU	OG	0								
G446	PERDAXIUS	CI	0.2								
G447	PERDIFUMO	SA	0.6								
G448	PEREGO	LC		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
G449	PERETO	AQ	0.6								
G450	PERFUGAS	SS	0								
G451	PERGINE VALDARNO	AR	0.8								
G452	PERGINE VALSUGANA	TN	0								
G453	PERGOLA	PU	0.8								
G454	PERINALDO	IM	0.8								
G455	PERITO	SA	0.4								
G456	PERLEDO	LC	0.35								
G457	PERLETTO	CN	0.7								
G458	PERLO	CN	0.7								
G459	PERLOZ	AO	0								
G461	PERNUMIA	PD	0.8								
G462	PEROSA CANAVESE	TO	0.5								
G463	PEROSA ARGENTINA	TO	0.6								
G465	PERRERO	TO	0.4								
G467	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	0.75						11000		
G469	PERSICO DOSIMO	CR	0.6								
G471	PERTENGO	VC	0								
G474	PERTICA ALTA	BS	0								
G475	PERTICA BASSA	BS	0.5								
G476	PERTOSA	SA	0.7								
G477	PERTUSIO	TO		0.41	0.43	0.45	0.48	0.5			
G478	PERUGIA	PG	0.8						12500		
G479	PESARO	PU		0.6	0.61	0.78	0.79	0.8	9000		
G480	PESCAGLIA	LU	0.8								
G481	PESCANTINA	VR	0.75						7999		
G482	PESCARA	PE	0.8						16039		
G483	PESCAROLO ED UNITI	CR	0.7								
G484	PESCASSEROLI	AQ	0.8								
G485	PESCATE	LC		0.5	0.59	0.69	0.79	0.8	9999		
G486	PESCHE	IS	0.4						8000		
G487	PESCHICI	FG	0.8								
G488	PESCHIERA BORROMEO	MI	0.6						15000		
G489	PESCHIERA DEL GARDA	VR	0.3								
G491	PESCIA	PT		0.7	0.75	0.78	0.79	0.8	10999		
G492	PESCINA	AQ		0.5	0.55	0.6	0.75	0.8			
G493	PESCOCOSTANZO	AQ	0.4								
G494	PESCO SANNITA	BN	0.4								
G495	PESCOLANCIANO	IS	0.4								
G496	PESCOPAGANO	PZ	0.5								
G497	PESCOPENNATARO	IS	0								
G498	PESCOROCCHIANO	RI	0.8								
G499	PESCOSANSONESCO	PE	0.2								
G500	PESCOSOLIDO	FR		0.3	0.5	0.6	0.7	0.8			
G502	PESSANO CON BORNAGO	MI	0.8								
G504	PESSINA CREMONESE	CR	0.3								
G505	PESSINETTO	TO	0.4								
G506	PETACCIATO	CB	0.8						10000		
G507	TURANIA	RI	0.2								
G508	PETILIA POLICASTRO	KR	0.5						6000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G509	PETINA	SA	0								
G510	PETRALIA SOPRANA	PA	0.2								
G511	PETRALIA SOTTANA	PA		0.2	0.4	0.6	0.75	0.8	8000		
G512	PETRELLA TIFERNINA	CB	0.5								
G513	PETRELLA SALTO	RI	0.5								
G514	PETRIANO	PU	0.8						7999		
G515	PETRIOLO	MC	0.6								
G516	PETRITOLI	FM	0.8								
G517	PETRIZZI	CZ	0.4								
G518	PETRONA'	CZ	0.8						8000		
G519	PETRURO IRPINO	AV	0.4								
G520	PETTENASCO	NO	0.5								
G521	PETTINENGO	BI	0.55								
G522	PETTINEO	ME	0								
G523	PETTORANELLO DEL MOLISE	IS	0.4						10000		
G524	PETTORANO SUL GIZIO	AQ	0.3								
G525	PETTORAZZA GRIMANI	RO	0.8								
G526	PEVERAGNO	CN	0.8								
G528	PEZZANA	VC	0.7								
G529	PEZZAZE	BS	0.4								
G532	PEZZOLO VALLE UZZONE	CN	0.8								
G534	PIACENZA D'ADIGE	PD	0.55						9999		
G535	PIACENZA	PC		0.42	0.52	0.68	0.78	0.8	11000	C1	Esenzione per reddito complessivo determinato ai fini irpef <= euro 11.000- reddito isee <= euro 15.000 per soggetti appartenenti a nucleo familiare composto da almeno 5 componenti
G536	PIADENA	CR	0.6								
G537	PIAGGE	PU	0.8								
G538	PIAGGINE	SA		0.3	0.4	0.5	0.55	0.6	8000		
G540	VALLE DELL'ANGELO	SA	0.2								
G541	PIANA DI MONTE VERNA	CE	0.8								
G542	PIANA CRIXIA	SV	0.8						10000		
G543	PIANA DEGLI ALBANESI	PA		0.68	0.69	0.7	0.79	0.8	9999		
G545	PONTBOSET	AO	0								
G546	PIAN CAMUNO	BS	0.5								
G547	PIANCASTAGNAIO	SI	0.6								
G549	PIANCOGNO	BS	0.7						15000		
G551	PIANDIMELETO	PU	0.6								
G553	PIANE CRATI	CS	0.4						10000		
G555	PIANELLA	PE	0.8						10000	A	Esenzione per i soggetti che, nell'anno di riferimento, conseguono un reddito, derivante da lavoro dipendente o assimilato, o da pensione, il cui ammontare complessivo irpef sia inferiore o pari a euro 10.000,00
G556	PIANELLO DEL LARIO	CO	0.6						6999		
G557	PIANELLO VAL TIDONE	PC	0.6						8000		
G558	PIANENGO	CR	0.8						7000		
G559	PIANEZZA	TO		0.55	0.59	0.69	0.79	0.8	13000		
G560	PIANEZZE	VI	0.55						7499		
G561	PIANFEI	CN	0.3								
G564	PIANICO	BG	0.4								
G565	PIANIGA	VE	0.8								
G566	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BO	0.7								
G568	PIANO DI SORRENTO	NA	0.7								
G570	PIANORO	BO	0.8						10000		
G571	PIANSANO	VT	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G572	PIANTEDO	SO	0								
G574	PIARIO	BG	0.2								
G575	PIASCO	CN	0.7						7500		
G576	PIATEDA	SO	0.2								
G577	PIATTO	BI	0.7								
G579	PIAZZA BREMBANA	BG		0.55	0.65	0.7	0.75	0.8	6000		
G580	PIAZZA ARMERINA	EN	0.8						12500		
G582	PIAZZA AL SERCHIO	LU	0.8								
G583	PIAZZATORRE	BG	0								
G587	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD		0.4	0.5	0.7	0.79	0.8	10000		
G588	PIAZZOLO	BG	0.2								
G589	PICCIANO	PE	0.5								
G590	PICERNO	PZ	0.5								
G591	PICINISCO	FR	0.6								
G592	PICO	FR	0.7								
G593	PIEA	AT	0.2						11071		
G594	PIEDICAVALLLO	BI	0.6								
G596	PIEDIMONTE MATESE	CE	0.8								
G597	PIEDIMONTE ETNEO	CT	0.5								
G598	PIEDIMONTE SAN GERMANO	FR	0.5								
G600	PIEDIMULERA	VB	0								
G601	PIEGARO	PG	0.8						8000		
G602	PIENZA	SI	0.4						9999		
G603	PIERANICA	CR	0								
G604	PIETRAMONTECORVINO	FG	0.5								
G605	PIETRA LIGURE	SV	0.8						7500		
G606	PIETRABBONDANTE	IS	0.5								
G607	PIETRABRUNA	IM	0.5								
G608	PIETRACAMELA	TE	0								
G609	PIETRACATELLA	CB	0.5								
G610	PIETRACUPA	CB	0								
G611	PIETRADEFUSI	AV	0.8								
G612	PIETRA DE' GIORGI	PV		0.39	0.48	0.65	0.79	0.8	9000		
G613	PIETRAFERRAZZANA	CH	0.4								
G614	SATRIANO DI LUCANIA	PZ	0.5								
G615	PIETRAFITTA	CS	0.8						7500	D	
G616	PIETRAGALLA	PZ	0.6						8000		
G618	PIETRALUNGA	PG	0.5						12000		
G619	PIETRA MARAZZI	AL	0.5								
G620	PIETRAMELARA	CE	0.8								
G621	PIETRANICO	PE	0.8								
G622	PIETRAPAOLA	CS	0.2						10000		
G623	PIETRAPERIOSA	PZ	0.5								
G624	PIETRAPERZIA	EN		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	9000		
G625	PIETRAPERZIO	CN	0.2								
G626	PIETRAROJA	BN	0.6								
G627	PIETRARUBBIA	PU	0.6								
G628	PIETRASANTA	LU	0.8						14500		
G629	PIEASTORNINA	AV	0.8								
G630	PIEAVAIRANO	CE	0.8						8000	C1	Esenzione per possessori dei seguenti requisiti reddituali: numero componenti familiare: 3 - reddito imponibile: 8.000,00 (art. 3, del regolamento in materia di addizionale com.le irpef approvato con delibera c.c. 3 del 19/3/2007)
G631	PIETRELCINA	BN		0.4	0.45	0.7	0.79	0.8	14999		
G632	PIEVE DI TECO	IM	0.75								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G633	PIEVE DI CORIANO	MN	0.6						10000		
G634	PIEVE EMANUELE	MI	0.8								
G635	PIEVE ALBIGNOLA	PV	0.3								
G636	PIEVE A NIEVOLE	PT		0.49	0.58	0.78	0.79	0.8	11000		
G637	PIEVEBOVIGLIANA	MC	0.8								
G638	PIEVE D'ALPAGO	BL		0.35	0.45	0.5	0.6	0.7			
G639	PIEVE DEL CAIRO	PV	0.4								
G641	PIEVE DI BONO	TN	0								
G642	PIEVE DI CADORE	BL	0.8						10000		
G643	PIEVE DI CENTO	BO		0.68	0.72	0.76	0.78	0.8			
G645	PIEVE DI SOLIGO	TV	0.8						10000		
G646	PIEVE LIGURE	GE		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	9999		
G647	PIEVE D'OLMI	CR	0.8								
G648	PIEVE FOSCIANA	LU	0.5						14500		
G649	PIEVEPELAGO	MO		0.35	0.55	0.75	0.79	0.8	13000		
G650	PIEVE PORTO MORONE	PV	0.8								
G651	PIEVE SAN GIACOMO	CR	0.6								
G653	PIEVE SANTO STEFANO	AR	0.35						9999		
G654	RAMISETO	RE	0								
G656	PIEVE TESINO	TN	0								
G657	PIEVE TORINA	MC		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	8000		
G658	PIEVE VERGONTE	VB	0.65								
G659	PIGLIO	FR	0.65						10000	A2	
G660	PIGNA	IM	0.5								
G661	PIGNATARO MAGGIORE	CE	0.8								
G662	PIGNATARO INTERAMNA	FR	0.5						9000		
G663	PIGNOLA	PZ	0.8								
G664	PIGNONE	SP	0.5								
G665	PIGRA	CO	0.6								
G666	PILA	VC	0.3								
G669	PIMENTEL	CA	0								
G670	PIMONTE	NA	0.8						8000		
G671	PINAROLO PO	PV	0.8						9999		
G672	PINASCA	TO	0.75						10000		
G673	PINCARA	RO	0.8						9000		
G674	PINEROLO	TO		0.5	0.57	0.6	0.62	0.65	12000		
G676	PINO D'ASTI	AT	0.6								
G677	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	VA	0								
G678	PINO TORINESE	TO		0.5	0.6	0.7	0.78	0.8	14999		
G680	PINZANO AL TAGLIAMENTO	PN	0.5								
G681	PINZOLO	TN	0								
G682	PIOBBICO	PU	0.8								
G683	PIOBESI D'ALBA	CN		0.52	0.55	0.57	0.6	0.63			
G684	PIOBESI TORINESE	TO	0.4						10000		
G685	PIODE	VC	0.4								
G686	PIOLTELLO	MI	0.5								
G687	PIOMBINO	LI	0.5						15000		
G688	PIOMBINO DESE	PD		0.75	0.77	0.78	0.79	0.8	12000		
G690	PIORACO	MC	0.6								
G691	PIOSSASCO	TO	0.8								
G692	PIOVA' MASSAIA	AT	0.8								
G693	PIOVE DI SACCO	PD	0.7						10500		
G694	PIOVENE ROCCHETTE	VI	0.5								
G695	PIOVERA	AL		0.29	0.3	0.4	0.5	0.6	15000		
G696	PIOZZANO	PC	0.8								
G697	PIOZZO	CN	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G698	PRIVERNO	LT	0.8								
G699	PIRAINO	ME	0.8								
G702	PISA	PI	0.2								
G703	PISANO	NO	0								
G704	PISONIANO	RM	0.8								
G705	PISCINA	TO	0.5								
G707	PISCIOTTA	SA	0.8								
G710	PISOGNE	BS	0.4								
G712	PISTICCI	MT	0.5								
G713	PISTOIA	PT	0.8						15000		
G715	PITEGLIO	PT	0.8						11000		
G716	PITIGLIANO	GR	0.6						10000		
G717	PIUBEGA	MN		0.45	0.7	0.75	0.78	0.8	7500		
G718	PIURO	SO	0								
G719	PIVERONE	TO	0.65								
G720	PIZZALE	PV	0.5								
G721	PIZZIGHETTONE	CR	0.6						10000		
G722	PIZZO	VV	0.35						7499		
G724	PIZZOFERRATO	CH	0.8								
G726	PIZZOLI	AQ	0								
G727	PIZZONE	IS	0								
G728	PIZZONI	VV	0.2								
G729	PLACANICA	RC	0.8								
G733	PLATACI	CS	0.8								
G734	PLATANIA	CZ		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
G735	PLATI'	RC	0								
G736	TAIPANA	UD	0.2								
G737	PLESIO	CO	0.5								
G740	PLOAGHE	SS	0.3						11999		
G741	PLODIO	SV	0.8								
G742	POCAPAGLIA	CN	0.6								
G743	POCENIA	UD	0.3								
G746	PODENZANA	MS	0.8						7999		
G747	PODENZANO	PC	0.3						10000		
G749	POFI	FR	0.7								
G751	POGGIARDO	LE	0.8								
G752	POGGIBONSI	SI		0.6	0.7	0.74	0.77	0.8			
G753	POGGIO RUSCO	MN	0.7						10000		
G754	POGGIO A CAIANO	PO		0.5	0.6	0.7	0.79	0.8			
G756	POGGIO BUSTONE	RI	0.8								
G757	POGGIO CATINO	RI	0.8								
G758	POGGIODOMO	PG	0								
G760	POGGIOFIORITO	CH	0.8								
G761	POGGIO IMPERIALE	FG	0.4								
G762	POGGIOMARINO	NA		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
G763	POGGIO MIRTETO	RI	0.75								
G764	POGGIO MOIANO	RI	0.8								
G765	POGGIO NATIVO	RI	0.8						5160		
G766	POGGIO PICENZE	AQ	0								
G767	POGGIOREALE	TP		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
G768	POGGIO RENATICO	FE	0.8								
G769	POGGIORSINI	BA	0.4								
G770	POGGIO SAN LORENZO	RI	0.8								
G771	POGGIO SAN MARCELLO	AN	0.4								
G772	POGLIANO MILANESE	MI	0.8						10000		
G773	POGNANA LARIO	CO	0.6								
G774	POGNANO	BG	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G775	POGNO	NO		0.35	0.6	0.72	0.77	0.8			
G776	POJANA MAGGIORE	VI	0.48						12500		
G777	POIRINO	TO	0.8								
G779	POLAVENO	BS	0								
G780	POLCENIGO	PN		0.24	0.25	0.3	0.5	0.8	15000		
G782	POLESELLA	RO	0.8								
G783	POLESINE PARMENSE	PR		0.6	0.7	0.75	0.78	0.8	10000		
G784	POLI	RM	0.4								
G785	POLIA	VV	0								
G786	POLICORO	MT	0.8						8000		
G787	POLIGNANO A MARE	BA	0.8						15000		
G788	SAN PIETRO IN CERRO	PC	0.5						12000		
G789	POLINAGO	MO	0.4								
G790	POLINO	TR	0.5						9000		
G791	POLISTENA	RC		0.69	0.74	0.77	0.79	0.8	4000		
G792	POLIZZI GENEROSA	PA	0.2								
G793	POLLA	SA	0.8								
G794	POLLEIN	AO	0								
G795	POLLENA TROCCHIA	NA	0.8								
G796	POLLICA	SA	0.2								
G797	POLLINA	PA	0.5								
G798	POLLONE	BI	0.8								
G799	POLLUTRI	CH	0.8								
G800	POLONGHERA	CN	0.7								
G801	POLPENAZZE DEL GARDA	BS	0								
G802	POLVERARA	PD	0.6						7499		
G803	POLVERIGI	AN	0.7						7499		
G804	POMARANACE	PI	0.2								
G805	POMARETTO	TO	0.4								
G806	POMARICO	MT	0.6								
G807	POMARO MONFERRATO	AL	0.7								
G808	POMAROLO	TN	0								
G809	POMBIA	NO	0.7								
G811	POMEZIA	RM	0.6								
G812	POMIGLIANO D'ARCO	NA		0.48	0.66	0.76	0.79	0.8	5000		
G813	POMPEI	NA	0.8								
G814	POMPEIANA	IM	0.8								
G815	POMPIANO	BS	0.45						7500		
G816	POMPONESCO	MN		0.45	0.5	0.75	0.78	0.8	15000		
G817	POMPU	OR	0								
G818	PONCARALE	BS		0.3	0.4	0.6	0.75	0.8	10000		
G820	PONDERANO	BI	0.8								
G821	PONNA	CO	0.8								
G822	PONSACCO	PI		0.6	0.61	0.78	0.79	0.8	7500		
G823	PONSO	PD	0.6						10000		
G825	PONTASSIEVE	FI	0.7						8000		
G826	PONT CANAVESE	TO	0.4								
G827	PONTE	BN	0.75								
G829	PONTE IN VALTELLINA	SO	0.6								
G830	PONTE GARDENA .WAIDBRUCK.	BZ	0								
G831	PONTEBBA	UD		0.1	0.2	0.3	0.4	0.5			
G833	PONTE BUGGIANESE	PT		0.67	0.7	0.73	0.76	0.79			
G834	PONTECAGNANO FAIANO	SA	0.8						7499		
G836	PONTECCHIO POLESINE	RO	0.8								
G837	PONTECHIANALE	CN	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G838	PONTECORVO	FR	0.65							Z	<p>Esenzione per reddito compl.vo irpef non superiore a e. 10.000. componenti reddito limitate a possesso redditi indicati nel quadro relativo derivante: a) esclusivamente da redditi da pensione- b) terreni- c) fabbricati esclusi quelli locati. se reddito oltre e. 10.000 imposta dovuta su reddito complessivo. Pertanto:</p> <p>1) Reddito complessivo = reddito Pensione + Reddito terreni + reddito fabbricati 2) Reddito complessivo + Base imponibile cedolare secca <= 10.000 3) Quadro fabbricati nessun rigo con codice canone</p>
G839	PONTECURONE	AL		0.3	0.35	0.5	0.6	0.8	12000		
G840	PONTE DASSIO	IM	0.8								
G842	PONTE DELL'OLIO	PC	0.6						9999		
G843	PONTEDEIRA	PI	0.5						6000	F	<p>DUE ESENZIONI (lavorate con codice F)</p> <p>1) Esenzione per esenzione per reddito complessivo annuo imponibile derivante da redditi assimilati a lavoro dipendente (art. 50, tuir lett e), f), g), h) e i), di lavoro autonomo (art.53 tuir), di impresa minore (art. 66 tuir) e redditi diversi (art. 67 tuir, lett i) ed l)) inferiore a e. 6.000 (art. 6 regolamento)</p> <p>2) Esenzione per esenzione per reddito complessivo annuo imponibile derivante da lavoro dipendente (art.49, comma 1, tuir) e assimilato (art. 50, tuir lett a), b), c), c)bis, d), h-bis) e l), o pensione (art. 49 comma 2), inferiore ad euro 10.000,00 (art. 6 regolamento modificato c.c. n.28 del 6/3/2007)</p> <p>Pertanto: Reddito Complessivo = lavoro dipendente sez II + Lavoro autonomo + RG + RL14 + RL15 + RL16 (rigo D5 730) Imponibile addizionale < 6.000 (riportato su colonna esenzione)</p> <p>Reddito Complessivo = lavoro dipendente sez I + Pensione Imponibile addizionale < 10.000</p>
G844	PONTE DI LEGNO	BS	0								
G846	PONTE DI PIAVE	TV		0.55	0.6	0.65	0.7	0.75			
G847	PONTE LAMBRO	CO	0.8						10000		
G848	PONTE LANDOLFO	BN	0.8								
G849	PONTE LATONE	CE	0.4								
G850	PONTE LONGO	PD		0.6	0.67	0.68	0.69	0.7	9999		
G851	PONTE NIZZA	PV	0.4								
G852	PONTE NURE	PC	0.7						11500		
G853	PONTE RANICA	BG	0.7								
G854	PONTE SAINT-MARTIN	AO	0								
G855	PONTE SAN NICOLO'	PD	0.8						12000		
G856	PONTE SAN PIETRO	BG	0.4								
G858	PONTESTURA	AL	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G859	PONTEVICO	BS	0								
G860	PONTEY	AO	0								
G861	PONTI	AL	0.5								
G862	PONTI SUL MINCIO	MN	0								
G864	PONTIDA	BG	0.6								
G865	PONTINIA	LT	0.65								
G866	PONTINVREA	SV	0.5								
G867	PONTIROLO NUOVO	BG	0								
G869	PONTOGLIO	BS	0.6						9000		
G870	PONTREMOLI	MS		0.7	0.75	0.78	0.79	0.8			
G871	PONZA	LT	0.6								
G872	PONZANO MONFERRATO	AL		0.2	0.6	0.7	0.79	0.8			
G873	PONZANO DI FERMO	FM	0.7								
G874	PONZANO ROMANO	RM	0.2								
G875	PONZANO VENETO	TV	0.5								
G877	PONZONE	AL	0.3						22000		
G878	POPOLI	PE	0.8						15050		
G879	POPPI	AR	0.8						13000		
G881	PORANO	TR	0.8								
G882	PORCARI	LU		0.5	0.55	0.69	0.78	0.8	13500		
G886	PORCIA	PN		0.44	0.45	0.5	0.6	0.8	15000		
G887	STELLA CILENTO	SA	0.2								
G888	PORDENONE	PN	0.2								
G889	PORLEZZA	CO	0.5								
G890	PORNASSIO	IM		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	15000		
G891	PORPETTO	UD	0.5								
G894	PORTACOMARO	AT	0.8						5000		
G895	PORTALBERA	PV	0.6						6799		
G900	PORTE	TO	0.5								
G902	PORTICI	NA		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8	13999		
G903	PORTICO DI CASERTA	CE	0.7								
G904	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	0.4								
G905	PORTIGLIOLA	RC	0.8								
G906	PORTO CERESIO	VA	0.7								
G907	PORTO VALTRAVAGLIA	VA	0.4								
G909	PORTOBUFFOLE'	TV		0.3	0.7	0.75	0.78	0.8			
G910	PORTOCANNONE	CB	0.5						8000		
G912	PORTOFERRAIO	LI	0.7								
G913	PORTOFINO	GE	0								
G914	PORTOGRUARO	VE	0.8						10000		
G916	PORTOMAGGIORE	FE	0.8								
G917	PORTO MANTOVANO	MN	0.4						15000		
G919	PORTO RECANATI	MC	0.7						8499		
G920	PORTO SAN GIORGIO	FM	0.8								
G921	PORTO SANTELPIDIO	FM	0.8						12500		
G922	PORTOSCUSO	CI	0								
G923	PORTO TOLLE	RO	0.4								
G924	PORTO TORRES	SS	0.6						10000		
G925	PORTOVENERE	SP	0								
G926	PORTO VIRO	RO	0.8								
G927	PORTULA	BI	0.7						10000		
G929	POSADA	NU	0								
G931	POSINA	VI	0.6								
G932	POSITANO	SA	0.5								
G933	POSSAGNO	TV	0.5								
G934	POSTA	RI	0.2								
G935	POSTA FIBRENO	FR	0.5								
G936	POSTAL .BURGSTALL.	BZ	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
G937	POSTALESIO	SO	0.6								
G939	POSTIGLIONE	SA	0.5								
G940	POSTUA	VC	0								
G942	POTENZA	PZ	0.8								
G943	POVE DEL GRAPPA	VI	0.45								
G944	POVEGLIANO	TV	0.6								
G945	POVEGLIANO VERONESE	VR	0.4						9000		
G947	POVIGLIO	RE		0.38	0.4	0.67	0.78	0.8	10000		
G949	POVOLETTO	UD	0.4								
G950	POZZA DI FASSA	TN	0								
G951	POZZAGLIA SABINA	RI	0.3								
G953	POZZALLO	RG	0.59								
G954	POZZILLI	IS	0.5								
G955	POZZO D'ADDA	MI	0.8						7000		
G957	POZZOLEONE	VI	0.3								
G959	POZZOLENGO	BS	0.5						10000		
G960	POZZOL GROPPPO	AL	0.5								
G961	POZZOLO FORMIGARO	AL	0.4						10000		
G962	POZZOMAGGIORE	SS	0								
G963	POZZONOVO	PD	0.5								
G964	POZZUOLI	NA	0.8								
G965	POZZUOLO MARTESANA	MI	0.4								
G966	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	0.4								
G968	PRADALUNGA	BG	0.5						10000		
G969	PRADAMANO	UD	0								
G970	PRADLEVES	CN	0.5								
G972	SASSO MARCONI	BO		0.25	0.45	0.5	0.75	0.8			
G973	PRAGELATO	TO	0								
G974	PRAY	BI	0.7								
G975	PRAIA A MARE	CS	0.5								
G976	PRAIANO	SA	0.5								
G977	PRALBOINO	BS	0.65						14999		
G978	PRALI	TO	0.3								
G979	PRALORMO	TO	0								
G980	PRALUNGO	BI	0.8								
G981	PRAMAGGIORE	VE		0.6	0.77	0.78	0.79	0.8			
G982	PRAMOLLO	TO	0.4								
G985	PRAROLO	VC	0.4								
G986	PRAROSTINO	TO	0.6								
G987	PRASCO	AL	0.4								
G988	PRASCORSANO	TO		0.2	0.25	0.3	0.4	0.5			
G989	PRASO	TN	0								
G990	PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	AV	0.5								
G991	PRATA SANNITA	CE	0.8						7999		
G992	PRATA D'ANSIDONIA	AQ	0								
G993	PRATA CAMPORACCIO	SO	0								
G994	PRATA DI PORDENONE	PN		0.55	0.65	0.7	0.79	0.8	15000		
G995	PRATELLA	CE	0.8								
G997	PRATIGLIONE	TO	0.4								
G999	PRATO	PO	0.5								
H001	PRATO SESIA	NO	0.6								
H002	PRATO CARNICO	UD	0								
H004	PRATO ALLO STELVIO .PRAD AM STILFSERJOCH.	BZ	0								
H006	PRATOLA SERRA	AV	0								
H007	PRATOLA PELIGNA	AQ		0.5	0.63	0.76	0.78	0.8	9999		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H010	PRAVISDOMINI	PN		0.35	0.4	0.6	0.7	0.8		Z	<p><i>Esenzione per redditi almeno al 70 per cento derivanti da lavoro dipendente o da pensione, determinati ai fini IRPEF, di importo inferiore o uguale ad euro 15.000,00</i></p> <p>Pertanto calcolare: TotRedditiLavDipPens = Lavoro Dipendente + Pensione La desuzione spetta se risultano verificate entrambe le seguenti due condizioni:</p> <p>- Imponibile addizionale + Base imponibile cedolare secca <= 15.000 - TotRedditiLavDipPens / Reddito complessivo >= 0,70</p>
H011	PRAZZO	CN	0								
H013	SAMO	RC	0.8								
H014	PRECENICCO	UD	0.5								
H015	PRECI	PG	0.1								
H017	PREDAPPIO	FC	0.6								
H018	PREDAZZO	TN	0								
H019	PREDOI .PRETTAU.	BZ	0								
H020	PREDORE	BG	0								
H021	PREDOSA	AL	0								
H022	PREGANZIOL	TV	0.8						10000		
H026	PREGNANA MILANESE	MI		0.58	0.6	0.7	0.75	0.8	15000		
H027	PRELA'	IM	0.6								
H028	PREMANA	LC	0.1								
H029	PREMARIACCO	UD	0.5						7500		
H030	PREMENO	VB	0.65								
H033	PREMIA	VB	0								
H034	PREMILCUORE	FC	0.4								
H036	PREMOLO	BG	0.3								
H037	PREMOSELLO-CHIOVENDA	VB		0.45	0.5	0.65	0.79	0.8	12000		
H038	PREONE	UD	0								
H039	PREORE	TN	0								
H040	PREPOTTO	UD	0.3								
H042	PRE'-SAINT-DIDIER	AO	0								
H043	PRESEGLIE	BS	0.3								
H045	PRESENZANO	CE	0								
H046	PRESEZZO	BG	0.6								
H047	PREVICCE	LE	0.7								
H048	PRESSANA	VR	0.8						8000		
H050	PRESTINE	BS		0.4	0.5	0.7	0.75	0.8			
H052	PRETORO	CH	0.6								
H055	PREVALLE	BS	0								
H056	PREZZA	AQ	0.2								
H057	PREZZO	TN	0								
H059	PRIERO	CN	0.4								
H061	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO		0.35	0.38	0.4	0.5	0.6	15000		
H062	PRIGNANO CILENTO	SA	0.4								
H063	PRIMALUNA	LC	0.4								
H068	PRIOCCA	CN	0.6								
H069	PRIOLA	CN	0.7								
H070	PRIZZI	PA	0.6								
H071	PROCENO	VT	0.8								
H072	PROCIDA	NA	0.8								
H073	PROPATA	GE	0								
H074	PROSERPIO	CO		0.5	0.65	0.76	0.79	0.8			

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H076	PROSEDI	LT	0.7								
H077	PROVAGLIO VAL SABBIA	BS	0.6								
H078	PROVAGLIO D'ISEO	BS	0.6								
H081	PROVES .PROVEIS.	BZ	0								
H083	PROVIDENTI	CB	0								
H085	PRUNETTO	CN	0.8								
H086	PUEGNAGO DEL GARDA	BS	0								
H087	PUGLIANELLO	BN	0.4								
H088	PULA	CA	0.4								
H089	PULFERO	UD		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
H090	PULSANO	TA	0.8								
H091	PUMENENGO	BG	0.5								
H092	PUOS D'ALPAGO	BL		0.6	0.7	0.75	0.78	0.8	7500		
H094	PUSIANO	CO	0.8								
H095	PUTIFIGARI	SS	0								
H096	PUTIGNANO	BA	0.5						10000		
H097	QUADRELLE	AV	0.6								
H098	QUADRI	CH	0.2								
H100	QUAGLIUZZO	TO	0.6								
H101	QUALIANO	NA	0.45						10000		
H102	QUARANTI	AT	0.4								
H103	QUAREGNA	BI	0.8								
H104	QUARGNENTO	AL	0.6								
H106	QUARNA SOPRA	VB	0								
H107	QUARNA SOTTO	VB	0								
H108	QUARONA	VC	0.8						9999		
H109	QUARRATA	PT	0.7								
H110	QUART	AO	0								
H114	QUARTO	NA	0.8								
H117	QUARTO D'ALTINO	VE	0.7						9999		
H118	QUARTU SANT'ELENA	CA	0.8						12000		
H119	QUARTUCCIU	CA	0.6						8499		
H120	QUASSOLO	TO		0.65	0.75	0.78	0.79	0.8			
H121	QUATTORDIO	AL		0.2	0.4	0.5	0.6	0.7	12000		
H122	QUATTRO CASTELLA	RE		0.55	0.65	0.75	0.79	0.8	10000		
H123	VIRGILIO	MN		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8			
H126	QUILIANO	SV	0.8						15000		
H127	QUINCINETTO	TO	0.5								
H128	QUINDICI	AV	0.2								
H129	QUINGENTOLE	MN	0.8						10000		
H130	QUINTANO	CR	0								
H131	QUINTO DI TREVISO	TV	0.6						10000		
H132	QUINTO VERCELLESE	VC		0.5	0.52	0.78	0.79	0.8			
H134	QUINTO VICENTINO	VI		0.6	0.7	0.75	0.79	0.8	12000		
H140	QUINZANO D'OGGIO	BS	0.4						10000		
H143	QUISTELLO	MN	0.7						10500		
H145	QUITTINGO	BI		0.2	0.21	0.4	0.5	0.6			
H146	RABBI	TN	0								
H147	RACALE	LE	0.8								
H148	RACALMUTO	AG	0.8								
H150	RACCONIGI	CN	0.8								
H151	RACCUJA	ME	0								
H152	RACINES .RATSCHINGS.	BZ	0								
H153	RADDA IN CHIANTI	SI	0.8								
H154	RADDUSA	CT	0.8						10000		
H156	RADICOFANI	SI	0.8								
H157	RADICONDOLI	SI	0.4								
H159	RAFFADALI	AG	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H161	RAGOGNA	UD	0.4						10000		
H162	RAGOLI	TN	0								
H163	RAGUSA	RG		0.6	0.7	0.75	0.78	0.8	10000		
H165	RUVIANO	CE		0.3	0.4	0.6	0.7	0.8			
H166	RAIANO	AQ		0.6	0.76	0.78	0.79	0.8	10000		
H168	RAMACCA	CT	0.4								
H171	RAMPONIO VERNA	CO	0								
H173	RANCIO VALCUVIA	VA	0.5								
H174	RANCO	VA	0.5						9999		
H175	RANDAZZO	CT	0.8						7499		
H176	RANICA	BG	0.3								
H177	RANZANICO	BG	0.4								
H180	RANZO	IM	0.6								
H182	RAPAGNANO	FM	0.8						7500		
H183	RAPALLO	GE	0								
H184	RAPINO	CH	0.4								
H185	RAPOLANO TERME	SI	0.8						12000		
H186	RAPOLLA	PZ	0.5								
H187	RAPONE	PZ	0								
H188	RASSA	VC	0.6						10000		
H189	RASUN ANTERSELVA .RASEN ANTHOLZ.	BZ	0								
H192	RASURA	SO	0								
H194	RAVANUSA	AG	0.8								
H195	RAVARINO	MO	0.8						9000		
H196	RAVASCLETTO	UD	0								
H198	RAVELLO	SA		0.5	0.7	0.71	0.79	0.8	7500		
H199	RAVENNA	RA		0.55	0.57	0.59	0.75	0.8			
H200	RAVEO	UD	0								
H202	RAVISCANINA	CE	0.8								
H203	RE	VB	0								
H204	REA	PV	0.8						9999		
H205	REALMONTE	AG	0.8								
H206	REANA DEL ROJALE	UD	0.6								
H207	REANO	TO	0.65						8999		
H210	RECALE	CE	0.8								
H211	RECANATI	MC	0.8						10000		
H212	RECCO	GE	0.6								
H213	RECETTO	NO	0.3								
H214	RECOARO TERME	VI	0.8								
H216	REDAVALLE	PV	0.4						8000		
H218	REDONDESCO	MN	0.5						7500		
H219	REFRANCORE	AT	0.6								
H220	REFRONTOLO	TV	0.8						10000		
H221	REGALBUTO	EN	0.45								
H222	REGGELLO	FI		0.7	0.72	0.75	0.78	0.8			
H223	REGGIO NELL'EMILIA	RE		0.49	0.51	0.78	0.79	0.8	15000		
H224	REGGIO DI CALABRIA	RC	0.8								
H225	REGGIOLO	RE		0.4	0.41	0.42	0.75	0.8	10000		
H227	REINO	BN	0								
H228	REITANO	ME	0.8								
H229	REMANZACCO	UD	0.6								
H230	REMEDELLO	BS	0.3						15000		
H233	RENATE	MB	0.4								
H235	RENDE	CS	0.8								
H236	RENON .RITTEN.	BZ	0								
H238	RESANA	TV	0.6						15000		
H240	RESCALDINA	MI	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H242	RESIA	UD	0								
H243	ERCOLANO	NA	0.8						7000		
H244	RESIUTTA	UD	0.1						15000		
H245	RESUTTANO	CL	0.5								
H246	RETORBIDO	PV	0.4								
H247	REVELLO	CN	0								
H248	REVERE	MN	0.5								
H250	REVIGLIASCO D'ASTI	AT	0.5								
H253	REVINE LAGO	TV	0.5								
H254	REVO'	TN	0								
H255	REZZAGO	CO	0.2								
H256	REZZATO	BS	0.4						15000		
H257	REZZO	IM	0.8								
H258	REZZOAGLIO	GE	0.8								
H259	VAL REZZO	CO	0								
H262	RHEMES-NOTRE-DAME	AO	0								
H263	RHEMES-SAINT-GEORGES	AO	0								
H264	RHO	MI	0.7						13500		
H265	RIACE	RC	0								
H266	RIALTO	SV	0.8								
H267	RIANO	RM	0.8						15000		
H268	RIARDO	CE	0.8								
H269	RIBERA	AG	0.8								
H270	RIBORDONE	TO	0								
H271	RICADI	VV	0.6								
H272	RICALDONE	AL	0.3								
H273	RICCIA	CB		0.5	0.6	0.7	0.71	0.72	8000		
H274	RICCIONE	RN	0.1						17000		
H275	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	SP	0.5						7500		
H276	RICENGO	CR	0.45								
H277	RICIGLIANO	SA	0.2								
H280	RIESE PIO X	TV	0.2						12000		
H281	RIESI	CL	0.8								
H282	RIETI	RI	0.8								
H284	RIFIANO_RIFFIAN.	BZ	0								
H285	RIFREDDO	CN	0.4								
H286	RIGNANO SULL'ARNO	FI		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
H287	RIGNANO GARGANICO	FG	0.5								
H288	RIGNANO FLAMINIO	RM	0.8						3500		
H289	RIGOLATO	UD	0								
H291	RIMA SAN GIUSEPPE	VC	0								
H292	RIMASCO	VC	0.8						9999		
H293	RIMELLA	VC	0								
H294	RIMINI	RN	0.3						16999		
H297	RIO NELL'ELBA	LI	0								
H298	RIO SALICETO	RE	0.2								
H299	RIO DI PUSTERIA .MUEHLBACH.	BZ	0								
H300	RIOFREDDO	RM	0								
H301	RIOLA SARDO	OR	0.2								
H302	RIOLO TERME	RA	0.7								
H303	RIOLUNATO	MO	0.5						15000		
H304	RIOMAGGIORE	SP	0.8								
H305	RIO MARINA	LI	0.8								
H307	RIONERO IN VULTURE	PZ	0.8						12000		
H308	RIONERO SANNITICO	IS	0.8								
H311	RIPABOTTONI	CB	0								
H312	RIPACANDIDA	PZ	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H313	RIPALIMOSANI	CB	0.7								
H314	RIPALTA ARPINA	CR	0.2								
H315	RIPALTA CREMASCA	CR	0								
H316	RIPALTA GUERINA	CR	0								
H319	RIPARBELLA	PI	0.2						10000		
H320	RIPA TEATINA	CH	0.8								
H321	RIPATRANSONE	AP	0.8								
H323	RIPE SAN GINESIO	MC	0.6								
H324	RIPI	FR	0.8								
H325	RIPOSTO	CT	0.8						10000		
H326	RITTANA	CN	0.5								
H327	RIVAMONTE AGORDINO	BL	0.8						7000		
H328	RIVA LIGURE	IM	0.6								
H329	RIVA VALDOBBIÀ	VC	0.5								
H330	RIVA DEL GARDA	TN	0								
H331	RIVA DI SOLTO	BG	0								
H333	RIVALBA	TO	0.8								
H334	RIVALTA BORMIDA	AL		0.45	0.7	0.73	0.77	0.8	7499		
H335	RIVALTA DI TORINO	TO	0.8						9999		
H336	RIVANAZZANO TERME	PV	0.4						10000		
H337	RIVA PRESSO CHIARI	TO	0.5								
H338	RIVARA	TO	0.5								
H340	RIVAROLO CANAVESE	TO	0.8								
H341	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
H342	RIVAROLO MANTOVANO	MN		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	15000	A	Esenzione per redditi da lavoro dipendente ed assimilati e redditi da pensione fino ad euro 15.000,00
H343	RIVARONE	AL	0.4								
H344	RIVAROSSA	TO	0.7						11000		
H346	RIVE	VC	0.4								
H347	RIVE D'ARCANO	UD	0.5						5000		
H348	RIVELLO	PZ	0.6								
H350	RIVERGARO	PC	0.5								
H353	RIVISONDOLI	AQ	0								
H354	RIVODUTRI	RI	0.5								
H355	RIVOLI	TO	0.4						12000		
H356	RIVOLI VERONESE	VR		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	11999		
H357	RIVOLTA D'ADDA	CR	0.6						7500		
H359	RIZZICONI	RC	0.8								
H360	RO	FE	0.75								
H361	ROANA	VI	0.5								
H362	ROASCHIA	CN	0								
H363	ROASCIO	CN	0.4								
H364	ROVASENDA	VC	0.6								
H365	ROASIO	VC	0.8								
H366	ROATTO	AT	0.6								
H367	ROBASSOMERO	TO	0.4								
H369	ROBBIO	PV	0.8						10000	A1	Esenzione per redditi fino a euro 10000,00 derivanti da pensione
H371	ROBECCHETTO CON INDUNO	MI		0.5	0.6	0.65	0.7	0.75			
H372	ROBECCO D'OGGIO	CR	0.5								
H373	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	0.8						13000		
H375	ROBECCO PAVESE	PV	0.5								
H376	ROBELLA	AT	0.5								
H377	ROBILANTE	CN		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8			

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H378	ROBURENT	CN	0.3								
H379	ROCCA PIETORE	BL	0.4								
H380	ROCCAVALDINA	ME	0.5								
H382	ROCCABASCERANA	AV	0.8								
H383	ROCCABERNARDA	KR	0.5								
H384	ROCCABIANCA	PR	0.8								
H385	ROCCABRUNA	CN	0.4								
H386	ROCCA CANAVESE	TO	0.8								
H387	ROCCA CANTERANO	RM	0								
H389	ROCCACASALE	AQ	0.1								
H390	ROCCAFUVIONE	AP	0.8								
H391	ROCCA CIGLIE'	CN	0.5								
H392	ROCCA D'ARAZZO	AT	0.4								
H393	ROCCADARCE	FR	0.5								
H394	ROCCADASPIDE	SA	0.6								
H395	ROCCA DE' BALDI	CN	0.5								
H396	ROCCA DE' GIORGI	PV	0								
H398	ROCCA D'EVANDRO	CE	0.3								
H399	ROCCA DI BOTTE	AQ	0.4								
H400	ROCCA DI CAMBIO	AQ	0								
H401	ROCCA DI CAVE	RM	0.8								
H402	ROCCA DI MEZZO	AQ	0								
H403	ROCCA DI NETO	KR	0.8								
H404	ROCCA DI PAPA	RM	0.8								
H405	ROCCAFIORITA	ME	0.5								
H406	ROCCAFORTE LIGURE	AL	0								
H407	ROCCAFORTE MONDOVI'	CN		0.59	0.6	0.65	0.75	0.8	7500		
H408	ROCCAFORTE DEL GRECO	RC	0.3						7000		
H409	ROCCAFORZATA	TA	0.8								
H410	ROCCAFRANCA	BS	0								
H411	ROCCAGIOVINE	RM	0.5								
H412	ROCCAGLORIOSA	SA	0.5						10000		
H413	ROCCAGORGA	LT	0.8								
H414	ROCCA GRIMALDA	AL	0.5								
H416	ROCCA IMPERIALE	CS	0.8								
H417	ROCCALBEGNA	GR	0.6								
H418	ROCCALUMERA	ME	0.8						7499		
H420	ROCCAMANDOLFI	IS	0.39								
H421	ROCCA MASSIMA	LT	0.6								
H422	ROCCAMENA	PA		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
H423	ROCCAMONFINA	CE	0.8								
H424	ROCCAMONTEPIANO	CH	0.6								
H425	ROCCAMORICE	PE	0.8								
H426	ROCCANOVA	PZ	0								
H427	ROCCANTICA	RI	0.75								
H428	ROCCAPALUMBA	PA	0.8								
H429	ROCCA PIA	AQ	0								
H431	ROCCAPIEMONTE	SA	0.8						10000		
H432	ROCCA PRIORA	RM	0.75								
H433	ROCCARAINOLA	NA	0.6								
H434	ROCCARASO	AQ	0								
H436	ROCCAROMANA	CE	0.4								
H437	ROCCA SAN CASCIANO	FC	0.2								
H438	ROCCA SAN FELICE	AV	0.5								
H439	ROCCA SAN GIOVANNI	CH	0.3								
H440	ROCCA SANTA MARIA	TE	0.8								
H441	ROCCA SANTO STEFANO	RM	0.8								
H442	ROCCASCALEGNA	CH		0.5	0.6	0.65	0.7	0.8			

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H443	ROCCASECCA	FR	0.8								
H444	ROCCASECCA DEI VOLSCI	LT	0.5								
H445	ROCCASICURA	IS	0.8								
H446	ROCCA SINIBALDA	RI	0.6								
H447	ROCCASPARVERA	CN	0.4								
H448	ROCCASPINALVETI	CH	0								
H449	ROCCASTRADA	GR	0.8								
H450	ROCCA SUSELLA	PV		0.2	0.4	0.5	0.6	0.8			
H451	ROCCAVERANO	AT	0.6								
H452	ROCCAVIGNALE	SV	0.8								
H453	ROCCAIONE	CN	0								
H454	ROCCAVIVARA	CB	0.4								
H455	ROCCELLA VALDEMONE	ME	0.5								
H456	ROCCELLA IONICA	RC	0.8								
H458	ROCCHETTA A VOLTURNO	IS	0								
H459	ROCCHETTA E CROCE	CE	0.8						7499		
H460	ROCCHETTA NERVINA	IM	0.4								
H461	ROCCHETTA DI VARA	SP	0.2						7500		
H462	ROCCHETTA BELBO	CN	0.4								
H465	ROCCHETTA LIGURE	AL	0.6								
H466	ROCCHETTA PALAFEA	AT	0.4								
H467	ROCCHETTA SANT'ANTONIO	FG	0.2								
H468	ROCCHETTA TANARO	AT	0.4								
H470	RODANO	MI	0.8								
H472	RODDI	CN	0.4								
H473	RODDINO	CN	0.8						7999		
H474	RODELLO	CN	0.6								
H475	RODENGO .RODENECK.	BZ	0								
H477	RODENGO SAIANO	BS		0.2	0.25	0.35	0.45	0.55			
H478	RODERO	CO		0.2	0.4	0.45	0.5	0.55	14999		
H479	RODI' MILICI	ME	0.4								
H480	RODI GARGANICO	FG	0.5								
H481	RODIGO	MN	0.8								
H484	ROE' VOLCIANO	BS	0.2								
H485	ROFRANO	SA		0.2	0.3	0.45	0.65	0.8	8000		
H486	ROGENO	LC		0.49	0.6	0.7	0.77	0.8	15000		
H488	ROGGIANO GRAVINA	CS	0.6						7500		
H489	ROGHUDI	RC	0.2						7000		
H490	ROGLIANO	CS		0.4	0.6	0.65	0.7	0.75			
H491	ROGNANO	PV	0.4								
H492	ROGNO	BG	0								
H493	ROGOLO	SO	0								
H494	ROIATE	RM	0.2								
H495	ROIIO DEL SANGRO	CH	0								
H497	ROISAN	AO	0								
H498	ROLETTO	TO	0.1								
H500	ROLO	RE	0.2								
H501	ROMA	RM	0.9						10000		
H502	ROMAGNANO SESIA	NO	0.4						14999		
H503	ROMAGNANO AL MONTE	SA	0.4								
H505	ROMAGNESE	PV	0.7						8000		
H506	ROMALLO	TN	0								
H507	ROMANA	SS	0								
H508	ROMANENGO	CR	0.6						12500		
H509	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	0.4								
H511	ROMANO CANAVESE	TO	0.65								
H512	ROMANO D'EZZELINO	VI		0.6	0.77	0.78	0.79	0.8	12000		
H514	ROMANS D'ISONZO	GO	0.5						15000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H516	ROMBIOLO	VV		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
H517	ROMENO	TN	0								
H518	ROMENTINO	NO		0.7	0.73	0.75	0.78	0.8	6499		
H519	ROMETTA	ME	0.8								
H521	RONAGO	CO		0.25	0.35	0.55	0.75	0.8	10000		
H522	RONCA'	VR	0.8								
H523	RONCADE	TV		0.55	0.6	0.65	0.7	0.75			
H525	RONCADELLE	BS		0.3	0.4	0.5	0.6	0.7	10000		
H527	RONCARO	PV		0.51	0.67	0.72	0.76	0.8	10000		
H528	RONCEGNO TERME	TN	0								
H529	RONCELLO	MB	0.8								
H531	RONCHI DEI LEGIONARI	GO		0.53	0.54	0.64	0.79	0.8	15000		
H532	RONCHI VALSUGANA	TN	0								
H533	RONCHIS	UD	0.6								
H534	RONCIGLIONE	VT	0.8							Z	<p>Tre Esenzioni:</p> <p>1) Esenzione per pensionati al di sotto dei 75 anni con reddito inferiore o uguale a euro 7.500,00</p> <p>2) Esenzione per pensionati al di sopra dei 75 anni con reddito inferiore o uguale a euro 7.750,00</p> <p>3) Esenzione per lavoratori dipendenti con reddito inferiore o uguale a euro 8.000,00</p> <p>Pertanto:</p> <p>Reddito Complessivo = lav dip + redd pensione</p> <p>Se Lav dip > 0</p> <p>Imponibile addizionale + Base imponibile cedolare secca <= 8.000</p> <p>Se Lav dip = 0</p> <p>Se redd pensione > 0 ed età inferiore o uguale a 75</p> <p>Imponibile addizionale + Base imponibile cedolare secca <= 7.500</p> <p>Se redd pensione > 0 ed età superiore a 75</p> <p>Imponibile addizionale + Base imponibile cedolare secca <= 7.750</p>
H535	RONCOBELLO	BG	0								
H536	RONCO SCRIVIA	GE		0.7	0.72	0.75	0.78	0.8			
H537	RONCO BRIANTINO	MB	0.5						15000		
H538	RONCO BIELLESE	BI	0.8								
H539	RONCO CANAVESE	TO	0								
H540	RONCO ALL'ADIGE	VR	0.7						15000		
H541	RONCOFERRARO	MN	0.7						12000		
H542	RONCOFREDDO	FC	0.65								
H544	RONCOLA	BG	0.4						15000		
H545	RONCONE	TN	0								
H546	RONDANINA	GE	0.5								
H547	RONDISSONE	TO	0.5								
H549	RONSECCO	VC		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
H552	RONZONE	TN	0								
H553	ROPPOLO	BI	0.5								
H554	RORA'	TO	0								
H555	ROURE	TO	0.3								
H556	ROSA'	VI	0.4						12000		
H558	ROSARNO	RC	0.6								
H559	ROSASCO	PV	0.4								
H560	ROSATE	MI	0.6						10000		
H561	ROSAZZA	BI	0.5								
H562	ROSCIANO	PE	0.6						8000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H564	ROSCIGNO	SA	0.4								
H565	ROSE	CS	0.8								
H566	ROSELLO	CH	0								
H568	ROSETO VALFORTORE	FG	0								
H569	ROSIGNANO MONFERRATO	AL	0.75						7500		
H570	ROSIGNANO MARITTIMO	LI		0.44	0.45	0.6	0.79	0.8	15000		
H572	ROSETO CAPO SPULICO	CS	0								
H573	ROSOLINA	RO	0.5								
H574	ROSOLINI	SR	0.8						5000		
H575	ROSORA	AN	0.5						12000		
H577	ROSSA	VC	0.6								
H578	ROSSANA	CN	0.45								
H579	ROSSANO	CS		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8			
H580	ROSSANO VENETO	VI	0.6								
H581	ROSSIGLIONE	GE	0.8								
H583	ROSTA	TO	0.4						8000		
H584	ROTA D'IMAGNA	BG	0								
H585	ROTA GRECA	CS	0.8								
H588	ROTELLA	AP	0.7								
H589	ROTELLO	CB	0								
H590	ROTONDA	PZ	0.5								
H591	ROTONDELLA	MT		0.4	0.5	0.7	0.79	0.8	10000		
H592	ROTONDI	AV	0.4						7500		
H593	ROTOFRENO	PC	0.8						10000		
H594	ROTZO	VI	0.7								
H596	ROVAGNATE	LC		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
H598	ROVATO	BS	0.5						14999		
H599	ROVEGNO	GE	0.5								
H601	ROVELLASCA	CO	0.5						10000		
H602	ROVELLO PORRO	CO	0.8						15000		
H604	ROVERBELLA	MN	0.8								
H606	ROVERCHIARA	VR	0.7								
H607	ROVERE' DELLA LUNA	TN	0								
H608	ROVERE' VERONESE	VR	0.8							B2	Esenzione per le famiglie con reddito complessivo imponibile non superiore ad € 50.000,00 ed aventi fiscalmente a carico 4 figli con innalzamento di € 10.000,00 per ogni figlio a carico oltre il quarto a partire dall'anno 2008(art.3bis del regolamento c.le approvato con cc. n. 38 del 20.11.2007)
H609	ROVEREDO IN PIANO	PN	0								
H610	ROVEREDO DI GUA'	VR	0.5								
H612	ROVERETO	TN	0								
H614	ROVESCALA	PV	0.4								
H615	ROVETTA	BG	0.2								
H618	ROVIANO	RM	0.8								
H620	ROVIGO	RO	0.8						8619		
H621	ROVITO	CS	0.8								
H622	ROVOLON	PD		0.45	0.55	0.65	0.75	0.8			
H623	ROZZANO	MI	0.8						7500		
H625	RUBANO	PD		0.5	0.6	0.75	0.76	0.77			
H627	RUBIANA	TO	0.8								
H628	RUBIERA	RE		0.45	0.5	0.78	0.79	0.8	10000		
H629	RUDA	UD	0.5						10000	AM	Esenzione per lavoratori dipendenti e pensionati con reddito imponibile inferiore ad euro 10.000,00
H630	RUDIANO	BS	0.7						12500		
H631	RUEGLIO	TO	0.7								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H632	RUFFANO	LE	0.8								
H633	RUFFIA	CN	0.4								
H634	RUFFRE'-MENDOLA	TN	0								
H635	RUFINA	FI		0.5	0.55	0.65	0.75	0.8			
H637	RUJNO	PV	0.3						10000		
H639	RUMO	TN	0								
H641	RUOTI	PZ	0.5								
H642	RUSSI	RA	0.3								
H643	RUTIGLIANO	BA		0.65	0.7	0.75	0.78	0.8			
H644	RUTINO	SA	0.4								
H645	RUVO DI PUGLIA	BA	0.8								
H646	RUVO DEL MONTE	PZ	0								
H647	SABAUDIA	LT	0.8						15000		
H648	SABBIA	VC	0.4						8000		
H650	SABBIO CHIESE	BS	0.7								
H652	SABBIONETA	MN		0.6	0.65	0.75	0.78	0.8	18000		
H654	SACCO	SA	0								
H655	SACCOLONGO	PD		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8			
H657	SACILE	PN		0.45	0.5	0.55	0.6	0.7	15000		
H658	SACROFANO	RM	0.8						8000		
H659	SADALI	CA	0.4								
H661	SAGAMA	OR	0								
H662	SAGLIANO MICCA	BI	0.8								
H665	SAGRADO	GO	0.8						12000		
H666	SAGRON MIS	TN	0								
H669	SAINT-CHRISTOPHE	AO	0								
H670	SAINT-DENIS	AO	0								
H671	SAINT-MARCEL	AO	0								
H672	SAINT-NICOLAS	AO	0								
H673	SAINT-OYEN	AO	0								
H674	SAINT-PIERRE	AO	0.2						10000		
H675	SAINT-RHEMY-EN-BOSES	AO	0								
H676	SAINT-VINCENT	AO	0								
H677	SALA MONFERRATO	AL	0.6								
H678	SALA BOLOGNESE	BO		0.55	0.56	0.6	0.79	0.8	9000		
H679	SALA COMACINA	CO	0.2								
H681	SALA BIELLESE	BI	0.4								
H682	SALA BAGANZA	PR	0.8						10000		
H683	SALA CONSILINA	SA	0.7								
H684	SALBERTRAND	TO	0								
H686	SALENTO	SA	0.5								
H687	SALANDRA	MT	0.4								
H688	SALAPARUTA	TP	0.7						9000		
H689	SALARA	RO	0.8								
H690	SALASCO	VC	0.5								
H691	SALASSA	TO	0								
H693	SALCITO	CB	0.4								
H694	SALE	AL		0.2	0.4	0.6	0.7	0.8	7500		
H695	SALE DELLE LANGHE	CN	0.6								
H699	SALE MARASINO	BS	0.4								
H700	SALEMI	TP	0.6								
H701	SALERANO SUL LAMBRO	LO	0								
H702	SALERANO CANAVESE	TO		0.5	0.51	0.52	0.53	0.8			
H703	SALERNO	SA	0.8						9999		
H704	SALE SAN GIOVANNI	CN	0.6								
H705	SALETTA	PD	0.6								
H706	SALGAREDA	TV	0.8						12000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H707	SALI VERCELLESE	VC	0.6								
H708	SALICE SALENTINO	LE	0.8								
H710	SALICETO	CN	0.8								
H712	SAN MAURO DI SALINE	VR	0.8								
H713	SALISANO	RI	0.5						7499		
H714	SALIZZOLE	VR	0.8								
H715	SALLE	PE	0								
H716	SALMOUR	CN	0.3								
H717	SALO'	BS	0								
H719	SALORNO .SALURN.	BZ	0.2								
H720	SALSOMAGGIORE TERME	PR	0.7						11999		
H721	SALTARA	PU	0.8						10000		
H723	SALTRIO	VA	0.5								
H724	SALUDECIO	RN	0.8								
H725	SALUGGIA	VC	0.6								
H726	SALUSSOLA	BI		0.2	0.4	0.41	0.42	0.43			
H727	SALUZZO	CN		0.55	0.6	0.7	0.75	0.8	8000		
H729	SALVE	LE	0.2								
H730	SAVOIA DI LUCANIA	PZ	0.4								
H731	SALVIOLA	CR	0.4						9999		
H732	SALVITELLE	SA	0.5								
H733	SALZA IRPINA	AV	0.25								
H734	SALZA DI PINEROLO	TO	0.3								
H735	SALZANO	VE	0.8						9999		
H736	SAMARATE	VA		0.65	0.66	0.67	0.74	0.75	12000		
H738	SAMASSI	VS	0.6								
H739	SAMATZAI	CA	0								
H743	SAMBUCA DI SICILIA	AG	0.75								
H744	SAMBUCA PISTOIESE	PT	0.8								
H745	SAMBUCI	RM	0.5								
H746	SAMBUCO	CN	0.2								
H749	SAMMICHELE DI BARI	BA	0.8								
H752	SAMOLACO	SO	0								
H753	SAMONE	TO		0.5	0.6	0.65	0.75	0.8			
H754	SAMONE	TN	0								
H755	SAMPEYRE	CN	0.3						5000		
H756	SAMUGHEO	OR	0								
H757	SANARICA	LE	0.7								
H760	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	CO	0.2								
H763	SAN BARTOLOMEO AL MARE	IM	0.6								
H764	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	0.8								
H765	SAN BASILE	CS	0.5								
H766	SAN BASILIO	CA	0								
H767	SAN BASSANO	CR	0.4						10000		
H768	SAN BELLINO	RO	0.8						7999		
H769	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	AP	0.8							C2	Esenzione per nuclei familiari con almeno quattro figli minori e con un reddito isee familiare annuale complessivo non superiore ad euro 10.632,94
H770	SAN BENEDETTO BELBO	CN	0.75								
H771	SAN BENEDETTO PO	MN	0.62						12000		
H772	SAN BENEDETTO DEI MARSI	AQ	0.4								
H773	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	AQ	0.2								
H774	SAN BENEDETTO ULLANO	CS	0.6								
H775	SAN BENIGNO CANAVESE	TO	0.3								
H777	SAN BERNARDINO VERBANO	VB	0.4						10000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H778	SAN BIAGIO PLATANI	AG		0.56	0.57	0.58	0.59	0.6			
H779	SAN BIAGIO SARACINISCO	FR	0.4								
H780	SAN BIAGIO DELLA CIMA	IM	0.6								
H781	SAN BIAGIO DI CALLALTA	TV		0.45	0.5	0.65	0.7	0.75			
H782	SAN BIASE	CB	0.2								
H783	SAN BONIFACIO	VR	0.8						9999		
H784	SAN BUONO	CH	0.5								
H785	SAN CALOGERO	VV	0.8								
H786	SAN CANDIDO .INNICHEN.	BZ	0								
H787	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	0.4						15000		
H789	SAN CARLO CANAVESE	TO	0.5								
H790	SAN CASCIANO DEI BAGNI	SI	0.8						10000		
H791	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA	FI		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
H792	SAN CATALDO	CL	0.8								
H793	SAN CESARIO DI LECCE	LE		0.68	0.69	0.7	0.75	0.8			
H794	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	0.4						10000		
H795	SAN CHIRICO NUOVO	PZ	0.6								
H796	SAN CHIRICO RAPARO	PZ	0.4								
H797	SAN CIPIRELLO	PA	0								
H798	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	0.8								
H799	SAN CIPRIANO PO	PV	0.5								
H800	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	0.8						13000		
H801	SAN CLEMENTE	RN	0.55						12000		
H802	SAN COLOMBANO CERTENOLI	GE	0.7								
H803	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI	0.65								
H804	SAN COLOMBANO BELMONTE	TO	0.5								
H805	SAN CONO	CT	0.4								
H806	SAN COSMO ALBANESE	CS	0.8								
H807	SAN COSTANTINO CALABRO	VV	0.4								
H808	SAN COSTANTINO ALBANESE	PZ	0								
H809	SAN COSTANZO	PU	0.6								
H810	SAN CRISTOFORO	AL	0.6								
H811	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	0.8						6500		
H812	SAN DAMIANO MACRA	CN	0.3								
H814	SAN DAMIANO AL COLLE	PV		0.29	0.3	0.5	0.6	0.7	8000		
H815	SAN DANIELE PO	CR		0.3	0.35	0.4	0.405	0.41	15000		
H816	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	0.5								
H818	SAN DEMETRIO CORONE	CS	0								
H819	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	AQ	0.4						7500		
H820	SAN DIDERO	TO	0.3								
H821	SANDIGLIANO	BI	0.55								
H822	SAN DONACI	BR	0.8								
H823	SAN DONA' DI PIAVE	VE	0.8						10000		
H824	SAN DONATO VAL DI COMINO	FR	0.5								
H825	SAN DONATO DI NINEA	CS	0.8								
H826	SAN DONATO DI LECCE	LE	0.8								
H827	SAN DONATO MILANESE	MI		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	20000		
H829	SANDRIGO	VI	0.5								
H830	SAN FEDELE INTELVI	CO	0								
H831	SAN FELE	PZ	0.8								
H833	SAN FELICE DEL MOLISE	CB	0.5								
H834	SAN FELICE A CANCELLO	CE	0.8								
H835	SAN FELICE SUL PANARO	MO		0.55	0.6	0.7	0.79	0.8	10000		
H836	SAN FELICE CIRCEO	LT		0.5	0.6	0.7	0.78	0.8			
H838	SAN FELICE DEL BENACO	BS	0.2						25000		
H839	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	BT	0.6								
H840	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	0.35								
H841	SAN FILI	CS	0.5								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H842	SAN FILIPPO DEL MELA	ME	0.5								
H843	SAN FIOR	TV		0.5	0.55	0.6	0.7	0.8			
H844	SAN FIORANO	LO	0.4								
H845	SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO	0								
H846	SAN FLORO	CZ	0.5								
H847	SAN FRANCESCO AL CAMPO	TO	0.6								
H848	AGLIENTU	OT	0								
H850	SAN FRATELLO	ME	0.5								
H851	SANFRE'	CN	0.65								
H852	SANFRONT	CN	0.35								
H855	SANGANNO	TO	0.7						11000		
H856	SAN GAVINO MONREALE	VS	0.5								
H857	SAN GEMINI	TR	0.4								
H858	SAN GENESIO A TESINO .JENESIEN.	BZ	0								
H859	SAN GENESIO ED UNITI	PV	0.78						20000		
H860	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	0.8								
H861	SAN GERMANO VERCELLESE	VC	0.8								
H862	SAN GERMANO CHISONE	TO	0.7								
H863	SAN GERMANO DEI BERICI	VI	0.5								
H865	SAN GERVASIO BRESCIANO	BS	0								
H867	SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI	CB	0.6								
H868	SAN GIACOMO FILIPPO	SO	0								
H870	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	0.8						7500		
H872	SANGIANO	VA	0.7								
H873	SAN GILLIO	TO	0.5								
H875	SAN GIMIGNANO	SI	0								
H876	SAN GINESIO	MC	0.8						7499		
H877	SANGINETO	CS	0.8								
H878	SAN GIORGIO MONFERRATO	AL	0.8						10000		
H880	SAN GIORGIO A LIRI	FR	0.8								
H881	SAN GIORGIO ALBANESE	CS	0.8								
H882	SAN GIORGIO IONICO	TA	0.8						7500		
H883	SAN GIORGIO DI MANTOVA	MN	0.6						10000		
H884	SAN GIORGIO SU LEGNANO	MI	0.75						12000		
H885	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PV	0.2								
H886	SAN GIORGIO DI PESARO	PU	0.8								
H887	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	0.7						10000		
H888	SAN GIORGIO LUCANO	MT	0.5								
H889	SAN GIORGIO MORGETO	RC	0.35								
H890	SAN GIORGIO CANAVESE	TO	0.5								
H891	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	0.4						15000		
H892	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	0.7								
H893	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	PD		0.55	0.65	0.7	0.75	0.8	15000		
H894	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	0.6								
H895	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD		0.1	0.25	0.5	0.6	0.8	16500		
H896	SAN GIORGIO DI PIANO	BO	0.72						10000		
H897	SAN GIORGIO IN BOSCO	PD	0.4						9999		
H898	SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	0.2								
H899	SAN GIORGIO SCARAMPI	AT	0								
H900	SAN GIORIO DI SUSÀ	TO	0.8								
H901	SAN GIOVANNI VALDARNO	AR	0.8								
H903	SAN GIOVANNI DI GERACE	RC	0.2								
H906	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD	0.55						7500		
H907	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	0.5						10000		
H910	SAN GIOVANNI BIANCO	BG	0.8						9000		
H911	SAN GIOVANNI D'ASSO	SI	0								
H912	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H913	VILLA SAN GIOVANNI IN TUSCIA	VT	0.8								
H914	SAN GIOVANNI GEMINI	AG		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
H916	SAN GIOVANNI ILARIONE	VR	0.8								
H917	SAN GIOVANNI INCARICO	FR	0.7								
H918	SAN GIOVANNI IN CROCE	CR	0.6								
H919	SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	0.8								
H920	SAN GIOVANNI IN GALDO	CB	0.4						6000		
H921	SAN GIOVANNI IN MARGIGNANO	RN	0.75						15000		
H922	SAN GIOVANNI LA PUNTA	CT	0.7								
H923	SAN GIOVANNI LIPIONI	CH	0								
H924	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR		0.5	0.65	0.75	0.78	0.8	12000		
H926	SAN GIOVANNI ROTONDO	FG	0.2								
H928	SAN GIULIANO DEL SANNIO	CB	0.4								
H929	SAN GIULIANO DI PUGLIA	CB	0								
H930	SAN GIULIANO MILANESE	MI		0.68	0.77	0.78	0.79	0.8	15000		
H931	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	0.8								
H933	SAN GIUSEPPE JATO	PA	0.7								
H935	SAN GIUSTINO	PG	0.6						11500		
H936	SAN GIUSTO CANAVESE	TO	0.35								
H937	SAN GODENZO	FI		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	9999		
H938	SAN GREGORIO NELLE ALPI	BL		0.66	0.73	0.78	0.79	0.8			
H939	SAN GREGORIO MATESE	CE	0.8								
H940	SAN GREGORIO DI CATANIA	CT		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
H941	SAN GREGORIO D'IPPONA	VV	0.4								
H942	SAN GREGORIO DA SASSOLA	RM	0.6								
H943	SAN GREGORIO MAGNO	SA	0								
H944	SANGUINETTO	VR	0.8						15000		
H945	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	0.55						10000		
H949	SAN LEO	RN	0.8								
H951	SAN LEONARDO	UD	0.2								
H952	SAN LEONARDO IN PASSIRIA .ST LEONHARD IN PAS.	BZ	0								
H953	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	0.8								
H955	SAN LORENZELLO	BN	0.5								
H956	SAN LORENZO DI SEBATO .ST LORENZEN.	BZ	0								
H957	SAN LORENZO AL MARE	IM	0.5								
H958	SAN LORENZO IN CAMPO	PU		0.4	0.6	0.7	0.79	0.8	7499		
H959	SAN LORENZO	RC	0.8								
H961	SAN LORENZO BELLIZZI	CS	0								
H962	SAN LORENZO DEL VALLO	CS	0.8								
H964	SAN LORENZO ISONTINO	GO	0.2								
H966	SAN LORENZO IN BANALE	TN	0								
H967	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	0.5								
H969	SAN LORENZO NUOVO	VT		0.55	0.6	0.7	0.75	0.8	9999		
H970	SAN LUCA	RC	0.7								
H971	SAN LUCIDO	CS	0.8								
H973	SAN LUPO	BN	0								
H974	SANLURI	VS		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
H975	SAN MANGO SUL CALORE	AV	0.5								
H976	SAN MANGO D'AQUINO	CZ	0.2								
H977	SAN MANGO PIEMONTE	SA	0.8								
H978	SAN MARCELLINO	CE	0.8								
H979	SAN MARCELLO	AN	0.6						11999		
H980	SAN MARCELLO PISTOIESE	PT	0.8						7500		
H981	SAN MARCO ARGENTANO	CS	0.8								
H982	SAN MARCO D'ALUNZIO	ME	0.6								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
H984	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	0								
H985	SAN MARCO IN LAMIS	FG	0.8								
H986	SAN MARCO LA CATOLA	FG	0.8								
H987	SAN MARTINO ALFIERI	AT	0.6								
H988	SAN MARTINO IN BADIA .ST MARTIN IN THURN.	BZ	0								
H989	SAN MARTINO IN PASSIRIA .ST MARTIN IN PASSEI.	BZ	0								
H990	SAN MARTINO IN PENSILIS	CB	0.5						7999		
H991	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	CH		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
H992	SAN MARTINO DI FINITA	CS	0.8						7500		
H994	SAN MARTINO D'AGRI	PZ	0								
H996	SAN MARTINO DI VENEZZE	RO	0.8								
H997	SAN MARTINO CANAVESE	TO	0.3								
H999	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN		0.35	0.5	0.51	0.52	0.53	14999		
I002	SAN MARTINO SANNITA	BN	0.8						12000		
I003	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR	0.7						9999		
I005	SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	0.6								
I007	SAN MARTINO DEL LAGO	CR	0.5								
I008	SAN MARTINO DI LUPARI	PD	0								
I011	SAN MARTINO IN RIO	RE	0.35						15000		
I012	SAN MARTINO IN STRADA	LO	0.5						7500		
I014	SAN MARTINO SICCOMARIO	PV	0								
I016	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	0.8								
I017	SAN MARZANO OLIVETO	AT	0.5								
I018	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	TA	0.8								
I019	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	0.8								
I023	SAN MASSIMO	CB	0.5								
I024	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO		0.4	0.45	0.6	0.7	0.8	15000		
I025	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	NO		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
I026	SAN MAURO MARCHESATO	KR	0.5								
I027	SAN MAURO PASCOLI	FC	0.55						9000		
I028	SAN MAURO CASTELVERDE	PA	0.5								
I029	SAN MAURO FORTE	MT	0								
I030	SAN MAURO TORINESE	TO	0.8						15000		
I031	SAN MAURO CILENTO	SA	0.5								
I032	SAN MAURO LA BRUCA	SA	0								
I034	SAN MICHELE DI SERINO	AV	0.5								
I035	SAN MICHELE DI GANZARIA	CT	0.2								
I037	SAN MICHELE MONDOVI'	CN	0.8								
I040	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE		0.3	0.4	0.55	0.7	0.8	15000		
I042	SAN MICHELE ALL'ADIGE	TN	0								
I045	SAN MICHELE SALENTINO	BR	0.8								
I046	SAN MINIATO	PI		0.7	0.72	0.76	0.78	0.8	9999		
I047	SAN NAZARIO	VI	0.4								
I048	SANNAZZARO DE' BURGONDI	PV	0.6						15000		
I049	SAN NAZZARO	BN	0.5						15000		
I051	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	CO	0								
I052	SAN NAZZARO SESIA	NO	0								
I053	SANNICANDRO DI BARI	BA		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	7500		
I054	SAN NICANDRO GARGANICO	FG	0.8								
I056	SAN NICOLA LA STRADA	CE	0.8								
I057	SAN NICOLA DELL'ALTO	KR	0.6								
I058	SAN NICOLA DA CRISSA	VV	0.6						18000		
I059	SANNICOLA	LE	0.5						9999	A	
I060	SAN NICOLA ARCELLA	CS	0								
I061	SAN NICOLA BARONIA	AV	0.6								
I062	SAN NICOLA MANFREDI	BN	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I063	SAN NICOLO' DI COMELICO	BL	0.4								
I065	SAN PANCRAZIO .ST PANKRAZ.	BZ	0								
I066	SAN PANCRAZIO SALENTINO	BR	0.7								
I071	SAN PAOLO DI JESI	AN	0.7						10000		
I072	SAN PAOLO DI CIVITATE	FG	0.8								
I073	SAN PAOLO BEL SITO	NA	0.6								
I074	SAN PAOLO CERVO	BI	0								
I076	SAN PAOLO SOLBRITO	AT		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	5000		
I079	SAN PELLEGRINO TERME	BG		0.6	0.7	0.78	0.79	0.8			
I082	SAN PIER D'ISONZO	GO	0.8						12500		
I084	SAN PIER NICETO	ME		0.3	0.4	0.5	0.6	0.8	9000		
I086	SAN PIERO PATTI	ME	0.5								
I088	SAN PIETRO DI CADORE	BL	0.8						6000		
I089	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	0								
I090	SAN PIETRO VAL LEMINA	TO	0.6								
I092	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	0.2								
I093	SAN PIETRO A MAIDA	CZ	0.8						7499		
I095	SAN PIETRO APOSTOLO	CZ	0.8								
I096	SAN PIETRO AVELLANA	IS	0.4								
I098	SAN PIETRO CLARENZA	CT	0.6						8000		
I102	SAN PIETRO DI CARIDA'	RC	0.4								
I103	SAN PIETRO DI FELETTO	TV		0.5	0.51	0.55	0.73	0.8	7500		
I105	SAN PIETRO DI MORUBIO	VR	0.7								
I107	SAN PIETRO IN GU	PD	0								
I108	SAN PIETRO IN AMANTEA	CS	0								
I109	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	0.8						15000		
I110	SAN PIETRO IN CASALE	BO		0.64	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
I113	SAN PIETRO INFINE	CE	0.8								
I114	SAN PIETRO IN GUARANO	CS	0.8								
I115	SAN PIETRO IN LAMA	LE	0.4								
I116	SAN PIETRO MOSEZZO	NO	0								
I117	SAN PIETRO MUSSOLINO	VI	0.4								
I118	VILLA SAN PIETRO	CA	0								
I119	SAN PIETRO VERNOTICO	BR	0.8								
I120	SAN PIETRO VIMINARIO	PD	0.8						10000		
I121	SAN PIO DELLE CAMERE	AQ	0								
I122	SAN POLO MATESE	CB	0.8								
I123	SAN POLO D'ENZA	RE	0.6						10000		
I124	SAN POLO DI PIAVE	TV	0.75						9999		
I125	SAN POLO DEI CAVALIERI	RM	0.6								
I126	SAN PONSO	TO	0								
I128	SAN POSSIDONIO	MO	0.5						10000		
I129	SAN POTITO ULTRA	AV	0.4								
I130	SAN POTITO SANNITICO	CE	0.4								
I131	SAN PRISCO	CE		0.71	0.72	0.73	0.79	0.8	10000		
I132	SAN PROCOPIO	RC	0.8								
I133	SAN PROSPERO	MO		0.55	0.6	0.65	0.7	0.75	7500		
I135	SAN QUIRICO D'ORCIA	SI	0								
I136	SAN QUIRINO	PN	0								
I137	SAN RAFFAELE CIMENA	TO	0.6								
I138	SANREMO	IM	0.6						15000		
I139	SAN ROBERTO	RC	0.2								
I140	SAN ROCCO AL PORTO	LO	0.75						12000		
I142	SAN ROMANO IN GARFAGNANA	LU	0.7								
I143	SAN RUFO	SA	0.5						7999		
I144	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	0.8						7000		
I145	SAN SALVATORE TELESINO	BN		0.5	0.72	0.75	0.78	0.8	10000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I147	SAN SALVATORE DI FITALIA	ME	0.5								
I148	SAN SALVO	CH	0.5								
I150	SAN SEBASTIANO CURONE	AL	0								
I151	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA		0.69	0.7	0.75	0.79	0.8			
I152	SAN SEBASTIANO DA PO	TO	0.8								
I153	SAN SECONDO PARMENSE	PR	0.8						10000		
I154	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	0.4						12000		
I155	SANSEPOLCRO	AR		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
I156	SAN SEVERINO MARCHE	MC		0.6	0.75	0.78	0.79	0.8			
I157	SAN SEVERINO LUCANO	PZ	0.4								
I158	SAN SEVERO	FG		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
I162	SAN SIRO	CO	0								
I163	SAN SOSSIO BARONIA	AV	0.6								
I164	SAN SOSTENE	CZ	0.8								
I165	SAN SOSTI	CS	0.7								
I166	SAN SPERATE	CA	0.5								
I168	SANTA BRIGIDA	BG	0.4								
I169	SANTA CATERINA VILLARMOZA	CL	0.7						7500		
I170	SANTA CATERINA DELLO IONIO	CZ	0.8								
I171	SANTA CATERINA ALBANESE	CS	0.6						7500		
I172	SANTA CESAREA TERME	LE	0.3								
I173	SANTA CRISTINA VALGARDENA .ST CHRISTINA IN G.	BZ	0								
I174	SANTA CRISTINA GELA	PA	0.4								
I175	SANTA CRISTINA E BISSONE	PV	0.6						11999		
I176	SANTA CRISTINA D'ASPROMONTE	RC	0.4								
I177	SANTA CROCE SULL'ARNO	PI		0.7	0.72	0.76	0.78	0.8	12000		
I178	SANTA CROCE CAMERINA	RG		0.3	0.4	0.5	0.6	0.7	10000		
I179	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	0.5								
I181	SANTA CROCE DI MAGLIANO	CB		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6			
I182	SANTADI	CI	0.4								
I183	SANTA DOMENICA TALAO	CS	0								
I184	SANTA DOMENICA VITTORIA	ME	0.8						8000		
I185	SANTA ELISABETTA	AG	0								
I187	SANTA FIORA	GR		0.15	0.25	0.35	0.45	0.55	15000		
I188	SANTA FLAVIA	PA	0.2								
I189	SANT'AGAPITO	IS	0.2								
I190	SANT'AGATA FOSSILI	AL	0								
I191	SANT'AGATA BOLOGNESE	BO	0.8								
I192	SANT'AGATA DI ESARO	CS	0.6								
I193	SANT'AGATA DI PUGLIA	FG	0.4								
I196	SANT'AGATA SUL SANTERNO	RA	0.6								
I197	SANT'AGATA DE' GOTI	BN		0.2	0.4	0.5	0.6	0.8			
I198	SANT'AGATA DEL BIANCO	RC	0.5								
I199	SANT'AGATA DI MILITELLO	ME	0.8								
I201	SANT'AGATA FELTRIA	RN	0.8								
I202	SANT'AGATA LI BATTIATI	CT	0.8								
I203	SANTA GIULETTA	PV	0.7								
I205	SANTA GIUSTA	OR	0								
I206	SANTA GIUSTINA	BL		0.5	0.55	0.65	0.75	0.8	7500		
I207	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	0.6						10000		
I208	SANT'AGNELLO	NA	0.7								
I209	SANT'AGOSTINO	FE	0.8								
I210	SANT'ALBANO STURA	CN		0.3	0.5	0.6	0.7	0.8			
I213	SANT'ALESSIO CON VIALONE	PV		0.5	0.6	0.61	0.7	0.8	8400		
I214	SANT'ALESSIO IN ASPROMONTE	RC	0								
I215	SANT'ALESSIO SICULO	ME	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I216	SANT'ALFIO	CT	0.65								
I217	SANTA LUCE	PI	0.5								
I219	SANTA LUCIA DI SERINO	AV	0.6								
I220	SANTA LUCIA DEL MELA	ME	0.5								
I221	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV	0.7						11999		
I224	SANTA MARGHERITA DI BELICE	AG	0.5								
I225	SANTA MARGHERITA LIGURE	GE		0.4	0.45	0.5	0.75	0.8	40000		
I226	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	PD	0.7								
I230	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	PV	0.5								
I232	SANTA MARIA A MONTE	PI		0.62	0.72	0.78	0.79	0.8	10000		
I233	SANTA MARIA A VICO	CE	0.8								
I234	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	0.8						8000		
I236	TRAVACO' SICCOMARIO	PV		0.4	0.5	0.55	0.7	0.8			
I237	SANTA MARIA DELLA VERSA	PV	0.5								
I238	SANTA MARIA DEL MOLISE	IS	0.1								
I240	SANTA MARIA DI LICODIA	CT	0.8								
I242	SANTA MARIA DI SALA	VE	0.8						10000		
I243	SANTA MARIA HOE'	LC		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
I244	SANTA MARIA IMBARO	CH	0.4						10000		
I247	SANTA MARIA LA FOSSA	CE		0.6	0.7	0.78	0.79	0.8			
I248	SANTA MARIA LA LONGA	UD	0.3						15000		
I249	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	0								
I251	SANTA MARIA NUOVA	AN	0.8						10999		
I253	SANTA MARINA	SA	0.4								
I254	SANTA MARINA SALINA	ME	0.4								
I255	SANTA MARINELLA	RM	0.2								
I256	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	FR		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6	15000		
I258	SANT'AMBROGIO DI TORINO	TO	0.63								
I259	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	VR	0.8						7500		
I260	SANTOMENNA	SA	0								
I261	SAN TAMMARO	CE	0.6								
I262	SANT'ANASTASIA	NA	0.5						10000		
I263	SANT'ANATOLIA DI NARCO	PG	0								
I264	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	0.2								
I265	SANT'ANDREA DEL GARIGLIANO	FR	0.7								
I266	SANT'ANDREA APOSTOLO DELLO IONIO	CZ	0								
I271	SANT'ANDREA FRIUS	CA	0.2								
I273	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	0.8								
I274	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	0.8								
I275	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD		0.55	0.6	0.65	0.7	0.8	10500		
I276	SANT'ANGELO LOMELLINA	PV	0.5								
I277	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	0.8								
I278	SANT'ANGELO A FASANELLA	SA	0.5								
I279	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AV	0.4								
I280	SANT'ANGELO A SCALA	AV	0.6								
I281	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	0.5								
I282	SANT'ANGELO DEL PESCO	IS	0.4								
I283	SANT'ANGELO DI BROLO	ME	0.5								
I284	SANT'ANGELO ROMANO	RM	0.8								
I286	SANT'ANGELO IN PONTANO	MC	0.6								
I287	SANT'ANGELO IN VADO	PU	0.8						8499		
I288	SANT'ANGELO LE FRATTE	PZ	0.2								
I289	SANT'ANGELO LIMOSANO	CB	0.4								
I290	SANT'ANGELO MUXARO	AG	0.8								
I291	SANTA NINFA	TP	0.8								
I292	SANT'ANNA D'ALFAEDO	VR	0.7								
I293	SANT'ANTIMO	NA	0.4								
I294	SANT'ANTIOCO	CI	0.7								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I296	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	TO	0.75						7999		
I298	VILLA SANT'ANTONIO	OR	0.5								
I300	SANT'ANTONIO ABATE	NA		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	12000	A1	Esenzione per reddito derivante da pensione inferiore od uguale ad euro 12.000,00 (art. 2 bis del regolamento)
I301	SANTA PAOLINA	AV	0.4								
I302	SANT'APOLLINARE	FR	0.7								
I304	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN		0.53	0.67	0.75	0.78	0.8			
I305	SANT'ARCANGELO	PZ	0								
I306	SANT'ARPINO	CE	0.4						6000		
I307	SANT'ARSENIO	SA	0.4								
I308	SANTA SEVERINA	KR	0.5								
I309	SANTA SOFIA D'EPSIRO	CS	0.5								
I310	SANTA SOFIA	FC	0.5								
I311	SANTA TERESA DI RIVA	ME	0.8								
I312	SANTA TERESA GALLURA	OT	0.55						10000		
I314	SANTA VENERINA	CT	0.8								
I315	SANTA VITTORIA IN MATENANO	FM	0.8						6999		
I316	SANTA VITTORIA D'ALBA	CN	0.4								
I317	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	0.8								
I318	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	0.5								
I319	SANTELENA	PD	0.5								
I320	SANTELIA A PIANISI	CB	0.6								
I321	SANTELIA FIUMERAPIDO	FR	0.5								
I322	VALLEFIORITA	CZ	0.4								
I324	SANT'ELPIDIO A MARE	FM	0.8						10000		
I326	SANTE MARIE	AQ	0.6								
I327	SANTENA	TO		0.4	0.6	0.65	0.68	0.7			
I328	SAN TEODORO	ME	0								
I329	SAN TEODORO	OT	0.2						14999		
I330	SANTERAMO IN COLLE	BA	0.8								
I332	SANTEUFEMIA A MAIELLA	PE	0.5								
I333	SANTEUFEMIA D'ASPRONTE	RC	0.3								
I335	SANTEUSANIO DEL SANGRO	CH	0.6						8499		
I336	SANTEUSANIO FORCONESE	AQ	0.4								
I337	SANTHIA'	VC	0.65								
I339	SANTI COSMA E DAMIANO	LT	0.6								
I341	SANT'ILARIO DELLO IONIO	RC	0.3								
I342	SANT'ILARIO D'ENZA	RE	0.5						11000		
I344	SANT'IPPOLITO	PU	0.8								
I345	ZOLDO ALTO	BL	0.2								
I346	SANT'OLCESE	GE	0.8						10000		
I347	SAN TOMASO AGORDINO	BL	0.5						5500		
I348	SANT'OMERO	TE	0.8								
I349	SANT'OMOBONO TERME	BG	0								
I350	SANT'ONOFRIO	VV	0.6								
I351	SANTOPADRE	FR	0.3						8000		
I352	SANT'ORESTE	RM	0.4								
I353	SANTORSO	VI	0.8								
I354	SANT'ORSOLA TERME	TN	0								
I356	SANTO STEFANO QUISQUINA	AG		0.4	0.41	0.77	0.78	0.8	7500		
I357	SANTO STEFANO DEL SOLE	AV	0.7								
I359	SANTO STEFANO DI ROGLIANO	CS	0								
I360	SANTO STEFANO DI SESSANIO	AQ	0.2								
I361	SANTO STEFANO TICINO	MI	0.55						14999		
I362	SANTO STEFANO LODIGIANO	LO	0.6								
I363	SANTO STEFANO DI MAGRA	SP	0.5						12500		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I364	VILLA SANTO STEFANO	FR	0.4								
I365	SANTO STEFANO AL MARE	IM	0.5								
I367	SANTO STEFANO BELBO	CN	0.8								
I368	SANTO STEFANO D'AVETO	GE	0.8								
I370	SANTO STEFANO DI CAMASTRA	ME	0.8						7999		
I371	SANTO STEFANO IN ASPROMONTE	RC	0.6								
I372	SANTO STEFANO ROERO	CN	0.4								
I373	SAN STINO DI LIVENZA	VE		0.67	0.77	0.78	0.79	0.8			
I374	SANTU LUSSURGIU	OR	0								
I375	SANT'URBANO	PD	0								
I376	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	PE		0.5	0.7	0.75	0.79	0.8			
I377	SAN VALENTINO TORIO	SA	0.8						9000		
I381	SAN VENANZO	TR	0.7								
I382	SAN VENDEMIANO	TV	0.6						13000	AA	Esenzione per redditi fino a euro 13000,00 purchè detto reddito sia costituito, anche se parzialmente, da quote derivanti da lavoro dipendente e/o assimilato e/o da pensione
I384	SAN VERO MILIS	OR	0.5								
I388	SAN VINCENZO LA COSTA	CS	0.6								
I389	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	AQ	0.6								
I390	SAN VINCENZO	LI	0.5						15000		
I391	SAN VITALIANO	NA	0.8								
I392	SAN VITO DI CADORE	BL	0								
I393	SAN VITO SULLO IONIO	CZ	0.4								
I394	SAN VITO CHIETINO	CH	0.8								
I396	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	0.8						7500		
I400	SAN VITO ROMANO	RM	0.8								
I401	SAN VITO DI LEGUZZANO	VI	0.8						7500		
I402	SAN VITO	CA	0								
I403	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	0.4						10000		
I404	SAN VITO AL TORRE	UD	0.4						8000		
I405	SAN VITO DI FAGAGNA	UD	0.4								
I407	SAN VITO LO CAPO	TP	0.8								
I408	SAN VITTORE DEL LAZIO	FR	0								
I409	SAN VITTORE OLONA	MI	0.8						15000		
I410	SANZA	SA	0								
I411	SANZENO	TN	0								
I412	SAN ZENO NAVIGLIO	BS	0.5								
I414	SAN ZENO DI MONTAGNA	VR	0.5								
I415	SAN ZENONE AL LAMBRO	MI	0.6								
I416	SAN ZENONE AL PO	PV		0.2	0.3	0.4	0.6	0.8			
I417	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	TV	0.5								
I418	SAONARA	PD		0.7	0.73	0.75	0.78	0.8	10000		
I420	SAPONARA	ME	0.8								
I421	SAPPADA	BL	0.5								
I422	SAPRI	SA	0.4						15000		
I423	SARACENA	CS	0.8								
I424	SARACINESCO	RM	0								
I425	SARCEDO	VI		0.57	0.77	0.78	0.79	0.8			
I426	SARCONI	PZ	0.2								
I428	SARDARA	VS	0.3								
I429	SARDIGLIANO	AL	0.7						7500		
I430	SAREGO	VI		0.45	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
I431	SARENTINO .SARNTAL.	BZ	0.3								
I432	SAREZZANO	AL	0.6								
I433	SAREZZO	BS	0								
I434	SARMATO	PC	0.4								
I435	SARMEDE	TV	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I436	SARNANO	MC	0.7								
I437	SARNICO	BG		0.5	0.55	0.6	0.65	0.7	7500		
I438	SARNO	SA	0.8								
I439	SARNONICO	TN	0								
I441	SARONNO	VA		0.4	0.43	0.48	0.53	0.65	10000		
I442	SARRE	AO	0.2						10000		
I443	SARROCH	CA	0								
I444	SARSINA	FC		0.49	0.59	0.69	0.79	0.8			
I445	SARTEANO	SI		0.3	0.4	0.6	0.77	0.8	10000		
I447	SARTIRANA LOMELLINA	PV	0.8						11000		
I448	SARULE	NU	0.1								
I449	SARZANA	SP	0.8						11000		
I451	SASSANO	SA	0.4								
I452	SASSARI	SS	0.8						15000		
I453	SASSELLO	SV	0.8								
I454	SASSETTA	LI	0.5								
I455	SASSINORO	BN	0.5								
I457	SASSO DI CASTALDA	PZ	0.2								
I459	SASSOCORVARO	PU	0.7								
I460	SASSOFELTRIO	PU	0.6								
I461	SASSOFERRATO	AN	0.8						9000		
I462	SASSUOLO	MO	0.8						15000		
I463	SATRIANO	CZ	0.8								
I464	SAURIS	UD	0.5								
I465	SAUZE DI CESANA	TO	0								
I466	SAUZE D'OULX	TO		0.2	0.3	0.6	0.7	0.8	10000		
I467	SAVA	TA	0.8								
I468	SAVELLI	KR	0								
I469	SAVIANO	NA	0.65								
I470	SAVIGLIANO	CN		0.65	0.7	0.75	0.78	0.8			
I471	SAVIGNANO IRPINO	AV	0.2								
I472	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC		0.4	0.45	0.5	0.55	0.6	10000		
I473	SAVIGNANO SUL PANARO	MO	0.68								
I475	SAVIGNONE	GE		0.5	0.55	0.65	0.75	0.8	15000		
I476	SAVIORE DELL'ADAMELLO	BS	0.4								
I477	SAVOCA	ME	0.8								
I478	SAVOGNA	UD	0.4								
I479	SAVOGNA D'ISONZO	GO	0.4								
I480	SAVONA	SV	0.8						15000		
I482	SCAFA	PE	0.8								
I483	SCAFATI	SA	0.8								
I484	SCAGNELLO	CN	0.5								
I485	SCALA COELI	CS	0								
I486	SCALA	SA	0.5								
I487	SCALDASOLE	PV	0.4								
I489	SCALEA	CS	0.8								
I490	SCALENGHE	TO	0.8						12000		
I492	SCALETТА ZANCLEA	ME	0.8								
I493	SCAMPITELLA	AV	0.2								
I494	SCANDALE	KR	0.8						8000		
I496	SCANDIANO	RE	0.55						10000		
I497	SCANDOLARA RAVARA	CR	0.45								
I498	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	CR	0.5								
I499	SCANDRIGLIA	RI	0.6						8000		
I501	SCANNO	AQ	0								
I503	SCANNO DI MONTIFERRO	OR	0								
I504	SCANSANO	GR	0.8						9000		
I506	SCANZOROSCIATE	BG		0.35	0.45	0.6	0.7	0.8			

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I507	SCAPOLI	IS	0.3								
I510	SCARLINO	GR	0								
I511	SCARMAGNO	TO	0								
I512	SCARNAFI	CN	0.5								
I519	SCENA .SCHENNA.	BZ	0								
I520	SCERNI	CH	0.8								
I522	SCHEGGIA E PASCELUPO	PG	0.8								
I523	SCHEGGINO	PG	0								
I526	SCHIAVI DI ABRUZZO	CH	0								
I527	SCHIAVON	VI	0								
I529	SCHIGNANO	CO	0.6								
I530	SCHILPARIO	BG	0.6								
I531	SCHIO	VI	0.8								
I532	SCHIVENOGLIA	MN	0.5						10000		
I533	SCIACCA	AG	0.8						8000		
I534	SCIARA	PA	0.8						12999		
I535	SCICLI	RG	0.4								
I536	SCIDO	RC	0								
I537	SCILLA	RC	0.8								
I538	SCILLATO	PA	0								
I539	SCIOLZE	TO	0.8								
I540	SCISCIANO	NA	0.48								
I541	SCLAFANI BAGNI	PA	0								
I543	SCONTRONE	AQ		0.4	0.55	0.65	0.75	0.8			
I544	SCOPA	VC	0.5								
I545	SCOPELLO	VC	0								
I546	SCOPPITO	AQ	0								
I548	SCORDIA	CT	0.8						8500		
I549	SCORRANO	LE	0.5								
I551	SCORZE'	VE		0.66	0.67	0.78	0.79	0.8	10000		
I553	SCURCOLA MARSICANA	AQ	0.6								
I554	SCURELLE	TN	0								
I555	SCURZOLENGO	AT	0.6								
I556	SEBORGA	IM	0.5								
I558	SECINARO	AQ	0.4								
I559	SECLI'	LE	0.6								
I561	SECUGNAGO	LO		0.45	0.5	0.6	0.75	0.8			
I562	SEDEGLIANO	UD	0.2								
I563	SEDICO	BL		0.75	0.76	0.77	0.78	0.8			
I564	SEDILO	OR	0								
I565	SEDINI	SS	0								
I566	SEDRIANO	MI	0.8						10000		
I567	SEDRINA	BG	0.8						8000		
I569	SEFRO	MC	0.8						7499		
I570	SEGARIU	VS	0.3								
I571	SEGGIANO	GR	0.7								
I573	SEGN	RM	0.8								
I576	SEGONZANO	TN	0								
I577	SEGRATE	MI		0.2	0.21	0.45	0.5	0.55	14999		
I578	SEGUSINO	TV	0.8								
I580	SELARGIUS	CA	0.4								
I581	SELCI	RI	0.6								
I582	SELEGAS	CA	0								
I585	SELLANO	PG	0								
I588	SELLERO	BS	0.2								
I589	SELLIA	CZ	0.4								
I590	SELLIA MARINA	CZ	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I591	SELVA DI VAL GARDENA .WOLKENSTEIN IN GROEDEN.	BZ	0								
I592	SELVA DI CADORE	BL	0								
I593	SELVA DEI MOLINI .MUEHLWALD.	BZ	0								
I594	SELVA DI PROGNO	VR	0.5								
I595	SELVAZZANO DENTRO	PD	0.58						10000		
I596	SELVE MARCONE	BI	0.8								
I597	SELVINO	BG	0.8								
I598	SEMESTENE	SS	0								
I599	SEMIANA	PV	0.5								
I600	SEMINARA	RC	0.2								
I601	SEMPRONIANO	GR	0.8								
I602	SENAGO	MI	0.8						10000		
I603	SENALE-SAN FELICE .UNSERE LIEBE FRAU IM WALD.	BZ	0								
I604	SENALES .SCHNALS.	BZ	0								
I605	SENEGHE	OR	0								
I606	SENERCHIA	AV	0.5								
I607	SENIGA	BS		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8			
I608	SENIGALLIA	AN		0.4	0.5	0.78	0.79	0.8	15000		
I609	SENIS	OR	0								
I610	SENISE	PZ	0.8								
I611	SENNA COMASCO	CO	0.6						9999		
I612	SENNA LODIGIANA	LO		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8	10000		
I613	SENNARIOLO	OR	0								
I614	SENNORI	SS		0.4	0.65	0.7	0.75	0.8	8000		
I615	SENNORBI'	CA	0								
I618	SEPINO	CB	0.6								
I619	SEPPIANA	VB	0								
I621	SEQUALS	PN	0								
I622	SERAVEZZA	LU		0.76	0.77	0.78	0.79	0.8	14499	D2	Esenzione per pensionati il cui reddito imponibile da pensione e' inferiore a € 14.500,00 concorrono a determinare reddito complessivo i redditi da terreni non superiori a € 185,92, il reddito da unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze non costituisce franchigia
I624	SERDIANA	CA	0.2								
I625	SEREGNO	MB	0.8						12000		
I626	SEREN DEL GRAPPA	BL	0.4								
I627	SERGNANO	CR		0.4	0.77	0.78	0.79	0.8			
I628	SERIATE	BG	0.3								
I629	SERINA	BG		0.4	0.7	0.75	0.78	0.8			
I630	SERINO	AV	0.8								
I631	SERLE	BS	0								
I632	SERMIDE	MN		0.2	0.4	0.6	0.7	0.8			
I633	SIRMIONE	BS	0								
I634	SERMONETA	LT		0.65	0.66	0.7	0.78	0.8	4000		
I635	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	TV	0.5								
I636	SERNIO	SO	0								
I637	SEROLE	AT	0.2								
I639	SERRA SAN BRUNO	VV	0.8						15000		
I640	SERRA RICCO'	GE	0.8								
I641	SERRACAPRIOLA	FG	0.8								
I642	SERRA D'AIELLO	CS	0.8								
I643	SERRA DE' CONTI	AN	0.75						9999		
I644	SERRADIFALCO	CL	0.8								
I645	SERRALUNGA DI CREA	AL	0.4								
I646	SERRALUNGA D'ALBA	CN	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I647	SERRAMANNA	VS	0.55						9999		
I648	SERRAMEZZANA	SA	0.2								
I649	SERRAMONACESCA	PE	0.8								
I650	SERRA PEDACE	CS	0.5								
I651	SERRAPETRONA	MC	0.8								
I652	SERRARA FONTANA	NA	0.8								
I653	SERRA SAN QUIRICO	AN		0.68	0.7	0.73	0.75	0.8	12500		
I654	SERRA SANT'ABBONDIO	PU	0.7								
I655	SERRASTRETTA	CZ	0.6								
I656	SERRATA	RC	0.5								
I657	SERRAVALLE SCRIVIA	AL	0.7						10000		
I659	SERRAVALLE LANGHE	CN	0.7								
I660	SERRAVALLE PISTOIESE	PT	0.7						12000		
I661	SERRAVALLE DI CHIENTI	MC	0								
I662	SERRAVALLE A PO	MN	0.2								
I663	SERRAVALLE SESIA	VC	0.8						10000		
I666	SERRE	SA	0.7								
I667	SERRENTI	VS		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8			
I668	SERRI	CA	0.2								
I669	SERRONE	FR	0.6						10000	AM	Esenzione per reddito complessivo annuo imponibile inferiore ad euro 10.000,00 da lavoro dipendente o assimilati (pensionati)
I670	SERRUNGARINA	PU	0.7								
I671	SERSALE	CZ	0.8						10000		
I673	SOVRAMONTE	BL	0.5								
I676	SESSA AURUNCA	CE	0.5								
I677	SESSA CILENTO	SA	0.4						10000		
I678	SESSAME	AT	0.6								
I679	SESSANO DEL MOLISE	IS	0								
I681	SESTINO	AR	0.4								
I682	SESTO CAMPANO	IS	0.6								
I683	SESTO ED UNITI	CR		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
I684	SESTO FIORENTINO	FI	0.3								
I686	SESTO AL REGHENA	PN		0.3	0.4	0.5	0.6	0.7	15000		
I687	SESTO .SEXTEN.	BZ	0								
I688	SESTO CALENDE	VA		0.33	0.34	0.35	0.36	0.45	15000		
I689	SESTOLA	MO	0.8						10000		
I690	SESTO SAN GIOVANNI	MI	0.6						18000		
I692	SESTRIERE	TO	0								
I693	SESTRI LEVANTE	GE	0.4								
I695	SESTU	CA		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6	10000		
I696	SETTALA	MI	0.6						15000		
I697	SETTEFRATI	FR	0.3								
I698	SETTIME	AT	0.6								
I699	SETTIMO SAN PIETRO	CA	0.6								
I700	SETTIMO MILANESE	MI		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
I701	SETTIMO ROTTARO	TO	0.7								
I702	SETTIMO VITTONI	TO	0.3								
I703	SETTIMO TORINESE	TO	0.8						10000		
I704	SETTINGIANO	CZ	0.8								
I705	SETZU	VS	0								
I706	SEUI	OG	0.2								
I707	SEULO	CA	0.5								
I709	SEVESO	MB	0.8						12000		
I711	SEZZADIO	AL	0.8								
I712	SEZZE	LT	0.8								
I714	SFRUZ	TN	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I715	SGONICO	TS	0								
I716	SGURGOLA	FR		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	5000		
I717	SIAMAGGIORE	OR	0								
I718	SIAMANNA	OR	0								
I720	SIANO	SA	0.8						7999		
I721	SIAPICCIA	OR	0								
I723	SICULIANA	AG	0								
I724	SIDDI	VS	0								
I725	SIDERNO	RC	0.8								
I726	SIENA	SI		0.735	0.78	0.79	0.795	0.8	11999		
I727	SIGILLO	PG	0.7								
I728	SIGNA	FI	0.7						10000		
I729	SILANDRO .SCHLANDERS.	BZ	0								
I730	SILANUS	NU	0								
I732	SILIGO	SS	0								
I734	SILIQUA	CA	0.4						7499		
I735	SILIUS	CA	0								
I736	SILLAVENGO	NO	0								
I737	SILLANO	LU	0.7								
I738	SILVANO D'ORBA	AL	0.3								
I739	SILVANO PIETRA	PV	0.4								
I741	SILVI	TE	0.8						9999		
I742	SIMALA	OR	0								
I743	SIMAXIS	OR	0.2								
I744	SIMBARIO	VV	0.8								
I745	SIMERI CRICHI	CZ	0.7						8000		
I747	SINAGRA	ME	0.2								
I748	SINDIA	NU	0								
I749	SINI	OR	0								
I750	SINIO	CN	0.5								
I751	SINISCOLA	NU	0.4						7500		
I752	SINNAI	CA		0.55	0.6	0.7	0.79	0.8			
I753	SINOPOLI	RC	0.3								
I754	SIRACUSA	SR	0.8								
I756	SIRIGNANO	AV	0.7								
I757	SIRIS	OR	0								
I758	SIROLO	AN	0.5								
I759	SIRONE	LC	0								
I760	SIROR	TN	0								
I761	SIRTORI	LC	0.2								
I765	SIURGUS DONIGALA	CA	0.2								
I767	SIZZANO	NO	0.4						8000		
I771	SLUDERNO .SCHLUDERN.	BZ	0								
I772	SMARANO	TN	0								
I774	SMERILLO	FM	0.8								
I775	SOAVE	VR		0.3	0.4	0.6	0.7	0.75	7499		
I777	SOCCHIEVE	UD	0.1								
I778	SODDI'	OR	0								
I779	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	0								
I780	SOGLIANO CAVOUR	LE	0.8								
I781	SOGLIO	AT	0.6								
I782	SOIANO DEL LAGO	BS		0.33	0.34	0.35	0.36	0.37	15000		
I783	SOLAGNA	VI		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	15000		
I785	SOLARINO	SR	0.6								
I786	SOLARO	MI	0.8						10000		
I787	SOLAROLO	RA		0.68	0.74	0.78	0.79	0.8	4000		
I790	SOLAROLO RAINERIO	CR	0.8						9000		
I791	SOLARUSSA	OR	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I792	SOLBIATE	CO		0.2	0.25	0.3	0.35	0.4			
I793	SOLBIATE ARNO	VA		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8			
I794	SOLBIATE OLONA	VA	0.35						12000		
I796	SOLDANO	IM	0.4						10000		
I797	SOLEMINIS	CA	0.3								
I798	SOLETO	AL	0.3								
I799	SOLESINO	PD		0.6	0.65	0.75	0.78	0.8	7999		
I800	SOLETO	LE	0.4								
I801	SOLFERINO	MN	0.5						15000		
I802	SOLIERA	MO	0.4						10000		
I803	SOLIGNANO	PR	0.8								
I804	SULMONA	AQ	0.5						4000		
I805	SOLOFRA	AV	0.8								
I808	SO LONGHELLO	AL	0.6								
I809	SOLOPACA	BN	0.7								
I812	SOLTO COLLINA	BG	0.4								
I813	SOLZA	BG		0.5	0.7	0.78	0.79	0.8			
I815	SOMAGLIA	LO		0.5	0.6	0.65	0.7	0.8	10000		
I817	SOMANO	CN	0.5								
I819	SOMMA LOMBARDO	VA	0.8						10000		
I820	SOMMA VESUVIANA	NA	0.7						10000	A1	
I821	SOMMACAMPAGNA	VR	0.8						10000		
I822	SOMMARIVA DEL BOSCO	CN		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	8000		
I823	SOMMARIVA PERNO	CN		0.5	0.51	0.52	0.6	0.65	10000		
I824	SOMMATINO	CL	0.6								
I825	SOMMO	PV	0.52						9000		
I826	SONA	VR	0.8						9999		
I827	SONCINO	CR	0.6								
I828	SONDALO	SO	0.8								
I829	SONDRIO	SO	0.8						9999		
I830	SONGAVAZZO	BG	0								
I831	SONICO	BS	0.4						15000		
I832	SONNINO	LT	0.8								
I835	SOPRANA	BI	0.7								
I838	SORA	FR	0.8						7999		
I839	SORAGA	TN	0								
I840	SORAGNA	PR	0.8						10000		
I841	SORANO	GR	0.6						9000		
I843	SORBO SERPICO	AV	0.2								
I844	SORBO SAN BASILE	CZ	0								
I845	SORBOLO	PR	0.6						8799		
I847	SORDEVOLO	BI	0.78								
I848	SORDIO	LO		0.2	0.3	0.4	0.7	0.8			
I849	SORESINA	CR	0.65						9999		
I850	SORGA'	VR	0.5								
I851	SORGONO	NU	0.2								
I852	SORI	GE	0.8								
I853	SORIANELLO	VV	0.5								
I854	SORIANO CALABRO	VV	0.8								
I855	SORIANO NEL CIMINO	VT	0.8								
I856	SORICO	CO	0.6						10000		
I857	SORISO	NO	0.4								
I858	SORISOLE	BG		0.5	0.55	0.65	0.75	0.8			
I860	SORMANO	CO	0.5								
I861	SORRADILE	OR	0								
I862	SORRENTO	NA	0.7						15000		
I863	SORSO	SS	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I864	SORTINO	SR	0.8						9999		
I865	SOSPIRO	CR	0.5						15000		
I866	SOSPIROLO	BL	0.6								
I867	SOSSANO	VI	0.8						15000		
I868	SOSTEGNO	BI	0.4								
I869	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	BG	0.7						10000		
I871	SOVER	TN	0								
I872	SOVERATO	CZ	0.8								
I873	SOVERE	BG	0.7								
I874	SOVERIA MANNELLI	CZ	0.8								
I875	SOVERIA SIMERI	CZ	0.8								
I876	SOVERZENE	BL	0								
I877	SOVICILLE	SI		0.725	0.775	0.795	0.798	0.8	13000		
I878	SOVICO	MB		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
I879	SOVIZZO	VI	0.8								
I880	SOZZAGO	NO		0.3	0.5	0.6	0.7	0.8	7500		
I881	SPADAFORA	ME	0.647						12000		
I884	SPADOLA	VV	0.5								
I885	SPARANISE	CE	0.4								
I886	SPARONE	TO	0.6								
I887	SPECCHIA	LE	0.6						9999		
I888	SPELLO	PG		0.7	0.75	0.77	0.78	0.8	10000		
I889	SPERA	TN	0								
I891	SPERLINGA	EN	0								
I892	SPERLONGA	LT	0.8						50000		
I893	SPERONE	AV	0.7								
I894	SPESSA	PV		0.2	0.3	0.4	0.6	0.8			
I895	SPEZZANO ALBANESE	CS	0.8								
I896	SPEZZANO DELLA SILA	CS	0.7						9999		
I898	SPEZZANO PICCOLO	CS	0.5						7999		
I899	SPIAZZO	TN	0								
I901	SPIGNO MONFERRATO	AL	0.4								
I902	SPIGNO SATURNIA	LT		0.3	0.45	0.6	0.75	0.8	7500	A	Esenzione per reddito di pensione/lavoro dipendente non superiore ad euro 7.500,00 annui. i soggetti che non rientrano nell'ipotesi di esenzione sono obbligati al pagamento dell'addizionale sull'intero reddito complessivo posseduto
I903	SPILAMBERTO	MO		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	11200		
I904	SPIILIMBERGO	PN	0								
I905	SPIILINGA	VV	0.6								
I906	SPINADESCO	CR	0.3								
I907	SPINAZZOLA	BT		0.65	0.7	0.75	0.79	0.8	7500	AB	Esenzione per i soggetti con reddito complessivo composto unicamente da redditi di pensione/lavoro dipendente non superiori ad euro 7.500,00 annui e reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (art. 3 regolamento)
I908	SPINEA	VE	0.8								
I909	SPINEDA	CR	0.4								
I910	SPINETE	CB	0.5								
I911	SPINETO SCRIVIA	AL	0								
I912	SPINETOLI	AP	0.8								
I914	SPINO D'ADDA	CR	0.4						15000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
1916	SPINONE AL LAGO	BG	0.6								
1917	SPINOSO	PZ	0.4						7500		
1919	SPIRANO	BG	0.8						11999		
1921	SPOLETO	PG	0.8						10000		
1922	SPOLTORE	PE		0.45	0.6	0.78	0.79	0.8	12000		
1923	SPONGANO	LE	0.7								
1924	SPORMAGGIORE	TN	0								
1925	SPORMINORE	TN	0								
1926	SPOTORNO	SV	0.5						11000		
1927	SPRESIANO	TV	0.4								
1928	SPRIANA	SO	0								
1929	SQUILLACE	CZ	0.8								
1930	SQUINZANO	LE	0.8								
1932	STAFFOLO	AN	0.8								
1935	STAGNO LOMBARDO	CR	0.65						6000		
1936	STAITI	RC	0.6								
1937	STALETTI	CZ	0.2						14999		
1938	STANGHELLA	PD	0.8								
1939	STARANZANO	GO	0.8						15000		
1941	STAZZANO	AL	0.8								
1942	STAZZEMA	LU		0.65	0.77	0.78	0.79	0.8		Z	<p><i>Esenzione per contribuenti con reddito complessivo annuo imponibile inferiore o uguale a € 15.000,00. i redditi devono essere formati almeno per l'80% da redditi di lavoro dipendente, redditi di pensione e/o redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui agli artt.49 e 50 del t.u..delle imposte sui redditi di cui al dpr n. 917/86 e s.m.i.</i></p> <p>Pertanto: La soglia di 15.000 trova applicazione se risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:</p> <p>1) (lavoro dipendente + pensione) / reddito complessivo > = 0,8</p> <p>2) Imponibile addizionale + Base imponibile cedolare secca <= 15.000</p>
1943	STAZZONA	CO	0.4								
1945	STEFANACONI	VV	0.67								
1946	STELLA	SV	0.8								
1947	STELLANELLO	SV	0.4								
1948	STELVIO .STILFS.	BZ	0								
1949	STENICO	TN	0								
1950	STERNATIA	LE	0.6						7499		
1951	STezzANO	BG	0.1								
1953	STIENTA	RO	0.8								
1954	STIGLIANO	MT	0.2								
1955	STIGNANO	RC	0.8								
1956	STILO	RC	0.65						8000		
1959	STIMIGLIANO	RI	0.6						7499		
1960	STIO	SA	0.5						7500		
1962	STORNARA	FG	0.8								
1963	STORNARELLA	FG	0.8								
1964	STORO	TN	0								
1965	STRA	VE	0.8								
1968	STRADELLA	PV		0.49	0.5	0.51	0.79	0.8	10999		
1969	STRAMBINELLO	TO	0.4								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
I970	STRAMBINO	TO	0.8						11071		
I973	STRANGOLAGALLI	FR		0.6	0.61	0.65	0.7	0.75	7500		
I974	STREGNA	UD	0								
I975	STREMO	TN	0								
I976	STRESA	VB	0								
I977	STREVI	AL	0.4								
I978	STRIANO	NA	0.5								
I979	STRIGNO	TN	0								
I980	STRONA	BI	0.65								
I981	STRONCONE	TR	0.8								
I982	STRONGOLI	KR	0.2								
I984	STROPPIANA	VC	0.7								
I985	STROPPO	CN	0								
I986	STROZZA	BG	0.6								
I990	STURNO	AV	0.2								
I991	SUBBIANO	AR	0.8								
I992	SUBIACO	RM	0.8								
I993	SUCCIVO	CE	0.8								
I994	SUEGLIO	LC	0.5								
I995	SUELLI	CA	0								
I996	SUELLO	LC	0.4						7500		
I997	SUISIO	BG		0.2	0.4	0.6	0.7	0.8			
I998	SULBIATE	MB	0.45						10000		
L002	SULZANO	BS	0.5								
L003	SUMIRAGO	VA	0.8						15000		
L004	SUMMONTE	AV	0.5								
L006	SUNI	OR	0								
L007	SUNO	NO	0.5						7500		
L008	SUPERSANO	LE		0.7	0.73	0.75	0.79	0.8	10000		
L009	SUPINO	FR	0.4								
L010	SURANO	LE	0.6						7500		
L011	SURBO	LE	0.5								
L013	SUSA	TO	0.65								
L014	SUSEGANA	TV	0.8								
L015	SUSTINENTE	MN	0.7						10000		
L016	SUTERA	CL	0.3								
L017	SUTRI	VT	0.4						12000		
L018	SUTRIO	UD	0.2								
L019	SUVERETO	LI	0.7						10000		
L020	SUZZARA	MN	0.55						10000		
L022	TACENO	LC		0.2	0.3	0.4	0.6	0.8			
L023	TADASUNI	OR	0								
L024	TAGGIA	IM	0.6								
L025	TAGLIACOZZO	AQ	0.8						12000		
L026	TAGLIO DI PO	RO	0.8								
L027	TAGLIOLO MONFERRATO	AL	0.3								
L030	TAIBON AGORDINO	BL	0.5								
L032	TAINO	VA	0.8						15000		
L033	TAIO	TN	0								
L034	TALAMELLO	RN	0.5								
L035	TALAMONA	SO	0.7								
L036	TALANA	OG	0.2								
L037	TALEGGIO	BG	0								
L038	TALLA	AR	0.6								
L039	TALMASSONS	UD		0.3	0.5	0.7	0.79	0.8			
L040	TAMBRE	BL		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	7499		
L042	TAORMINA	ME	0.5								
L046	TARANO	RI	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L047	TARANTA PELIGNA	CH	0.7						9999		
L048	TARANTASCA	CN	0.6						15000		
L049	TARANTO	TA	0.8						15000		
L050	TARCENTO	UD	0.4						14999		
L055	TARSIA	CS	0.7								
L056	TARTANO	SO	0.2								
L057	TARVISIO	UD		0.1	0.2	0.3	0.7	0.8	15000		
L058	TARZO	TV		0.45	0.55	0.65	0.78	0.8	13000		
L059	TASSAROLO	AL	0.4								
L060	TASSULLO	TN	0								
L061	TAURANO	AV	0.5								
L062	TAURASI	AV	0.4								
L063	TAURIANOVA	RC	0.8								
L064	TAURISANO	LE	0.8								
L065	TAVAGNACCO	UD	0.5								
L066	TAVAGNASCO	TO	0.4								
L067	TAVARNELLE VAL DI PESA	FI		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
L069	TAVENNA	CB	0.6								
L070	TAVERNA	CZ	0								
L071	TAVERNERIO	CO	0.7						7499		
L073	TAVERNOLA BERGAMASCA	BG	0.5								
L074	TAVIANO	LE	0.8								
L075	TAVIGLIANO	BI	0.65								
L078	TAVOLETO	PU	0.7								
L081	TAVULLIA	PU	0.8						9000		
L082	TEANA	PZ	0.2								
L083	TEANO	CE	0.4								
L084	TEGLIO	SO	0.8								
L085	TEGLIO VENETO	VE	0.8								
L086	TELESE TERME	BN	0.8								
L087	TELGATE	BG	0.4								
L088	TELT	OT	0.8						9999		
L089	TELVE	TN	0								
L090	TELVE DI SOPRA	TN	0								
L093	TEMPIO PAUSANIA	OT	0.8								
L094	TEMU'	BS	0								
L096	TENNA	TN	0								
L097	TENNO	TN	0								
L100	TEOLO	PD		0.3	0.45	0.6	0.75	0.8			
L102	TEORA	AV	0.2								
L103	TERAMO	TE	0.8						10000		
L104	TERDOBBIAE	NO		0.3	0.5	0.6	0.7	0.8	7500		
L105	TERELLE	FR	0.4								
L106	TERENTO .TERENTEN.	BZ	0								
L107	TERLAGO	TN	0								
L108	TERLANO .TERLAN.	BZ	0.2								
L109	TERLIZZI	BA	0.3						9499	E	<i>Esenzione per contribuenti con più di 65 anni in possesso di redditi irpef annui inferiori a euro 9500</i> Imponibile Addizionale <= colonna Esenzione età (da frontespizio) > 65
L111	TERMENO SULLA STRADA DEL VINO .TRAMIN AN DER.	BZ	0.3						28000		
L112	TERMINI IMERESE	PA	0.8								
L113	TERMOLI	CB	0.5								
L115	TERNATE	VA	0.5						15000		
L116	TERNENGO	BI	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L117	TERNI	TR	0.8						12000		
L118	TERNO D'ISOLA	BG	0.8								
L120	TERRACINA	LT	0.8						8000		
L121	TERRAGNOLO	TN	0								
L122	TERRALBA	OR	0.4								
L123	TERRANUOVA BRACCIOLINI	AR		0.4	0.45	0.7	0.75	0.8			
L124	TERRANOVA DA SIBARI	CS	0.8						7500		
L125	TERRANOVA DEI PASSERINI	LO	0								
L126	TERRANOVA DI POLLINO	PZ	0								
L127	TERRANOVA SAPPO MINULIO	RC	0.5								
L131	TERRASINI	PA		0.2	0.3	0.4	0.6	0.8			
L132	TERRASSA PADOVANA	PD	0.7								
L134	TERRAVECCHIA	CS	0.4						8000		
L136	TERRAZZO	VR	0.8								
L137	TERRES	TN	0								
L138	TERRICCIOIA	PI	0.65								
L139	TERRUGGIA	AL	0.8								
L140	TERTENIA	OG	0								
L142	TERZIGNO	NA	0.8								
L143	TERZO	AL	0.5								
L144	TERZO DI AQUILEIA	UD		0.2	0.3	0.4	0.7	0.8	10000		
L145	TERZOLAS	TN	0								
L146	TERZORIO	IM	0.8								
L147	TESERO	TN	0								
L149	TESIMO .TISENS.	BZ	0								
L150	TESSENNANO	VT	0.6								
L152	TESTICO	SV	0.3								
L153	TETI	NU	0.1								
L154	TEULADA	CA		0.25	0.29	0.4	0.43	0.45			
L155	TEVEROLA	CE	0.5								
L156	TEZZE SUL BRENTA	VI	0.8								
L157	THIENE	VI	0.8						10000		
L158	THIESI	SS	0								
L160	TIANA	NU	0								
L164	TICENGO	CR	0.4						15000	A1	Esenzione per redditi da pensione fino a euro 15.000,00
L165	TICINETO	AL	0.8								
L166	TIGGIANO	LE	0.6								
L167	TIGLIETO	GE	0.75								
L168	TIGLIOLE	AT	0.5								
L169	TIGNALE	BS		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	10000		
L172	TINNURA	OR	0								
L173	TIONE DEGLI ABRUZZI	AQ	0.8								
L174	TIONE DI TRENTO	TN	0								
L175	TIRANO	SO	0.8						12000		
L176	TIRES .TIERS.	BZ	0								
L177	TIRIOLO	CZ	0.8								
L178	TIROLO .TIROL.	BZ	0								
L180	TISSI	SS	0								
L181	TITO	PZ	0.5								
L182	TIVOLI	RM	0.8								
L183	TIZZANO VAL PARMA	PR	0.8						7500		
L184	TOANO	RE	0.5								
L185	TOCCO CAUDIO	BN		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8	9999		
L186	TOCCO DA CASAURIA	PE	0								
L187	TOCENO	VB	0.3								
L188	TODI	PG		0.4	0.42	0.5	0.6	0.7	10000		
L189	TOFFIA	RI	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L190	TOIRANO	SV	0.5								
L191	TOLENTINO	MC	0.8						7500		
L192	TOLFA	RM	0.4								
L193	TOLLEGNO	BI	0.8								
L194	TOLLO	CH	0.6								
L195	TOLMEZZO	UD	0.5								
L197	TOLVE	PZ	0.5								
L199	TOMBOLO	PD	0.6								
L200	TON	TN	0								
L201	TONADICO	TN	0								
L202	TONARA	NU	0								
L203	TONCO	AT	0.5								
L204	TONENGO	AT	0.5								
L205	TORA E PICCILLI	CE	0.2								
L206	TORANO CASTELLO	CS	0.6						8999		
L207	TORANO NUOVO	TE	0.6								
L210	TORBOLE CASAGLIA	BS		0.3	0.4	0.6	0.75	0.8	10000		
L211	TORCEGNO	TN	0								
L212	TORCHIARA	SA	0.2								
L213	TORCHIAROLO	BR	0.6								
L214	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	0.4								
L215	TORELLA DEL SANNIO	CB	0.3								
L216	TORGIANO	PG	0.8						10000		
L217	TORGNON	AO	0								
L218	TORINO DI SANGRO	CH	0.5								
L219	TORINO	TO	0.8						11640		
L220	TORITTO	BA	0.8								
L221	TORLINO VIMERCATI	CR	0								
L223	TORNACO	NO	0.4								
L224	TORNARECCIO	CH	0.4								
L225	TORNATA	CR	0								
L227	TORNIMPARTE	AQ	0.8								
L228	TORNO	CO	0.5						30000		
L229	TORNOLO	PR	0.8								
L230	TORO	CB	0.8								
L231	TORPE'	NU	0								
L233	TORRACA	SA	0.8						7500		
L235	TORRALBA	SS	0								
L237	TORRAZZA COSTE	PV		0.3	0.45	0.65	0.75	0.8	10000		
L238	TORRAZZA PIEMONTE	TO	0.65								
L239	TORRAZZO	BI	0.5								
L240	TORRE DI RUGGIERO	CZ	0								
L241	TORRE MONDOVI'	CN	0.5								
L243	TORRE CAJETANI	FR	0.4								
L244	TORRE DI SANTA MARIA	SO	0								
L245	TORRE ANNUNZIATA	NA	0.8						7500	A1	Esenzione per redditi di pensione non superiori a euro 7500,00
L246	TORREANO	UD	0.45								
L247	TORRE CANAVESE	TO	0.6								
L248	TORREBELVICINO	VI	0.8								
L250	TORRE BERETTI E CASTELLARO	PV	0								
L251	TORRE BOLDONE	BG		0.4	0.41	0.42	0.7	0.8	15000		
L252	TORRE BORMIDA	CN	0								
L253	TORREBRUNA	CH	0.3								
L254	TORRECUSO	BN	0.7								
L256	TORRE D'ARESE	PV	0.8						7500		
L257	TORRE DE' BUSI	LC	0.6						11000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L258	TORRE DE' PICENARDI	CR	0.55								
L259	TORRE DEL GRECO	NA	0.3								
L262	TORRE DE' NEGRI	PV	0.4						12000		
L263	TORRE DE' PASSERI	PE	0.4								
L265	TORRE DE' ROVERI	BG	0.3								
L267	TORRE DI MOSTO	VE	0.4								
L269	TORRE D'ISOLA	PV	0.8								
L270	TORREGLIA	PD		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
L271	TORREGROTTA	ME	0.8								
L272	TORRE LE NOCELLE	AV	0.4								
L273	TORREMAGGIORE	FG	0.6						8000		
L274	TORRE ORSAIA	SA	0.4								
L276	TORRE PALLAVICINA	BG	0.6								
L277	TORRE PELLICE	TO	0.8						7499		
L278	TORRE SAN GIORGIO	CN	0.2								
L279	TORRE SAN PATRIZIO	FM	0.8								
L280	TORRE SANTA SUSANNA	BR	0.8								
L281	TORRESINA	CN	0.4								
L282	TORRETTA	PA	0.8								
L284	TORREVECCHIA TEATINA	CH		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	5818		
L285	TORREVECCHIA PIA	PV	0.8						11999		
L286	TORRI IN SABINA	RI		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	7500		
L287	TORRI DEL BENACO	VR	0.8								
L290	TORRICE	FR	0.8								
L291	TORRICELLA PELIGNA	CH	0.6								
L292	TORRICELLA VERZATE	PV	0.5								
L293	TORRICELLA IN SABINA	RI	0.8								
L294	TORRICELLA	TA	0.8								
L295	TORRICELLA SICURA	TE	0.8								
L296	TORRICELLA DEL PIZZO	CR	0.6								
L297	TORRI DI QUARTESOLO	VI	0.8						12000		
L298	TORRIGLIA	GE	0.4						14999		
L299	TORRILE	PR	0.7						13500		
L301	TORRIONI	AV	0.2								
L302	TORRITA TIBERINA	RM	0.4						8000		
L303	TORRITA DI SIENA	SI	0.8								
L304	TORTONA	AL	0.8								
L305	TORTORA	CS	0.7								
L306	TORTORELLA	SA	0								
L307	TORTORETO	TE	0.8						33500		
L308	TORTORICI	ME	0.8						6500		
L309	TORVISCOSA	UD	0								
L310	TUSCANIA	VT	0.8								
L312	TOSCOLANO MADERNO	BS	0.8						20000		
L314	TOSSICIA	TE	0.4								
L315	TOVO SAN GIACOMO	SV	0.8								
L316	TOVO DI SANTAGATA	SO	0								
L317	TRABIA	PA	0.8						9199		
L319	TRADATE	VA		0.2	0.3	0.4	0.6	0.8	11999		
L321	TRAMATZA	OR	0.4								
L322	TRAMBILENO	TN	0								
L323	TRAMONTI	SA	0								
L324	TRAMONTI DI SOPRA	PN	0								
L325	TRAMONTI DI SOTTO	PN	0								
L326	TRAMUTOLA	PZ	0.2						10000		
L327	TRANA	TO		0.6	0.65	0.76	0.79	0.8	9000		
L328	TRANI	BT	0.5						7000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L329	TRANSACQUA	TN	0								
L330	TRAONA	SO	0								
L331	TRAPANI	TP	0.8						13000		
L332	TRAPPETO	PA	0.8								
L333	TRAREGO VIGGIONA	VB	0								
L334	TRASACCO	AQ	0.6								
L335	TRASAGHIS	UD	0								
L336	TRASQUERA	VB	0								
L337	TRATALIAS	CI	0.5								
L338	TRAUSELLA	TO	0.5								
L339	TRAVAGLIATO	BS		0.3	0.4	0.5	0.6	0.7		Z	<p>DUE ESENZIONI:</p> <p>1) Esenzione per redditi fino a 19999,00 per ultrasessantacinquenni titolari di pensione oltre abitazione principale;</p> <p>2) Esenzione per redditi fino a 19999,00 derivanti da indennità di disoccupazione mobilità e cassa integrazione.</p> <p>Pertanto:</p> <p>1) Reddito complessivo = reddito pensione + reddito fabbricati Reddito Fabbricati = deduzione abitaz princip Imponibile addizionale + Base imponibile cedolare secca <= 19.999 Età > 65 (da frontespizio)</p> <p>2) AUTOCERTIFICAZIONE + Imponibile addizionale + Base imponibile cedolare secca <= 19.999 730: Imponibile addizionale <= F7 col. 1 e F7 col. 1 > 0 UPF : casella agevolazione = codice 1</p>
L340	TRAVES	TO	0.6								
L342	TRAVEDONA-MONATE	VA		0.4	0.6	0.75	0.79	0.8	7999		
L345	TRAVERSELLA	TO	0.5								
L346	TRAVERSETOLO	PR	0.8						12000		
L347	TRAVESIO	PN	0								
L348	TRAVO	PC	0.7						9999		
L349	TREBASELEGHE	PD	0.6						10000		
L353	TREBISACCE	CS	0.8								
L355	TRECASTAGNI	CT	0.8								
L356	TRECATE	NO		0.6	0.62	0.7	0.78	0.8	8500		
L357	TRECCHINA	PZ	0.3								
L359	TRECENTA	RO	0.8						10000		
L361	TREDOZIO	FC		0.4	0.55	0.78	0.79	0.8	13000		
L363	TREGLIO	CH	0.5								
L364	TREGNAGO	VR	0.7								
L366	TREIA	MC	0.8								
L367	TREISO	CN	0.65								
L368	TREMENICO	LC	0.65								
L369	TREMESTIERI ETNEO	CT	0.8								
L371	TREMEZZO	CO		0.1	0.2	0.3	0.5	0.8	15000		
L372	TREMOSINE SUL GARDA	BS	0								
L375	TRENTA	CS	0.8								
L377	TRENTINARA	SA	0								
L378	TRENTO	TN	0								
L379	TRENTOLA DUCENTA	CE	0.4								
L380	TRENZANO	BS	0								
L381	TREPPA CARNICO	UD	0								
L382	TREPPA GRANDE	UD		0.64	0.65	0.75	0.79	0.8	7500		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L383	TREPUZZI	LE	0.7						12999		
L384	TREQUANDA	SI	0.8						9000	AM	Esenzione per reddito complessivo annuo imponibile inferiore ad euro 9000,00 derivante da lavoro dipendente (art.49, comma 1, d.p.r. 22/12/1986,n. 917) e assimilato (art.50, comma 1 lett. a),c),d),ed l) d.p.r. 22/12/1986,n. 917) o pensione (art.49, comma
L385	TRES	TN	0								
L386	TRESANA	MS	0.6								
L388	TRESCORE BALNEARIO	BG	0.6								
L389	TRESCORE CREMASCO	CR	0.4								
L390	TRESIGALLO	FE	0.8								
L392	TRESIVIO	SO	0.4								
L393	TRESNURAGHES	OR	0								
L396	TREVENZUOLO	VR	0								
L397	TREVI	PG	0.79						9000		
L398	TREVI NEL LAZIO	FR	0								
L399	TREVICO	AV	0.2						7500		
L400	TREVIGLIO	BG	0.65						10000		
L401	TREVIGNANO ROMANO	RM	0.8						8999		
L402	TREVIGNANO	TV	0.45						12000		
L403	TREVILLE	AL	0.4								
L404	TREVILOLO	BG	0.2						15000		
L406	TREVISO BRESCIANO	BS	0.4								
L407	TREVISO	TV		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	15000		
L408	TREZZANO ROSA	MI		0.35	0.4	0.6	0.75	0.8	10000		
L409	TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	0.8								
L410	TREZZO TINELLA	CN	0.5								
L411	TREZZO SULL'ADDA	MI	0.3						12000		
L413	TREZZONE	CO	0								
L414	TRIBANO	PD	0.7								
L415	TRIBIANO	MI	0.4								
L416	TRIBOGNA	GE	0.3								
L418	TRICARICO	MT	0.8								
L419	TRICASE	LE	0.8								
L420	TRICERRO	VC	0.6								
L421	TRICESIMO	UD		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	15000		
L422	TRICHIANA	BL		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
L423	TRIEI	OG	0								
L424	TRIESTE	TS	0.8						7500		
L425	TRIGGIANO	BA		0.65	0.67	0.7	0.75	0.8	7500		
L426	TRIGOLO	CR	0								
L427	TRINITA'	CN	0.4								
L428	TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA	OT	0								
L429	TRINO	VC		0.52	0.6	0.72	0.78	0.8			
L430	TRIORA	IM	0.6						12000		
L431	TRIPI	ME	0.6								
L432	TRISOBBIO	AL	0.8								
L433	TRISSINO	VI	0.8								
L434	TRIUGGIO	MB		0.5	0.55	0.78	0.79	0.8	12000		
L435	TRIVENTO	CB	0.6								
L436	TRIVERO	BI	0.8								
L437	TRIVIGLIANO	FR	0.5								
L438	TRIVIGNANO UDINESE	UD	0.65						7500		
L439	TRIVIGNO	PZ	0.8								
L440	TRIVOLZIO	PV	0.55								
L444	TRODENA NEL PARCO NATURALE .TRUDEN IM NATURPA	BZ	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L445	TROFARELLO	TO	0.65						8000		
L447	TROIA	FG	0.5								
L448	TROINA	EN	0								
L449	TROMELLO	PV	0.6								
L450	TRONTANO	VB	0								
L451	TRONZANO VERCELLESE	VC	0.4								
L452	TROPEA	VV	0.8						7500		
L453	TROVO	PV	0.2								
L454	TRUCCAZZANO	MI	0.65						15000		
L455	TUBRE .TAUFERS IM MUENSTERTAL.	BZ	0								
L457	TUENNO	TN	0								
L458	TUFARA	CB	0.4								
L459	TUFILLO	CH		0.2	0.25	0.4	0.45	0.5			
L460	TUFINO	NA	0.8								
L461	TUFO	AV	0.8								
L462	TUGLIE	LE	0.7						7499		
L463	TUILI	VS	0								
L464	TULA	SS	0								
L466	TUORO SUL TRASIMENO	PG	0.5						7500		
L468	VALVESTINO	BS	0.2								
L469	TURANO LODIGIANO	LO	0.2								
L470	TURATE	CO	0								
L471	TURBIGO	MI	0.5						9999		
L472	TURI	BA	0.8						10000		
L473	TURRI	VS	0.5								
L474	TURRIACO	GO	0								
L475	TURRIVALIGNANI	PE	0.8								
L477	TURSI	MT	0.5								
L478	TUSA	ME	0								
L480	UBOLDO	VA	0.6						10000		
L482	UCRIA	ME	0.5								
L483	UDINE	UD	0.2								
L484	UGENTO	LE	0.8								
L485	UGGIANO LA CHIESA	LE	0.5						7499		
L487	UGGIATE-TREVANO	CO		0.4	0.65	0.7	0.75	0.8	28000		
L488	ULA' TIRSO	OR	0								
L489	ULASSAI	OG	0								
L490	ULTIMO ULTEN.	BZ	0								
L492	UMBRIATICO	KR	0.4								
L494	URAGO D'OGGIO	BS	0.5								
L496	URAS	OR	0.4								
L497	URBANA	PD	0.4								
L498	URBANIA	PU	0.8								
L499	URBE	SV	0.8								
L500	URBINO	PU	0.8						8000		
L501	URBISAGLIA	MC		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
L502	URGNANO	BG	0.5								
L503	URI	SS	0.1								
L505	URURI	CB	0.6								
L506	URZULEI	OG	0								
L507	USCIO	GE	0.8								
L508	USELLUS	OR	0.5								
L509	USINI	SS	0.6						10000		
L511	USMATE VELATE	MB		0.2	0.3	0.4	0.65	0.8	15000		
L512	USSANA	CA	0.6								
L513	USSARAMANNA	VS	0.1								
L514	USSASSAI	OG	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L515	USSEAUX	TO	0.8						7500		
L516	USSEGLIO	TO	0								
L517	USSITA	MC	0.8						9999		
L519	USTICA	PA	0								
L521	UTA	CA	0.6								
L522	UZZANO	PT	0.7						10999		
L524	VACCARIZZO ALBANESE	CS	0								
L525	VACONE	RI	0.8								
L526	VACRI	CH	0.8								
L527	VADENA .PFATTEN.	BZ	0								
L528	VADO LIGURE	SV		0.3	0.4	0.55	0.7	0.8	14999		
L529	VAGLIA	FI		0.45	0.65	0.75	0.78	0.8	10000		
L531	VAGLIO SERRA	AT	0.8								
L532	VAGLIO BASILICATA	PZ	0.4								
L533	VAGLI SOTTO	LU	0.5								
L535	VAIANO CREMASCO	CR	0.55						12000		
L537	VAIANO	PO	0.8								
L538	VAIE	TO	0.55								
L539	VAILATE	CR	0.2								
L540	VAIRANO PATENORA	CE	0.6								
L544	VALBONDIONE	BG	0.3						9999		
L545	VALBREMBO	BG	0.8								
L546	VALBREVENNA	GE	0.65								
L547	VALBRONA	CO	0.4								
L548	VICO CANAVESE	TO	0.4								
L550	VALDA	TN	0								
L551	VALDAGNO	VI	0.8								
L552	VALDAORA .OLANG.	BZ	0								
L554	VALDASTICO	VI	0.8								
L555	VAL DELLA TORRE	TO		0.42	0.52	0.62	0.74	0.8	10000		
L556	VALDENGO	BI	0.5								
L557	VALDIDENTRO	SO	0.2								
L558	VALDIERI	CN	0.5								
L561	VALDINA	ME	0.5						10000		
L562	VAL DI NIZZA	PV	0.6								
L563	VALDISOTTO	SO	0.45								
L564	VAL DI VIZZE .PFITSCH.	BZ	0								
L565	VALDOBBIADENE	TV	0.8								
L566	VALDUGGIA	VC	0.8								
L567	VALEGGIO SUL MINCIO	VR	0.8						7500		
L568	VALEGGIO	PV	0								
L569	VALENTANO	VT	0.4								
L570	VALENZA	AL	0.8								
L571	VALENZANO	BA	0.8						7499		
L572	VALERA FRATTA	LO	0.7								
L573	VALFABBRICA	PG		0.5	0.65	0.75	0.78	0.8			
L574	VALFENERA	AT	0.5								
L575	VALFLORIANA	TN	0								
L576	VALFURVA	SO	0.8								
L577	VALGANNA	VA	0.6								
L578	VALGIOIE	TO	0.7								
L579	VALGOGGIO	BG	0.5								
L580	VALGRANA	CN	0.55								
L581	VALGREGHENTINO	LC		0.45	0.65	0.78	0.79	0.8			
L582	VALGRISENCHE	AO	0								
L583	VALGUARNERA CAROPEPE	EN	0.8								
L584	VALLADA AGORDINA	BL	0.6								
L586	VALLANZENGO	BI	0.5								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L588	VALLARSA	TN	0								
L589	VALLATA	AV	0.4								
L590	VALLE DI CADORE	BL	0.5								
L591	VALLE DI MADDALONI	CE	0.8								
L593	VALLE LOMELLINA	PV	0.8								
L594	VALLE AGRICOLA	CE	0.3								
L595	VALLE AURINA .AHRNTAL.	BZ	0								
L596	VALLEBONA	IM	0.4								
L597	VALLE CASTELLANA	TE	0.5								
L598	VALLECORSA	FR	0.7						9600		
L599	VALLECROSA	IM	0.8								
L601	VALLE DI CASIES .GSIES.	BZ	0								
L603	VALLEDOLMO	PA	0								
L604	VALLEDORIA	SS		0.15	0.2	0.25	0.5	0.75	7500		
L605	VALLEMAIO	FR	0.8								
L606	VALLE MOSSO	BI	0.7						12000	A	Esenzione per esenzione per redditi fino a 12000 euro solo pensionati e lavoratori dipendenti
L607	VALLELONGA	VV	0								
L609	VALLELUNGA PRATAMENO	CL	0.5								
L611	VALLEPIETRA	RM	0.5								
L612	VALLERANO	VT	0.8								
L613	VALLERMOSA	CA	0.2								
L614	VALLEROTONDA	FR	0.4								
L616	VALLESACCARDA	AV	0.1								
L617	VALLE SALIMBENE	PV	0.6								
L620	VALLE SAN NICOLAO	BI	0.8								
L623	VALLEVE	BG	0								
L624	VALLI DEL PASUBIO	VI	0.8								
L625	VALLINFREDA	RM	0.6								
L626	VALLIO TERME	BS		0.39	0.4	0.65	0.79	0.8	10000		
L627	VALLO DI NERA	PG	0								
L628	VALLO DELLA LUCANIA	SA	0.8						10000		
L629	VALLO TORINESE	TO	0.2								
L631	VALLORiate	CN	0.2								
L633	VALMACCA	AL	0.8								
L634	VALMADRERA	LC		0.4	0.55	0.7	0.75	0.8	15000		
L636	VALMALA	CN	0.2								
L638	VAL MASINO	SO	0								
L639	VALMONTONE	RM	0.8								
L640	VALMOREA	CO		0.2	0.3	0.4	0.5	0.6			
L641	VALMOZZOLA	PR	0.75								
L642	VALNEGRA	BG	0.6								
L643	VALPELLINE	AO	0								
L644	VALPERGA	TO		0.4	0.6	0.78	0.79	0.8	12000		
L647	VALSAVARENCHÉ	AO	0								
L649	VALSECCA	BG	0								
L650	VALSTAGNA	VI		0.2	0.3	0.6	0.7	0.8	15000		
L651	VALSTRONA	VB	0								
L653	VALTOPINA	PG	0.8								
L654	VALTOURNENCHÉ	AO	0								
L655	VALTORTA	BG	0								
L656	VALVA	SA	0.8								
L657	VALVASONE	PN	0.1						10000		
L658	VALVERDE	CT		0.5	0.5	0.55	0.7	0.75			
L659	VALVERDE	PV	0.3								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L660	VANDOIES .VINTL.	BZ	0								
L664	VANZAGHELLO	MI	0.8						15000		
L665	VANZAGO	MI	0.8						14999		
L666	VANZONE CON SAN CARLO	VB	0.5								
L667	VAPRIO D'ADDA	MI	0.5						15000		
L668	VAPRIO D'AGOGNA	NO	0.3								
L669	VARALLO	VC		0.7	0.72	0.76	0.79	0.8			
L670	VARALLO POMBIA	NO	0.8								
L671	VARANO BORGHI	VA	0.5								
L672	VARANO DE' MELEGARI	PR	0.8						8000		
L673	VARAPODIO	RC	0.8								
L675	VARAZZE	SV	0								
L676	VARCO SABINO	RI	0.4								
L677	VAREDO	MB	0.5								
L678	VARENA	TN	0								
L680	VARENNA	LC	0.1								
L681	VARESE LIGURE	SP	0								
L682	VARESE	VA	0.8						8000		
L685	VARISELLA	TO	0.3								
L686	VARMO	UD	0.4								
L687	VARNA .VAHRN.	BZ	0								
L689	VARSI	PR	0.7								
L690	VARZI	PV	0.7						10000		
L691	VARZO	VB	0								
L693	VASIA	IM	0.6								
L696	VASTOGIRARDI	IS	0.2								
L697	VATTARO	TN	0								
L698	VAUDA CANAVESE	TO	0.8								
L699	VAZZANO	VV	0								
L700	VAZZOLA	TV	0.8						9500		
L702	VECCHIANO	PI	0.8						10000		
L703	VEDANO OLONA	VA	0.7						10000		
L704	VEDANO AL LAMBRO	MB		0.5	0.65	0.75	0.78	0.8	8000		
L705	VEDDASCA	VA	0								
L706	VEDELAGO	TV	0.6								
L707	VEDESETA	BG	0								
L709	VEDUGGIO CON COLZANO	MB		0.49	0.52	0.6	0.7	0.72			
L710	VEGGIANO	PD	0.75						10000		
L711	VEGLIE	LE	0.8								
L712	VEGLIO	BI	0.4						4999		
L713	VEJANO	VT	0.6						8000		
L715	VELESO	CO	0.6						10000		
L716	VELEZZO LOMELLINA	PV	0								
L719	VELLETRI	RM	0.8								
L720	VELLEZZO BELLINI	PV		0.38	0.39	0.4	0.59	0.6			
L722	VELO VERONESE	VR	0.8								
L723	VELO D'ASTICO	VI	0.8								
L724	VELTURNO .FELDTURNS.	BZ	0								
L725	VENAFRO	IS	0.8						15000		
L726	VENAUS	TO	0.5								
L727	VENARIA REALE	TO		0.69	0.75	0.78	0.79	0.8	9999		
L728	VENAROTTA	AP	0.8								
L729	VENASCA	CN	0.5						7500		
L730	VENDONE	SV	0.8								
L731	VENDROGNO	LC		0.5	0.55	0.6	0.7	0.8			
L733	VENEGONO INFERIORE	VA		0.7	0.75	0.78	0.79	0.8	10000		
L734	VENEGONO SUPERIORE	VA		0.4	0.45	0.5	0.6	0.7			
L735	VENETICO	ME		0.3	0.45	0.6	0.75	0.8	3000		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L736	VENEZIA	VE	0.8						10000		
L737	VENIANO	CO	0.4						10000		
L738	VENOSA	PZ	0.6								
L739	VENTICANO	AV	0.5								
L740	VENTIMIGLIA DI SICILIA	PA	0.8								
L741	VENTIMIGLIA	IM	0.6								
L742	VENTOTENE	LT	0.5								
L743	VENZONE	UD	0								
L744	VERANO BRIANZA	MB		0.42	0.55	0.65	0.75	0.8	10000		
L745	VERANO VOERAN.	BZ	0								
L746	VERBANIA	VB		0.5	0.6	0.65	0.75	0.8	14500		
L747	VERBICARO	CS	0.8								
L748	VERCANA	CO	0.4								
L749	VERCEIA	SO	0.2								
L750	VERCELLI	VC	0.8						13000		
L751	VERCURAGO	LC	0.4								
L752	VERDELLINO	BG	0.62						10000	Z1	DUE ESENZIONI: 1) Esenzione di euro 10.000 per tutti i contribuenti (soglia Standard) 2) Esenzione per per indennita' corrisposte a lavoratori dip.da inps o altri enti per cig/mobilita' anche da datore di lavoro, se a reddito compl.vo concorrono solo anche altri redditi di lavoro dip.e, pensione e ab. princ.le e sue pert.ze, per un reddito compl.vo pari/inf. a € 15.000. Pertanto, con riferimento alla seconda esenzione: AUTOCERTIFICAZIONE + Reddito complessivo + Base imponibile cedolare secca <= 15.000 730: Imponibile addizionale <= F7 col. 1 e F7 col. 1 > 0 UPF : casella agevolazione = codice 1
L753	VERDELLO	BG	0.5								
L755	VERDERIO INFERIORE	LC	0.3						26000		
L756	VERDERIO SUPERIORE	LC	0.3						26000		
L758	VERDUNO	CN	0								
L762	VERGATO	BO	0.75						9000		
L764	VERGHERETO	FC	0.7								
L765	VERGIATE	VA	0.8								
L768	VERMEZZO	MI	0.65						10000		
L769	VERMIGLIO	TN	0								
L771	VERNANTE	CN	0.37								
L772	VERNASCA	PC		0.31	0.32	0.33	0.4	0.5			
L773	VERNATE	MI	0.5						15000		
L774	VERNAZZA	SP	0.6								
L775	VERNIO	PO	0.8								
L776	VERNOLE	LE	0.8								
L777	VEROLANUOVA	BS	0								
L778	VEROLAVECCHIA	BS	0.15						8500		
L779	VEROLENCO	TO	0.7						9999		
L780	VEROLI	FR	0.2								
L781	VERONA	VR	0.8						10000		
L783	VERRAYES	AO	0								
L784	VERRETTO	PV	0.3								
L785	VERRONE	BI	0								
L787	VERRUA SAVOIA	TO	0.8								
L788	VERRUA PO	PV	0.5								
L792	VERTEMATE CON MINOPRIO	CO	0.5								
L795	VERTOVA	BG	0.5								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L797	VERUCCHIO	RN		0.2	0.3	0.5	0.7	0.8	15000		
L798	VERUNO	NO	0.8								
L799	VERVIO	SO	0								
L800	VERVO'	TN	0								
L801	VERZEGNIS	UD	0								
L802	VERZINO	KR	0.4						7500		
L804	VERZUOLO	CN	0.6								
L805	VESCOVANA	PD	0.6								
L806	VESCOVATO	CR	0.6								
L807	VESIME	AT	0.4								
L808	VESPOLATE	NO	0.6								
L809	VESSALICO	IM	0.8								
L810	VESTENANOVA	VR	0.8								
L811	VESTIGNE'	TO	0.8								
L812	VESTONE	BS	0.5								
L813	VESTRENO	LC	0.8								
L814	VETRALLA	VT	0.8								
L815	VETTO	RE		0.45	0.5	0.65	0.7	0.75	15000		
L816	VEZZA D'OGGIO	BS	0								
L817	VEZZA D'ALBA	CN	0.5								
L819	VEZZANO LIGURE	SP		0.55	0.6	0.65	0.75	0.8	11999		
L820	VEZZANO SUL CROSTOLO	RE	0.45						9999		
L821	VEZZANO	TN	0								
L823	VEZZI PORTIO	SV	0.6								
L826	VIADANA	MN		0.65	0.66	0.7	0.71	0.72	12000		
L827	VIADANICA	BG		0.25	0.35	0.45	0.55	0.65	7499		
L828	VIAGRANDE	CT	0.5								
L829	VIALE	AT	0.3								
L830	VIALFRE'	TO	0.5								
L831	VIANO	RE		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	15000		
L833	VIAREGGIO	LU	0.8						13000		
L834	VIARIGI	AT	0.7								
L835	VIBONATI	SA	0.2								
L836	VICALVI	FR	0.5								
L837	VICARI	PA	0								
L838	VICCHIO	FI	0.5								
L840	VICENZA	VI	0.6						15000		
L841	VICOFORTE	CN	0.8						7499		
L842	VICO DEL GARGANO	FG	0.7						10000		
L843	VICO NEL LAZIO	FR	0.4						7500		
L844	VILLA LITERNO	CE	0.4								
L845	VICO EQUENSE	NA	0.8						10000		
L846	VICOLI	PE	0.8								
L847	VICOLUNGO	NO	0								
L848	ZIANO PIACENTINO	PC	0.4								
L850	VICOPISANO	PI		0.55	0.6	0.65	0.7	0.8	10000	A	Esenzione per contribuenti con reddito annuo imponibile ai fini irpef derivante da lavoro dipendente e/o da pensione e/o da redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente non superiore ad € 10.000,00. se il reddito supera tale limite l'addizionale irpef si applica all'intero reddito imponibile.
L851	VICOVARO	RM	0.5								
L854	VIDIGULFO	PV		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8			
L856	VIDOR	TV	0.2								
L857	VIDRACCO	TO	0.5								
L858	VIESTE	FG	0.5								
L859	VIETRI DI POTENZA	PZ	0.6								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L860	VIETRI SUL MARE	SA	0.8								
L864	VIGANELLA	VB	0								
L865	VIGANO SAN MARTINO	BG	0								
L866	VIGANO'	LC		0.1	0.22	0.6	0.75	0.8	7500		
L868	VIGARANO MAINARDA	FE	0.8								
L869	VIGASIO	VR		0.5	0.7	0.71	0.72	0.73			
L872	VIGEVANO	PV	0.8						10000		
L873	VIGGIANELLO	PZ	0.5						9999		
L874	VIGGIANO	PZ	0								
L876	VIGGIU'	VA	0.7						7499	A	Esenzione per redditi di pensione e di lavoro dipendente al di sotto di € 7.500,00.
L878	VIGHIZZOLO D'ESTE	PD	0.5								
L879	VIGLIANO D'ASTI	AT	0.3								
L880	VIGLIANO BIELLESE	BI	0.7								
L881	VIGNALE MONFERRATO	AL	0.7								
L882	VIGNANELLO	VT	0.6								
L883	VIGNATE	MI	0.5						14999		
L885	VIGNOLA	MO	0.5								
L886	VIGNOLA FALESINA	TN	0								
L887	VIGNOLE BORBERA	AL	0.8						11500		
L888	VIGNOLO	CN	0.2								
L889	VIGNONE	VB	0.4								
L890	VIGO DI CADORE	BL	0.5								
L892	VIGODARZERE	PD	0.8						8500		
L893	VIGO DI FASSA	TN	0								
L894	VIGOLO	BG	0.7						9999		
L896	VIGOLO VATTARO	TN	0								
L897	VIGOLZONE	PC	0.68						10000		
L898	VIGONE	TO	0.5						8000		
L899	VIGONOVO	VE	0.8								
L900	VIGONZA	PD		0.68	0.74	0.76	0.78	0.8	10000		
L903	VIGO RENDENA	TN	0								
L904	VIGUZZOLO	AL	0.55								
L905	VILLA SANTA LUCIA	FR	0.4								
L906	VILLADOSSOLA	VB	0.6						10000		
L907	VILLA DI CHIAVENNA	SO	0								
L908	VILLA DI TIRANO	SO	0.4						12000		
L909	VILLA SANTINA	UD	0.4								
L910	VILLA AGNEDO	TN	0								
L912	VILLA BARTOLOMEA	VR	0.8								
L913	VILLA BASILICA	LU	0.7						14500		
L915	VILLABASSA .NIEDERDORF.	BZ	0								
L916	VILLABATE	PA	0.8						7500		
L917	VILLA BISCOSSI	PV	0								
L919	VILLA CARCINA	BS		0.4	0.5	0.6	0.75	0.8	13000		
L920	VILLA CASTELLI	BR	0.8								
L922	VILLA CELIERA	PE	0.5								
L923	VILLACHIARA	BS	0.5						9000		
L924	VILLACIDRO	VS	0.4								
L926	VILLA COLLEMANDINA	LU	0.8								
L928	VILLA CORTESE	MI	0.6								
L929	VILLA D'ADDA	BG	0.5								
L931	VILLADEATI	AL	0.8								
L933	VILLA DEL BOSCO	BI	0.6								
L934	VILLA DEL CONTE	PD		0.4	0.6	0.7	0.75	0.79	10000		
L936	VILLA DI SERIO	BG	0.3						10000		
L937	VILLA ESTENSE	PD	0.5								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
L938	VILLA D'OGNA	BG	0								
L939	VILLADOSE	RO	0.8						10000		
L942	VILLAFALLETTO	CN	0.4								
L943	VILLA FARALDI	IM	0.5						8000		
L944	VILLA FRANCA SICULA	AG	0								
L945	VILLA FRANCA D'ASTI	AT	0.8								
L946	VILLA FRANCA IN LUNIGIANA	MS	0.8								
L947	VILLA FRANCA PADOVANA	PD	0.4						15000		
L948	VILLA FRANCA PIEMONTE	TO	0.4								
L949	VILLA FRANCA DI VERONA	VR	0.7								
L950	VILLA FRANCA TIRRENA	ME	0.8								
L951	VILLAFRATI	PA	0.1								
L952	VILLAGA	VI	0.6								
L953	VILLAGRANDE STRISAILI	OG	0.2								
L956	VILLA GUARDIA	CO		0.4	0.6	0.7	0.75	0.8	10000		
L957	VILLA LAGARINA	TN	0								
L958	VILLALAGO	AQ	0.8								
L959	VILLALBA	CL	0.5								
L961	VILLALFONSINA	CH	0.8								
L963	VILLALVERNIA	AL	0.8						10000		
L964	VILLAMAGNA	CH	0.8								
L965	VILLAMAINA	AV		0.5	0.6	0.7	0.79	0.8			
L966	VILLAMAR	VS	0.5								
L967	VILLAMARZANA	RO	0.7						8499		
L968	VILLAMASSARGIA	CI	0.2								
L969	VILLA MINOZZO	RE	0.4								
L970	VILLAMIROGLIO	AL	0.6								
L971	VILLANDRO .VILLANDERS.	BZ	0.2								
L972	VILLANOVA MONFERRATO	AL	0.1								
L973	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV	0.4								
L974	VILLANOVA MONDOVI'	CN		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	7500		
L975	VILLANOVA D'ALBENGA	SV	0.6								
L977	VILLANOVA DEL SILLARO	LO	0.45						11999		
L978	VILLANOVA BIELLESE	BI	0								
L979	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	PD	0.8						5999		
L980	VILLANOVA SULL'ARDA	PC	0								
L981	VILLENEUVE	AO	0								
L982	VILLANOVA CANAVESE	TO	0.6								
L983	VILLANOVA D'ARDENGLI	PV	0								
L984	VILLANOVA D'ASTI	AT		0.14	0.17	0.37	0.74	0.78	15000		
L985	VILLANOVA DEL GHEBBO	RO	0.8								
L986	VILLANOVAFORRU	VS	0.5								
L987	VILLANOVAFRANCA	VS	0								
L988	VILLANOVA MARCHESANA	RO	0.8								
L989	VILLANOVA MONTELEONE	SS	0								
L990	VILLANOVA SOLARO	CN	0.8								
L991	VILLANOVA TRUSCHEDU	OR	0								
L992	VILLANOVA TULO	CA	0								
L994	VILLANTERIO	PV	0.65								
L995	VILLANOVA SUL CLISI	BS	0.6								
L998	VILLAPUTZU	CA	0.5								
L999	VILLAR DORA	TO	0.4								
M002	VILLARBASSE	TO	0.7								
M003	VILLARBOIT	VC	0.3								
M004	VILLAREGGIA	TO	0.8								
M006	VILLA RENDENA	TN	0								
M007	VILLAR FOCCHIARDO	TO	0.7						7500		
M009	VILLAROMAGNANO	AL	0								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
M011	VILLAROSA	EN	0.8								
M013	VILLAR PELLICE	TO	0.3								
M014	VILLAR PEROSA	TO	0.7						10000		
M015	VILLAR SAN COSTANZO	CN	0.5								
M016	VILLASALTO	CA	0								
M017	VILLASANTA	MB		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	8500		
M018	VILLA SAN GIOVANNI	RC	0.7						12000		
M019	VILLA SAN SECONDO	AT	0.5								
M021	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI	AQ	0								
M022	VILLA SANTA MARIA	CH	0.8								
M023	VILLA SANT'ANGELO	AQ	0								
M025	VILLASOR	CA		0.35	0.5	0.6	0.79	0.8	5000		
M026	VILLASPECIOSA	CA	0								
M027	VILLASTELLONE	TO	0.8						8499		
M028	VILLATA	VC	0.6						15000		
M030	VILLAURBANA	OR	0								
M031	VILLAVALLELONGA	AQ	0.5						10000		
M032	VILLAVERLA	VI	0.7								
M034	VILLA VICENTINA	UD	0.7						10000		
M041	VILLETTA BARREA	AQ	0.5								
M042	VILLETTE	VB	0								
M043	VILLESSE	GO	0.1						14999		
M044	VILLIMPENTA	MN	0.5						11999		
M045	VILLONGO	BG	0								
M048	VILLORBA	TV	0.6						15000		
M050	VILMINORE DI SCALVE	BG	0.7								
M052	VIMERCATE	MB		0.67	0.7	0.75	0.78	0.8	13000		
M053	VIMODRONE	MI	0.4								
M055	VINADIO	CN	0								
M057	VINCHIATURO	CB	0.5						8000		
M058	VINCHIO	AT	0.6								
M059	VINCI	FI	0.8								
M060	VINOVO	TO	0.4						10000		
M062	VINZAGLIO	NO	0.5								
M063	VIOLA	CN	0.5								
M065	VIONE	BS	0								
M067	VIPITENO _STERZING.	BZ	0								
M069	VIRLE PIEMONTE	TO	0.6								
M070	VISANO	BS	0.4								
M071	VISCHE	TO	0.6								
M072	VISCIANO	NA	0.4						7500		
M073	VISCO	UD	0.3								
M077	VISONE	AL	0.2								
M078	VISSO	MC	0.4								
M079	VISTARINO	PV	0.8						8500		
M080	VISTRORIO	TO	0.5								
M081	VITA	TP	0.5								
M082	VITERBO	VT	0.6								
M083	VITICUSO	FR	0								
M085	VITO D'ASIO	PN	0.7						12000		
M086	VITORCHIANO	VT	0.8								
M088	VITTORIA	RG	0.7								
M089	VITTORIO VENETO	TV	0.8						11000		
M090	VITTORITO	AQ	0.1								
M091	VITTUONE	MI		0.2	0.21	0.4	0.6	0.8	15000		
M092	VITULAZIO	CE	0.4								
M093	VITULANO	BN	0.5						7500		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
M094	VIU'	TO		0.5	0.6	0.65	0.7	0.8			
M095	VIVARO ROMANO	RM	0.4								
M096	VIVARO	PN	0								
M098	VIVERONE	BI	0.5						7500	A1M	Esenzione per reddito da pensione inferiore ad € 7.500,00
M100	VIZZINI	CT		0.4	0.5	0.6	0.7	0.8	7500		
M101	VIZZOLA TICINO	VA	0								
M102	VIZZOLO PREDABISSI	MI	0.8								
M103	VO'	PD	0.8								
M104	VOBARNO	BS		0.45	0.55	0.6	0.7	0.8			
M105	VOBBIA	GE		0.25	0.45	0.65	0.75	0.8	15000		
M106	VOCCA	VC	0								
M108	VODO CADORE	BL	0.8								
M109	VOGHERA	PV		0.7	0.75	0.76	0.78	0.8	10000		
M110	VOGHIERA	FE	0.8								
M111	VOGOGNA	VB		0.49	0.51	0.65	0.78	0.8	10000		
M113	VOLANO	TN	0								
M115	VOLLA	NA	0.8								
M116	VOLONGO	CR	0.4								
M118	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	0.45								
M119	VOLPARA	PV	0								
M120	VOLPEDO	AL	0.4								
M121	VOLPEGLINO	AL	0								
M122	VOLPIANO	TO		0.6	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
M123	VOLTAGGIO	AL		0.17	0.3	0.5	0.55	0.6	15000		
M124	VOLTAGO AGORDINO	BL	0.8						9000		
M125	VOLTA MANTOVANA	MN	0.8								
M126	VOLTERRA	PI		0.28	0.35	0.5	0.7	0.8			
M127	VOLTIDO	CR	0.6								
M130	VOLTURARA IRPINA	AV	0.8								
M131	VOLTURARA APPULA	FG	0								
M132	VOLTURINO	FG	0.5								
M133	VOLVERA	TO	0.8								
M136	VOTTIGNASCO	CN	0.4								
M138	ZACCANOPOLI	VV	0.8								
M139	ZAFFERANA ETNEA	CT	0.8								
M140	ZAGARISE	CZ	0.4								
M141	ZAGAROLO	RM	0.8								
M142	ZAMBANA	TN	0								
M143	ZAMBRONE	VV	0.5								
M144	ZANDOBBIO	BG	0.3								
M145	ZANE'	VI	0.35						10000		
M147	ZANICA	BG		0.25	0.45	0.65	0.75	0.8			
M150	ZAVATTARELLO	PV	0.5						10000		
M152	ZECCONE	PV	0.7						14999		
M153	ZEDDIANI	OR	0								
M156	ZELBIO	CO	0.5								
M158	ZELO BUON PERSICO	LO	0.8						7499		
M160	ZELO SURRIGONE	MI	0.6								
M161	ZEME	PV	0.6						6999		
M162	ZENEVREDO	PV	0.5								
M163	ZENSON DI PIAVE	TV	0.8								
M165	ZERBA	PC	0.2								
M166	ZERBO	PV	0.6						6000		
M167	ZERBOLO'	PV		0.68	0.69	0.7	0.79	0.8	28000		
M168	ZERFALIU	OR	0								
M169	ZERI	MS	0.5								
M170	ZERMEGHEDO	VI	0.8						14999		

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
M171	ZERO BRANCO	TV		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8	10000		
M172	ZEVIÒ	VR	0.3								
M173	ZIANO DI FIEMME	TN	0								
M174	ZIBELLO	PR	0.6						12000		
M176	ZIBIDO SAN GIACOMO	MI	0.6								
M177	ZIGNAGO	SP	0								
M178	ZIMELLA	VR	0.8								
M179	ZIMONE	BI		0.55	0.66	0.73	0.79	0.8			
M180	ZINASCO	PV	0.4						12000		
M182	ZOAGLI	GE	0								
M183	ZOCCA	MO		0.55	0.65	0.7	0.75	0.8	10000		
M184	ZOGNO	BG	0.5								
M185	ZOLA PREDOSA	BO	0.6						9000		
M187	ZOLLINO	LE	0.7								
M188	ZONE	BS	0.7						8000		
M189	ZOPPE' DI CADORE	BL	0								
M190	ZOPPOLA	PN	0								
M194	ZOVENCEDO	VI	0.5								
M196	ZUBIENA	BI	0.7								
M197	ZUCCARELLO	SV	0.8								
M198	ZUCLO	TN	0								
M199	ZUGLIANO	VI	0.7								
M200	ZUGLIO	UD	0.5								
M201	ZUMAGLIA	BI	0.75								
M202	ZUMPANO	CS	0.4								
M203	ZUNGOLI	AV	0.5								
M204	ZUNGRI	VV		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
M207	LARIANO	RM	0.6								
M208	LAMEZIA TERME	CZ	0.8						15000		
M209	SANT'ANNA ARRESI	CI	0.4								
M210	TERME VIGLIATORE	ME	0.8						9000		
M211	ACQUEDOLCI	ME	0.4						10750	A	Esenzione per i contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale comunale all'irpef, derivante da lavoro dipendente od assimilato o da pensione, non superiore ad euro 10.750.00
M212	LADISPOLI	RM	0.8						9999		
M213	ARDEA	RM	0.8								
M214	BADESI	OT	0								
M253	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SA	0.4								
M255	MOLINA ATERNO	AQ	0.2								
M256	SCANZANO JONICO	MT	0.8						7999		
M257	PORTOPALO DI CAPO PASSERO	SR	0.2								
M258	AVIGLIANO UMBRO	TR	0.6								
M259	VIDDALBA	SS	0.2								
M260	CASAPESENNA	CE	0.8								
M261	CASTRO	LE	0								
M262	CELLOLE	CE	0								
M263	PORTO CESAREO	LE	0								
M264	SAN CASSIANO	LE	0.8								
M265	VAJONT	PN	0.5						10000		
M266	ORDONA	FG	0.8								
M267	ZAPPONETA	FG	0.8								
M268	BLUFI	PA	0								
M269	PATERNO	PZ	0.2								
M270	MASAINAS	CI	0								
M271	MAZZARRONE	CT	0.5								
M272	CIAMPINO	RM	0.8								
M273	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	0.8								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDITIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
M274	GOLFO ARANCI	OT	0.6								
M275	LOIRI PORTO SAN PAOLO	OT	0.8								
M276	SANT'ANTONIO DI GALLURA	OT	0.8						7500		
M277	SAN FERDINANDO	RC	0.6								
M278	VILLAPERUCCIO	CI	0.2								
M279	PRIOLO GARGALLO	SR	0								
M280	TRECASE	NA	0.8						8000		
M281	PETROSINO	TP	0.5								
M282	TERGU	SS	0								
M283	MANIACE	CT	0.6								
M284	SANTA MARIA COGHINAS	SS	0.2								
M285	CARDEDU	OG	0								
M286	TORRENOVA	ME	0.5								
M287	RAGALNA	CT	0.4								
M288	CASTIADAS	CA	0								
M289	MASSA DI SOMMA	NA		0.6	0.72	0.78	0.79	0.8			
M290	STINTINO	SS	0								
M291	PISCINAS	CI	0.2								
M292	ERULA	SS	0								
M294	BELLIZZI	SA	0.8						7500		
M295	SAN CESAREO	RM	0.8								
M297	FIUMICINO	RM	0.8						10000		
M298	STATTE	TA	0.7						15000		
M300	DUE CARRARE	PD	0.6						10000		
M301	PADRU	OT	0.5						15000		
M302	MONTIGLIO MONFERRATO	AT	0.65								
M303	RONZO-CHIENIS	TN	0								
M304	MOSSO	BI	0.6								
M308	CAVALLINO-TREPORTI	VE	0								
M309	FONTE NUOVA	RM	0.8								
M311	CAMPOLONGO TAPOGLIANO	UD	0								
M312	LONATO DEL GARDA	BS	0.1								
M313	LEDRO	TN	0								
M314	COMANO TERME	TN	0								
M315	GRAVEDONA ED UNITI	CO	0.2								
M316	MAPPANO	TO	0								
M317	RIVIGNANO TEOR	UD	0.7								
M318	TRECASTELLI	AN		0.6	0.65	0.78	0.79	0.8	10000		
M319	FABBRICHE DI VERGEMOLI	LU		0.5	0.6	0.7	0.75	0.8			
M320	VALSAMOGGIA	BO		0.65	0.67	0.73	0.79	0.8	10000		
M321	FIGLINE E INCISA VALDARNO	FI	0.6						8000		
M322	CASTELFRANCO PIANDISCO'	AR	0.8								
M323	FISCAGLIA	FE	0.8						4500		
M324	POGGIO TORRIANA	RN		0.05	0.1	0.2	0.4	0.7	15000		
M325	SISSA TRECASALI	PR	0.7						13000		
M326	SCARPERIA E SAN PIERO	FI	0.5								
M327	CASCIANA TERME LARI	PI		0.4	0.5	0.6	0.79	0.8	10000		
M328	CRESPINA LORENZANA	PI	0								
M329	PRATOVECCHIO STIA	AR	0.8								
M330	MONTORO	AV	0.7								
M331	VALLEFOGLIA	PU	0.8						9000		
M332	QUERO VAS	BL	0.7								
M333	SANT'OMOBONO TERME	BG	0								
M334	VAL BREMBILLA	BG		0.53	0.65	0.75	0.78	0.8			
M335	BELLAGIO	CO	0								
M336	COLVERDE	CO	0.3								

ELENCO DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE PER IL SALDO 2014 E PER L'ACCONTO 2015 (MODELLI DI DICHIARAZIONE 730/2015 E UPF/2015)

Sono presenti anche le soglie di esenzione (colonna esenzione) previste dai comuni e la gestione di particolari condizioni agevolative (Colonna Tipizzazione e Descrizione Casi particolari)

Codice Catastale	Comune	PR	Unica aliquota	Aliquota_1 Fino a 15.000	Aliquota_2 oltre 15.000 fino a 28.000	Aliquota_3 oltre 28.000 fino a 55.00	Aliquota_4 oltre 55.000 fino a 75.000	Aliquota_5 oltre 75.000	ESENZIONE Per imponibili addizionale inferiore o uguale alla soglia (Da applicare per tutti i contribuenti salvo i casi in cui è compilata la colonna Tipizzazione, nei quali si rimanda alle istruzioni relative)	TIPIZZAZIONE Casi particolari (A, A1, A2, A1B, A1M, AA, AB, ACM, AD, AM, B1, B2, C1, C2, D, D2, D3, E, F, Z, Z1)	Descrizione Casi particolari
M337	VERDERIO	LC	0.3						26000		
M338	CORNALE E BASTIDA	PV	0.4								
M339	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	VA	0								
M340	BORGO VIRGILIO	MN		0.5	0.65	0.7	0.75	0.8			
M341	TREMEZZINA	CO		0.1	0.2	0.3	0.5	0.8	15000		
M342	LONGARONE	BL		0.5	0.6	0.61	0.62	0.63			

CODICE B1 (new ex B)	Soglie di esenzione commisurate al numero di figli a carico - Prima fascia	Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 3 figli: Soglia di Esenzione = 40.000 Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 4 figli: Soglia di Esenzione = 50.000 Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 5 figli: Soglia di Esenzione = 60.000 procedere analoagamente in presenza di ulteriori figli Imponibile Addizionale + Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati <= Soglia di Esenzione determinata in base al numero di figli
CODICE B2 (new ex B)	Soglie di esenzione commisurate al numero di figli a carico - Seconda fascia	Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 4 figli: Soglia di Esenzione = 50.000 Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 5 figli: Soglia di Esenzione = 60.000 Se dal prospetto dei familiari a carico risultano 6 figli: Soglia di Esenzione = 70.000 procedere analoagamente in presenza di ulteriori figli Imponibile Addizionale + Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati <= Soglia di Esenzione determinata in base al numero di figli
CODICE C1	Autocertificazione Esenzione con soglia	AUTOCERTIFICAZIONE Mod. 730 Spetta solo se F7 col. 1 > 0; in questo caso: - Se Importo Esenzione (colonna Esenzione) non è impostato Limite_Reddito = F7 col. 1 - Se Importo Esenzione (colonna Esenzione) è impostato Limite_Reddito = Importo Esenzione (colonna Esenzione) 730: Imponibile addizionale + Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati <= Limite_Reddito Mod. UPF UPF : casella agevolazione = codice 1
CODICE C2	Autocertificazione Esenzione totale	AUTOCERTIFICAZIONE 730 F7 col. 2= codice 1 o codice 2 UPF casella agevolazione = codice 2 o codice 3
CODICE D	Esenzione per soli redditi di lavoro dipendente e pensione inferiori a un determinato importo, terreni inferiori o uguali a 186 euro e abitazione principale	L'esenzione spetta se risultano verificate tutte le seguenti condizioni: 1) reddito complessivo = reddito terreni + reddito fabbricati + reddito pensione + reddito lavoro dipendente 2) reddito terreni <= 186 3) reddito fabbricati = deduzione abitazione principale 4) reddito pensione + reddito lavoro dipendente <= Importo Esenzione (colonna Esenzione) 5) Imponibile Addizionale + Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati <= Importo Esenzione (colonna Esenzione) + 186
CODICE D2	Esenzione per soli redditi di pensione inferiori ad un determinato importo, terreni inferiori o uguali a 186 euro e abitazione principale	L'esenzione spetta se risultano verificate tutte le seguenti condizioni: 1) Reddito complessivo = reddito Pensione + Reddito terreni + reddito fabbricati 2) Reddito terreni <= 186 3) reddito fabbricati = Deduzione Abitaz Principale 4) reddito Pensione <= Importo Esenzione (colonna Esenzione) 5) Imponibile Addizionale + Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati <= Importo Esenzione (colonna Esenzione) + 186

CODICE D3 (NEW)	Esenzione per soli redditi di lavoro dipendente, pensione e Lavoro Autonomo inferiori a un determinato importo, terreni inferiori o uguali a 186 euro e abitazione principale	L'esenzione spetta se risultano verificate tutte le seguenti condizioni: 1) reddito complessivo = Reddito terreni + reddito fabbricati + reddito pensione + reddito lavoro dipendente + Lavoro Autonomo 2) reddito terreni <= 186 3) reddito fabbricati = deduzione Abitaz principale 4) reddito pensione + reddito lavoro dipendente + lavoro autonomo <= Importo Esenzione (colonna Esenzione) 5) Imponibile Addizionale + Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati <= Importo Esenzione (colonna Esenzione) + 186
CODICE E	Soglia di esenzione collegata all'età	Imponibile Addizionale + Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati <= Importo Esenzione (colonna Esenzione) età (da frontespizio) > AGLI ANNI RIPORTATI nella colonna Casi particolari
CODICE F	Distinte soglie di esenzione per redditi con detrazione per lavoro dipendente o pensione e redditi con altre detrazioni	Reddito Complessivo = lavoro dipendente sez I + Pensione Imponibile addizionale + Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati < importo descritto nella colonna Casi particolari Reddito Complessivo = lavoro dipendente sez II + Lavoro autonomo + RG + RL14 + RL15 + RL16 (rigo D5 730) Imponibile addizionale + Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati < Importo Esenzione (colonna Esenzione)
CODICE Z	Altri Casi	Si rimanda ai criteri riportati nella colonna "Descrizione Casi particolari" dello specifico comune
CODICE Z1 (new)	Presenza di una soglia di esenzione valida per tutti i contribuenti (Soglia Standard riportata nella colonna Esenzione) + criteri particolari riportati nella colonna "Descrizione Casi particolari" dello specifico comune	Presenza di una soglia di esenzione valida per tutti i contribuenti (Soglia Standard riportata nella colonna Esenzione, si precisa che ai fini del confronto l'imponibile ai fini dell'addizionale comunale deve essere aumentato della Base imponibile cedolare secca locazione fabbricati). Inoltre sono presenti criteri particolari riportati nella colonna "Descrizione Casi particolari" dello specifico comune

PRECISAZIONI

In tutti i criteri nei quali si fa riferimento a "Redditi di lavoro dipendente" si intende la somma di tutti i redditi di lavoro dipendente e assimilato esposti nelle sezioni I e II del quadro C (730) o del quadro RC (UPF)

Si evidenzia che ai fini dell'applicazione delle soglie di esenzione deliberate dai comuni, si deve osservare quanto disposto dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs. n. 23/2011, il quale ha previsto che, per il riconoscimento della spettanza o per la determinazione di deduzioni, detrazioni o benefici a qualsiasi titolo, anche di natura non tributaria, collegate al possesso di requisiti reddituali, si deve tenere conto anche del reddito assoggettato alla cedolare secca. Pertanto, ai soli fini della verifica della soglia di esenzione riportata nella relativa colonna, l'ammontare dell'imponibile relativo all'addizionale comunale (ovvero del reddito complessivo) deve essere aumentato della base imponibile della cedolare secca.